2014.08.
20
11:09:29
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 8 AGOSTO 2014 | **n. 109 suppl.**

Leggi e regolamenti regionali

VOLUME QUINTO

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 1 agosto 2014, n. 36
"Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2013".
Pag. 4

VOLUME QUINTO

puglia**sviluppo**

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013

Società soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro n. 33 - 70121 Bari Codice fiscale: 80017210727

Sommario

Relazione sulla gestione

1. Andamento della Gestione
2. Struttura patrimoniale e finanziaria
3. Attività di Ricerca e Sviluppo
4. Incertezze e rischi
5. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.
6. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
8. Evoluzione prevedibile della gestione

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO

Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Relazione sulla gestione

Signor Azionista,

l'odierna Assemblea, convocata per sottoporre alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio 2013, costituisce un'occasione importante per illustrare i principali avvenimenti relativi all'anno trascorso e per rappresentare l'andamento della gestione, anche con riferimento alle prevedibili prospettive connesse all'evoluzione dello scenario nel quale la società si troverà ad operare.

Prima di commentare l'andamento economico dell'esercizio che si è appena chiuso, è opportuno riepilogare gli eventi che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso e che hanno comportato rilevanti cambiamenti del quadro di riferimento entro cui la società è chiamata a svolgere la propria attività.

Gli indirizzi operativi dell'esercizio 2013 si sono realizzati sostanzialmente nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidati dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013, comprese le fasi di avvio e consolidamento degli strumenti di ingegneria finanziaria. Inoltre, si sono completate le attività affidate dall'Agenzia nazionale (Invitalia Spa) ai sensi di specifiche norme di legge per l'attuazione del Titolo II del D.Lgs. 185/00.

Con particolare riferimento ai compiti delegati dalla Regione Puglia, nel mese di novembre la Giunta regionale ha implementato con ulteriori € 1,5 milioni la dotazione finanziaria per l'esecuzione delle attività di interesse generale in favore della Regione; tali nuove risorse sono state destinate alle attività di attrazione degli investimenti e internazionalizzazione dei sistemi di impresa. Conseguentemente, la dotazione complessiva per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate dalla Regione sulla programmazione 2007-2013 è stata portata a € 15,8 milioni.

Nel corso del 2013 la Regione ha affidato alla società la gestione di due nuovi strumenti di ingegneria finanziaria, istituiti nell'ambito del vigente quadro normativo e regolamentare (Reg. – CE - 1083/2006 e Reg. – CE - 1828/2006): Fondo Internazionalizzazione e Fondo Nuove Iniziative di impresa.

Il Fondo Internazionalizzazione è stato costituito per le finalità richiamate nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 - Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi". La dotazione complessiva dello strumento è pari a € 20 milioni, interamente finanziata con risorse FESR 2007-2013 di cui 12,5 destinati all'erogazione di mutui e € 7,5 milioni destinati all'erogazione di sovvenzioni dirette.

Il Fondo di Nuove Iniziative d'Impresa è stato costituito per le finalità richiamate nel Programma Pluriennale di Attuazione del PO FESR 2007-2013 - Azione 6.1.5 "Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati". La dotazione complessiva dello strumento ascende a complessivi € 50.000.000, di cui € 25.760.000 a valere su risorse FAS 2000-2006 e € 24.240.000 a valere sul FSC 2007-2013. Tale dotazione è destinata per € 25.758.419,43 all'erogazione di mutui e per € 24.240.000,00 all'erogazione di sovvenzioni dirette.

Prima di passare ai commenti sulla gestione operativa, si fa presente che con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è stato abrogato il comma 1 dell'art. 4, D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 (cd Spending Review), ove si prevedeva lo scioglimento o l'alienazione delle società controllate da Pubbliche Amministrazioni che avessero conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore di P.A. superiore al 90% dell'intero fatturato. Comunque si evidenzia che i livelli di fatturato conseguiti da Puglia Sviluppo nell'esercizio 2011 escludevano la società dall'applicazione delle disposizioni successivamente abrogate.

Cessazione attività relative al Titolo II - Invitalia

In riferimento ai contratti di appalto relativi ai servizi e all'assistenza tecnica in favore dei beneficiari delle misure di cui al Titolo II del D.Lgs. 185/2000 scaduti il 31/12/2012 Invitalia ha comunicato, con nota del del 19 marzo 2013, di non poter procedere nell'immediato alla formalizzazione dei relativi rinnovi a causa della mancanza di fonti finanziarie strumentali al prosieguo della Misura. Nelle more delle definizione di tali problematiche, Invitalia ha invitato la Società a proseguire l'operatività delle attività contrattuali sulla base dei contratti scaduti. Puglia Sviluppo a riscontro di tale richiesta, fatto riferimento ai propri assetti organizzativi, funzionali delle esigenze manifestate dall'Azionista Unico Regione Puglia per lo svolgimento di attività di interesse generale e con specifico riferimento all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria, con nota del 24 aprile 2013 ha comunicato che con effetto immediato non avrebbe accettato ulteriori nuove attività. Tutte le attività per la gestione della misura sono state completate entro il 31 dicembre e non si prevedono ulteriori attività nel 2014.

Migrazione del CCNL

Nel mese di dicembre è stato sottoscritto l'accordo per il passaggio dei quadri e degli impiegati di Puglia Sviluppo S.p.A. al Contratto Collettivo Nazionale di lavoro per i quadri e per il personale delle aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali (contratto ABI). A tal proposito, si fa rilevare che sin dal 2° semestre del 2011, la Società e l'Azionista hanno avviato un confronto con le Organizzazioni Sindacali finalizzato

alla individuazione di un nuovo Contratto Collettivo di Lavoro da adottare in sostituzione del C.C.L. Invitalia. Tale percorso originava dal processo di regionalizzazione di Puglia Sviluppo con la conseguente uscita dal Gruppo Invitalia, nel convincimento che la contrattazione collettiva dovesse adeguarsi alla nuova *mission* assegnata dall'Azionista.

La Società, l'Azionista e le Organizzazioni Sindacali, in data 21 giugno 2011, hanno sottoscritto un Accordo nel quale, ai fini della nuova contrattazione collettiva dei lavoratori di Puglia Sviluppo, è stato individuato il Contratto Nazionale del Credito (cd. contratto ABI) in sostituzione del CCL Invitalia. Contestualmente Puglia Sviluppo, con decorrenza dal mese di Ottobre 2011, ha aderito all'Associazione Bancaria Italiana conferendo mandato per la rappresentanza sindacale.

All'esito del confronto con le OO.SS., il 25 novembre 2013 è stata raggiunta un'ipotesi di accordo per la migrazione al CCNL ABI dei lavoratori di Puglia Sviluppo.

L'armonizzazione dei due Contratti di lavoro comporterà, a regime, un incremento di circa il 5,52% del costo del lavoro della Società.

Di tale incremento, una componente pari a circa il 2,07% è dovuta alla retribuzione di n. 59,5 ore/anno in più per dipendente, previste sul monte/ore annuo del CCNL ABI rispetto al Contratto Invitalia; il rimanente 3,45% è sostanzialmente riconducibile a lievi miglioramenti della struttura retributiva del 50% della forza lavoro, inquadrata sui livelli retributivi più bassi della fascia impiegatizia in quanto il nuovo CCNL applicato prevede un trattamento meno sperequativo sulla parte "bassa" degli inquadramenti a sostanziale parità di mansioni e declaratorie contrattuali.

Comunque, ove Puglia Sviluppo avesse continuato ad applicare il CCNL Invitalia, tale incremento si sarebbe ragionevolmente manifestato nel prossimo biennio per effetto del rinnovo del Contratto Collettivo Invitalia, in scadenza il 31/12/2013. Di contro, la fase di rinnovo del contratto ABI spiegherà i suoi effetti, prevedibilmente, a far data dal secondo semestre 2015.

L'ipotesi di Accordo è stata sottoscritta il 6 dicembre 2013 e ratificata dall'Assemblea dei lavoratori in data 11 dicembre 2013. Il nuovo contratto produce i suoi effetti, retributivi e normativi, con decorrenza 01/01/2014.

Adozione del Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi della L. 190/2012

Nel corso dell'esercizio 2013 la società si è adeguata alle disposizioni del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", emanato in attuazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Ai fini della corretta attuazione delle prescrizioni di legge, nonché in adempimento alle delibere della Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità della Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), ora A.N.A.C. – Autorità Nazionale Anticorruzione, del Piano Nazionale anticorruzione approvato in data 11/09/2013 e, in particolare, di quanto ivi previsto al punto 3.1.1, la Società ha individuato il "Responsabile per l'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione". Al Responsabile anticorruzione sono stati affidati, tra gli altri, i seguenti compiti:

- formulare e proporre il Piano di prevenzione della corruzione, ai sensi della vigente normativa;
- vigilare sull'attuazione di detto Piano e proporre modifiche nel caso vengano rilevate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutazioni nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- verificare, d'intesa con i competenti Dirigenti, l'effettiva rotazione del personale negli uffici preposti ad attività nel cui ambito è più elevato il rischio che vengano commessi reati di corruzione;
- individuare il personale da inserire in programmi di formazione;
- integrare il Piano di prevenzione con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01.

Affitto del ramo d'azienda "Incubatore di Taranto"

A decorrere dal 1° gennaio 2013 vige il contratto di affitto di ramo d'azienda, avente ad oggetto il ramo aziendale incubatore di Taranto, in favore del Consorzio per l'Area industriale di Taranto, concluso nell'ambito delle modalità di attuazione dell'Accordo di Programma per l'Area Industriale di Taranto, formulato ai sensi della LR n. 4 del 20 febbraio 1995, approvato con DGR 1683 del 26/07/2011 e sottoscritto tra le parti il 5 settembre 2011.

Il contratto di affitto comprende tutti gli elementi funzionali che concorrono a formare il patrimonio aziendale, compresi i connessi beni strumentali ed eccettuati i crediti e i debiti da rapporti sorti antecedentemente alla data di sottoscrizione del contratto. Inoltre, nel ramo ceduto è incluso un lavoratore dipendente.

La durata è prevista in anni 20, a far data dalla sottoscrizione del contratto; il canone di affitto è stato determinato nel rispetto dei principi di equilibrio ed economicità della gestione,

nell'ambito di un business plan ventennale formulato sulla base di realistiche ipotesi di sviluppo concordate tra le parti.

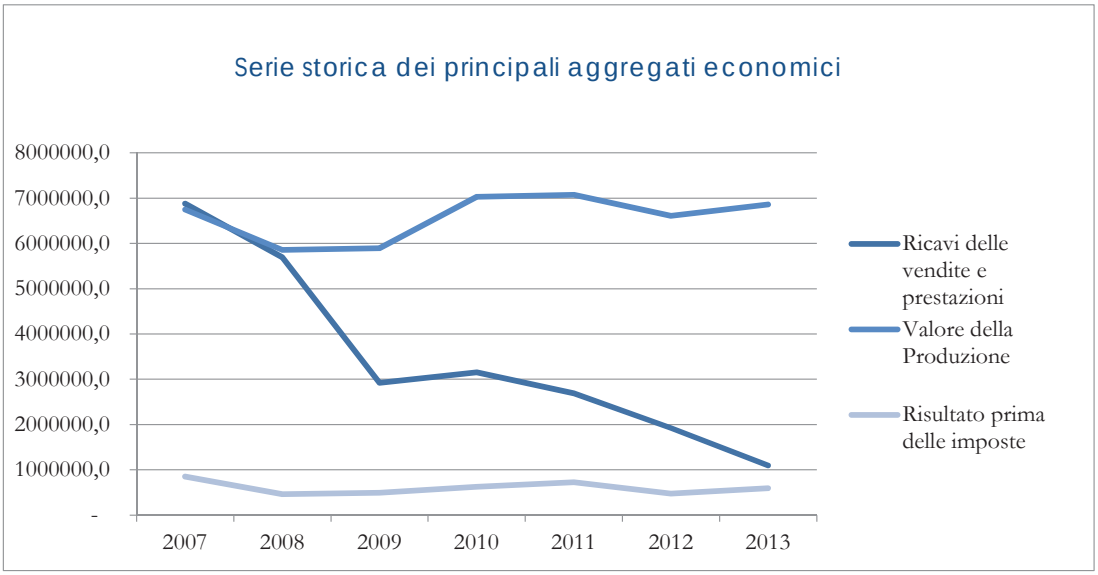
Nell'ambito del contratto si prevede anche la concessione dell'opzione del diritto di acquisto in favore del locatario, che potrà essere esercitata esclusivamente nel corso del quarto o del quinto anno successivi alla data di stipula, per un prezzo pari al valore contabile rilevato dall'ultimo bilancio approvato alla data di stipula.

Le finalità dell'Accordo di Programma sono riconducibili prioritariamente alla costituzione presso l'ex Cisi di Taranto, di un centro direzionale di interesse regionale di riferimento per la realizzazione e la gestione di opere di urbanizzazione relative alle aree produttive, la nascita di nuove imprese derivate (spin-off), l'offerta di servizi alle imprese e la localizzazione delle attività istituzionali dei distretti produttivi di interesse dell'area jonica, in una logica di marketing territoriale e attrazione di investimenti.

1. Andamento della Gestione

Il risultato dell'esercizio si attesta a circa 324 mila Euro, dopo aver scontato imposte per circa 270 mila Euro.

Nelle tabelle che seguono, anche in relazione alla nuova formulazione dell'art. 2428 c.c., in base alle modifiche apportate dal D.Lgs. 32/07 ed alle relative indicazioni fornite dal CNDC e EC, si riportano i principali indicatori reddituali e finanziari al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione.



L'ampliamento della "forbice" tra Ricavi delle vendite e prestazioni e Valore della Produzione è riconducibile alla progressiva diminuzione delle attività verso Invitalia (gestione della misura Titolo II D.lgs 185/00) e del costante incremento delle attività di interesse generale verso la Regione.

Serie storica dei principali dati economici	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.877.351	5.694.269	2.923.450	3.152.884	2.691.031	1.924.266*	1.091.814
Valore della Produzione	6.748.468	5.858.762	5.892.165	7.029.126	7.071.705	6.609.719	6.862.347
Risultato prima delle imposte	850.994	459.832	493.705	623.095	724.174	474.129	593.878

*al netto di Prestazioni Invitalia per certificazione sostenibilità ambientale (€ 13 mila) riclassificate nel risultato dell'area straordinaria.

Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale	2013	2012
Ricavi delle vendite	1.091.814	1.924.266
Contributi PU FESR 2007-2013 e Gestione Fondi Ingegneria Finanziaria	5.559.508	4.492.920
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**6.651.322**	**6.417.186**
Costi esterni operativi	1.450.900	1.556.476
VALORE AGGIUNTO	**5.200.422**	**4.860.710**
Costi del personale	4.169.371	4.081.860
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.031.051**	**778.850**
Ammortamenti e accantonamenti	512.258	529.676
RISULTATO OPERATIVO	**518.793**	**249.174**
Risultato dell'area accessoria	68.043	40.804
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	39.542	8.722
EBIT NORMALIZZATO	**626.378**	**298.700**
Risultato dell'area straordinaria	-29.297	181.654
EBIT INTEGRALE	**597.081**	**480.354**
Oneri finanziari	3.202	6.225
RISULTATO LORDO	**593.879**	**474.129**
Imposte sul reddito	269.556	192.460
RISULTATO NETTO	**324.323**	**281.669**

Margini intermedi di reddito degli ultimi due esercizi	2013	2012
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	1.031.051	778.850
RISULTATO OPERATIVO	518.793	249.174
EBIT NORMALIZZATO	626.378	298.700
EBIT INTEGRALE	597.081	480.354

Il Conto Economico accoglie nell'ambito del Valore della produzione i contributi erogati dalla Regione Puglia per l'esecuzione di attività di interesse generale, affidate in sostanziale rapporto di delegazione organica. Si tratta di attività di carattere generale, individuabili nelle finalità pubbliche perseguite nell'interesse del territorio e dello sviluppo locale. La attività sono state avviate a decorrere dall'esercizio 2009.

Al fine di regolare i rapporti reciproci nel perseguimento di tali attività di interesse generale è stata stipulata una Convenzione che prevede, tra l'altro, la corresponsione di contributi pubblici alla Società, volti a coprire i costi e rendere possibile l'esercizio delle predette attività.

I costi sostenuti dalla società nell'ambito di dette attività sono per gran parte riconducibili al personale impiegato e rendicontato sulla base della contabilità interna di commessa. La

quota di costi esterni è contabilizzata in regime di contabilità separata e rendicontata alla Regione su base semestrale, in conformità ai criteri di ammissibilità stabiliti nella medesima Convenzione.

La modalità di rendicontazione dei costi della struttura operativa è stata definita mediante il criterio della giornata/uomo; la Convenzione prevede un parametro unitario per categorie omogenee di dipendenti, determinato in base ad una stima del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Alla fine di ciascun esercizio, si provvede a verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti, mediante confronto con la valorizzazione delle giornate/uomo in base ai parametri definiti in Convenzione. Ove la suddetta valorizzazione si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si provvede ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività al socio unico non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

La tabella seguente illustra il quadro finanziario delle suesposte linee di attività:

DOTAZIONE E IMPEGNI	scheda PS010	scheda PS020	scheda PS030	scheda PS040	scheda PS050	Totali
Dotazione iniziale (DGR 1454 del 17/07/2012)	915.480	2.542.824	8.530.000	1.695.000	690.000	14.373.304
AVANZAMENTO 2012	65.332	67.847	1.410.855	87.417	394.518	2.025.969
implementazione dotazione PS050 (DGR 2065 del 7/11/2013)					1.500.000	1.500.000
AVANZAMENTO 2013	88.960	156.107	3.584.814	158.604	805.818	4.794.304
RESIDUI AI 31/12/2013	**761.188**	**2.318.870**	**3.534.331**	**1.448.979**	**989.664**	**9.053.031**

Passando al Valore della Produzione, nella tabella seguente è illustrata la composizione per linea di attività:

Valore della Produzione per linea di attività	2013	2012
Contribuiti per Programmazione unitaria Regione Puglia FESR 2007-2013	4.794.304	4.322.457
Invitalia - Titolo II D.Lgs. 185/2000	972.871	1.609.341
Incubatori di Impresa	118.943	314.925
Contributi per le attività delegate sui Fondi di Ingegneria Finanziaria	765.204	170.463
Altri ricavi	211.025	192.533
VALORE DELLA PRODUZIONE	**6.862.347**	**6.609.719**

Il valore aggiunto generato dalla gestione operativa è ascrivibile sostanzialmente alle attività esplicate in favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA in attuazione dell'articolo 28, comma 1 D.L. 248/2007. Esse si riferiscono ai processi di attuazione ed assistenza tecnica in favore dei beneficiari delle misure agevolative disciplinate dal Titolo II del D.Lgs. 185/00, relative all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità. Come illustrato nella premessa alla presente relazione sulla gestione le suddette attività sono terminate il 31/12/2013 e non se ne prevede la continuazione nel 2014.

I costi esterni operativi, pari a 1.451 mila Euro registrano una diminuzione rispetto al 2012 pari a € 105 mila, sostanzialmente per effetto dei minori oneri di gestione conseguiti sull'incubatore di Taranto a seguito dell'operazione di affitto di ramo d'azienda in favore del Consorzio ASI di Taranto.

I costi del personale, pari a 4.169 mila Euro registrano un incremento di € 88 mila, dovuto al temporaneo utilizzo, in aggiunta a n. 3 sostituzioni di lunga durata, di n. 3 lavoratori con contratto di somministrazione per l'esecuzione di attività finanziate con risorse comunitarie.

Al 31/12/2013 l'organico della società si componeva di n. 72 risorse iscritte a libro matricola e di 3 unità impegnate con contratti di somministrazione di lavoro a termine (per sostituzioni di assenze di lunga durata).

Il costo medio unitario delle risorse umane nel 2013 è pari ad € 55 mila, contro € 53 mila nel 2012.

Con riferimento ai contenziosi societari, si fa presente che nel corso dell'esercizio, si è concluso transattivamente l'ultimo giudizio afferente controversie di lavoro aventi ad oggetto la pretesa nullità del termine apposto ad alcuni contratti di somministrazione a termine, sottoscritti tra le parti tra il 2005 ed il 2007. Gli oneri derivanti dalle suddette transazioni hanno trovato adeguata copertura nel fondo per rischi e oneri.

Inoltre, si fa presente che si è risolto mediante composizione bonaria il contenzioso con una associazione tra professionisti che fino al dicembre 2012 ha fornito servizi fiscali in favore della società. La controversia si è risolta attraverso la corresponsione di € 17.500,00, comprensive di spese e competenze legali, a saldo e stralcio di qualsivoglia pretesa risarcitoria. Il suddetto importo era accantonato nel fondo rischi.

Infine, si è concluso innanzi al Tribunale di Taranto il giudizio di primo grado per citazione nella qualità di responsabile civile, nell'ambito di un procedimento penale pendente nei confronti di un lavoratore dipendente. Detto procedimento si inquadra nel contesto di un rapporto contrattuale intercorso tra la Società e la Ristor Matik Srl - poi Ristor Matik Sud Srl - nel periodo

2000-2007, nell'ambito del quale la Ristor Matik ha fruito di moduli industriali dell'incubatore di Taranto. Il Tribunale di Taranto, II^ Sez. Penale, in composizione monocratica, ha emesso in data 16.05.2013 sentenza di condanna nei confronti del predetto dipendente in solido con Puglia Sviluppo, nella qualità di responsabile civile, alla rifusione delle spese processuali sostenute dalla parte civile, Ristormatik Sud S.r.l., liquidate in complessivi € 7.000, oltre ad una provvisionale quantificata in € 10.000. Avverso la suddetta sentenza Puglia Sviluppo, ha formulato ricorso in appello, atteso che si ritiene che i motivi posti alla base della predetta decisione risultano del tutto privi di fondamento.

Per la summenzionata unica controversia residua la consistenza del fondo rischi è ritenuta adeguata ai fini del presidio di eventuali passività ad esse correlate.

Nel seguito si forniscono le principali informazioni relative alle linee di attività della Società:

1.1 Programmazione Unitaria FESR 2007-2013 della Regione Puglia

La linea di attività comprende l'esecuzione dei compiti affidati dal socio unico Regione Puglia nell'ambito della programmazione 2007-2013.

La Regione Puglia con DGR n. 1454 del 17/07/2012 ha approvato un nuovo schema di convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della Programmazione Unitaria.

La nuova convenzione (con decorrenza a partire dal 1.7.2012 e scadenza al 31.12.2015), oltre a disciplinare il completamento delle attività in corso, ha esteso gli ambiti di intervento al supporto per la programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 (Piano per il Sud) ed alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2014/2020.

Le suddette attività di interesse generale riguardano i seguenti ambiti operativi:

a.1 prosecuzione e rafforzamento delle attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della Programmazione Unitaria 2000/2006 relativa sia alle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia dalle risorse liberate;

a.2 attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013 sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014/2020;

b. funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:

- "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" – Titolo V – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione, come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" – Titolo VI – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese" – Titolo II – Regolamento regionale n. 9 del 26/06/2008 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", come modificato dal Reg. n. 1/2009;
- Regolamento regionale n. 25 del 21/11/2008 "Regolamento per la concessione di aiuti agli investimenti ed allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati";
- Regolamento regionale n. 20 del 14/10/2008 "Regolamento per aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione";
- "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico " – Titolo II – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle medie imprese ed ai consorzi di PMI per i Programmi Integrati Investimento – PIA Turismo" – Titolo III – Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche";
- "Aiuti alle grandi imprese per Contratti di Programma Turismo" – Titolo IV – Regolamento regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 "Modifiche al Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009" ;
- "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 2 del 11 marzo 2011;
- "Aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione, Titolo IX" – Regolamento regionale n. 4 del 24/03/2011 "Ulteriori modifiche al Regolamento regionale n. 1/2009";
- Regolamento regionale n. 9 del 29/05/2012 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI associate che intendono insediare unità locali nell'ambito di aree produttive extraurbane";

c. supporto tecnico nella definizione, attuazione e monitoraggio di linee di intervento e/o azioni del PO FESR 2007/2013:

c.1 monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione;

c.2 definizione, attuazione, e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese".

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 15.873.304, ripartiti in base alle specifiche linee di attività secondo la seguente tabella:

Codice scheda	Descrizione Attività	Dotazione finanziaria €	Fonte finanziaria
PS010	Prosecuzione e rafforzamento dell'attività di assistenza tecnica previste nell'ambito della P.U. 2000/2006 relativa sia a risorse rivenienti dal fondo per lo Sviluppo e la Coesione, sia dalle risorse liberate.	915.480,00	Risorse di cui alle Dell. CIPE 17/2003 e 20/2004
PS020	Attività di assistenza tecnica e di supporto finalizzata sia alla programmazione delle risorse rivenienti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007/2013, sia alla preparazione del nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali.	2.542.824,42	Risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla riprogrammazione prevista dalla Del. CIPE n. 41/2012
PS030	Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui ai Regolamenti n. 20/2008, 25/2008, 26/2008, 1/2009, 36/2009, 2/2011, 4/2011, 9/2012.	8.530.000,00	Asse VIII "Governance e Assistenza tecnica" – Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS040	Monitoraggio direzionale del PO FESR 2007/2013 a supporto dell'Autorità di Gestione.	1.695.000,00	Linea di intervento 8.2 – Assistenza tecnica PO FESR 2007-2013
PS050	Definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3 "Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese.	2.190.000,00	Linea di intervento 6.3 – "Interventi per il marketing e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese" del PO FESR 2007-2013

Nella tabella seguente si riportano i dati del quinquennio 2009 – 2013 relativi alle attività svolte da Puglia Sviluppo sui regimi di aiuto gestiti nelle funzioni di Organismo Intermedio.

Misura (Soggetti beneficiari)	Numero Istruttorie espletate	Numero Iniziative ammesse	Importo programma di investimento €/mln	Risorse impegnate (agevolazioni concedibili) €/mln
Contratti di Programma (Grandi Imprese)	65	37	997	277
Programmi Integrati di Agevolazione (medie imprese e consorzi)	90	43	241	91
Progetti Integrati di Agevolazione (piccole imprese)	49	28	88	41
Titolo II - Manifatturiero (microimprese e piccole imprese)	2.742	2.308	366	81
Programmi Integrati di Investimento – PIA Turismo (medie imprese e consorzi)"	32	8	108	45
Titolo II – Turismo (piccole imprese)"	149	121	62	20
Start up soggetti svantaggiati (microimprese)	1.189	247	37	35
Nuove Imprese Innovative	6	2	4	2
Imprese Innovative Operative	1	1	0	0
Insediamenti nelle aree produttive extraurbane	61	22	4	3
TOTALE	**4.384**	**2.817**	**1.907**	**594**

1.2 Strumenti di ingegneria finanziaria

Nel quadro della Programmazione Unitaria 2007-2013del PO FESR, la Regione, per le finalità richiamate nel Piano Pluriennale di Attuazione, ha costituito 5 Strumenti di ingegneria finanziaria presso la propria società in house Puglia Sviluppo, attribuendole di fatto il ruolo di finanziaria in house.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria sono stati istituiti ai sensi della vigente disciplina Comunitaria Reg. (CE) n.1083/2006 e Reg. (CE) n. 1828/2006 e secondo la prassi contenuta nelle note COCOF emanate dalla Commissione Europea.

Il rapporto tra la Regione e Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti è disciplinato da specifici Accordi di finanziamento, ove sono richiamati:

i) le finalità dei finanziamenti, individuate nell'attuazione di specifiche linee di intervento del PO FESR 2007-2013;

ii) gli obblighi di Puglia Sviluppo, relativi alle procedure di selezione dell'Istituto tesoriere, al rispetto dei Regolamenti Comunitari in materia di strumenti di

ingegneria finanziaria, al rispetto di adeguati rapporti di leva finanziaria (cd. gearing) per le operazioni di garanzia, al supporto per le attività di reporting, monitoraggio e controllo dell'Autorità di Gestione;

iii) le modalità di copertura dei costi sostenuti da Puglia Sviluppo per la gestione degli strumenti, nei limiti dell'art. 43, par. 4 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

iv) le modalità di utilizzo degli interessi attivi maturati sulla dotazione dei Fondi, di assorbimento delle perdite, di restituzione del capitale;

v) la durata degli Accordi.

Alla data di redazione del bilancio, i Fondi correlati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria sono iscritti alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

I dati quantitativi dei Fondi di ingegneria finanziaria sono illustrati nell'allegato B al presente bilancio.

1.2.1 Fondo di Controgaranzia

In data 5 agosto 2013 è stata lanciata la Call per l'attuazione del Fondo di Controgaranzia al fine di prestare garanzie in favore di Confidi operativi nella Regione Puglia.

I Confidi inseriti negli elenchi A e B degli operatori abilitati alla certificazione del merito creditizio (Avviso pubblico del 16 agosto 2012, BURP n. 119. Nuova procedura pubblicata in data 18 luglio 2013, BURP n. 99) potranno chiedere l'accesso alla controgaranzia per portafogli di garanzie.

A seguito della stipula dell'Accordo Convenzionale fra Puglia Sviluppo S.p.A. ed il Confidi, sarà possibile attivare le controgaranzie.

Al 31/12/2013, n. 3 confidi sono stati abilitati alla certificazione del merito creditizio:

- Co.Fidi Puglia s.c.a r.l., inserito nell' Elenco A;
- Fidindustria Consorzio Fidi e Artigianfidi Puglia s.c.a r.l., inseriti nell' Elenco B.

Elenco A:

- Confidi che sono stati già autorizzati, da parte della Banca Medio Credito Centrale (con riferimento al Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese ex l. 662/96 art. 2 comma 100 lett. a), a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali;
- intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010.

Elenco B:

- Confidi iscritti nell'apposita sezione dell'art. 106 del Decreto legislativo 01/09/93 n. 385, vigente alla data del 04/09/2010, che possono chiedere di essere abilitati a certificare la situazione economica e finanziaria dei potenziali beneficiari finali.

La capacità di valutazione del merito creditizio è stata valutata da Puglia Sviluppo sulla base dei criteri oggettivi stabiliti dall'Avviso.

1.2.2 Fondo Tranched Cover

Puglia Sviluppo S.p.A. ha concluso una procedura di evidenza pubblica per la selezione di soggetti abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a piccole e medie imprese operanti nella Regione Puglia, a seguito della quale è stata selezionata banca Unicredit.

In data 19 settembre 2013, Puglia Sviluppo S.p.A. e Unicredit S.p.A. hanno stipulato una convenzione per la costruzione di un portafoglio di finanziamento in favore di PMI per un importo complessivo di € 40 milioni. A seguito della stipula della convenzione, Unicredit ha comunicato l'avvio della fase di Ramp up la cui durata massima non può superare 24 mesi. In tale periodo Unicredit (Banca Originator) costruirà il portafoglio di finanziamenti, secondo le specifiche e le prescrizioni contenute nelle procedure di evidenza pubblica. Puglia Sviluppo, a garanzia delle eventuali prime perdite (tranche junior pari al 10% dell'importo complessivo) del portafoglio suddetto, si è impegnata a costituire in pegno un cash collateral pari a € 3.200.000 (80% della tranche junior) da versare in n. 3 rate anticipate pari ad € 960.000, per ogni quota di portafoglio pari a € 12.000.000, nonché in n. 1 tranche da € 320.000, per l'ultima quota di portafoglio pari a € 4.000.000. Per effetto di quanto sopra, in data 26 novembre 2013, Puglia Sviluppo ha costituito in pegno a favore di Unicredit la somma di € 960.000 (1° tranche del *junior cash collateral*). I benefici dell'operazione per il prenditore finale (PMI operanti nella Regione Puglia) sono:

- aumento dell'accesso al finanziamento, tramite maggiore disponibilità di debito;
- riduzione del pricing del debito.

1.2.3 Fondo Microcredito d'impresa

Il 18 giugno è stato pubblicato l'avviso per le iniziative di Microcredito, istituito dalla Regione Puglia presso Puglia Sviluppo S.p.A e finanziato dal PO FSE 2007/2013 con una dotazione

complessiva di 42.000.000 euro. Al 31/12/2013 sono stati erogati € 365 mila per n. 16 pratiche ammesse.

Ai fini della gestione della liquidità relativa al Fondo, il 16 luglio 2013 è stato pubblicato un bando di gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del Codice degli appalti, per la selezione di una Banca depositaria della suddetta liquidità. Il servizio è stato aggiudicato alla Banca Popolare di Bari, che ha offerto un tasso di interesse pari al 2,05% + euribor 3 mesi sulle giacenze del Fondo.

1.2.4 Fondo per l'Internazionalizzazione

Il fondo si riferisce all'attuazione di una specifica azione (Azione 6.3.3 "Interventi di sostegno ai progetti di promozione internazionale delle P.M.I. pugliesi" – D.G.R. 377 del 7/03/2013), finalizzata a sostenere i processi di internazionalizzazione delle PMI pugliesi, attraverso:

1. uno strumento di ingegneria finanziaria, ai sensi del Regolamento CE 1083/2006, art. 44, nella forma del Fondo per mutui, con una dotazione di € 12.500.000,00;
2. l'erogazione di sovvenzioni dirette, utilizzando un'ulteriore dotazione pari a € 7.500.000,00.

Ai fini dell'attuazione dell'azione 6.3.3 la Regione Puglia (DGR 377 del 07/03/2013) ha individuato la società *in house* Puglia Sviluppo per la gestione dello strumento di ingegneria finanziaria, nonché quale Organismo intermedio delegato alla gestione delle sovvenzioni dirette ai sensi dell'art. 59 Reg. (CE) 1083/2006.

L'Accordo di finanziamento ha durata fino al 31 dicembre 2022. I progetti saranno selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica avviata il 14 maggio 2013.

Alla data di predisposizione del bilancio la liquidità del fondo è depositata presso la Banca Tesoriera della Regione.

1.2.5 Fondo Nuove Iniziative di Impresa

La Regione Puglia ha previsto la realizzazione di interventi di Sostegno all'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati con la Deliberazione della Giunta Regionale 25 ottobre 2013, n. 1990 costituendo il Fondo Nuove Iniziative di Impresa della Puglia e, in data 20/11/2013, ha sottoscritto l'Accordo di Finanziamento con Puglia Sviluppo.

In data 20/02/2014, veniva pubblicato l'"Avviso per la presentazione delle istanze di accesso" ai sensi del Regolamento Ue n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 pubblicato sulla

G.U. L352 del 24/12/2013 e dell'Accordo di Finanziamento sottoscritto tra la Regione Puglia e Puglia Sviluppo in data 20/11/2013.

La misura è destinata a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo nuovi investimenti compresi tra 10.000 e 150.000 Euro.

1.3 Incubatore di Casarano – Protocollo d'Intesa con l'Università del Salento

Nel mese di maggio 2013 Puglia Sviluppo, l'Università del Salento e il Comune di Casarano hanno sottoscritto un Accordo Convenzionale per l'utilizzazione dei servizi e degli spazi ubicati presso l'incubatore di Casarano per lo svolgimento di attività di ricerca, trasferimento tecnologico, tutti funzionali al supporto ed all'avvio di spin-off accademici e di imprese innovative promosse dall'Università del Salento. La convenzione ha durata di 24 mesi e potrà essere prorogata.

In base agli accordi convenzionali, l'Università del Salento selezionerà gli spin-off accademici e le imprese innovative, nate dai risultati di ricerca, che potranno accedere all'uso dei locali e dei servizi erogati presso l'incubatore; il canone da corrispondere a Puglia Sviluppo per la fruizione di suddetti servizi è stato determinato secondo criteri di equilibrio ed economicità gestionale, tenuto conto dei costi di esercizio dell'incubatore.

2. Struttura patrimoniale e finanziaria

La tabella seguente illustra la composizione dei livelli di finanziamento delle immobilizzazioni, al netto dei contributi in conto impianti ricevuti, iscritti a Risconti Passivi:

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	2013	2012
Margine primario di struttura (Mezzi Propri-Attivo Fisso*)	2.034.244	1.436.135
Quoziente primario di struttura (Mezzi propri/Attivo fisso*)	1,24	1,16
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)-Attivo fisso*]	3.418.624	2.657.078
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + passività consolidate)/Attivo fisso*]	1,40	1,29

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi

Il quoziente indicato nella tabella che segue esprime il rapporto tra il debito di fornitura comprensivo dei fondi rischi e TFR ed il Patrimonio Netto:

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2013	2012
Quoziente di indebitamento complessivo*	0,59	0,61

* al netto dei contributi iscritti a Risconti Passivi e dei Fondi di ingegneria finanziaria

Altre informazioni sulla posizione finanziaria della società

Come indicato nel paragrafo 1 della presente Relazione, in attuazione del Programma Pluriennale del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha istituito presso la società cinque strumenti di ingegneria finanziaria, nella forma del Fondo di Controgaranzia, Fondo *tranched cover,* Fondo Microcredito, Fondo Internazionalizzazione e Fondo Nuove Iniziative di impresa. Gli strumenti finanziari seguono la disciplina comunitaria contenuta nei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006. Il rapporto contrattuale tra la Regione e Puglia Sviluppo è regolato da specifici Accordi, redatti ai sensi dei vigenti regolamenti comunitari.

Al termine del ciclo di programmazione, Puglia Sviluppo sarà tenuta alla restituzione in favore della Regione Puglia della dotazione finanziaria residua dei Fondi.

Puglia Sviluppo gestisce i suesposti strumenti di ingegneria finanziaria in regime di patrimonio separato. Ai fini contabili, a ciascun Fondo è assegnato un sezionale autonomo e separato dalla contabilità generale dell'azienda. Puglia Sviluppo in contropartita del conto intestato all'istituto di credito, ha iscritto le somme nei partitari accesi ai debiti, confluendo in bilancio alla voce D11 del Passivo "Debiti verso controllanti".

La dotazione finanziaria di ciascun Fondo è stata depositata su conti correnti dedicati, fruttiferi di interessi, intestati a Puglia Sviluppo, presso istituti di credito selezionati a seguito della aggiudicazione di una procedura di evidenza pubblica (ai sensi del D.Lgs. 163/2006).

Gli importi che Puglia Sviluppo sarà tenuta a restituire al termine del ciclo di programmazione e secondo le scadenze delle forme tecniche sottostanti, saranno costituiti dalla dotazione iniziale, aumentata degli interessi attivi accreditati sui conti correnti dedicati e diminuita delle perdite subite a causa della escussione delle garanzie prestate (controgaranzia e tranched cover), ovvero delle perdite sui crediti erogati (microcredito e Fondi per mutui) e dei costi per la gestione dei Fondi.

Nella tabella seguente sono esposte le voci del bilancio al 31/12/2013 relative alla liquidità ed ai debiti finanziari, ai fini del calcolo della posizione finanziaria netta della Puglia Sviluppo:

Posizione Finanziaria Netta		
Depositi bancari e postali		2.721.641
Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		141.918.419
c/Fondo di Controgaranzia	*41.471.181*	
c/Fondo di Tranched Cover	*20.331.315*	
c/Fondo Microcredito	*41.817.780*	
c/Fondo Internazionalizzazione	*12.528.217*	
c/Fondo Nuove iniziative d'impresa	*25.769.926*	
Denaro e valori in cassa		160
(A) Disponibilità Liquide		**141.918.579**
(B) Debiti finanziari (verso controllante)		**141.919.019**
(A-B) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		**-440**

3. Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha avviato nel corso dell'esercizio alcun tipo di attività di ricerca e sviluppo.

4. Incertezze e rischi

La società ha identificato i rischi potenziali nell'espletamento delle proprie attività operative, attraverso un percorso di *risk management*. In particolare, al fine di assicurare la correttezza nella conduzione delle attività aziendali e con l'ottica di diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la prevenzione di comportamenti corruttivi, la società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01 sin dal 2004. La decisione di adozione del Modello è stata attuata nell'intento di tutelare la propria immagine, gli interessi e le aspettative dei dipendenti, dell'azionista, dei committenti e del pubblico e di sensibilizzare tutti i collaboratori e tutti coloro che operano in nome e per conto della società all'adozione di comportamenti corretti al fine di evitare la commissione di reati.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde all'esigenza di perfezionare il proprio sistema dei controlli interni e di ridurre il rischio di commissione di reati, mediante l'individuazione delle attività sensibili e delle deleghe e procure, la predisposizione di un sistema organico e strutturato di procedure e l'adozione di un adeguato sistema di controllo dei rischi; si ritiene che la metodologia utilizzata nella costruzione del Modello rappresenti un'adeguata azione di mitigazione dei rischi potenziali.

Contestualmente all'adozione del Modello, l'Organo Amministrativo ha istituito l'Organismo di Vigilanza cui è demandato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello approvato dalla società.

Nel corso dell'esercizio, il Modello è stato oggetto di revisione. Nello specifico è stato effettuato l'adeguamento alla normativa e l'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio reato a seguito delle modificazioni intervenute alla struttura organizzativa aziendale.

Nell'ambito della Parte Generale è stato introdotto il punto "2.3.2 Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", è stato aggiornato il punto "4 le fattispecie di reato" per adeguamento ai sensi del D.lgs. 16 luglio 2012 n. 109 (art. 25-duodecies -l delitto di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare) e ai sensi della Legge 190 del 06.11.2012 (L. Anticorruzione) che ha modificato alcuni dei reati già previsti dall'art. 25 del D.lgs. 231/01 ed ha introdotto nuovi reati presupposto ai sensi del D.Lgs. 231/01, quali i reati di "induzione indebita a dare o promettere utilità" e "corruzione tra privati", inseriti rispettivamente negli art. 25 e 25 ter del D.lgs. 231/2001.
Nell'ambito della Parte Speciale è stato effettuato l'aggiornamento del il punto "8. mappatura delle aree a rischio reato ai sensi del D.lgs. 231/01 con l'inserimento dei reati, di cui alla parte generale del Modello, l'aggiornamento della suddivisione organizzativa della società, l'aggiornamento dell'elenco delle procedure organizzative ed operative in vigore, l'aggiornamento del prospetto flussi informativi verso l'OdV e inserimento della tabella riepilogativa dei reati presupposto.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la società ha approvato le seguenti nuove procedure operative che integrano le parti specifiche del modello:

- Interventi di sostegno alla realizzazione di progetti di promozione internazionale delle PMI pugliesi;
- Accesso al Fondo Microcredito d'Impresa della Puglia

e aggiornato le seguenti procedure già vigenti:

- Gestione Missioni;
- Incubatori di Impresa.

Rischi finanziari: la società non è esposta a rischi finanziari, non avendo nel proprio portafoglio strumenti finanziari di qualsiasi natura.

Rischi di credito: la natura pubblica e la solvibilità dei committenti (Regione Puglia e Agenzia nazionale) non espongono la società a rischi di inadempimento delle controparti. Per quanto concerne l'esposizione dei crediti afferenti l'attività di incubatori di impresa, si segnala che gli stessi sono presidiati da congrui fondi rettificativi, che tengono conto dei rischi analitici del singolo debitore e dei rischi generici del comparto. Il rischio di insolvenza dei mutui e delle

garanzie erogate nell'ambito dell'ingegneria finanziaria grava esclusivamente sui Fondi, essendo esclusa qualsiasi forma di partecipazione ai suddetti rischi da parte di Puglia Sviluppo.

Rischi di mercato: come evidenziato in premessa, la società svolge la propria attività per gran parte nei confronti dell'azionista unico (fino al 2013), in attuazione di specifiche norme di legge. La concentrazione dei committenti costituisce un fattore di mitigazione all'esposizione ai rischi di mercato.

Strumenti di Ingegneria Finanziaria: la gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria non comporta assunzioni di rischio di credito, finanziario, di mercato, essendo gli stessi a carico dei Fondi in regime di patrimonio separato.

5. Altre informazioni ai sensi di quanto previsto dall'art. 2428 c.c.

Il 10 maggio 2013 la società, con apposita assemblea straordinaria, ha provveduto all'annullamento di n. 2.804 azioni proprie in portafoglio modificando contestualmente lo Statuto Sociale. Tutte le suddette azioni, del valore nominale totale di € 83.503, rappresentative del 2,39% del capitale sociale, sono state acquistate nel corso dell'esercizio 2008 su autorizzazione dell'Assemblea dei soci dell'8 gennaio 2008 per un controvalore complessivo pari a € 254.596,00. Tale importo, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, c.c., risultava accantonato in una riserva indisponibile, denominata "Riserva acquisto azioni proprie in portafoglio", costituita mediante utilizzo di pari importo della Riserva utili portati a nuovo.

L'annullamento delle azioni proprie ha rappresentato una mera operazione contabile. Si è proceduto infatti alla riduzione di € 254.596,00 della riserva per acquisto di azioni proprie iscritta nel Bilancio d'Esercizio al 31/12/2012 ed elisione per pari importo della corrispondente posta "Azioni proprie" infra le "Immobilizzazioni finanziarie".

Il Capitale sociale, pari a € 3.499.541, non ha subito alcuna riduzione e le azioni emesse sono state ridotte da n.117.521 a n.114.717.

La sede attuale della Società è Modugno, con unità locali presso l' Incubatore di Impresa di Casarano (Le). L'unità locale di Taranto è stata chiusa nel mese di gennaio 2013, conseguentemente alla cessione del ramo d'azienda.

6. Rapporti con l'Ente Controllante e con le società soggette all'attività di direzione e coordinamento

Nella tabella che segue sono indicati i rapporti intercorsi con il socio unico Regione Puglia (€/1.000).

Denominazione	2013									
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Regione Puglia	3.997(1)	144.311(2)	-	-	-	-	-	-	-	5.647(3)

(1) rappresenta il credito per contributi da ricevere a fronte della rendicontazione relativa al 2° semestre 2013;
(2) si riferiscono:
- agli strumenti di ingegneria finanziaria istituiti ai sensi del Regolamento CE 1083/2006:
  - al Fondo di Controgaranzia, pari a € 41.471 mila, comprensivo di interessi attivi per € 386 mila maturati nell'anno 2012 ed € 1.085 nel 2013;
  - al Fondo Tranched cover, pari a € 20.331, comprensivo di interessi attivi per € 77 mila maturati nell'anno 2012 ed € 1.085 nel 2013;
  - al Fondo Microcredito pari a € 41.818, comprensivo di interessi attivi per € 43 mila maturati nell'anno 2012 ed € 140 mila nel 2013;
  - al Fondo Internazionalizzazione, pari a € 12.528 mila, comprensivo di interessi attivi per € 28 mila;
  - al Fondo Nuove iniziative d'impresa, pari a € 25.770 mila, comprensivo di interessi attivi per € 10 mila;
- all'anticipo per Programmazione Unitaria della Regione Puglia come da contratto di finanziamento per € 2.156 mila;
- al debito relativo alle operazioni di distribuzione di riserve e di riduzione del capitale sociale, deliberate il 18 dicembre 2008, complessivamente pari a € 236 mila;

(3) rappresentano i contributi maturati nell'esercizio per lo svolgimento dei compiti e delle attività di interesse generale.

7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e fino alla data di approvazione della presente relazione, non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Società.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Le previsioni dell'esercizio 2014 si concentrano sull'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale affidate dal socio unico Regione Puglia, nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013 e sulla gestione degli strumenti di ingegneria finanziaria.

Le summenzionate linee di attività determinano le condizioni affinché la società mantenga nel corso del 2014 un sostanziale equilibrio economico e finanziario.

Signor Azionista,

confermandovi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della Società e il risultato economico dell'esercizio 2013, vi invitiamo ad assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea della Puglia Sviluppo S.p.A., in seduta ordinaria:

- ✓ preso atto delle comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- ✓ preso atto del parere del Collegio Sindacale;
- ✓ presa visione delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che evidenzia un utile di Euro 324.323

delibera di:

- ✓ destinare il 5% a riserva legale, per Euro 16.216;
- ✓ destinare il residuo a "utile a nuovo" per Euro 308.107.

Modugno, 28 marzo 2014

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

PUGLIA SVILUPPO S.p.A.
Sede legale: Via delle Dalie - 70026 MODUGNO Z.I. (BA)
Iscritta al registro delle imprese di BARI - C.F. e n. iscrizione 01751950732
Iscritta al R.E.A. di BARI al n.450076 - Capitale sociale € 3.499.540,88 i.v.
Codice fiscale e Partita IVA 01751950732
Soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia
Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari codice fiscale n. 80017210727
BILANCIO AL 31/12/2013

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO		AL 31/12/13		AL 31/12/12	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**CREDITI VERSO I SOCI**		**0**		**0**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
B.I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
B.I.1	Costi di impianto e ampliamento		1.854		1.525
B.I.3	Diritti di brev.industr.e di util.opere dell'ing.		7.966		15.644
B.I.6	Immobilizzazioni in corso e acconti				
B.I.7	Altre		22.004		30.622
Totale	**IMMOBILIZZAZ. IMMATERIALI**		**31.824**		**47.791**
B.II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
B.II.1	Terreni e fabbricati		9.342.278		9.519.524
B.II.2	Impianti e macchinario		215.662		374.722
B.II.3	Attrezzature industriali e commerciali		0		0
B.II.4	Altri beni materiali		61.029		70.552
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
Totale	**IMMOBILIZZAZ. MATERIALI**		**9.618.969**		**9.964.798**
B.III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
B.III.1	Partecipazioni		7.829		7.829
B.III.1.d	Partecipazioni in altre imprese	7.829		7.829	
B.III.2	Crediti		15.159		14.202
B.III.2.d	Crediti verso altri	15.159		14.202	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
B.III.3	Altri titoli		0		0
B.III.4	Azioni proprie		0		254.596
	valore nominale complessivo	0		83.503	
Totale	**IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE**		**22.988**		**276.627**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			**9.673.781**		**10.289.216**
C)	**ATTIVO CIRCOLANTE**				
C.I	RIMANENZE				
C.I.3	Lavori in corso su ordinazione		0		0
Totale	**RIMANENZE**		**0**		**0**
C.II	CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
C.II.1	Crediti verso clienti		1.420.597		2.090.023
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.420.597		2.090.023	
C.II.3	Crediti verso imprese collegate		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
C.II.4	Crediti verso controllanti		3.996.953		2.375.800
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.996.953		2.375.800	
C.II.4-bis	Crediti tributari		85.002		127.113
C.II.4-ter	Imposte anticipate		187.349		139.651
C.II.5	Crediti verso altri		106.593		57.991
	esigibili entro l'esercizio successivo	106.593		57.991	
Totale	**CRED.CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**		**5.796.494**		**4.790.578**
C.IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
C.IV.1	Depositi bancari e postali		2.721.641		3.018.601
C.IV.1.1.1	Depositi bancari vincolati all'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria		141.918.419		80.505.762
C.IV.1.1.2	c/Fondo di Controgaranzia	41.471.181		40.385.898	
C.IV.1.1.3	c/Fondo di Tranched Cover	20.331.315		10.077.139	
C.IV.1.1.4	c/Fondo Microcredito	41.817.780		30.042.725	
C.IV.1.1.5	c/Fondo Internazionalizzazione	12.528.217			
C.IV.1.1.6	c/Fondo Start-up/NIDI	25.769.926			
C.IV.3	Denaro e valori in cassa		160		1.361
Totale	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**		**144.640.221**		**83.525.724**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			**150.436.715**		**88.316.302**
D)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**				
D	Altri ratei e risconti attivi		19.246		12.102
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			**19.246**		**12.102**
TOTALE ATTIVO			**160.129.741**		**98.617.619**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PASSIVO		AL 31/12/13		AL 31/12/12	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**PATRIMONIO NETTO**				
A.I	Capitale		3.499.541		3.499.541
A.IV	Riserva legale		219.477		205.377
A.VI	Riserve per azioni proprie in portafoglio		0		254.596
A.VII	Altre riserve (con distinta indicazione)		5.535.206		5.535.206
A.VII.a	Riserva da contributi	5.535.205		5.535.205	
A.VII.b	Riserva straordinaria	0		0	
A.VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		969.672		702.103
A.IX	Utile (perdita dell'esercizio)		324.323		281.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO			**10.548.219**		**10.478.492**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
B.2	Per imposte, anche differite		2.979		2.979
B.3	Altri fondi		360.254		267.748
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			**363.233**		**270.727**
C)	**TRATTAM. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**1.021.147**		**950.216**
D)	**DEBITI**				
D.4	Debiti verso banche		0		0
	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
D.5	Debiti verso altri finanziatori		53.490		53.490
	esigibili entro l'esercizio successivo	53.490		53.490	
D.6	Acconti		2.158.658		2.278.658
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.158.658		2.278.658	
D.7	Debiti verso fornitori		804.848		827.440
	esigibili entro l'esercizio successivo	804.848		827.440	
D.11	Debiti verso imprese controllanti		142.155.019		80.742.334
	esigibili entro l'esercizio successivo	102.145.013		40.732.328	
D.12	Debiti tributari		81.050		17.883
	esigibili entro l'esercizio successivo	81.050		17.883	
D.13	Debiti verso istit.di prev.e di sicurezza soc.		423.248		400.953
	esigibili entro l'esercizio successivo	423.248		400.953	
D.14	Altri debiti		1.340.160		1.336.642
	esigibili entro l'esercizio successivo	1.340.160		1.336.642	
TOTALE DEBITI			**147.016.473**		**85.657.400**
E)	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**				
E	Altri ratei e risconti passivi		1.180.669		1.260.784
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			**1.180.669**		**1.260.784**
TOTALE PASSIVO			**160.129.741**		**98.617.619**

CONTI D'ORDINE

		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
K.3	Altri conti d'ordine		112.670		93.875
TOTALE CONTI D'ORDINE			**112.670**		**93.875**

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

		AL 31/12/13		AL 31/12/12	
		PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
A.1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.091.814		1.937.479
A.3	Variaz. dei lavori in corso su ordinazione		0		0
A.4	Incrementi di immobilizz. per lavori interni		0		0
A.5	Altri ricavi e proventi		5.770.533		4.672.240
	di cui contributi per Strum. Ing. Finanziaria	765.204		170.463	
	di cui contributi in conto esercizio	4.794.304		4.322.457	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE			**6.862.347**		**6.609.719**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
B.6	Costi per mater.prime, sussid, cons.e merci		25.009		26.200
B.7	Costi per servizi		1.369.423		1.466.989
B.8	Godimento di beni di terzi		56.468		63.286
B.9	Costi per il personale		4.169.371		4.081.860
B.9.a	Salari e stipendi	3.037.753		3.012.384	
B.9.b	Oneri sociali	924.587		853.665	
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	207.031		215.811	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni		420.433		453.176
B.10.a	Ammortamento delle immobilizz. Immater.	20.951		24.868	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizz. materiali	354.482		350.308	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
B.10.d	Sval.cred.compr.nell'att. circ.e disp.liquide	45.000		78.000	
B.12	Accantonamenti per rischi		91.825		76.500
B.14	Oneri diversi di gestione		142.982		151.730
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**6.275.511**		**6.319.741**
	Differenza tra valore e costi della produzione		**586.836**		**289.978**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
C.16	Altri proventi finanziari		39.542		8.722
C.16.d	Proventi diversi dai precedenti	39.542		8.722	
C.17	Interessi ed altri oneri finanziari		-3.202		-6.225
TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			**36.340**		**2.497**
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
D.19	Svalutazioni		0		0
D.19.a	Svalutazioni di partecipazioni	0		0	
D.19.b	Svalutazione di immob.finanz.non partecipaz.	0		0	
TOT.RETT.DI VALORE DI ATTIV.FINANZ.			**0**		**0**
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORD.**				
E.20	Proventi straordinari		11.221		195.554
E.21	Oneri straordinari		-40.518		-13.900
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORD.			**-29.297**		**181.654**
	Risultato prima delle imposte		**593.879**		**474.129**
22	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-269.556		-192.460
	Utile (perdita) dell'esercizio		**324.323**		**281.669**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità ai principi e ai criteri stabiliti dalle norme di legge per i bilanci di esercizio, interpretate e integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. L'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) ha curato la revisione dei Principi Contabili emanati a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri, per aggiornarli alle nuove disposizioni .

La società "Puglia Sviluppo S.p.A." ha redatto il bilancio in forma ordinaria nel rispetto della normativa contabile dettata dal Codice Civile e dei principi contabili nazionali.

Per ciò che concerne l'andamento delle attività della "Puglia Sviluppo S.p.A." (di seguito, anche, la "Società"), nonché gli eventi successivi intervenuti dopo la data di bilancio, si fa rinvio anche a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice civile il controllo contabile è esercitato dalla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.".

Tutti gli importi indicati nella presente nota integrativa sono espressi in migliaia di euro salvo quando specificatamente indicato.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, aggiornati, dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.

Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione osservati per la redazione del bilancio sono omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse. In particolare, le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono ammortizzate in un quinquennio, fatta eccezione per il software per il quale il periodo di ammortamento è di tre anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi. Le spese relative a migliorie ed ammodernamento (manutenzione straordinaria) degli immobili e degli impianti sono capitalizzate nella misura in cui contribuiscono ad incrementare la capacità produttiva dei beni, ovvero la vita utile degli stessi. Quelle che non evidenziano tali requisiti sono considerate costi dell'esercizio e, pertanto, vengono iscritte nel conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..

Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

RIMANENZE

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.

In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.

I pagamenti eseguiti dai clienti, a titolo d'acconto, non hanno concorso in alcun modo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.

CREDITI DEL CIRCOLANTE

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato in relazione alla specifica situazione di solvibilità dei debitori e degli eventuali garanti.

Le svalutazioni non vengono mantenute se cessano i motivi che le hanno originate.

Gli effetti attivi ceduti alle banche con la clausola "salvo buon fine" e/o "al dopo incasso", sono evidenziati tra i crediti verso i clienti, in quanto la cessione degli stessi agli istituti di credito non modifica in alcun modo il sottostante rapporto finanziario instauratosi con i clienti medesimi.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi bancari e postali sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

Sono esposti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Le garanzie concesse e gli impegni assunti sono rilevati nei conti d'ordine sulla base del valore contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

ACCERTAMENTO DEI COSTI E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale, in aderenza alla normativa fiscale vigente all'epoca della concessione, sono stati imputati, per il 50%, tra le riserve in sospensione d'imposta del patrimonio netto e, per il restante 50%, sono stati imputati, nei precedenti esercizi, nella voce risconti passivi ed accreditati al conto economico in quote costanti in cinque anni per quelli concessi a decorrere dal 1996, ed in 10 anni per quelli concessi in periodi precedenti alla medesima data.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato o dalla Regione o da altri Enti per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime. Sono rilevati a Conto Economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile del cespite. Nell'esercizio in cui sono ricevuti, i contributi sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri Ricavi e Proventi" (voce A5) e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di Risconti Passivi.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Si tratta di contributi erogati dalla Regione Puglia destinati al finanziamento di esigenze di gestione, a fronte dello svolgimento di attività di interesse generale regolati dalla Convenzione, e da Accordi di Finanziamento stipulati con la stessa Regione Puglia.

Sono stati imputati nel bilancio di esercizio per competenza, indipendentemente dall'effettiva percezione.

ABROGAZIONE DELL'INTERFERENZA FISCALE ED ALTRE PARTITE DI NATURA FISCALE

Non è stato fatto alcun disinquinamento di interferenze fiscali per gli esercizi precedenti in quanto non ne ricorrevano i presupposti.

IMPOSTE CORRENTI

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite

non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi.

Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondo per imposte, anche differite". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C) i cui importi, tutti espressi in migliaia di Euro, sono da riferirsi per la colonna di sinistra all'esercizio in corso e per la colonna di destra all'esercizio precedente.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2013	2012
B) IMMOBILIZZAZIONI	**9.674**	**10.289**
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**32**	**48**
1. Costi di impianto e di ampliamento	**2**	**2**

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nel presupposto dell'utilità pluriennale con il consenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo, con le seguenti aliquote di ammortamento:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto	20%
Costi di ampliamento	20%

3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**8**	**16**

La voce accoglie i costi relativi all'acquisto di licenze d'uso per utilizzo di software e all'ampliamento degli stessi.

7) Altre	22	31

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Costi di imp.to e di ampl.to	Costi di pubblicità e R&S	Brevetti, diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concess.ni, licenze e marchi	Avviam.to	Immob. in corso e acconti	Altre	Totale
Valori al 31/12/2012	Costo storico	61	-	82	-	-	-	52	195
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-59	-	-66	-	-	-	-21	-147
	Valore netto	2	-	16	-	-	-	31	48
Variazioni esercizio	Acquisizioni	1	-	2	-	-	-	2	5
	Riprese valore	-	-	-	-	-	-	-	-
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Riclassific.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Amm.to	-1	-	-9	-	-	-	-11	-21
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valori al 31/12/2013	Costo storico	62	-	84	-	-	-	54	200
	Rivalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	Svalutaz.ni	-	-	-	-	-	-	-	-
	F.do amm.to	-60	-	-76	-	-	-	-32	-168
Val. netto al 31/12/2013		**2**	**-**	**8**	**-**	**-**	**-**	**22**	**32**

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**9.619**	**9.965**

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari:	
Impianti specifici	25
Impianti tecnologici	15
Impianti di allarme	30
Attrezzature industriali e commerciali	12
Altri beni:	
Automezzi	25
Arredi e attrezzature varie	15
Mobili d'ufficio	12
Macchine ufficio	12
Macchine elettroniche	20

Si informa che non vi sono state variazioni nei coefficienti di ammortamento rispetto agli anni precedenti.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		Terreni e fabbricati civili	Fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni					Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
						Automezzi	Macch. ufficio	Macch. elettron.	Mobili d'ufficio	Arredi e attrezz. varie		
Valori al 31/12/2012	Costo storico	603	11.808	4.157	420	2	99	566	34	48	0	17.737
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	0	-2.892	-3.782	-420	-2	-99	-524	-10	-43	0	-7.772
	Valore netto	603	8.916	375	0	0	0	42	24	5	0	9.965
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0	0	7	2	0	0	9
	Capitalizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rival.ni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dismissioni	0	0	0	0	0	0	-32	0	0	0	-32
	Amm.to	0	-177	-159	0	0	0	-13	-4	-2	0	-355
	Utilizzo f.do amm.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori al 31/12/2013	Costo storico	603	11.808	4.157	420	2	99	541	36	48	0	17.714
	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	F.do amm.to	0	-3.069	-3.941	-420	-2	-99	-505	-14	-45	0	-8.095
Val. netto al 31/12/2013		**603**	**8.739**	**216**	**0**	**0**	**0**	**36**	**22**	**3**	**0**	**9.619**

La voce Fabbricati industriali e Impianti e macchinari accoglie l'importo dei lavori di riqualificazione energetica e rifacimento degli immobili di Taranto e Casarano iscritti al 31/12/2011 per complessivi € 1.420 mila, di cui € 970 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 450 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tali lavori sono stati finanziati dalla Regione Puglia mediante risorse, rivenienti dalla rimodulazione della Delibera Cipe n. 3 del 2006 e dal relativo Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale". L'importo del contributo concesso dalla Regione Puglia è pari a complessivi € 1.384, di cui € 954 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Taranto ed € 430 mila per i lavori eseguiti presso l'incubatore di Casarano. Tale contributo è stato interamente incassato nel corso del 2013.

Inoltre, il contributo concesso è stato iscritto alla voce "risconti passivi" ed è accreditato gradatamente a conto economico (voce A5 - Altri Ricavi e proventi) sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono. L'importo del contributo di competenza del 2013 è pari ad € 87 mila. L'importo del contributo rinviato agli esercizi successivi (voce "Ratei e risconti passivi") è pari ad € 1.160 mila.

Relativamente alla voce macchine elettroniche si rilevano acquisizioni per € 7 mila.

Nessuna immobilizzazione materiale, compresi i lavori finanziati con i suindicati contribuiti, è gravata da vincoli derivanti da ipoteca, privilegio o altre restrizioni.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**23**	**277**

1. Partecipazioni

	31/12/2013	31/12/2012
d) Partecipazioni in altre imprese:		
Garanzia Italia - Cofidi	8	8
Taranto sviluppo società consortile spa	-	-
Pastis CNRSM SCpA	-	-
Totale	**8**	**8**

Nel corso dell'anno 2013 non si è proceduto ad alcuna ulteriore svalutazione, ritenendo l'attuale valutazione delle partecipazioni conforme al disposto di cui all'art. 2426 c.c..

2. Crediti

	31/12/2013	31/12/2012
Cauzioni	15	14
Valore netto	**15**	**14**

4. Azioni proprie

	31/12/2013	31/12/2012
Azioni proprie	-	255
Valore netto	**-**	**255**

Come evidenziato nella Relazione sulla gestione, nel corso del 2013 si è provveduto all'annullamento delle azioni proprie in portafoglio, in ossequio a specifica deliberazione dell'assemblea dell'Azionista.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

		Partecipazioni in altre imprese	Crediti verso altri	Altri titoli	Azioni proprie	Totale
Valori al 31/12/2012	Costo	8	11	0	255	274
	Alienazione	0	0	0	0	0
	Rivalutazione	0	3	0	0	3
	Altre	0	0	0	0	0
	Decrementi	0	0	0	0	0
	Valore netto	8	14	0	255	277
Variazioni esercizio	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riprese valore	0	0	0	0	0
	Rimborso	0	0	0	-255	-255
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	1	0	0	1
	Altre	0	0	0	0	0
Variazioni al 31/12/2013	Costo	8	14	0	0	22
	Acquisizioni	0	0	0	0	0
	Riclassificazioni	0	0	0	0	0
	Incrementi	0	1	0	0	1
	Altre	0	0	0	0	0
Valore netto al 31/12/2013		**8**	**15**	**0**	**0**	**23**

Dettaglio Partecipazioni

	Valore di libro	P.N.C.
Garanzia Italia - Confidi	8	9.664
Pastis C.N.R.S.M.S.C.P.A. in liq.	-	-166.062
Taranto Sviluppo S.c. Spa	-	-36.724

La Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società.

C) ATTIVO CIRCOLANTE	**150.437**	**88.316**
II) CREDITI	**5.796**	**4.791**

1. Verso clienti

	31/12/2013	31/12/2012
Fatture emesse	700	829
Fatture da emettere	1.147	1.724
Crediti c/effetti	238	188
Totale	**2.085**	**2.741**
(Fondo svalutazione)	-664	-651
Valore netto	**1.421**	**2.090**

I crediti sono stati svalutati al fine di tenere conto di tutte le inesigibilità già manifestatesi o ragionevolmente prevedibili. La svalutazione operata, necessaria a ricondurre il valore nominale a quello prevedibilmente incassabile, è stata determinata analizzando tutti i singoli crediti ed utilizzando tutte le informazioni disponibili sulla situazione del singolo debitore.

Per completezza di informativa si fa rilevare che i crediti per fatture da emettere si riferiscono, principalmente, alle attività svolte in favore della Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzata come segue:

MOVIMENTAZIONE DEL FONDO	31/12/2013
Saldo all'inizio dell'esercizio	**651**
(Utilizzo dell'esercizio)	-32
Accantonamento dell'esercizio	45
Saldo alla fine dell'esercizio	**664**

Il Fondo Svalutazione accoglie i dubbi esiti accantonati, per gran parte, a rettifica dei crediti maturati verso le aziende incubate. Nello specifico tali aziende fruiscono dei servizi erogati dalla società nelle strutture ubicate a Taranto (fino al 31/12/2012) e Casarano e adibite a "incubatore di imprese".

Tali strutture favoriscono lo sviluppo di aziende in fase di start-up mediante l'erogazione di servizi di natura logistica.

Le aziende insediate all'interno degli incubatori di impresa sono selezionate in base alla valutazione di piani economici prospettici elaborati dalle medesime, ove sono espressi i potenziali di sviluppo delle attività e dei settori di interesse. Le aziende selezionate, a

garanzia dei canoni da corrispondere, sono tenute a rilasciare una fideiussione di importo pari a sei mensilità, di durata triennale.

Il corrispettivo per i servizi logistici erogati presso gli incubatori viene addebitato mensilmente alle aziende, secondo quanto disciplinato dai relativi contratti di servizi.

Le ragioni per le quali i crediti verso le aziende incubate vengono prudenzialmente rettificati in bilancio sono le seguenti:

1. particolare ciclo di vita (start-up) di gran parte delle aziende incubate;
2. assenza di specifiche, ulteriori garanzie oltre alla fideiussione di importo pari a sei mensilità, per il primo triennio contrattuale;
3. congiuntura particolarmente sfavorevole delle Aree geografiche in cui sono ubicati gli incubatori (Taranto e Casarano);
4. aleatorietà dei tempi di recupero dei crediti per le vie giudiziarie.

La prudenza con cui i suddetti crediti vengono iscritti in bilancio non preclude l'esercizio attivo e incisivo da parte della Società di tutte le azioni volte al recupero dei crediti maturati mediante l'attenta gestione delle pratiche in contenzioso, il monitoraggio mensile degli incassi, l'invio di lettere di sollecito, le diffide stragiudiziali, nonché l'esperimento del procedimento monitorio.

Gli utilizzi, pari a € 32 mila, si riferiscono per € 17 mila ai write-off dell'esercizio e per € 15 mila a riprese da incasso.

	fatture da emettere	fatture emesse	c/effetti	totale
Crediti verso Enti Pubblici	168	145	0	313
Crediti verso Altri	980	68	60	1.108
Totale	**1.148**	**213**	**60**	**1.421**

Si precisa che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni. La tabella seguente illustra nel dettaglio la voce "Crediti verso clientela" al 31/12/2013:

3. Verso controllanti

	31/12/2013	31/12/2012
Regione Puglia	3.997	2.376
Totale	**3.997**	**2.376**

I crediti verso controllante si riferiscono ai contributi da ricevere per le attività di interesse

generale e per i compiti affidati alla Società nell'ambito della Programmazione Unitaria 2007-2013. Tali crediti sono relativi ad attività principalmente svolte nel corso del 2012 (2.025 mila euro).

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

4 –bis). Crediti tributari

	31/12/2013	31/12/2012
credito IRAP	-	42
credito D.L. 201/2011 a rimborso	85	85
Totale	**85**	**127**

Gli 85 mila euro sono dovuti alla richiesta di rimborso IRES di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011.

4 -ter). Imposte anticipate

	31/12/2013	31/12/2012
credito imposte anticipate	187	140
Totale	**187**	**140**

Più avanti, nel paragrafo "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate", viene esposto un apposito prospetto contenente le informazioni previste dal legislatore all'art. 2427 n. 14 del codice civile.

5. Crediti verso altri

	31/12/2013	31/12/2012
crediti diversi	4	12
anticipi per viaggi	-	-
anticipi a fornitori diversi	3	2
anticipi da infortuni Inail	0	1
iva c/erario	84	30
credito Iva D.L.258/06 a rimborso	14	14
anticipi a dipendenti	2	-
Totale	**107**	**58**

IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	144.640	83.526

	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	2.722	3.019
Fondo di Controgaranzia FESR 2007-2013	41.471	40.386
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013	19.371	10.077
Fondo Tranched Cover FESR 2007-2013 (pegno)	960	-
Fondo di Microcredito FSE 2007-2013	41.818	30.043
Fondo Internazionalizzazione FESR 2007-2013	12.528	-
Fondo Nuove Iniziative di Impresa FESR 2007-2013	25.770	-
Cassa	-	1
Totale	**144.640**	**83.526**

Le disponibilità liquide comprendono:

- € 41.471 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Controgaranzia FESR,
- € 19.371 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranched Cover,
- € 960 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Tranched Cover (pegno),
- € 41.818 mila depositati sul c/c denominato Fondo di Microcredito FSE,
- € 12.528 mila depositati sul c/c denominato Fondo Internazionalizzazione PO FESR 2007-2013,
- € 25.770 mila depositati sul c/c denominato Fondo Start up / NIDI.

Il funzionamento dei Fondi relativi agli strumenti di Ingegneria Finanziaria è stato illustrato nella relazione sulla gestione. La contropartita delle suddette poste è iscritta tra i debiti verso la Regione Puglia.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	19	12

DETTAGLIO	31/12/2013	31/12/2012
Risconti attivi	19	12
Ratei attivi	-	-
Totale	**19**	**12**

La voce risconti attivi riguarda quote di costi già sostenuti alla data di chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio o degli esercizi futuri.

PASSIVO	2013	2012
A) PATRIMONIO NETTO	10.548	10.478

Ai sensi dell'art. 2427 n. 17 si dichiara che al 31/12/2013 il capitale è formato da n. 114.717 azioni del valore nominale pari a € 30,51 ciascuna.

Nel corso dell'esercizio, considerato che non si sono ravvisate ragioni per mantenere le azioni proprie in portafoglio, né che le stesse potessero essere alienate a terzi, si è provveduto all'annullamento delle azioni proprie con conseguente diminuzione del numero di azioni che compongono il capitale sociale e variazione della parità contabile di ciascuna azione residua dopo l'annullamento.

L'annullamento delle azioni proprie ha rappresentato una mera operazione contabile procedendosi alla riduzione di € 254.596,00 della riserva per acquisto di azioni proprie iscritta nel Bilancio d'Esercizio al 31/12/2012, come approvato dall'Assemblea Ordinaria ed elisione per pari importo della corrispondente posta "Azioni proprie" infra le "Immobilizzazioni finanziarie".

Il Capitale sociale, pari a €3.499.541, non ha subito alcuna riduzione.

Le azioni emesse sono state ridotte da n.117.521 a n.114.717.

La parità contabile delle residue n. azioni costituenti il capitale sociale è passata da € 29,78 a € 30,51.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
				Per copertura perdite			Per altre ragioni
				2010	2011	2012	
Capitale	3.500						
Riserva di capitale:							
Riserva per azioni proprie	-						
Riserva per azioni o quote di società controllante							
Riserva da sovraprezzo azioni							
Riserva da conversione obbligazioni							
Riserve di utili:							
Riserva legale	205	A-B					
Riserva per azioni proprie							
Riserva da utili netti su cambi							
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto							
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'articolo 2423							
Riserve:							
Contributi FESR	227	A-B-C	227				
Contributi FESR c/inv. 1997	837	A-B-C	837				
Contributi FESR c/inv. 96 Le	381	A-B-C	381				
Contributi FESR Ex L. 67/88	1.560	A-B-C	1.560				
Contributi FESR Ex L. 67/88 94 Le	498	A-B-C	498				
Contributi FESR Ex L. 67/88 95 Le	1.189	A-B-C	1.189				
Contributi FESR Ex L. 67/88 96 Le	843	A-B-C	843				
Contributi Ex L. 181/89							
Riserva straordinaria							
Totale Riserve	5.740		5.535				
Utili portati a nuovo	970	A-B-C	970				
TOTALE	**6.710**		**6.505**				
Quota non distribuibile	**205**						
Residua quota distribuibile	**6.505**						

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve da contributi sono state iscritte a riserva di patrimonio netto in base alla normativa vigente all'epoca di incasso dei medesimi contributi; si fa rilevare che le suddette riserve accolgono contributi in sospensione di imposta e pertanto l'eventuale distribuzione comporterebbe il versamento delle relative imposte.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Azioni in portafoglio	Contrib. Ex L.67/88	Contributi Fesr c/investim.	Contrib. Ex L.181/89	Utili portati a nuovo	Risultato esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**3.500**	**189**	**255**	**4.091**	**1.444**	**-**	**381**	**337**	**10.197**
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni									0
Delibera del 09/05/2012: destinazione utile esercizio 2011		17					320	-337	0
Risultato dell'esercizio corrente								282	282
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**3.500**	**206**	**255**	**4.091**	**1.444**	**-**	**701**	**282**	**10.479**
Destinazione del risultato dell'esercizio:									0
- Attribuzione di dividendi (€...per azione)									0
- Altre destinazioni			-255						-255
Altre variazioni:									0
Delibera del 10/05/2013: destinazione utile esercizio 2012		14					268	-282	0
Risultato dell'esercizio corrente								314	314
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**3.500**	**220**	**-**	**4.091**	**1.444**	**-**	**969**	**324**	**10.548**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI	363	271

2) Per imposte, anche differite

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2012	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo al 31/12/2013
Per imposte	3	-	-	3
Totale	**3**	**-**	**-**	**3**

Al 31 dicembre 2012 il fondo imposte differite in questione accoglie i futuri oneri di imposta relativi alle differenze temporanee a tassazione differita e non risulta movimentato rispetto al precedente esercizio finanziario.

3) Altri

Tipologia fondo	Saldo al 31/12/2012	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifica	Saldo al 31/12/2013
Altri	268	-51	92	51	360
Totale	**268**	**-51**	**92**	**51**	**360**

Tale voce comprende il fondo produttività (pari a € 133 mila) e il fondo per probabili passività in essere alla data di redazione del bilancio (pari a € 227 mila) che potrebbero originare in futuro perdite o oneri la cui competenza economica è dell'esercizio in chiusura. Il fondo rischi comprende gli accantonamenti a fronte di contenziosi da lavoro, probabili oneri per il ribaltamento dell' IMU gravante sulla sede di Modugno, la stima delle spese legali connesse ai contenziosi in essere alla data di chiusura del bilancio.

Il fondo accoglie inoltre la riclassifica di € 51 mila precedentemente iscritta a debiti v/personale e riclassificati nel fondo produttività. Tali somme potranno essere corrisposte al personale dipendente sulla base di un regolamento di prossima emanazione, che tenga conto dei recuperi di produttività della gestione operativa.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	1.021	950

	31/12/2013	31/12/2012
Saldo all'inizio dell'esercizio	**950**	**865**
(Utilizzo dell'esercizio)	-137	-131
Altri movimenti	-	-
Accantonamento dell'esercizio	208	216
Saldo alla fine dell'esercizio	**1.021**	**950**

Alla voce "Utilizzo dell'esercizio" si è ricondotto anche lo smobilizzo del TFR a favore dei fondi previdenziali integrativi, previsti dalla contrattazione nazionale, nonché l'imposta sostitutiva. L'accantonamento dell'esercizio comprende la rivalutazione per Euro 27 mila, al netto di Euro 14 mila quale fondo garanzia.

D) DEBITI	147.016	85.657

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso altri finanziatori	53	53
Acconti	2.159	2.279
Debiti verso fornitori	805	827
Debiti verso imprese controllanti	142.155	80.742
Debiti tributari	81	18
Debiti verso enti previdenziali	423	401
Altri debiti	1.340	1.337
Totale	**147.016**	**85.657**

Il debito verso le controllanti è stato dettagliato nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

5. Debiti verso altri finanziatori

	31/12/2013	31/12/2012
debiti v/Ministero dell'Economia e delle Finanze	16	16
debiti v/Provincia di Lecce Patti	37	37
Totale	**53**	**53**

6. Acconti

	31/12/2013	31/12/2012
anticipi da Regione Puglia	2.156	2.276
anticipi da incubati	3	3
Totale	**2.159**	**2.279**

L'importo di € 2.159 mila Euro è rappresentato dall'anticipazione, pari al 15% dell'intero contributo, corrisposto dalla Regione Puglia alla "Società", in conformità all'art. 8 della Convenzione che disciplina le attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia.

La voce ammontante a 3 mila Euro si riferisce ad anticipi ricevuti dalle aziende che fruiscono dei servizi erogati presso i centri incubatori di impresa.

7. Debiti verso fornitori

La voce è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (€ 805 mila nel 2013, € 827 mila nel 2012).

11. Debiti verso controllanti

	31/12/2013	31/12/2012
debiti V/Regione Puglia utile 2008	16	16
debiti V/ Regione Puglia distribuzione riserve	109	109
debiti V/ Regione Puglia per FONDO GARANZIA PO FESR	41.471	40.386
debiti V/ Regione Puglia per F.DO TRANCHED COVER	20.331	10.077
debiti V/ Regione Puglia per F.DO MICROCREDITO	41.818	30.042
debiti V/ Regione Puglia per F.DO INTERNAZIONALIZZAZIONE	12.528	-
debiti V/ Regione Puglia per F.DO NIDI	25.770	-
debiti V/ Regione Puglia riduzione capitale sociale	112	112
Totale	**142.155**	**80.742**

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia afferenti la distribuzione di utili e riserve, in conformità alle delibere assembleari del 18/12/2008 e del 29/04/2009;

Inoltre comprende il debito formatosi a valle della medesima delibera assembleare del 18/12/12, con cui il capitale sociale veniva ridotto da € 6.069.959,65 ad euro 3.499.540,88, mediante rimborso ai soci del capitale corrispondente.

Per i commenti relativi ai dettagli degli Strumenti di ingegneria finanziaria si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

12. Debiti tributari

	31/12/2013	31/12/2012
Per imposte correnti	81	18
Totale	**81**	**18**

La voce è riferita ai debiti a saldo 2013 per IRES ancora dovuta.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	423	401
Totale	**423**	**401**

La voce, pari ad 423 mila euro, comprende prevalentemente i debiti per contributi maturati sulle competenze del personale dipendente relative al mese di Dicembre 2013.

14. Altri debiti

	31/12/2013	31/12/2012
Debiti vari	123	128
Iva c/vendita differita	52	44
Irpef dipendenti	108	103
Ritenute lav. autonomo	6	2
Debiti per retribuzioni	515	486
Debiti v/organizzazioni sindacali	5	5
Debiti V/amministratori	20	20
Debiti V/sindaci	10	-
Debiti per cauzioni incubatori	59	97
V/partecipate	-	-
Debiti v/soci	116	116
Debiti per MBO e 14^ mensilità	75	72
Debiti per retribuzione variabile	221	234
Debiti quota accantonamento TFR Banca ore	2	3
Debiti quota accantonamento TFR ferie	11	8
Debiti quota accantonamento. TFR retribuzione Variabile	16	17
Debiti quota accantonamento TFR ex festività	1	1
Totale	**1.340**	**1.337**

I debiti per retribuzioni ed i debiti verso i dipendenti si riferiscono agli accantonamenti per ferie, ex festività e banca ore, comprensivi degli accantonamenti effettuati in esercizi precedenti.

I debiti verso gli ex soci si correlano alla delibera assembleare, avente ad oggetto la riduzione del capitale sociale e la distribuzione di riserve disponibili, assunta dalla Società in data 18/12/2008.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**1.181**	**1.261**

	31/12/2013	31/12/2012
Ratei passivi	21	14
Risconti passivi	1.160	1.247
Totale	**1.181**	**1.261**

I Risconti Passivi accolgono i contributi ricevuti per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

CONTI D'ORDINE	**113**	**94**

BENI DI TERZI PRESSO L' AZIENDA

La voce comprende il valore dei beni in conto nolo e in comodato complessivamente pari a 113 mila Euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al valore di mercato dei beni noleggiati nel corso dell'esercizio.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, nell'ambito della relazione sulla gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	6.862	6.610

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	31/12/2013	31/12/2012
Ricavi per prestazioni:		
Canoni incubatore	83	264
Riaddebito costi per utenze	35	51
Prestazioni titolo II Servizi	507	721
Prestazioni assist. tecnica titolo II ATC	466	889
Prestazioni Invitalia SIST. CERT. SOST. AMB.-SDF02	-	13
Totale	**1.091**	**1.938**

La riduzione della voce in commento è ascrivibile ai minori canoni fatturati sulle attività di incubatore di impresa e alla contrazione delle attività espletate a favore di Invitalia per la gestione della misura di cui al D.lgs. 185/00, Titolo II.

Come indicato nella Relazione sulla Gestione le attività verso Invitalia sono state definitivamente concluse al 31/12/2013 e non si prevede la prosecuzione . La contrazione dei canoni da incubatore è conseguente all'affitto del ramo di azienda dell'incubatore di Taranto, perfezionato nel mese di dicembre 2012.

5. Altri ricavi e proventi

	31/12/2013	31/12/2012
Contributi Reg. Puglia DGR 1271	4.794	4.322
Contributi Regione Puglia APQ lavori Casarano Fabbricati	6	6
Contributi Regione Puglia APQ lavori Taranto Fabbricati	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti tecnologici	10	10
Contributi Regione Puglia APQ lavori Ta1 impianti specifici	60	60
Contributi Reg. Puglia F.DI ING.FINANZIARIA	300	152
Contributi Reg. Puglia MICROCREDITO	371	19
Contributi Reg. Puglia INTERNAZIONALIZZAZIONE	82	-
Contributi Reg. Puglia NIDI	11	-
Altri	126	92
Totale	**5.771**	**4.672**

La voce "Altri ricavi e proventi" accoglie € 4.322 mila riferibili, per competenza, ai contributi pubblici riconosciuti dalla Regione Puglia alla Società a copertura dei costi sostenuti per l'esecuzione delle attività di interesse generale affidate alla Società dalla Regione Puglia e per la gestione dei fondi di ingegneria finanziaria.

Le voci relative ai contributi APQ si riferiscono ai contributi ricevuti dalla Regione Puglia per lavori eseguiti presso gli incubatori di Taranto e Casarano, per i quali si rinvia ai commenti della voce Immobilizzazioni Materiali.

A) COSTI DELLA PRODUZIONE	**6.276**	**6.320**

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto:	31/12/2013	31/12/2012
Materiali di consumo	25	26
TOTALE	**25**	**26**

La voce comprende costi per acquisto di materiale di consumo, cancelleria e beni di modesta entità.

7. Per servizi

	31/12/2013	31/12/2012
Utenze (ENEL GAS TELEFONO ecc.)	132	205
Assicurazioni	123	123
Consulenze e prestazioni di terzi	145	171
Revisione e certificazione	13	13
Compensi e rimborso spese amministratore e sindaci	35	94
Viaggi dipendenti	25	56
Pulizie civili e vigilanza	184	290
Sviluppo software	2	3
Spese di rappresentanza	5	6
Servizi di manutenzione	34	46
Service ITC	2	2
Servizi Regione Puglia P.U.	194	159
Servizi logistici da Consorzio ASI	60	60
Tranched cover altri costi	5	18
F.do controgaranzia altri costi	1	15
Spese per manutenzione ordinaria su beni di terzi (sede Modugno)	27	39
Microcredito altri costi	16	-
Internazionalizzazione consulenze	3	-
Tranched cover spese trasferte	1	-
Microcredito spese trasferte	1	-
F.do controgaranzia consulenza	3	-
Tranched cover consulenze	3	-
Microcredito consulenze	3	-
Microcredito bolli e spese postali	9	-
F.do controgaranzia spese sviluppo software	39	-
F.do controgaranzia spese legali	3	-
Tranched cover spese sviluppo software	40	-
Tranched cover spese legali	18	-
Microcredito spese sviluppo software	40	-
Microcredito consulenze	3	-
Internazionalizzazione spese sviluppo software	40	-
Internazionalizzazione spese legali	3	-
Internazionalizzazione altri costi	2	-
Altri servizi	155	167
Totale	**1.369**	**1.467**

8. Per godimento beni di terzi

	31/12/2013	31/12/2012
Fitti passivi	7	7
Noleggi vari	49	56
Totale	**56**	**63**

La voce "noleggi vari" si riduce in conseguenza dell'applicazione delle prescrizioni contenute nella Legge Regionale 1/2011 in materia di riduzione delle spese delle società controllate dalla Regione Puglia.

9. Per il personale

	31/12/2013	31/12/2012
Salari e stipendi		
- dirigenti	517	480
- quadri e impiegati	2.520	2.532
Totale	**3.037**	**3.012**
Oneri sociali		
- dirigenti	193	171
- quadri e impiegati	731	682
Totale	**924**	**853**
Trattamento fine rapporto		
- dirigenti	31	32
- quadri e impiegati	176	184
Totale	**207**	**216**
Totale costi per il personale	**4.168**	**4.081**

L'incremento della voce "salari e stipendi" è dovuto alla corresponsione *una tantum* di istituti contrattuali correlati al trasferimento di un dirigente presso la sede di Modugno e all'utilizzo di ulteriori n. 3 lavoratori con contratto di somministrazione per l'esecuzione di attività finanziate con risorse comunitarie.

10. Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2013	31/12/2012
a)Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21	25
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	354	350
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e Immateriali	-	-
d) Svalutazione crediti	45	78
Totale	**420**	**453**

In ordine al commento della voce svalutazione crediti si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo dello stato patrimoniale "II) Crediti verso Clienti".

12. Accantonamenti per rischi

	31/12/2013	31/12/2012
Accantonamento per rischi	92	77
Totale	**92**	**77**

Per ogni informazione si rinvia a quanto dettagliato nel paragrafo Fondo per Rischi ed Oneri, nonché alla Relazione sulla Gestione.

14. Oneri diversi di gestione

	31/12/2013	31/12/2012
IMU	107	98
Costi indeducibili	2	1
Altri costi	34	53
Totale	143	152

La voce "altri costi" accoglie sostanzialmente la TARSU di competenza per gli immobili di Casarano e Modugno e diminuisce per effetto dell'affitto del ramo d'azienda di Taranto.

D) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	*36*	*2*

16. Altri proventi finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
d) Proventi diversi dai precedenti		
interessi e commissioni da altre imprese e altri proventi :		
- da banche	39	8
Totale	**39**	**8**

I proventi finanziari si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturarti su conti correnti bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

	31/12/2013	31/12/2012
Commissioni bancarie	3	6
Totale	**3**	**6**

Gli oneri finanziari riguardano le spese e commissioni addebitate per le operazioni bancarie effettuate.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-29	182

19. Proventi straordinari

	31/12/2013	31/12/2012
Altre sopravvenienze attive	11	196
Plusvalenze da alienazioni	-	-
Totale	**11**	**196**

L'importo più rilevante si riferisce alla definizione della rendicontazione dei servizi sulla commessa POIN Attrattori culturali (€ 4 mila), in contropartita delle sopravvenienze passive.

20. Oneri straordinari

	31/12/2013	31/12/2012
Sopravvenienze passive	40	14
Insussistenze passive	-	-
Totale	**40**	**14**

Gli importi più rilevanti della voce in commento si riferiscono:

- al write off del credito per compensi di amministratore di una società partecipata dal Gruppo Invitalia, maturati da personale dipendente e da riversare alla società (€ 11 mila). La cancellazione del credito è conseguente alla chiusura della procedura concorsuale a cui la medesima società partecipata è stata soggetta;
- ai conguagli maturati sui canoni del servizio di connettività nel periodo luglio-dicembre 2011 (€ 8 mila);
- alla definizione della rendicontazione dei servizi POIN Attrattori culturali (€ 5 mila).

21. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	31/12/2013	31/12/2012
imposte IRES correnti	229	140
imposte IRES anticipate	-48	-28
imposte IRES differite	-	-
imposte IRAP correnti	89	80
imposte IRAP anticipate	-	-
imposte IRAP differite	-	-
Totale	**270**	**192**

Le imposte correnti rappresentano l'accantonamento per l'IRAP e l'IRES di competenza dell'esercizio, calcolato a norma di legge.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base della prevista aliquota fiscale applicabile nei periodi di riversamento delle differenze e sono riviste ogni anno per tenere conto delle variazioni sulla situazione patrimoniale ed economica della Società e delle variazioni delle aliquote fiscali.

La voce imposte IRES anticipate comprende quindi le imposte anticipate maturate nell'esercizio, al netto delle imposte anticipate maturate in esercizi precedenti ed annullate nell'esercizio corrente.

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRES				
Imposte anticipate				
TARSU	39	11	39	11
Compensi ad amministratori non corrisposti	24	7	23	7
Svalutazione crediti	204	56	171	47
Accantonamenti per rischi + MBO	360	98	268	74
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**627**	**172**	**501**	**139**
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati	-	-	-	-
Ammortamenti eccedenti	-	-	-	-
Compensi ns/amministratore non incassati	11	3	11	3
Reversal anni precedenti	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**11**	**3**	**11**	**3**
Imposte differite (anticipate) nette	616	169	490	136
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
NETTO	**616**	**169**	**490**	**136**

	Esercizio 2013		Esercizio 2012	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 4,82%)
RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI AI FINI IRAP				
Imposte anticipate				
TARSU	39	2	39	1
Compensi ad amministratori non corrisposti	-	-	-	-
Accantonamenti per rischi + MBO	227	11	-	-
Reversal anni precedenti	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**266**	**13**	**39**	**1**
Imposte Differite				
Ammortamenti anticipati	-	-	-	-
Ammortamenti eccedenti	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**-**	**-**	**-**	**-**
Imposte differite (anticipate) nette	-	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	-	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	-	-	-
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite	-	-	-	-
Perdite fiscali riportabili a nuovo	-	-	-	-
NETTO	**266**	**13**	**39**	**1**

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Categoria	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	4	4
Quadri e dipendenti a tempo indeterminato	58	59
Dipendenti a tempo determinato	10	9
Somministrati (interinali)	3	5
TOTALE	**75**	**77**

Al 31.12.2013 l'organico della società è di n. 75 unità a seguito dell'uscita di un impiegato con contratto a tempo indeterminato e dell'assunzione di un dipendente a tempo determinato. I lavoratori somministrati sono passati da 5 a 3 unità e si riferiscono a sostituzioni di personale dipendente assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Si segnala che l'informativa richiesta non è significativa dal momento che l'attività è caratterizzata da una intensa operatività regionale.

INFORMATIVA CONTABILE SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ESERCITATA DALLA REGIONE PUGLIA.

A far data dal 28 gennaio 2009 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento della Regione Puglia, che rappresenta l'unico azionista della Società.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Viene infine evidenziato, secondo quanto previsto dall'art. 2427, comma 16 c.c., che i compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano a circa 33 mila Euro, mentre nel corso dell'esercizio non sono maturati compensi in favore dell'Amministratore Unico, per espressa rinuncia.

Si fa presente che, in ossequio alla L.R. n. 1/2011, il compenso degli organi di controllo, (ancorché non determinato nel suo ammontare, ma definito nelle sole modalità di calcolo *con applicazione della Tariffa Nazionale dei Dottori Commercialisti)* è stato ridotto del 10% rispetto al compenso *spettante per l'esercizio 2010*.

Con riferimento al compenso fissato dall'assemblea dei Soci per l'incarico di Amministratore Unico per il triennio 2012-2015, si fa rilevare che il mandato è stato rinnovato con Delibera Assembleare del 9/05/2012.

Pur non essendo attratto dalla succitata normativa regionale la fattispecie del rinnovo delle cariche *(art. 8, 2° comma)*, si fa presente che l'Amministratore Unico, a decorrere dal 15 novembre 2012 ha rinunciato ai compensi per l'esercizio della carica *e* l'ammontare dei compensi a cui l'Amministratore ha rinunciato *è complessivamente* superiore rispetto alla riduzione applicabile ai compensi corrisposti fino alla scadenza del *precedente* mandato.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Allegato A – RENDICONTO FINANZIARIO

	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	**324.323**
Imposte sul reddito	269.556
Interessi passivi/(interessi attivi)	-36.340
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**557.539**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamento fondo rischi	91.825
Accantonamenti ai fondi TFR	70.931
Ammortamenti delle immobilizzazioni	375.433
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
(Rivalutazioni di attività)	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**538.189**
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	669.426
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	-1.621.153
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-22.592
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-7.145
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-80.115
Altre variazioni del capitale circolante netto	-150.588
riclassifica dei fondi oneri	51.404
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-1.160.764**
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	36.340
(Imposte sul reddito pagate)	-204.148
Dividendi incassati	0
risultato straordinario	
Utilizzo dei fondi	-50.723
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-218.532**

Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**-283.567**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-8.653
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	-4.983
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
incremento dei crediti immobilizzati	-957
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-14.593**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**0**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-298.160
Disponibilità liquide al 1 gennaio 2013	**3.019.962**
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2013	**2.721.802**

Allegato B – RENDICONTO DEI FONDI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondo di Controgaranzia	€/000
a) dotazione iniziale	40.000
b) costi di gestione 2012	71
c) costi di gestione 2013	112
d) interessi e proventi maturati al 31/12/2013	1.471
Dotazione finale (a-b-c+d)	**41.288**

Fondo di Tranched Cover	€/000
a) dotazione iniziale	20.000
b) costi di gestione 2012	81
c) costi di gestione 2013	188
d) interessi e proventi maturati al 31/12/2013	331
Dotazione finale (a-b+c-d+e-f)	**20.062**

Fondo di Microcredito	€/000
a) dotazione iniziale	42.000
b) costi di gestione 2012	19
c) costi di gestione 2013	371
d) erogazioni al 31/12/2013	365
e) interessi e proventi maturati al 31/12/2013	183
Dotazione finale (a-b-c-d+e)	**41.428**

Fondo Internazionalizzazione	€/000
a) dotazione iniziale	12.500
b) costi di gestione 2013	82
c) interessi e proventi maturati al 31/12/2013	28
Dotazione finale (a-b+c)	**12.446**

Fondo Nuove Iniziative di Impresa	€/000
a) dotazione iniziale	26.760
b) costi di gestione 2013	11
c) interessi e proventi maturati al 31/12/2013	10
Dotazione finale (a-b+c)	**26.759**

Reg. Imp.01751950732
Rea. 450076

PUGLIA SVILUPPO S.P.A.

Sede in via delle Dalie - Modugno (BA) z.i. - Capitale sociale Euro 3.499.540,88 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del C.Civile

Signor Azionista della PUGLIA SVILUPPO S.P.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali.
In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato all'Assemblea degli Azionisti e a due riunioni dell'Amministratore unico, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- ci siamo riuniti numero cinque volte e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore Unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società; per quanto a nostra conoscenza, le azioni poste in essere appaiono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- anche per l'esercizio 2013 l'informativa da noi acquisita conferma che le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si sostanziano nell'attuazione delle attività e dei compiti di interesse generale ad essa affidati nell'ambito della Programmazione unitaria 2007-2013, incluse le fasi di avvio e di consolidamento degli strumenti di ingegneria finanziaria; nel corso dell'esercizio abbiamo, altresì preso atto del completamento delle attività affidate dall'Agenzia Nazionale (Invitalia spa) ai sensi di specifiche norme di legge per l'attuazione del titolo II del D.Lgs. 185/00;

- abbiamo tenuto riunioni formali con la Società di Revisione DELOITTE & TOUCHE SPA, soggetto incaricato della revisione legale dei conti, con la quale abbiamo avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro svolto e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- a detta Società di Revisione legale DELOITTE & TOUCHE SPA nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la Vostra società non ha conferito incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge;

- nello svolgimento della nostra attività non siamo venuti a conoscenza di operazioni atipiche e / o inusuali;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni;

- nel corso dell'esercizio la società ha aggiornato il proprio "Modello 231" ed il proprio " Codice etico" in relazione alle fattispecie di reato presupposto introdotte dalla legge 190/2012; attraverso le riunioni con l' Organismo di Vigilanza della Società ed attraverso l'acquisizione dei relativi rapporti abbiamo ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e abbiamo inoltre preso atto che l'Organismo di Vigilanza ha svolto il Piano di Vigilanza 2013 e dalle attività poste in essere non sono state evidenziate situazioni di criticità rilevanti;

- abbiamo esaminato le risultanze delle attività di controllo, svolte dalla funzione di Internal Audit dalle quali abbiamo acquisito informazioni in merito alle metodologie e agli interventi del Piano di Audit 2013, non riscontrando, al riguardo, criticità meritevoli di segnalazione.

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti da parte di terzi;

- abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 redatto dalla Società secondo la normativa contabile dettata dal codice civile e dei principi contabili nazionali;

In merito al Progetto di Bilancio riferiamo quanto segue:

- la Società di Revisione legale ha rilasciato in data 15/04/2014 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società;
- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione, risultanze contenute nell'apposita relazione del 15/04/2014 accompagnatoria del Bilancio medesimo, riteniamo di poter esprimere parere favorevole all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori e alla relativa proposta di destinazione dell'utile di euro 324.323.

Bari, 15 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Prof. Anna Lucia Muserra

Dott. Gianluca Orlandi

Dott. Luigi Tripodo

Deloitte & Touche S.p.A.
Corso Vittorio Emanuele II, 60
70122 Bari
Italia

Tel: +39 080 5768011
Fax: +39 080 5768080
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista Unico della
PUGLIA SVILUPPO S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Amministratore Unico della Puglia Sviluppo S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico della Puglia Sviluppo S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Puglia Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Claudio Lusa
Socio

Bari, 15 aprile 2014

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 – R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

INNOVAPUGLIA S.p.A.
Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727
CCIAA R.E.A. n. 513395 BA
Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2013

ORGANI DELLA SOCIETÀ

Assemblea dei Soci

SOCI	CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2012	% QUOTE AL 31/12/2012
REGIONE PUGLIA	1.434.576	100,00
TOTALE	**1.434.576**	**100,00**

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Pasquale Chieco

Consiglieri

Caterina Angiolillo
(Vicepresidente)

Silvia Piemonte

Collegio Sindacale

Presidente

Caterina Scelzi

Sindaci effettivi

Maria Vincenza Giannone

Roberto Pesino

Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 riporta un utile di € 108.491,00, più contenuto rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (€ 311.173,00).

La riduzione del risultato finale di esercizio rispetto al 2012 non presenta alcun connotato negativo, essendo connesso alla normale gestione aziendale e alla mancanza di eventi di natura straordinaria che avevano influito positivamente per circa 150k€ sul risultato del 2012.

Il 2013 può quindi essere considerato un anno di produzione di regime da parte della società, con il pieno impiego delle risorse umane ed il mantenimento della performance produttiva allo stesso livello del precedente esercizio.

Anche l'apporto di terzi alla produzione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2012, ed è anzi leggermente aumentato.

Le risorse economiche prodotte dal lavoro della società sono state in significativa misura utilizzate per irrobustire la dotazione patrimoniale della società, mantenendo o incrementando gli accantonamenti per rischi.

Permangono invece le difficoltà di natura finanziaria, già segnalate nel corso dei precedenti esercizi, connesse ad un cash flow non ancora adeguato alle dinamiche produttive della società.

Questi aspetti vengono specificamente approfonditi nel seguito della presente relazione.

Andamento della gestione

La gestione caratteristica presenta, come dal conto economico riclassificato, il seguente risultato d'esercizio:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2013	**2012**
Ricavi delle vendite	14.688.868,00	19.439.142,00
Produzione interna	9.404.513,00	5.945.237,00
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	**24.093.381,00**	**25.384.379,00**
Costi esterni operativi	11.080.802,00	11.551.319,00
VALORE AGGIUNTO	**13.012.579,00**	**13.833.060,00**
Costi del personale	10.937.356,00	11.572.304,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	**2.075.223,00**	**2.260.756,00**
Ammortamenti e accantonamenti	1.678.105,00	1.875.964,00
RISULTATO OPERATIVO	**397.118,00**	**384.792,00**
Risultato dell'area accessoria	1.111.591,00	1.187.172,00
Risultato dell'area finanziaria	35.858,00	8.808,00
EBIT NORMALIZZATO	**1.544.567,00**	**1.580.772,00**
Risultato dell'area straordinaria	-110.113,00	146.226,00
EBIT INTEGRALE	**1.434.454,00**	**1.726.998,00**
Oneri finanziari	259.978,00	331.004,00
RISULTATO LORDO	**1.174.476,00**	**1.395.994,00**
Imposte sul reddito	1.065.985,00	1.084.821,00
RISULTATO NETTO	**108.491,00**	**311.173,00**

Nel calcolo del valore della produzione operativa dal valore globale della produzione sono stati sottratti, come già per il 2012 ed i precedenti esercizi, gli *Altri ricavi e proventi*, di cui alla voce A5 del Conto Economico, in quanto non rappresentativi delle attività caratteristiche della società.

Il valore globale della produzione si articola più precisamente come segue (importi in €/000):

VALORE DELLA PRODUZIONE	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.689	19.439
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione.	9.404	5.945
Altri ricavi e proventi	1.504	1.595
Totale	**25.597**	**26.979**

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono ricompresi sostanzialmente i ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati,

nonché, ricavi da attività ormai del tutto residuali rispetto all'oggetto sociale (servizi di localizzazione verso ARTI ed Autorità di Bacino, servizi tecnologici per il Parco scientifico).

Questo il dettaglio:

Altri ricavi e proventi	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed altri enti	1.288	1.454
Ricavi da attività residuali rispetto all'oggetto sociale	163	141
Sopravvenienze attive di carattere ordinario	53	0
Totale	**1.504**	**1.595**

Come si può notare, rispetto al 2012 il valore della produzione è diminuito di circa 1,3 M€. Tale riduzione è un effetto combinato della riduzione di personale utilizzato su commessa intervenuta nel 2013 rispetto all'anno precedente (per cessazione del rapporto di lavoro di 12 dipendenti, dei quali otto operativi e quattro indiretti) e della diminuzione per circa 500k€ dei costi esterni di produzione, direttamente ribaltabili sulle commesse, correlata alla tipologia ed al volume dell'apporto esterno resosi necessario in ciascun progetto.

Il rapporto tra costi esterni di produzione e valore della produzione caratteristica si è mantenuto sostanzialmente stabile, passando dal 45,5% del 2012 al 46% del 2013, così come il rapporto tra costo del personale e valore della produzione caratteristica, passato dal 45,6% del 2012 al 45,4% del 2013.

Più in generale, con riferimento agli indicatori di performance utilizzati nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il raffronto tra l'andamento del 2013 e quello del 2012 è il seguente:

Indici di performance	**2013**	**2012**
Valore aggiunto/VP operativa	54,01%	54,49%
Valore aggiunto/Costo del personale	118,97%	119,54%
MOL/VP operativa	8,61%	8,91%
Risultato dell'area accessoria/VP operativa	4,61%	4,68%
Oneri finanziari/VP operativa	1,08%	1,30%
Risultato lordo/VP operativa	4,87%	5,50%
Utile dell'esercizio/VP operativa	0,45%	1,23%

Come si vede, gli indicatori di produttività della società si mantengono sostanzialmente stabili, anche per effetto del sostanziale pieno impiego delle risorse produttive aziendali verificatosi in entrambi gli esercizi. Il peggioramento del risultato lordo e dell'utile di esercizio rispetto al 2012 è spiegabile sostanzialmente per effetto del peggioramento dell'area straordinaria del conto economico.

Principali attività e prevedibile evoluzione della gestione

Anche il 2013 è stato un anno di consolidamento del ruolo della società nella sua funzione istituzionale di struttura tecnica di riferimento della Regione Puglia per l'attuazione di programmi di innovazione basati sulle tecnologie informatiche e delle comunicazioni (ICT).

Il consolidamento riguarda sia le attività di sviluppo di progetti di innovazione tecnologica del sistema amministrativo regionale, sia le attività di organismo intermedio e di assistenza tecnica al Socio nell'implementazione di programmi di innovazione rivolti al sistema socio-economico regionale.

Il rafforzamento della posizione della società è testimoniato anche dalla progressiva assunzione di un carattere ordinario delle proprie attività, in particolare nell'ambito della sanità e dell'approvvigionamento pubblico.

Si prospetta, quindi, una evoluzione dell'azione e del ruolo della società nella direzione dell'ulteriore consolidamento, per un verso, e del rafforzamento, per altro verso, per effetto della progressiva estensione delle aree e servizi regionali utilizzatori delle prestazioni sociali e dell'assunzione di un peso crescente nella gestione ordinaria dei servizi informatici per il sistema pubblico regionale.

Di seguito sono sinteticamente riportati i principali risultati conseguiti dalla Divisioni Operative della società.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE INFORMATICA E TELEMATICA NEL 2013

Nel corso del 2013 il valore della produzione della Divisione IT (Informatica e Telematica) si è attestato su un valore in lieve aumento (circa +3%) rispetto a quello dell'anno precedente, con una quota sempre crescente dei progetti contrattualizzati sulla base della Convenzione ex DGR 751/09 rispetto ai progetti avviati nell'ambito della precedente Convenzione Quadro ex DGR 945/2005 tra Tecnopolis e Regione Puglia, molti dei quali si chiuderanno entro il primo semestre del 2014.

Per quanto concerne i progetti di maggior dimensione (circa 1M€ di fatturato nel 2013), si rileva che sono tutti in continuità con il 2012, a cominciare dal progetto PSR (Agricoltura) ed alcuni dei progetti 1.5.1: IDEA (Infrastruttura Dati tErritoriali e Ambientali) e SAN001 (Servizi per l'Area Sanità). Ad essi si aggiungono il servizio Ragioneria e Personale ed il progetto FOSED (Gestione Digitale Procedimenti Amministrativi connessi al FSE). Anche l'Azione 1.5.1 si avvia verso il completamento rimanendo ancora attivi solo due progetti: il citato IDEA ed il progetto OFiL (Osservatorio della Finanza Locale).

Il 2013 si è quindi caratterizzato per la continuità e vede anche apprezzabili valori di fatturato dei progetti sulle Azioni 1.5.3 ed 1.3.6 del PO2007-2013, attualmente spostate sul PAC Puglia 2007-2013, che sono partiti in modo non molto veloce a causa dell'approvazione dei progetti esecutivi avvenuta soltanto nell'estate del 2013.
Entrambe queste azioni rivestono un rilevante valore strategico per la Società in quanto sono a fondamento delle nuove azioni dell'attuazione dell'Agenda Digitale Italiana (ADI) nell'ambito della programmazione 2014-2020. I progetti dell'Azione 1.5.3 rappresentano l'ossatura principale del nuovo Sistema Informativo delle Regione Puglia (SIRP) e i progetti dell'Azione 1.3.6 rappresentano l'avvio della nuova strategia per il Cloud Computing e la razionalizzazione dei Datacenter.

L'estate 2013 ha visto anche un'importante evoluzione della strategia per la Larga Banda, per la quale la Regione ha deciso di aderire al Piano Nazionale per la banda Ultralarga, affidando ad Infratel le relative attività realizzative. Di conseguenza gli affidamenti a valere sulle Azioni 1.3.1, 1.3.2 e 1.3.3 sono stati ridotti ed i relativi progetti sono stati rifocalizzati:

- i primi due come supporto diretto di InnovaPuglia alla diffusione della banda larga nelle strutture sanitarie;
- il terzo principalmente come supporto alla Regione nel governo dell'azione affidata alla Infratel.

In entrambi i casi, i progetti sono propedeutici agli ulteriori sviluppi di attuazione dell'ADI in ambito infrastrutturale.

PRINCIPALI ATTIVITÀ DELLA DIVISIONE CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA NEL 2013

La Divisione Consulenza e Assistenza tecnica è strutturata in 2 servizi:

- Servizio Organismo Intermedio
- Servizio Ricerca e Innovazione

Servizio Organismo Intermedio

Tale Servizio prevede, ai sensi della **DGR 2208 del 2010**, lo svolgimento per conto della Regione Puglia, di funzioni di **Organismo Intermedio,** in conformità a quanto previsto dalla normativa Comunitaria[1], e di **Assistenza Tecnica** per la gestione dei regimi di aiuto a supporto della ricerca e dell'innovazione.

Attività svolte nel 2013

In ottemperanza alla Convenzione per lo svolgimento delle attività di **Organismo Intermedio e di Supporto Operativo** nel quadro della programmazione regionale (D.G.R. n. 2208 del 04/10/2011), nel corso del 2013 la Divisione CAT (Consulenza e Assistenza Tecnica) è stata impegnata nelle seguenti attività:

[1] "Regolamento CE n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"

- **PO FESR 2007-13 Azione 1.1.2**: "Aiuti alla realizzazione di Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i. Nel corso del 2013 si è portato a completamento l'attività di gestione e attuazione del Bando ricerca 2008 Azione 1.1.2 PO FESR 2007-2013, e si è proceduto con l'attuazione del Bando Aiuti ai servizi 2012 (fase I e fase II) per un totale di n. 79 progetti finanziati su n. 89 candidature totalmente pervenute.
Contestualmente nel 2013 è stato avviato un nuovo bando "Aiuti ai Servizi" (Passepartout SmartPuglia) con espletamento della fase di valutazione per le n. 159 candidature pervenute.

- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.2.4**: "Aiuti alla realizzazione di Partenariati regionali per l'Innovazione" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.. Nel 2013 si è proceduto con l'attuazione del bando con estensione delle relative risorse pubbliche finanziarie. Ciò ha consentito di incrementare il numero dei beneficiari della misura da n. 33 a n. 80.

- **PO FESR 2007-13 Azione di Intervento 1.4.1:** "Aiuti alle PMI per l'accesso e l'utilizzo delle TIC nelle operazioni produttive e gestionali" ai sensi del Regolamento regionale dei regimi di aiuto in esenzione n.1 del 19 gennaio 2009 e s.m.i.
Nel corso del 2013 si è completato il bando TIC 2010 e si è portata avanti l'attuazione del bando TIC 2011 il cui completamento è previsto per il 2014.

- **APQ Ricerca 2006 -Progetti Strategici.**
In continuità con la programmazione regionale 2000-2006, e in aggiunta alle attività previste dalla Convenzione Organismo Intermedio (DGR 2208/2011) nel 2013, si è proseguito nell'attività di assistenza tecnica per il monitoraggio amministrativo contabile dei Progetti Strategici presentati da Enti Pubblici di Ricerca regionali nell'ambito dell'APQ Ricerca 2006.

Assistenza tecnica nel quadro della programmazione regionale
Nell'ambito della attività di assistenza tecnica a supporto della programmazione regionale, nel 2013 sono state svolte le seguenti iniziative:

- Assistenza tecnica alle attività di integrazione dei Processi di Pianificazione Strategica di **Area Vasta** - PO FESR Puglia 2007-2013;

- Assistenza tecnica per il **supporto operativo** al management di attività e progetti del **PO FESR Asse I, Asse IV, Asse V, Asse VII;**

- Assistenza tecnica all'Assessorato risorse Agroalimentari prevista dalla Convenzione con la Regione Puglia di cui all' atto integrativo alla DGR 751/2009 - art.2, sottoscritta in data 21 dicembre 2010, per la validazione formale di idoneità

delle candidature ai sensi del Bando "Concessione beneficio reddito di **conduzione di imprese agricole** come da LR3 34/2009 art. 8, **aiuti de minimis**"

- Assistenza tecnica all'Assessorato Risorse Agroalimentari prevista dalla Convenzione con la Regione Puglia di cui all' atto integrativo alla DGR 751/2009 - art.2, sottoscritta in data 22 gennaio 2013, per la gestione dell' "Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il rimborso della quota IVA sostenuta da organismi pubblici per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-13".

Servizio di Ricerca e Innovazione

Il Servizio Ricerca e Innovazione opera nel campo dello sviluppo di servizi sperimentali, studi di fattibilità tecnica e osservatori tematici per il supporto alla programmazione regionale e all'analisi strategica delle politiche di intervento pubblico, in ambito open and smart innovation.

Attività svolte nel 2013 in tale ambito:

1. **PO FESR 2007-13 Azione di intervento 1.4.2 "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali".**

   Nel 2013 è stato avviato il progetto **Apulian ICT Living Labs** il cui obiettivo è la realizzazione di un "ecosistema aperto" dove l'utente partecipa attivamente al processo di ricerca e di sperimentazione di soluzioni innovative, ideate attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (ICT). Adottando questa metodologia, la Regione Puglia mette a disposizione delle piccole e medie aziende (PMI) pugliesi del settore, alcuni strumenti finanziari previsti dal Programma Operativo FESR 2007-2013, Azione 1.4.2 "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali".
   Il progetto, affidato per l'attuazione a Innovapuglia, utilizza le procedure telematiche di gestione dei bandi regionali del portale SistemaPuglia ed è strutturato in due fasi:

   a. M**appatura dei fabbisogni dell'utenza finale e Catalogo Partner**

      Nel 2013 è proseguita la consultazione pubblica per la mappatura dei fabbisogni di innovazione del territorio, e sono stati acquisiti e catalogati oltre 400 fabbisogni di innovazione manifestati da parte dell'Utenza finale costituita da Enti pubblici, Organismi di ricerca, Soggetti rappresentativi del sistema socio economico regionale. Si è avviato contestualmente il processo di qualificazione dell'utenza finale e dei laboratori di ricerca per la formazione del partenariato della sperimentazione.
      Nel corso del 2013 sono state raccolte n. **270 adesioni** al Catalogo Partner di cui n. 100 Enti, n. 79 Soggetti sistema socioeconomico, n. 91 Laboratori di ricerca**.**

   b. **Avviso Pubblico per l'erogazione di aiuti a favore delle Imprese ICT**

Nel 2013 è stata avviata la gestione del primo Avviso Apulian Ict Living Labs che ha visto il finanziamento di n. 34 raggruppamenti di beneficiari ed è stato attivato un secondo Bando Living Labs SmartPuglia 2020, la cui istruttoria di valutazione delle candidature è stata completata a dicembre 2013 con la pubblicazione della graduatoria provvisoria e l'ammissione a beneficio di n. 40 candidati.

2. Programma PON MIUR Ricerca e competitività "Smart Cities and Communities and Social Innovation"

Partecipazione al **PON MIUR Ricerca e competitività** "**Smart Cities and Communities and Social Innovation**" con n. 2 candidature selezionate e ammesse a finanziamento: PRISMA (Costo investimento complessivo 27,5 Meuro, impegno IP 0,25Meur) ed EDOC@WORK (Costo investimento complessivo 40 Meuro, Impegno IP 0,3Meur). Mentre, PRISMA, formalizzato nel 2012, ha visto piena attuazione nel 2013, EDOC@WORK è ancora in fase di stand-by da parte del Ministero della Ricerca per problemi amministrativi intervenuti a seguito della dichiarazione di inammissibilità di una delle imprese coinvolte nel partenariato.

Altri fattori di rilievo incidenti sul risultato di esercizio

Il risultato di esercizio è influenzato in parte dalla gestione straordinaria (sopravvenienze attive e passive straordinarie) e in parte dall'incremento dei fondi per rischi legali e per rischi di inesigibilità di crediti, che si è ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa. Di contro, va evidenziata la progressiva e naturale riduzione degli ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali, destinati peraltro a ridursi al solo ammortamento del residuo diritto di usufrutto sugli immobili utilizzati per le attività operative della società.

Sopravvenienze attive e passive

Dal complesso delle sopravvenienze risulta un'incidenza totale sul conto economico di esercizio di -57 €/1000 circa, come dal prospetto che segue.

Sopravvenienze	2013	2012
Attive caratteristiche	53	0
Attive non caratteristiche	0	537
Passive caratteristiche	0	0
Passive non caratteristiche	-110	-391
Totale incidenza sul Conto Economico	-57	146

La differenza di circa 200k€ in meno rispetto al 2012 spiega in buona parte la differenza nel risultato finale netto tra i due esercizi.

Accantonamenti per rischi

Si è ritenuto opportuno dare continuità anche nel 2013 alla linea di prudente gestione assunta dagli amministratori di InnovaPuglia sin dalla costituzione della società, per la fusione intervenuta tra Tecnopolis CSATA SpA e Finpuglia SpA. Dalle società fuse deriva la quasi totalità del contenzioso legale.

Per quanto riguarda il contenzioso del lavoro, nel corso del 2013 è stata promossa nei confronti della società una nuova azione legale da parte di una ex dipendente per il riconoscimento ex post di un livello superiore di inquadramento contrattuale. E' entrato inoltre nella fase di dibattimento il contenzioso promosso sul finire del 2012 da tre collaboratori esterni per il riconoscimento della natura subordinata del rapporto di lavoro.

Alcuni contenziosi di lunga data si sono invece risolti con esito favorevole per la società, in linea con una tendenza della giurisprudenza da qualche tempo meno favorevole verso i lavoratori ricorrenti, anche per effetto del nuovo rito giudiziale.

Sul fronte del contenzioso amministrativo va registrato l'esito favorevole in primo grado del ricorso promosso da Telecom Italia contro InnovaPuglia e la Regione Puglia avverso l'aggiudicazione alla ISED SpA della gara per la realizzazione del nuovo sistema informativo del servizio 118 regionale. La Telecom ha presentato ricorso al Consiglio di Stato, il cui pronunciamento è atteso per il 10 Aprile p.v.

Lo stesso Consiglio di Stato, con sentenza del marzo 2014, ha invece rigettato l'appello della nostra società e della Regione Puglia avverso la sentenza in primo grado del TAR di Bari nel contenzioso che oppone InnovaPuglia alla società Megatrend e che investe gli affidamenti operati dal socio unico alla ns. società. Fermi rimanendo gli adeguamenti statutari già effettuati e in via di implementazione imposti dalla pronuncia di appello, d'intesa con il Socio Regione Puglia si stanno valutando, sul piano legale e amministrativo, gli ulteriori effetti materiali della sentenza del Consiglio di Stato circa l'assetto e la regolamentazione dei rapporti tra il socio unico e la ns. società in-house, per apportare i correttivi del caso. Si evidenzia, comunque, che la commessa in questione aveva valore complessivo di circa € 100 mila, che ha avuto una produzione di circa € 70 mila di cui € 40 mila fatture ed incassate dalla società.

Sul fronte del contenzioso civile, infine, il giudizio Mucafer, riassunto dinanzi alla Corte di appello di Bari a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione, è stato deciso con sentenza n. 1761/2013 del 18.10.2013. La sentenza ha condannato InnovaPuglia al pagamento in favore della Coop. Mucafer scpa., in proprio e quale impresa mandataria dell'ATI con le imprese IMES e CO.GE.I., di somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento.

I nostri uffici, con il supporto del nostro legale, hanno quantificato il dovuto in circa 78.000 euro. Tale importo trova adeguata copertura negli appostamenti sul fondo rischi effettuati negli esercizi precedenti.

In relazione alla medesima pronuncia, occorre comunque rilevare che, a fronte dell'accertamento disposto in sentenza, la Società Mucafer, con nota a firma del Suo procuratore costituito del 16.01.2014, ha lamentato gravi errori nei conteggi effettuati dalla Corte, perseverando nella richiesta di somme ben maggiori e quantificate

unilateralmente in €. 2.342.808. Lo stesso legale ha preannunciato, al riguardo, un possibile ricorso per la correzione della sentenza.

In riferimento, inoltre, al giudizio pendente in Cassazione per il contenzioso che opponeva Tecnopolis CSATA (oggi InnovaPuglia SpA) alla Telespazio, in data 17/04/2013 la Suprema Corte ha emesso la Sentenza n. 15525/13 con la quale ha rigettato il nostro ricorso condannando la nostra società al pagamento delle spese di giudizio quantificate in € 10.200, spese liquidate nell'anno e contabilizzate a valere sul fondo rischi.

Una nuova rilevante fonte di rischio per la società si è infine evidenziata nel corso del 2013 relativamente agli appostamenti in bilancio dei debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti. Infatti, da verifiche effettuate a seguito di dimissioni/licenziamento di dipendenti della società nel corso del 2013, sono emerse, almeno per i casi esaminati, incoerenze tra il debito per ferie e permessi non goduti effettivamente maturato nei confronti dei dipendenti ed i relativi importi iscritti a bilancio. Più precisamente, gli scostamenti rilevati sono riconducibili a ferie e permessi non goduti da parte dei dipendenti provenienti dalle società fuse Tecnopolis scrl e Finpuglia SpA, non correttamente appostati nei bilanci delle predette società e quindi non recepiti nel primo bilancio post-fusione. Gli appostamenti iscritti in bilancio appaiono per altro verso adeguati al debito per ferie e permessi non goduti maturato a decorrere dalla data di costituzione di InnovaPuglia. La dimensione del problema, se confermato nella sua generalità, appare confrontabile, se non superiore, agli attuali appostamenti a bilancio per debiti verso dipendenti, pari complessivamente ad € 749.246,47 alla data del 31/12/2013. In attesa di una indispensabile "due diligence" per ricostruire analiticamente e precisamente il debito effettivamente maturato nei confronti dei dipendenti, con i conseguenti adempimenti di legge, si è reso necessario provvedere nelle more ad una adeguata previsione di incremento degli accantonamenti per rischi nel conto economico di esercizio 2013. Pertanto, gli amministratori prudenzialmente hanno accantonato a fondo rischi nell'esercizio in corso un importo pari ad € 1.000.000. Per effetto di tale accantonamento il fondo rischi preesistente, utilizzato nell'esercizio per euro 21.406 a seguito della conclusione di due controversie relative, rispettivamente, alla debitoria verso fornitori (Telespazio) e verso l'Agenzia delle Entrate, viene portato al valore complessivo di € 2.002.710, che si ritiene adeguato al complesso dei rischi a cui la società è attualmente esposta.

Ammortamenti ed oneri pluriennali

Meritano una trattazione specifica gli ammortamenti ed oneri pluriennali, incidenti nel 2013 sul conto economico della società per un totale di 478 K€ circa, con una riduzione di 365 K€ rispetto al 2012.

Si tratta da un lato di investimenti in tecnologia in via di progressivo completamento del ciclo di ammortamento, e d'altro lato degli oneri rivenienti dai titoli di disponibilità degli immobili del compendio immobiliare Tecnopolis concessi alla società dall'Università di Bari. Tali oneri sono ormai stabilizzati, a seguito dell'accordo intervenuto nel 2012 con l'Università di Bari, sull'importo annuo di € 182.040.

Il prospetto che segue evidenzia la tendenza progressiva in atto alla diminuzione degli ammortamenti per immobilizzazioni sia materiali che immateriali, destinati ad attestarsi complessivamente su valori inferiori ai 200 K€ per anno, a meno di una ripresa di

investimenti in proprio che la società decidesse di effettuare e che al momento appare improbabile, dato che le esigenze progettuali di dotazione tecnologica possono in generale trovare copertura completa nei progetti stessi.

La tabella che segue mostra l'andamento degli ammortamenti nel periodo 2012 – 2015 (importi in K€).

	2012	2013	2014 (previsione)	2015 (previsione)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	496	265	188	182
Ammortamento immobilizzazioni materiali	347	213	115	4
Totale	843	478	303	186

Indebitamento a breve termine e aspetti finanziari

Contestualmente alle considerazioni di cui sopra, un'analisi specifica merita anche la situazione dell'indebitamento a breve termine, che di seguito si riporta (importi in K€):

Passività a breve	**31/12/2013**	**31/12/2012**
Banche	7.865	8.666
Quota a breve dei debiti v/banche m/l termine	203	610
Fornitori	11.338	10.171
Acconti	66.914	68.607
Debiti Tributari	1.790	5.437
Quota a breve dei debiti tributari m/l termine	0	0
Debiti verso Istituti Previdenziali	775	538
Altri Debiti	21.337	8.942
Totale passività a breve	**110.222**	**102.971**

La descrizione analitica delle passività è riportata nella Nota Integrativa al bilancio.

L'incremento di 7.251 K€ circa rispetto al 2012 è dovuto sostanzialmente alla movimentazione di fondi trasferiti dalla Regione Puglia per l'attuazione di interventi a sostegno delle imprese agricole regionali e delle Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013; tali fondi sono registrati sotto la voce "Altri debiti". Al netto degli "Altri debiti", le passività a breve al 31/12/2013 vedono una riduzione complessiva di 5.144 K€ rispetto alla situazione al 31/12/2012.

In questa sede è però utile rilevare come la somma dei debiti a fine anno verso banche e fornitori si mantenga sostanzialmente la stessa nel confronto tra i due esercizi, intorno al valore di 19.000 K€. Si tratta di un valore molto elevato, corrispondente a circa l'80% del valore della produzione annua, ad indicare il perdurare delle difficoltà della società a mantenere un cash flow regolare e correttamente dimensionato sul fabbisogno ordinario della produzione.

La dimensione degli acconti, correlata al volume delle rimanenze dei prodotti e servizi in corso su ordinazione, è anch'essa consistente e fotografa le difficoltà della società a gestire, con il suo socio e committente unico, un ciclo ordinato ed efficiente di completamento delle attività, rendicontazione, verifica e chiusura tecnico-amministrativa delle stesse.

Il miglioramento dell'efficienza di questo ciclo è un obiettivo obbligato per la società per la soluzione delle sue ricorrenti difficoltà finanziarie.

Crediti verso clienti e rimanenze

Per effetto delle azioni condotte nell'esercizio, la situazione delle rimanenze e dei crediti verso clienti nell'ambito dell'attivo circolante si presenta oggi come segue (importi in K€):

	31/12/2013	31/12/2012
Crediti netti verso clienti per fatture emesse	7.460	8.882
Crediti verso clienti per fatture da emettere	7.844	7.244
Rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	76.661	67.262
TOTALE	91.965	83.388

I crediti per fatture emesse sono al netto del fondo rischi su crediti, passato da € 558.737 al 31 dicembre del 2012 ad € 479.741 al 31 dicembre del 2013.

Nel complesso, come si vede, l'attivo circolante ha superato i livelli del precedente esercizio, nonostante un certo ridimensionamento dei crediti per fatture emesse e da emettere. Il dato riflette l'andata a regime del nuovo ciclo di attività avviatosi verso la fine del 2012, in particolare con l'attuazione dei progetti dell'azione 1.5.3 del Piano di Azione e Coesione per la Puglia.

Sebbene la presenza di elevate rimanenze sia fisiologica per la società, in considerazione della durata pluriennale della maggioranza delle sue attività, la rilevanza del dato è indicativa delle difficoltà, in precedenza evidenziate, di concludere in via definitiva i progetti, sul fronte amministrativo-contrattuale, per via di procedure complesse che devono contemperare quanto previsto dagli atti convenzionali stabiliti con la Regione Puglia con gli adempimenti previsti per garantire la possibilità di certificare i costi verso l'Unione Europea.

Nel merito della composizione dell'attivo circolante, i crediti per fatture emesse, a lordo del fondo svalutazione crediti, (con evidenza di quelli superiori a 100k€) sono così articolati:

	31/12/2013	**31/12/2012**
REGIONE PUGLIA	6.800	8.357
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DI BARI	208	51
ARTI	350	360
UNIVERSITA' DI BARI	127	127
PATTO POLIS	111	111
ALTRI CREDITI	344	435
TOTALE	**7.940**	**9.441**

La consistenza del fondo per rischi di inesigibilità è conseguente ad un'analisi puntuale di tutti i crediti per fatture emesse, condotta dagli uffici della società, con particolare riferimento ai crediti appostati antecedentemente al 2011 e quindi maggiormente esposti al rischio di una minore esigibilità. In particolare si evidenzia che, al netto del fondo svalutazione crediti, pari ad € 479.741, i crediti per fatture emesse antecedentemente al 1 gennaio 2011 sono pari a 1.234 k€ circa.

E' bene comunque rilevare che importanti passi in avanti sono stati fatti nel 2013 nel recupero di tali crediti "incagliati". In particolare, con riferimento alle situazioni problematiche evidenziate nella precedente relazione sulla gestione, relative a crediti per fatture emesse verso la Regione Puglia, sono state avviate le procedure di recupero dei seguenti crediti:

- credito di € 415.131,05, appostato a bilancio dal 2009 e relativo all'APQ Società dell'Informazione – progetto Procura di Lecce.
- credito di € 123.221, appostato a bilancio nel 2009 e relativo al saldo finale per attività di assistenza tecnica al Servizio Programmazione – Settore Agricoltura per il progetto SITAMA PMA.
- credito di € 45.360, appostato a bilancio dal 2007 e relativo ad attività di assistenza nella procedura di gara per l'informatizzazione del Settore legale della Regione Puglia.

Ulteriori verifiche si rendono invece necessarie per portare a buon fine il recupero del credito di € 250.000, appostato a bilancio sin dal 2005 e relativo ad un progetto per la redazione di un programma regionale di sviluppo industriale e di sostegno alle imprese (attività affidata a Finpuglia con DGR 1398/2004). La Regione Puglia ha comunque confermato la presenza e la disponibilità dello stanziamento di bilancio a suo tempo effettuato per la realizzazione del progetto in questione.

Per quanto riguarda i crediti per fatture da emettere, il dettaglio per cliente, con evidenza dei crediti superiori ai 100 k€, è il seguente (importi in €/000):

	31/12/2013	**31/12/2012**
REGIONE PUGLIA	6.368	6.396
MINISTERO ATTIVITA' PRODUTTIVE	101	101
TECNOPOLIS PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO	139	120

ALTRI CREDITI	1.236	627
TOTALE	7.844	7.244

Anche questi crediti sono stati oggetto di un'analisi puntuale, con particolare riferimento a quelli appostati antecedentemente al 2011.

Occorre preliminarmente ribadire che quasi tutti i crediti in questione si riferiscono ad attività rendicontate in sede conclusiva ai committenti. Anche in questi casi, la mancanza della fattura finale non è indice di incompletezza della prestazione, ma dell'esistenza di alcune problematiche nel perfezionamento delle procedure di riconoscimento e liquidazione dei costi da parte del committente.

In particolare, si resta ancora in attesa del saldo di 101 K€ circa da parte del Ministero per le attività produttive a chiusura del progetto di sostegno alla neoimprenditorialità START UP, realizzato dalla ex Tecnopolis e di circa 50 K€ da parte del MIUR per la chiusura del progetto di Alta Formazione MIBAR, anch'esso realizzato dalla ex Tecnopolis.

Analogamente si attende il saldo per 94 K€ circa da parte del capofila Centre of Attika, per le attività svolte dalla ex Tecnopolis nell'ambito del progetto Interreg SEEDS. La sussistenza del credito è riconosciuta da parte del capofila.

I crediti verso Tecnopolis PST si riferiscono essenzialmente al recupero delle imposte relative al compendio immobiliare Tecnopolis, per la quota parte (60%) di competenza della stessa Tecnopolis PST,

Per quanto riguarda specificamente i crediti per fatture da emettere verso la Regione Puglia, la presente proposta di bilancio per l'esercizio 2013 contempla la svalutazione per 150 K€ circa di un credito appostato a fronte di attività di assistenza tecnica per valutazioni di compatibilità ambientale svolte in continuità temporale con un precedente affidamento, per 43 K€ circa di un credito per attività di assistenza tecnica al Settore Commercio in continuità con precedenti affidamenti alla ex Finpuglia. Per tali crediti, non essendosi successivamente determinate le condizioni per il perfezionamento dell'affidamento in proroga, né essendovi al momento alcuna prospettiva al riguardo, si ritiene opportuna la svalutazione di tale credito. Sempre con riferimento a crediti per fatture da emettere verso la Regione Puglia antecedenti al 2011, risultano ancora di difficoltoso recupero i seguenti crediti:

- credito di 95 K€ circa per attività svolte dalla ex Finpuglia per la realizzazione del progetto IDRA,
- credito di 121 K€ circa per attività di assistenza tecnica nell'istruttoria delle domande del bando PMA svolte per il Servizio Agricoltura da parte della ex Tecnopolis tra il 2007 ed il 2008.

Per tali crediti, anch'essi derivanti da affidamenti non perfezionati, si ritiene sussistano invece le condizioni per proseguire nelle verifiche in atto presso gli uffici regionali competenti prima di assumere una determinazione finale.

Oltre ai crediti sopra citati, per 193 K€ circa verso la Regione Puglia, sono stati oggetto di svalutazione ulteriori crediti per circa 71K€ in conseguenza degli aumenti IVA intervenuti nel corso dell'esecuzione dei contratti (gli affidamenti regionali verso InnovaPuglia hanno un importo massimo inclusivo di IVA). E' stato inoltre svalutato un credito per fatture da emettere di 15 K€ circa, risalente al 2005, relativo ad un progetto

regionale di formazione alle imprese sulla sicurezza, realizzato dalla ex Tecnopolis in ATI con altri (capofila il Consorzio Studium). Date le svalutazioni complessivamente effettuate, ed in considerazione del permanere di crediti di difficoltosa esigibilità, si è ritenuto opportuno ricostituire la consistenza del fondo rischi su crediti per un importo di 200 K€. La consistenza del fondo al 31/12/2013 è pertanto di € 479.741.

Infine, relativamente ai crediti per prodotti e servizi in corso su ordinazione, la seguente tabella riporta il dettaglio di composizione (progetti) alla chiusura del bilancio di esercizio (importi in K€):

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
RP/APQ Società Informaz. (Rupar 2)	8.521	8.521	0
RP/APQ RUPAR WIRELESS	5.528	5.376	152
RP/APQ RETE MEDICI DI MEDICINA GEN.LE (MMG)	7.596	7.059	537
RP/CENTRO TECNICO REG.LE 2011 E CIFRA	3.402	2.601	801
RP/APQ SIT LOTTO 2	4.881	4.449	432
RP/IRESUD	2.149	2.068	81
RP/SIT MONITORAGGIO PSR	4.005	2.869	1.136
RP/SISTEMA INTEGRATO SANITA' SICS	0	2.748	(2.748)
RP/CENTRO SERVIZI EMPULIA	0	3.036	(3.036)
RP/CONSULENZA ICT PER SISR	3.141	2.336	805
RP/ORGANISMO INTERMEDIO AZ. 1.2.2. RIC & SVILUPPO	2.276	1.919	357
RP/APQ INNOVAZIONE DIGITALE UFFICI GIUDIZIARI	1.945	1.835	110
RP/APQ ACCESSO SERVIZI SANITARI SAUCC	0	1.283	(1.283)
RP/CENTRO TECNICO CRIPAL	1.731	1.330	401
RP/MONITORAGGIO N-SISR	1.636	1.311	325
RP/ASSISTENZA FORMAZIONE II FASE	1.196	1.196	0
RP/IDEA	1.910	1.834	76
RP/Assistenza tecnica Az. 1.4.2. Crescita e sviluppo PMI	1.647	764	883
RP/Rafforzamento portale turismo	1.584	849	735
RP/ORGANISMO INTERMEDIO AZ.1.2.4 Partenariato Regionale	1.553	873	680
RP/FOSED	1.408	397	1.011
RP/CLOUD COMPUTING C.TRO TECNICO	1.382	958	424
RP/S.I. SANITARIO TERRITORIALE	1.279	845	434
RP/OSSERVATORIO FINANZA LOCALE	1.171	778	393
RP/EDEMAT 2 PORTALE PUGLIA	1.160	525	635
RP/GESTIONE MIR 11/13 – SISTEMA INFORMATIVO	1.045	597	448
Altre	14.515	8.905	5.610
Totale	**76.661**	**67.262**	**9.399**

La tabella consente di valutare le movimentazioni, in aumento o in diminuzione, intervenute nelle rimanenze delle lavorazioni sulle principali commesse pluriennali della società.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati significativi investimenti, oltre a quelli strettamente funzionali agli specifici progetti.

Partecipazioni

La società non ha acquisito né dismesso partecipazioni nel corso dell'esercizio.

Alla società sono spettati euro 15 mila come quota proporzionale degli utili dell'esercizio 2012 della società partecipata EMMEGIESSE SpA

In ossequio a quanto disposto dalla Legge n. 18 del 2 luglio 2008 e dalla legge n. 32 del 13 novembre 2008, la Giunta della Regione Puglia è stata autorizzata ad acquistare le partecipazioni possedute dalla Società. Si evidenzia che la Regione sta perfezionando gli atti affinché si possa procedere alla definitiva cessione di partecipazioni possedute alla data del 31.12.2013. In particolare, nel corso del 2013 sono stati organizzati degli incontri con il Servizio Controlli della Regione Puglia allo scopo di definire le modalità di transito in capo alla Regione Puglia di tali partecipazioni. In data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Innovapuglia, ha dato seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando:
- l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti;
- di procedere con il recesso da CERSET SpA, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli della Regione Puglia;
- di procedere con il recesso da Patto Territoriale Area metropolitana di Bari, Pastis CNRSM e Consorzio IATIN ad ultimazione delle procedure di liquidazione.

In definitiva, nel rispetto della normativa e dello Statuto vigente sono comunque in atto azioni per la dismissione delle partecipazioni in essere.

Azioni Proprie

La Società non detiene azioni proprie.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	**Saldo al 31/12/2013** **INNOVA PUGLIA**		**Saldo al 31/12/2012** **INNOVA PUGLIA**	
ATTIVITA' A BREVE TERMINE	(Migliaia di €)		(Migliaia di €)	
Cassa e Banche	22.529		22.936	
Crediti verso clienti	15.305		16.126	
Crediti tributari	464		355	
Crediti verso altri	921		834	
Rimanenze prodotti e servizi in corso di ordinazione	76.661		67.262	
Ratei e Risconti attivi	53		31	
TOTALE ATTIVITA' A BREVE TERMINE (A)		**115.933**		**107.544**
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
Partecipazioni	65		65	
Crediti verso Altri	616		710	
Totale	**681**		**775**	
Immobilizzazioni Materiali:				
Impianti e Macchinari	128		335	
Altri beni	74		74	
Totale	**202**		**409**	
Immobilizzazioni Immateriali:				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione				
delle opere dell'ingegno	5		85	
Altri oneri pluriennali	2.463		2.648	
Totale	**2.468**		**2.733**	
TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (B)		**3.351**		**3.917**
TOTALE ATTIVO (A+B)		**119.284**		**111.461**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO	**Saldo al 31/12/2013** **INNOVA PUGLIA**		**Saldo al 31/12/2012** **INNOVA PUGLIA**	
PASSIVITA' A BREVE TERMINE	(Migliaia di €)		(Migliaia di €)	
Banche	7.865		8.666	
Quota a breve dei debiti v/banche m/l termine	204		610	
Fornitori	11.338		10.171	
Acconti	66.914		68.607	
Debiti verso controllanti	19.144		6.714	
Debiti Tributari	1.790		5.437	
Quota a breve dei debiti tributari m/l termine	0		0	
Debiti verso Ist.Previdenziali	774		538	
Altri Debiti	2.193		2.228	
TOTALE PASSIVITA' A BREVE TERMINE (A)		**110.222**		**102.971**
PASSIVITA' A M/L TERMINE				
Debiti vs/ Ist. Finanziari al netto della quota breve	0		203	
Fondo Trattamento di fine rapporto	4.680		4.992	
Fondo per rischi e oneri	2.003		1.024	
TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE (B)		**6.683**		**6.219**
TOTALE PASSIVO (A+B)		**116.905**		**109.190**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale	1.435		1.435	
Riserva Legale	836		525	
Risultato d'esercizio	108		311	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)		**2.379**		**2.271**
TOTALE PASSIVO (A+B+C)		**119.284**		**111.461**

RENDICONTO FINANZIARIO

	Saldo al 31/2/13		Saldo al 31/2/12	
	INNOVAPUGLIA		INNOVAPUGLIA	
FONTI DI FINANZIAMENTO:				
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	265		496	
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	213		347	
Accantonamento al T.F.R.	99		166	
Accantonamento al Fondo rischi e oneri	1.000		750	
FONTI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE	**1.577**		**1.759**	
Dismissione partecipazioni	0		17	
Incremento Riserve	311		241	
Utile d'esercizio	108		311	
Decremento crediti verso altri a m/l termine	94		58	
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		**2.090**		**2.386**
IMPIEGHI:				
Decremento debiti verso Ist.finanziari a m/l termine	200		610	
Decremento Fondo rischi e oneri	21		27	
Decremento Utile di esercizio precedente	311		241	
Incremento di Immobilizzazioni Materiali	6		15	
Indennità di Fine Rapporto pagate	411		222	
Incremento nel capitale circolante netto	1.141		1.271	
TOTALE IMPIEGHI		**2.090**		**2.386**
VARIAZIONI NEL CAPITALE CIRCOLANTE:				
Attività a breve termine	8.389		5.524	
Passività a breve termine	-7.248		-4.253	
VARIAZIONE NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		**1.141**		**1.271**

Analisi Indici di bilancio

Di seguito riportiamo alcuni dei principali indici di bilancio al fine di fornire un quadro dettagliato della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2013.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-€ 971.234
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,71
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	€ 3.912.420
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	2,17
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	49
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	11,44
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	*Risultato netto/Mezzi propri medi*	4,56%
ROE lordo	*Risultato lordo/Mezzi propri medi*	49,36%
ROI	*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*	6,57%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	12,94%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	€ 3.912.420
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,03

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis del codice civile

- Rischio di credito: per le situazioni di potenziale rischio si rimanda alla precedente sezione sull'andamento della gestione ordinaria.
- Rischio di liquidità (o rischio di finanziamento): la società non è potenzialmente esposta a rischi di questa natura.
- Rischio di mercato: la società non è potenzialmente esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente con soggetti appartenenti all'Unione monetaria.
- Rischio di tasso: la società non è potenzialmente esposta a particolari rischi di variazione dei tassi.
- Rischio di prezzo: la società non è potenzialmente esposta a rischi di prezzo, in quanto opera in un mercato con prezzi di acquisto concordati in via anticipata.

Adempimenti per l'adozione di un modello organizzativo e gestionale ai sensi del d. lgs. 231/2001

Nel 2013 è stato curato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) della società alla luce dei nuovi sviluppi normativi ed in particolare delle cosiddette *Norme anticorruzione* varate nel 2012 dal Parlamento. E' stato altresì aggiornato il Codice Etico della società. Entrambi i documenti sono stati approvati formalmente dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 27 marzo 2013.

Adempimenti in materia di privacy e sicurezza sul lavoro

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003, sulla tutela dei dati personali, la società ha provveduto nel corso dell'esercizio alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza e continua nell'adeguamento e nell'aggiornamento dei propri sistemi ai disposti di legge.

In ottemperanza a quanto indicato dall'art. 4 del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., la società ha attuato tutte le disposizioni previste per garantire la sicurezza sul lavoro dei dipendenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nella tabella sottostante sono riportati i rapporti con la Società controllante (Regione Puglia) al 100% al 31/12/2013:

DESCRIZIONE	VALORE (K€)
Ricavi 2013	**24.297**
Crediti al 31/12/2013	**13.167***
Debiti al 31/12/2013	**19.145**

*Tale importo è a lordo del fondo svalutazione crediti pari a 479.741 euro.

Altre informazioni

Spese per ricerca

La Società, nel corso del 2013, ha condotto attività di ricerca, spesate per intero nell'esercizio.

La spesa è in progressiva crescita, come dal prospetto che segue, con l'obiettivo di fornire una base conoscitiva avanzata al ciclo di sostituzione e rinnovamento dei servizi verso la Regione Puglia e, più in generale il sistema regionale.

Esercizio	2010	2011	2012	2013
Spesa per ricerca	100 k€	200k€	260k€	278
% del Valore della Produzione	0,4%	0,8	0,95%	1,09%

Le principali attività di ricerca realizzate nel 2013 sono state precedentemente descritte nel quadro delle attività condotte dal Servizio Ricerca e Innovazione della Divisione Consulenza e Assistenza Tecnica (CAT).

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Finanza Derivata

La Società non fa uso di strumenti di finanza derivata.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti o eventi tali da influenzare in modo significativo le risultanze patrimoniali ed economiche.

Conclusioni

Signori Soci, ritenendo in conclusione di averVi fornito con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta degli accadimenti aziendali relativi al periodo 1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013 ai sensi dell'art. 2423 c.c, Vi proponiamo di approvare il Bilancio al 31.12.2013 composto dai documenti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Vi proponiamo, inoltre, che l'utile di esercizio, pari ad € 108.491, sia interamente accantonato a favore della "riserva legale".

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Chieco

INNOVAPUGLIA S.p.A.
Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576,00 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727
CCIAA R.E.A. n. 513395 BA
Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

BILANCIO

ESERCIZIO 2013

dal 01/01/2013 al 31/12/2013

INNOVAPUGLIA SPA

Stato patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31-12-2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.914	84.862
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre.	2.462.961	2.647.860
Totale immobilizzazioni immateriali	2.467.875	2.732.722
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	128.184	335.145
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	74.024	74.200
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	202.208	409.345
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	61.250	61.250
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	3.502	3.502
Totale partecipazioni	64.752	64.752
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	615.786	709.758
Totale crediti verso altri	615.786	709.758
Totale crediti	615.786	709.758
3) altri titoli	0	0
4) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	680.538	774.510
Totale immobilizzazioni (B)	**3.350.621**	**3.916.577**
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	76.661.291	67.262.237
4) prodotti finiti e merci	0	0

5) acconti	0	0
Totale rimanenze	76.661.291	67.262.237
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.617.250	1.932.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	2.617.250	1.932.164
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.687.645	14.193.886
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	12.687.645	14.193.886
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.079	354.986
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	464.079	354.986
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale imposte anticipate	0	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.189	833.620
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	921.189	833.620
Totale crediti	16.690.163	17.314.656
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
azioni proprie, valore nominale complessivo (per memoria)	0	0
6) altri titoli.	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	22.528.889	22.936.223
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa.	137	62
Totale disponibilità liquide	22.529.026	22.936.285
Totale attivo circolante (C)	**115.880.480**	**107.513.178**
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	53.460	31.319
Disaggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti (D)	**53.460**	**31.319**
Totale attivo	**119.284.561**	**111.461.074**

INNOVAPUGLIA SPA

Stato patrimoniale

Passivo	31/12/2013	31-12-2012
A) Patrimonio netto		
I - Capitale.	1.434.576	1.434.576
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni.	0	0
III - Riserve di rivalutazione.	0	0
IV - Riserva legale.	836.320	525.147
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate.		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0	0
Riserva ammortamento anticipato	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie.	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
Riserve da condono fiscale:		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;	0	0
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;	0	0
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.	0	0
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.	0	0
Totale riserve da condono fiscale	0	0
Varie altre riserve	0	0
Totale altre riserve	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	108.491	311.173
Acconti su dividendi	0	0
Copertura parziale perdita d'esercizio	0	0
Utile (perdita) residua	108.491	311.173
Totale patrimonio netto	**2.379.387**	**2.270.896**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	2.002.710	1.024.116
Totale fondi per rischi ed oneri	**2.002.710**	**1.024.116**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	4.680.119	4.992.128
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.068.770	9.279.025
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	199.729
Totale debiti verso banche	8.068.770	9.478.754
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	66.914.070	68.606.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	66.914.070	68.606.579
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.337.724	10.171.623
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	11.337.724	10.171.623
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.144.719	6.713.943
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	19.144.719	6.713.943
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.790.358	5.436.920
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	1.790.358	5.436.920
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	774.569	537.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	774.569	537.694
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.192.135	2.228.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	2.192.135	2.228.421
Totale debiti	**110.222.345**	**103.173.934**
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	0	0
Aggio su prestiti emessi	0	0
Totale ratei e risconti	**0**	**0**
Totale passivo	**119.284.561**	**111.461.074**

INNOVAPUGLIA SPA

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
Totale fideiussioni	**0**	**0**
Avalli		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
Totale avalli	**0**	**0**
Altre garanzie personali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
Totale altre garanzie personali	**0**	**0**
Garanzie reali		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
a imprese controllate da controllanti	0	0
a altre imprese	0	0
Totale garanzie reali	**0**	**0**
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo	0	0
altri	0	0
Totale altri rischi	**0**	**0**
Totale rischi assunti dall'impresa	**0**	**0**
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	**0**	**0**
Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione	0	0
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato	0	0
beni presso l'impresa in pegno o cauzione	0	0
altro	0	0
Totale beni di terzi presso l'impresa	**0**	**0**
Altri conti d'ordine		
Totale altri conti d'ordine	**0**	**0**
Totale conti d'ordine	**0**	**0**

INNOVAPUGLIA SPA

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.688.868	19.439.142
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.404.513	5.945.237
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	1.503.658	1.595.033
Totale altri ricavi e proventi	1.503.658	1.595.033
Totale valore della produzione	**25.597.039**	**26.979.412**
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.062.743	1.141.294
7) per servizi	9.944.102	10.333.074
8) per godimento di beni di terzi	73.957	76.951
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.963.255	8.423.258
b) oneri sociali	2.336.288	2.427.009
c) trattamento di fine rapporto	585.272	676.220
d) trattamento di quiescenza e simili	52.541	0
e) altri costi	0	45.817
Totale costi per il personale	10.937.356	11.572.304
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	264.847	496.028
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	213.258	347.395
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	282.541
Totale ammortamenti e svalutazioni	678.105	1.125.964
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	1.000.000	750.000
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	392.067	407.861
Totale costi della produzione	**24.088.330**	**25.407.448**
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.508.709**	**1.571.964**
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	15.289	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	15.289	0
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	20.089	23.488
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
altri	480	2.110
Totale proventi diversi dai precedenti	480	2.110
Totale altri proventi finanziari	20.569	25.598
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate	0	0
a imprese collegate	0	0
a imprese controllanti	0	0
altri	259.978	331.004
Totale interessi e altri oneri finanziari	259.978	331.004
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-224.120**	**-305.406**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0

Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	16.790
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
Totale svalutazioni	0	16.790
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	**0**	**-16.790**
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	0	536.956
Totale proventi	0	536.956
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	0	0
imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	0
altri	110.113	390.730
Totale oneri	110.113	390.730
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	**-110.113**	**146.226**
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**1.174.476**	**1.395.994**
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	1.065.985	1.084.821
Imposte differite	0	0
Imposte anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.065.985	1.084.821
23) Utile (perdita) dell'esercizio	**108.491**	**311.173**

INNOVAPUGLIA S.p.A.
Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576,00 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727
CCIAA R.E.A. n. 513395 BA
Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ESERCIZIO 2013 dal 01/01/2013 al 31/12/2013

Signori Soci,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, relativo al periodo 01 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013 è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa ed è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica, integrato, al fine di fornire una migliore informativa, dai prospetti di seguito indicati:

- Stato Patrimoniale riclassificato;
- Conto Economico riclassificato;
- Rendiconto Finanziario

contenuti all'interno della Relazione sulla gestione redatta a cura del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 2423 c.c., si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. riportano informazioni tese a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, e che non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche in merito alla redazione del bilancio e l'obbligo di realizzare una rappresentazione veritiera e corretta.
Ai sensi dell'art. 2423 *ter* c.c., si precisa che non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato Patrimoniale o del Conto Economico.
Ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 c.c., si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema di Stato Patrimoniale.

Criteri di valutazione

[Rif. 1° comma art. 2427 c.c.]
Le voci esposte nel presente bilancio d'esercizio sono valutate seguendo i principi previsti dalla legge, interpretati ed integrati dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, aggiornati, dall'Organismo Italiano di Contabilità, alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 ed, in mancanza, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), già IAS.
Il bilancio è stato predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo riferirsi al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si

riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
I criteri di valutazione osservati per la redazione del bilancio sono omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio.
Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, vengono esposti di seguito i criteri adottati per la valutazione delle voci più significative.

Immobilizzazione Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, al netto delle quote di ammortamento calcolate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle stesse.
Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- costi di impianto e di ampliamento: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: sono ammortizzati con un'aliquota del 20%;
- concessioni, licenze e marchi: sono ammortizzati con un'aliquota del 10%;
- altre immobilizzazioni immateriali:
- costi per manutenzioni straordinarie: ammortizzate con un'aliquota del 20%,
- usufrutto di beni immobili conferiti dall'Università degli Studi di Bari nel 2003, calcolato sulla base della durata temporale del contratto di comodato d'uso.

Nel corso del periodo di durata utile di un'immobilizzazione, qualora le condizioni di utilizzo o addirittura l'operatività stessa della società dovessero subire mutamenti di rilievo, la residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni immateriali sarà soggetta ad un riesame e ad una conferma costante nel tempo. Nel caso in cui si riscontrasse una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro, questa sarà riflessa in bilancio attraverso una specifica svalutazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti accumulati. I valori di bilancio, così determinati, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità ritraibile dai singoli beni e di recuperabilità del loro costo storico negli esercizi successivi.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono:

- impianti e macchinari: ammortizzati con aliquota del 20%;
- attrezzature: ammortizzate con aliquota del 15%;
- altri beni: ammortizzati con aliquota del 12%.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale vengono sostenuti, qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria.

Per gli investimenti in beni materiali effettuati nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è stato computato in misura del 50% delle aliquote normalmente applicate.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione sarà corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazione Finanziarie

Le partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, come disposto dall'art. 2426 del c. c..
Qualora nel tempo siano venuti meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni, queste ultime non sono state mantenute.

Al fine di ottemperare alle disposizioni recate dall'art. 13 del decreto-legge 4.luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dall'articolo 1, comma 710 della legge 296/2006, dall'articolo 18, comma 4 septies, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, dall'articolo 4, comma 7, del decreto legge 3 giugno 2008, n. 97 e dall'articolo 20, comma 1 bis, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, la Regione Puglia ha emanato due leggi regionali (legge n. 18 del 2 luglio 2008 e n. 32 del 13 novembre 2008) al fine di acquisire le partecipazioni possedute dalla Società.

Tra le Immobilizzazioni Finanziarie contabilmente rilevate dalla società configurano i crediti immobilizzati costituiti da cauzioni e dall'anticipo d'imposta versata all'Erario sul T.F.R.. I crediti sono esposti al netto delle svalutazioni, eventualmente effettuate, per ricondurli al valore presumibile di realizzazione, come previsto dal punto 8 dell'art.2426 c.c..

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata ultrannuale, finalizzati alla fornitura di servizi "non di serie" che insieme formano un unico progetto e sono eseguiti su ordinazione del committente, secondo le specifiche tecniche da questi richieste.
In conformità ai Principi Contabili di riferimento, si è adottato il criterio della percentuale di completamento per le commesse pluriennali, poiché è l'unico che permette di raggiungere in modo corretto l'obiettivo della contabilizzazione per competenza delle commesse a lungo termine.
I pagamenti eseguiti dai clienti, a titolo d'acconto, non hanno concorso in alcun modo alla formazione del risultato economico dell'esercizio, in quanto rappresentano operazioni finanziarie che determinano semplici rapporti di debito e credito tra le due parti contraenti.
Il rispetto del principio di competenza è ottenuto attraverso un procedimento di rilevazione dei costi e dei ricavi di commessa che consente la loro attribuzione all'esercizio cui sono effettivamente riferibili, ossia nell'esercizio in cui si svolge l'attività della commessa.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, determinato in relazione alla specifica situazione di solvibilità dei debitori e degli eventuali garanti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali.

Non sono presenti crediti in valuta estera.

Attività Finanziarie

Non sono presenti attività finanziarie e titoli non immobilizzati

Disponibilità Liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti e si distinguono in:

- depositi bancari, postali, assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo; tale valore, normalmente coincide con il valore nominale, mentre nelle rare situazioni di difficoltà di esigibilità, è esposto lo stimato valore netto di realizzo;

- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;

Non sono presenti disponibilità in valuta estera.

Ratei e Risconti Attivi e Passivi

Nella voce Ratei e Risconti Attivi e Ratei e Risconti Passivi sono rilevati ricavi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
I Ratei ed i Risconti misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, i quali devono necessariamente essere comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, pertanto, l'importo è determinato mediante la ripartizione del provento o dell'onere, al fine di attribuire la quota parte di competenza all'esercizio in corso, e di rinviarne l'altra quota ai successivi.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto rappresenta, in via fondamentale, l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà o autogenerati dalla società, indistintamente investita, insieme ai mezzi di terzi, nelle attività patrimoniali.
Il Patrimonio Netto non è determinabile indipendentemente dalle attività e passività, ne consegue che non può parlarsi di valutazione; oggetto di distinte valutazioni, in sede di redazione di bilancio, sono i singoli elementi attivi e passivi che compongono il patrimonio.

Fondi Rischi ed Oneri

I Fondi per Rischi ed Oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: natura determinata, esistenza certa o probabile e ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.
Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;

- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti calcolato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio ed in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti.
Le indennità di anzianità sono determinate in conformità al disposto dell'art. 2120 c.c. e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le singole fattispecie e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
La società ha un numero di dipendenti in forza maggiore di 50 unità, pertanto, in funzione dell'entrata in vigore nel 2007 della riforma sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (c.d. "TFR libero"), il debito rilevato in bilancio alla data di chiusura d'esercizio rappresenta il debito contratto dalla società alla data 30 giugno 2007 incrementato delle successive rivalutazioni intervenute negli esercizi successivi.

Debiti

I Debiti sono esposti in bilancio al valore nominale al netto di sconti ed abbuoni, nello specifico:

- Debiti verso banche: il saldo esposto in bilancio esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio;

- Acconti: la voce accoglie i pagamenti ricevuti non a titolo definitivo durante l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione;

- Debiti verso fornitori e Debiti verso imprese controllanti: la voce accoglie i debiti verso fornitori e debiti verso la controllante di natura commerciale, iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è rettificato, in occasione di resi o abbuoni;

- Debiti Tributari: la voce accoglie unicamente passività per imposte certe e determinate, quali i debiti per imposte dirette ed indirette dovute in base a dichiarazioni, per accertamenti o contenziosi definiti, per ritenute operate come sostituto d'imposta, per imposte di fabbricazione ed in genere i tributi di qualsiasi tipo iscritti a ruolo. I debiti di questa natura sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, fatta eccezione nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso (la cui rilevazione contabile è realizzata nella voce C.II.4-*bis*);

- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: la voce accoglie principalmente i debiti verso l'INPS e gli altri enti che gestiscono i fondi complementari previdenziali;

- Altri Debiti - la voce accoglie:

- gli anticipi ricevuti;
- il debito per ferie maturate da dipendenti: in bilancio è riportato l'ammontare corrispondente al costo per ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora liquidate o fruite (in ottemperanza al principio per cui il costo del personale, inteso nella sua globalità e quindi inclusivo del periodo di ferie retribuito, è correlato al beneficio che la società ottiene dal sostenimento di detto costo, cioè è determinato in funzione del periodo durante il quale il personale ha prestato la propria opera concorrendo alla formazione dei ricavi aziendali).

Conti d'Ordine

Non sono presenti Conti d'Ordine.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. Le operazioni con la società controllante sono effettuate a normali condizioni di mercato. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta all'attivo dello stato patrimoniale sotto la voce "crediti tributari", voce C II 4-bis, mentre, quella a debito sotto la voce "debiti tributari", voce D 12, ai fini IRAP e IRES.

Euro

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, sono stati redatti senza cifre decimali, come previsto dal comma 8, art. 16 D.Lgs. 213/98 e dal comma 5, art. 2423 c.c.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di Bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento, all'unità inferiore se inferiore a 0,50 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,50 euro.

La somma algebrica degli arrotondamenti attivi e passivi ha solo rilevanza extracontabile ed è allocata tra le riserve, per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, e tra i componenti economici straordinari, per gli arrotondamenti del Conto Economico, senza influenzare il risultato di esercizio; in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono determinate differenze di arrotondamento.

Immobilizzazioni Immateriali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni immateriali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro sostenimento, a svalutazioni e/o rivalutazioni; il prospetto dei relativi movimenti si presenta come di seguito (importi in €):

Descrizione Voci	Valore inizio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. d'esercizio	Valore netto al 31.12.2013
- diritti utilizzo opere ingegno	84.862	0	0	(79.947)	4.915
- man. straordinarie	4.039	0	0	(2.859)	1.180
- usufrutto beni immobili	2.643.821	0	0	(182.040)	2.461.781
Totale	**2.732.722**	**0**	**0**	**(264.846)**	**2.467.876**

La voce "diritti utilizzo opere d'ingegno" si riferisce esclusivamente all'acquisto di software.

Nella voce "usufrutto beni immobili" è rilevato il diritto di usufrutto dell'intero immobile sede della società conferito nel 2003 dall'Università degli Studi di Bari. Al riguardo, si richiama che in data 19 dicembre 2012, sono stati siglati i seguenti contratti di comodato d'uso:

- il primo tra Innovapuglia e l'Università degli Studi di Bari, con il quale quest'ultima ha concesso alla società in comodato di uso gratuito una parte (40%) dell'attuale immobile della società, a partire dalla data di scadenza del diritto di usufrutto suindicato (17 ottobre 2016) sino all' 8 luglio 2027;
- il secondo tra Innovapuglia - Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico, con il quale Innovapuglia ha concesso a Tecnopolis in comodato di uso gratuito una parte (60%) del compendio immobiliare di proprietà dell'Università degli Studi di Bari, a decorrere dal 15 maggio 2012 al 16 ottobre 2016.

In conseguenza di tali contratti ed in aderenza ai criteri di valutazioni dettati dalla normativa civilistica (art. 2423-bis punto 1), si è determinato il valore netto contabile al 15 maggio 2012 (data a partire della quale è decorso il secondo contratto di comodato con Tecnopolis Parco Scientifico e Tecnologico) e rideterminato le quote annue dell'ammortamento dell'usufrutto, diluendolo nel tempo tenendo conto della più ampia disponibilità (sia pur a diverso titolo) dell'immobile.

Nel corso del 2013, non ci sono stati né incrementi e né decrementi nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Le voci delle diverse categorie di immobilizzazioni materiali non risultano essere state assoggettate, dal momento del loro utilizzo, a svalutazioni e/o rivalutazioni; il prospetto dei relativi movimenti è il seguente (importi in €):

Descrizione Voci	Valore netto inzio periodo	Decrementi	Incrementi	Ammort. Esercizio	Valore netto al 31.12.2013
a) impianti e macchinari	335.145	0	6.121	(213.082)	128.184
- strumentazione	*335.145*	*0*	*3.931*	*(212.863)*	*126.213*
attrezzature	*0*	*0*	*2.190*	*(219)*	*1.971*
b) altri beni	74.200	0	0	(176)	74.024
mobili e macch. Uff.	*172*	*0*	*0*	*(148)*	*24*
macch. d'uff. elettron.	*28*	*0*	*0*	*(28)*	*0*
Beni e mobili d'arte	*74.000*	*0*	*0*	*0*	*74.000*
Totale	**409.345**	**0**	**6.121**	**(213.258)**	**202.208**

L'incremento relativo alla voce "Strumentazione" riguarda investimenti in hardware effettuati nel corso dell'esercizio costituenti dotazioni infrastrutturali della società e realizzati per sostenere le attività pluriennali già affidate dalla Regione Puglia. L'incremento relativo alla voce "Attrezzature" riguarda esclusivamente l'acquisizione di una barriera stradale elettromeccanica.
Gli ammortamenti vengono calcolati sistematicamente secondo le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni. Gli importi così iscritti sono congrui allo stato d'uso dei beni ammortizzati, tenuto conto dell'utilizzo e dell'obsolescenza subiti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni
(importi in €)

Valore al 31.12.2012	64.752
Incrementi	0
Decrementi	0
Valore al 31.12.13	**64.752**

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e hanno subito svalutazioni nel corso dei precedenti esercizi per perdite durevoli di valore.

Riportiamo di seguito dettaglio delle partecipazioni rilevate al 31.12.2013 (importi in €):

	Saldo al 31.12.12	**Incrementi**	**Decrementi**	**Saldo al 31.12.13**
Consorzio Iatin (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Bari S.p.A (in liquidazione)	0			0
Patto Territ. Polis S.E.B.	0			0
C.zio Svil. Conca Barese	3.500			3.500
Emmegiesse S.p.A.	61.250			61.250
Pastis – CNRSM SpA in liquidazione	0			0
Pro.me.m Sud Est SpA	1			1
C.zio Svil. Conca Barese	1			1
Consorzio "Centro Studi e ricerche ediliza e territorio – Cerset" Srl	0			0
	-	-	-	-
Totale	**64.752**	**0**	**0**	**64.752**

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni al 31 dicembre 2013 (importi in €):

	Capitale Sociale	**% di patr.**	**Valore al 31.12.13**	**Valore P.N.**	**Anno Rif.**	**Risultato ultimo Esercizio**
- C.zio Iatin(in liquidazione)	*23.241*	*16,67*	*0*	*39.878*	*2005*	*(857)*
- Patto Terr. Bari SpA (in liquid.)	*10.408*	*3,40*	*0*	*10.268*	*2012*	*(141)*
- Patto Terr. Polis SEB	*150.414*	*4,98*	*0*	*88.440*	*2012*	*(82.491)*
- C.zio Sv.Conca Ba.	*100.000*	*3,50*	*3.500*	*100.001*	*2012*	*(10.198)*
- Emmegiesse SpA	*440.000*	*13,92*	*61.250*	*1.225.958*	*2012*	*431.398*
- Pastis – CNRSM SpA in liquidazione	*2.065.000*	*37,18*	*0*	*(7.383.314)*	*2012*	*(131.682)*
- Pro.me.m Sud Est SpA	*302.432*	*6,17*	*1*	*186.059*	*2012*	*(35.483)*
- C.zio Sv.Conca Ba.	*100.000*	*3,50*	*1*	*100.001*	*2012*	*(10.198)*
- Consorzio "Centro Studi e ricerche ediliza e territorio – Cerset" Srl	*117.088*	*0,12*	*0*	*88.963*	*2012*	*818*
Totale			***64.752***			

Occorre osservare che su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipata, né esistono diritti di opzione o altri privilegi; inoltre, nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.
In ossequio a quanto disposto dalla Legge n. 18 del 2 luglio 2008 e dalla legge n. 32 del 13 novembre 2008, con cui la Giunta della Regione Puglia è stata autorizzata ad

acquistare le partecipazioni possedute dalla Società. Si evidenzia che la Regione sta perfezionando gli atti affinché si possa procedere alla definitiva cessione di partecipazioni possedute alla data del 31.12.2013. In particolare, nel corso del 2013 sono stati organizzati degli incontri con il Servizio Controlli della Regione Puglia allo scopo di definire le modalità di transito in capo alla Regione Puglia di tali partecipazioni. In data 14 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Innovapuglia, ha dato seguito alle indicazioni ricevute dal Servizio Controlli della Regione Puglia deliberando:

- l'avvio delle procedure di recesso dalle partecipazioni nella PROMEM Sud Est SpA e Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese, secondo quanto previsto dai rispettivi statuti;
- di procedere con il recesso da CERSET SpA, Emmegiesse SpA e Consorzio per lo Sviluppo dell'Area Conca Barese ad ultimazione dell'iter avviato dallo stesso Servizio Controlli della Regione Puglia;
- di procedere con il recesso da Patto Territoriale Area metropolitana di Bari, Pastis CNRSM e Consorzio IATIN ad ultimazione delle procedure di liquidazione.

Pertanto, la Società non parteciperà ad alcun aumento di capitale sociale o copertura di perdite in dette società.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2013 la voce "Crediti verso altri" ammonta a € 615.786 e si riferisce al credito per investimento fondo quiescenza.

La movimentazione dei crediti in oggetto è di seguito indicata (importi in €):

Investimento fondo quiescenza

Valore al 31.12.2012	709.758
Incrementi	20.090
Decrementi	(114.062)
Valore al 31.12.13	**615.786**

L'incremento di euro 20.090 è dovuto ad interessi maturati sulla polizza gestita dalla Fondiaria mentre il decremento è conseguente ai rimborsi TFR ricevuti nell'esercizio 2013.

Rimanenze

La voce è così composta (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
Prodotti e servizi in corso su ordinazione	76.661	67.262	9.399
Totale	**76.661**	**67.262**	**9.399**

Nella voce "Prodotti e servizi in corso su ordinazione", di importo pari a circa 76.661 mila euro, confluiscono le rimanenze connesse a contratti rivenienti da Regione Puglia per attività relative ai progetti di cui i più rilevanti sono attinenti all'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella Regione Puglia, all'assicurazione delle funzioni di Centro Tecnico della RUPAR Puglia, nonché delle funzioni di Organismo Intermedio e di Assistenza Tecnica.

Riportiamo di seguito dettaglio della voce "Prodotti e servizi in corso su ordinazione" al 31 dicembre 2013 (importi in €/000):

Descrizione	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**Variazioni**
RP/APQ Società Informaz. (Rupar 2)	8.521	8.521	0
RP/APQ RUPAR WIRELESS	5.528	5.376	152
RP/APQ RETE MEDICI DI MEDICINA GEN.LE (MMG)	7.596	7.059	537
RP/CENTRO TECNICO REG.LE 2011 E CIFRA	3.402	2.601	801
RP/APQ SIT LOTTO 2	4.881	4.449	432
RP/IRESUD	2.149	2.068	81
RP/SIT MONITORAGGIO PSR	4.005	2.869	1.136
RP/SISTEMA INTEGRATO SANITA' SICS	0	2.748	(2.748)
RP/CENTRO SERVIZI EMPULIA	0	3.036	(3.036)
RP/CONSULENZA ICT PER SISR	3.141	2.336	805
RP/ORGANISMO INTERMEDIO AZ. 1.2.2. RIC & SVILUPPO	2.276	1.919	357
RP/APQ INNOVAZIONE DIGITALE UFFICI GIUDIZIARI	1.945	1.835	110
RP/APQ ACCESSO SERVIZI SANITARI SAUCC	0	1.283	(1.283)
RP/CENTRO TECNICO CRIPAL	1.731	1.330	401
RP/MONITORAGGIO N-SISR	1.636	1.311	325
RP/ASSISTENZA FORMAZIONE II FASE	1.196	1.196	0
RP/IDEA	1.910	1.834	76
RP/Assistenza tecnica Az. 1.4.2. Crescita e sviluppo PMI	1.647	764	883
RP/Rafforzamento portale turismo	1.584	849	735
RP/ORGANISMO INTERMEDIO AZ.1.2.4 Partenariato Regionale	1.553	873	680
RP/FOSED	1.408	397	1.011
RP/CLOUD COMPUTING C.TRO TECNICO	1.382	958	424
RP/S.I. SANITARIO TERRITORIALE	1.279	845	434
RP/OSSERVATORIO FINANZA LOCALE	1.171	778	393
RP/EDEMAT 2 PORTALE PUGLIA	1.160	525	635
RP/GESTIONE MIR 11/13 – SISTEMA INFORMATIVO	1.045	597	448

Altre	14.515	8.905	5.610
Totale	**76.661**	**67.262**	**9.399**

Crediti

I crediti riportati nell'attivo circolante sono analizzati nel modo seguente:

Crediti verso clienti e V/controllanti

I crediti verso clienti e verso controllanti sono cosi composti (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
Crediti verso clienti e verso controllanti	15.785	16.685	(900)
	15.785	**16.685**	**(900)**
Fondo svalutazione per rischi di inesigibilità	(480)	(559)	79
	15.305	**16.126**	**(821)**

I crediti v/clienti terzi ammontano ad Euro 2.618 mila, mentre i Crediti V/controllanti (Regione Puglia), al netto del fondo per rischi di inesigibilità, ammontano ad Euro 12.687 mila euro.

Relativamente ai saldi al 31.12.2013, si specifica che i crediti più significativi sono verso i seguenti clienti al lordo del fondo svalutazione crediti: Regione Puglia per un importo pari a circa 13.167 mila euro, Azienda Ospedaliera Consorziale Policlinico Bari pari a circa 894 mila euro, Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione per un importo pari a circa 427 mila euro, Università degli Studi di Bari pari a circa 150 mila euro. Nell'esercizio 2013 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 200 mila euro per far fronte ad eventuali rischi potenziali di recupero di crediti più anziani e utilizzato circa 279 mila euro a seguito dello stralcio di posizioni a credito ritenute definitivamente non esigibili. Inoltre, nel corso dell'anno 2013 la Società ha continuato a dare seguito ad azioni volte all'incasso di tali crediti.

Crediti Tributari

Dettaglio crediti tributari entro i 12 mesi (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
Iva c/acquisti differita	0	4	(4)
Altri crediti v/erario	20	14	6
Credito per rimborso IRES	337	337	0
Anticipo Ires	43	0	43

Anticipo Irap	64	0	64
Totale	**464**	**355**	**109**

Le posizioni di credito relative alle voce "Altri crediti v/erario", "Anticipo Ires" e "Anticipo Irap" sono sostanzialmente di natura fisiologica e pertanto legata alla ordinaria attività d'impresa.
La voce "Credito per rimborso IRES" di euro 337 mila è principalmente riferito alla richiesta del 2012 di rimborso IRES di cui all'art.2, comma 1-quater, D.L.n. 201/2011 .

Crediti verso altri

Dettaglio crediti verso altri entro i 12 mesi (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
Fornitori c/anticipi	22	22	0
Anticipo missioni dipendenti	0	1	(1)
Credito per note di credito da ricevere	514	433	81
Altri crediti verso società controllate	38	38	0
Crediti diversi	38	32	6
Crediti da Partecipate in liquidazione	278	278	0
Credito v/inail	1	0	1
Crediti c/anticipi Finergia	30	30	0
Totale	**921**	**834**	**87**

La voce Credito per note di credito da ricevere si riferisce ad erronee fatturazioni, inerenti utenze/servizi, ricevute principalmente da Telecom Italia Spa per 271 mila euro, da Exprivia Healthcare IT Srl (ex Svimservice SpA) per 80 mila euro, da Pastis CNRS 60 mila euro e da Wind Telecomunicazioni SpA per 57 mila euro, per le quali alla data del presente bilancio risulta un correlato debito.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità Liquide sono costituite da fondi realmente esistenti.
Al 31.12.2013 la voce risulta composta nel modo seguente (importi in €):

	31.12.13	**31.12.12**	**Variazione**
depositi bancari e postali	22.528.889	22.936.223	(407.334)
denaro e valori in cassa	137	62	75
Totale	**22.529.026**	**22.936.285**	**(407.259)**

Nella voce "Depositi bancari e postali" è compresa la somma di euro 1.006 mila versata dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio e la somma di euro 17.352 mila versata dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013.

Patrimonio Netto

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto esposto di seguito (importi in euro).

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Utile/Perdita a nuovo	Fondo di riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
31.12.11	1.434.576	0	284.202	0	240.945	1.959.723
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Fondo di Riserva	0	0	240.945	0	(240.945)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	311.173	311.173
31.12.12	1.434.576	0	525.147	0	311.173	2.270.896
Altre Riserve	0	0	0	0	0	0
Fondo di Riserva	0	0	311.173	0	(311.173)	0
Utile/Perdita a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita d'esercizio	0	0	0	0	108.491	108.491
31.12.13	**1.434.576**	**0**	**836.320**	**0**	**108.491**	**2.379.387**

L'utile di esercizio 2012 è stato destinato a riserva legale dall'Assemblea degli Azionisti con delibera del 16 maggio 2013.

Le poste di Patrimonio netto sono di seguito distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (comma 1, art. 2427, n. 7-*bis*, c.c.):

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzo per copertura perdite	Utilizzo per altre cause
Capitale	1.434.576				
Riserve di capitale					
Riserva per azioni proprie					
Riserva di utili:					
Riserva legale	836.320	B	836.320		
Altre riserve	0				
Utili portati a nuovo	0				
Totale	**2.270.896**				
Quota non distribuibile	2.270.896				
Residua quota distribuibile	0				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci.

Fondi per Rischi ed Oneri

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in €/000):

Saldo al 31.12.12	1.024
Utilizzo	(21)
Accantonamento dell'esercizio	1.000
Saldo al 31.12.13	**2.003**

Il fondo è stato utilizzato per euro 21 mila a seguito della conclusione di controversie pendenti nei confronti di fornitori e Agenzia delle Entrate.
Il fondo è stato prudenzialmente integrato per euro 1.000 mila in quanto nel corso del 2013 è sorta una nuova e rilevante fonte di rischio relativamente agli appostamenti in bilancio dei debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti, così come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione. Più precisamente, gli scostamenti rilevati sono riconducibili a ferie e permessi non goduti da parte dei dipendenti provenienti dalle società fuse Tecnopolis scrl e Finpuglia SpA, non correttamente appostati nei bilanci delle predette società e quindi non recepiti nel primo bilancio post-fusione.
In attesa di una indispensabile "due diligence" per ricostruire analiticamente e precisamente il debito effettivamente maturato nei confronti dei dipendenti, con i conseguenti adempimenti di legge, si è reso necessario provvedere nelle more ad una adeguata previsione di incremento degli accantonamenti per rischi nel conto economico di esercizio 2013. Per effetto di tale accantonamento il fondo rischi preesistente, utilizzato nell'esercizio per euro 21 mila a seguito della conclusione di due controversie relative, rispettivamente, alla debitoria verso fornitori (Telespazio) e verso l'Agenzia delle Entrate, viene portato al valore complessivo di Euro 2.003 mila, che si ritiene adeguato al complesso dei rischi a cui la società è attualmente esposta.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il dettaglio della relativa movimentazione è di seguito riportato (importi in €/000):

Saldo al 31.12.12	4.992
Utilizzo per risoluzione di rapporti e per anticipazioni	(400)
Utilizzo per imposta sostitutiva	(11)
Accantonamento dell'esercizio	585
Fondi Complementari	(486)
Accantonamento dell'esercizio netto	99
Saldo al 31.12.13	**4.680**

Tale importo è calcolato in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.
Si precisa che, a seguito della nuova disciplina inerente il TFR, l'accantonamento riguarda la rivalutazione del preesistente fondo in quanto le quote maturate nell'esercizio sono versate presso altri Enti.

Debiti

Il dettaglio della relativa composizione è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso banche	8.069	9.479	(1.410)
Acconti	66.914	68.607	(1.693)
Debiti verso fornitori	11.338	10.171	1.167
Debiti verso controllanti	19.145	6.714	12.431
Debiti tributari	1.790	5.437	(3.647)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	774	538	236
Altri debiti	2.192	2.228	(36)
Totale	**110.222**	**103.174**	**7.048**

Debiti verso banche

L'indebitamento verso banche è analizzato nel seguente prospetto (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**
Debiti verso banche a breve termine	7.866	8.666
Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
scadenti entro l'esercizio successivo	203	610
scadenti oltre l'esercizio successivo	0	203
Totale	**8.069**	**9.479**

L'importo dei debiti a medio e lungo termine si riferisce esclusivamente al residuo debito verso la Banca Intesa. Tale debito, a seguito del piano di rimborso, verrà estinto nel 2014.

Dettaglio di composizione "debiti verso banche" a breve termine:

	31.12.2013	**31.12.2012**
Scoperti di conto corrente	0	0
Anticipazioni	7.866	8.666
Debiti verso banche a medio/lungo termine:		
• scadenti entro l'esercizio successivo	203	610
Totale	**8.069**	**9.276**

Acconti

Al 31 dicembre 2013 il saldo di tale voce, che ammonta a circa 66.914 mila euro, è sostanzialmente costituito da anticipazioni ricevute dalla Regione Puglia per attività relative a specifici progetti, di cui i più rilevanti sono attinenti all'Accordo di Programma Quadro per lo sviluppo della Società dell'Informazione nella Regione Puglia, all'assicurazione delle funzioni di Centro Tecnico della RUPAR Puglia e delle funzioni di Organismo Intermedio e di Assistenza Tecnica, nonché alla realizzazione di servizi avanzati per la sanità.

Riportiamo di seguito dettaglio di composizione della voce "acconti" al 31 dicembre 2013 (importi in €/000):

Descrizione	Importo
RP/APQ RUPAR 2	**8.004**

RR/RUPAR WIRLESS	**5.388**
RR/APQ RETE MEDICI MED.. GNE.	**4.946**
RP/SIT MONITORAGGIO PSR	**3.488**
RP/Monitoraggio N-SISR dal 05/09	**2.483**
RP/ORGANISMO INTERM, AZ.1.2.2 RIC.&SVIL	**2.381**
RP/IDEA	**2.314**
RP/C.TRO TEC. RUPAR SPC	**1.651**
RP/C.TRO TEC CLOUD COMPUTING	**1.651**
RP/S.I. SANITARIO TERRITORIALE	**1.645**
RP/FIBRA OTTICA LINEA 1.3 AZ. 1.3.1	**1.636**
RP/FOSED - SIST.GEST.DIGITALE AMM.VA	**1.610**
RP/IRESUD	**1.424**
RP/Consulenza ICT per N-SISR	**1.325**
RP/LARGA BANDA FIBRA OTTICA	**1.322**
RP/Assitenza Tecnica Az.1.4.2 Crescita e Sviluppo PMI	**1.252**
RP/INP001 ORGANISMO INTERM Az.1.2.4 Partenariato Reg.le	**1.198**
RP/POTENZIAMENTO LARGA BANDA	**1.107**
RP/APQ INNOV DIGITALE UFF GIUDIZ	**1.095**
OSSERV.FINANZA LOCALE NUOVO DGR 751	**1.011**
RP/ASSISTENZA FORMAZIONE II FASE	**1.001**
RP/EVOL.SERV.PORTALE EMPULIA	**992**
RP/PORTALE PUGLIA - EDEMAT 2	**965**
RP/MONIT URBANISTICO-PAESAGGISTICO	**929**
RP/SIST.INF.SALUTE MENTALE	**860**
RP/CENTRO TEC. CRIPAL	**852**
RP/GEST.MIR 11-13: PORTALE, SIST.INF. E CRUSCOTTO DIREZIONALE	**806**
RP/PORTALE SALUTE FASE 2	**789**
RP/SITIP II	**761**
RP/ APQ SIT LOTTO 2	**750**
RP/OSR PUGLIA SOCIALE	**742**
RP/RAFFORZAMENTO SIST.INF.TURISMO	**742**
RP/DIOGENE	**711**
RP/META ARCHIVIO PROSECUZIONE	**661**
RP/C.TRO TEC DATA CENTER	**661**
RP/PIATTAFORMA DI WORK TRACKING	**651**

RP/AGRICOLTURA RURALE	**595**
RP/NP001 Organismo Intermedio Az.1.4.1 Bando 2011	**563**
RP/DEMANIO E PATRIMONIO	**524**
RP/CENTRO TEC. CIFRA 2	**507**
RP/EPUGLIA 2.0	**483**
RP/SINAPSI	**463**
RP/SI SANITARIO TERRITORIALE	**450**
RP/Nuovo Sist. Emerg.-Urgenza Sanitaria Territ. 118	**419**
SAN001 - SI PREVENZIONE	**392**
RP/SMART GIUSTIZIA	**372**
RP/E-CUP PUGLIA	**367**
RP/OSSERVATORIO TERRITORIO E PAESAGGIO	**267**
RP/DIGITAL LIBRARY	**180**
RP/BI_CONTAB	**159**
RP/FASCICULUS	**146**
RP/LINKED OPEN DATA	**138**
RP/GESTIONE FONDO IVA	**131**
RP/ORGANISMO INTERMEDIO INP004	**121**
RP/PIANO COMUNICAZ ESTRATTIVE	**115**
RP/PUGLIA SPORTIVA	**101**
RP/PLAN & MAP	**98**
RP/GESTIONE PROCEDURE CONTABILITA'	**83**
RP/AGG. CARTOGRAFICO SIT - ANTEA	**83**
RP/GESTIONI PUGLIESI MONDO- POLMIG	**82**
RP/S.I. PATRIMONIO CULTURALE	**55**
RP/SIAPS - SERVIZI INFO TELEMATICI	**50**
UNIBA OTRIONS	**47**
RP/EVOLUZ. DEI SITO EUROPUGLIA	**34**
RP/ASSIST S.I. AMBIENTE SIPA	**33**
RP/FASCICOLO ELETTR. PERSONALE	**29**
RP/PRO.ACT NATURA 2000	**11**
RP/INFORM.SERV.GEST.FINANZ.SANITARIA	**8**
MIUR/ALTA FORMAZ. MIS	**4**
Totale	**66.914**

Debiti verso fornitori

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti verso fornitori a breve termine è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
Fornitori Italia	11.324	10.158	1.166
Fornitori Estero	14	13	1
Totale	**11.338**	10.171	**1.167**

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Relativamente i saldi al 31.12.13, si specifica che i debiti più significativi sono verso i seguenti fornitori: RTI Svimservice SpA /Compugroup Medical Italia SpA per 2.105 mila euro, Telecom Italia SpA per 872 mila euro, Emmegiesse SpA per 808 mila euro, Talea Srl per 591 mila, Innovazione e Tecnologie per 580 mila euro, I & T Servizi Srl per 546 mila euro, Insiel Mercato per 422 mila euro, Fastweb SpA per 342 mila euro, Computer Levante Engineering Srl per 315 mila euro, Sinergis Srl per 309 mila euro, Links Management and Technology SpA per 309 mila euro, Tecnopolis Parco Scientificio Tecnologico Scarl per 287 mila euro, Oracle Italia Srl per 246 mila euro, SIT Srl per 234 mila euro, Exprivia SpA per 203 mila euro, Hewlett Packard Italiana Spa per 167 mila euro, Wind Telecomunicazioni per 165 mila euro, Consis Soc.cons.a rl per 116 mila euro e Gartner Italia Srl per 106 mila euro

Debiti verso controllanti

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
Debiti per interventi a favore di imprese agricole	1.045	6.046	(5.001)
Debiti per interventi PSR 2007-2013	17.440	0	17.440
Debiti per anticipazioni	621	621	-
Altri debiti	39	47	(8)
Totale	**19.145**	**6.714**	**12.431**

La voce comprende i debiti verso la Regione Puglia costituiti da:

– l'importo di euro 1.045 mila euro versato dalla Regione Puglia con vincolo di destinazione verso i beneficiari dei contributi di cui alla L.R. 34/09 art.8 commi 1-2-3-4 relativa agli interventi a favore delle imprese agricole per il credito d'esercizio,

maggiorato degli interessi attivi lordi maturati sul conto corrente bancario di pertinenza della Regione Puglia;
- l'importo di euro 17.440 mila euro versato dalla Regione Puglia, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2565 del 30/11/2012, con vincolo di destinazione verso le Amministrazioni Comunali interessate alla realizzazione del PSR 2007-2013;
- l'anticipo pari a circa 621 mila euro relativo al progetto "Programma operativo FSE 2000/2006";
- altri debiti per euro 39 mila.

Debiti tributari

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti tributari a breve termine è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
IVA vendite differita	1.151	1.378	(227)
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	440	334	106
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	49	101	(52)
Erario C/IVA	136	3.417	(3.281)
Imposte di esercizio (IRES)	0	178	(178)
Imposte di esercizio (IRAP)	0	15	(15)
Altri debiti tributari	14	14	0
Totale	**1.790**	**5.437**	**(3.647)**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazioni**
Debiti verso I.N.P.S.	737	499	238
Debiti verso Altri Enti	37	39	(2)
Totale	**774**	**538**	**236**

Altri debiti

Il dettaglio della relativa composizione dei debiti esigibili entro i 12 mesi è di seguito riportato (importi in €/000):

	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Anticipi U.E.	403	447	(44)
Retribuzioni per premio di risultato	2	2	0
Altri debiti per retribuzioni	82	53	29
Debiti per partecipazioni	9	9	0
Anticipi INEA	4	4	0
Anticipi Presidenza Consiglio dei Ministri	92	92	0
Anticipi MIUR	646	646	0
Depositi cauzionali	50	53	(3)
Debito per ferie dipendenti	749	704	45
Anticipazioni verso partner	140	205	(65)
Altri debiti	15	13	2
Totale	**2.192**	**2.228**	**(36)**

IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE; NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE.

Conti d'ordine

Non vi sono conti d'ordine

COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E RATEI E RISCONTI PASSIVI E DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE, COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE.

La voce "Ratei e Risconti attivi", il cui saldo è di € 53 mila, è principalmente riferita a risconti relativi a commissioni per fideiussioni e per i servizi di manutenzione; non ci sono ratei e risconti passivi.

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E AMMONTARE DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.

Non ci sono debiti di durata residua superiore ai cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI E DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO LE CATEGORIE DI ATTIVITÀ E SECONDO AREE GEOGRAFICHE

La ripartizione dei ricavi secondo le aree geografiche non è significativa.

Nel seguito si espone il dettaglio del valore della produzione (importi in €/000):

Valore della produzione	**31.12.2013**	**31.12.2012**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.689	19.439
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso di lavorazione	0	0
Variazione delle rimanenze di prodotti e servizi in corso su ordinazione	9.404	5.945
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
Altri ricavi e proventi	1.504	1.595
Totale	**25.597**	**26.979**

Il Valore della produzione nel corso del 2013 ha subito complessivamente una lieve riduzione (1,4 milioni) principalmente connesso alla riduzione, per dodici unità (di cui otto operativi e quattro indiretti), della forza lavoro della società rispetto al 2012. L'impegno del personale nelle attività convenzionate con la Regione Puglia é infatti remunerato a misura, secondo tariffe per fascia professionale. In condizioni di pieno impiego del personale (evenienza registratasi nel 2013 come nel 2012), una riduzione della forza lavoro si riflette direttamente sui ricavi.
Al tempo stesso, si rileva che nel corso del 2013 si è registrato un buon avanzamento delle commesse a medio e lungo termine.
Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono ricompresi sostanzialmente i ricavi da Assegnazione temporanea di personale presso la Regione Puglia ed Enti collegati, nonché i ricavi da attività ormai del tutto residuali rispetto all'oggetto sociale (servizi di localizzazione verso ARTI ed Autorità di Bacino, servizi tecnologici per il Parco scientifico). Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per il dettaglio della composizione degli stessi.

Nel seguito si espone il dettaglio dei **costi della produzione** (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.2012**
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.063	1.141

La voce, pari ad euro 1.063 mila, si riferisce oltre che agli acquisti di beni effettuati per le esigenze di carattere ordinario, anche e principalmente agli acquisti effettuati per

permettere lo svolgimento delle commesse affidate dalla Regione Puglia, pertanto, il decremento è strettamente connesso a minori esigenze di beni da utilizzare per le stesse.

Costi per prestazioni di servizi

Si tratta di costi così dettagliati:

		31.12.2013	31.12.2012
-	Lavorazioni esterne	5.820	6.275
-	Utenze	487	512
-	Manutenzioni e riparazioni	2.055	1.988
-	Compensi professionali	8	4
-	Viaggi e trasporti	169	183
-	Pubblicità, propaganda e rappresentanza	34	34
-	Costi di struttura	1.071	1.056
-	Mensa	180	192
-	Altri costi	120	89
		9.944	10.333

Il decremento dei costi per prestazioni di servizi pari a 389 mila Euro è principalmente dovuto alla riduzione di costi per lavorazioni esterne, utenze, viaggi e trasferte e costi per mensa.

In particolare le "Lavorazioni esterne" si riferiscono principalmente ad attività che vengono affidate a società esterne per la realizzazione delle commesse. Il decremento di tale voce (455 k euro) è principalmente imputabile al minor ricorso di servizi/attività di terzi.
I costi per manutenzioni e riparazioni si riferiscono principalmente alle attività di manutenzione regolarmente eseguite sulle attrezzature hardware e sugli applicativi software allo scopo di garantire il più efficace funzionamento degli stessi per la realizzazione delle commesse pluriennali. Il lieve incremento (67 K euro) di tale voce è legato alla ordinaria gestione.
I costi di struttura comprendono la generalità dei costi sostenuti per la gestione della sede aziendale (utenze, spese di vigilanza, servizio di pulizia, ecc.). Tali costi non hanno subito significative variazioni rispetto al precedente esercizio.

Costi per godimento beni di terzi

		31.12.2013	31.12.2012
-	Nolo strumentazione	10	8
-	Nolo attrezzature	6	5
-	Locazione immobili	58	64
		74	77

Costi per il personale

		31.12.2013	31.12.2012
-	Salari e stipendi	7.963	8.423
-	Oneri Sociali	2.336	2.427
-	Trattamento fine rapporto	585	676
-	Altri costi	53	46
		10.937	11.572

Il decremento si riferisce principalmente alla conclusione del rapporto di lavoro, di 5 dipendenti a tempo indeterminato avvenuto nel corso dell'esercizio 2013, nonché alla cessazione, alla data del 31 dicembre 2012, di sei rapporti di lavoro a tempo determinato e di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

		31.12.2013	31.12.2012
-	Usufrutto immobili	182	344
-	Oneri Pluriennali	3	3
-	Software	80	149
		265	496

La riduzione delle quote di ammortamento dell'esercizio è relativa principalmente al diritto di usufrutto, sulla base di quanto illustrato nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti ordinari sulle immobilizzazioni materiali sono calcolati utilizzando le seguenti aliquote:

Cespite	Aliquota %	Quota accantonata 2013	Quota accantonata 2012
- Strumentazione	20	213	347

Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

	31.12.2013	31.12.2012
• Svalutazioni crediti verso Clienti	200	282
	200	**282**

Nell'esercizio 2013 si è accantonato prudenzialmente l'importo di 200 mila euro per far fronte ad eventuali rischi potenziali di recupero di crediti più anziani.

Accantonamento per rischi

	31.12.2013	31.12.2012
Accantonamento	1.000	750
	1.000	750

E' stato prudenzialmente accantonato l'importo di euro 1.000 mila in quanto nel corso del 2013 è sorta una nuova e rilevante fonte di rischio relativamente agli appostamenti in bilancio dei debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti. Si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione e al paragrafo "Fondo rischi e Oneri" della presente Nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

		31.12.2013	31.12.2012
-	Imposte e tasse di esercizio	202	209
-	Organi sociali	143	174
-	Spese organi sociali	5	6
-	Contributi Associativi	14	14
-	Valori bollati	3	5
-	Altri costi	25	0
		392	408

AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONI, DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 15) DIVERSI DAI DIVIDENDI.

Non vi sono proventi da partecipazioni, di cui al comma 15, art. 2425 c.c..

Proventi da Partecipazione

L'importo di euro 15 mila si riferisce esclusivamente agli utili dell'esercizio 2012 di competenza di InnovaPuglia Spa distribuiti a cura della società partecipata EMMEGIESSE SpA.

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2013, tale voce, pari a circa 21 mila euro, risulta composta nel seguente modo: per un importo pari a circa 20 mila euro ad interessi relativi alla polizza gestita dalla Fondiaria e per un importo pari a circa 1 mila euro ad interessi maturati sui conti correnti bancari.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI DI CUI ALL'ART. 2425 C.C. (CAPO 17) RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI ADDEBITI VERSO BANCHE E ALTRI.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono così analizzabili (importi in €/000):

	31.12.2013	**31.12.20**
su debiti v/banche	249	2
su debiti diversi v/fornitori	4	
altre spese, commissioni bancarie e assicurative	0	
altri oneri finanziari	7	
Totale	**260**	**3**

La riduzione degli oneri finanziari, per complessivi 71 mila, è principalmente dovuto al minor ricorso a finanziamenti bancari a breve e ad un miglioramento della situazione finanziaria netta.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI E DEGLI ONERI STRAORDINARI

Oneri straordinari

Tale voce, pari ad euro 110 mila euro si riferisce principalmente per euro 75 mila a ferie e permessi retribuiti a dipendenti il cui rapporto di lavoro è cessato nel 2013 ma di

competenza di anni precedenti e per euro 20 mila a spese legali e a maggiori costi di forniture non di competenza dell'esercizio.

IMPOSTE

Al 31 dicembre 2013 tale voce, pari a circa 1.066 mila euro, è riconducibile per euro 469 mila euro al carico di imposte IRAP e per euro 597 mila euro al carico di imposte IRES.

NUMERO DEI DIPENDENTI RIPARTITO PER CATEGORIE

Il numero dei dipendenti in forza alla società al 31 dicembre 2013 è così ripartito:

Dirigenti	*4*
Quadri	*30*
Impiegati	*151*
Totale	*185*

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

Il compenso spettante agli amministratori e sindaci è stato rispettivamente di € 102 mila ed € 41 mila.
Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione
Prof. Pasquale Chieco

INNOVAPUGLIA S.p.A.

Strada provinciale per Casamassima Km. 3 – Valenzano (BA)

Capitale Sociale sottoscritto Euro 1.434.576 (i.v.)

C.F. e P.IVA 06837080727

CCIAA R.E.A. n. 513395 BA

Sottoposta a direzione e controllo della Regione Puglia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO AL 31/12/2013

Al Socio Azionista,

Il Collegio Sindacale, nominato a tale carica con deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 29 giugno 2011, ha espletato il proprio incarico ispirandosi, nell'attività di vigilanza, alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Il Collegio ha partecipato alle Assemblee dei Soci e, con continuità, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione; esso si è riunito periodicamente per espletare il suo mandato, verbalizzando le risultanze delle sue verifiche.

Ha ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla Legge e allo Statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, in conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con la Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti;

ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nella sua continua evoluzione, nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il progetto di Bilancio al 31/12/2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 31 marzo

2013 è stato da noi esaminato.

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° c. del Cod. Civ.

Non essendo ad esso demandata la revisione legale, il Collegio ha vigilato sull'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio, della nota integrativa e delle relazione sulla gestione, sull'adozione di corretti principi contabili, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione.

Nella Relazione sulla Gestione sono state fornite adeguate informazioni riguardanti anche i principali fattori di rilievo che hanno inciso sul Risultato di Esercizio. Infatti, oltre alle sopravvenienze attive e passive straordinarie, particolare rilevanza ha assunto l'incremento del fondo accantonamento per rischi legali e per rischi, che è stato ritenuto, prudenzialmente, di dover appostare in misura significativa. Precisamente, sono stati effettuati accantonamenti per rischi per complessivi € 1.000.000 portando il fondo preesistente, utilizzato nell'esercizio per euro 21.406,00 a seguito della conclusione di due controversie relative, rispettivamente, ai debiti verso fornitori (Telespazio) e verso l'Agenzia delle Entrate, al valore complessivo di € 2.002.710,00.

L'incremento dei fondi rischi dà continuità anche nel 2013 alla linea di prudente gestione assunta dagli amministratori di InnovaPuglia sin dalla costituzione della società, per la fusione intervenuta tra Tecnopolis CSATA SpA e Finpuglia SpA. Dalle società fuse deriva la quasi totalità del contenzioso legale e del rischio crediti di InnovaPuglia.

Più specificamente, per quanto riguarda il contenzioso civile, il giudizio Mucafer, riassunto dinanzi alla Corte di Appello di Bari a seguito del rinvio disposto dalla Corte di Cassazione e deciso con sentenza n. 1761/2013 del 18.10.2013, ha condannato InnovaPuglia al pagamento in favore della Coop. Mucafer scpa di somme dovute a titolo di interessi per ritardato pagamento.

Inoltre, una nuova rilevante fonte di rischio per la società si è evidenziata nel corso dell'anno 2013 relativamente agli appostamenti in bilancio dei debiti verso dipendenti per ferie e permessi non goduti da parte dei dipendenti provenienti dalle società fuse Tecnopolis scrl e finpuglia spa.

Pertanto, tutto ciò ha reso necessario provvedere ad una adeguata previsione di incremento degli accantonamenti per rischi nel conto economico di esercizio 2013 giustificando, così, l'accrescimento del fondo rischi esistente nella misura determinata.

Il Bilancio è stato redatto secondo i criteri di valutazione ispirati a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività assicurata dalla convenzione quadro con il Socio Regione Puglia e dai conseguenti atti aggiuntivi e/o integrativi.

Il Bilancio al 31/12/2013 si chiude con un utile di Euro 108.491,00 che scaturisce da:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITA'	EURO	119.284.561
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	EURO	119.176.070
UTILE D'ESERCIZIO	EURO	108.491
CONTO ECONOMICO		
VALORE DELLA PRODUZIONE	EURO	25.597.039
COSTI DELLA PRODUZIONE	EURO	24.088.330
		1.508.709
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	EURO	(224.120)
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	EURO	(110.113)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	EURO	1.174.476
IMPOSTE	EURO	(1.065.895)
UTILE D'ESERCIZIO	EURO	108.491

Il Patrimonio Netto si attesta a Euro 2.379.387 per effetto dell'utile d'esercizio che si somma al capitale sociale di Euro 1.434.576 e alla riserva legale di Euro 836.320.

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale il Collegio denota il persistere delle difficoltà nel soddisfare le obbligazioni a causa di un andamento non lineare delle anticipazioni sulle commesse, raccomandando, pertanto, un continuo e attento monitoraggio della situazione.

La riduzione del risultato economico di esercizio rispetto all'anno 2012 non presenta alcun connotato negativo in quanto è connesso, da un lato, alla diminuzione della forza lavoro della società (dimissioni di n. 10 dipendenti) e dall'altro alla mancanza di componenti attivi straordinari che avevano influito sul risultato del 2012. Pertanto, l'anno 2013 può essere considerato un anno di produzione a regime da parte della società, con il pieno impiego delle risorse umane ed il mantenimento della performance produttiva allo stesso livello del precedente esercizio.

Infine, il Collegio prende atto che nel corso dell'anno 2013 si è proceduto all'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) della società alla luce dei nuovi sviluppi normativi ed in particolare delle cosiddette Norme Anticorruzione varate nel 2012 dal Parlamento ed è stato, altresì, aggiornato il Codice Etico della società.

In conclusione il Collegio Sindacale rileva che:

- gli schemi di bilancio adottati sono conformi a quanto previsto dalla normativa;
- il bilancio al 31/12/2013 è stato redatto secondo i principi contabili;

- la Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio previsto dalle norme vigenti.

Per tutto quanto sopra il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 e della Relazione sulla Gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio a riserva legale.

Valenzano, 15 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Caterina Scelzi (Presidente)

Dott. Roberto Pesino (sindaco effettivo)

Rag. Maria Vincenza Giannone (sindaco effettivo)

4. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Innovapuglia S.p.A. al 31 dicembre 2013, ad eccezione dei possibili effetti connessi a quanto indicato nel precedente paragrafo 3., è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5. Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulla informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa in merito alle seguenti fattispecie:

   a) La voce "Fondi per rischi ed oneri", al 31 dicembre 2013, ammonta ad Euro 2.003 mila. L'incremento di tale voce, pari a circa Euro 1.000 mila rispetto allo scorso esercizio, è riconducibile agli scostamenti per ferie e permessi non goduti relativi ai dipendenti provenienti dalle società fuse Tecnopolis S.C.r.l. e Finpuglia S.p.A., non correttamente appostati nei bilanci delle predette società e quindi non recepiti nel primo bilancio post-fusione. Gli amministratori, in attesa di una puntuale definizione di tale debito, hanno prudenzialmente accantonato tale importo nel corso del corrente esercizio.

   b) Il debito a fine anno nei confronti delle banche e dei fornitori si mantiene sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio ed ammonta a circa Euro 19.000 mila. Si tratta di un valore molto elevato, corrispondente a circa l'80% del valore della produzione annua, ed indica il perdurare delle difficoltà della società a mantenere un cash flow regolare e correttamente dimensionato al fabbisogno ordinario della produzione.

6. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della Innovapuglia S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Innovapuglia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Claudio Lusa
Socio

Bari, 15 aprile 2014

STP BRINDISI SPA

Codice fiscale 00112550744 – Partita iva 00112550744
C.DA PICCOLI SS 613 N. 246 - 72100 BRINDISI BR
Numero R.E.A 38423
Registro Imprese di BRINDISI n. 00112550744
Capitale Sociale € 1.549.500,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	117.465	114.036
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	99.330	99.330
7) Altre immobilizzazioni immateriali	5.894	71.539
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	222.689	284.905
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	4.269.605	4.421.518
2) Impianti e macchinario	2.153.170	3.502.428
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.062	64.129
4) Altri beni	178.871	235.210
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	188.265	77.615
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.838.973	8.300.900
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	77.272	77.272

STP BRINDISI SPA	Codice fiscale 00112550744	
1 TOTALE Partecipazioni in:	77.272	77.272
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	77.272	77.272
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.138.934	8.663.077
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	605.607	528.093
I TOTALE RIMANENZE	605.607	528.093
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.900.619	4.805.795
1 TOTALE Clienti:	2.900.619	4.805.795
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	203.228	212.369
b) esigibili oltre esercizio successivo	0	38.990
4-bis TOTALE Crediti tributari	203.228	251.359
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	3.988.479	3.188.836
5 TOTALE Altri (circ.):	3.988.479	3.188.836
II TOTALE CREDITI VERSO:	7.092.326	8.245.990
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.935.264	139.601
3) Danaro e valori in cassa	50.577	79.460
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.985.841	219.061
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	9.683.774	8.993.144
D)RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	260.579	585.660
D TOTALE RATEI E RISCONTI	260.579	585.660
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	17.083.287	18.241.881

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**31/12/2013**	**31/12/2012**

STP BRINDISI SPA Codice fiscale 00112550744

A)PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.549.500	1.549.500
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	1.970.350	2.200.003
IV) Riserva legale	23.022	23.022
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	0	160.340
m) Riserva per arrotondamento unita' di euro	(3)	2
v) Altre riserve di capitale	0	428.207
VII TOTALE Altre riserve:	(3)	588.549
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	103.752	(818.200)
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	103.752	(818.200)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.646.621	3.542.874
B)FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	840.474	882.497
3) Altri fondi	500.161	100.318
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.340.635	982.815
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	6.201.300	6.392.047
D)DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	690.149	1.259.396
b) esigibili oltre esercizio successivo	264.753	516.223
4 TOTALE Debiti verso banche	954.902	1.775.619
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.012.198	1.748.072
7 TOTALE Debiti verso fornitori	2.012.198	1.748.072
12) Debiti tributari		

a) esigibili entro esercizio successivo	228.444	222.348
12 TOTALE Debiti tributari	228.444	222.348
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	592.096	593.457
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	592.096	593.457
14) Altri debiti		
a) esigibili entro esercizio successivo	956.996	1.011.558
14 TOTALE Altri debiti	956.996	1.011.558
D TOTALE DEBITI	4.744.636	5.351.054
E)RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	1.150.095	1.973.091
E TOTALE RATEI E RISCONTI	1.150.095	1.973.091
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	17.083.287	18.241.881

CONTI D' ORDINE	**31/12/2013**	**31/12/2012**
1)RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
1) Fidejussioni:		
d) favore di altri	10.673	10.673
1 TOTALE Fidejussioni:	10.673	10.673
1 TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	10.673	10.673
2)IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER		
2) Beni di terzi presso di noi :		
c) in leasing	1.050.800	760.800
d) altri	1.492.704	1.492.704
2 TOTALE Beni di terzi presso di noi :	2.543.504	2.253.504
2 TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TE	2.543.504	2.253.504
TOTALE CONTI D' ORDINE	2.554.177	2.264.177

CONTO ECONOMICO	**31/12/2013**	**31/12/2012**
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.297.211	18.733.410
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	1.680.954	1.686.894
b) Altri ricavi e proventi	1.460.452	1.442.914
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	3.141.406	3.129.808
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	22.438.617	21.863.218
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	4.970.774	4.900.265
7) per servizi	3.332.661	3.342.459
8) per godimento di beni di terzi	276.476	247.843
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	7.953.681	8.044.794
b) oneri sociali	2.370.132	2.375.764
c) trattamento di fine rapporto	648.017	737.181
e) altri costi	45.852	80.534
9 TOTALE per il personale:	11.017.682	11.238.273
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	81.365	110.048
b) ammort. immobilizz. materiali	1.692.645	1.748.573
d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		
d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)	0	10.000
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	0	10.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	1.774.010	1.868.621
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	(77.515)	(59.561)
12) accantonamenti per rischi	500.000	100.000
14) oneri diversi di gestione	275.596	289.726
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	22.069.684	21.927.626
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	368.933	(64.408)
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
b) prov.finanz.da titoli(non part.)immobilizz.	0	1.838
d) proventi finanz. diversi dai precedenti		

d4) da altri	5.288	28.692
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	5.288	28.692
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	5.288	30.530
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
d) debiti verso banche	96.979	108.204
f) altri debiti	99	5.360
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	97.078	113.564
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(91.790)	(83.034)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
c) altri proventi straord. (non rientr. n.5)	353.550	127.140
20 TOTALE Proventi straordinari	353.550	127.140
21) Oneri straordinari		
d) altri oneri straordinari	293.371	336.172
21 TOTALE Oneri straordinari	293.371	336.172
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	60.179	(209.032)
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	337.322	(356.474)
22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	275.594	503.750
b) imposte differite	(42.024)	(42.024)
22 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	233.570	461.726
23) Utile (perdite) dell'esercizio	103.752	(818.200)

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI BRINDISI S.p.A.
SEDE LEGALE IN BRINDISI - CONTRADA PICCOLI Z.I.
CAPITALE SOCIALE € 1.549.500 I.V. - R.E.A. N. 38423
REGISTRO IMPRESE BRINDISI n°00112550744
CODICE FISCALE E PARTITA IVA n°00112550744
========OoOoOoOoOoO========

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio al 31 Dicembre 2013, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del c.c., è stato redatto in ottemperanza alle norme del codice civile.
La contabilità di esercizio è stata tenuta sul libro giornale mediante registrazione in "centesimi di euro" e conseguentemente il bilancio di esercizio risultante dalla contabilità è in "centesimi di euro", mentre nel rispetto del vigente comma 5 dell'art. 2423 del c.c., il bilancio è stato redatto in unità di euro, con arrotondamento delle cifre decimali. Sempre nel rispetto del vigente comma 5 dell'art. 2423 del c.c., la presente Nota Integrativa è stata redatta in unità di euro, ma nelle voci di commento sono stati riportati gli importi risultanti dal bilancio contabile al fine di un più rispondente confronto: ovviamente per effetto di tale esposizione possono verificarsi disallineamenti della unità di euro.
Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013 evidenzia un utile di esercizio prima delle imposte pari ad € 337.322 ed un utile dopo le imposte pari ad € 103.752.
Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art.2423, 4° comma, codice civile.
I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 Dicembre 2013 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile e sostanzialmente omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.
Non sono stati contabilizzati, inoltre, utili non realizzati alla chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se non ancora incassati o pagati alla chiusura dello stesso.
Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più poste dello stato patrimoniale sono di seguito specificatamente richiamate.

Attività svolte
La Società opera nel settore del trasporto pubblico locale e dal 1° gennaio 2005 in qualità di consorziata del COTRAP, risultato aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica espletate nella Regione Puglia, gestisce quale designata servizi interprovinciali con Lecce e Taranto di competenza Regionale, servizi intercomunali di competenza della Provincia di Brindisi, il servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Brindisi integrato con il servizio di trasporto via mare nelle acque portuali interne e con il servizio trasporto alunni dalle zone rurali del Comune di Brindisi ed i servizi speciali per portatori di handicap, il servizio di trasporto pubblico urbano nel Comune di Ostuni e nel Comune di Francavilla Fontana.
Nell'anno 2013 -come già negli anni precedenti- la Società ha gestito direttamente i servizi di trasporto pubblico urbano nei Comuni di Mesagne, San Vito dei Normanni e Ceglie Messapica.
La Società ha inoltre assicurato l'integrazione dei servizi per esigenze di pubblico utilizzo.

Criteri di valutazione

Le valutazioni delle voci di bilancio sono state effettuate ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, ma nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Azienda.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali
Le "immobilizzazioni immateriali" (costituite da: costi per acquisizione software applicativi e loro integrazioni, interventi di sistemazione edilizia operati su beni di terzi condotti in fitto, ristrutturazione ed arredo locale condotto in fitto in Brindisi ed adibito a sede del PuntoSTP, effettuazione studio domanda e offerta mobilità, acquisizione concessione del diritto di superficie di un suolo nella Zona P.I.P. del Comune di Torre Santa Susanna da adibire a rimessaggio autobus, realizzazione progetto per la ottimizzazione dei ricavi da traffico con interventi mirati alla lotta all'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio, redazione piano d'impresa 2009-2011, avvio realizzazione sistema di controllo di gestione, budget e reporting) sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e rettificate dagli ammortamenti in ragione del 20% annuo, mentre i costi relativi alla sistemazione edilizia del deposito di Cisternino sono ripartiti in base alla futura durata del contratto di locazione sottoscritto con la ditta proprietaria.

Immobilizzazioni Materiali
Le "immobilizzazioni materiali" sono rilevate al costo di acquisto. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni, imputati al conto economico, sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo di ogni singolo cespite e sono coerenti con i coefficienti di ammortamento previsti dalla normativa fiscale.
Il valore delle aree di pertinenza risulta scorporato da quello degli immobili come già definito nell'esercizio 2006.
Negli esercizi precedenti la Società non aveva mai effettuato né rivalutazioni economiche né rivalutazioni monetarie, mentre nell'esercizio 2008 -anche in virtù di favorevole parere espresso dal Collegio Sindacale- si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. n°185/08, rivalutando i beni immobili avendo riguardo al loro valore di mercato come risultante da apposita relazione di stima redatta da tecnico abilitato. Considerata la possibile oscillazione delle valutazioni degli immobili nella realtà territoriale brindisina sia per tipologia che per localizzazione, al fine di dare certezza al valore indicato in bilancio, si è prudenzialmente operata la sola rivalutazione dei beni strumentali ammortizzabili e l'importo determinato in virtù del valore di mercato è stato per l'intera categoria ridotto all'80%.
L'intera rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore attivo. In contropartita si è iscritta una riserva nel patrimonio netto. Non avendo proceduto a riconoscimento fiscale della rivalutazione sono state stanziate le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale, iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione. Il valore netto dei beni rivalutati risultante dal bilancio in commento non eccede quello che è loro fondatamente attribuibile in relazione al loro valore di mercato.
Gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico del bene post rivalutazione. Non sono state pertanto contabilizzate a tale titolo imposte anticipate.

Immobilizzazioni finanziarie
Sono costituite dalle quote di partecipazione nel Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi costituitosi con lo scopo della migliore partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di TPRL.

Rimanenze magazzino
La valutazione delle rimanenze di magazzino dall'esercizio 2006 viene effettuata con il metodo del "costo medio annuale" perché più confacente alle esigenze aziendali, invece la valutazione delle rimanenze finali dei titoli di viaggio è effettuata al costo di acquisto.

Crediti
Sono esposti al loro valore di presumibile realizzo.
Nel corso dell'esercizio non si è ritenuto dare continuità alla iniziativa assunta nel 2011 di costituire apposito Fondo Rischi su Crediti per la copertura di crediti di natura determinata di esistenza certa o probabile di cui alla data di chiusura dell'esercizio non si conosce l'ammontare.

Nel corso dell'anno non si è infatti ritenuto rettificare il fondo per la assenza di crediti valutati inesigibili.

Debiti
Sono rilevati al loro valore nominale.

Disponibilità liquide
Sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti
Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo per rischi ed oneri
E' costituito da "Fondo imposte differite", dal "Fondo rischi ed oneri" e da "Fondo accantonamento per rinnovo CCNL".
Il Fondo per imposte differite è stato costituito dalla Società contestualmente alla riserva per rivalutazione immobili creata avvalendosi della facoltà concessa dalla specifica disposizione normativa di cui all'art.15 del D.L. 185/2008. Le imposte differite sono state iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione in relazione al disallineamento civile-fiscale realizzatosi a fronte del mancato riconoscimento fiscale della rivalutazione immobili. Nel corso del 2013 il fondo imposte differite si è ridotto per un valore pari all'aliquota IRES/IRAP calcolata sulla quota di ammortamento indeducibile.
Il Fondo rischi ed oneri è stato costituito in anni precedenti per fare fronte ad oneri rivenienti da giudizi e vertenze e durante l'esercizio 2013 si è proceduto al suo quasi integrale utilizzo a copertura di oneri sostenuti nell'anno per spese legali e controversie di lavoro pregresse.
Al fine di assicurare continuità a quanto già operato per gli esercizi precedenti si è reputato opportuno procedere anche per l'esercizio 2013 ad accantonamento nel Fondo implementandone il valore rispetto agli anni pregressi a tener conto della opportunità offerta dai positivi risultati di bilancio conseguiti e, operate opportune valutazioni di merito, al fine di garantire tranquillità futura alle attività aziendali ed alle maestranze. Tanto nella consapevolezza della importanza di poter contare in futuro su risorse disponibili utili per fare fronte ad eventuali oneri derivanti da contestazioni, liti e giudizi per i quali peraltro, pur in presenza di esito di merito favorevole, la Società potrà essere chiamata a pagamento di spese legali, nonché per perseguire, ove possibile, il superamento di contrapposizioni giudiziali in essere ovvero prevenire ed evitare l'avvio di vertenze che possano potenzialmente gravare l'azienda di oneri e spese.
Il Fondo di accantonamento per rinnovo CCNL è stato costituito nell'anno al fine di fare fronte a prevedibili oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri oramai scaduto dall'anno 2007 e per il cui rinnovo sono in atto iniziative delle OO.SS. tese all'aumento salariale a regime ed al riconoscimento di quote di retribuzione pregresse.

Fondo per Trattamento Fine Rapporto lavoro subordinato
E' determinato in base al disposto delle leggi vigenti (in particolare della legge 29 maggio 1982 n. 297 che ne prevede la rivalutazione obbligatoria fissa e variabile) e del contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale dipendente. Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti sino a tutto il 31.12.2006, maggiorato della rivalutazione Istat ed al netto delle indennità liquidate e delle anticipazioni erogate.
Per effetto delle nuove regole per il TFR introdotte dalle disposizioni della Legge 205/05 e della Legge 296/06 (legge Finanziaria per l'anno 2007) di riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 sono mantenute in azienda e sono inserite nell'apposito Fondo;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo modalità di adesione esplicita o tacita, sono state:
  a) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS;
  b) destinate a forme di previdenza complementare.

Riconoscimento ricavi e costi
I ricavi ed i costi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazione di servizi e da traffico sono iscritti in applicazione del principio della competenza temporale.

Contributi in conto Impianti
Nel corso dell'esercizio 2013 la società non ha ricevuto contributi in conto impianti.

Contributi in conto Esercizio
Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha ricevuto contributi in conto esercizio a parziale copertura dei maggiori oneri rivenienti dai rinnovi contrattuali sottoscritti il 20.12.2003, il 14.12.2004 ed il 14.12.2006.
E' stato inoltre inserito tra i contributi in conto esercizio l'intero importo dei maggiori costi per infortunio e malattia sostenuti nell'esercizio; tanto con il favorevole consenso del Collegio Sindacale ed in presenza di disposizioni per l'integrale rimborso di tali oneri per l'anno 2009 e 2010 e di fondate indicazioni della Associazione datoriale ASS.TRA. di presumibile loro intera copertura anche per gli anni successivi.
Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati inoltre rilevati altri contributi in conto esercizio derivanti dalle somme corrisposte dal Gestore dei Servizi Energetici a titolo di tariffa incentivante sull'impianto fotovoltaico realizzato presso il deposito di Ostuni.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)
I beni strumentali, oggetto di leasing finanziario, sono riportati in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia che prevede la contabilizzazione dei canoni di leasing quali costi di esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) Immobilizzazioni € 7.138.936

I Immobilizzazioni immateriali € 222.690

saldo contabile al 31.12.2013	€	222.689,74
saldo contabile al 31.12.2012	€	284.905,15
variazione	-€	62.215,41

	Costo storico al 01/01/2013	Variazioni 2013		Ammortamento esercizio	Fondo 31/12/13	RESIDUO
		Aumento	Diminuzione			
	€	€	€	€	€	€
Conc., licenze e marchi	511.013,39	36.515,00	17.365,00	15.720,68	412.698,13	117.465,26
Imm. in corso e acconti	99.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	99.330,00
Altre imm.ni immateriali	884.719,63	0,00	0,00	65.644,73	878.825,15	5.894,48
TOTALE	**1.495.063,02**	**36.515,00**	**17.365,00**	**81.365,41**	**1.291.523,28**	**222.689,74**

Dell'importo di € 222.689,74 si precisa che:

4) Concessioni, licenze e marchi € 117.465

Costi, al netto della quota di ammortamento dell'anno oggetto della presente nota integrativa pari a € 15.720,68, sostenuti per l'acquisizione dalla Amministrazione Comunale di Torre Santa Susanna del diritto di superficie per 99 anni su suolo in zona P.I.P., nonché per l'acquisizione di software applicativi, di ulteriori licenze "office", di software gestionale per il controllo accessi e di modulo per la gestione e controllo delle visite mediche implementativo del sistema di controllo degli adempimenti normativi in materia di sicurezza. Sono inoltre stati versati acconti per l'implementazione del software di protocollazione, entrato in funzione nel corso del 2013, nonché acconti per l'implementazione del software gestionale di amministrazione e contabilità.

6) Immobilizzazioni in corso e acconti € 99.330

L'importo di € 99.330,00 è stato corrisposto a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione per la realizzazione di un sistema di controllo di gestione, budget e reporting; sistema questo che andrà presumibilmente a regime nel 2014. I relativi costi, in presenza di favorevole parere del Collegio Sindacale, sono stati inseriti tra le immobilizzazioni in corso.

7) Altre immobilizzazioni immateriali € 5.894

Costi, al netto della quota di ammortamento pari a € 65.644,73, sostenuti per lavori su beni di terzi aventi utilità pluriennale che, in presenza del consenso espresso dal Collegio Sindacale, sono stati capitalizzati considerando che sono facilmente identificabili e che producono benefici economici negli anni successivi.

Si riportano di seguito gli interventi operati nei diversi esercizi:

- lavori di sistemazione edilizia del deposito di Cisternino effettuati nell'anno 2006 e che produrranno benefici economici nei successivi dodici anni (durata del contratto di locazione);
- lavori di sistemazione edilizia e funzionale di locali presi in fitto in Brindisi alla via Cappellini al fine di una migliore collocazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- lavori di ristrutturazione locali URP realizzazione di pedana per disabili e di passerella per favorire l'accesso alla motobarca nei pressi degli attracchi effettuati nell'anno 2009. Nel corso del medesimo esercizio sono stati capitalizzati anche costi relativi alle attività

condotte da apposite società specializzate e relative alla redazione del piano d'impresa, ad interventi mirati alla lotta all'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio e alla redazione di apposito studio della domanda e dell'offerta con definizione del servizio migliore;

- completamento ristrutturazione uffici siti in via Cappellini ed installazione presso il deposito di Ceglie Messapica di impianto di videosorveglianza effettuati nell'anno 2010.

II Immobilizzazioni materiali € 6.838.974

saldo contabile al 31.12.2013	€	6.838.973,85
saldo contabile al 31.12.2012	€	8.300.899,21
variazione	-€	1.461.925,36

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti per € 230.719,58.
La voce "beni gratuitamente devolvibili" è relativa ai costi sostenuti per la realizzazione su concessione del Comune di Brindisi di un parcheggio multipiano su area di proprietà comunale in Brindisi alla via del Mare di cui è prevista la restituzione nella piena disponibilità dell'ente concedente alla fine del periodo di durata della concessione. Allo stato la realizzazione dell'opera risulta sospesa in presenza di procedura avviata dalla Soprintendenza ai Beni Archeologici della Puglia ai sensi del D.lgs n°490/99 per la dichiarazione del sito quale area di rilevante interesse archeologico ovvero di definizione dei rapporti con l'Amministrazione Comunale.
Nel corso del 2013 sono stati effettuati con fondi propri investimenti mirati all'adeguamento del sistema hardware, al rinnovo di attrezzature varie e minuta, di mobili e arredi, telefonini portatili, all'incremento delle costruzioni leggere, del sistema di telerilevamento e dei contenitori. Nella voce altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti oltre al valore di € 62.291,06 corrisposto per l'acquisto di un suolo sito nel comune di San Vito dei Normanni su cui è in corso di realizzazione un deposito esterno idoneo al rimessaggio autobus, sono stati inseriti gli oneri per la sua progettazione e realizzazione e quelli sostenuti per la progettazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Brindisi (per il quale sono in corso valutazioni circa la sostenibilità dell'impegno economico necessario).
Nel seguente prospetto viene riportata la composizione delle consistenze ad inizio e fine esercizio:

CESPITE	Costo storico al 01/01/2013	Variazioni 2013		FONDO 31/12/13	Ammortamento esercizio	RESIDUO
		Aumento	Diminuzione			
	€	€	€	€	€	€
Immobili (fabbricati)	5.595.259,74	71.707,09	-	1.960.455,82	223.619,74	3.706.511,01
Immobili (aree pertinenziali)	225.154,23	-	-	72.583,87	-	152.570,36
Terreni	101.557,63			-	-	101.557,63
Beni gratutitamente devolvibili	308.966,48	-	-	-	-	308.966,48
Autobus	34.147.736,21	1.722,66		31.996.288,60	1.350.980,18	2.153.170,27
Automezzi	175.130,77	-	-	173.830,78	2.600,00	1.299,99
Autovetture	149.285,84	-	-	149.285,84	-	-
Macchine d'ufficio ed elettroniche	264.451,32	11.584,65	699,17	242.562,33	17.466,87	32.774,47
Telefoni portatili	47.684,18	6.186,84	-	42.606,68	4.567,11	11.264,34
Mobili ed arredi	196.385,35	1.033,00	-	174.710,87	7.732,68	22.707,48
Attrezzature industriali	549.743,07	-	-	524.777,37	7.065,68	24.965,70
Obliteratrici	439.783,36	-	-	432.748,36	6.818,80	7.035,00
Attrezzatura varia e minuta	714.023,31	2.037,22	-	691.963,81	10.037,90	24.096,72
Beni < € 516,46	33.344,25	2.280,06	774,99	34.849,32	2.280,06	-
Telerilevamento	341.776,03	1.650,00	-	340.741,03	6.861,80	2.685,00
Costruzioni leggere	445.095,11	17.368,00	-	387.030,04	36.937,26	75.433,07
Contenitori	9.888,45	4.500,00	-	7.761,35	1.115,81	6.627,10
Impianti automatici	160.419,30	-	-	141.374,87	14.561,05	19.044,43
Ciclomotori	3.348,92	-	-	3.348,92	-	-
Altre immob. mat. in corso	77.614,74	110.650,06	-	-	-	188.264,80
TOTALE	**43.986.648,29**	**230.719,58**	**1.474,16**	**37.376.919,86**	**1.692.644,94**	**6.838.973,85**

Nel seguente prospetto viene riportata la composizione delle consistenze ad inizio e fine esercizio della voce rivalutazione ex art.15 D.L.185/2008 per entrambi gli immobili:

CESPITE	Costo storico al 01/01/2013	Variazioni 2013		FONDO 31/12/13	Ammortamento esercizio	RESIDUO
		Aumento	Dim.			
	€	€	€	€	€	€
Deposito Ostuni	1.585.069,11	0,00	0,00	317.013,80	63.402,76	1.268.055,31
Deposito/sede Brindisi	1.665.525,73	0,00	0,00	333.105,15	66.621,03	1.332.420,58
TOTALE	**3.250.594,84**	**0,00**	**0,00**	**650.118,95**	**130.023,79**	**2.600.475,89**

Gli immobili strumentali, in occasione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, sono stati rivalutati in applicazione dell'art.15, commi da 16 a 23, D.L. 185/2008. La rivalutazione è stata contabilizzata ad incremento del valore dell'attivo.
Nel bilancio al 31 dicembre 2013 si riportano gli effetti civilistici e contabili della rivalutazione seguendo lo stesso criterio applicato nei precedenti esercizi.
La Società non ha modificato il coefficiente utilizzato per l'ammortamento annuo degli immobili, tuttora pari al 4%, poiché esso, coerentemente con le stime effettuate in occasione della rivalutazione, è rappresentativo della maggior vita utile del bene. Le quote di ammortamento calcolate nel bilancio 2013 sono evidenziate nel precedente prospetto per la parte corrispondente alla rivalutazione.

III Immobilizzazioni finanziarie € 77.272

saldo contabile al 31.12.2013	€	77.272,02
saldo contabile al 31.12.2012	€	77.272,02
variazione	€	-

L'importo di € 77.272,02 è relativo all'importo dei versamenti (€ 73.280,00) e delle spese di istruttoria (€ 3.992,02) relativi all'acquisizione di n°4.000.000 di quote di partecipazione al Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi, Co.Tr.A.P., con sede legale in Bari alla via Buozzi civ.36, Fondo Consortile di € 1.733.085,20, costituitosi con lo scopo della migliore partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di TPRL.

C) Attivo circolante € 9.683.775

I Rimanenze € 605.607

saldo contabile al 31.12.2013	€	605.607,49
saldo contabile al 31.12.2012	€	528.092,68
variazione	€	77.514,81

Rispetto al valore iniziale si è registrato un incremento di € 77.514,81 per maggiori residui al 31.12.2013 rispetto al 31.12.2012, da riportarsi a maggiori approvvigionamenti nel corso dell'anno.
Si fa presente inoltre che nel corso del 2013 si è proceduto al ritiro da parte di apposita società specializzata del combustibile da riscaldamento ancora presente nella cisterna aziendale non più in utilizzo ed alla sua successiva bonifica.

OGGETTO	RIMANENZE INIZIALI €	ACQUISTI €	TOTALI €	CONSUMI €	RIMANENZE FINALI €
Ricambi	387.603,60	595.776,04	983.379,64	567.078,85	416.300,79
Carburanti	89.818,20	4.119.529,19	4.209.347,39	4.099.280,09	110.067,30
Combustibile riscaldamento	4.583,04	0,00	4.583,04	4.583,04	0,00
Lubrificanti	10.102,27	59.058,58	69.160,85	51.062,21	18.098,64
Pneumatici	11.297,40	120.004,60	131.302,00	108.934,96	22.367,04
Pneumatici ricostruiti	1.588,33	7.410,00	8.998,33	2.282,35	6.715,98
Biglietteria	18.443,96	21.576,00	40.019,96	17.525,31	22.494,65
Cancelleria	4.655,88	19.530,69	24.186,57	14.623,48	9.563,09
TOTALE	**528.092,68**	**4.942.885,10**	**5.470.977,78**	**4.865.370,29**	**605.607,49**

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II Crediti € 7.092.327

saldo contabile al 31.12.2013	€	7.092.326,61
saldo contabile al 31.12.2012	€	8.245.989,62
variazione	-€	1.153.663,01

Per ciò che concerne i crediti annoveriamo:

1) Crediti verso clienti € 2.900.619

Nel bilancio del precedente esercizio risultavano pari ad € 4.805.795,03 e, pertanto, sono diminuiti complessivamente per € 1.905.176,14.

Si riferiscono a crediti per la maggior parte vantati dall'Azienda per corrispettivi relativi allo svolgimento della normale attività di Trasporto Pubblico Locale, nonché per locazione spazi pubblicitari.

	2013	2012	*differenza*
COTRAP (contratti di servizio - saldo 2013)	€ 1.210.184,23	€ 3.242.310,14	*-2.032.125,91*
Provincia Brindisi	€ 1.680,00	€ 4.340,00	*-2.660,00*
Comune Mesagne	€ 24.684,00	€ 24.684,00	*0,00*
Comune S. Vito dei Normanni	€ 16.481,37	€ 17.251,11	*-769,74*
Comune di Ceglie Messapica	€ 94.749,40	€ 79.118,20	*15.631,20*
Comune di Ostuni	€ 24.583,00	€ 21.433,09	*3.149,91*
Comune di Brindisi	€ 47.863,28	€ 38.009,60	*9.853,68*
Università degli Studi di Bari	€ 12.037,42	€ -	*12.037,42*
Università degli Studi di Lecce	€ 38.976,76	€ 38.976,76	*0,00*
Protem srl Unipersonale	€ 52.780,00	€ 35.090,00	*17.690,00*
Bredamenarinibus	€ 20.002,00	€ -	*20.002,00*
Altri crediti verso Clienti vari	€ 1.352.051,03	€ 1.304.582,13	*47.468,90*
Assegni insoluti	€ 4.546,40	€ -	*4.546,40*
TOTALE	**€ 2.900.618,89**	**€ 4.805.795,03**	**-€ 1.905.176,14**

Detti importi risultano in parte incassati o esigibili nei primi mesi del 2014.
Nella voce "Altri crediti verso clienti vari" sono comprese fatture da emettere alla data del 31.12.2013 per l'importo di € 1.313.382,86, riferite in massima parte alle quote di ripiano minori introiti per agevolazioni tariffarie, ai minori introiti di cui alla D.G.R. 1838 del 6/12/2005, alla emissione di titoli di viaggio gratuiti ex art. 30 L.R. 18/02, alla ripartizione pro quota dell'avanzo consortile Cotrap, nonché a rivalutazione ISTAT su contratti di servizio COTRAP relativa all'anno 2013 ivi compresi i km aggiuntivi di cui alla D.G.R. 865/2010, a

minori introiti per abbonamenti ridotti emessi in favore di studenti universitari in virtù di convenzioni in essere con gli Atenei di Bari e di Lecce.
Va evidenziato come con deliberazione n°471 del 31.12.2013 la Giunta Comunale ha avviato percorso per la erogazione di quota parte (€ 404.930,69) dei crediti vantati dalla Società per agevolazioni tariffarie anni precedenti.

4-bis) Crediti tributari € 203.228

Trattasi di crediti vantati nei confronti dell'Erario per IVA, nonché il credito verso l'Erario rilevato a fronte del maggiore versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR.
Per quanto attiene al residuo credito vantato dall'Azienda per versamenti IRAP effettuati per l'anno 2000 dichiarati non dovuti da sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Brindisi tardivamente impugnata dalla Agenzia delle Entrate nel corso dell'anno 2012 l'Amministrazione Finanziaria ha provveduto al rimborso dell'importo di € 479.651,84 risultato alle successive verifiche operate nel corso dell'esercizio 2013 idoneo a soddisfare le pretese della STP Brindisi in virtù delle disposizioni normative vigenti (art.44 DPR 602/73) in materia di interessi sulle somme dovute dalla Amministrazione Finanziaria a rimborso di maggiori imposte versate. In presenza di tanto, acclarato che non risulta dovuto a rimborso l'importo di € 38.989,97 iscritto negli anni precedenti a titolo di interessi, lo stesso è stato iscritto tra le sopravvenienze passive del presente bilancio di esercizio.

	2013	2012	*differenza*
Vs Erario per IVA	€ 196.248,55	€ 212.260,21	*-16.011,66*
Credito IRAP anni precedenti	€ -	€ 38.989,97	*-38.989,97*
Credito verso Erario	€ 6.979,79	€ 108,84	*6.870,95*
TOTALE	**€ 203.228,34**	€ 251.359,02	*-48.130,68*

5) Crediti verso altri € 3.988.479

Nel bilancio del precedente esercizio risultavano pari ad € 3.188.835,57 e, pertanto, aumentano complessivamente per € 799.643,81.

In dettaglio i crediti verso altri risultano essere così distinti:

	2013	2012	*differenza*
Cauzioni varie	€ 188.564,22	€ 189.845,67	*-1.281,45*
Personale c/anticipi arrotondamenti	€ 203,33	€ 206,07	*-2,74*
Recupero multe stradali	€ 619,13	€ 478,73	*140,40*
Recupero stipendi	€ 7.927,04	€ 3.475,50	*4.451,54*
Anticipazioni varie	€ 39.950,10	€ 37.950,10	*2.000,00*
Altri crediti v/istituti previdenziali	€ 4.033,00	€ 4.033,00	*0,00*
Amm.ne PP.TT. C/affrancatrice	€ 553,53	€ 378,23	*175,30*
Personale c/ addebiti per sinistri	€ 8.274,56	€ 8.274,56	*0,00*
Credito INAIL	€ 13.549,95	€ 10.556,21	*2.993,74*
Altri crediti	€ 1.225.118,90	€ 670.471,65	*554.647,25*
Crediti da iscrizione a ruolo	€ 1.428,39	€ 2.482,15	*-1.053,76*
Rip.maggiori oneri rinnovi CCNL 2003, 2004 e 2006	€ 41.200,47	€ 41.200,47	*0,00*
Autisti c/vendite a bordo	€ 8.285,50	€ 6.662,00	*1.623,50*
Credito Vs/ Fondo Tesoreria INPS	€ 2.459.870,23	€ 2.223.972,52	*235.897,71*
Fondo Rischi su crediti	-€ 11.151,29	-€ 11.151,29	*0,00*
Multe al personale	€ 52,32	€ -	*52,32*
TOTALE	**€ 3.988.479,38**	€ 3.188.835,57	***799.643,81***

Si precisa che il credito verso l'INPS è costituito dal Fondo Tesoreria INPS per € 2.459.870,23 relativo al valore del TFR trasferito in attuazione della disposizione della Legge n°205/05 e della Legge n°296/06 (legge Finanziaria per l'anno 2007) di riforma della previdenza complementare.
Nella voce anticipazioni varie è compreso l'importo di € 33.334,78 versato per imposte e sanzioni riscosse con cartella esattoriale da Equitalia ETR e per le quali il contenzioso avviato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate ha trovato accoglimento nella sentenza della Commissione Tributaria Provinciale n°218/2/12, depositata il 19/09/2012 ed allo stato non definitiva.
La voce personale c/ addebiti per sinistri è relativa a risarcimenti richiesti nell'anno 2011 alla Compagnia con cui dipendenti aziendali hanno sottoscritto polizza di responsabilità professionale a copertura dei danni procurati ai mezzi aziendali.
Nell'anno 2013 si è proceduto alla rettifica dell'importo esposto in bilancio per sanzioni amministrative iscritte a ruolo per le quali l'importo di € 1.053,76 è stato regolarmente incassato.
Va evidenziato come con determina dirigenziale n.122 del 06/12/2013 l'Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Puglia ha proceduto a formale riconoscimento del minor importo (€ 41.200,47) erogato a titolo di ripiano maggiori oneri per rinnovo CCNL 2003, 2004 e 2006 in riferimento alle annualità 2007 e 2008 disponendone la corresponsione, avvenuta poi nel corso del mese di gennaio 2014.

Nella voce "Altri crediti" del precedente prospetto assumono particolare rilievo il credito di € 62.901,20 a titolo di quota ripiano oneri malattia e infortunio anno 2010, di € 76.956,23 a titolo di quota ripiano oneri malattia e infortunio anno 2011, di € 110.857,54 per ripiano oneri malattia e infortunio anno 2012, di € 107.565,49 per ripiano oneri malattia e infortunio anno 2013. Sempre nella stessa voce sono stati inseriti gli importi relativi all'istanza di rimborso dei benefici fiscali sul gasolio per autotrazione relativi al secondo, terzo e quarto trimestre dell'anno 2013 rispettivamente pari ad € 139.900,59, € 143.265,85 e ad € 161.972,69. E' altresì compreso nella medesima voce l'importo di € 314.341,67 relativo a quota parte a carico della Provincia e del Comune di Brindisi per i contributi a ripiano dei maggiori oneri sostenuti nel 4° trimestre dell'anno 2013 in applicazione degli accordi per il rinnovo del CCNL sottoscritti il 20.12.2003, il 14.12.2004 ed il 14.12.2006. Medesimo credito, vantato nei confronti del Comune di Ostuni per l'intero anno 2013, è stato inserito per un ammontare complessivo di € 63.491,00.
Si evidenzia che, per una più corretta classificazione contabile, nel prospetto è stato inserito, quale valore negativo, l'importo relativo del fondo rischi su crediti per un ammontare pari ad € 11.151,29, determinato nei limiti dello 0,50% dei crediti verso clienti e delle fatture da emettere esistenti al 31.12.2012.
Si fa presente inoltre che in assenza di crediti ritenuti inesigibili non si è proceduto a rettifica del fondo rischi su crediti precedentemente costituito.

IV Disponibilità liquide € 1.985.841

saldo contabile al 31.12.2013	€	1.985.840,75
saldo contabile al 31.12.2012	€	219.060,77
variazione	€	1.766.779,98

	31/12/2013	31/12/2012	*differenza*
Depositi bancari	€ 1.835.912,51	€ 99.999,78	*1.735.912,73*
Depositi postali	€ 99.351,14	€ 39.601,40	*59.749,74*
Cassa e valori bollati	€ 50.577,10	€ 79.459,59	*-28.882,49*
TOTALE	**€ 1.985.840,75**	€ 219.060,77	*1.766.779,98*

Si evidenzia che in presenza di saldo negativo al 31.12.2013 del conto corrente tenuto dalla Società presso la Banca Carime relativo all'utilizzo dell'operazione di anticipazione su fatture, l'esposizione debitoria pari ad € 689.200,00 è stata riclassificata nella voce del Passivo "debiti verso le banche".

Continua altresì ad essere attivo presso il PuntoSTP terminale pos per il pagamento dei titoli di viaggio a mezzo carte di credito e/o bancomat.

A norma dell'art.2427 c.c. si evidenzia che la Società non possiede né azioni proprie né Azioni o Quote di Società controllanti e che nel corso dell'esercizio non sono state acquistate o alienate, anche per tramite Società fiduciarie o interposta persona, Azioni proprie o Azioni o Quote di Società controllanti.

D) Ratei e risconti attivi € 260.579

saldo contabile al 31.12.2013	€	260.579,49
saldo contabile al 31.12.2012	€	585.659,75
variazione	-€	325.080,26

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.
La composizione della voce è così dettagliata:

Ratei attivi

Ratei attivi introiti abbonamenti emessi con sistema COTRAP	€	141.435,01
TOTALE	***€***	***141.435,01***

I ratei attivi sono costituiti dalla quota di competenza dell'esercizio 2013 degli abbonamenti emessi dalle rivendite autorizzate con il sistema COTRAP nel corso del mese di dicembre 2013 ed all'azienda rimessi agli inizi del mese di gennaio 2014.

Risconti attivi

Polizze varie	€	123,43
Polizze fidejussorie	€	123,58
Spese assistenza software/hardware	€	1.951,89
Spese telefoniche	€	6.886,60
Spese di telefonia mobile	€	3.008,08
Abbonamenti a giornali e riviste	€	2.003,78
Canoni passivi vari	€	889,82
Canone di leasing	€	11.120,68
Tasse circolazione	€	32.545,99
Tasse circolazione autovetture	€	782,59
Smaltimento rifiuti ecologia	€	330,84
Contributi associativi	€	450,00
Imposte di bollo	€	16,00
TOTALE	***€***	***60.233,28***

Si fa presente che nell'anno 2013 in accordo con la normativa fiscale è stato calcolato il risconto attivo del maxi canone iniziale sui contratti di leasing stipulati per l'acquisto di autobus urbani ed extraurbani.

Risconti attivi per canoni di leasing	58.911,20
TOTALE	**58.911,20**

PASSIVO

A) Patrimonio netto € 3.646.622

Il patrimonio netto è costituito dalle seguenti voci:

I Capitale Sociale € 1.549.500

Il Capitale Sociale è di € 1.549.500,00 ed è costituito da n.30.000 azioni del valore nominale di € 51,65 cadauna. Ne sono proprietari in misura paritetica (n.10.000 azioni) il Comune di Brindisi, la Provincia di Brindisi e la Regione Puglia.

III Riserva da rivalutazione € 1.970.350

Riserva al netto del relativo *fondo imposte differite* costituita dalla Società avvalendosi della facoltà concessa dalla specifica disposizione normativa di cui all'art.15 del D.L. 185/2008 anche al fine di garantire copertura ad eventuali perdite future. Nell'anno 2013 l'importo originario di € 2.200.002,59 è stato ridotto per € 229.652,42 a copertura della perdita dell'esercizio 2012.

IV Riserva Legale € 23.022

Ammonta a € 23.022,49 ed è relativa alle quote degli utili di esercizio 1997-98-99-2000-01-02 dedotte ai sensi dell'art. 2430 c.c.. Detta riserva è utilizzabile solo per la copertura di perdite dopo che a tale scopo, sono state utilizzate tutte le altre riserve disponibili e distribuibili.

VII Altre riserve € - 3

Si evidenzia che nel corso del 2013 il residuo importo di € 588.547,11, che nel bilancio 2012 costituiva la voce "Altre Riserve", è stato interamente utilizzato per parziale copertura della perdita registrata nell'esercizio precedente.
L'importo esposto costituisce riserva per arrotondamento all'unità di euro.

IX Utile dell'esercizio € 103.752

B) Fondo per rischi ed oneri € 1.340.635

Fondo imposte € 840.473,80.
Fondo per imposte differite costituito dalla Società contestualmente alla riserva per rivalutazione immobili creata avvalendosi della facoltà concessa dalla specifica disposizione normativa di cui all'art.15 del D.L. 185/2008. Nel corso dell'esercizio 2013 le maggiori quote di ammortamento stanziate a seguito della rivalutazione (non riconosciuta fiscalmente) risultano indeducibili e comportano l'imputazione a conto economico di un importo pari a € 42.023,69 a titolo di imposte differite con corrispondente riduzione del Fondo di pari ammontare.
Altri fondi € 500.160,87.
Fondo rischi ed oneri costituito in anni precedenti per fare fronte ad oneri rivenienti da giudizi e vertenze, all'inizio dell'esercizio 2013 risultava pari ad € 100.317,53. Nel corso dell'esercizio è stato quasi interamente utilizzato a copertura di oneri rivenienti da controversie legali avviate negli anni precedenti. Al fine di assicurare continuità a quanto già operato per gli esercizi precedenti si è reputato opportuno procedere per l'esercizio 2013 ad accantonamento di € 400.000,00 implementandone il valore rispetto agli anni pregressi a tener conto della opportunità offerta dai positivi risultati di bilancio conseguiti e, operate opportune valutazioni di merito, al fine di garantire tranquillità futura alle attività aziendali ed alle maestranze.

Fondo di accantonamento per rinnovo CCNL è stato costituito nell'anno per un valore di € 100.000,00 al fine di fare fronte a prevedibili oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri oramai scaduto dall'anno 2007 e per il cui rinnovo sono in atto iniziative delle OO.SS. tese all'aumento salariale a regime ed al riconoscimento di quote di retribuzione pregresse.

C) T.F.R. lavoro subordinato € 6.201.300

saldo contabile al 31.12.2013	€	6.201.299,92
saldo contabile al 31.12.2012	€	6.392.046,81
variazione	-€	190.746,89

Per effetto delle nuove regole per il TFR introdotte dalle disposizioni della Legge n°205/05 e della Legge n°296/06 (legge Finanziaria per l'anno 2007) di riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 idoneamente rivalutate sono mantenute in azienda e sono inserite nell'apposito Fondo; le relative variazioni sono riportate in Tab. 1);
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo modalità di adesione esplicita o tacita, sono state:
  a) trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS; le relative variazioni sono riportate in Tab. 2)
  b) destinate a forme di previdenza complementare; i relativi importi sono indicati in Tab.3).

TABELLA 1)

TFR mantenuto in Fondo aziendale	esercizio 2013	esercizio 2012	variazioni
Consistenza Fondo aziendale ad inizio esercizio	€ **4.187.627,94**	€ 4.453.001,00	-€ *265.373,06*
Giroconto da Fondo TFR trasf.INPS	€ -	€ 111,41	-€ *111,41*
Riallineamento	€ -	€ 2,21	-€ *2,21*
Recupero TFR	€ -	€ 28.459,29	-€ *28.459,29*
Quota accantonata e rivalutazione Istat	€ **648.415,03**	€ 737.368,71	-€ *88.953,68*
TOTALE	€ **4.836.042,97**	€ 5.218.942,62	-€ *382.899,65*
Indennità liquidate nell'anno	€ 377.114,63	€ 328.536,34	€ *48.578,29*
Anticipazioni erogate nell'anno	€ 133.890,23	€ 98.957,60	€ *34.932,63*
Recupero contributo 0,50% anticipato dall'azienda	€ 39.548,18	€ 39.635,74	-€ *87,56*
Recupero imposta 11% anticipata dall'Azienda	€ 8.084,73	€ 15.642,70	-€ *7.557,97*
TFR trasferito al Fondo Tesoreria INPS	€ 401.374,13	€ 413.922,49	-€ *12.548,36*
TFR trasferito a Fondi Complementari	€ 134.601,38	€ 134.619,81	-€ *18,43*
Consistenza Fondo aziendale a fine esercizio	€ **3.741.429,69**	€ 4.187.627,94	-€ *446.198,25*

TABELLA 2)

TFR trasferito al Fondo Tesoreria INPS	esercizio 2013	esercizio 2012	variazioni
Consistenza Fondo Tesoreria INPS inizio esercizio	€ **2.204.418,87**	€ 1.846.971,40	€ *357.447,47*
Giroconto su Fondo TFR	€ -	-€ 111,41	
Riallineamento	€ -	€ 2,07	
Rivalutazione Istat al netto delle imposte	€ **35.524,63**	€ 52.479,19	-€ *16.954,56*
Quota accantonata	€ **401.374,13**	€ 413.922,49	-€ *12.548,36*
TOTALE	€ **2.641.317,63**	€ 2.313.263,74	€ *327.944,55*
Indennità liquidate nell'anno e acconti su TFR	€ **181.447,40**	€ 108.844,87	€ *72.602,53*
Consistenza Fondo Tesoreria a fine esercizio	€ **2.459.870,23**	€ 2.204.418,87	€ *255.451,36*

TABELLA 3)

TFR trasferito a Fondi Complementari	esercizio 2013	esercizio 2012	variazioni
Fondo PRIAMO	€ **111.274,85**	€ 112.496,50	-€ *1.221,65*
Fondo PREVINDAI	€ **8.760,37**	€ 7.699,09	€ *1.061,28*
Altri Fondi	€ **14.566,16**	€ 14.424,22	€ *141,94*
Quote versate a Fondi Complementari	€ **134.601,38**	€ 134.619,81	-€ *18,43*

Si evidenzia che il valore indicato nello stato patrimoniale del presente bilancio per TFR è dato dalla somma tra l'importo del Fondo aziendale in cui sono inserite le quote maturate fino al 31.12.2006 idoneamente rivalutate (€ 3.741.429,69) e l'importo trasferito presso il Fondo Tesoreria INPS appositamente costituito (€ 2.459.870,23). Relativamente a questa ultima voce, al fine di assicurare maggiore chiarezza espositiva alle voci del bilancio, si è ritenuto opportuno operare in tabella 2) la esposizione del Fondo Tesoreria. In Tabella 3) viene esposta la quota di TFR (€ 134.601,38) versata a fondi complementari su disposizione di singoli lavoratori.

D) Debiti € 4.744.636

saldo contabile al 31.12.2013	€	4.744.635,92
saldo contabile al 31.12.2012	€	5.351.053,60
variazione	-€	606.417,68

Diminuiscono di € 606.451,68.

Tra i debiti si annoverano:

4) Debiti verso banche € 954.902

La voce debiti verso le banche esigibili entro l'esercizio successivo per € 689.200,00 comprende la situazione debitoria relativa all'utilizzo di anticipazioni su fatture cui la Società ha fatto ricorso in presenza di carenza di liquidità.
Si fa presente che nel mese di luglio 2012 la società ha contratto con la Banca Carime un nuovo mutuo chirografario dell'importo di € 300.000,00 della durata di 120 mesi a rate posticipate e tasso di interesse fisso, da utilizzare per la realizzazione dei depositi esterni di San Vito dei Normanni e Torre Santa Susanna e per vari interventi di sistemazione di immobili ed attrezzature: il debito residuo al 31/12/2013 è pari ad € 264.753,14.
La restante parte pari ad € 948,59 è riferita a transazione su carta di credito aziendale il cui addebito è stato effettuato nei primi mesi del 2014.

7) Debiti verso fornitori € 2.012.198

Nel bilancio del precedente esercizio risultavano pari ad € 1.748.071,64 e, pertanto, aumentano complessivamente per € 264.126,00; tale aumento è da riportarsi a maggiori pagamenti residui al 31/12/2013.
Rappresentano pagamenti da effettuare in favore di vari fornitori sia per differimento secondo termini contrattuali che per fatture da ricevere.

	2013	2012	variazioni
Debiti v/ fornitori	€ 1.929.040,66	€ 1.688.835,35	*240.205,31*
Debiti v/ rivendite	€ 293,90	€ 109,30	*184,60*
Fatture da ricevere per provvigioni	€ 1.054,29	€ 692,40	*361,89*
Fatture da ricevere da fornitori	€ 95.455,23	€ 58.714,59	*36.740,64*
Note di credito da ricevere	-€ 13.646,44	-€ 280,00	*-13.366,44*
TOTALE	€ **2.012.197,64**	€ 1.748.071,64	*264.126,00*

stp brindisi spa

Per una più corretta classificazione contabile è inserito in questa voce, quale valore negativo, l'importo relativo a note di credito da ricevere.

12 Debiti tributari € 228.444

Nel bilancio del precedente esercizio risultavano pari ad € 222.348,38 e, pertanto, aumentano complessivamente per € 6.061,73.
Si riferiscono principalmente a debiti verso l'Erario per ritenute alla fonte operate quale sostituto d'imposta su ruoli paga Dicembre e 13^ mensilità 2013, nonché su compensi a terzi del mese di Dicembre 2013.

Si evidenzia che per una più corretta classificazione contabile è inserito in questa voce quale valore negativo l'importo vantato nei confronti dell'Erario per ritenute di acconto su interessi attivi.
Si fa presente che i debiti tributari sono iscritti al netto degli acconti versati a titolo di IRAP e di IRES.

	2013	2012	*variazioni*
Irpef lavoro dipendente (cod.1001)	€ 177.584,40	€ 171.679,09	5.905,31
Irpef addizionale Regionale IRPEF	€ 1.062,37	€ 633,81	428,56
Irpef addizionale Comunale IRPEF	€ 559,93	€ 245,39	314,54
Irpef c/liquidazioni (cod.1012)	€ -	€ 18.057,68	- 18.057,68
Irpef su arretrati cod.1002	€ 5,22	€ -	5,22
Irpef lavoro autonomo (cod.1040)	€ 8.896,17	€ 3.544,10	5.352,07
Irpef collaboratori (cod.1004)	€ 1.925,68	€ 1.951,19	- 25,51
Debito Irap	€ 18.746,05	€ 26.291,48	- 7.545,43
Erario c/ritenute interessi bancari	-€ 31,14	-€ 54,36	23,22
Debito Ires	€ 32.683,52	€ -	32.683,52
Credito Irap	-€ 12.988,09	€ -	- 12.988,09
TOTALE	**€ 228.444,11**	€ 222.348,38	6.095,73

13) Debiti verso istituti previdenziali € 592.096

Nel bilancio del precedente esercizio risultavano pari ad € 593.456,96 e, pertanto, diminuiscono complessivamente per € 1.360,84.

	2013	2012	*variazioni*
Inps Brindisi c/ contributi	€ 446.698,62	€ 462.351,55	*-15.652,93*
Oneri Dirigenti	€ 12.325,13	€ 12.314,75	*10,38*
Inps gestione separata	€ 1.346,00	€ 1.339,74	*6,26*
Fondo Previdenziale Integrativo "Priamo"	€ 29.624,74	€ 30.197,32	*-572,58*
Inps c/ ferie non godute	€ 95.040,09	€ 81.881,40	*13.158,69*
Inail c/ferie non godute	€ 6.217,19	€ 4.644,73	*1.572,46*
Fondi Complementari	€ 844,35	€ 727,47	*116,88*
TOTALE	**€ 592.096,12**	€ 593.456,96	*-1.360,84*

14) Altri debiti € 956.996

Nel bilancio del precedente esercizio risultavano pari ad € 1.011.558,02 e, pertanto, diminuiscono complessivamente per € 54.561,70.

16

Comprendono in particolare:

	2013	2012	*variazioni*
Personale c/stipendi	€ 1.326,52	€ 3.390,65	*-2.064,13*
Trattenute al personale	€ 45.800,20	€ 41.606,32	*4.193,88*
Personale c/ferie non godute	€ 401.131,31	€ 295.640,06	*105.491,25*
Collaboratori c/retribuzioni	€ 2.688,50	€ 974,00	*1.714,50*
Debiti vari	€ 506.049,79	€ 669.946,99	*-163.897,20*
TOTALE	**€ 956.996,32**	€ 1.011.558,02	*-54.561,70*

Si precisa che la voce debiti vari è costituita per la quasi interezza (€ 451.170,43) da quote anni 2002, 2003 e 2004 del piano finanziario di riassorbimento disavanzi pregressi oggetto di intervento finanziario da parte dello Stato ex D.L. n°98/95 e L.R. n°37/95.
Sono altresì inserite le quote di assicurazione, bollo e comodato d'uso sostenute per il servizio urbano svolto nel Comune di Ceglie Messapica per un ammontare complessivo di € 27.799,96.

E) Ratei e risconti passivi € 1.150.095

saldo contabile al 31.12.2013	€	1.150.094,87
saldo contabile al 31.12.2012	€	1.973.091,10
variazione	-€	822.996,23

L'importo di € 1.150.094,87 è costituito da:

Ratei passivi
- € 79,42 quale rateo passivo quota interessi sulla rata n.19 del nuovo mutuo chirografario che ha avuto decorrenza dal luglio 2012.

Risconti passivi
- € 722.000,00 quale risconto passivo del contributo in c/ Impianti liquidato dalla Regione Puglia nell'anno 2008 per l'acquisto di n.20 autobus interurbani che verrà iscritto alla voce A5 del Valore della Produzione nei successivi 2 esercizi;
- € 384.000,00 quale risconto passivo del contributo in c/ Impianti liquidato dalla Regione Puglia nell'anno 2010 per l'acquisto di n.6 autobus urbani che verrà iscritto alla voce A5 del Valore della Produzione nei successivi 4 esercizi;
- € 44.015,45 quale risconto passivo per abbonamenti annuali servizio urbano Brindisi emessi nell'anno 2013 con validità estesa a mensilità dell'anno 2014.

C O N T I D'O R D I N E

1) Rischi assunti dall'Impresa € 10.673

Importo fideiussioni presentate a Enti Pubblici:

a favore di	motivo	importo
Comune S. Vito dei Normanni	appalto servizio TPL urbano	€ 10.673,00
	TOTALE	**€ 10.673,00**

2) Impegni beni di terzi c/o noi – nostri beni c/o terzi € 2.543.504

Beni ricevuti in Comodato € 1.492.703,55

- € 741.700,00 sono riferiti al valore capitale di n.4 autobus elettrici di proprietà del Comune di Brindisi: si precisa che pur essendo andato a cessare il contratto di comodato detti beni -non più utilizzabili- insistono ancora presso i locali STP.
- € 656.003,55 sono riferiti al valore capitale del sottosistema di telerilevamento degli automezzi di proprietà del Comune di Brindisi: si precisa che pur essendo andato a cessare il contratto di comodato detti beni -non più utilizzabili- insistono ancora presso i locali STP.
- € 95.000,00 sono riferiti al valore capitale di n.1 autobus alimentato con GPL di proprietà del Comune di Ceglie Messapica.

Importo dei beni in leasing € 1.050.800,00

L'importo sopraindicato corrisponde al valore capitale di 5 autobus acquisiti in leasing dalla Società, comprensivo del valore di riscatto.

a favore di Ubileasing	motivo	importo
contratto n.6038472	autobus urbano telaio ZCM2312CG90027046	€ 253.600,00
contratto n.6038477	autobus urbano telaio ZCM2312CG90027044	€ 253.600,00
contratto n.6038448	autobus urbano telaio ZCM2312CG90027047	€ 253.600,00
contratto n.06071438	nr 2 autobus "Bredamenarinibus" mod. LANDER 2 PORTE con cambio autoamtico ZF Ecolife e Voith ed accessori (telaio ZCM1501L090026890 e ZCM1501L090026936)	€ 290.000,00
	TOTALE	**€ 1.050.800,00**

18

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione € 22.438.617

saldo contabile al 31.12.2013	€	22.438.617,40
saldo contabile al 31.12.2012	€	21.863.217,11
variazione	€	575.400,29

Il valore della produzione presenta un incremento pari ad Euro 575.400,29.

I corrispettivi dei contratti di servizio risultano incrementati nel rispetto della previsione di cui all'art.19 della L.R. n°18/02 come modificata dall'art.24 comma 5° L.R. n°10/09.
Per quanto concerne i proventi del traffico si riscontra un aumento pari ad € 195.465,08, da riportarsi in parte all'aumento tariffario intervenuto con decorrenza 1° settembre ed in parte ad incremento dei viaggiatori paganti tanto sulle linee extraurbane quanto su quelle urbane realizzato grazie ad interventi mirati alla lotta alla evasione avviati nella ultima parte dell'anno direttamente dalla direzione con il supporto di varie componenti aziendali.
Per l'anno 2013 è stata inserita integralmente tra i contributi in conto esercizio la quota dei maggiori oneri derivati all'azienda quale diretta conseguenza della disciplina del trattamento di malattia introdotta dalla legge finanziaria per l'anno 2005. Detta quota, in presenza di fondate indicazioni della Associazione datoriale ASS.TRA. circa l'integrale copertura -come per gli anni 2009 e 2010- degli oneri malattia e infortunio anche per gli anni successivi, è stata inserita con il parere favorevole del Collegio Sindacale per l'intero valore dei costi sostenuti dall'Azienda nell'anno ed oggetto di formale rendicontazione per ottenerne il rimborso.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 19.297.211

Comprendono le seguenti voci:

- € 14.909.674,24 corrispettivi gestione servizi di TPRL ammessi a contribuzione regionale. L'importo risulta composto da:

	2013	2012	*variazioni*
Servizio urbano Brindisi	€ 6.290.589,36	€ 6.122.268,28	*168.321,08*
Servizio urbano Ostuni	€ 555.813,64	€ 540.293,02	*15.520,62*
Servizio urbano Francavilla	€ 176.551,82	€ 171.629,11	*4.922,71*
Servizi extraurbani Provincia	€ 6.404.640,95	€ 6.225.985,09	*178.655,86*
Servizi extraurbani Regionali	€ 1.482.078,47	€ 1.447.231,06	*34.847,41*
TOTALE	**€ 14.909.674,24**	€ 14.507.406,56	*402.267,68*

- € 4.387.537,06 per altri ricavi da vendite e prestazioni:

	2013	2012	*variazioni*
Proventi del Traffico	€ 4.061.746,33	€ 3.866.281,25	€ *195.465,08*
Servizio urbano S. Vito dei N.nni	€ 53.568,60	€ 52.109,57	€ *1.459,03*
Servizio urbano Mesagne	€ 89.760,00	€ 89.760,00	€ -
Servizio urbano Ceglie	€ 82.194,00	€ 90.000,00	-€ *7.806,00*
Servizi speciali e occasionali	€ 16.428,18	€ 34.198,41	-€ *17.770,23*
Servizi occasionali via mare	€ 7.008,00	€ 9.719,72	-€ *2.711,72*
Spazi pubblicitari sugli autobus	€ 60.639,34	€ 52.495,10	€ *8.144,24*
Multe all'utenza	€ 16.015,39	€ 31.291,04	-€ *15.275,65*
Abbuoni attivi	€ 177,22	€ 147,86	€ *29,36*
TOTALE	**€ 4.387.537,06**	€ 4.226.002,95	€ *161.534,11*

5) Altri ricavi e proventi € 3.141.406

Sono costituiti da:

- Proventi diversi € 632.264,43

	2013	2012	*variazioni*
Vendita di spoglio	€ 2.594,20	€ 1.421,84	*1.172,36*
Sanzioni al personale	€ 534,95	€ 268,40	*266,55*
Rimborso danni dal personale	€ 180,58	€ 4.057,68	*-3.877,10*
Altri ricavi	€ 582.606,51	€ 559.081,87	*23.524,64*
Rimborso per sinistri attivi	€ 26.864,60	€ 38.050,53	*-11.185,93*
Rip. Pro-quota corrisp. Cotrap	€ 19.483,59	€ 11.846,12	*7.637,47*
TOTALE	**€ 632.264,43**	€ 614.726,44	*17.537,99*

L'aumento dei proventi diversi è da riportarsi quasi integralmente alla voce Altri ricavi, nella quale -come per gli esercizi precedenti ed in presenza di favorevole parere espresso dal Collegio Sindacale- è stato inserito l'importo di € 571.892,32 rilevato quale credito nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per la riduzione dell'aliquota di accisa sul gasolio per autotrazione di competenza dell'anno 2013. E' altresì compreso l'importo di € 574,24 relativo al contributo per la regolarizzazione del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico realizzato in Ostuni, come da convenzione stipulata con il GSE.

- Contributi in c/Impianti € 828.187,50

	2012	2011	*variazioni*
Contributo c/impianti 2006	€ 371.187,50	€ 371.187,50	*0,00*
Contributo c/impianti 2008	€ 361.000,00	€ 361.000,00	*0,00*
Contributo c/impianti 2010	€ 96.000,00	€ 96.000,00	*0,00*
TOTALE	**€ 828.187,50**	**€ 828.187,50**	*0,00*

Rappresenta la quota-parte delle somme erogate dalla Regione Puglia ai sensi del "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico di linea" (L.R. 18/02) per l'acquisto di n.15 autobus urbani alimentati a metano nel 2006, di n.20 autobus interurbani nel 2008 e di n.6 autobus urbani alimentati a metano nel 2010. Infatti in ottemperanza alla L.449/97 di modifica degli artt.55 e 76 del TUIR i contributi in c/ impianti sono stati registrati per competenza. Il costo degli autobus oggetto di finanziamento (n°15 nel 2006, n°20 nel 2008 e n°6 nel 2010) è stato iscritto -nel rispetto del principio contabile nazionale Oic n°16 e del principio contabile internazionale Ias n°20- nell'attivo, al lordo del contributo ricevuto, imputando quest'ultimo nel conto economico fra gli "Altri ricavi e proventi" (Voce a/5) in correlazione agli ammortamenti mediante la tecnica dei risconti passivi.

- Contributi in c/ Esercizio € 1.680.954,17

	2013	2012	*variazioni*
Contributi copertura oneri CCNL 20.12.03	€ 461.768,00	€ 461.768,00	*0,00*
Contributi copertura oneri CCNL 14.12.04	€ 604.633,20	€ 603.020,94	*1.612,26*
Contributi copertura oneri CCNL 14.12.06	€ 493.779,45	€ 492.167,18	*1.612,27*
Contributi copertura parziale oneri malattia	€ 107.565,49	€ 110.857,54	*-3.292,05*
Altri contributi in conto esercizio	€ 13.208,03	€ 19.080,00	*-5.871,97*
TOTALE	**€ 1.680.954,17**	€ 1.686.893,66	*-5.939,49*

I contributi in conto esercizio sono costituiti per € 1.560.180,65 da contributi a ripiano dei maggiori oneri sostenuti nell'anno 2013 in applicazione degli accordi per il rinnovo del CCNL sottoscritti il 20.12.2003, il 14.12.2004 ed il 14.12.2006. Si evidenzia che dall'esercizio 2008 i contributi a copertura dei maggiori oneri rivenienti da CCNL -previsti rispettivamente per il CCNL 20.12.03 dall'art.23 della Legge n°47/04, per il CCNL 14.12.04 dall'art.1 della Legge

20

n°58/05 e per il CCNL 14.12.06 dall'art.1, comma 1230, della Legge 27.12.2006, n.296- vengono tutti erogati dalla Regione Puglia che con l'art.24 comma 3° della L.R. n°10 del 30.04.09 ne ha disposto il trasferimento agli Enti locali in misura corrispondente a quella dei corrispettivi erogati nell'anno precedente con previsione per i contratti di servizio di competenza regionale di un incremento annuo rapportato al tasso di inflazione ISTAT corrispondente all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC); la conseguente erogazione a favore delle imprese di trasporto pubblico locale è stata poi disciplinata dalla stessa Regione Puglia con apposita disposizione emanata nel novembre 2009.
Nel seguente prospetto sono riportati i valori dei contributi a ripiano dei maggiori oneri per rinnovi contrattuali con distinta indicazione per ciascun Ente affidante delle quote a carico dello Stato e di quelle a carico della Regione Puglia.

		2013		totale
	Ente affidante	**quota statale**	**quota regionale**	
oneri CCNL 20.12.03 (L. n°47/2004)	Regione Puglia	€ 61.477,00		€ 61.477,00
	Provincia Brindisi	€ 206.437,00		€ 206.437,00
	Comune Brindisi	€ 168.613,00		€ 168.613,00
	Comune Ostuni	€ 18.938,00		€ 18.938,00
	Comune Francavilla F.	€ 6.303,00		€ 6.303,00
oneri CCNL 14.12.04 (L. n°58/2005)	Regione Puglia	€ 58.364,83	€ 27.372,37	€ 85.737,20
	Provincia Brindisi	€ 195.987,82	€ 71.616,18	€ 267.604,00
	Comune Brindisi	€ 160.077,76	€ 58.494,24	€ 218.572,00
	Comune Ostuni	€ 17.979,93	€ 6.570,07	€ 24.550,00
	Comune Francavilla F.	€ 5.983,54	€ 2.186,46	€ 8.170,00
oneri CCNL 14.12.06 (L. n°296/2006)	Regione Puglia	€ 58.639,42	€ 12.339,61	€ 70.979,03
	Provincia Brindisi	€ 196.909,61	€ 21.136,46	€ 218.046,07
	Comune Brindisi	€ 160.830,86	€ 17.263,73	€ 178.094,59
	Comune Ostuni	€ 18.063,99	€ 1.939,01	€ 20.003,00
	Comune Francavilla F.	€ 6.011,48	€ 645,28	€ 6.656,76
	TOTALE	**€ 1.340.617,24**	**€ 219.563,41**	**€ 1.560.180,65**

Si evidenzia che rispetto all'esercizio precedente risultano incrementati esclusivamente gli importi relativi ai contratti di servizio di competenza regionale.
Nel presente bilancio è stata inserita tra i contributi in conto esercizio apposita voce pari ad € 107.565,49 relativa all'intero valore dei maggiori oneri derivati all'azienda dalla disciplina del trattamento di malattia e infortuni introdotta dall'art.1 c. 148 della L. n. 311/04, modificato dall'art.1 c. 3-ter della legge di conversione del D.L. n.16/05, e successivamente disciplinata con Accordo Nazionale 19 settembre 2005 in materia di infortunio e malattia. In relazione a detti maggiori oneri infatti l'articolo 1 c. 273 della Legge n. 266/05 (Legge finanziaria per l'anno 2006) ha stabilito che i residui degli importi finanziari per far fronte ai costi conseguenti agli accordi nazionali 20.12.03 e 14.12.04 siano destinati, sino a concorrenza, alla copertura dei maggiori oneri derivanti alle aziende del settore dalla sottoscrizione delle intese nazionali relative alla disciplina del trattamento di malattia. Pertanto, alla luce della avvenuta integrale copertura degli oneri relativi alla annualità 2009 e 2010 e delle indicazioni ricevute da ASS.TRA. Nazionale di prevedibile integrale copertura degli oneri per infortunio e malattia anche per gli anni successivi, si è inserito tra i ricavi di competenza dell'anno l'intero importo dei maggiori costi per infortunio e malattia a carico dell'azienda e di cui è possibile ottenere ristoro.
Si evidenzia che l'importo di € 13.208,03 inserito tra i contributi in conto esercizio rappresenta l'ammontare complessivo delle somme corrisposte dal GSE nel corso del 2013 a titolo di contributo tariffe incentivanti fotovoltaico al netto delle ritenute previste per legge.
Detti importi sono stati inseriti in bilancio con il consenso favorevole espresso dal Collegio Sindacale.

B) Costi della Produzione € 22.069.686

saldo contabile al 31.12.2013	€	22.069.686,03
saldo contabile al 31.12.2012	€	21.927.624,11
variazione	€	142.061,92

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 4.970.774

saldo contabile al 31.12.2013	€	4.970.774,16
saldo contabile al 31.12.2012	€	4.900.264,67
variazione	€	70.509,49

Aumentano di € 70.509,49, importo questo da riportarsi quasi integralmente al maggior costo sostenuto per l'acquisto di ricambi, lubrificanti, pneumatici, vestiario personale di officina e cancelleria. Di contro si sono registrati minori oneri per le ricostruzioni di pneumatici e per vestiario personale viaggiante. I costi per combustibile per riscaldamento risultano azzerati per l'intervenuta dismissione dell'impianto di riscaldamento alimentato a gasolio.
Da rilevare come la sostanziale invarianza dei costi per approvvigionamento dei carburanti, registrata dopo diversi anni di continuo rilevante aumento, abbia contribuito in maniera considerevole al positivo risultato conseguito.

Qui di seguito vengono analiticamente riportati:

	2013		2012	*Variazioni*
Ricambi	€	595.776,01	€ 571.139,47	*24.636,54*
Carburanti	€	4.121.816,05	€ 4.114.036,17	*7.779,88*
Lubrificanti	€	59.058,58	€ 41.125,10	*17.933,48*
Pneumatici	€	120.004,60	€ 82.392,42	*37.612,18*
Ricostruzione pneumatici	€	7.410,00	€ 12.688,00	*-5.278,00*
Cancelleria	€	19.530,69	€ 15.168,36	*4.362,33*
Combustibile per riscaldamento	€	-	€ 5.900,00	*-5.900,00*
Vestiario personale viaggiante	€	20.074,51	€ 36.244,40	*-16.169,89*
Vestiario personale officina	€	5.478,42	€ 1.859,74	*3.618,68*
Materiale antinfortunistico	€	49,30	€ -	*49,30*
Biglietteria	€	21.576,00	€ 19.711,01	*1.864,99*
TOTALE	**€**	**4.970.774,16**	€ 4.900.264,67	*70.509,49*

7) Per servizi € 3.332.661

saldo contabile al 31.12.2013	€	3.332.660,53
saldo contabile al 31.12.2012	€	3.342.458,95
variazione	-€	9.798,42

Diminuiscono di € 9.798,42 per effetto della diminuita incidenza (- € 65.088,82) dei costi per "altri servizi" da riportarsi ai minori oneri sostenuti per le assicurazioni autobus ed automezzi, per le visite mediche, pubblicità, spese postali e telegrafiche dovuto all'utilizzo della PEC aziendale, nonché per spese di telefonia mobile, stampati, corsi di aggiornamento e seminari, commissioni e spese bancarie.
Si fa presente che i minori costi per le consulenze sono da riportarsi ad ulteriore ricerca di ogni possibile contenimento, e tanto assume ancor più rilievo a tener conto che per sopperire alle dimissioni dal servizio rassegnate da addetta al Coordinamento dell'Ufficio Paghe si è reso

necessario il ricorso a specifica collaborazione da parte di primario studio di consulenza del lavoro.
Di contro si evidenziano maggiori costi per polizze varie, provvigioni erogate alle rivendite extraurbane, per spese legali e notarili, per spese telefoniche, per i servizi di pulizia, per le indennità corrisposte agli amministratori e relativi contributi Inps gestione separata.
A tale proposito si fa presente che tra i costi per "Altri servizi" -nel rispetto di quanto previsto dal punto 16 dell'art.2427 del codice civile- sono state inserite le indennità corrisposte agli Amministratori nell'esercizio 2013 per un ammontare complessivo di € 80.120,00 -cui va a sommarsi il costo di € 10.701,06 dei relativi contributi INPS gestione separata per rapporti di collaborazione coordinata e continuativa- e che i compensi corrisposti ai Sindaci ammontano a complessivi € 79.039,95.
I costi dell'esercizio per il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza previsto dal D.lgs 231/01 sono pari ad € 21.020,00.

I costi per servizi risultano così analiticamente composti:

- Altri servizi:

	2013	2012	*Variazioni*
Assicurazioni Autobus e Automezzi	€ 767.519,14	€ 857.117,23	- *89.598,09*
Polizze varie	€ 43.760,16	€ 41.670,03	*2.090,13*
Polizze fidejussorie	€ 232,57	€ 3,84	*228,73*
Provvigioni rivendite urbane	€ 24.288,71	€ 24.923,47	- *634,76*
Provvigioni rivendite extra urbane	€ 147.632,82	€ 140.073,34	*7.559,48*
Consulenze	€ 74.048,55	€ 77.479,40	- *3.430,85*
Visite mediche	€ 20.455,25	€ 22.291,18	- *1.835,93*
Spese legali e notarili	€ 83.951,39	€ 46.407,82	*37.543,57*
Spese di rappresentanza	€ 5.028,15	€ 6.235,84	- *1.207,69*
Pubblicità	€ 1.216,00	€ 6.695,50	- *5.479,50*
Spese postali e telegrafiche	€ 3.058,81	€ 5.975,66	- *2.916,85*
Spese telefoniche	€ 56.770,60	€ 51.053,26	*5.717,34*
Spese telefonia mobile	€ 22.075,75	€ 34.413,36	- *12.337,61*
Energia elettrica	€ 73.309,33	€ 77.291,35	- *3.982,02*
Canone acqua	€ 18.530,60	€ 17.214,81	*1.315,79*
Acquisto software	€ 196,90	€ -	*196,90*
Stampati	€ 6.411,94	€ 8.946,40	- *2.534,46*
Spese assistenza software/hardware	€ 41.556,50	€ 41.450,31	*106,19*
Conto economato	€ 103,90	€ 10,50	*93,40*
Servizi di vigilanza	€ 174.641,55	€ 174.747,96	- *106,41*
Servizi di pulizia	€ 81.573,94	€ 66.782,94	*14.791,00*
Riparazione macchine uffici	€ 679,15	€ 1.568,40	- *889,25*
Spese di trasporto	€ 649,27	€ 947,04	- *297,77*
Corsi d'aggiornamento e seminari	€ 1.359,26	€ 23.026,36	- *21.667,10*
Trasferte e viaggi	€ 16.660,46	€ 14.180,26	*2.480,20*
Rimborsi chilometrici	€ 9.120,52	€ 8.735,13	*385,39*
Commissioni e spese bancarie	€ 15.150,38	€ 15.574,56	- *424,18*
Spese di pronto soccorso	€ -	€ 42,46	- *42,46*
Spese di cancelleria	€ 217,39	€ 329,64	- *112,25*
Spese per la sicurezza	€ 20.697,29	€ 14.176,18	*6.521,11*
Indennità Amministratori	€ 80.120,00	€ 77.673,33	*2.446,67*
Compenso Sindaci	€ 79.039,95	€ 79.039,96	- *0,01*
Inps gestione separata	€ 10.701,06	€ 9.323,98	*1.377,08*
Compenso organismo di vigilanza	€ 21.020,00	€ 21.464,61	- *444,61*
TOTALE	**€ 1.901.777,29**	€ 1.966.866,11	**-€ 65.088,82**

stp brindisi spa

- Servizi per l'esercizio:

	2013	2012	*Variazioni*
Lavaggio, rifornimento e mov. mezzi	€ 197.936,63	€ 196.445,88	*1.490,75*
Manut. impianti e attrezzature industriali	€ 67.124,24	€ 50.931,03	*16.193,21*
Manutenzione Autobus	€ 296.965,31	€ 243.522,79	*53.442,52*
Manut. ordinaria immobili	€ 32.696,62	€ 33.475,36	*-778,74*
Materiali pronto impiego	€ 680,65	€ 1.088,90	*-408,25*
Ticket restaurant	€ 311.842,96	€ 324.774,71	*-12.931,75*
Manutenzione autovetture	€ 283,40	€ 378,55	*-95,15*
Manutenzione automezzi	€ 882,52	€ 735,15	*147,37*
Manutenzione paline e pensiline	€ 698,80	€ 553,15	*145,65*
Nolo motobarca	€ 418.714,56	€ 422.189,79	*-3.475,23*
Spese varie es. autovetture	€ 29,46	€ 29,45	*0,01*
Servizio gestione URP	€ 72.860,40	€ 74.821,32	*-1.960,92*
Immatricolazioni e Revisioni	€ 30.167,69	€ 26.646,76	*3.520,93*
TOTALE	**€ 1.430.883,24**	€ 1.375.592,84	*55.290,40*

Tra i maggiori costi dei "servizi per l'esercizio" sono da annoverare gli oneri sostenuti per le spese di manutenzione autobus, per le manutenzioni impianti ed attrezzature industriali e per le immatricolazioni e revisioni.
Di contro risultano diminuite le spese per ticket restaurant erogati a favore del personale dipendente, per il nolo motobarca, per il servizio di gestione URP.

8) Per godimento beni di terzi € 276.476

saldo contabile al 31.12.2013	€	276.476,45
saldo contabile al 31.12.2012	€	247.842,79
variazione	€	28.633,66

Sono riferiti a costi per fitti e canoni passivi.

I fitti passivi riguardano i canoni corrisposti per l'utilizzo tanto dei depositi presso cui vengono rimessati autobus dei servizi extraurbani in Villa Castelli, Ceglie Messapica, Torre Santa Susanna, San Vito dei Normanni, Cisternino, San Pietro Vernotico e Mesagne, quanto del locale sito in Brindisi alla Via Cappellini attrezzato quale PuntoSTP-Ufficio Relazioni con il Pubblico. I canoni passivi riguardano il nolo mensile bombole, la manutenzione e l'assistenza delle macchine fotocopiatrici, delle macchine obliteratrici, del sistema di localizzazione degli autobus, dell'impianto termico, dell'impianto solare e di quello di condizionamento, l'assistenza del software gestione accessi, il servizio Water Store ed il servizio Mancats smart card per la diagnostica autobus Man.
Detti costi risultano aumentati rispetto al 2012 per € 28.633,66 principalmente per la sottoscrizione di un nuovo contratto di leasing avente ad oggetto due nuovi autobus extraurbani.

Di seguito vengono riportate le principali condizioni relative ai tre contratti di locazione finanziaria sottoscritti nel marzo 2010 ed aventi ad oggetto altrettanti autobus urbani Bredamenarinibus mod.Vivacity+c cng, il cui costo di acquisto unitario è pari ad € 253.600,00; i contenuti informativi previsti dal principio contabile OIC 1 sono di seguito esposti:

TELAIO AUTOBUS	contratto	durata	nr dei canoni	importo canone	costo di acquisto	costo globale operazione	prezzo finale di acquisto
ZCM23112CG90027046	N.6038472	96 mesi	n.95 canoni periodici	2.636,22	253.600,00	275.800,90	2.536,00
ZCM23112CG90027044	N.6038477	96 mesi	n.95 canoni periodici	2.636,22	253.600,00	275.800,90	2.536,00
ZCM23112CG90027047	N.6038448	96 mesi	n.95 canoni periodici	2.636,22	253.600,00	275.800,90	2.536,00

24

	Descrizione	CONT 6038472		CONT 6038477		CONT 6038448		CONT 06071438	
		Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente	Anno in corso	Anno Precedente
1)	Debito residuo verso il locatore	127.081	155.025	127.081	155.025	127.081	155.025	247.125	-
2)	Oneri finanziari	3.691	4.406	3.691	4.406	3.691	4.406	5.348	-
3)	Valore complessivo lordo dei beni locati alla data di chiusura	253.600	253.600	253.600	253.600	253.600	253.600	290.000	-
4)	Ammortamenti effettuati nell'esercizio	31.700	31.700	31.700	31.700	31.700	31.700	18.125	-
5)	Valore del fondo di ammortamento a fine esercizio	126.800	95.100	126.800	95.100	126.800	95.100	18.125	-
6)	Rettifiche / riprese di valore ±	-	0	-	0	-	0	-	-
	Valore complessivo netto dei beni locati	126.800	158.500	126.800	158.500	126.800	158.500	271.875	-
7)	Maggior valore netto dei beni riscattati rispetto al valore netto contabile	0	0	0	0	0	0	0	0

PROSPETTO OIC

AUTOBUS VIVACITY E LANDER BREDAMENARINIBUS								
	CONT 6038472		**CONT 6038477**		**CONT 6038448**		**CONT 6071438**	
Effetto sul patrimonio netto								
a) Contratti in corso								
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, al netto degli ammortamenti alla fine dell'esercizio precedente :		158.500		158.500		158.500		-
di cui valore lordo	253.600		253.600		253.600		-	
di cui f.do ammortamento	95.100		95.100		95.100		-	
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio		0		0		0		290.000
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio		0		0		0		0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		31.700		31.700		31.700		18.125
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario		0		0		0		0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli		126.800		126.800		126.800		271.875
di cui valore lordo	253.600		253.600		253.600		290.000	
di cui f.do ammortamento	126.800		126.800		126.800		18.125	
b) Beni riscattati								
Differenza +/- tra valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio		0		0		0		0
c) Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio calcolati in base al		0		0		0		0
d) Risconti attivi contabilizzati con il metodo patrimoniale		11.703		11.703		11.703		23.800
e) Crediti per imposte anticipate calcolate in base al metodo finanziario		0		0		0		0
f) Crediti per imposte anticipate contabilizzate con il metodo patrimoniale		0		0		0		0
g) Passività								
Debiti impliciti per leasing finanziari alla fine dell'esercizio precedente :		155.025		155.025		155.025		-
di cui scadenti nell'esercizio successivo	27.943		27.943		27.943		-	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	119.306		119.306		119.306		-	
di cui scadenti oltre i 5 anni	7.775		7.775		7.775		-	
+ Debiti impliciti per leasing finanziario sorti nell'esercizio		0		0		0		261.000
- Riduzioni per rimborso quote capitale e riscatti durante esercizio (quote rimborsate in linea capitale)		27.943		27.943		27.943		13.874
Debiti impliciti per leasing finanziario a fine esercizio		127.081		127.081		127.081		247.125
di cui scadenti dell'esercizio successivo	28.677		28.677		28.677		28.644	
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo ed entro 5 anni	98.403		98.403		98.403		127.471	
di cui scadenti oltre i 5 anni	-		-		-		91.009	
h) Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio calcolati in base al metodo finanziario		0		0		0		0
i) Ratei passivi contabilizzati con il metodo patrimoniale		0		0		0		0
k) Fondo per imposte differite calcolate in base al metodo finanziario		0		0		0		0
l) Fondo per imposte differire contabilizzate con il metodo patrimoniale		0		0		0		0
m) Effetto complessivo lordo sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio		- 11.984		- 11.984		- 11.984		949
n) Effetto fiscale generato nell'esercizio e nei precedenti		- 3.566		- 3.566		- 3.566		-
o) Effetto sul patrimonio netto aziendale alla fine dell'esercizio		- 8.418		- 8.418		- 8.418		949
Effetto sul conto economico								
p) Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (canoni di competenza		34.439		34.439		34.439		24.471
q) Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario		3.690		3.690		3.690		5.348
r) Rilevazione di quote di ammortamento		31.700		31.700		31.700		18.125
di cui su contratti in essere	31.700		31.700		31.700		18.125	
di cui differenziale di beni riscattati	0		0		0		-	
s) Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziari		0		0		0		0
s) Effetto sul risultato prima delle imposte		- 951		- 951		- 951		998
t) Rilevazione dell'effetto fiscale imputabile all'esercizio		-		-		-		-
u) Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario		- 951		- 951		- 951		998

Si riportano inoltre le principali condizioni relative al contratto di leasing sottoscritto nel mese di giugno 2013 avente per oggetto due nuovi autobus extraurbani Bredamenarinibus modello Lander 2 porte con cambio automatico ZF Ecolife e Voith ed accessori, il cui costo di acquisto unitario è rispettivamente pari ad € 147.500,00 e ad € 145.000,00; i contenuti informativi previsti dal principio contabile OIC 1 sono di seguito esposti:

TELAIO AUTOBUS	contratto	durata	nr dei canoni	importo canone UNICO	costo di acquisto	costo globale operazione	prezzo finale di acquisto
ZCM1501I090026890	N.06071438	*96* mesi	n.95 canoni periodici	3.212,00	147.500,00	290.000,00	2.900,00
ZCM1501L090026890	N.06071438	96 mesi	n.95 canoni periodici	3.212,00	145.000,00	290.000,00	2.900,00

9) Per il personale € 11.017.683

La posta in esame è così composta:

	2013	2012	*Variazioni*
a) Salari e stipendi	€ 7.953.681,10	€ 8.044.794,24	*-91.113,14*
b) Oneri sociali	€ 2.370.132,43	€ 2.375.763,82	*-5.631,39*
c) Trattamento di Fine Rapporto	€ 648.017,18	€ 737.180,53	*-89.163,35*
e) Incentivi prepensionamento	€ 23.000,00	€ 58.000,00	*-35.000,00*
e) Altri costi	€ 22.852,49	€ 22.533,84	*318,65*
TOTALE	**€ 11.017.683,20**	€ 11.238.272,43	*-220.589,23*

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli sviluppi di carriera, gli scatti biennali di anzianità, il costo delle ferie maturate e non godute, gli accantonamenti di legge. Nella voce salari e stipendi è altresì compresa l'incidenza a regime delle maggiori retribuzioni erogate in attuazione dell'Accordo Nazionale per il rinnovo del CCNL sottoscritto in data 30.04.09, cui la Regione Puglia non ha a tutt'oggi inteso dare copertura come invece previsto dall'art.1 commi 295 e 301 della Legge 244/07 (legge finanziaria per l'anno 2008).
Si evidenzia che anche per l'esercizio 2013 le rilevazioni del TFR liquidato nell'anno sono state inserite nella voce "Trattamento di Fine Rapporto" avendo operato le registrazioni direttamente nel sottoconto *accantonamento TFR*. L'accantonamento TFR al 31/12/2013 risulta pari ad € 648.017,18, detto importo è costituito dall'ammontare di € 648.415,03 accantonato dall'azienda ridotto di € 397,85 quale recupero su ratei TFR per permessi fruiti nel corso dell'anno 2013 da due dipendenti ai sensi degli artt.79/80 del D.L. 18 agosto 2000 n.267.
La consistenza media per unità del personale dipendente nell'esercizio 2013 è stata pari a n°299 addetti ivi comprese n°13 unità con contratto a tempo indeterminato part time utilizzate esclusivamente nel periodo scolastico.
La consistenza media calcolata sulla base delle prestazioni giornaliere contrattualmente previste per ciascun addetto è stata pari a n°288 unità, ivi inclusa la incidenza delle n°13 lavoratrici utilizzate esclusivamente nel periodo scolastico e di n°37 operatori di esercizio con contratto a tempo indeterminato part time.
Si evidenzia che nel corso dell'anno si sono registrate la quiescenza di n°14 lavoratori e le dimissioni volontarie di una lavoratrice ed è stata effettuata la trasformazione da part time in full time del rapporto di lavoro di ulteriori n°21 lavoratori con qualifica di "operatore di esercizio". Pertanto, alla data del 31.12.2013 risultano complessivamente alle dipendenze dell'azienda n°16 "operatori di esercizio" con contratto di lavoro part time con prestazioni da rendersi per 24 ore medie settimanali sull'intero arco dell'anno.

26

La ripartizione per categorie è la seguente:

	Consistenza 31.12.2013	*Consistenza media per unità*	*Consistenza media per incidenza*
Dirigenti	N. 2	N. 2	N. 2
Area Quadri	N. 2	N. 2	N. 2
Impiegati	N. 25	N. 26	N. 26
Operai	N. 268	N. 269	N. 258
TOTALE	****N. 297***	*****N. 299***	******N. 288***

* di cui n°16 operai con contratto a tempo indeterminato part time e n°12 unità con contratto a tempo indeterminato part time utilizzate esclusivamente nel periodo scolastico;

** ivi comprese n°13 unità con contratto a tempo indeterminato part time utilizzate esclusivamente nel periodo scolastico;

***ivi compresa la incidenza di n°13 unità con contratto a tempo indeterminato part time utilizzate esclusivamente nel periodo scolastico e di n°37 operatori di esercizio con contratto a tempo indeterminato part time.

10) Ammortamenti e svalutazioni € 1.774.010

10) a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali € 81.365,41

saldo contabile al 31.12.2013	€	81.365,41
saldo contabile al 31.12.2012	€	110.047,77
variazione	-€	28.682,36

L'ammortamento sul costo complessivo sostenuto per acquisto di software applicativi, di nuovo gestionale paghe, nonché per acquisizione in concessione del diritto di superficie su suolo della Zona P.I.P. del Comune di Torre Santa Susanna, per sistemazione edilizia e funzionale dei locali adibiti ad ufficio per le relazioni con il pubblico, per redazione del piano d'impresa, per interventi mirati alla lotta alla evasione dal pagamento dei titoli di viaggio, per studio della domanda e dell'offerta e definizione del servizio migliore, per interventi sui beni di terzi (deposito di Ceglie Messapica e Cisternino), è stato effettuato per un valore pari al 20%. Tali costi, aventi utilità pluriennale, sulla base del favorevole consenso espresso dal Collegio Sindacale, sono stati capitalizzati considerando che sono facilmente identificabili e che produrranno benefici economici negli esercizi successivi.
Di contro i costi per interventi operati su beni di terzi per la sistemazione edilizia del deposito di Cisternino condotto in fitto dalla Società sono stati ripartiti in base alla futura durata del contratto sottoscritto con la ditta proprietaria fissata in anni dodici. Tanto valutata la utilità pluriennale di tali costi e sulla base del favorevole parere espresso dal Collegio Sindacale in considerazione della loro facile identificabilità e dei benefici economici che produrranno negli esercizi successivi.

CESPITE	IMPORTO	
Concessioni, licenze e marchi	€	15.720,68
Altre immobilizzazioni immateriali	€	65.644,73
TOTALE	€	**81.365,41**

10) b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali € 1.692.644,94

saldo contabile al 31.12.2013	€	1.692.644,94
saldo contabile al 31.12.2012	€	1.748.572,89
variazione	-€	55.927,95

Diminuiscono rispetto all'anno precedente di € 55.927,95.

Ai soli effetti del riparto della quota complessiva fra i singoli cespiti si è fatto riferimento ai coefficienti previsti dal D.M. 31 dicembre 1988 e successive modificazioni ed integrazioni, non essendo ad oggi giunta a definitiva approvazione la revisione dei coefficienti di ammortamento come previsto dalla manovra estiva 2009 (art.6, decreto legge 1° luglio 2009 n.78). In particolare si precisa che per gli ammortamenti relativi all'acquisto di autobus si è ritenuto applicare l'aliquota del 12,50% al fine di effettuarne l'ammortamento in anni otto, in corrispondenza alla piena utilizzabilità di tali automezzi.
L'accantonamento per l'esercizio 2013 ai fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato attribuito come risulta dal seguente prospetto in cui sono state indicate le aliquote percentuali rispetto al valore medio dei gruppi omogenei dei cespiti ammortizzabili in esercizio cui le singole aliquote si riferiscono:

CESPITE	ALIQUOTA	IMPORTO
Immobili	4,00%	€ 223.619,74
Autobus	12,50%	€ 1.350.980,18
Automezzi	20,00%	€ 2.600,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%	€ 17.466,87
Telefoni mobili	20,00%	€ 4.567,11
Mobili e arredi	12,00%	€ 7.732,68
Attrezzature industriali	10,00%	€ 7.065,68
Obliteratrici	20,00%	€ 6.818,80
Attrezzatura varia e minuta	20,00%	€ 10.037,90
Beni < € 516,46	100,00%	€ 2.280,06
Telerilevamento autobus extraurbani	20,00%	€ 6.861,80
Costruzioni leggere	10,00%	€ 36.937,26
Impianti automatici	20,00%	€ 14.561,05
Contenitori	15,00%	€ 1.115,81
TOTALE		**€ 1.692.644,94**

Per l'esercizio 2013 sono state inserite quote di ammortamento per rivalutazione immobili dell'importo di € 130.023,79 così calcolato in applicazione dell'aliquota del 4% prevista dalla legge; a fronte di tale ammortamento il Fondo per imposte differite è stato diminuito di € 42.023,69.
Gli ammortamenti dei beni strumentali rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico del bene post rivalutazione. Non sono state pertanto contabilizzate a tale titolo imposte anticipate.
Si fa presente inoltre che nel mese di giugno 2013 si è dato avvio all'utilizzo operativo del nuovo deposito esterno realizzato dall'Azienda nel Comune di Torre Santa Susanna; i relativi costi sono stati posti pertanto in ammortamento.

11) Variazioni delle rimanenze € - 77.515

Trattasi della variazione tra le rimanenze registrate ad inizio esercizio e quelle registrate a fine esercizio.

OGGETTO	RIMANENZE INIZIALI	RIMANENZE FINALI	DIFFERENZA
Ricambi	€ 387.603,60	€ 416.300,77	-28.697,17
Carburanti	€ 89.818,20	€ 110.067,30	-20.249,10
Combustibile riscaldamento	€ 4.583,04	€ -	4.583,04
Lubrificanti	€ 10.102,27	€ 18.098,64	-7.996,37
Pneumatici	€ 11.297,40	€ 22.367,04	-11.069,64
Pneumatici ricostruiti	€ 1.588,33	€ 6.715,99	-5.127,66
Biglietteria	€ 18.443,96	€ 22.494,65	-4.050,69
Cancelleria	€ 4.655,88	€ 9.563,10	-4.907,22
TOTALE	**€ 528.092,68**	**€ 605.607,49**	**-77.514,81**

stp brindisi spa

12) Accantonamento per rischi € 500.000

Al fine di assicurare continuità a quanto già operato per gli esercizi precedenti si è reputato opportuno procedere per l'esercizio 2013 ad accantonamento nel Fondo rischi ed oneri per € 400.000,00 implementandone il valore rispetto agli anni pregressi a tener conto della opportunità offerta dai positivi risultati di bilancio conseguiti e, operate opportune valutazioni di merito, al fine di garantire tranquillità futura alle attività aziendali ed alle maestranze.
Si è inoltre ritenuto utile e doveroso costituire apposito Fondo di accantonamento per rinnovo CCNL per un valore di € 100.000,00 al fine di fare fronte a prevedibili oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri oramai scaduto dall'anno 2007 e per il cui rinnovo sono in atto iniziative delle OO.SS. tese all'aumento salariale a regime ed al riconoscimento di quote di retribuzione pregresse.

14) Per oneri diversi di gestione € 275.596

saldo contabile al 31.12.2013	€	275.596,15
saldo contabile al 31.12.2012	€	289.726,07
variazione	-€	14.129,92

Gli oneri diversi di gestione diminuiscono complessivamente di € 14.129,92.

La posta in esame comprende:

	2013	2012	*Variazioni*
Contributi associativi	€ 32.981,46	€ 34.025,63	*-1.044,17*
Costi assembleari, vidimazioni, ecc.	€ 1.932,50	€ 2.015,66	*-83,16*
Pubblicazione bandi appalti	€ 4.263,80	€ -	*4.263,80*
Spese contrattuali	€ 705,97	€ 79,39	*626,58*
Altri costi	€ 49.129,89	€ 63.491,23	*-14.361,34*
Penalità, multe e ammende	€ 7,16	€ 118,72	*-111,56*
Abbuoni passivi	€ 33,87	€ 59,70	*-25,83*
Spese per sinistri attivi	€ -	€ 2.034,29	*-2.034,29*
Multe di circolazione	€ 490,51	€ 365,00	*125,51*
Smaltimento rifiuti/ecologia	€ 22.010,63	€ 28.382,41	*-6.371,78*
Costi indeducibili e liberalità	€ 2.544,25	€ 2.384,50	*159,75*
Tasse raccolta e smaltimento rifiuti	€ 14.439,00	€ 13.167,00	*1.272,00*
Imposte di bollo	€ 2.080,21	€ 2.600,43	*-520,22*
Imposte di registro, ipotecarie e catastali	€ 675,24	€ 1.625,34	*-950,10*
Tasse di circolazione	€ 78.778,50	€ 77.272,03	*1.506,47*
Tasse di circolazione autovetture	€ 1.726,68	€ 2.311,74	*-585,06*
Tasse di cc.gg. e contributi sorveglianza	€ 10.129,02	€ 10.129,02	*0,00*
Imposte e tasse varie	€ 3.296,94	€ 2.121,91	*1.175,03*
IMU	€ 43.622,00	€ 40.550,00	*3.072,00*
Tassa annuale vid. libri sociali	€ 516,46	€ 516,46	*0,00*
Abbonamento a giornali, riviste	€ 6.232,06	€ 6.475,61	*-243,55*
TOTALE	**€ 275.596,15**	€ 289.726,07	*-14.129,92*

Si fa presente che nella voce Altri costi sono stati inseriti gli oneri del servizio urbano svolto nel 2013 nel Comune di Ceglie, il contributo corrisposto per l'attivazione della fornitura del servizio idrico fognante presso il deposito in corso di realizzazione in San Vito dei Normanni, le indennità corrisposte per il ripristino e le bonifiche effettuate sul piazzale del dismesso deposito di Torre Santa Susanna danneggiato per il transito e lo stazionamento dei mezzi custoditi. Sono altresì compresi gli oneri sostenuti nel corso del 2013 per la selezione del personale di guida.

stp brindisi spa

C) Proventi ed oneri finanziari € -91.790

16) Altri proventi finanziari € 5.288

saldo contabile al 31.12.2013	€	5.287,70
saldo contabile al 31.12.2012	€	30.529,28
variazione	-€	25.241,58

I proventi si riducono di € 25.241,58 e comprendono: interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali, interessi e penalità attive, interessi attivi su operazioni finanziarie.
La ripartizione della voce in argomento è la seguente:

	2013	2012	*Variazioni*
Interessi attivi bancari e postali	€ 153,93	€ 271,79	-117,86
Interessi attivi operazioni finanziarie	€ 0,12	€ 1.837,54	-1.837,42
Interessi e penalità attivi da terzi	€ 5.133,65	€ 28.419,95	-23.286,30
TOTALE	**€ 5.287,70**	€ 30.529,28	-25.241,58

Il minor valore della voce interessi e penalità è da riportarsi in massima parte all'importo di € 20.000,00 riferito a penalità a carico di Bredamenarinibus per fermi tecnici autobus inserito nel bilancio dell'esercizio precedente.
L'importo di € 2.859,98 si riferisce alle penalità per ritardi su consegne per "ordini stock" ed "ordini urgenti" rilevati nell'anno 2013 nei confronti della ditta risultata aggiudicataria della gara ricambi Bredamenarinibus.

17) Interessi ed altri oneri finanziari € 97.078

saldo contabile al 31.12.2013	€	97.077,94
saldo contabile al 31.12.2012	€	113.564,51
variazione	-€	16.486,57

La voce Interessi ed oneri finanziari diminuisce di € 16.486,57 ed è relativa ad interessi passivi che la Società ha sopportato sia per utilizzo di scoperto di conto corrente che per il mutuo contratto nell'anno 2008 al fine di procedere al pagamento degli importi a carico del bilancio aziendale per l'acquisto di n°20 autobus interurbani ed al mutuo contratto nel corso dell'anno 2012 per fare fronte ai costi di realizzazione di depositi aziendali nei comuni di Torre Santa Susanna e San Vito dei Normanni, nonché a interventi vari di sistemazione immobili ed attrezzature.

La ripartizione della voce in argomento è la seguente:

	2013	2012	*Variazioni*
Interessi passivi su mutui	€ 17.798,70	€ 36.356,75	-€ 18.558,05
Interessi passivi su c/c	€ 79.179,92	€ 71.847,58	€ 7.332,34
Altri oneri finanziari	€ 99,32	€ 5.360,18	-€ 5.260,86
TOTALE	**€ 97.077,94**	€ 113.564,51	-€ 16.486,57

La voce interessi passivi su mutui nel 2013 risulta diminuita per effetto della minor quota interessi pagata sul mutuo chirografario a tasso fisso dell'importo complessivo di 2.000.000,00 di euro contratto con primario Istituto di credito nel corso dell'esercizio 2008 al fine di provvedere al pagamento di parte del costo sostenuto a carico della Società per l'acquisto di n°20 autobus interurbani, giunto a naturale scadenza nel mese di giugno 2013.
Per quanto concerne invece l'importo relativo agli interessi passivi su conto corrente gli stessi risultano diminuiti in virtù della minor esigenza di ricorso al credito conseguente a maggior disponibilità finanziaria registrata nell'anno.
Si precisa che per una più corretta imputazione contabile dal 2012 le spese per la disponibilità di accesso al credito sono state rilevate sul conto commissioni e spese bancarie.

stp brindisi spa

30

E) Proventi ed oneri straordinari € 60.181

saldo contabile al 31.12.2013	€	60.181,08
saldo contabile al 31.12.2012	-€	209.030,99
variazione	€	269.212,07

20) Proventi straordinari € 353.550

La voce comprende ai sensi dell'art.88 del TUIR i ricavi conseguiti a fronte di spese ed oneri dedotti o di passività iscritte in bilancio in precedenti esercizi, i ricavi o altri proventi conseguiti per un ammontare superiore a quello che ha concorso a formare il reddito di precedenti esercizi, la sopravvenuta insussistenza di costi o passività dedotti in precedenti esercizi, le somme incassate a titolo di contributo e di risarcimento. Essi risultano così costituiti:

Sopravvenienze attive:

€	77,19	Enel conguaglio consumi 2009-2010
€	200,00	Sinistro giugno 2012 risarcimento danni da assicurazione
€	71,68	Acquedotto Pugliese San Vito dei Normanni 2012
€	626,20	GSE conguaglio contributo in conto scambio 2° semestre 2012
€	2.457,00	Spese Giudiziarie Sentenza Tribunale BR sez. Lavoro nr. 584/13
€	9,04	Enel servizi misura impianti incentivanti 2012
€	209,60	Rimborso Fondimpresa piano formativo 52788/2012
€	17.611,25	Rimborso per appendice N2 regolazione premio su polizza nr 3.404125 partecipazione agli utili
€	9.000,00	Incasso Società Cattolica sinistro novembre 2012
€	28.908,35	Sgravi contributivi di secondo livello 2012
€	190,05	Rimborso somme ufficio provinciale MMCT anno 2010-2011
€	5.357,14	Sentenza accoglimento appello incidentale causa civile sez. Lavoro n°3907/13
€	78,58	Accredito bancario giugno 2013 per monete eccedenti
€	285.232,00	Credito irap per utilizzo cuneo fiscale anno 2012 (L. 446/97 art. 11 e 16)
€	**350.028,08**	**TOTALE**

Insussistenze passive

€	2.300,40	Note credito per materiali resi riferimento 2012
€	1.221,25	Note credito su traffico prepagato Bundled 2012
€	**3.521,65**	**TOTALE**

21) Oneri straordinari € 293.369

La voce comprende ai sensi del comma 4 dell'art.101 del TUIR il mancato conseguimento di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, il sostenimento di spese, perdite od oneri a fronte di ricavi o altri proventi che hanno concorso a formare il reddito in precedenti esercizi, la sopravvenuta insussistenza di attività iscritte in bilancio in precedenti esercizi. Essi risultano così costituiti:

31

Sopravvenienze passive:

€	12.808,47	Compenso e rimborso spese OdV 2° sem. 2012
€	2.036,51	Visite mediche di controllo 2012
€	38.989,97	Minor credito Irap 2000
€	1.700,20	Verbale nr 115/2012 ASL BR Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro
€	1.185,00	Sollecito di pagamento bonario Tassa Smaltimento Rifiuti San Vito dei Normanni 2010
€	2.007,11	Acquedotto Pugliese Torre Santa Susanna contributo attivazione 2012
€	92,90	Acquedotto Pugliese Cisternino 2011-2012
€	110,09	Acquedotto Pugliese San Vito dei Normanni 2012
€	264,66	Pagamento tributo di registrazione Sentenza nr 118/07 Giudice di Pace BR
€	183,54	Imposta di registro Rep 306/10 Sentenza nr 1405/2010 Giudice di Pace BR
€	537,38	Sanzione Codice della Strada verbale nr 119975/Z/09
€	476,08	Imposta di registro Rep 276-253/11 Tribunale di BR
€	17,03	Energia elettrica servizi misura impianti incentivanti 2012
€	32,00	Contributo cassa previdenziale su prestazione professionale per giudizio civile sent.1962/12
€	6,85	Spese telefoniche per ricariche business
€	130,00	Costi canoni passivi vari competenza 2012
€	1.250,00	Lavori di manutenzione competenza 2012
€	30,00	GSE costi amministrativi Del.74/08 scambio sul posto 2012
€	1.223,00	Accertamento Tassa Rifiuti Solidi Urbani Brindisi 2008
€	230.187,86	Suddivisione costo del personale una tantum 2009-2001
€	**293.268,65**	**TOTALE**

Insussistenze attive

€	100,00	Insussistenza anticipazione Telecom Villa Castelli
€	**100,00**	**TOTALE**

RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE + € 337.322

22) Imposte sul Reddito dell'esercizio € 233.570

La incidenza di imposte contenuta in € 233.570 è determinata da un valore positivo di € 242.727 per IRAP e di € 32.867 per imposta sul reddito, nonché da un valore negativo di € 42.024 per imposte differite.

a) Imposte correnti € 275.594

Trattasi di imposte dovute per l'esercizio 2013 nella percentuale di legge sull'imponibile.

IRAP € 242.727

VOCI SOGGETTE AD IRAP		
Valore della produzione	€	22.438.617,00
Proventi straordinari soggetti ad IRAP	€	-
Ammortamenti su quota rivalutazione immobili indeducibili	€	130.023,00
Oneri indeducibili IRAP	€	152.852,00
TOTALE	**€**	**22.721.492,00**
IMPORTI DEDUCIBILI DA IMPONIBILE IRAP		
Contributi per ripiano oneri rinnovo CCNL e oneri malattia	€	1.667.746,00
Utilizzo fondi rischi ed oneri	€	100.161,00
Costi materie prime	€	4.970.774,00
Costi per servizi	€	3.332.661,00
Costi per godimento beni di terzi	€	276.476,00
Ammortamento beni immateriali	€	81.365,00
Ammortamento beni materiali	€	1.692.645,00
Variazioni delle rimanenze	-€	77.515,00
Oneri diversi di gestione	€	275.596,00
Contributi INAIL	€	140.456,00
Deduzione base imponibile cuneo fiscale	€	2.980.343,00
Deduzione base imponibile contributi previdenziali e ass.	€	2.244.964,00
TOTALE		**17.685.672,00**
IMPONIBILE IRAP		**5.035.820,00**
aliquota		*4,82%*
IRAP di esercizio 2013		***242.727***

Si evidenzia infine come, nel convincimento che sussistono i requisiti previsti dalla Legge Finanziaria per l'anno 2007 per il diritto della STP Brindisi al cosiddetto "taglio del cuneo fiscale", si è ritenuto modificare l'atteggiamento estremamente prudente tenuto negli anni precedenti modificando nel corso dell'anno 2013 la decisione di non fruire per l'esercizio 2012 della agevolazione introdotta dall'art.1 comma 266 della legge 27.12.06 n°296 e procedendo al contempo alla presentazione di apposita istanza per il rimborso dell'importo relativo alle annualità 2009-2011. Tanto anche in presenza di favorevole giurisprudenza registrata sul punto in varie Regioni d'Italia.
Parimenti si è operato in relazione alla maggiorazione dello 0,30% dell'IRAP introdotta dal comma 6 dell'art.23 del D.L. n°98/11 di modifica dell'art.16 della Legge n°446/97, che l'Azienda aveva prudenzialmente provveduto a versare già per l'anno 2011 pur nel convincimento di non esservi tenuta agendo sulla base di affidamenti dei servizi cui mancano i requisiti propri dei soggetti *"che esercitano attività di imprese concessionarie"*.
Il consolidarsi di favorevole giurisprudenza delle Commissioni Tributarie di primo e di secondo grado in materia di cuneo fiscale ha portato l'Organo di Amministrazione a valutare favorevolmente la opportunità di fruire del cosiddetto taglio del cuneo fiscale come stabilito dal D.lgs 18.12.1997 n°446 all'art.1 lett. A n°2, conseguentemente determinando la base imponibile IRAP con deduzione degli importi fissati per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo d'imposta.

stp brindisi spa

Si precisa che prudenzialmente si è ritenuto portare in deduzione il minor valore fissato al punto 2) della lett. a) dell'art. 1 del D.lgs 446/97, come modificata dal comma 484 dell'art.1 della L 228/12, rispetto a quello del successivo punto 3) che comporta limiti di fruizione *"derivanti dall'applicazione della regola de minimis di cui al regolamento (CE) n°69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 e successive modificazioni."*.
Le decisioni in materia di fruizione del taglio del cuneo fiscale sono state assunte dal C. di A. con il favorevole parere del Collegio Sindacale espresso sulla base di approfondita analisi operata alla luce della evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia.
Si precisa che la voce Oneri indeducibili IRAP è composta da Indennità Amministratori (€ 80.120,00), INPS gestione separata (€ 10.701,06), IMU (€ 43.622,00), quota non deducibile per gli interessi sui canoni di leasing (€ 17.159,00), altri oneri non deducibili (€ 1.250,00).

IRES € 32.867
Imposta calcolata sul reddito imponibile pari a € 119.515.

b) Imposte differite € - 42.024

Trattasi dell'ammontare delle imposte che incidono sulla quota di ammortamento indeducibile calcolata sulla rivalutazione degli immobili effettuata ai sensi dell'art.15 del D.L. 185/2008.

23) Utile dell'esercizio € 103.752

L'utile di gestione, al netto della quota destinata a riserva legale ai sensi dell'art.2430 c.c., risulta vincolato a ricostituzione della Riserva per rivalutazione immobili ai sensi del 2° comma dell'art.13 della L.21/11/2000 n°342.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Avv. Rosario Almiento)

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI BRINDISI S.p.A.
SEDE LEGALE IN BRINDISI – SS.613 N°246
CAPITALE SOCIALE € 1.549.500 I.V. - R.E.A. N°38423
CODICE FISCALE, PARTITA I.V.A. E ISCRIZIONE
REGISTRO IMPRESE DI BRINDISI N°00112550744
>>>>>>>>>>oooOOOooo<<<<<<<<<<

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CHIUSO IL 31/12/2013

Signori Soci,

evidenziato preliminarmente che la presente Relazione sulla gestione è stata redatta tenendo conto delle novità introdotte nell'ordinamento dal D.Lvo n°32/07 di recepimento della parte obbligatoria della Direttiva n°2003/51/CE e che le valutazioni in essa contenute sono correlate ed integrate da quanto esposto in Nota Integrativa, si fa presente che nel corso dell'esercizio 2013 la STP Brindisi ha saputo raggiungere risultati di rilievo che, dopo circa 10 anni, hanno consentito non solo di raggiungere l'auspicato pareggio di bilancio, ma di costruire condizioni utili affinché, pur in un quadro di grave arretramento economico e sociale, possa ritenersi garantita tranquillità futura alla continuità gestionale di impresa.

A tal fine, oltre ai positivi risultati di bilancio conseguiti, assume particolare rilevanza anche la intervenuta proroga a tutto il mese di giugno 2018 dei contratti di servizio disposta dalla Regione Puglia in uno a consistenti interventi economici utili a sollevare gli Enti Locali titolari di servizi di TPL affidati con gara dall'incidenza delle rivalutazioni dei corrispettivi intervenute negli anni pregressi nel rispetto della normativa vigente. In linea con tale orientamento Regionale, gli Enti Locali titolari dei principali servizi gestiti hanno adottato le necessarie delibere di proroga dei contratti di servizio ed è in corso la relativa contrattualizzazione.

La complessiva azione posta in essere consente di esporre un risultato di esercizio ampiamente positivo sia in termini strettamente economici sia per gli aspetti gestionali che lo hanno determinato.

Di particolare rilievo risulta in ogni caso il risultato raggiunto nel rapporto ricavi/costi della produzione che giunge quest'anno ad esporre un valore positivo che mai era stato possibile in passato registrare. Tali dati, confrontati con l'andamento degli esercizi precedenti, rendono evidenza ai risultati effettivamente raggiunti, risultati che assumono ancor maggior pregio se si tiene conto che si è implementato gli accantonamenti nei Fondi per Rischi ed Oneri sino ad un valore complessivo di 500 mila euro al fine di garantire tranquillità futura alle attività aziendali ed alle maestranze potendo così contare nei prossimi anni su risorse disponibili utili per fare fronte a quote retributive pregresse fissate da eventuale rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri oramai scaduto dall'anno 2007, nonché a possibili oneri e spese derivanti da contestazioni, liti e giudizi in atto e/o potenziali.

	2013	2012	2011	2010	2009
A Valore della produzione	€ 22.438.617	€ 21.863.218	€ 21.335.123	€ 20.682.179	€ 20.831.398
B Costi della produzione	€ 22.069.684	€ 21.927.626	€ 22.036.496	€ 22.519.902	€ 22.826.248
A-B differenza tra valore e costi della produzione	**€ 368.933**	**-€ 64.408**	**-€ 701.373**	**-€ 1.837.723**	**-€ 1.994.850**

La incidenza degli oneri finanziari e delle voci straordinarie porta poi il risultato dell'esercizio 2013 ad un avanzo prima delle imposte pari ad € 337.322 e dopo le imposte pari ad € 103.752.

E' appena il caso sottolineare come sin dal 1994, anno di entrata in vigore dell'attuale modalità di esposizione delle voci di bilancio, mai la STP Brindisi aveva raggiunto risultati positivi nella differenza tra valore e costi della produzione, atteso che nei pochi anni in cui è stato raggiunto l'utile di bilancio questo è stato conseguito solo grazie a rilevanti proventi straordinari ed alla positività delle voci finanziarie.

Nel corso dell'esercizio in esame l'impegno è stato rivolto a proseguire sulla via del complessivo ammodernamento dell'Azienda ed efficientamento dei servizi resi, con contestuale attenzione al massimo contenimento dei costi ed all'aumento dei ricavi. L'azione è stata posta in essere nel rispetto delle linee strategiche individuate per lo sviluppo della Società dal Piano di Impresa 2009-2011, come adattate e migliorate con il "Piano aziendale per contenimento e razionalizzazione costi e contestuali iniziative volte al miglioramento dei ricavi" predisposto nel giugno 2010 ed integrato nel settembre 2011, procedendo al contempo alla redazione di nuovo Piano di Impresa per il periodo 2014-2016 che, partendo dalla richiesta avanzata dagli Enti Soci di operare valutazioni in ordine alle attività aziendali con finalità di giungere ad un effettivo autosostentamento utile ad evitare interventi a ripiano di eventuali deficit futuri, ha la ambizione di giungere ad assumere la connotazione di un vero progetto strategico ed organizzativo che possa consentire il consolidamento del percorso fin qui seguito e dei risultati conseguiti con contestuale miglioramento delle performance ed espansione della mission aziendale; fattori questi indispensabili per il rilancio del ruolo svolto sul territorio dalla Società e per un progressivo sviluppo utile ad assicurare continuità operativa delle attività, crescita della organizzazione e miglioramento delle condizioni di vita di coloro che vi operano e dell'intera realtà territoriale.

Nel corso dell'esercizio si è dato impulso a nuove ed ulteriori iniziative mirate al miglioramento del servizio di TPL, all'efficientamento energetico, alla diversificazione delle attività ed alla promozione dei servizi, con contestuale contrazione del numero di contratti di lavoro part time a favore di rapporti a tempo pieno. Nei primi mesi dell'anno è giunto infatti a conclusione serrato confronto con le OO.SS. che ha portato ad ulteriori interventi di razionalizzazione ed ottimizzazione dei servizi ed alla definizione di nuova pianta organica del personale di guida con diminuzione da 240 a 230 unità del numero di operatori di esercizio necessari a febbraio 2013 a svolgere i servizi con contestuale trasformazione di n°12 posti in organico da part time in full time.

Risulta di particolare rilievo evidenziare come nel corso dell'esercizio abbia trovato definitiva conferma la legittimità della decisione del precedente C. di A. di superare la scelta di nominare un direttore generale. Infatti con sentenza della Corte di Appello di Lecce pronunciata nel mese di ottobre 2013 ha trovato accoglimento il ricorso incidentale proposto dalla STP avverso l'impugnativa da parte di professionista esterno della sentenza con cui il Giudice del Lavoro di Brindisi aveva già dichiarato non fondata la sua richiesta di vedere costituito rapporto di lavoro con qualifica di direttore generale; detta sentenza è stata anzi riformata nel punto in cui aveva condannato l'azienda ad un seppur ridotto risarcimento danni ed al pagamento delle spese legali.

Parimenti importanza assume la decisione con cui il Giudice del Lavoro di Brindisi ha respinto il ricorso presentato da altro professionista il quale vantava diritto alla costituzione di rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato atteso che, a suo dire, i rapporti di collaborazione intercorsi per l'avvio del programma di gestione dei turni di servizio simulavano un rapporto di lavoro alle dipendenze dell'azienda. Dalle puntuali motivazioni della decisione e dalla contestuale condanna della controparte al pagamento delle spese del giudizio emerge alla evidenza la piena correttezza dell'operato aziendale.

Nel corso dell'anno 2013 sono stati definiti in primo grado con esito vittorioso per l'Azienda 14 giudizi azionati da altrettanti lavoratori utilizzati in somministrazione, sentenze sulle quali in 8 casi si è formato il giudicato non

essendo intervenuta impugnazione nei termini. In secondo grado sono stati inoltre definiti con esito positivo per l'Azienda cinque giudizi aventi medesimo oggetto.

Si è poi registrato esito favorevole in primo grado di due giudizi azionati da lavoratrici impiegate da società appaltatrice del servizio URP e volti alla costituzione di rapporto di lavoro diretto con la STP, nonché di un giudizio in cui società cooperativa che assumeva di essere stata ingiustamente esclusa dall'affidamento del servizio di pulizia e movimentazione autobus è stata invece condannata al risarcimento danni in favore della STP per inadempimento alle previsioni contrattuali.

Innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale hanno avuto esito favorevole sia il giudizio promosso da azienda concorrente a gara per l'aggiudicazione di fornitura di massa vestiario, sia il giudizio promosso da impresa concorrente per l'annullamento della aggiudicazione dell'appalto del servizio di vigilanza della sede aziendale.

Negativamente per l'azienda sono stati invece risolti dal Giudice del Lavoro di Brindisi alcuni ricorsi per risarcimento danni da presunto mancato rispetto della normativa CE in materia di riposi settimanali dei conducenti impiegati in servizi con percorrenza superiore a 50 km; dette decisioni sono state prontamente impugnate dalla Società nel convincimento della loro erroneità e per la non condivisibilità delle motivazioni. Ulteriori decisioni assunte dal Giudice del Lavoro di Brindisi su similari situazioni hanno visto invece accolta la linea difensiva della Società essendo stato contenuto nei limiti da essa riconosciuti il valore del risarcimento disposto a favore dei lavoratori.

Esito negativo hanno avuto in primo grado giudizi azionati da due lavoratori per l'inserimento di alcune voci retributive a base di calcolo per il Trattamento di Fine Rapporto; avverso tale sentenza è in fase di predisposizione ricorso in appello nel convincimento della sua sostanziale erroneità.

Va infine segnalato che il Tribunale di Brindisi ha condannato la STP al risarcimento dei danni in favore di un Componente del Consiglio di Amministrazione cui nel marzo 1997 l'Assemblea dei Soci ebbe a revocare l'incarico di amministratore per il quale era stato designato dal Consiglio Comunale di Brindisi. Tale decisione non è stata impugnata dall'Azienda a tener conto del percorso logico-giuridico che la supporta ed il sostanziale accoglimento della tesi aziendale in merito alle voci da assumere a base della valutazione del danno.

Favorevole risultato è stato invece conseguito nei giudizi attivati avverso cartelle esattoriali relative a sanzioni per mancato pagamento del titolo di viaggio iscritte a ruolo: con due separate sentenze infatti il Giudice di Pace di Oria ha rigettato altrettanti ricorsi, con ciò riconoscendo regolarità alla procedura seguita dalla Società per il recupero delle sanzioni amministrative non pagate nei termini.

Da rilevare infine come nel corso del 2013, preso atto dell'orientamento giurisprudenziale ormai costante e pacifico della Suprema Corte a Sezioni Unite in materia di rimborso IRAP in favore di aziende operanti nel settore del TPL, si sia determinato di non richiedere al Giudice di Legittimità la riforma di sentenze con cui la Commissione Tributaria Regionale ha accolto gli appelli della Agenzia delle Entrate avverso decisioni di primo grado dichiarative del diritto dell'azienda al rimborso dell'IRAP versata per gli anni 2001, 2002 e 2003. Ulteriore sentenza di primo grado favorevole alla tesi aziendale è stata impugnata dalla Amministrazione Finanziaria sempre in virtù del consolidato orientamento espresso dalla Suprema Corte.

Particolare rilievo assume la regolarità degli atti contabili dell'Azienda acclarata dalla Agenzia delle Entrate per il periodo d'imposta 2008 in esito a controllo mirato effettuato nel mese di novembre 2013 ed avente ad oggetto principale il trattamento fiscale dei contributi iscritti in bilancio. Le attività svolte, che hanno impegnato la struttura aziendale nella ricostruzione di contributi e fondi risalenti anche agli anni ottanta, si sono infatti concluse senza che siano emerse irregolarità di alcun genere.

stp brindisi spa

Dal punto di vista contabile ai positivi risultati conseguiti in termini di valore della produzione (aumento di circa 575 mila euro pur in assenza di nuovi contributi in conto impianti) si accompagna una ulteriore riduzione dei costi della produzione per oltre 140 mila euro che ha permesso di conseguire rilevante miglioramento delle performance aziendali e di rendere positiva la differenza tra valore e costi della produzione. Al raggiungimento di tale risultato -come già detto mai registrato in passato dalla Società- hanno contribuito positivamente da un lato i maggiori corrispettivi dei contratti di servizio conseguiti a titolo di rivalutazione monetaria e l'incremento degli introiti dalla vendita di titoli di viaggio; dall'altro la ulteriore contrazione dei costi per servizi realizzata grazie alla riduzione dei premi per le coperture assicurative ed alla minor incidenza degli oneri per il personale da riportarsi principalmente -come meglio sarà esplicitato nella apposita sezione della presente relazione- al mancato turn over per alcune figure dell'Area Amministrazione, a minori interventi di incentivazione all'esodo ed alla diminuita incidenza delle rivalutazioni del Trattamento di Fine Rapporto; minori oneri cui si è contrapposta nell'anno la incidenza della una tantum erogata per gli anni 2009-2011 in ottemperanza al disposto dell'Accordo Nazionale 26.04.2013.

Nella disamina delle voci che hanno determinato il risultato dell'esercizio in esame particolare rilievo assume la sostanziale invarianza dei costi per approvvigionamento dei carburanti che negli anni precedenti avevano invece inciso in maniera fortemente negativa andando ad assorbire quasi totalmente i valori delle rivalutazioni contrattuali via via maturate.

Ferma restando la opportunità di una più puntuale analisi, il Conto Economico rileva un risultato per l'esercizio chiuso al 31/12/2013 che evidenzia un utile prima delle imposte pari ad € 337.322 che, anche grazie ad una positiva incidenza delle partite straordinarie (che da un valore negativo di 209 mila euro del 2012 passano ad un valore positivo superiore a 60 mila euro), migliora in misura oltremodo evidente il risultato dell'esercizio precedente attestatosi ad una perdita ante imposte di € 356.474. Il risultato ante imposte è stato peraltro determinato allocando € 1.774.010 ai fondi di ammortamento, € 400.000 a fondo rischi ed oneri, € 100.000 a fondo di accantonamento per rinnovo CCNL di nuova costituzione.

Va rilevato comunque che dalle tabelle esposte in Nota Integrativa emerge alla evidenza come anche nell'anno 2013 sia confermato il continuo impegno per il contenimento dei costi di ciascuna attività svolta: salvo infatti particolari voci di spesa poste in risalto nella stessa Nota Integrativa e nella presente Relazione, le altre presentano ulteriori miglioramenti che vanno a sommarsi a quelli più che apprezzabili già ottenuti negli esercizi precedenti.

Va qui posto alla attenzione degli Enti Soci come tale risultato sia stato conseguito pur continuando l'Azienda da un lato a dare continuità al servizio di trasporto "via mare" senza che si sia proceduto ad adeguare il corrispettivo contrattuale all'aumentata incidenza dei costi direttamente sopportati e dall'altro a fare fronte ad esigenze di mobilità mediante l'espletamento di servizi che, seppur autorizzati, non sono inseriti tra i "servizi minimi" ed a fronte dei quali non sono riconosciuti corrispettivi. Pur avendo infatti la Regione Puglia riconosciuto dal 1° luglio 2010 corrispettivi pari ad € 1,20 per autobus/km su 188.764 dei circa 450.000 chilometri già effettuati senza contribuzione, permane la esigenza che siano adottati per le situazioni innanzi indicate interventi risolutivi da parte di codesti Enti Soci; tanto anche in considerazione della loro contestuale qualità di Enti affidanti i servizi gestiti dalla STP Brindisi spa.

Ulteriore situazione che incide negativamente sul risultato dell'esercizio in esame è il permanere della mancata previsione da parte regionale di copertura per gli oneri rivenienti all'Azienda dai rinnovi del Contratto Collettivo Nazionale sottoscritti nell'anno 2009 e che invece, stante la disposizione di cui alla legge finanziaria per l'anno 2008, dovrebbe essere garantita in continuità con quanto già previsto per i precedenti rinnovi contrattuali.

stp brindisi spa

5

E' appena il caso far rilevare come il perdurare nel tempo del mancato riconoscimento di corrispettivi per servizi effettivamente svolti, unitamente al mancato riconoscimento di importi a ripiano degli oneri dovuti ai rinnovi del CCNL, comporti minori entrate per l'azienda superiori al milione di euro all'anno, dati questi che risultano causa principale dei deficit registrati al termine degli esercizi finanziari precedenti cui si è fatto fronte facendo ricorso ai valori appostati tra le *Altre riserve* alla voce VII del Patrimonio Netto ed utilizzabili per copertura perdite. E' di tutta evidenza come l'utilizzo nel tempo dei valori iscritti tra le riserve del Patrimonio Netto impedisca di esporre importi che oggi, se solo fossero state eliminate negli anni le criticità innanzi indicate, avrebbero potuto invece costituire elemento di valore per gli Enti proprietari della società per diversi milioni di euro. Tanto peraltro avrebbe assunto importante rilievo in eventuali procedure per la dismissione della partecipazione nella Società quale quella avviata dalla Regione Puglia nel corso dell'anno 2012 e che al momento non risulta aver avuto seguito.

Da rilevare infine come, nel convincimento che sussistono i requisiti previsti dalla Legge Finanziaria per l'anno 2007 per il diritto della STP Brindisi al cosiddetto "taglio del cuneo fiscale", si è ritenuto modificare l'atteggiamento estremamente prudente tenuto negli anni precedenti modificando nel corso dell'anno 2013 la decisione di non fruire per l'esercizio 2012 della agevolazione prevista nell'art. 11 del D.lgs n°446/1997 e procedendo al contempo alla presentazione di apposita istanza per il rimborso dell'importo relativo alle annualità 2009-2011. Parimenti si è operato in relazione alla maggiorazione dello 0,30% dell'IRAP introdotta dal comma 6 dell'art.23 del D.L. n°98/11 di modifica dell'art.16 della Legge n°446/97, che l'Azienda aveva prudenzialmente provveduto a versare già per l'anno 2011 pur nel convincimento di non esservi tenuta agendo sulla base di affidamenti dei servizi cui mancano i requisiti propri dei soggetti *"che esercitano attività di imprese concessionarie"*.

Il consolidarsi di favorevole giurisprudenza delle Commissioni Tributarie di primo e di secondo grado in materia di cuneo fiscale ha portato l'Organo di Amministrazione a valutare favorevolmente la opportunità di fruire del cosiddetto taglio del cuneo fiscale come stabilito dal D.lgs 18.12.1997 n°446 all'art. 1 lett. a), conseguentemente determinando la base imponibile IRAP con deduzione degli importi fissati per ogni lavoratore dipendente a tempo indeterminato impiegato nel periodo d'imposta, provvedendo al contempo alla presentazione di istanza di rimborso della maggior IRAP prudenzialmente versata negli anni 2009, 2010 e 2011 all'uopo avvalendosi dello Studio Massimo Malena & Associati che, anche in virtù di pluriennale collaborazione con ASS.TRA. Nazionale, ha maturato specifica esperienza patrocinando con successo numerose aziende di TPL in giudizi aventi medesimo oggetto.

E' appena il caso sottolineare come le decisioni in materia di fruizione del taglio del cuneo fiscale siano state assunte dal C. di A. con il favorevole parere del Collegio Sindacale espresso in esito ad approfondita analisi operata alla luce della evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia.

Si ritiene inoltre segnalare come con la collaborazione ed il supporto dello Studio Botrugno si sia presentata istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato al fine di cogliere la opportunità offerta dal comma 1-quater dell'art.2 del DL n°201/2011 ed incrementare così per oltre 1,5 mln di euro le perdite fiscali riportabili a nuovo per gli anni dal 2007 al 2011 e di cui l'azienda può avvalersi per fare fronte al pagamento di imposta sul reddito.

In presenza di quanto innanzi descritto, la incidenza di imposte contenuta in € 233.570 (importo determinato da un valore positivo di € 242.727 per IRAP e di € 32.867 dovuti a titolo di imposta sul reddito, nonché da un valore negativo di € 42.024 per imposte differite) porta ad un utile complessivo dell'esercizio pari ad € 103.752.

stp brindisi spa

2 Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato di gestione

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha continuato a svolgere attività di Trasporto Pubblico Locale, settore nel quale opera sin dalla sua costituzione. Dal 1° gennaio 2005 in qualità di consorziata del COTRAP, risultato aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica espletate nella Regione Puglia, gestisce quale impresa designata i servizi interprovinciali con Lecce e Taranto di competenza regionale, i servizi intercomunali di competenza della Provincia di Brindisi, il servizio di TPL urbano nel Comune di Brindisi integrato con il servizio di trasporto via mare nelle acque portuali interne e con il servizio trasporto alunni dalle zone rurali del Comune di Brindisi ed i servizi speciali per portatori di handicap, il servizio di TPL nei comuni di Ostuni e Francavilla Fontana.

Nell'anno 2013 -come già negli anni precedenti- la Società ha gestito direttamente i servizi di trasporto pubblico urbano nei Comuni di San Vito dei Normanni, Mesagne e Ceglie Messapica. Oltre a tali servizi la Società ha assicurato l'integrazione dei servizi per esigenze di pubblico utilizzo.

Si evidenzia come la Società abbia potuto garantire continuità alla gestione del servizio urbano nel Comune di Ceglie Messapica perché risultata aggiudicataria al termine di apposita gara ad evidenza pubblica indetta dalla Amministrazione Comunale. A tale proposito va evidenziato come altra ditta concorrente abbia impugnato la aggiudicazione ritenendo che la STP non potesse presentare offerta perché già affidataria diretta dello stesso e di altro servizio urbano: la erroneità di tale assunto è risultato acclarata da decisioni del TAR di Lecce e del Consiglio di Stato.

Tra le iniziative più significative poste in essere nel corso dell'esercizio, oltre a quelle già in precedenza evidenziate o analizzate in fasi successive, assumono particolare rilievo:

- l'espletamento di procedura selettiva per la formazione di apposita graduatoria per operatori di esercizio con la finalità di assicurare pronta soluzione alle carenze nell'organico di personale di guida, nonché per fare fronte alle future esigenze;
- il completamento e l'avvio operativo del deposito periferico in proprietà realizzato nel Comune di Torre Santa Susanna con contestuale definizione dei rapporti con la ditta titolare del sito precedentemente utilizzato in virtù di contratto di affitto;
- le ulteriori attività poste in essere per la effettiva realizzazione di deposito periferico in proprietà nel comune di San Vito dei Normanni;
- la specifica campagna avviata in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri in favore della sicurezza a bordo dei mezzi aziendali e di prevenzione al fenomeno dell'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio dal nome "Meglio Prevenire che Difendersi" con la quale si è creata sinergia di particolare pregio ed importanza e per la cui realizzazione ci si è avvalsi della collaborazione di Confindustria e Banca Carime che hanno sponsorizzato l'iniziativa consentendo la realizzazione di materiale informativo recante le norme comportamentali e consigli utili a garanzia della incolumità dei passeggeri e di quella dei beni aziendali. La divulgazione del richiamo alla legittimità contenuta nei messaggi della campagna è stata assicurata con la diffusione di brochure sugli autobus e nelle rivendite, nonché attraverso la esposizione di appositi banner sugli autobus aziendali, iniziativa questa resa possibile grazie alla disponibilità assicurata dalla ditta Protem, cui è affidato a titolo oneroso l'utilizzo pubblicitario delle superfici esterne dei mezzi aziendali;
- la adozione della edizione 2013 della Carta della mobilità della STP Brindisi SpA e la adesione anche per l'anno 2013 alla indagine di "Mistery client" messa in atto da società specializzata in collaborazione con ASS.TRA. Nazionale e che ha portato ad una valutazione nascosta dell'effettivo rapporto tra l'Azienda e la sua clientela, con risultati che si sono confermati complessivamente soddisfacenti per l'azienda;

7

- la adesione al progetto B-FREE Brindisi Family-Responsabile Employers ad Employee, promosso sul territorio dalla CNA Provinciale di Brindisi unitamente alla Amministrazione Provinciale, alla Camera di Commercio, al Consorzio ASI e a Sintesi srl; detto progetto ha la primaria finalità di migliorare le dinamiche inerenti la conciliazione vita-lavoro dei lavoratori sul territorio per assicurare uno sviluppo sostenibile;
- la condivisione del progetto TAXI SOCIALE 2.0 avviato dalle Associazioni AUSER di Torre S. Susanna e Mesagne e teso a porre in essere iniziative concrete di solidarietà e di auto-aiuto. A tal fine la STP ha assicurato disponibilità a pubblicizzare l'iniziativa, a promuoverla presso i propri dipendenti per sollecitarne l'impegno in attività volontaria finalizzata a garantire il trasporto per finalità di cura e/o di vita sociale ad anziani e soggetti a ridotta capacità motoria, nonché a mettere a disposizione il proprio know how per la individuazione di eventuali soluzioni utili al successo dell'iniziativa;
- il completamento dei corsi di formazione previsti dalla legge per il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente da parte dei dipendenti che ne sono in possesso; detti corsi -espletati in azienda in virtù di specifica autorizzazione ministeriale- sono stati avviati nel 2012 con fattiva partecipazione dei dipendenti interessati al rinnovo della validità della CQC e portati a conclusione prima della scadenza originariamente fissata per il settembre 2013, poi però prorogata per ulteriori due anni;
- il supporto assicurato per la realizzazione del Salone Nautico di Puglia svoltosi nel mese di maggio e per varie iniziative del giugno brindisino, prime fra tutte la manifestazione "Negramaro Wine Festival" e la fiera "Sapori del Mediterraneo", nonché per la migliore riuscita delle manifestazioni svoltesi in settembre per i festeggiamenti dei Santi Patroni della Città e per le celebrazioni per la Madonna "Ave Maris Stella";
- gli interventi effettuati in numerose circostanze per favorire la positiva riuscita di iniziative di pregio sociale, tra cui: la XVI^ edizione dell'evento artistico musicale Barocco Festival "Leonardo Leo"; la manifestazione indetta dalla Confindustria Nazionale per la partecipazione al "PMI DAY"; la giornata nazionale vittime incidenti sul lavoro organizzata ogni anno dalla sezione provinciale dell'AMNIL; il progetto per la valorizzazione del "Parco Naturale regionale Dune Costiere" con spostamento ecosostenibile nelle località turistiche del territorio di Ostuni attraverso il trasporto combinato autobus–bicicletta; le giornate di incontro con scolaresche organizzato dalla cooperativa sociale "OLTRE L'ORIZZONTE" nell'ambito di iniziativa titolata "Natale con noi". Come in altre circostanze, stante la particolare valenza sociale dell'evento i Dirigenti ed i Funzionari Quadri dell'Azienda hanno ritenuto fare fronte direttamente ai costi dei servizi assicurati in occasione delle celebrazioni per la commemorazione del 1°Anniversario in memoria di Melissa Bassi, giovane vittima di un atto di assurda violenza;
- la continuità assicurata alle iniziative aziendali volte, attraverso il supporto assicurato alla organizzazione di competizioni sportive, a creare momenti di aggregazione all'interno dell'azienda e di confronto con realtà esterne; tra queste primaria importanza assumono i tornei di calcio tra dipendenti aziendali "Memorial Mitrotta" in memoria del compianto Direttore STP ing. Giovanni Mitrotta, ed il "Torneo dell'amicizia", consolidata esperienza di incontro con gli ospiti dei centri di accoglienza dislocati sul territorio;
- gli ulteriori sforzi posti in essere per la realizzazione di compiuto sistema di controllo di gestione giunto oramai a circa il 70% di operatività ed i cui lavori sono stati però sospesi nei mesi estivi atteso che l'impegno della Direzione e del Gruppo di Lavoro appositamente costituito è stato orientato verso la redazione del Piano di Impresa 2014-2016;
- la collaborazione assicurata alla Amministrazione Provinciale per la realizzazione di elaborati tecnici per la riorganizzazione dei servizi minimi di TPL extraurbano della Provincia di Brindisi;

- la manifestazione di interesse, formalizzata su invito della CCIAA di Bari, a prendere parte al progetto "GIF 2.0" destinato a potenziare e ottimizzare i collegamenti tra Puglia e Grecia. Tale iniziativa, destinata alle aziende operanti principalmente nei settori logistica e trasporti, è finanziata dalla Unione Europea attraverso il Programma Interreg Grecia Italia 2007–2013 e vede in qualità di capo progetto l'Assessorato ai Trasporti della Regione Puglia;
- la disponibilità garantita alle iniziative poste in essere dalla Amministrazione Comunale di Brindisi in tema di mobilità sostenibile che, in particolare, hanno visto l'Azienda partecipare alla gara per la gestione di un sistema di bike sharing nel Comune di Brindisi inserito nel progetto "CiELo- City-Port Eco Logistic" ed assicurare supporto per la partecipazione al progetto "Agorà Net Green" che, nell'ambito dei progetti denominati "Living Labs", aspira alla creazione di impresa start-up innovativa utile a cogliere le opportunità prospettiche di sviluppo delle "Smartcities".

Continuità è stata assicurata tanto al rapporto di collaborazione con l'Associazione Nazionale Tumori con contributo volontario di dipendenti e con iniziative mirate svolte in occasione delle festività natalizie e pasquali, quanto a quello da lungo tempo in essere con la locale sezione dell'AVIS cui viene garantito il trasferimento di donatori presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Perrino in occasione di particolari giornate di donazione svolte in collaborazione con gli Istituti scolastici.

È stato inoltre consolidato il rapporto di collaborazione con l'ISBEM S.C.p.A. -Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo con sede in Mesagne- mediante sottoscrizione di apposita convenzione avente ad oggetto lo sviluppo e la promozione di attività comuni di ricerca, valutazione, progettazione, promozione, formazione e quant'altro utile a migliorare il livello di conoscenza e intervento nell'ambito dei trasporti pubblici con ricadute nel settore socio-sanitario. Supporto all'ISBEM è stato assicurato per la pubblicizzazione di specifiche iniziative poste in essere per la destinazione all'Istituto del $5^{o}/_{oo}$ dei redditi IRPEF.

Proprio in collaborazione con l'ISBEM l'azienda nel settembre 2013 ha presentato apposito progetto per la partecipazione ad avviso pubblico della Società Italia Lavoro, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito dei fondi P.O.N. "GOVERNANCE E AZIONI DI SISTEMA" e " AZIONI DI SISTEMA 2007–2013 ", per l'attivazione di tirocini di inserimento al lavoro di giovani laureati privi di lavoro e che non continuano il proprio percorso formativo. Il progetto, denominato NEET, ha l'obiettivo di offrire a 3.000 giovani laureati di età compresa tra i 24 ed i 35 anni e residenti nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia un percorso formativo di durata semestrale retribuito con la finalità di riavvicinarli al mercato del lavoro attraverso una concreta esperienza in azienda.

Le candidature di n°81 laureati giunte in STP sono state valutate da apposita Commissione all'uopo istituita dall'ISBEM che, esaminati i curricula, ha invitato 15 candidati a colloquio conoscitivo durante il quale sono state analizzate personalità, aspettative e capacità relazionali. Sulla base della graduatoria finale è stata formulata richiesta di avvio del tirocinio per i primi 3 candidati e si sono forniti chiarimenti sulla natura giuridica della Società per la ammissibilità del progetto.

L'iniziativa di presentare progetto per Tirocini NEET rientra nella più ampia disponibilità assicurata dalla Società al mondo scolastico ed accademico con disponibilità a svolgere stage e tirocini in azienda: infatti solo nel corso del 2013 sono state offerte n°1.640 ore di tirocinio a vantaggio di cinque studenti avviati presso l'Azienda dalla Università del Salento per svolgere formazione curriculare, di una giovane laureata avviata presso l'Azienda dalla Provincia di Brindisi per svolgere formazione in Work Experience nell'ambito del progetto "Orienta donna", di cinque giovani studentesse avviate presso l'Azienda dall'Istituto di Istruzione Secondaria Marconi/Flacco/Belluzzi nell'ambito del progetto "*Percorsi assistiti di Alternanza scuola-lavoro*".

stp brindisi spa

Disponibilità è stata poi offerta alla Associazione Profeta -collegata a Confindustria Brindisi- che nell'ambito del Piano Formativo denominato *"Intervento per la formazione di lavoratori posti in mobilità da aziende della Provincia di Brindisi aderenti a Fondimpresa, finalizzato alla loro occupabilità"*, approvato e finanziato da FONDIMPRESA, ha inviato presso l'Azienda due giovani professionisti in mobilità per svolgere attività formative in *"training on the job"*.

Nel corso dell'anno si è data continuità alla adesione alla iniziativa "Family Card" organizzata dalla Amministrazione Comunale di Brindisi per l'emissione di abbonamenti a tariffa agevolata in favore di studenti appartenenti a nuclei familiari numerosi ed alle convenzioni sottoscritte con l'Università degli Studi del Salento, per l'emissione di abbonamenti a tariffa agevolata in favore degli studenti frequentanti i corsi di studio svolti presso la Cittadella della Ricerca, e con l'Università degli Studi di Bari "A. Moro", per l'emissione di abbonamenti a tariffa agevolata in favore degli studenti frequentanti i corsi di studio svolti presso la locale sede universitaria di Brindisi Casale e presso l'Ospedale "Di Summa".

Rilievo particolare hanno assunto nell'anno 2013 le disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione della Legge n°190/12 (cd. Legge anticorruzione) che, entrando in vigore, hanno costretto l'azienda ad operare in un contesto caratterizzato da tanto intensa quanto rilevante attività legislativa che ha investito l'organizzazione e il funzionamento della Società in quanto ad intera partecipazione pubblica, introducendo nuovi obblighi ed ulteriori adempimenti che interessano in particolare le procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, con impegno crescente per la struttura aziendale. Il quadro normativo in materia anticorruzione delineato dalla L.190/12, come completato con la emanazione dei decreti D.lgs n°33/2013 e D.lgs n°39/2013, ha creato -alla luce anche delle interpretazioni fornite nel corso degli ultimi mesi dall'ANAC, dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dalla Conferenza Stato-Regioni- non poche difficoltà in merito a modalità e termini di applicazione delle norme, nonché ai limiti di loro incidenza sulle attività aziendali.

Tuttavia -pur nella complessità delle attività da porre in essere- sono stati effettuati in totale n°309 affidamenti di servizi e forniture nel rispetto delle procedure di cui all'art. 55 del D.lgs n°163/06 e dell'art.238 del D.lgs n°163/06; di cui n°248 con procedure selettive con richiesta di preventivo via e-mail dedicata; n°48 con procedure selettive con richiesta di preventivo in busta chiusa; n°13 con procedure di gara ad evidenza pubblica tra cui principalmente le gare espletate per l'affidamento esterno della gestione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, per il servizio di brokeraggio assicurativo e per l'affidamento dei contratti di assicurazione dei rischi aziendali, per l'acquisto in locazione finanziaria di due nuovi autobus e per la individuazione di istituto di credito per il relativo contratto di leasing, per la fornitura annuale di pneumatici, per la fornitura biennale dei servizi di telefonia, per la fornitura biennale di buoni pasto, per la individuazione di società specializzata per l'espletamento della selezione per la formazione di graduatoria per l'assunzione di operatori di esercizio, nonché per il sistema di qualificazione triennale per imprese fornitrici di gasolio per autotrazione.

Nel corso dell'anno, nella consapevolezza della necessità di rinnovare ed integrare il parco mezzi aziendale si è pubblicato avviso per sollecitare ditte specializzate nella costruzione e/o commercializzazione di autobus a manifestazione di interesse alla eventuale fornitura di autobus nuovi o usati aventi caratteristiche ritenute utili e sufficienti dal servizio tecnico aziendale.

Al fine di assicurare parziale soluzione alla esigenza di rinnovo del parco rotabile l'azienda ha posto in essere iniziative per sollecitare la attuazione del programma di finanziamenti previsto da apposito Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare volto a promuovere il miglioramento della qualità dell'aria mediante interventi per l'ammodernamento del trasporto pubblico locale attraverso l'acquisto di

autobus a basso impatto ambientale. In tale ambito sono state quindi assegnate al Comune di Brindisi risorse per € 455.508,66 ed a tal fine l'Azienda -effettiva destinataria degli autobus da acquistare in quanto gestore del servizio di TPL urbano in Brindisi- ha assunto l'impegno a cofinanziare l'iniziativa per la parte di spesa non coperta dal programma di finanziamento ed occorrente per l'acquisto di due autobus urbani alimentati a gasolio Euro VI ed un autobus urbano elettrico.

Di particolare importanza i prestigiosi riconoscimenti assicurati alla Società attraverso rappresentanza negli Organismi territoriali e nazionali delle Associazioni datoriali cui l'azienda aderisce, ed infatti il Presidente avv. Almiento nel corso del 2013 è stato nominato Vice Presidente della sezione regionale della Associazione datoriale ASS.TRA., nonché Componente della Assemblea Nazionale Confservizi; il Componente del C. di A. avv. D'Amico è stato confermato nell'incarico di Componente della Giunta Regionale Confservizi; il Direttore avv. Falcone è stato confermato Componente del Comitato Consultivo di ASS.TRA. Nazionale e Componente del Collegio dei Probiviri di Confindustria Brindisi ed è stato nominato Componente della Commissione Logistica di Confindustria Regionale. Ulteriore riconoscimento costituisce l'inserimento di dirigenti e quadri aziendali in Commissioni e Gruppi di lavoro costituiti da ASS.TRA. Nazionale su specifici temi che interessano il settore del TPL e che è necessario approfondire a sostegno e supporto di tutte le aziende associate.

Nell'ambito delle attività poste in essere da questo Consiglio di Amministrazione per il recupero dei crediti iscritti in bilancio negli anni pregressi e stanti i non positivi risultati emersi negli incontri tenuti con l'Amministrazione Comunale di Brindisi, si è avviata azione per il recupero al patrimonio aziendale degli oneri rimasti a carico dell'Azienda a causa della mancata realizzazione del parcheggio in via del Mare maggiorati del conseguente mancato guadagno e sono in fase di valutazione iniziative per il recupero dei maggiori costi del servizio via mare e degli ulteriori crediti vantati dall'Azienda. Allo stesso modo sono in fase di valutazione le più utili iniziative per ottenere il riconoscimento delle rivalutazioni spettanti sui corrispettivi dei contratti di servizio "ponte" sottoscritti per gli anni dal 2001 al 2004. Va qui in ogni caso precisato che alla azione avviata dalla Società in relazione alla mancata realizzabilità del parcheggio di via del Mare la Amministrazione Comunale di Brindisi ha ritenuto resistere spiegando anzi domanda riconvenzionale ritenendo che la mancata realizzazione dell'opera sia da addebitare alla STP ed ai tecnici da essa all'epoca incaricati della progettazione.

L'analisi della situazione della Società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è riportata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e - nel rispetto di quanto richiesto dall'art.2428 del codice civile a seguito delle innovazioni introdotte dal D.lgs n°37/07- ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori sono stati individuati tra quelli suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità in continuità con quanto operato negli anni precedenti. I confronti delle singole voci che costituiscono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e le loro variazioni sono puntualmente riportati nella Nota Integrativa, cui si rimanda.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Il mercato del Trasporto Pubblico Locale in cui opera la Società non presenta di fatto stimabili prospettive di crescita in termini di servizi salvo che vengano a sussistere disponibilità finanziarie destinate dalla Regione Puglia all'incremento dei servizi minimi ammessi a contribuzione ovvero dagli Enti Locali alla diretta istituzione di servizi aggiuntivi. Particolare opportunità potrebbe essere rappresentata dalla novità introdotta nell'ordinamento con l'art.34 octies del D.L. n°179/12 come integrato in sede di conversione: tale norma infatti nel fornire compiuta definizione dei servizi su gomma sostitutivi ed integrativi dei servizi ferroviari impone che

essi siano affidati *"esclusivamente mediante procedure competitive ad evidenza pubblica"*. Tale previsione normativa risulta di particolare importanza nel bacino in cui opera la STP Brindisi a tener conto che vi vengono effettuati quali servizi sostitutivi ed integrativi, pur in quasi totale assenza di linee ferroviarie locali, circa 1,5 mln di autobus/chilometri che vanno ad intersecare e duplicare gli ordinari servizi di TPL acquisiti dal COTRAP in esito a gara.

La Società in qualità di consorziata del COTRAP, risultato aggiudicatario delle gare ad evidenza pubblica espletate nella Regione Puglia, gestisce sin dal 2005 quale designata servizi interprovinciali con Lecce e Taranto di competenza Regionale, servizi intercomunali di competenza della Provincia di Brindisi, il servizio di TPL urbano nel Comune di Brindisi integrato con il servizio di trasporto via mare nelle acque portuali interne e con il servizio trasporto alunni dalle zone rurali del Comune di Brindisi ed i servizi speciali per portatori di handicap, il servizio di TPL urbano nel Comune di Ostuni e nel Comune di Francavilla Fontana.

Continuità sino al giugno 2018 è stata assicurata a tali affidamenti dalla Regione Puglia che, giunta la naturale scadenza dei contratti affidati al COTRAP fissata per il 31 dicembre 2013, ha operato affinché a termini del Regolamento CE 1370/2007 ed in esito a puntuali valutazioni in merito alla complessiva riorganizzazione dei servizi di TPL sul territorio regionale si sia potuto prorogare per 4,5 anni il contratto di servizio in essere con il COTRAP per i servizi di competenza regionale ed ha al contempo con L.R. 30/12/2013 n°45 emanato apposita norma utile a garantire le risorse necessarie al mantenimento e al miglioramento di livelli dei servizi di trasporto pubblico di competenza delle province e dei comuni, autorizzando gli Enti Locali a prorogare a tutto il mese di giugno 2018 i contratti di servizio del Trasporto Pubblico Locale in favore degli attuali affidatari.

Nell'anno 2013 -come già negli anni precedenti- la Società ha gestito direttamente i servizi di trasporto pubblico urbano nei Comuni di Mesagne, San Vito dei Normanni e Ceglie Messapica.

Nel corso dell'anno -al fine del massimo contenimento dei costi- sono rimaste invariate le risorse impegnate in attività di controllo dell'utenza per le quali però si sono assunte -in attuazione anche della specifica previsione contenuta nell'Accordo Nazionale sottoscritto in data 26.04.2013 ed a fronte del quale l'Azienda ha erogato quote di una tantum riferite agli anni 2009-2011 per un importo complessivo superiore a 230 mila euro- iniziative utili a motivare maggiormente i singoli dipendenti aziendali alla verifica di biglietti ed abbonamenti ed a consentire l'accesso a bordo dei viaggiatori solo dalla porta anteriore degli autobus. Tanto nella consapevolezza della necessità di dare nuovo impulso alla dinamica di crescita degli introiti da titoli di viaggio, ed a tal fine sono state poste in essere iniziative che hanno visto coinvolta anche la stessa Direzione aziendale, supportata da principali componenti della struttura aziendale, in attività di controllo dell'utenza. In ogni caso l'Azienda, anche sulla scorta di quanto già avvenuto in altre Regioni, è in attesa di determinazioni del Governo Regionale in merito alla proposta a suo tempo avanzata di modifica della legislazione regionale con la finalità di consentire il ricorso a società di vigilanza per la verifica del regolare possesso dei titoli di viaggio da parte dei fruitori dei servizi di trasporto pubblico. Detta modifica, già condivisa ed apprezzata anche dall'ASSTRA cui preliminarmente è stata sottoposta, è stata da ultimo fatta propria dagli organi regionali preposti alla sua disamina, propedeutica alla approvazione della modifica normativa.

Da evidenziare come al risultato complessivamente raggiunto abbia contribuito positivamente l'aumento di viaggiatori ed introiti registrato tanto sui servizi extraurbani provinciali quanto sui servizi urbani di Brindisi, Ostuni e Mesagne, cui si contrappongono i negativi risultati in termini di viaggiatori paganti registrati sui servizi interurbani regionali e sui servizi urbani di Francavilla Fontana, Ceglie Messapica e San Vito dei Normanni.

Rilievo assume la D.G.R. n°1452 del 02.8.2013 che ha disposto con decorrenza 1° settembre 2013 aumenti tariffari sui servizi di Trasporto Pubblico Locale urbani ed extraurbani. In attuazione di tale provvedimento la

STP Brindisi ha aggiornato le tariffe dei servizi nei limiti della tariffa chilometrica minima; mantenendo inalterata per i servizi urbani tanto la scontistica già applicata per gli abbonamenti mensili quanto la tariffa dei biglietti a tempo e giornalieri; inoltre, sempre al fine di favorire la Clientela, è stata introdotta la possibilità di sottoscrivere con decorrenza mensile abbonamenti ordinari annuali per i quali è stata altresì concessa la possibilità di pagamento in due soluzioni.

Nel seguente prospetto si riportano il numero dei viaggiatori registrati sui vari servizi di TPL gestiti nell'anno 2013 con confronto con l'anno precedente:

VIAGGIATORI SERVIZI TPL				
SERVIZI	**2013**	**2012**	*variazione*	*variazione %*
	AUTOSERVIZI EXTRAURBANI			
PROVINCIALI	2.425.679	2.258.707	*166.972*	*7,39*
REGIONALI	418.899	443.395	*(24.496)*	*(5,52)*
TOTALE	**2.844.578**	**2.702.102**	***142.476***	***5,27***
	AUTOSERVIZI URBANI			
BRINDISI	1.228.444	1.196.590	*31.854*	*2,66*
OSTUNI	115.637	105.130	*10.507*	*9,99*
FRANCAVILLA F.	7.296	8.581	*(1.285)*	*(14,97)*
CEGLIE MESSAPICA	40.229	46.894	*(6.665)*	*(14,21)*
SAN VITO NORMANNI	14.450	15.653	*(1.203)*	*(7,69)*
MESAGNE	11.845	11.534	*311*	*2,70*
TOTALE	**1.417.901**	**1.384.382**	***33.519***	***2,42***
TOTALE	***4.262.479***	***4.086.484***	***175.995***	***4,31***

2.2 Investimenti effettuati

Tra gli investimenti effettuati dalla Società nell'anno 2013 si ritiene segnalare principalmente l'acquisto in leasing di n°2 autobus dimostrativi classe II da 12,2 metri - modello Bredamenarinibus Lander. Ulteriori interventi di implementazione mirata della flotta autobus risultano allo stato indispensabili a tener conto della aumentata età media dei mezzi di proprietà dell'azienda e della circostanza che anche nel corso del 2013 non sono stati acquistati autobus con contributo regionale, né risultano avviati in sede regionale piani per il rinnovo del parco rotabile delle aziende di TPL.

Di rilievo risultano gli investimenti effettuati per la realizzazione di deposito in proprietà nel Comune di Torre Santa Susanna giunto nell'anno all'avvio operativo, nonché per la costruzione -tutt'ora in corso- di deposito in proprietà nel Comune di San Vito dei Normanni, e quelli effettuati nell'anno per l'ammodernamento di supporti hardware.

Ulteriori nuove pensiline sono state installate a corredo di tre fermate autobus nell'abitato di Brindisi e di fermate in Ostuni ed Erchie.

2.3 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari. Si ribadisce che tali indicatori sono stati individuati tra quelli suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

2.3.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione, e presentano valori che migliorano le performance esposte nella precedente Relazione sulla Gestione.

13

2.3.1.1 Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati

Si è ritenuto più utile per una migliore analisi della situazione complessiva della Società presentare in questa Relazione sulla Gestione la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale e la riclassificazione a valore aggiunto del Conto Economico, confrontando i risultati con quelli conseguiti nell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale Riclassificazione finanziaria	**2013**	**2012**	***2013-2012***
1) Attivo circolante	**€ 9.944.353**	**€ 9.539.814**	***€ 404.539***
1.1) Liquidità immediate	*€ 1.985.841*	*€ 219.061*	*€ 1.766.780*
1.2) Liquidità differite	*€ 7.233.761*	*€ 8.326.120*	*-€ 1.092.359*
1.3) Rimanenze	*€ 724.751*	*€ 994.633*	*-€ 269.882*
2) Attivo immobilizzato	**€ 7.138.934**	**€ 8.702.067**	***-€ 1.563.133***
2.1) Immobilizzazioni immateriali	*€ 222.689*	*€ 284.905*	*-€ 62.216*
2.2) Immobilizzazioni materiali	*€ 6.838.973*	*€ 8.300.900*	*-€ 1.461.927*
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	*€ 77.272*	*€ 116.262*	*-€ 38.990*
CAPITALE INVESTITO	**€ 17.083.287**	**€ 18.241.881**	***-€ 1.158.594***
1) Passività correnti	€ 6.172.162	€ 6.950.263	*-€ 778.101*
2) Passività consolidate	€ 7.264.504	€ 7.748.744	*-€ 484.240*
3) Patrimonio netto	€ 3.646.621	€ 3.542.874	€ 103.747
3.1) Capitale sociale	*€ 1.549.500*	*€ 1.549.500*	*€ -*
3.2) Riserve	*€ 1.993.369*	*€ 2.811.574*	*-€ 818.205*
3.3) Utile (Perdita) dell'esercizio	*€ 103.752*	*-€ 818.200*	*€ 921.952*
CAPITALE ACQUISITO	**€ 17.083.287**	**€ 18.241.881**	***-€ 1.158.594***

Conto Economico Riclassificazione a valore aggiunto	**2013**	**2012**	***2013 - 2012***
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 19.297.211	€ 18.733.410	*€ 563.801*
Contributi in Conto esercizio	€ 1.680.954	€ 1.686.894	*-€ 5.940*
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	€ -	€ -	*€ -*
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	*€ -*
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	€ -	€ -	*€ -*
VALORE DELLA PRODUZIONE	**€ 20.978.165**	**€ 20.420.304**	***€ 557.861***
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-€ 4.970.774	-€ 4.900.265	*-€ 70.509*
± Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 77.515	€ 59.561	*€ 17.954*
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-€ 3.609.137	-€ 3.590.302	*-€ 18.835*
VALORE AGGIUNTO	**€ 12.475.769**	**€ 11.989.298**	***€ 486.471***
- Costo per il personale	-€ 11.017.682	-€ 11.238.273	*€ 220.591*
MARGINE OPERATIVO LORDO	**€ 1.458.087**	**€ 751.025**	***€ 707.062***
- Ammortamenti e svalutazioni	-€ 1.774.010	-€ 1.858.621	*€ 84.611*
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-€ 500.000	-€ 110.000	*-€ 390.000*
REDDITO OPERATIVO	**-€ 815.923**	**-€ 1.217.596**	***€ 401.673***
+ Altri ricavi e proventi	€ 1.460.452	€ 1.442.914	*€ 17.538*
- Oneri diversi di gestione	-€ 275.596	-€ 289.726	*€ 14.130*
+ Proventi finanziari	€ 5.288	€ 30.530	*-€ 25.242*
- Oneri finanziari	-€ 97.078	-€ 113.564	*€ 16.486*
REDDITO CORRENTE	**€ 277.143**	**-€ 147.442**	***€ 424.585***
+ Proventi straordinari	€ 353.550	€ 127.140	*€ 226.410*
- Oneri straordinari	-€ 293.371	-€ 336.172	*€ 42.801*
REDDITO ANTE IMPOSTE	**€ 337.322**	**-€ 356.474**	***€ 693.796***
- Imposte sul reddito	-€ 233.570	-€ 461.726	*€ 228.156*
REDDITO NETTO	**€ 103.752**	**-€ 818.200**	***€ 921.952***

Si precisa che per una più corretta valutazione i contributi in conto esercizio sono stati inseriti nel valore della produzione, a tener conto della loro specifica finalità di copertura di parte dei costi per il personale.

stp brindisi spa

2.3.1.2 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito -nel rispetto delle disposizioni dell'art.2428 c.c.- vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati come utili per le valutazioni degli Enti Soci sono il ROE (Return On Equity), il ROI (Return On Investment) ed il ROS (Return On Sale).

ROE (Return On Equity)

Indica il rapporto tra il reddito ed il patrimonio (comprensivo della perdita dell'esercizio) dell'Azienda ed esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

		esercizio 2013	esercizio 2012
ROE netto	Risultato al netto delle imposte / Mezzi propri medi	2,85%	-23,09%
ROE lordo	Risultato al lordo delle imposte / Mezzi propri medi	9,25%	-10,06%

ROI (Return On Investment)

Indica la redditività caratteristica del capitale investito (per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale) ed esprime il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

		esercizio 2013	esercizio 2012
ROI	Reddito operativo/Totale capitale investito	-14,61%	-15,92%

ROS (Return On Sale)

Indica il rapporto tra il risultato operativo (differenza tra valore e costi della produzione) ed i ricavi delle vendite ed esprime la capacità dell'Azienda di produrre profitto dalle vendite.

		esercizio 2013	esercizio 2012
ROS	Risultato operativo / Ricavi delle vendite	-12,94%	-15,50%

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati come utili per le valutazioni degli Enti Soci sono il Quoziente di Struttura Primario ed il Quoziente di Struttura Secondario.

Quoziente di Struttura Primario - Copertura delle Immobilizzazioni

Misura in termini percentuali la capacità dell'Azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e permette di valutare il rapporto percentuale tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

		esercizio 2013	esercizio 2012
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,50%	0,50%

Quoziente di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'Azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine e permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

		esercizio 2013	esercizio 2012
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,51%	1,39%

2.3.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Si evidenzia come gli indicatori di risultato non finanziari elaborino sia valori ricavabili dagli schemi di bilancio sia dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

2.3.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della Società.

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Incidenza del fattore produttivo lavoro

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite. Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

		COSTO DEL PERSONALE		RICAVI DELLE VENDITE	**valore indicatore**
esercizio 2013	€	11.247.870	€	19.297.211	**0,5829**
esercizio 2012	€	11.238.273	€	18.773.410	**0,5986**

Il miglioramento di tale indice rispetto all'esercizio precedente evidenzia come l'incremento dei ricavi delle vendite da un lato e la sostanziale invarianza del costo del personale dall'altro ne abbiano comportato una minor incidenza.

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente e permette di valutare la produttività dell'Azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

		VALORE AGGIUNTO	MEDIA DIPENDENTI	**indice**
esercizio 2013	€	12.485.769,00	299	**41.758**
esercizio 2012	€	11.989.298,00	314	**38.182**

Rappresenta il valore aggiunto mediamente prodotto dai singoli lavoratori impiegati. Utile alla valutazione della gestione risulta il confronto fra tale dato ed il costo medio per agente, che nell'esercizio 2013 è risultato pari ad € 38.747, comprensivo della quota di una tantum erogata ed al lordo degli oneri a carico dell'Azienda.

2.3.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente, è infatti da sempre impegnata a contenere il più possibile l'impatto ambientale adottando tecnologie in grado di eliminare e/o limitare le emissioni inquinanti nell'atmosfera.

A tal fine si è proceduto ad esaminare le attività aziendali interessate avviando per ciascuna di esse iniziative utili a limitarne l'impatto sull'ambiente in termini di emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, possibile contaminazione del suolo ed inquinamento idrico, sfruttamento delle risorse naturali, consumo di risorse non rinnovabili.

I pericoli individuati sono relativi alla gestione degli impianti termici; all'utilizzo del parco automezzi; all'utilizzo di solventi sgrassanti; alla gestione degli scarichi industriali e domestici nonché alla gestione e manutenzione del relativo impianto di depurazione; ai rifiuti assimilabili agli urbani e speciali, pericolosi e non, prodotti durante le attività aziendali; alla gestione e controllo dei serbatoi interrati sia di gasolio che di olio lubrificante; ai consumi di acqua ed energia elettrica; all'utilizzo di sostanze pericolose, vernici ed oli solventi nell'attività di manutenzione; all'utilizzo di materiale di consumo per attività d'ufficio (pc, carta, toner, cancelleria, ecc.); all'utilizzo di sostanze lesive dello strato di ozono nella manutenzione dei condizionatori.

In relazione all'abbattimento delle emissioni in atmosfera, l'impegno della Società nel tempo si è in particolare concretizzato nel processo di rinnovo del parco autobus che ha già portato alla immissione in servizio di un numero complessivo di ventinove autobus alimentati a metano e due autobus immatricolati nell'anno 2013 che rispettano gli standard Euro 5.

Gli ulteriori autobus di norma utilizzati rispettano gli standard Euro 3 ed Euro 4; in ogni caso per tutto il parco mezzi alimentato a gasolio viene utilizzato carburante con tenore di zolfo inferiore a 10 mg/Kg (10 ppm) di cui viene controllata la qualità alla consegna.

Le iniziative poste in essere dall'Azienda per il rispetto dell'ambiente trovano riscontro nell'andamento delle emissioni in atmosfera che, come emerso dalle verifiche effettuate in occasione della redazione del bilancio di sostenibilità, presentano una riduzione per un valore superiore al 20% del particolato e per un valore superiore al 25% del monossido di carbonio e degli ossidi di azoto.

Per ciò che concerne la gestione degli scarichi domestici ed industriali la Società è dotata di un impianto di depurazione a servizio degli scarichi igienico-sanitari costantemente monitorato ed interessato nel corso del 2010 da lavori di ammodernamento: il tutto con il principale scopo di garantire un processo biologico più efficiente utile a garantire il miglioramento dei parametri dell'effluente e il complessivo miglioramento delle caratteristiche ambientali rispetto ai limiti massimi posti dalla normativa di settore (D.lgs n°152/2006).

Dal 2012 è in uso un moderno impianto di sterilizzazione delle acque a servizio degli spogliatoi dell'officina per una maggior tutela dei lavoratori.

Nell'anno 2013 si è inoltre dismesso l'impianto di climatizzazione e riscaldamento centralizzato e si è conseguentemente bonificato il serbatoio di gasolio da riscaldamento.

Sin dal 2006, con la finalità di ridurre il consumo di risorse non rinnovabili, sono installati all'interno dello stabilimento di Brindisi due pannelli solari termici per la produzione di acqua calda a servizio degli spogliatoi del personale. Si sono svolte negli anni varie verifiche in merito alla fattibilità tecnico-economica di impianti fotovoltaici a servizio dei depositi aziendali di Brindisi e di Ostuni, procedendo alla progettazione di impianti per entrambi i siti e giungendo nel 2012 alla installazione presso il deposito di Ostuni di moduli fotovoltaici in silicio a film sottile con potenza di picco pari a 19.872 Wp.

17

Nel corso del 2013 si è avviata la realizzazione del nuovo deposito di San Vito dei Normanni progettandolo in modo tale da essere totalmente autosufficiente ed ecosostenibile dal punto di vista energetico: il sito infatti verrà dotato di 8 fari di illuminazione fotovoltaici a Led, nonché di un impianto fotovoltaico ad isola da 3000 WP - 230V utile a garantire l'alimentazione delle luci del box-ufficio e dell'impianto di videosorveglianza.

L'Azienda inoltre già durante l'anno 2010 ha rinnovato la zona di stoccaggio dei rifiuti realizzando un'isola ecologica consistente in un vero e proprio deposito temporaneo (art. 6 comma 1 lettera m del Decreto Ronchi) ove i rifiuti permangono sino allo smaltimento effettuato tramite ditta autorizzata. Detta zona è stata delimitata e recintata al fine di consentire l'accesso esclusivamente al personale autorizzato.

Tale deposito temporaneo è ubicato alle spalle dei locali officine ed è dotato di copertura provvisoria con lamiere coibentate utile ad evitare che le piogge non dilavino i rifiuti in modo tale che le acque piovane si configurino come acque di lavaggio di aree esterne e non come acque di dilavamento di rifiuti; si è proceduto inoltre all'acquisto di contenitori idonei, rispondenti alle norme vigenti, ubicati tanto all'interno del deposito temporaneo quanto nei singoli reparti dell'officina. Gli operatori di officina hanno frequentato nel 2011 un corso di formazione per la corretta gestione e stoccaggio dei rifiuti ed ulteriore formazione sulle tematiche ambientali è stata loro impartita durante i primi mesi del 2013.

Da tempo si è effettuata iscrizione al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) ponendo in atto all'uopo una prima formazione del personale amministrativo; ulteriore formazione è prevista prima dell'effettiva entrata in vigore del sistema.

Da ultimo è da sottolineare come nel corso degli anni si sia registrato un notevole aumento dei rifiuti recuperati, che rappresentano (esclusi gli autobus inviati alla rottamazione) più del 50% del totale.

Per quel che attiene gli oli lubrificanti si precisa che vengono smaltiti mediante conferimento a Consorzio abilitato.

Per il deposito di Brindisi, stanti gli attuali vincoli imposti dal Ministero dell'Ambiente per la Zona Industriale di Brindisi classificata come SIN (Sito di Interesse Nazionale), sono state ultimate già durante l'anno 2009 le attività di realizzazione del piano di caratterizzazione che aveva evidenziato una potenziale contaminazione del suolo profondo per la presenza di Arsenico e della falda per la presenza di metalli, composti inorganici e solventi.

Per quel che attiene l'inquinamento della falda l'Azienda ha aderito all'accordo di programma "Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel sito di interesse nazionale di Brindisi" avente lo scopo di attuare interventi di bonifica della falda acquifera interessata da inquinamento. A tal proposito, al fine di avviare il processo di definizione degli atti e della documentazione funzionale a definire gli oneri a carico dell'Azienda, la STP ha partecipato a specifico incontro presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. In detta sede è stato concordato di portare alla attenzione del Comitato di indirizzo e Controllo previsto dall'art.12 dell'accordo di programma la richiesta di assenso -poi formalizzata in data 10.12.2009 e tuttora in attesa di riscontro- a qualificare i suoli della sede di Brindisi alla pari dei beni di proprietà degli enti pubblici cui appartiene l'intero capitale sociale. Per il caso di non accoglimento di tale richiesta è stato altresì convenuto di abbattere il costo di bonifica della falda (previsto quale costo di adesione all'accordo di programma a carico dell'Azienda) in ragione degli investimenti operati che comportano riduzione dell'inquinamento ambientale. In tale ipotesi l'intervento concordato a carico dell'Azienda risulterebbe ridotto alla sola quota per marginamento, pari ad € 123.886 da versarsi nell'arco di 10 anni, ed agli accessori per spese ed onorari della transazione da formarsi obbligatoriamente in contraddittorio con la Avvocatura dello Stato.

stp brindisi spa

A novembre del 2012 è stata inoltre terminata ed inoltrata al Ministero dell'Ambiente l'"Analisi di rischio sanitario ambientale Sito-specifica" redatta ai sensi del D.lgs n°152/06 che ha messo in evidenza l'assenza del rischio per la salute dell'uomo per quel che attiene i terreni.
In conclusione è di tutta evidenza come le attività della STP Brindisi spa siano in ogni caso improntate al rispetto dell'ambiente attraverso iniziative tese a contenere e controllare gli aspetti ambientali più significativi come emissioni in atmosfera, rumorosità, consumo di materiali, utilizzo delle risorse energetiche, scarichi nelle acque e nel suolo, produzione di rifiuti, contenimento del traffico e rispetto paesaggistico. Con tale specifica finalità anche durante l'anno 2013 si è proceduto, ai sensi dell'articolo 19 delle Legge 10/91, alla formale nomina dell'Energy Manager, tecnico responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia.

2.3.2.3 Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito sul punto nella Nota Integrativa e nella parte introduttiva della presente Relazione si precisa che:

- La composizione del personale della Società al 31.12.2013 è di n°297 unità di cui n°269 uomini (di cui n°15 con rapporto di lavoro part time) e n°28 donne (di cui n°13 con rapporto di lavoro part time).
- Il turnover nell'anno ha interessato n°15 unità in uscita per pensionamento ed una per dimissioni volontarie. Nel corso dell'anno non sono stati raggiunti accordi per la incentivazione all'esodo volontario, mentre si è data attuazione ad accordo sottoscritto nel corso dell'esercizio 2012 in esito al quale è andato a cessare il rapporto di lavoro con un dipendente con qualifica di collaboratore di ufficio.

Meritevole di attenzione risulta l'aumento dei giorni di malattia registrati nell'anno e, conseguentemente, dei costi che, in virtù della disposizione introdotta dal comma 148 dell'art.1 della Legge n°311/04, restano a carico della Società per le indennità erogate in caso di malattia di propri dipendenti. Pur in presenza del diminuito numero medio di personale alle dipendenze dell'Azienda (314 unità nel 2012 contro 299 unità nel 2013) i giorni complessivi di assenza per malattia sono passati dai circa 4.000 registrati nel 2012 agli oltre 4.750 del 2013.
La presenza di malattie di lungo periodo, per le quali maggiore è la quota di retribuzione a carico INPS, ha comportato però una leggera contrazione della quota per oneri malattia e infortunio a carico azienda di cui è possibile ottenere rimborso ai sensi della normativa vigente.

	2011	2012	2013
oneri malattia/infortuni a carico azienda	€ 96.195	€ 110.858	€ 107.565

Di contro continua a registrarsi una riduzione nell'utilizzo dei permessi per assistenza disabili previsti dalla Legge n°104/92. A tale proposito si segnala come l'Accordo Nazionale 26.04.2013 abbia disciplinato le modalità di fruizione di tali permessi adottando soluzioni in linea con le iniziative già assunte dall'Azienda negli anni passati a garanzia della regolarità dell'esercizio. I valori registrati nell'ultimo triennio sono i seguenti:

	2011	2012	2013
ore permesso ex legge 104/92	12.168	10.930	10.305

19

Le politiche di formazione del personale prevedono iniziative mirate che hanno comportato nel 2013 la effettuazione da parte dei dipendenti di n°8.326 ore di formazione, di cui n°2.552 ore dedicate a formazione specifica in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

La formazione specifica in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro effettuata nel periodo in esame ha riguardato:

- n°64 addetti al servizio movimento che hanno partecipato a corso di aggiornamento sulla sicurezza ex D.lgs n°81/2008 della durata di 5 ore;
- n°26 addetti al servizio movimento che hanno partecipato a corso sulla gestione delle emergenze, primo soccorso e antincendio della durata di 60 ore;
- n°23 addetti ai servizi amministrativi che hanno partecipato a corso di aggiornamento sulla sicurezza ex D.lgs n°81/2008 della durata di 8 ore;
- n°3 addetti ai servizi amministrativi che hanno partecipato a corso sulla gestione delle emergenze, primo soccorso e antincendio della durata di 60 ore;
- n°13 addetti al servizio movimento che hanno partecipato a corso di formazione per preposti della durata di 8 ore;
- n°8 addetti al servizio tecnico che hanno partecipato a corso di formazione per preposti della durata di 8 ore;
- n°7 addetti ai servizi amministrativi che hanno partecipato a corso di formazione per preposti della durata di 8 ore;
- n°1 dirigente che ha partecipato a corso di aggiornamento modulo B per RSPP della durata di 24 ore;
- n°1 dirigente che ha partecipato a corso sulla gestione delle emergenze, primo soccorso e antincendio della durata di 60 ore.

Nel corso dell'anno 2013 si sono registrati n°10 infortuni, di cui n°2 in itinere, con una durata media di 13 giorni. Gli infortuni hanno riguardato un Operatore del Reparto Officina e nove addetti al settore Movimento. A tale proposito si segnala che anche per l'anno 2013 ha trovato accoglimento da parte dell'INAIL l'apposita istanza prodotta dalla Società per la riduzione del tasso medio di tariffa.

Per una opportuna valutazione ed in linea con quanto operato nelle relazioni sulla gestione degli anni precedenti, si riportano di seguito i costi complessivamente sostenuti per il personale:

COSTI COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTI PER IL PERSONALE						
VOCI DI COSTO ATTINENTI LA GESTIONE DEL PERSONALE	**ESERCIZIO 2013**		**ESERCIZIO 2012**		**differenza**	
Stipendi e salari	€	7.953.681	€	8.044.794	-€	91.113
Oneri sociali	€	2.370.132	€	2.375.764	-€	5.632
T.F.R. accantonato	€	648.017	€	737.181	-€	89.164
1° totale	***€***	***10.971.830***	***€***	***11.157.739***	*-€*	*185.909*
Altri costi	€	22.852	€	22.534	€	318
Una Tantum 2009-2011	€	230.188	€	-		
Incentivi prepensionamento	€	23.000	€	58.000	-€	35.000
2° totale	***€***	***11.247.870***	***€***	***11.238.273***	*€*	*9.597*
Massa vestiario	€	25.603	€	38.104,14	-€	12.501
Buoni pasto	€	311.843	€	324.774,71	-€	12.932
TOTALE COMPLESSIVO	**€**	**11.585.316**	**€**	**11.601.152**	*-€*	*15.836*

E' appena il caso rilevare come il decremento dei costi del personale sia da riportare alla particolare attenzione posta all'utilizzo del personale ed alla diminuzione degli addetti in servizio, cui però si è contrapposto il rilevante impegno economico cui l'Azienda stata chiamata a far fronte a titolo di Una Tantum corrisposta in attuazione dell'Accordo Nazionale 26.06.2013 e relativa alle annualità 2009-2011.

Si ritiene qui evidenziare come però nell'anno 2013 abbiano inciso negativamente sulla dinamica dei costi per il personale il maggior numero di ferie non godute (aumentato di 120 mila euro rispetto all'anno precedente), nonché la crescita del ricorso a lavoro straordinario (si rilevano maggiori retribuzioni per oltre 65 mila euro rispetto all'anno precedente, in cui si era già registrata una crescita per circa 57 mila euro). Su tali aspetti occorre intervenire al fine del pieno rispetto della normativa vigente che, seppur non applicabile in termini sanzionatori a chi svolge servizi di TPL, detta comunque principi generali di cui è opportuno tener conto nello svolgimento delle attività.

Al fine di meglio comprendere l'andamento dei costi per le singole aree aziendali, si espone qui di seguito lo scostamento percentuale delle retribuzioni lorde erogate nell'ultimo esercizio rispetto all'esercizio precedente:

VARIAZIONE DELLE RETRIBUZIONI	
scostamento valori anno 2013 su anno 2012	
Amministrazione e Servizi	-3,28%
Manutenzione, Impianti ed Officine	-1,84%
Esercizio	-0,13%

Da rilevare inoltre come gli interventi di incentivazione all'esodo effettuati nei quattro anni precedenti, oltre ai benefici prodotti in termini di capitale umano a disposizione e di maggior efficienza gestionale derivante anche dall'allontanamento di alcune figure rivelatesi non indispensabili per la più corretta gestione, abbiano consentito di rilevare minori costi nell'anno stimabili in almeno 500 mila euro.

Si evidenzia come la quota della voce salari e stipendi da riportare alla contrattazione di secondo livello risulti nell'anno pari a circa 515 mila euro, cui vanno a sommarsi gli effetti indotti sulle voci variabili della retribuzione, nonché gli oneri sociali che vi incidono per legge; a tanto si aggiungono circa 345 mila euro per il valore facciale dei buoni pasto forniti per le giornate di effettiva prestazione lavorativa.

Nel corso dell'anno 2013 è stata affrontata, anche nella fase Prefettizia, procedura di raffreddamento ex artt.2 e 13 della L.146/90 che riprendeva pari procedura già avviata nell'anno precedente e che ha portato alla trattazione di una serie di argomenti che comunque, in presenza di disponibilità reciproca alla soluzione del confronto, ha portato alla sospensione della preannunciata mobilitazione del personale. I successivi incontri, in linea con gli obiettivi aziendali, hanno poi prodotto il superamento della principale contrapposizione con definizione di nuova pianta organica del personale di guida e con individuazione di possibili soluzioni alle principali ulteriori problematiche poste sul tavolo di confronto.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

L'Azienda non è in possesso di strumenti finanziari.

Si ritiene qui segnalare come con i positivi risultati conseguiti nell'esercizio 2013 possa ritenersi superato anche il rischio segnalato nelle relazioni sulla gestione dei precedenti bilanci di esercizio in relazione alla disposizione del comma 19 dell'art.6 del D.L. 78/2010 che, al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società pubbliche, fa divieto alle Amministrazioni Pubbliche di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite.

3.2 Rischi non finanziari

La probabilità del verificarsi di eventi incidenti sulla efficacia ed efficienza dei processi di produzione dei servizi risulta contrastata dalla adozione delle specifiche procedure del Sistema Qualità e dalla organizzazione aziendale complessiva. Al fine di contrastare possibili rischi legati alla commissione di eventuali reati per i quali il D.lgs n°231/01 prevede responsabilità diretta della Società è stata portata a regime la realizzazione del modello organizzativo previsto quale esimente. Tale attività, iniziata nel 2009 con l'individuazione delle aree a rischio reato, l'approvazione del "Codice di Comportamento" e la individuazione del Responsabile aziendale per il D.lgs n°231/01, è poi proseguita nel corso dal 2010 con la costituzione di apposito Organismo di Vigilanza. Nel 2013 l'OdV ha effettuato puntuali verifiche, ha proceduto all'aggiornamento della mappatura dei rischi ed ha supportato la struttura aziendale nella modifica ed integrazione del Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.lgs n°231/2001 ed utile per completare il complesso delle attività poste in essere ed in particolare quanto previsto in apposite procedure del sistema Qualità.

Anche nel corso del 2013 l'Azienda ha operato specifiche verifiche delle procedure poste in essere per il rispetto delle disposizioni del D.lgs n°81/08 e della loro idoneità a garantire ai dipendenti STP un apprezzabile livello di sicurezza sul lavoro. Nel corso dell'anno si è ritenuto inoltre dare applicazione a decisione già assunta dall'Organo di Amministrazione di delegare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del D.lgs n°81/2008 le funzioni del datore di lavoro in materia di sicurezza e di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro al Dirigente Tecnico della Società, cui da tempo è affidato il compito di Responsabile del Servizio di Sicurezza e Prevenzione ing. Teodoro Muscogiuri e che, nell'ambito dei limiti di spesa assegnatigli, ha individuato con gara valido professionista cui è stato affidato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi generale, del DVR per lavoratrici madri, del DVR da agenti chimici, del DVR per rumore e vibrazione, nonché del Piano di Emergenza ed Evacuazione.

Si ritiene segnalare alla attenzione degli Enti Soci le difficoltà affrontate dall'Azienda per assicurarsi la disponibilità della liquidità necessaria a fare fronte alle spese correnti pur vantando crediti per corrispettivi di rilevante entità al cui effettivo incasso ostano spesso lungaggini nell'effettivo accredito da parte degli Enti affidanti al COTRAP e da questi ad STP.

Il rischio di carenza di liquidità risulta negli anni accresciuto a causa degli investimenti effettuati (tra cui in particolare le sempre più crescenti quote rimaste a carico del bilancio aziendale in occasione dell'acquisto di autobus con finanziamento regionale), delle modifiche introdotte in relazione al TFR (che dall'anno 2007 viene sottratto alla disponibilità aziendale), del permanere delle situazioni da definire con la Regione Puglia per i servizi effettuati senza corrispettivo e con il Socio Comune in relazione ai maggiori costi presentati dalla gestione del servizio via mare ed agli oneri sostenuti in vista della realizzazione di un parcheggio multipiano in via del Mare poi impedita dal ritrovamento di reperti archeologici.

Al fine di limitare il ricorso al credito e di evitare di porre a carico del bilancio sociale gli oneri conseguenti si rende pertanto necessario che gli Enti Soci assumano iniziative utili a garantire la necessaria liquidità finanziaria alla Società e tanto anche al fine di consentirle di operare investimenti utili a migliorare la qualità dei servizi offerti.

Allo stato -acquisita anche l'intervenuta proroga degli attuali principali affidamenti- non sussistono rischi tangibili in relazione ad eventuale decadenza delle performance aziendali, né particolari timori in merito alla suddivisione dei ruoli e delle responsabilità, mentre particolare attenzione va riposta verso le risorse umane disponibili per le quali non si è nel tempo garantito il necessario ricambio generazionale pur in presenza di conclamate difficoltà operative legate anche alle innovazioni normative cui si è già accennato nella presente relazione ed in presenza di quiescenza di unità delle quali è necessaria la sostituzione. In presenza di tanto, assicurato con la formazione di apposita graduatoria l'indispensabile turn over agli agenti addetti alla guida, vanno con massima urgenza avviate le procedure per giungere al completamento della struttura nelle aree amministrativa e tecnica, esigenza questa indispensabile per assicurare nel prossimo futuro regolarità alle attività svolte atteso che per alcune posizioni occorre operare affiancamento utile a garantire continuità nelle attività in vista della uscita per quiescenza di dipendenti le cui specifiche conoscenze è indispensabile siano trasferite a chi sarà chiamato a sostituirli. Tale esigenza è di particolare pregnanza per i servizi amministrativo/contabili e per l'officina/deposito, in cui evidenti sono le vacanze operative ed i conseguenti rischi di decadimento delle performance.

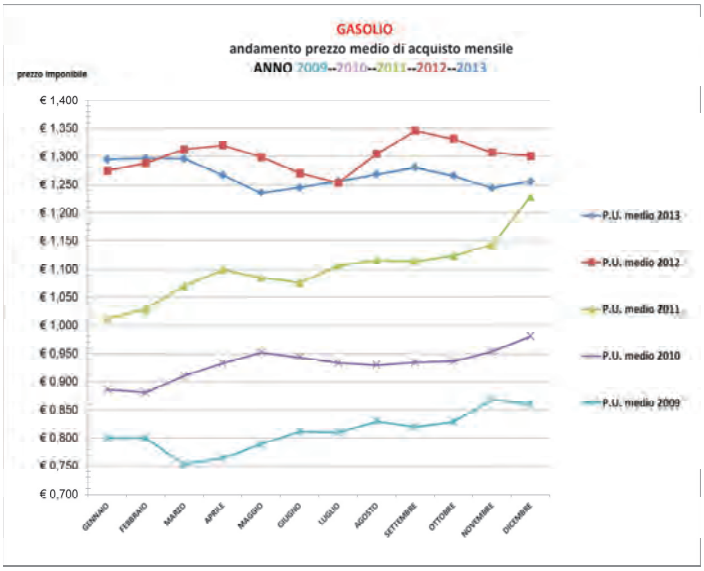
Per quanto attiene l'aspetto informatico sono stati valutati sia i rischi di eventuale perdita dei dati sia i rischi di eventuali accessi non autorizzati agli stessi e pertanto sono state adottate specifiche misure di contrasto.

In particolare si segnala che l'Azienda è dotata di server con caratteristiche tecniche tali da poter svolgere le funzioni di "Domain Controller", "File Server" e "Backup Server", "Applications Server", "Database Server"; di antivirus idoneo a rilevare tempestivamente qualunque tipo di infezione o esecuzione di programmi indesiderati; di sistema di salvataggio dati con backup automatico su NAS (Network Attached Storage) a cadenza giornaliera di tipo "incrementale" per tutti i file e database gestiti dal "File Server" ed a cadenza giornaliera di tipo "clone" per tutti "server virtuali" utilizzati per il funzionamento di vari software gestionali (InfoPMS", eProt, Alfresco, Adempiere), il tutto a garantire maggiormente la continuità operativa (Business Continuity) dell'azienda.

Per limitare i rischi di accesso non autorizzato, sono stati definiti e tenuti in esercizio criteri per la creazione e l'utilizzo delle credenziali di autenticazione degli utenti dei servizi informatici dell'Azienda in base a quanto previsto dal Decreto Legislativo n°196 del 30/06/2003 – "Codice in materia di protezione dei dati personali", la rete WLAN è protetta tramite metodo di autenticazione "WPA2" e con un numero di accessi contemporanei limitati; di firewall a difesa di attacchi informatici esterni.

Ulteriori rischi che possono assumere rilevanza per la gestione della Società sono inerenti al generalizzato incremento dei costi delle materie prime e ad eventuale ripresa del trend di crescita dei costi per l'approvvigionamento dei carburanti che, come detto, nell'anno ha invece subito una sostanziale frenata dopo anni in cui si è registrato continuo incremento del livello del prezzo del petrolio e dei suoi derivati.

Per meglio illustrare le variazioni intervenute si è ritenuto inserire il seguente grafico in cui è evidenziato l'andamento medio del costo al netto di IVA sostenuto dall'Azienda per l'acquisto di gasolio, rapportato anche a quello degli anni precedenti.



In relazione alla situazione dei carburanti si ritiene sottolineare come -pur in presenza di sostanziale invarianza rispetto all'esercizio precedente- risulti indispensabile porre in essere interventi mirati al puntuale controllo dei consumi con la finalità di combattere tanto i consumi impropri quanto le illecite sottrazioni che purtroppo in varie circostanze continuano ad essere rilevate e denunciate alla Autorità Giudiziaria.

Con la finalità di fare fronte ai rischi legati all'aumento dei costi per le coperture assicurative l'azienda ha aderito al Progetto per la costituzione in sede ASS.TRA. Nazionale di una società di brokeraggio denominata ASSTRA Broker che potrebbe consentire in futuro la gestione diretta dei premi assicurativi dell'intero comparto delle aziende pubbliche che gestiscono servizi di TPL.

4 Attività di ricerca e sviluppo

La Società, visto il particolare settore in cui opera, non svolge significativa attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Non vi sono società controllate, collegate o controllanti.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

Non vi sono azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate

La Società non ha mai posseduto azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che dopo la chiusura dell'esercizio sociale sono state effettivamente adottate da parte degli Enti Locali le deliberazioni di proroga dei contratti di servizio in essere con il COTRAP per i servizi gestiti sul territorio dalla consorziata STP Brindisi ed è in corso la relativa contrattualizzazione.

Si è proceduto inoltre alla assunzione in servizio di n°18 nuovi operatori di esercizio attingendo dalla graduatoria formata in esito ad apposita selezione pubblica indetta nel corso del 2013 ed i cui lavori, affidati a Società specializzata, sono giunti a conclusione nello scorso mese di dicembre. Sono in corso peraltro confronti con le

Organizzazioni Sindacali in merito alla effettiva opportuna consistenza del personale di guida rapportata ai relativi turni di lavoro.

Nel mese di gennaio 2014, acquisita certezza di continuità nella gestione dei principali servizi, è stato portato alla formale approvazione e validazione dell'Organo di Amministrazione il Piano di Impresa 2014-2016 che utilizza una nuova Vision strategica dalla quale scaturisce una Mission per il triennio 2014-2016 composta da tre obiettivi fondamentali:

- Intervenire nelle aree in cui ci sono dei margini di ristrutturazione e recupero;
- Efficientare le attuali aree primarie e migliorare quelle che lo diventeranno;
- Consolidare le best practicies aziendali per aumentare il margine competitivo e sviluppare le attività che potranno crearne altro.

Nella successiva analisi delle Aree in cui realizzare detti obiettivi il Piano di Impresa individua sei Opzioni Strategiche (Efficientamento dell'Esercizio; Mobilità Integrata; Miglioramento Informativo; Analisi del Prodotto; Immagine Aziendale; Miglioramento Processi Aziendali), nonché la metodologia da adottare per assicurare concreta attuazione a quanto previsto. Gli strumenti da utilizzare sono stati individuati nella generazione di fondi strutturali e finanziari con ricerca di finanziamenti pubblici, riduzione dei consumi di carburante e lotta all'evasione tariffaria; nell'investimento nei progetti di sviluppo con innovazione tecnologica, diversificazione delle attività e potenziamento delle risorse umane; nella generazione del margine operativo attraverso il miglioramento dell'esperienza con la clientela e l'aumento della competitività dell'offerta.

Nel Piano di Impresa è delineata la messa in atto di 30 differenti progetti, ciascuno interessante una Opzione Strategica ed un obiettivo della Mission.

Su tale piano strategico per il triennio 2014-2016 si sono favorevolmente espressi gli Enti Soci nella Assemblea degli azionisti appositamente convocata, apprezzando il metodo utilizzato e le analisi economiche volte alla previsione del Margine Operativo Netto, nonché lo sforzo compiuto dall'azienda verso l'innovazione e lo sviluppo industriale.

Nel gennaio 2014, in coincidenza con il pagamento dei contributi per il mese di dicembre 2013, si è riusciti ad acquisire al patrimonio aziendale l'importo di € 114.366 relativo al ripiano oneri malattia per l'anno 2010 di cui si è ottenuto integrale reintegro.

Nel corso dei primi mesi dell'anno si sono registrate ulteriori tre sentenze di primo grado con cui sono state respinte le richieste di costituzione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato avanzate da lavoratori in passato inviati presso l'azienda da agenzie di lavoro interinale/somministrato. Si è acquisita infine decisione del Tribunale Amministrativo con cui è stata riconosciuta la legittimità della partecipazione aziendale alla gara per l'affidamento del servizio urbano nel Comune di Ceglie Messapica.

Nei primi mesi del 2014 sono state già espletate numerose procedure per l'affidamento di forniture ed in particolare, facendo seguito alla manifestazione di interesse avviata nell'anno 2013, si è portata a conclusione procedura negoziata per la fornitura di due autobus nuovi di fabbrica, offerti per acquisto di opportunità a condizioni particolarmente favorevoli. E' stata inoltre avviata procedura di gara per l'affidamento dei servizi di vigilanza della sede aziendale.

Nel mese di febbraio 2014 hanno avuto inizio, ed allo stato sono oramai in fase conclusiva, le attività per la annuale indagine di Customer Satisfaction propedeutica alla redazione della Carta della Mobilità 2014 e si è assicurata adesione anche per l'anno 2014 alla indagine di Mistery Client.

Si segnala infine come, a riprova del ruolo di rilievo che l'Azienda è riuscita a raggiungere nel panorama regionale e nazionale, da ultimo il Presidente avv. Almiento sia stato designato da ASS.TRA. Puglia per la prestigiosa nomina a Componente del Direttivo di ASS.TRA. Nazionale.

Prima della redazione della versione definitiva di questa relazione sono state acquisite ulteriori importanti novità per la gestione dell'azienda: da un lato la avvenuta approvazione del progetto presentato per l'avvio di tirocini NEET per due delle tre posizioni proposte, dall'altro la intervenuta modifica dell'art.32 della L.R. n°18/2002 che sostanzialmente riproduce i termini proposti da questa Società con conseguente possibilità di impiego di personale dipendente da aziende di vigilanza per la verifica dei Titoli di Viaggio. Entrambe tali novità potranno portare utilità all'azienda contribuendo a raggiungere gli obiettivi prefissati ed a migliorare le performance.

9 Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento futuro della gestione, si ritiene segnalare la prevedibile ulteriore evoluzione positiva delle voci che compongono i ricavi da traffico stante la forte incidenza del costo dei carburanti che dovrebbe accrescere ancor più l'utilizzo del mezzo pubblico a discapito della mobilità privata, evenienza questa che va in ogni caso accompagnata da spiccata attenzione alla lotta all'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio ed essere supportata con investimenti in materiale rotabile al fine di rendere possibile la effettuazione dei servizi attesi e migliorarne le condizioni generali di fruibilità.

Al fine comunque di rendere maggiormente appetibile l'utilizzo del mezzo pubblico, con i conseguenti vantaggi in termini di costi per la collettività e di minor inquinamento complessivo, risulta indispensabile che gli Enti Territoriali assumano iniziative utili a favorire la mobilità collettiva rispetto a quella privata; la creazione di rotatorie, di corsie preferenziali, di servizi a chiamata (sia per particolari categorie di utenti, sia per zone periferiche), potrebbe infatti consentire una opportuna rimodulazione dei servizi.

Maggiori oneri è presumibile siano posti a carico dell'Azienda dall'evolvere della dinamica dei rinnovi contrattuali in sede nazionale, atteso che sono in corso trattative per il rinnovo del CCNL senza che per i relativi oneri risulti sussistere -come invece operato per passati rinnovi contrattuali- previsione alcuna di ripiano a carico dello Stato, delle Regioni e/o degli enti locali affidanti; a tale proposito è sufficiente sottolineare ancora una volta come a seguito del rinnovo del CCNL sottoscritto nel corso dell'anno 2009 sia rimasto totalmente a carico del bilancio aziendale il consolidamento delle maggiori retribuzioni ivi previste. L'Azienda, di concerto con la STP di Lecce ed il CTP di Taranto, prosegue nell'intento del riconoscimento di quanto già anticipato dal 2009 a titolo di adeguamento del CCNL Autoferrotranvieri atteso che a tale onere dovrebbe farsi fronte da parte della Regione Puglia con i proventi delle accise all'uopo destinati dall'art.1 commi da 295 a 301 della Legge 244/07, legge finanziaria per l'anno 2008.

Risulta comunque opportuno portare alla evidenza come sull'andamento futuro della gestione possano incidere le numerose norme emanate per contenere la spesa pubblica e per disciplinare la gestione delle società a partecipazione pubblica. A tanto vanno ad aggiungersi gli effetti che sul comparto del Trasporto Pubblico Locale potranno avere le modifiche introdotte alla normativa di settore, prima fra tutte la ricostituzione del Fondo nazionale prevista dall'art.16-bis del D.L. n°95/2012 che introduce anche sistemi di premialità per la ripartizione delle risorse tra le Regioni.

10 Elenco sedi

L'attività aziendale prevede l'utilizzo della sede/stabilimento sita in Brindisi alla SS.613 civ.246, nonché -per sola attività di rimessaggio autobus- di depositi periferici in Ostuni, Villa Castelli, Cisternino, Ceglie Messapica, Mesagne, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni e Torre Santa Susanna.

stp brindisi spa

Non vi sono pertanto sedi secondarie.

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Si comunica a codesti Enti Soci che, pur essendo venuto meno lo specifico obbligo di legge, è stata formalmente acquisita agli atti aziendali (nota 31.12.2013 n°11769) versione aggiornata del Documento Programmatico per la Sicurezza ex D.lgs n°196 del 30 giugno 2003, contenente le norme utili a garantire che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

12 Sistema di gestione della qualità

La certificazione del Sistema di Gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2000 è stata conferita con certificato CERT-12681-2003-AQ-BRI-SINCERT rilasciato il 17/07/2003 dall'Ente Certificatore DNV -Det Norske Veritas- in relazione alla attività di progettazione ed erogazione del servizio di trasporto pubblico di linea su gomma in aree urbane ed extraurbane e relativi servizi speciali (trasporti scolastici e trasporti per diversamente abili). Nei giorni 29 e 30 maggio 2013 si è tenuta la verifica per il mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità aggiornato alla norma UNI EN ISO 9001:2008 al cui termine i certificatori DNV hanno evidenziato la capacità dell'organizzazione a mantenere un elevato livello di implementazione del Sistema di gestione qualità, con registrazioni puntuali e rintracciabili che forniscono chiara evidenza del monitoraggio e del controllo dei processi, a garanzia della soddisfazione di requisiti normativi e contrattuali e degli utenti; hanno riscontrato altresì un adeguato livello di coinvolgimento da parte delle persone intervistate, anche con riferimento ai cambiamenti dell'architettura organizzativa e gestionale della società, introdotti dall'implementazione del Controllo di Gestione.

13 Utilizzo dell'utile dell'esercizio

Come evidenziato in premessa il risultato di esercizio mostra un andamento che, al termine di un percorso di progressiva riduzione delle perdite, ha consentito al termine dell'esercizio 2013 di raggiungere un utile dopo le imposte pari ad € 103.752. In questo quadro, il Consiglio di Amministrazione con evidente soddisfazione per il risultato raggiunto ritiene concluso nel migliore dei modi il percorso virtuoso avviato sin dal suo insediamento, richiamando però al contempo alla attenzione dei Soci la esigenza di fattivo impegno per garantire continuità alle numerose iniziative poste in essere ed al cambio di passo assicurato all'azienda dalle tante professionalità che ne compongono la struttura.

La opportunità offerta dal positivo risultato dell'esercizio consente di invertire la tendenza degli anni pregressi che ha portato via via a decurtare le *Altre Riserve* del Patrimonio Netto giungendo per l'esercizio 2012 ad utilizzare a copertura perdite quota parte della *Riserva per rivalutazione immobili* in precedenza opportunamente costituita.

Allo stato comunque l'utilizzo dell'utile di bilancio conseguito nell'esercizio 2013 risulta vincolato dalla normativa vigente a Riserva legale per un valore pari ad un ventesimo del suo ammontare (art.2430 c.c.), nonché per la restante parte a ricostituzione della *Riserva per rivalutazione immobili* a tener conto che nel precedente esercizio la stessa era stata utilizzata a copertura perdite per un importo di € 229.652,42 e che il 2° comma dell'art.13 della L.21/11/2000 n°342 espressamente prevede che *"In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi secondo e terzo dell'articolo 2445 del codice civile"*. In virtù di tanto, salvo differenti determinazioni della Assemblea dei Soci, l'importo di € 103.752 che costituisce l'utile conseguito dalla STP

Brindisi spa nell'esercizio andato a concludersi il 31.12.2013, dedotto ai sensi dell'art.2430 del codice civile il valore di € 5.187,60 pari al suo ventesimo per la integrazione della Riserva Legale allo stato risultante inferiore al quinto del capitale sociale, trova suo utilizzo per € 98.564,40 a parziale reintegrazione della *Riserva per rivalutazione immobili*, che pertanto andrà ad assumere un valore complessivo pari ad € 2.068.914,57, ancora inferiore a quello di originaria costituzione.

14 Conclusioni

Al termine di queste brevi considerazioni svolte in merito alle risultanze dell'esercizio 2013 ed alla copiosa attività posta in essere, riteniamo doveroso sottolineare come, pur confermandosi la necessità che sia assicurata massima tempestività alla erogazione dei corrispettivi dei contratti di servizio e che si portino quanto prima a completa definizione le problematiche relative al recupero dei rilevanti crediti ancora oggi a vario titolo vantati dall'Azienda ed alle altre problematiche più volte evidenziate, i risultati della gestione consentano di ritenere che l'impresa abbia superato le gravi difficoltà emerse negli esercizi precedenti giungendo ad una situazione di possibile tranquillità per la continuità della gestione nel futuro prossimo.

Apprestandoci alla conclusione della presente Relazione ed alla esperienza di amministrazione della STP Brindisi spa teniamo a sottolineare come il filo conduttore che questo Consiglio di Amministrazione, tanto nella composizione originaria quanto in quella modificata a seguito delle dimissioni rassegnate da componente originariamente nominato, ha inteso seguire è stato rivolto prioritariamente ad assicurare tranquillità all'interno della struttura dell'azienda e a dare continuità al miglioramento del sistema della mobilità locale attraverso l'ammodernamento ed il rilancio della Società e dei servizi gestiti, con massimo rispetto degli utenti e dei lavoratori e contestuale ricerca di ogni possibile contenimento dei costi per perseguire il miglioramento del risultato di bilancio, nella consapevolezza che tale condizione risulta indispensabile per garantire continuità e sviluppo alla Società.

Gli strumenti attraverso i quali si è operato per "avvicinare il servizio ai cittadini" risultano semplici e di facile accessibilità: sempre maggiori interventi di comunicazione al pubblico e di formazione e qualificazione del personale. E su entrambi questi fronti la Società ha già operato ed è opportuno continui ancora fattivamente ad operare in futuro.

L'attuazione di queste modalità operative necessita in ogni caso della costante partecipazione nelle scelte e della collaborazione delle OO.SS. nella duplice funzione di garanti per il cittadino cliente da una parte e di tutela dei lavoratori addetti dall'altra.

Le azioni che questo Consiglio di Amministrazione nel corso del proprio mandato -che qui giunge a conclusione- ha inteso porre in essere sono sostanzialmente da ricondursi alle grandi "aree-obiettivo" poste a base del "Piano di Impresa 2009-2011", prima fra tutte quella volta all'efficientamento della gestione economico-finanziaria della Società per ricercare il miglioramento delle performance aziendali e per volgere verso l'utile di bilancio; le iniziative assunte e le valutazioni prospettiche sono state inserite nel Piano di Impresa 2014-2016 che va a costituire la linea guida per lo sviluppo futuro dell'azienda attraverso la salvaguardia e la crescita dei livelli occupazionali, con contestuale miglioramento delle condizioni di vita delle maestranze e potenziamento dei servizi offerti alla clientela.

Un sentito ringraziamento va rivolto al Collegio Sindacale, anch'esso giunto al termine della propria esperienza, a cui va riconosciuto l'aver sempre svolto con continuità, professionalità e massima attenzione il ruolo affidatogli dai Soci, assicurando al contempo sostegno alle attività di questo Consiglio di Amministrazione e della Direzione con utile collaborazione e pieno rispetto dei ruoli.

stp brindisi spa

Un grazie è doveroso rivolgere alle Organizzazioni Sindacali che hanno sempre e comunque garantito correttezza e continuità alle attività dell'Azienda, a tutto il Personale aziendale per l'impegno profuso e, in particolare, a quanti hanno direttamente operato per consentire a questo Consiglio di Amministrazione di assicurare continuità alla gestione pur in un periodo contraddistinto da forti cambiamenti del quadro normativo di riferimento.

Volgendo al termine questa esperienza riteniamo ringraziare i Soci per la fiducia accordataci al momento dell'affidamento dell'incarico e per il sostegno assicurato nel corso del suo svolgersi, nonché la struttura aziendale per l'impegno profuso che ci consente di portare a termine con intima soddisfazione il nostro mandato e con certezza di aver raggiunto risultati tali da assicurare tranquillità all'intera azienda ed ai Soci con evidenti prospettive di consolidamento e sviluppo delle performance aziendali. Ai dirigenti, ai quadri intermedi, ai funzionari ed a tutti i dipendenti della STP Brindisi spa va, insieme alla nostra gratitudine e riconoscenza, l'augurio di continuare ad operare sempre con medesima competenza ed impegno e di raggiungere i migliori risultati professionali e personali.

Un grazie particolare riteniamo ribadire al Direttore avv. Maurizio Falcone per la professionalità, disponibilità ed abnegazione con cui quotidianamente svolge il proprio ruolo ed il cui bagaglio di conoscenze e la leale tenacia con cui affronta ogni singola problematica hanno consentito all'Azienda di raggiungere i positivi risultati illustrati nel presente elaborato ed a questo Consiglio di Amministrazione di svolgere al meglio il compito affidatogli. A tale ringraziamento, siamo certi, vorranno aggiungersi tanto i membri del Collegio Sindacale -sempre supportato dal Direttore Falcone e dai suoi principali collaboratori-, quanto tutti i lavoratori della STP Brindisi spa che dai risultati raggiunti con il bilancio di esercizio in commento possono vedere giunto a conclusione il duro percorso sin qui seguito per garantire la sopravvivenza stessa dell'azienda, che consente loro di guardare finalmente al futuro con fondata speranza di garanzia occupazionale. E' appena il caso rilevare come Egli abbia saputo coinvolgere tutte le professionalità disponibili nella corsa al raggiungimento degli obiettivi aziendali, motivando i singoli -anche coalizzandoli in gruppi di lavoro- ad esprimere al meglio le proprie potenzialità per migliorare le performance dell'Azienda e per raggiungere e consolidare risultati solo qualche mese fa insperabili.

Altrettanto doveroso è ringraziare i Componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lvo n°231/01 per la professionalità ed impegno con cui hanno svolto il ruolo loro affidato e la cui esperienza giunge a naturale conclusione con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Un sincero saluto ed un affettuoso augurio si ritiene infine rivolgere alla rag. Cosima Paola De Leo che, operate differenti scelte professionali, ha rassegnato nel corso dell'anno proprie dimissioni dal servizio rinunciando al ruolo di Coordinatore dell'Ufficio Paghe da alcuni anni affidatole per le indiscutibili conoscenze ed attitudini nella consulenza del lavoro.

Prima di chiudere la presente relazione sulla gestione l'intero C. di A. ritiene comunque rivolgere pressante richiesta di attenzione agli Enti Soci nella consapevolezza che in Azienda sono già stati compiuti tutti gli sforzi possibili per contenere i costi e che, pertanto, la soluzione alle problematiche più volte richiamate nella presente relazione ed in quelle che hanno accompagnato i bilanci dei precedenti esercizi assumono oggi fondamentale rilievo per assicurare il necessario sviluppo d'impresa. Pertanto accorato invito rivolgono i componenti di questo C. di A. agli Enti Soci acchè utilizzino ogni possibile leva utile ad assicurare continuità all'opera svolta per il miglioramento della situazione contabile-finanziaria e gestionale della STP Brindisi spa che, come più volte messo in risalto nella presente relazione e come reso evidente da quanto esposto in Nota Integrativa, ha permesso di raggiungere risultati mai raggiunti in passato e solo qualche tempo fa impensabili. La realizzazione di

condizioni utili alla attuazione del Piano di Impresa 2014-2016 potranno poi garantire all'Azienda ed ai suoi proprietari risultati futuri tali da portare la realtà della STP Brindisi alla ribalta regionale ed anche nazionale per la positività dei risultati che è ulteriormente possibile raggiungere.

Brindisi 2 aprile 2014

Il PRESIDENTE del C.d.A.
(avv. Rosario Almiento)

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI BRINDISI S.P.A.
SEDE LEGALE IN BRINDISI – CONTRADA PICCOLI Z.I.
CAPITALE SOCIALE € 1.549.500 I.V.
REGISTRO IMPRESE BRINDISI N°1268 – R.E.A. N°38423
COD. FISCALE E PARTITA IVA 00112550744
==========0o0=========

RELAZIONE DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

Ai Sig.ri azionisti,

la "SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI S.P.A." ha affidato al Collegio Sindacale anche le funzioni di revisione contabile che effettivamente sono state regolarmente svolte da questo Collegio per tutto l'esercizio 2013.

Lo scrivente Collegio Sindacale ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2013.

Ferma restando la responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione in capo agli amministratori della "SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI S.P.A.", è del Collegio Sindacale la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

Il Collegio Sindacale ha espletato il proprio esame secondo gli statuiti principi di revisione, in conformità ai quali la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

E' opinione del Collegio Sindacale che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale anche a supporto e conforto nella disamina del Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2013

A. Funzioni del controllo contabile:

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile del Collegio sono state verificate:

- la tenuta della contabilità sociale e la rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione nonché le chiusure periodiche e di cassa;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo mediante l'esame documentale dell'azienda e le informazioni ottenute dai responsabili di settore.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione presentata dal Collegio Sindacale in data 12.04.2013.

Nel corso del 2008 la Società, avvalendosi della facoltà prevista dal D.L. n°185/08 ha effettuato la rivalutazione dei beni immobili avendo riguardo del loro valore di mercato come risultante da apposita relazione di stima redatta da tecnico abilitato. Non avendo proceduto a riconoscimento fiscale, alla rivalutazione sono state stanziate le imposte differite relativamente al disallineamento civile-fiscale, iscritte a riduzione della riserva di rivalutazione. Quindi, in continuità con quanto effettuato nel 2012, nel corso dell'esercizio 2013 gli ammortamenti dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico del bene post rivalutazione; nello stesso anno il fondo imposte differite si è ridotto per un valore pari all'aliquota IRES/IRAP calcolata sulla quota di ammortamento indeducibile.

A giudizio del Collegio Sindacale, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Soc. "SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI S.P.A." per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nel corso del periodo temporale del mandato, il Collegio ha partecipato, salvo casi di assenza giustificata, alle adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle Assemblee dei Soci tenutesi durante l'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale ha altresì incontrato nel corso dell'anno 2013 l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/01 anche al fine di confrontare l'operato dei due organismi e

valutare le criticità e le azioni intraprese e da intraprendere congiuntamente o disgiuntamente.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio ha, altresì, partecipato all'iter che ha portato all'approvazione del Piano di Impresa nel corso del 2014 da parte degli Enti soci.

Si è ritenuto di fornire ai soci le seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

Stato Patrimoniale

Attivo:	
Crediti vs. soci per vers. ancora dovuti	
Immobilizzazioni	7.138.934
Attivo Circolante	9.683.774
Ratei e Risconti	260.579
Totale Attivo	**17.083.287**
Passivo:	
Patrimonio Netto	3.646.621
Fondi per rischi ed oneri	1.340.635
T.F.R	6.201.300
Debiti	4.744.636
Ratei e risconti	1.150.095
Totale Passivo	**17.083.287**

Conti d'ordine

Depositi a garanzia e fidejussioni	10.673
Beni di terzi presso di noi	2.543.504
Totale Conti d'ordine	**2.554.177**

Il Risultato di esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del conto economico:

Conto Economico

Valore della produzione	22.438.617
Costi della Produzione	22.069.684
Proventi e oneri Finanziari	(91.790)
Rettifiche di valore attività finanziarie	0
Proventi ed oneri straordinari	60.179
Risultato prima delle imposte	337.322
Imposte sul reddito d'esercizio	233.570
Utile di esercizio	**103.752**

B. Funzioni di vigilanza:

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "*Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri*".

Dell'operato del Collegio Sindacale si da atto con quanto segue.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio nell'attuale composizione ha partecipato alla vita sociale verificando il rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, per cui può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha ottenuto dall'amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, così come comunicate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società ed ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice civile.

Relativamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, in aggiunta a quanto precede, il Collegio comunica di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto di conoscenza del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell' articolo 2423, comma 4, del Codice civile.

Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni a riguardo.

In particolare il Collegio Sindacale ritiene corretti i criteri adottati dalla Società per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali effettuato in ragione del 20% annuo, ad eccezione dei costi per interventi di ristrutturazione edilizia effettuata sui beni immobili di terzi che invece sono stati ripartiti in base alla durata dei rispettivi contratti sottoscritti, in quanto inferiori a quanto previsto dalla normativa fiscale; tanto in ossequio ai principi contabili.

Il fondo per rischi e oneri rinvenienti da giudizi e vertenze, coerentemente con la linea degli anni precedenti ed avendo valutato prudentemente i rischi e le vertenze pendenti, è stato opportunamente implementato per il 2013 con l'accantonamento di € 400.000,00, a tener conto della opportunità offerta dai positivi risultati di bilancio conseguiti e, operate le opportune valutazioni di merito, al fine di garantire tranquillità futura alle attività aziendali ed alle maestranze.

E' stato, altresì, costituito apposito Fondo di accantonamento per rinnovo CCNL per un valore di € 100.000,00 al fine di fare fronte a prevedibili oneri derivanti dal rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri oramai scaduto dall'anno 2007 e per il cui rinnovo sono in atto iniziative delle OO.SS. tese all'aumento salariale a regime ed al riconoscimento di quote di retribuzione pregresse.

Il Collegio ha attentamente valutato alcuni punti di rilevanza ai fini della redazione del Bilancio di esercizio 2013 che qui di seguito si illustrano brevemente:

- Servizio Motobarca. Come già rilevato nel passato ad anche sottolineato nella relazione al bilancio chiuso al 31.12.2012, il servizio soffre di anomalie iniziali che sono alla base della situazione deficitaria dello stesso. Tali anomalie consistono nell'errato inquadramento del personale addetto al servizio che genera annualmente uno scompenso in negativo per l'azienda quantificato in circa 87 mila euro, nonché nell'errata applicazione del periodo di ammortamento in anni 25 in luogo dei 10 previsti (G.U. Serie Generale del 02.02.89). A tanto devono essere aggiunti i rincari del prezzo dei carburanti, dei costi riferibili alle assicurazioni e di quelli per la guardiania. Tali differenze, imputabili alle errate indicazioni contenute nell'affidamento del servizio da parte del Comune di Brindisi, portano ad uno scompenso annuo quantificabili in circa 190 mila euro totali di deficit per la S.T.P. A tal proposito il Collegio, verificato il deficit prodotto ancora una volta dal servizio, non può che confermare l'assoluta antieconomicità di tale attività, ritenendo che in mancanza di un accordo con l'Ente concedente il servizio, non vi sia alcuna convenienza a proseguire nel rinnovo contrattuale del servizio stesso.

- Parcheggio di Via del Mare. E' noto che il Comune di Brindisi assegnò alla S.T.P. un'area per la costruzione di un parcheggio multipiano. Tale area, situata in Via del Mare, fu consegnata in data 03.03.2004. Nel successivo intervento della Sovrintendenza del 04.03.2004 furono rinvenuti dei reperti archeologici con la conseguente inibizione all'effettuazione di qualsiasi opera sul detto sito. Avendo la S.T.P. provveduto a sue spese alla redazione di un progetto iniziale e ad una successiva variante, l'azienda chiede, ormai da tempo, che il Comune di Brindisi le riconosca le spese sostenute per dette attività anche in ragione del danno causato dal Comune di Brindisi per la mancata effettuazione delle verifiche archeologiche sul detto sito. Il Collegio Sindacale non può che ravvisare che, a fronte di un iniziale esborso certo e quantificato, allo stato tale uscita di denaro grava sulla società anche ai fini del risultato finale dell'esercizio e che, anche in via transattiva, sarebbe auspicabile un veloce componimento della vicenda tra la Società e l'Ente socio, pur in presenza di avvio di specifico contenzioso.
- Il Collegio Sindacale, in linea con quanto già evidenziato negli ultimi esercizi, rileva il mancato riconoscimento da parte della Regione Puglia dei costi chilometrici quantificabili in circa 450 mila euro. Tale dato ha sicura incidenza sul risultato aziendale, in quanto trattasi di servizi che la Società espleta senza il riconoscimento di alcuna controprestazione.
- In merito all'organigramma aziendale il Collegio Sindacale ha, in passato, rilevato delle problematiche riferibili ad una insufficienza di organico nel personale addetto alla conduzione dei mezzi. Detta problematica ha ottenuto un provvedimento risolutivo grazie alla costituzione nel 2013 della graduatoria dalla quale sono state già attinte nuove unità lavorative nel corso dei primi mesi dell'anno 2014. Il Collegio Sindacale continua, però, a rilevare una parziale scopertura del Servizio Ragioneria con la necessità di specifici interventi.

Come Vi è stato ampiamente indicato dal Consiglio di Amministrazione sia nella nota integrativa che nella relazione sulla gestione, la Società chiude con un utile di € 337.322 prima delle imposte e di € 103.752 con applicazione delle imposte.

Tale risultato non può che essere di conforto per gli Enti soci anche facendo un raffronto con gli esercizi del triennio precedente dai quali emergevano risultati ben diversi:

- Esercizio 2010: perdita pari ad € 1.757.898
- Esercizio 2011: perdita pari ad € 988.822
- Esercizio 2012: perdita pari ad € 818.200

Il Collegio Sindacale non può che compiacersi del risultato di bilancio ottenuto dalla società al termine dell'esercizio 2013. Sommessamente sottolinea come tale risultato si concretizzi al termine del triennio di incarico del presente Collegio Sindacale e rappresenta una estrema gratificazione anche per l'opera da esso profusa nell'espletamento delle proprie funzioni. Il tutto, ovviamente, grazie all'impegno ed alla collaborazione della Dirigenza e dell'Amministrazione, frutto della sintonia instaurata sin dall'insediamento.

Il Collegio ritiene, allo stato attuale, sussistente il presupposto della continuità aziendale sancito dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31/12/2013

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della "SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI S.P.A." rimanendo, invece, di competenza del Collegio Sindacale l'espressione del giudizio sulla coerenza tra la relazione sulla gestione ed il bilancio economico-finanziario, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

A tal fine il Collegio ha svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

A suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della "SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI S.P.A." al 31/12/2013.

In conclusione si segnala inoltre come la Società nel corso del 2013 abbia avviato significativi interventi di sviluppo aziendale, tra i quali si sottolineano:

- le attività svolte per giungere alla redazione di un Piano di Impresa per il periodo 2014-2016 teso alla ulteriore riduzione dei costi, alla revisione della struttura organizzativa e dei processi interni, all'incremento del livello quali-quantitativo dei servizi per giungere al necessario efficientamento della gestione, al miglioramento delle performance aziendali per confermare il positivo risultato di bilancio;
- la concreta realizzazione del modello di organizzazione e gestione aziendale previsto dalla L.231/01;
- l'avvio della realizzazione di un sistema controllo di gestione tramite software ERP.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, il Collegio esprime il proprio unanime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

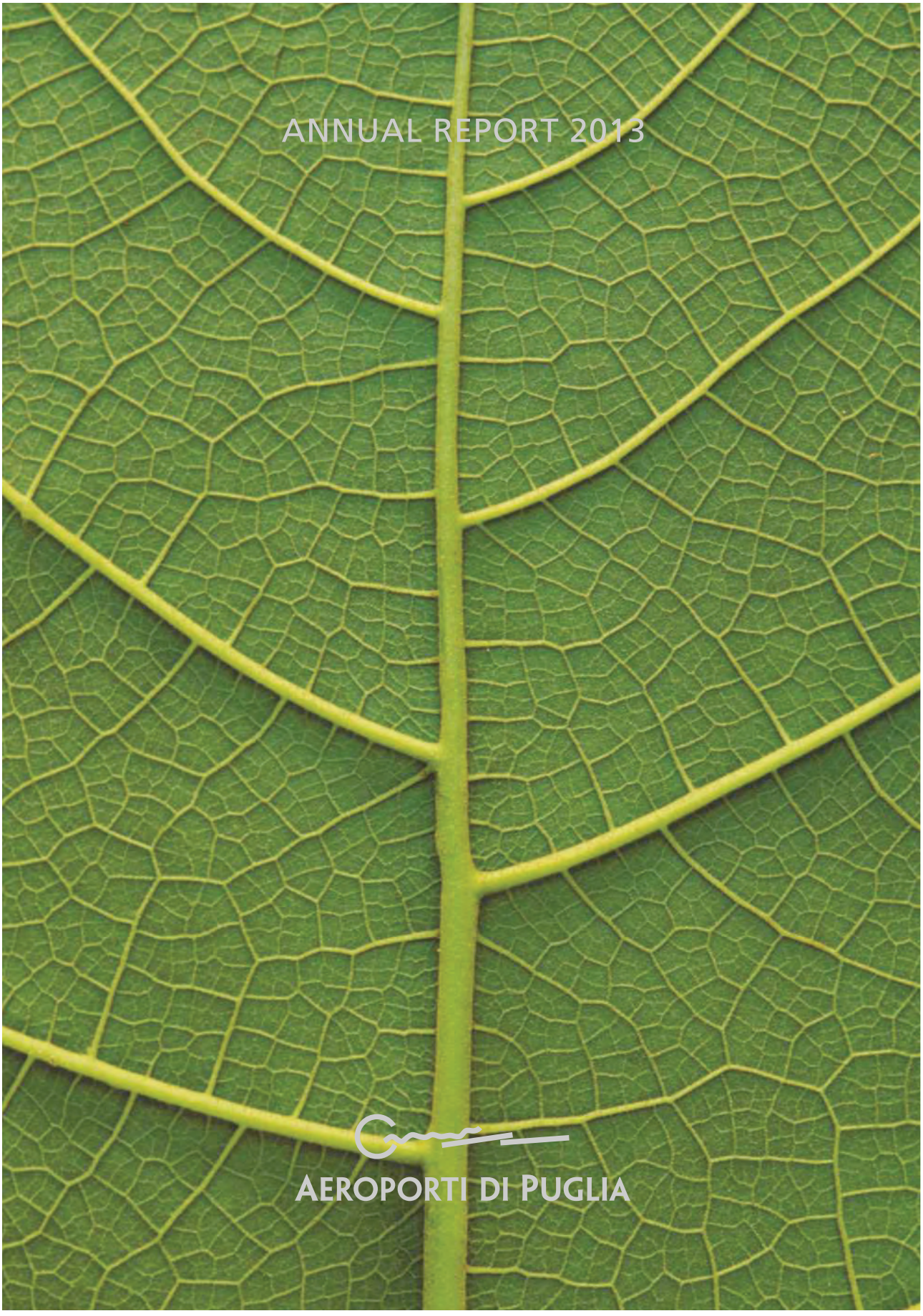
Con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 questo Collegio, terminando il triennio di nomina, desidera cogliere l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno consentito la realizzazione di questa importante esperienza professionale:

- gli Enti Soci che con la nomina conferita ci hanno assicurato stima e fiducia; fiducia che confidiamo di aver compiutamente ripagato;
- i Componenti del C. di A. che hanno sempre ritenuto di condividere le principali scelte, dimostrando apprezzamento per i suggerimenti forniti e stima personale;
- la struttura amministrativa e tecnica che è sempre stata disponibile e collaborativa accompagnando e supportando le attività di verifica.

Particolare ringraziamento riteniamo rivolgere alla direzione aziendale per il confronto corretto e costruttivo, nel reciproco rispetto dei ruoli ricoperti.

Brindisi, 12.04.2014

IL COLLEGIO SINDACALE


ANNUAL REPORT 2013
AEROPORTI DI PUGLIA

5 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
7 PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013
25 NOTA INTEGRATIVA
93 RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013
141 ALLEGATO 1.
153 ALLEGATO 2.
161 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ria
Grant Thornton

Ria Grant Thornton S.p
Via De Rossi, 102
70122 Bari
Italy

T +39 080 52 40 301
F +39 080 52 16 706
E info.bari@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornto

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
(ai sensi dell'art.14 del D.M. 12.11.1997, n 521 e dell'art.14 del D.Lgs 27.1.2010, n.39)

Agli Azionisti
degli AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori degli Aeroporti di Puglia S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 1 marzo 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori degli Aeroporti di Puglia S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio degli Aeroporti di Puglia S.p.A. al 31 dicembre 2013.

Bari, 14 aprile 2014

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giovanni Palasciano
Partner

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P. IVA n 02342440399 - R.E.A. 1865420 - Albo Speciale CONSOB
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.

PROGETTO DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

REGISTRO IMPRESE 03094610726
REA BA - 0243199
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 03094610726

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

SEDE IN VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)
CAPITALE SOCIALE EURO 12.950.000,00 I.V.

Amministratore Unico

Giuseppe Acierno dal 26.03.2013
Domenico Di Paola fino al 25.03.2013

Collegio Sindacale

Valter Pastena dal 31.10.2013	Presidente
Maria Carone fino al 30.10.2013	Presidente
Domenico Viola dal 31.10.2013	Sindaco effettivo
Anna Lucia Muserra dal 31.10.2013	Sindaco effettivo
Giovanni Greco fino al 30.10.2013	Sindaco effettivo
Salvatore Castellaneta fino al 30.10.2013	Sindaco effettivo
Mario Tagarelli fino al 30.10.2013	Sindaco effettivo
Leonardo Volpicella fino al 30.10.2013	Sindaco effettivo
Mario Aulenta dal 31.10.2013	Sindaco supplente
Daniela Caterino dal 31.10.2013	Sindaco supplente
Antonio Tritto fino al 30.10.2013	Sindaco supplente
Michele Morgese fino al 30.10.2013	Sindaco supplente
Marco Franchini dall'1.09.2001	Direttore Generale

Società di Revisione e Certificazione

Ria Grant Thornton S.p.A.

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Michele Grasso dall'1.10.2013
Francesco D'Alessandro fino al 30.09.2013

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci		
per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	217.406	243.647
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	4.512.077	5.085.633
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	130.048	103.281
7) Altre	745.317	477.546
	5.604.848	5.910.107
II. MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	95.180	134.718
2) Impianti e macchinario	210.033	248.458
3) Attrezzature industriali e commerciali	895.940	1.162.488
4) Altri beni	231.015.403	244.252.321
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.258.024	25.149.474
	262.474.580	270.947.459

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
III. FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
c) imprese controllanti			
d) altre imprese			
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	60.067		63.518
- oltre 12 mesi			
		60.067	63.518
		60.067	63.518
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie			
(valore nominale complessivo)			
		60.067	63.518
Totale immobilizzazioni		**268.139.495**	**276.921.084**

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
C) Attivo circolante			
I. RIMANENZE			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		660.779	840.985
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		660.779	840.985
II. CREDITI			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	38.800.512		48.609.952
- oltre 12 mesi			
		38.800.512	48.609.952
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.204.775		2.079.747
		1.204.775	2.079.747

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	1.545.247		1.088.421
- oltre 12 mesi			498.024
		1.545.247	1.586.445
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	9.922.356		8.776.694
- oltre 12 mesi	2.303.755		2.384.854
		12.226.111	11.161.548
		53.776.645	63.437.692
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali		1.906.211	1.726.798
2) Assegni		0	3.976
3) Denaro e valori in cassa		46.360	87.422
		1.952.571	1.818.196
Totale attivo circolante		**56.389.995**	**66.096.873**

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	754.629		738.181
		754.629	738.181
Totale attivo		**325.284.119**	**343.756.138**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. CAPITALE		12.950.000	12.950.000
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI			
III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE		232.695	232.695
IV. RISERVA LEGALE		497.053	446.269
V. RISERVE STATUTARIE			
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO			
VII. ALTRE RISERVE			
Riserva straordinaria o facoltativa	4.514.068		3.549.176
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari			
Riserva per ammortamento anticipato			
Riserva per acquisto azioni proprie			
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.			
Riserva azioni (quote) della società controllante			
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni			
Versamenti in conto aumento di capitale			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			
Versamenti in conto capitale			
Versamenti a copertura perdite			
Riserva da riduzione capitale sociale			

Stato patrimoniale passivo	31/12/2013	31/12/2012
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289		
Altre...		
	4.514.066	3.549.174
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
IX. UTILE D'ESERCIZIO	1.025.991	1.015.676
IX. PERDITA D'ESERCIZIO	( )	( )
Acconti su dividendi	( )	( )
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Totale patrimonio netto	**19.219.805**	**18.193.814**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	17.885	17.885
3) Altri	4.966.629	5.029.015
Totale fondi per rischi e oneri	**4.984.514**	**5.046.900**

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		2.899.135	2.974.046
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	28.066.339		17.558.377
- oltre 12 mesi	22.260.379		24.910.186
		50.326.718	42.468.563
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	25.039.708		22.316.520
- oltre 12 mesi			
		25.039.708	22.316.520

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	19.371.969		27.240.408
- oltre 12 mesi			
		19.371.969	27.240.408
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	4.052.456		3.531.712
- oltre 12 mesi			
		4.052.456	3.531.712
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	648.658		640.104
- oltre 12 mesi			
		648.658	640.104

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	17.074.608		28.328.883
- oltre 12 mesi	161.682		173.068
		17.236.290	28.501.951
Totale debiti		**116.675.799**	**124.699.258**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	181.504.866		192.842.120
		181.504.866	192.842.120
Totale passivo		**325.284.119**	**343.756.138**

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
Avalli		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altre garanzie personali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Garanzie reali		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
a imprese controllate da controllanti		
ad altre imprese		
Altri rischi		
crediti ceduti pro solvendo		
altri		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
merci in conto lavorazione		
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato		
beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
altro		
4) Altri conti d'ordine	**411.502**	
Totale conti d'ordine	**411.502**	**3.140.191**

Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		51.429.981	55.031.800
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		692.484	288.770
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	6.730.658		5.544.921
- contributi in conto esercizio	11.335.023		10.717.421
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	10.804.572		11.475.732
		28.870.253	27.738.074
Totale valore della produzione		**80.992.718**	**83.058.644**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		721.690	794.972
7) Per servizi		35.510.607	37.223.254
8) Per godimento di beni di terzi		4.285.081	4.561.847
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	13.005.936		13.060.772
b) Oneri sociali	3.963.039		4.104.688
c) Trattamento di fine rapporto	978.872		1.001.318
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
		17.947.847	18.166.778

Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	802.515		1.236.580
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.072.705		15.249.240
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	80.000		200.000
		15.955.220	16.685.820
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		180.206	(46.574)
12) Accantonamento per rischi		221.026	100.000
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		954.981	445.158
Totale costi della produzione		**75.776.658**	**77.931.255**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**5.216.060**	**5.127.389**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			

Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	41.557		29.675
		41.557	29.675
		41.557	29.675
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	2.237.549		2.167.186
		2.237.549	2.167.186
17-bis) Utili e Perdite su cambi		263	3
Totale proventi e oneri finanziari		**(2.195.729)**	**(2.137.508)**

Conto economico		31/12/2013	31/12/2012
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	272.600		1.162.028
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		272.600	1.162.028
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	181.208		1.116.816
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		181.208	1.116.816
Totale delle partite straordinarie		**91.392**	**45.212**

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**3.111.723**	**3.035.093**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.044.534	2.031.361
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate	41.198	(11.944)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	2.085.732	2.019.417
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	**1.025.991**	**1.015.676**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.
SEDE IN VIALE ENZO FERRARI S.N. - 70128 BARI (BA)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

PREMESSA

La società "Aeroporti di Puglia S.p.A.", costituita in data 8 febbraio 1984, è concessionaria dell'Ente Nazionale Aviazione Civile fino all'11 febbraio 2043 per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, l'adeguamento, la gestione, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture aeroportuali di pertinenza dei beni demaniali degli aeroporti pugliesi ("Karol Wojtyla" di Bari, "Aeroporto del Salento" di Brindisi, "Gino Lisa" di Foggia, "M. Arlotta" di Grottaglie), in forza della Convenzione del 25 gennaio 2002, approvata con Decreto Interministeriale del 6 marzo 2003.

Tra le attività sociali rientrano anche la gestione dei servizi di handling, i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva e gli altri servizi aviation ed extra aviation. La società può, altresì, compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari e finanziarie ritenute utili e necessarie al fine del raggiungimento dell'oggetto sociale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio, costituito da stato patrimoniale - conto economico - nota integrativa, è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/1998 e dall'articolo 2423, comma 5, c.c.. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il presente bilancio, conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, è stato redatto, nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano, con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio. Si è tenuto, altresì, conto dei principi contabili italiani statuiti dall'Ordine professionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili (C.N.D.C.), così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Tutte le operazioni poste in essere direttamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma 4, c.c. .

Il presente bilancio è stato redatto secondo la forma ed i contenuti previsti dagli articoli 2423, 2426-bis, 2426-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 del codice civile, così come modificati, integrati e sostituiti nel nuovo Codice delle società ad opera della Riforma del diritto societario (cd. Riforma Vietti). Nella redazione del bilancio sono stati osservati tutti i principi, tra cui

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c.);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423-bis, comma 1, n. 1, c.c.);
- si è tenuto conto dei proventi ed oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423-bis, comma 1, n. 3, c.c.). Sono stati considerati i costi di competenza correlati ai ricavi imputati all'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del bilancio stesso (art. 2423-bis, comma 1, n. 4, c.c.);
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423-bis, comma 1, n. 5, c.c.);
- non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423-ter, comma 6, c.c.);
- nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427 co. 1 n.18 del Codice civile, si comunica che non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e/o titoli, valori simili o strumenti finanziari. Inoltre, ai sensi dell'art. 2447 bis, come richiamato dall'art. 2427 co. 1 n. 20 del Codice civile, si precisa che non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.
Qui di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per le poste di bilancio più significative, coerenti con quelli attuati nella redazione dei bilanci degli esercizi precedenti (rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.).

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono prive di consistenza fisica identificabile ed in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo sostenuto nell'attivo patrimoniale nel rispetto dell'art. 2426 c.c. ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati a quote costanti lungo la loro vita utile stimata ed imputati direttamente alle singole voci. Si precisa che i relativi valori sono iscritti nell'attivo e sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile come l'attività sia in grado di produrre futuri benefici economici. I costi sostenuti per il marchio d'impresa sono ammortizzati in anni 18 (art. 2426 n. 2).

Le immobilizzazioni materiali sono esposte, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2424 c.c., nella voce B II del bilancio. Esse sono iscritte al costo di acquisto, computando nello stesso anche i costi e gli oneri accessori.

I costi per manutenzione, aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Tra le immobilizzazioni materiali vi sono i "beni gratuitamente devolvibili" e le "costruzioni leggere" realizzate nell'ambito del sedime aeroportuale ed in normale stato d'uso, in relazione alle quali, osservati i principi contabili (Oic 16 punto D.VIII).

La società nell'esercizio 2008, ha proceduto alla rivalutazione facoltativa dei beni immobili di cui alla Legge 185/2008, iscrivendo nel medesimo esercizio, ad incremento del patrimonio netto, la derivata riserva di rivalutazione.

Le immobilizzazioni in corso d'esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta ed indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

Per la contabilizzazione dei contributi in conto capitale è stato scelto il metodo dei risconti passivi.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità d'utilizzo economico e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2426 del codice civile. Pertanto, le quote d'ammortamento sono rappresentative della partecipazione dei cespiti al processo produttivo e alla formazione dei ricavi. I criteri di ammortamento e i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi, ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

In dettaglio nella sezione B II della presente nota integrativa si leggono i singoli gruppi omogenei dei cespiti che compongono le voci di bilancio.

Aliquote di ammortamento applicabili	
fabbricati	3%
costruzioni leggere	10%
impianti generici	7,5%
impianti specifici	15%
mezzi ed automezzi di rampa	20%
autovetture sociali	25%
attrezzature industriali e commerciali	12%
attrezzature e apparecchiature di pista	31,5%
macchine d'ufficio	20%
mobili, arredi	12%

Beni gratuitamente devolvibili	
ammodernamento aerostazione	4%
passerelle telescopiche	4%
impianto di smistamento bagagli	4%
apparecchiature radiogene	10%
opera d'arte	5,55%

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico, tra i costi della produzione per godimento beni di terzi "- B) 8", i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al futuro valore di realizzo attraverso il fondo di svalutazione, portato direttamente a diminuzione

degli stessi, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali del settore aeroportuale. Secondo quanto prescritto dal principio contabile 25 del C.N.D.C., essi accolgono anche i crediti per imposte anticipate, la cui iscrizione si basa sulla ragionevole certezza del loro recupero nei prossimi esercizi.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte in bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Inoltre i debiti per imposte differite sono iscritti in quanto vi sono probabilità che la passività possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente. Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito d'esercizio".

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritte al costo d'acquisto calcolato con il metodo della media ponderata e comunque al minore tra lo stesso costo e il valore di mercato. Non esistono gravami (pegno, ipoteca o altri) relativi alle rimanenze di magazzino.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, ritenuto rappresentativo del valore d'estinzione, attuando la distinzione tra quelli con scadenza entro l'esercizio e oltre.

Ratei e risconti

Sono contabilizzati secondo il principio dell'effettiva competenza temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati, in misura adeguata, per coprire perdite o debiti d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione

di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione del rischio dei contenziosi in corso si è tenuto conto delle informative fornite dai Consulenti di fiducia che assistono la Società.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione, non occasionale, avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore di ciascun dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La società provvede ai trasferimenti ai fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps secondo le indicazioni del personale dipendente, così come previsto dalla riforma della previdenza complementare in vigore dal 2007.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni della società sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio in base al principio della prudenza e competenza economica.

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate sulla base del reddito imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti; l'imposta dovuta, al netto degli acconti, è esposta nella voce "debiti tributari" ovvero tra i "crediti tributari" allorquando gli acconti versati sono risultati in eccedenza rispetto al dovuto. Le stesse considerano il calcolo delle imposte anticipate e differite sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente. Le imposte anticipate sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga.

Operazioni fuori bilancio

I contratti derivati sono valutati secondo le finalità per cui sono stati posti in essere. In particolare, sono valutati, se di copertura, in modo coerente con le attività/passività coperte, se aventi finalità speculative, al fair value alla data di chiusura dell'esercizio. La società non ha in essere contratti derivati con finalità speculative, ma solo per la copertura dei rischi di oscillazione del tasso di interesse. . I differenziali degli interessi attivi e passivi su operazioni di copertura, attraverso tali contratti, maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

Dati essenziali a raffronto esercizi sociali 2013 - 2012 - 2011

Stato Patrimoniale	Bilancio al 31.12.2013	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2011
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni	268.139.495	276.921.084	282.595.996
C) Attivo circolante	56.389.995	66.096.873	68.802.320
D) Ratei e risconti	754.629	738.181	1.560.637
Totale Attivo	**325.284.119**	**343.756.138**	**352.958.953**
PASSIVO			
A) Patrimonio Netto:			
Capitale sociale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
Riserve	5.243.814	4.228.138	3.306.230
Utile (perdite) dell'esercizio	1.025.991	1.015.676	921.908
B) Fondi per rischi e oneri	4.984.514	5.046.900	5.160.539
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	2.899.135	2.974.046	2.783.514
D) Debiti	116.675.799	124.699.258	124.445.697
E) Ratei e risconti	181.504.866	192.842.120	203.391.065
Totale passivo	**325.284.119**	**343.756.138**	**352.958.953**

Conto Economico	Bilancio al 31.12.2013	Bilancio al 31.12.2012	Bilancio al 31.12.2011
A) Valore della produzione	80.992.718	83.058.644	93.162.074
B) Costi della produzione	-75.776.658	-77.931.255	-87.639.265
C) Proventi e oneri finanziari	-2.195.729	-2.137.508	-1.924.270
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	91.392	45.212	-257.735
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.085.732	-2.019.417	-2.418.896
Utile (Perdita) dell'esercizio	**1.025.991**	**1.015.676**	**921.908**

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)
L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Descrizione	Bari		Brindisi		Foggia		Grottaglie		Totale	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
dirigenti	6	6	1	1					7	7
impiegati	155	142	46	44	7	8	2	3	210	197
operai	79	79	34	37	5	5	3	3	121	124
Totale	**240**	**227**	**81**	**82**	**12**	**13**	**5**	**6**	**338**	**328**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello "per il personale di terra del trasporto aereo e delle attività aeroportuali" - Assaeroporti.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

La società al 31.12.2013 non vanta crediti a tale titolo, essendo interamente versato il capitale sociale.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.604.848	5.910.107	(305.259)

La voce in esame iscritta rappresenta costi e spese privi del requisito della materialità aventi utilità pluriennale, la rilevazione è effettuata al costo storico di acquisto al netto del fondo di ammortamento (rif. Art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.).
L'ammortamento dei predetti costi è calcolato in quote costanti, in accordo ai principi contabili.
Rispetto al decorso esercizio registra complessivamente un decremento di 305 mila euro, rappresentativo della somma algebrica tra incrementi, decrementi ed ammortamenti dell'esercizio. Le variazioni intervenute nella voce in esame, non essendo state eseguite svalutazioni o ripristini di valori, si rilevano dal seguente prospetto (rif. art. 2427, comma 1, nn. 2 e 3-bis, c.c.)
I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.
In particolare, si sono registrati incrementi per un valore complessivo di € 781.265 di cui le voci più consistenti riguardano:

- Per la voce **"Licenza e Marchi"** l'acquisto del software "sistema di Reporting Avanzato SAS" ed aggiornamenti dei software esistenti;
- Per la voce **"Immobilizzazioni in corso ed acconti"** l'implementazione di un sistema organizzativo di controllo delle diverse aree aziendali (Tableau de Bord e Balance Scorecard), destinato al Management. Tale sistema entrerà in funzione a partire dal 2014; per tale progetto è stato

capitalizzato l'importo di Euro 47.624,37 per costo del personale dedicato;

- Per la voce **"Altre"**: aggiornamento dei Piani di Sviluppo Aeroportuali 2010-2022 la cui predisposizione è prevista dalla Convenzione per la gestione totale dei sedimi aeroportuali pugliesi sottoscritta da Aeroporti di Puglia ed ENAC in data 6 marzo 2003 ed il conseguimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 per gli Aeroporti di Foggia e Grottaglie. Per quest'ultimo progetto è stato capitalizzato l'importo di Euro 52.731,86 per costo del personale dedicato.

La capitalizzazione del costo del personale avviene sulla base di una sistematica rilevazione dell'impegno orario dei dipendenti attribuito ai singoli progetti, con l'imputazione del relativo costo.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Diritti e brevetti	217.406	-10,77%	243.647	-26.241
Concessioni licenze e marchi	4.512.077	-11,28%	5.085.633	-573.556
Immob. Immat.In corso e acconti	130.048	25,92%	103.281	26.767
Altre immob. Immateriali	745.317	56,07%	477.546	267.771
Totale	**5.604.848**		**5.910.107**	**-305.259**

Descrizione costi	Valore 31.12.2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2013
Impianto ed ampliamento	0			0	0
Ricerca, sviluppo pubblicità	0			0	0
Diritti brevetto industriale e utilizzo opere ingegno	243.647	0	0	-26.241	217.406
Concessioni, licenze, marchi e diritti sim.	5.085.633	74.358	0	-647.914	4.512.077
Immobilizzazioni in corso e acconti	103.281	310.778	-284.011	0	130.048
Altre	477.546	396.129	0	-128.358	745.317
Totale	**5.910.107**	**781.265**	**-284.011**	**-802.513**	**5.604.848**

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
262.474.580	270.947.459	(8.472.879)

Alla data del 31.12.2013 le immobilizzazioni materiali complessivamente ammontano ad euro 262.4 milioni di euro con un decremento di 8.4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012. Tali valori scaturiscono dal saldo tra incrementi ed ammortamenti dell'esercizio e sono esposti al netto del fondo di ammortamento. Nel bilancio 2013 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni materiali rispetto al bilancio 2012 (rif. art. 2427, comma 1, n. 2, c.c.). Nei decorsi esercizi si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri finanziari (articolo 2427, primo comma, n.8, c.c.) riferiti a capitali mutuati destinati a finanziare la realizzazione delle opere infrastrutturali aeroportuali; tale capitalizzazione è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili. Nel corso dell'esercizio 2013 non si è proceduto a ulteriori capitalizzazioni di interessi passivi.

La società, così come per gli esercizi passati, ha usufruito dell'erogazione di contributi pubblici per gli investimenti infrastrutturali, contabilizzati con il metodo dei risconti passivi. La società prevede di completare le opere in corso nei tempi previsti dalle scadenze nazionali e comunitarie individuate nei programmi di finanziamento.
Si precisa che non sussiste nessuna restrizione o indisponibilità sui cespiti acquisiti con i suindicati contributi c/impianti.

Non si è ritenuto necessaria la costituzione di un fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili, in considerazione al programmato piano di manutenzioni periodiche alle infrastrutture, che consente di garantire la conservazione del valore dei beni in uso nel tempo e lungo la durata della concessione.

Si rammenta che nel decorso esercizio 2008 la società, verificata l'attendibile previsione di redditività prospettica basata su elementi oggettivi, si è avvalsa delle opportunità offerte dalla legge speciale (decreto 185/08) esclusivamente per rivalutare i valori contabili dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere" rispetto al costo storico d'acquisizione, sensibilmente inferiore al valore di mercato, valore quest'ultimo determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi. Il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri dettati dalla legge 342/2000 espressamente richiamata dal D.L. 185/2008. Per effetto della rivalutazione in oggetto, la società ha adeguato il valore contabile residuo, lasciando inalterato il periodo di ammortamento dei beni così rivalutati. Nel presente bilancio sono state imputate le quote di ammortamento relative a detti beni che produrranno, per l'effetto, il differimento - nel termine di legge -

della deducibilità delle stesse ai fini fiscali. In conseguenza di tale differimento sono state determinate le imposte anticipate.

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c , il prospetto che segue illustra, in sintesi, le evoluzioni registrate nel corso dell'esercizio 2013

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Terreni e fabbricati	95.180	-29,35%	134.718	-39.538
Impianti e macchinari	210.033	-15,47%	248.458	-38.425
Attrezzature	895.940	-22,93%	1.162.488	-266.548
Altre immob. materiali	231.015.403	-5,42%	244.252.321	-13.236.918
Immob. materiali in corso e acconti	30.258.024	20,31%	25.149.474	5.108.550
Totale	**262.474.580**		**270.947.459**	**-8.472.879**

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	484..282
Ammortamenti esercizi precedenti	-357.040
Rivalutazione monetaria:	
Rivalutazione costo storico	45.439
Rivalutazione fondo ammortamento	-37.963
Saldo al 31.12.2012	**134.718**
Acquisizioni dell'esercizio	3.200
Ammortamento beni rivalutati	-4.494
Ammortamenti dell'esercizio	-38.244
Saldo al 31.12.2013	**95.180**

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	614.540
Ammortamenti esercizi precedenti	-366.082
Saldo al 31.12.2012	**248.458**
Acquisizioni dell'esercizio	15.138
Cessioni dell'esercizio	
Rettifica fondi	
Ammortamenti dell'esercizio	-53.563
Saldo al 31.12.2013	**210.033**

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	5.966.126
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.803.638
Saldo al 31.12.2012	**1.162.488**
Acquisizioni dell'esercizio	65.895
Cessioni dell'esercizio	0
Rettifica fondi	0
Ammortamenti dell'esercizio	-332.443
Saldo al 31.12.2013	**895.940**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Costo storico	324.914.455
Ammortamenti esercizi precedenti	-87.224.328
Rivalutazione monetaria:	
Rivalutazione costo storico	9.518.399
Rivalutazione fondo ammortamento	-2.956.205
Saldo al 31.12.2012	**244.252.321**
Acquisizioni dell'esercizio	1.496.137
Cessioni dell'esercizio	- 89.094
Rettifica fondi	0
Ammortamento beni rivalutati	-380.736
Ammortamenti dell'esercizio	-14.263.225
Saldo al 31.12.2013	**231.015.403**

In detta voce sono ricompresi i beni gratuitamente devolvibili la cui composizione è qui di seguito riportata:

Descrizione	Finanziati dallo Stato: quota coperta da contributi	Finanziati dallo Stato: quota non coperta da contributi	Finanziati da AdP	Acquisiti a titolo gratuito
Costo storico	245.836.298	48.337.338	21.333.559	1.532.250
Ammortamenti esercizi precedenti	-54.604.165	-10.729.994	-8.563.189	-503.986
Saldo al 31.12.2012	**191.232.133**	**37.607.344**	**12.770.370**	**1.028.264**
Acquisizioni dell'esercizio	0	914.861	121.739	
Rettifica fondi	100.594	-83.704		
Rettifiche e riclassifiche	-815.554	709.989		
Ammortamenti dell'esercizio	-10.725.202	-2.294.766	-760.111	-91.935
Saldo al 31.12.2013	**179.791.971**	**36.853.724**	**12.131.998**	**936.329**

Immobilizzazioni in corso e acconti

Con riferimento all'art. 2427, primo comma, n. 2, c.c. nella voce "Altre immobilizzazioni materiali in corso" si registrano le seguenti variazioni:

Aeroporto di Bari

Descrizione	Al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Al 31/12/2013
Ampliamento Aerostazione	6.421.501	2.583.653		9.005.154
Adeguamento R.E.S.A. Pista RWY 07/25	-	160.934		160.934
Completamento sede Protezione Civile	665.230	408	-	665.638
Interventi POI "Energie rinnovabili e risparmio energetico	452.468	206.205	-	658.673
Riconversione aree militari	66.052	92.590		158.642
Potenziamento sistema elettrico	103.557	51.899		155.456
Riqualificazione piazzali di sosta II Settore	90.482	96.220		186.702
Totale BARI	**7.799.290**	**3.191.909**		**10.991.199**

Aeroporto di Brindisi

Descrizione	Al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Al 31/12/2013
Ristrutturazione della Caserma VVF	192.750	45.687		238.437
Rifacimento piazzale di sosta e viabilità connessa	281.752	47.754		329.506
Ampliamento sale imbarco aerostazione	89.020	163.117		252.137
Riconfigurazione viabilità e ampliamento parcheggi	52.981	12.737		65.718
Totale BRINDISI	**616.503**	**269.295**	**0**	**885.798**

Aeroporto di Foggia

Descrizione	Al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Al 31/12/2013
Adeguamento infrastrutture volo TR 15	12.088.462	375.299		12.463.761
Impianto Fotovoltaico	95.700	69.907		165.607
Prolungamento pista di volo RWY 15/33	229.314	114.618		343.932
Totale FOGGIA	**12.413.476**	**559.824**	**0**	**12.973.300**

Aeroporto di Grottaglie (TA)

Descrizione	Al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Al 31/12/2013
Espansione aeroportuale Grottaglie	38.918	58.240		97.158
Totale GROTTAGLIE (TA)	**38.918**	**58.240**		**17.442**

Descrizione	Al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Al 31/12/2013
Altre di cui:	4.281.286	1.950.089	920.808	5.390.285
Rete eliportuale pugliese	3.940.209	976.934	-16.218	4.900.925
Totale generale	**25.149.473**	**6.029.357**	**920.808**	**30.258.024**

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2008, sono state rivalutate in base a leggi speciali (decreto 185/08) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.
Di seguito è riportata la composizione dei beni oggetto di rivalutazione e il relativo valore residuo.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Fondo Correlato al 31/12/2013	Rivalutazioni nette
Terreni e fabbricati	45.439	42.457	2.982
Altri Beni	9.518.399	3.336.941	6.181.458
Totale	**9.563.838**	**3.379.398**	**6.184.440**

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
60.067	63.518	(3.451)

Crediti

Trattasi di cauzioni versate nei decorsi esercizi dalla società a garanzia di contratti di somministrazione, utenze e concessioni (art. 2427, primo comma, n. 5, c.c.). Rispetto all'esercizio 2012 si registra un decremento 3.451 euro.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Depositi cauzionali diversi	5.154	-40,10%	8.605	-3.451
Depositi cauzionali Telecom	4.030	0,00%	4.030	-
Depositi cauzionali dir. Prov. Pt	5.652	0,00%	5.652	-
Depositi cauzionali tes. Prov.	5.325	0,00%	5.325	-
Depositi cauzionali Aqp	37.579	0,00%	37.579	-
Depositi cauzionali Enel	2.327	0,00%	2.327	-
Totale	**60.067**		**63.518**	**-3.451**

Azioni proprie

La Società non detiene azioni proprie.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
660.779	840.985	(180.206)

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto come negli esercizi precedenti, ammontano a complessivi 661 mila euro circa. Si rileva un decremento pari a 180 mila euro rispetto al saldo del 31.12.2012. Tale decremento è dovuto all'utilizzo di scorte dei magazzini cancelleria e ricambi impianti AVL di Brindisi e Grottaglie.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Scorte finali mater. consumo	410.433	-22,71%	531.044	-120.611
Scorte finali badges	6.677	-18,50%	8.193	-1.516
Scorte finali mat. sanitario	101.454	-1,13%	102.611	-1.157
Scorte finali carburanti	11.457	-15,85%	13.615	-2.158
Scorte finali cancelleria	108.748	-35,85%	169.517	-60.769
Scorte final.Tkts restaurant	22.010	37,51%	16.005	6.005
Totale	**660.779**		**840.985**	**-180.206**

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
53.776.645	63.437.693	(9.661.048)

Con riferimento all'art. 2427-bis, comma 1, n. 6, c.c. qui di seguito sono specificate e suddivise secondo le scadenze e le componenti dei crediti:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti	38.800.512			38.800.512
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	1.204.775			1.204.775
Per imposte anticipate	1.545.247			1.545.247
Verso altri	9.922.356	2.303.755		12.226.111
Totale	**51.472.890**		**2.303.755**	**53.776.645**

Crediti verso clienti

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Crediti v/clienti	37.788.140	-13,53%	43.702.005	-5.913.865
Crediti v/cli. di dubbio realizzo	480.330	0,00%	480.330	-
Crediti v/cli. Fatt. da emettere	3.516.319	-32,61%	5.217.835	-1.701.516
Note di credito da emettere	-98.871	1320,97%	-6.958	-91.913
Altri crediti v/clienti	38.354	-98,40%	2.397.947	-2.359.593
F.Do svalutazione crediti	-2.923.760	-8,09%	-3.181.207	257.447
Totale	**38.800.512**		**48.609.952**	**-9.809.440**

La voce **"crediti verso clienti"** (al netto delle note di credito da emettere e al lordo delle fatture da emettere) accoglie i crediti corrispondenti al valore nominale di euro 38,8 milioni di euro, al netto della svalutazione di 2,9 milioni di euro. Il fondo svalutazione crediti, dopo gli utilizzi per complessivi euro 337 mila e lo stanziamento di euro 80 mila, registra un decremento di euro 257 mila. Sulla base dell'analisi delle procedure in contenzioso nonché, tenendo conto degli esiti del recupero crediti, si è ritenuto adeguare il fondo svalutazione crediti per probabili perdite per ulteriori euro 80 mila; altresì l'utilizzo del predetto fondo è relativo a crediti non recuperabili legati all'esito negativo delle procedure legali in un contesto di congiuntura economica negativa per tutto il settore del trasporto aereo.
Si precisa che la composizione della clientela non genera alcuna situazione di effettiva "dipendenza commerciale".
Alla chiusura dell'esercizio non risultano sussistere crediti in valuta.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2012	3.181.207
Utilizzo nell'esercizio	-337.447
Accantonamento esercizio	80.000
Saldo al 31/12/2013	**2.923.760**

I **"crediti tributari"** sono composti come segue:

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Credito ires	-	-100,00%	728.837	-728.837
Credito irap	51.154	-74,07%	197.289	-146.135
Credito ires dl. 201/2011	1.105.291	0,00%	1.105.291	-
Credito ritenute lav. Autonomi	10.319	0,00%	10.319	-
Altri crediti tributari	38.011	0,00%	38.011	-
Totale	**1.204.775**		**2.079.747**	**-874.972**

La voce **"crediti tributari"** comprende tra l'altro i crediti compensabili IRAP rivenienti da maggiori acconti versati relativi all'esercizio 2013. Il credito IRES di Euro 1.105 mila riviene dall'applicazione del cd decreto "salva Italia" che, ai sensi del D.L. 201/2011 convertito in Legge 44/2012, ha previsto la deducibilità dell'IRAP, ai fini delle imposte sui redditi (IRES), relativa alla quota imponibile delle spese per il personale dipendente e assimilato [2007/2011] per il quale è stata presentata l'istanza di rimborso nei termini di legge. La voce si completa con altri crediti tributari per maggiori imposte versate e chieste a rimborso.

I crediti per **"imposte anticipate"** sono i seguenti:

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Crediti per imposte anticipate	1.047.223	-3,79%	1.088.421	-41.198
Crediti per imp. ant. su riv. ne	498.024	0,00%	498.024	-
Totale	**1.545.247**		**1.586.445**	**-41.198**

Il dettaglio della voce **"imposte anticipate"** è fornito nella seguente tabella:

Consistenza 31/12/2013

Descrizione	Ires	Irap	Totale
Esercizio sociale 2013 = tassa rifiuti urbani non pagata	42.023	7.365	49.388
Esercizio sociale 2013 = quote associative non pagate	8.369	1.467	9.836
Esercizio sociale 2011 = rischi legali	68.248	11.962	80.210
Esercizio sociale 2012 = rischi legali	27.500	4.820	32.320
Esercizio sociale 2013 = rischi legali	22.000	-	22.000
Esercizio sociale 2011 = perdite su crediti	727.034	-	727.034
Esercizio sociale 2012 = perdite su crediti	55.000		55.000
Esercizio sociale 2013 = perdite su crediti	60.782	10.653	71.435
Esercizio sociale 2009 = ammortamenti riv.Ne legge 185/2008	423.752	74.272	498.024
Totale	**1.434.708**	**110.539**	**1.545.247**

Movimentazione anno 2013

Descrizione	Ires	Irap	Totale
Esercizio sociale 2012 = tassa rifiuti urbani non pagata	15.977	2.800	18.777
Esercizio sociale 2013 = utilizzo tassa rifiuti urbani 2012	-15.977	-2.800	-18.777
Esercizio sociale 2013 = tassa rifiuti urbani non pagata	42.023	7.365	49.388
Esercizio sociale 2012 = quote associative non pagate	8.304	1.455	9.759
Esercizio sociale 2013 = utilizzo quote associative 2012	-8.304	-1.455	-9.759
Esercizio sociale 2013 = quote associative non pagate	8.369	1.467	9.836
Esercizio sociale 2011 = rischi legali	129.955	22.778	152.733
Esercizio sociale 2013 = rischi legali utilizzi	-61.707	-10.816	-72.523
Esercizio sociale 2012 = rischi legali	27.500	4.820	32.320
Esercizio sociale 2013 = rischi legali	60.782	10.653	71.435
Esercizio sociale 2010 = perdite su crediti	50.001	-	50.001
Esercizio sociale 2013 = perdite su crediti utilizzi	-50.001	-	-50.001
Esercizio sociale 2011 = perdite su crediti	769.831	-	769.831
Esercizio sociale 2013 = perdite su crediti utilizzi	-42.797	-	-42.797
Esercizio sociale 2012 = perdite su crediti	55.000	-	55.000
Esercizio sociale 2013 = perdite su crediti	22.000	-	22.000
Esercizio sociale 2009 = ammortamenti riv. ne legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
Esercizio sociale 2010 = ammortamenti riv. ne legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
Esercizio sociale 2011 = ammortamenti riv. ne legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
Esercizio sociale 2012 = ammortamenti riv. ne legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
Esercizio sociale 2013 = ammortamenti riv. ne legge 185/2008	105.938	18.568	124.506
Esercizio sociale 2013 = amm. ti riv. ne legge 185/2008 utilizzo 2008	-105.938	-18.568	-124.506
Totale	**1.434.708**	**110.539**	**1.545.247**

Le imposte anticipate sono relative a differenze temporanee connesse alla deducibilità futura ai fini fiscali di componenti negative di reddito.

La voce **"crediti verso altri"** per componente entro 12 mesi, comprende le seguenti voci:

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Cred. v/Reg. Puglia nuove rotte	5.103.329	84,76%	2.762.074	2.341.255
Crediti v/Enac contr. Pon	174.436	0,00%	174.436	-
Cred. v/Reg. Puglia	512.904	-59,98%	1.281.622	-768.718
Cred. v/Reg. Abruzzo	1.169.292	-16,27%	1.396.420	-227.128
Crediti v/dipendenti	522.930	12,89%	463.221	59.709
Crediti v/Inps	1.122.160	14,37%	981.172	140.988
Crediti v/Inail	107.794	1533,00%	6.601	101.193
Crediti v/gse cont. fotovoltaico	54.680	-54,21%	119.409	-64.729
Altri crediti a breve	1.154.831	-27,45%	1.591.739	-436.908
Totale	**9.922.356**		**8.776.694**	**1.145.662**

I crediti verso la Regione Puglia sorti in base alla Convenzione sottoscritta in data 30.5.2012 si sono esauriti a conclusione del Progetto di Marketing e Campagna di Comunicazione per lo Sviluppo del Turismo Pugliese Incoming 2012. Nel 2013 il medesimo progetto è stato realizzato in base alla Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia il 21.2.2013, più dettagliatamente descritta nella relazione sulla gestione.

Per componente oltre 12 mesi

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
B. ca Salento libr. n. 988529	8.405	-1,16%	8.504	-99
B. ca Antonv. dep. risp. 502665f	100.000	0,00%	100.000	-
B. ca mps lib. dep. n. 600601	-		-	-
Crediti v/ministero ex17	2.195.350	0,00%	2.195.350	-
Crediti v/allianz x tfm	-	-100,00%	81.000	-81.000
Totale	**2.303.755**		**2.384.854**	**-81.099**

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

La società non detiene partecipazioni o titoli.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.952.571	1.818.196	134.375

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di euro 134.375 rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Banche a breve termine	1.906.211	10,39%	1.726.798	179.413
Assegni	-	-100,00%	3.976	-3.976
Cassa	46.360	-46,97%	87.422	-41.062
Totale	**1.952.571**		**1.818.196**	**134.375**

Le disponibilità liquide, costituite dalle risorse finanziarie presso il sistema bancario e dal denaro e valori presso le casse sociali, registrano un incremento di euro 134.375 rispetto all'esercizio precedente.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
754.629	738.181	16.448

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Il conto esprime unicamente risconti attivi afferenti ai costi per servizi sostenuti nell'esercizio 2013, la cui competenza è riferita agli esercizi successivi. Alla data del 31.12.2013 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	265.083
Inserzioni gare sub-concessioni	116.621
Assistenze e manutenzioni periodiche software e impianti	33.714
Vestiario	100.440
Leasing finanziari	53.066
Verifiche periodiche impianti	25.989
Licenze Software	15.668
Canone manutenzione computers	48.720
Diritti e licenze	12.953
Spese generali per la Promozione Incremento traffico	26.658
Servizio PRM	32.937
Altri di ammontare non apprezzabile	22.780
Totale	**754.629**

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
19.219.808	18.193.814	1.025.993

Il capitale sociale, composto da n. 12.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro, alla data di stesura del presente bilancio, risulta interamente versato. Le azioni sono rappresentate da un certificato attestante la qualità di socio e l'ammontare della quota posseduta, secondo le risultanze del libro dei soci. Nel decorso esercizio 2009, a seguito della rivalutazione dei "beni gratuitamente devolvibili" e delle "costruzioni leggere", nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 185/2008, è stata istituita la "riserva di rivalutazione ex lege 185/2008" al netto dell'imposta di rivalutazione. Tale voce per effetto della delibera dell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008 si è decrementata di euro 7.867.270, a copertura della perdita subita nello stesso esercizio.

Il Patrimonio netto è così composto

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Capitale sociale	12.950.000	0,00%	12.950.000	-
Riserva legale	497.053	11,38%	446.269	50.784
Riserva straordinaria	4.514.068	27,19%	3.549.176	964.892
Riserva dl 185/2008	232.695	0,00%	232.695	-
Utile o perdita di esercizio	1.025.991	1,02%	1.015.676	10.315
Differenza da arrotondamento	-2	0,00%	-2	-
Totale	**19.219.805**		**18.193.814**	**1.025.991**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 7 bis, si segnala che nel corso dei tre esercizi precedenti sono avvenuti i seguenti utilizzi delle poste del patrimonio netto:

- anno 2011 nessun utilizzo
- anno 2012 nessun utilizzo
- anno 2013 nessun utilizzo

Nel prospetto che segue si evidenziano le variazioni intervenute:

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	12.950.000			12.950.000
Riserve di rivalutazione	232.695			232.695
Riserva legale	446.269	50.784		497.053
Riserva straordinaria o facoltativa	3.549.174	964.892		4.514.066
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro				
Utile (perdita) dell'esercizio	1.015.676	1.025.991	1.015.676	1.025.991
Totale	**18.193.814**	**2.041.667**	**1.015.676**	**19.219.805**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	12.950.000	B
Riserva rivalutazione D.L. 185/2008	232.695	A, B
Riserva legale	497.053	A, B
Altre riserve	4.514.066	A, B, C
Utili (perdite) portati a nuovo	0,00	
Totale	**18.193.814**	
Quota non distribuibile	13.679.748	
Residua quota distribuibile	**4.514.066**	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C:per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.984.514	5.046.900	(62.386)

Le principali componenti del fondo in esame si riferiscono a:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Fondi per imposte, anche differite	17.885	17.885	
Altri	5.029.015	5.142.654	113.639
Totale	**5.046.900**	**5.160.539**	**113.639**

Per **fondo imposte**. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
F.do imposte differite	17.885	0,00%	17.885	-
Totale	**17.885**		**17.885**	**0**

Le informazioni sugli elementi che determinano le imposte differite sono dettagliatamente descritte nel prospetto che segue. Si evidenzia che non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Consistenza 31/12/2013

Descrizione	Ires	Irap	Totale
Interessi di mora vertenza Ministero dei Trasporti	17.885	-	17.885
Totale	**17.885**	**-**	**17.885**

Per altri. In detta voce sono iscritti i seguenti accantonamenti.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Fondo tfm amministratore	-	-100,00%	59.023	-59.023
F.do rischi ed oneri diversi	-		-	-
F.do rischi legali	569.201	-0,59%	572.564	-3.363
F.do ex art.17 D.L.135/97	1.858.384	0,00%	1.858.384	-
F.do revis. contr. programma	2.539.044	0,00%	2.539.044	-
Totale	**4.966.629**		**5.029.015**	**-62.386**

Si evidenzia che il **fondo rischi legali** già di euro 572 mila è stato utilizzato per euro 224 mila, mentre in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, è stato incrementato ulteriormente di Euro 221.026, al fine di coprire eventuali passività potenziali. il tutto per un valore finale del fondo di euro 569 mila. Tra le passività potenziali coperte dal fondo in questione meritano menzione il contenzioso ICI con il comune di Bari per le annualità 2006-2010 (valore dell'accantonamento di euro 250 mila pari al 50% dell'imposta richiesta) pendente presso la Commissione Tributaria di Primo Grado di Bari. Si sottolinea che sulla base del ricorso predisposto dal legale le pretese tributarie del Comune di Bari appaiono illegittime. Altra componente di rilievo dell'accantonamento è la copertura di euro 132 mila a fronte del PVC notificato dalla Guardia di Finanza in data 15.05.2013 a conclusione della verifica generale ai fini delle imposte dirette IRES, dell'IVA e del'IRÀP effettuata dalla POLIZIA TRIBUTARIA BARI - I Gruppo Tutela Entrate con accesso del 18.12.2012. Nel settembre 2013 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari notificava avvisi di accertamento riguardanti l'IRES e IRAP, oltre a sanzioni, per gli anni di imposta 2008, 2009, 2010 e 2011. Le annualità 2008 e 2009 di entità trascurabile sono state definite, nel corso del 2013, nei 30 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento con il pagamento del dovuto usufruendo dell'abbattimento delle sanzioni. Le annualità 2010 e 2011 sono invece state definite nel febbraio 2014 per un importo complessivo pari all'accantonamento, mediante accertamento con adesione ex. art. 12, comma 1, D.Lgs. 218/97. Ulteriori euro 187 mila sono stati accantonati a copertura delle spese legali per contenziosi in essere, stimato in base alla storicità del fenomeno.

Il **fondo per revisione canoni** demaniali e servizio antincendio statale (revisione contratti di programma) non registra variazioni nell'esercizio e accoglie l'onere derivante dall'adeguamento del canone demaniale previsto dalla Finanziaria 2007. Sulla questione "Fondo servizio antincendio statale" la Società, insieme agli altri gestori aeroportuali italiani, ha proposto ricorso giurisdizionale come meglio illustrato nella Relazione sulla Gestione, ritenendo tali costi non pertinenti. Comunque, prudenzialmente, la Società ha accantonato i relativi oneri.

Il **fondo ex art. 17** rappresenta la differenza tra i diritti aeroportuali, introitati fino all'11.02.2003 (dal 12.02.2003 decorre la concessione quarantennale) ed i costi relativi al completamento del programma approvato dall'Enac, le cui opere alla data dell'11.02.2003 erano state già avviate. Il regime concessorio quarantennale (12.02.2003 – 11.02.2043) ha consentito la contabilizzazione dei diritti e tasse aeroportuali come puri ricavi di gestione, nonché di ammortizzare gli investimenti con aliquote commisurate alla vita utile dei beni e di imputare le spese di manutenzione direttamente a conto economico nell'esercizio in cui le stesse saranno sostenute. Detto fondo nel corso dell'esercizio 2013 non ha subito variazioni.

Fondo ex art.17 D.L. 67/97, convertito in L.135/97 al 01.01.2013	**1.858.384**
Decremento per costi relativi al completamento programma	0
Fondo ex art. 17 D.L 67/97 al 31.12.2013	**1.858.384**

Il fondo TFM costituito sulla base di quanto stabilito alla delibera dell'Assemblea dei Soci del giorno 11 maggio 2010, è stato interamente utilizzato in sede di erogazione del trattamento previsto dalla stessa Assemblea all'Amministratore uscente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.899.135	2.974.046	(74.911)

Il fondo TFR ha subito, nel corso del 2013, un decremento di 75 mila euro. Le variazioni in diminuzione tengono conto dei pagamenti a fronte di uscite della Società, delle anticipazioni nonché dei trasferimenti a fondi di previdenza integrativa e al fondo di tesoreria Inps per effetto della riforma della previdenza complementare, introdotta dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007). Il fondo è costituito dal totale delle quote accantonate per ciascun dipendente alla data del 31.12.2013, avendo a base di determinazione tutte le componenti non occasionali della retribuzione.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
F.do t.f.r. in azienda	1.725.595	-11,08%	1.940.642	-215.047
F.do t.f.r. gest. Inps	1.173.540	13,56%	1.033.404	140.136
Totale	**2.899.135**		**2.974.046**	**-74.911**

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2013 sono qui di seguito indicate.

Variazioni	importo
Fondo inizio esercizio 2012	**2.974.046**
Incremento per accantonamento dell'esercizio	978.872
Decremento per trasferimento fondi ex lege 296-2006 (privati)	-590.713
Decremento per utilizzo per risoluzione di rapporti, per anticipazioni e rettifiche	-392.004
Contributi a carico dipendenti	-65.247
Imposta sostitutiva	- 5.819
Fondo al 31.12.2013	**2.899.135**

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
116.675.798	124.699.258	(8.023.460)

Art. 2427, primo comma, n. 6, c.c.: i debiti sono valutati al loro valore nominale. Non risultano debiti verso i Soci per finanziamenti. Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di debito che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (art. 2427, primo comma, n. 6-ter, c.c.).
I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	28.066.339	8.476.595	13.783.784	50.326.718
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	25.039.708			25.039.708
Debiti verso fornitori	19.371.969			19.371.969
Debiti tributari	4.052.456			4.052.456
Debiti verso istituti di previdenza	648.658			648.658
Altri debiti	17.074.608	161.682		17.236.290
Totale	**94.253.738**	**8.638.277**	**13.783.784**	**116.675.799**

Si illustrano le voci più significative della macro voce "Debiti" secondo la scadenza degli stessi:

Debiti verso banche: la voce in esame è riferita all'indebitamento a breve, relativo all'utilizzo delle linee di credito concesse nelle varie forme tecniche: scopertura in conto corrente, anticipo fatture, anticipazioni finanziarie dei crediti verso lo Stato derivanti dall'anticipato pagamento delle opere previste dai Contratti di Programma, nonché per finanziare l'attivazione delle nuove rotte aeree.
L'indebitamento a medio/lungo termine è costituito dai mutui e finanziamenti erogati da istituti di credito (non assistiti da garanzie reali).

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Debiti v/banche entro 12 mesi	28.066.339	59,85%	17.558.377	10.507.962
Debiti v/banche oltre 12 mesi	22.260.379	-10,64%	24.910.186	-2.649.807
Totale	**50.326.718**		**42.468.563**	**7.858.155**

I **debiti per acconti** sono riferiti ai contributi statali percepiti per la realizzazione degli interventi di potenziamento ed ampliamento degli aeroporti Puglia, i cui dettagli sono indicati nella relazione sulla gestione.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Deb. per fin. pon trasporti	7.106.709	131,46%	3.070.362	4.036.347
Deb. per fin. poin energie rinnovabili	673.145	0,00%	673.145	-
Deb. per fin. cipe infrastrutture	16.721.108	-7,35%	18.048.545	-1.327.437
Deb. v/Reg. Puglia apq sviluppo locale	519.370	0,00%	519.370	-
Deb. v/Reg. Puglia con. interreg	-		-	-
Anticipi da clienti	19.376	280,07%	5.098	14.278
Totale	**25.039.708**		**22.316.520**	**2.723.188**

I **debiti verso fornitori**, al netto di sconti, si riferiscono sia alle obbligazioni di pagamento contratte per la gestione corrente (acquisti di beni e prestazioni di servizi) e sia a quelle assunte per la realizzazione dei lavori di ampliamento delle infrastrutture dei quattro scali aeroportuali.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Debiti v/fornitori	12.735.614	-27,43%	17.548.625	-4.813.011
Fornitori c/ft da ricevere	5.368.062	-35,27%	8.292.838	-2.924.776
Fornit. c/note cred. da ricev.	-411.246	23,37%	-333.347	-77.899
Canoni demaniali	1.679.539	-3,05%	1.732.292	-52.753
Totale	**19.371.969**		**27.240.408**	**-7.868.439**

I **debiti tributari:** sono così costituiti

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Erario c/ritenute	430.898	-18,05%	525.774	-94.876
Erario c/imp. sost. tfr	-	-100,00%	325	-325
Erario c/irap esercizio	-		-	-
Erario c/ires esercizio	78.166		-	78.166
Debito iva	3.540.377	17,85%	3.004.258	536.119
Altri debiti v/erario	3.015	122,51%	1.355	1.660
Totale	**4.052.456**		**3.531.712**	**520.744**

La voce **"debiti tributari"** si compone del debito per ritenute sulle retribuzioni e sui compensi relativi a dicembre per euro 431 Mila, del debito IRES per saldo imposte di competenza di Euro 78 Mila nonché del debito IVA per Euro 3.540 Mila.

I **"debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale"** sono maturati per competenze retributive di fine anno (dirigenti, impiegati, operai e collaboratori) nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Debiti v/Inps	590.650	0,60%	587.147	3.503
Debiti v/Inail	-		-	-
Debiti v/F.A.S.I.	6.643	55,17%	4.281	2.362
Debiti v/Previndai	45.355	5,03%	43.181	2.174
Debiti v/Inpgi	4.373	14,00%	3.836	537
Debiti v/Casagit	620	-3,43%	642	-22
Debiti v/Fpcgi	1.017	0,00%	1.017	-
Totale	**648.658**		**640.104**	**8.554**

Gli **"altri debiti"** entro i dodici mesi sono riferiti a

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Deb.V/comune per addiz.Dir.Imb.	9.071.599	-54,99%	20.152.446	-11.080.847
Debiti v/comp.Aeree per bigliet.	215.983	-77,44%	957.389	-741.406
Debiti v/iata per bigliet.	97.096	47,77%	65.706	31.390
Debiti v/dipendenti	2.205.766	0,05%	2.204.725	1.041
Debiti v/partners airnet	426.090	-63,98%	1.182.849	-756.759
Altri debiti a breve	5.058.074	34,32%	3.765.768	1.292.306
Totale	**17.074.608**		**28.328.883**	**-11.254.275**

"oltre i dodici mesi"

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Depositi cauzionali subconc.	161.682	-6,58%	173.068	-11.386
Totale	**161.682**		**173.068**	**-11.386**

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
181.504.866	192.842.120	(11.337.254)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Al 31.12.2013 i ratei e risconti passivi ammontano a circa 182 milioni di euro e registrano un decremento 11 milioni di euro circa rispetto al passato esercizio.

Relativamente a risconti passivi per contributi c/impianti si riferisce che gli stessi sono stati esposti nel presente bilancio attraverso l'accredito graduale a conto economico con un criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene stesso.
La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, comma 1, n. 7, c.c.).

Descrizione ratei	Importo
Competenze variabili dipendenti	65.173
Emolumenti per progettazione	216.235
Totale ratei	**281.408**

Descrizione risconti	Importo 2014	Importo esercizi successivi	Totale
Contributo c/impianti beni gratuitamente devolvibili	2.564.726	39.610.402	42.175.128
contributo c/impianti Fondi Regionali, Nazionali e Comunitari	7.671.251	130.650.478	138.321.729
Contributo c/impianti interreg	41.512	565.168	606.680
Altri	81.881	20.870	102.751
Totale risconti	**10.359.370**	**170.846.918**	**181.206.288**

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Trattasi degli impegni a scadere nei confronti dei Terzi in particolare per canoni leasing e si rinvia al commento annotato nella presente nota integrativa nella voce "costo della produzione per godimento di beni di terzi". Si osserva che la Società non ha prestato fideiussioni, né sottoscritto co-fidejussioni e lettere di patronage.

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
Sistema improprio degli impegni			
Sistema improprio dei rischi	411.502	3.140.191	(2.728.689)
Raccordo tra norme civili e fiscali			
Totale	**411.502**	**3.140.191**	**(2.728.689)**

CONTO ECONOMICO

Nella predisposizione del Conto Economico, sono state rispettate le disposizioni previste dall'articolo 2425 c.c.. Si è proceduto, pertanto, a rilevare i ricavi, i costi, i proventi e gli oneri secondo il principio della certezza, competenza e determinabilità oggettiva. I ricavi sono stati riconosciuti nel momento in cui sono stati resi i servizi, i costi sono stati classificati per natura e cioè in base alla causa economica dell'evento che li ha generati. Al fine di rendere agevolmente intelligibili le informazioni della presente nota integrativa, sono state esposte dettagliatamente le singole voci dei valori e dei costi della produzione, evidenziando anche quelle che, negli esercizi precedenti, per sintesi ed omogeneità erano state accorpate.

INFORMATIVA PER SETTORE

Con rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c , si annotano qui di seguito le informazioni sulle principali categorie di attività rese direttamente disponibili attraverso l'elaborazione del sistema di contabilità analitica.

DIRITTI

Corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale relativo ai quattro aeroporti pugliesi (diritti di approdo e decollo, diritti di imbarco passeggeri, diritti di imbarco e sbarco merci, diritti di sosta degli aeromobili, nonché i diritti sulla sicurezza per il controllo dei passeggeri in partenza, del bagaglio a mano e dei bagagli da stiva, prm). L'incremento dell'ammontare dei diritti 2012 è stato determinato sia dall'aumento degli utenti della rete aeroportuale pugliese che dall'aggiornamento del livello tariffario dei diritti aeroportuali attuato a seguito del monitoraggio annuale da parte di Enac.

HANDLING

Attività di assistenza comprendente handling contrattuale e servizi supplementari.

INFRASTRUTTURE CENTRALIZZATE, BENI AD USO COMUNE E BENI DI USO ESCLUSIVO

La società percepisce introiti in relazione alle infrastrutture di cui all' allegato B del D. Lgs. 18/99. I beni di uso comune rappresentano le infrastrutture concesse in gestione agli operatori aeroportuali. I beni di uso esclusivo rappresentano invece gli spazi concessi agli operatori aeroportuali in sub-concessione.

RESIDUALI

Rappresentano le attività non direttamente connesse al business aeronautico.

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
80.992.718	83.058.644	- 2.065.926

Il valore della produzione, pari a quasi 81 milioni di euro, registra un decremento di circa 2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012. Tale decremento è giustificato dal minor traffico aeroportuale registrato negli aeroporti di Bari (-4,5%) e Brindisi (- 5%) unito alla riduzione delle tariffe aeroportuali a seguito della rideterminazione periodica da parte di Enac come previsto dai Contratti di Programma. Ciò ha comportato una perdita di circa 3,6 milioni di euro parzialmente bilanciata dall'incremento della voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni" e la maggior contabilizzazione di contributi in conto esercizio, con effetti neutri sul conto economico, in base all'effettivo avanzamento dei programmi di sviluppo delle nuove rotte aeree.

Di seguito è riportata la composizione sintetica dei ricavi per categoria di attività.
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	51.429.981	55.031.800	(3.601.819)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	692.484	288.770	403.714
Altri ricavi e proventi	28.870.253	27.738.074	1.132.179
Totale	**80.992.718**	**83.058.644**	**(2.065.926)**

Il dettaglio dei ricavi delle prestazioni

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Proventi di handling	8.175.992	-11,99%	9.289.573	-1.113.581
Proventi serv. antincendio	16.968	15,78%	14.655	2.313
Diritti aeroportuali	28.410.587	-6,63%	30.427.065	-2.016.478
Proventi di biglietteria	371.267	7,51%	345.328	25.939
Prov. magazzino temp. custodia	-	-100,00%	16.000	-16.000
Canoni subconcessione	11.848.983	-6,07%	12.614.468	-765.485
Canoni sub serv. rif. carburante	1.247.290	32,59%	940.704	306.586
Canoni sub. spazi pubblicitari	1.008.277	-0,80%	1.016.417	-8.140
Canoni uso sala vip	114.093	1,74%	112.142	1.951
Proventi da parcheggio	84.118	-23,58%	110.074	-25.956
Altri ricavi di gestione	152.406	4,84%	145.374	7.032
Totale	**51.429.981**		**55.031.800**	**-3.601.819**

La riduzione dei ricavi di handling è dovuta essenzialmente alla riduzione dei volumi di traffico sugli Aeroporti di Bari e Brindisi. Per i diritti aeroportuali, invece, il decremento è stato conseguenza diretta della riduzione delle tariffe aeroportuali unitamente a quella dei volumi di traffico.

I canoni di sub concessione hanno registrato un decremento di circa 0,8 milioni di euro di cui la metà causato dal mancato introito delle royalties sui parcheggi e la restante parte dal venir meno di sub concessionari storici dell'Aeroporto di Bari (Autogrill e Banca Montepaschi di Siena).

Il dettaglio degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Increm. immobilizzazioni immateriali	100.356		-	100.356
Increm. immobilizzazioni materiali	592.128	105,05%	288.770	303.358
Totale	**692.484**		**288.770**	**403.714**

L'incremento di 0,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2012 è dovuto all'impiego di personale tecnico interno per la progettazione e monitoraggio dei nuovi interventi inseriti nell'Accordo di Programma Quadro Trasporti 2007-2013 e nel Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" 2007-2013.

Il dettaglio degli altri ricavi e proventi

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Prov. serv. centralizzati	223.925	5,40%	212.458	11.467
Proventi diversi	1.667.314	70,25%	979.312	688.002
Cred. d'imposta per nuove ass.	-		-	-
Altri ricavi e prov. diversi	61.321	457,57%	10.998	50.323
Recupero spese diverse	210.559	-14,38%	245.924	-35.365
Recupero utenze comuni	954.112	-5,44%	1.009.011	-54.899
Contr. Reg. Puglia nuove rotte	3.613.427	17,04%	3.087.218	526.209
Totale	**6.730.658**		**5.544.921**	**1.185.737**

Nella voce "Proventi Diversi" sono comprese (così come stabilito dal OIC n. 1 della Serie "interpretazioni"), sopravvenienze per Euro 1.513 mila relative a valori stimati, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti e componenti di reddito collegati alla gestione ordinaria che scaturiscono da diminuzioni del passivo.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Contrib. Reg. Puglia turismo	10.356.200	2,46%	10.107.888	248.312
Contrib. Stato prom. sviluppo br	-		-	-
Contrib. Gse fotovoltaico	323.722	9,37%	295.990	27.732
Contrib. Ipa adriatic programme	655.101	108,94%	313.542	341.559
Totale	**11.335.023**		**10.717.420**	**617.603**

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Contr. beni grat. devolvibili	3.162.942	-0,27%	3.171.608	-8.666
Contr. interreg	41.512	-0,27%	41.626	-114
Contr. pon infrastrutture	2.104.707	-0,74%	2.120.482	-15.775
Contr. cipe sp. gen. nuove rotte	-	-100,00%	459.973	-459.973
Contr. sist. monitor. rumore	14.710	-0,28%	14.751	-41
Contr. ferrotramviaria	6.662	-0,27%	6.680	-18
Contrib. Reg. Puglia cipe	5.442.137	-3,31%	5.628.623	-186.486
Contrib. Reg. Puglia por-fesr	31.902	-0,27%	31.989	-87
Totale	**10.804.572**		**11.475.732**	**-671.160**

La Società ha proceduto ad applicare la contabilità regolatoria di cui alla Delibera CIPE n. 38/07-51/08 ed alle Linee Guida ENAC. In particolare è stata assicurata la separazione contabile delle attività di assistenza a terra (handlng) rispetto alle attività di gestione aeroportuale, così come previsto dal D.Lg. 18/99 di recepimento della Direttiva UE n. 96/67.
I diritti aeroportuali introitati nell'esercizio 2013 registrano un decremento pari al 6,63% rispetto all'esercizio 2012 dovuto essenzialmente a due fattori:

- Decremento del traffico aeroportuale pugliese a livello di sistema (-4,93%) e di singoli scali (Bari -4,5% e Brindisi -5%)
- Riduzione delle tariffe aeroportuali per gli Aeroporti di Bari e Brindisi a seguito della procedura di rideterminazione periodica di Enac prevista dall'art. 9 dei Contratti di Programma:

Categoria	2013	2012	Differenza
Diritti imbarco passeggeri	8.609.229	9.467.886	-858.657
Diritti imbarco/sbarco merci	26.312	25.821	491
Diritti approdo/decollo/sosta	3.310.428	3.470.910	-160.482
Diritti bagagli da stiva	2.354.018	2.482.433	-128.415
Diritti imbarco pax sicurezza	2.926.935	3.202.528	-275.593
Diritti prm	746.423	833.212	-86.789
Totale Bari	**17.973.345**	**19.482.789**	**-1.509.445**
Diritti imbarco passeggeri	3.620.809	4.077.641	-456.832
Diritti imbarco/sbarco merci	20.489	12.083	8.406
Diritti approdo/decollo/sosta	2.811.188	2.745.169	66.019
Diritti bagagli da stiva	1.547.323	1.623.556	-76.233
Diritti imbarco pax sicurezza	1.826.783	1.897.635	-70.852
Diritti prm	254.515	305.167	-50.652
Totale Brindisi	**10.081.107**	**10.661.250**	**-580.144**
Diritti imbarco passeggeri	9.926	11.739	-1.813
Diritti imbarco/sbarco merci	0	0	0
Diritti approdo/decollo/sosta	9.923	10.509	-586
Diritti bagagli da stiva	4.724	5.635	-911
Diritti imbarco pax sicurezza	5.114	6.099	-985
Diritti prm	900	1.055	-155
Totale Foggia	**30.587**	**35.037**	**-4.450**
Diritti imbarco passeggeri	515	1.081	-566
Diritti imbarco/sbarco merci	108.752	76.469	32.283
Diritti approdo/decollo/sosta	215.760	169.418	46.342
Diritti bagagli da stiva	235	466	231
Diritti imbarco pax sicurezza	255	505	250
Diritti prm	30	50	20
Totale Grottaglie	**325.547**	**247.989**	**77.558**
Totale generale	**28.410.586**	**30.427.065**	**-2.016.479**

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
75.776.658	77.931.255	(2.154.597)

Si rileva un decremento di circa 2,2 milioni di euro dei costi della produzione. I costi sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del punto A - Valore della produzione - del Conto economico.

Dal raffronto dei costi della produzione sostenuti nell'esercizio 2013 e 2012 emergono le variazioni di seguito riportate:

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	721.690	794.972	(73.282)
Servizi	35.510.607	37.223.254	(1.712.647)
Godimento di beni di terzi	4.285.081	4.561.847	(276.766)
Salari e stipendi	13.005.936	13.060.772	(54.836)
Oneri sociali	3.963.039	4.104.688	(141.649)
Trattamento di fine rapporto	978.872	1.001.318	(22.446)
Altri costi del personale	0	0	0
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	802.515	1.236.580	(434.065)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.072.705	15.249.240	(176.535)
Svalutazioni crediti attivo circolante	80.000	200.000	(120.000)
Variazione rimanenze materie prime	180.206	(46.574)	226.780
Accantonamento per rischi	221.026	100.000	121.026
Oneri diversi di gestione	954.981	445.158	509.823
	75.776.658	**77.931.255**	**(2.154.597)**

Nel seguito si riportano in dettaglio le variazioni intervenute nelle singole componenti di costo.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Acquisto mater. manutenzione	37.448	-7,82%	40.623	-3.175
Acq. mater. scorta impianto	1.040	-97,41%	40.175	-39.135
Acq. mater. Handling	23.530	108,60%	11.280	12.250
Acquisti security	14.187	13,59%	12.490	1.697
Acq. mat. officina. mezzi rampa	11.592	159,10%	4.474	7.118
Acq. tessere sist. contr. acces	400	-97,13%	13.950	-13.550
Acquisto materiale sanitario	12.302	-56,66%	28.385	-16.083
Fotocopie	10.490	-33,98%	15.889	-5.399
Acquisto mat. le agibilità	4.422	-75,11%	17.767	-13.345
Vestiario dipendenti	136.172	87,83%	72.497	63.675
Carburanti e lubrificanti	308.428	-17,00%	371.578	-63.150
Carburante per riscaldamento	24.829	-26,93%	33.980	-9.151
Cancelleria e stampati	76.986	-4,81%	80.879	-3.893
Cancelleria e stamp.Handling	25.635	30,62%	19.626	6.009
Altri acquisti	34.229	9,08%	31.379	2.850
Totale	**721.690**		**794.972**	**-73.282**

Trattasi dei costi sostenuti per l'acquisizione di materiale di consumo strettamente correlati all'andamento dei valori della produzione. Si registra complessivamente un decremento pari a 73mila euro rispetto al passato esercizio.

Costi per servizi

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Addestramento prof. le dipend	59.545	29,00%	46.159	13.386
Assicurazioni	570.927	3,52%	551.525	19.402
Assistenza software	475.716	-10,90%	533.926	-58.210
Collaborazioni	800	-62,89%	2.156	-1.356
Comp. Accountable manager	65.482	-76,61%	279.992	-214.510
Compensi a consulenti esterni	356.073	-26,82%	486.571	-130.498
Compensi amministratore	135.570	-30,03%	193.756	-58.186
Compensi collegio sindacale	110.553	-12,02%	125.658	-15.105
Contributi amministratori e sindaci	46.967	102,05%	23.245	23.722
Fotocopie	-		-	-
Gestione pronto soccorso	243.025	1,26%	240.000	3.025
Gestione sala vip	64.448	-17,77%	78.378	-13.930
Lavoro interinale	723.589	-43,00%	1.269.528	-545.939
Manutenzioni e riparazioni	1.747.915	-12,54%	1.998.487	-250.572
Noleggi e fitti diversi	-		-	-
Oneri e commissioni bancarie	141.337	-10,76%	158.386	-17.049
Oneri per servizio antincendio	1.023.673	0,00%	1.023.673	-
Prest. per magaz. tempor. custod.	-	-100,00%	143	-143
Prestazioni di manutenzione	2.405.346	-1,38%	2.439.049	-33.703
Prestazioni di terzi	97.642	-62,60%	261.106	-163.464
Prestazioni facchinaggio	898.006	25,17%	717.425	180.581
Prestazioni manutenzione verde	204.432	-13,12%	235.307	-30.875
Prestazioni professionali occ. li	97.346	11,81%	87.061	10.285
Prestazioni servizio antincendio	175.207	-0,90%	176.807	-1.600
Prestazioni servizi sicurezza	3.909.987	-10,62%	4.374.563	-464.576
Prestazioni servizio pulizia	2.142.602	0,27%	2.136.859	5.743

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Prom.ni comm. ban. nuove rotte	3.613.427	17,04%	3.087.218	526.209
Promozioni commerciali	10.749.400	0,43%	10.703.144	46.256
Pubblicità diverse	151.824	-51,02%	309.998	-158.174
Servizio catering	-		-	-
Servizio falconeria	166.320	0,00%	166.320	-
Servizio pass. rid. mobilità	654.338	-3,93%	681.093	-26.755
Spese postali	8.709	-4,60%	9.129	-420
Spese riprotezione pax	124.686	30,89%	95.262	29.424
Stampa ed inserzioni	70.890	-40,38%	118.894	-48.004
Ticket restaurant	490.613	-0,57%	493.418	-2.805
Utenza energia elettrica	2.885.418	-6,92%	3.099.897	-214.479
Utenza gas	175.246	68,04%	104.289	70.957
Utenza idrica	231.802	-20,98%	293.345	-61.543
Utenza telefonica	128.266	-5,86%	136.244	-7.978
Utenze caserma vv.f.	300	-97,09%	10.325	-10.025
Viaggi e trasf. amm. ri e sind	42.130	-47,35%	80.016	-37.886
Viaggi e trasf. consulenti	13.361	8,44%	12.321	1.040
Viaggi e trasf. dipendenti	249.647	-7,98%	271.305	-21.658
Visite mediche fiscali	17.107	-36,17%	26.802	-9.695
Spese di rappresentanza	40.935	-51,43%	84.282	-43.347
Altri costi per servizi	-	-100,00%	190	-190
Totale	**35.510.607**		**37.223.252**	**-1.712.645**

Rispetto al precedente esercizio i costi per servizi si decrementano di circa 1,7 milioni di euro. In particolare, si registra una riduzione:

- del costo per lavoro interinale, in considerazione della parziale integrazione delle risorse nell'organico di Aeroporti di Puglia unitamente ad un minor utilizzo del servizio;
- delle prestazioni per servizi di sicurezza e delle manutenzioni impianti dovuti alla sottoscrizione di nuovi contratti economicamente più vantaggiosi;
- delle utenze per energia elettrica grazie ad un minor utilizzo degli impianti di condizionamento nel periodo estivo.

Si evidenzia altresì il decremento del compenso dell'Accountable Manager corrisposto fino alla data del 25 marzo 2013, data di cessazione della carica dell'Amministratore Unico pro-tempore. Le funzioni di Accountable manager e di Project manager, precedentemente ricoperte dal predetto Amministratore, come deliberato dall'Assemblea, dal 26.3.2013 sono svolte dal Direttore Generale senza la corresponsione di compensi aggiuntivi rispetto alla retribuzione ordinaria.

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Noleggio automezzi	2.310	41,98%	1.627	683
Noleggi e fitti diversi	23.480	-21,50%	29.910	-6.430
Canoni demaniali v/dgac	3.526.644	-7,47%	3.811.331	-284.687
Oneri per revis.Canoni deman.	-		-	-
Locazioni finanziarie (leasing)	316.439	0,76%	314.067	2.372
Servizi cute	129.575	3,74%	124.901	4.674
Servizi arco	132.774	-31,13%	192.788	-60.014
Servizi worldtracer	71.390	601,14%	10.182	61.208
Locazioni e licenze d'uso	82.470	7,05%	77.041	5.429
Totale	**4.285.082**		**4.561.847**	**-276.765**

I costi per godimento di beni di terzi registrano un decremento di circa 277 mila euro, conseguenti ad una riduzione dei canoni demaniali corrisposti ad Enac e determinati dallo stesso ente sulla base del traffico aeroportuale così come previsto dai provvedimenti di attuazione art.2, comma 188 della Legge 23/12/1996 n. 662

In relazione ai contratti di leasing in essere, così come voluto dal legislatore, si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione bene	Costo di acquisto	Durata	Totale corrispettivo leasing	Prezzo di opzione	Canone mensile	Residuo rate in scadenza	Anno di riscatto
Riferimento contratto di leasing operativo (importi esposti al netto di i.v.a.)							
automezzo strumentale Fiat Doblo Cargo Combi	13.971,15	mesi 60	15.922,80	139,71	278,17	0	2013
MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1164844 del 27.06.2008							
Attrezzatura Handling Bari	380.600,00	mesi 60	408.031,42	3.806,00	6.800,52	15	2015
MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1174452 del 23/03/2010							
Automezzo strumentale Cobus Bari	286.302,00	mesi 60	300.768,89	2.863,02	5.012,81	16	2015
MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1174549 del 16/04/2010							
Attrezzatura Handling Brindisi	319.400,00	mesi 60	342.446,62	3.194,00	5.707,44	16	2015
MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1174454 del 06/04/2010							

Descrizione bene	Costo di acquisto	Durata	Totale corrispettivo leasing	Prezzo di opzione	Canone mensile	Residuo rate in scadenza	Anno di riscatto
Automezzo strumentale Cobus Brindisi	286.302,00	mesi 60	300.768,89	2.863,02	5.012,81	16	2015
MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 174548 del 19/04/2010							
Automezzo strumentale Amtincendio FG- DR482CK	100.000,00	mesi 60	110.568,35	1.000,00	1.842,81	18	2015
Unicredit Leasing SpA -Contratto di leasing n. PS1296450							
Automezzo strumentale Viano - EG690CD	43.589,19	mesi 48	48.364,58	10.640,20	652,95	14	2015
Mercedes Benz Fin. SPA -Contratto di leasing n. 2170298 / 2011							
Nissan NP-300 (Agibilità BR)	20.176,39	mesi 48	20.526,39	181,94	344,53	31	2016
MPS Leasing & Factoring SpA -Contratto di leasing n. 1423688 / 2012							
Nissan NP-300 (Agibilità BA)	17.689,36	mesi 48	19.011,50	404,50	176,78	27	2016
Credem leasing SPA -Contratto di leasing n. AL156616 / 2012							

Costi per il personale

La voce in esame comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti

La voce in esame è così dettagliata:

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Salari e stipendi	13.005.936	-0,42%	13.060.772	-54.836
Oneri sociali	3.963.039	-3,45%	4.104.688	-141.649
Trattamento di fine rapporto	978.872	-2,24%	1.001.318	-22.446
Altri oneri del personale	-		-	-
Totale	**17.947.847**		**18.166.778**	**-218.931**

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad euro 15.875.219 di cui euro 802.514 relativi alle immobilizzazioni immateriali ed euro 15.072.705 alle immobilizzazioni materiali. Gli ammortamenti sono stati calcolati, a quote costanti, in base alla vita utile stimata dei cespiti tenendo conto della residua possibilità d'utilizzazione economica e considerando per i beni materiali anche l'usura fisica, il tutto nel rispetto delle disposizioni del codice civile.

Il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Ammort. spese ampliamento	-		-	-
Amm. spese ricerca svil. pub.	-		-	-
Ammort. concess. brevet. marchi	157.151	-0,23%	157.511	-360
Ammort. altre immobilizz. Immat.Li	225.051	-65,86%	659.270	-434.219
Ammort. sfw sist. gest. automatica ba	412.642	0,12%	412.130	512
Ammort. sfw local dcs ta	7.670	0,00%	7.670	-
Ammort. terreni e fabbricati	134.673	-5,20%	142.053	-7.380
Ammort. impianti e macchinari	53.563	8,35%	49.437	4.126
Ammort. attrezzature	332.443	-31,31%	483.945	-151.502
Ammort. altri immobiliz. materiali	14.552.026	-0,15%	14.573.805	-21.779
Totale	**15.875.219**		**16.485.821**	**-610.602**

Si precisa che la voce ammortamenti ingloba Interessi Revolving capitalizzati in esercizi precedenti per quota 2013 pari ad euro 231 mila.

In ossequio ai principi della prudenza e della competenza ed anche in considerazione di vari fattori di rischio del settore, nell'esercizio 2013, si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti l'importo di euro 80.000 al fine di fronteggiare l'eventuale rischio di perdite su crediti commerciali.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Accant. perdite su crediti	80.000	-60,00%	200.000	-120.000
Totale	**80.000**		**200.000**	**-120.000**

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze, valutate al costo d'acquisto, hanno subito le seguenti variazioni:

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Rimanenze mater. consumo	120.610	-303,47%	-59.277	179.887
Rimanenze cancell./stampati	60.769	71,30%	35.475	25.294
Rimanenze tkts rest.	-6.004	10,31%	-5.443	-561
Rimanenze badges	1.515	-122,45%	-6.749	8.264
Rimanenze finali mat. sanitario	1.157	-131,32%	-3.694	4.851
Rimanenze carburanti	2.158	-131,34%	-6.886	9.044
Totale	**180.205**		**-46.574**	**226.779**

Accantonamento per rischi

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Accant. rischi e oneri	221.026	121,03%	100.000	121.026
Totale	**221.026**		**100.000**	**121.026**

Per l'esercizio 2013, nell'ottica di valutazione prudenziale dei rischi aziendali, si è proceduto all'accantonamento di Euro 221.026, a titolo di fondo rischi legali.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Diritti camerali	3.946	2,57%	3.847	99
Giornali / libri / riviste	19.821	-9,53%	21.910	-2.089
Imposta di bollo	28.335	-2,69%	29.118	-783
Imposta di registro	20.438	105,22%	9.959	10.479
Imposta sostitut.Dpr 601/73	-		-	-
Imposte comunali	179.576	-21,48%	228.694	-49.118
Minusvalenze patrimoniali	-		-	-
Perdite su crediti	20.873	-66,04%	61.467	-40.594
Quote associative	65.633	10,21%	59.552	6.081
Spese di rappresentanza	-		-	-
Altre imposte e tasse diverse	16.809	-4,60%	17.620	-811
Tassa proprieta autoveicoli	4.296	-1,38%	4.356	-60
Tassa vidimazione registri	516	0,00%	516	-
Sopravvenienze passive diverse	585.617		-	585.617
Costi vari d'esercizio	9.121	12,34%	8.119	1.002
Totale	**954.981**		**445.158**	**509.823**

Nella voce "sopravvenienze passive diverse" sono comprese, altresì, (così come stabilito dal OIC n. 1 della Serie "interpretazioni"), sopravvenienze per Euro 586 mila relative a valori stimati causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti e componenti di reddito collegati alla gestione ordinaria che scaturiscono da diminuzioni dell'attivo.

Le perdite su crediti sono relative alla svalutazione di posizioni finanziarie attive al cui supporto esistono elementi certi e precisi. In particolare la maggior parte dei crediti risultano avere valore inferiore a 2.500,00 euro e un ritardo nell'incasso superiore a sei mesi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(2.195.729)	(2.137.508)	(58.221)

La società nell'esercizio 2013 ha utilizzato in modo consistente le linee di credito concesse. Le forme di utilizzo sono state principalmente per anticipazione fatture clienti, impieghi in conto corrente e finanziamenti . Gli utilizzi in questione hanno fatto registrare un incremento degli oneri finanziari rispetto al decorso esercizio. Il maggior ricorso al credito bancario è stato determinato principalmente dal ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio, oltre che dalla perdurante difficoltà di incasso dei crediti vantati nei confronti soprattutto dei vettori, considerato il contesto di congiuntura economica sfavorevole. Qui di seguito si riporta la specifica dei proventi e degli oneri finanziari. In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2427 punto 8 c.c.

Proventi finanziari

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Interessi attivi c/c bancari	1.759	-80,70%	9.114	-7.355
Interessi att. cred. V/clienti	29.191	111,51%	13.801	15.390
Interessi attivi diversi	10.606	56,89%	6.760	3.846
Totale	**41.556**		**29.675**	**11.881**

Oneri finanziari

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Interessi passivi bancari	2.072.924	3,21%	2.008.376	64.548
Interessi passivi di mora	28.283	102,64%	13.957	14.326
Altri oneri finanziari	136.342	-5,88%	144.853	-8.511
Totale	**2.237.549**		**2.167.186**	**70.363**

Utili e perdite su cambi

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Utili su cambi	464	-38,38%	753	-289
Perdite su cambi	-201	-73,20%	-750	549
Totale	**263**		**3**	**260**

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni

Si evidenzia l'insussistenza di operazioni di rivalutazioni o svalutazioni di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
91.382	45.212	46.160

Proventi straordinari

La voce proventi straordinari iscritta per un importo complessivo di euro 272.600, di cui circa Euro 146 mila per rettifiche imposte IRES/IRAP di competenza esercizio 2012.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Plusvalenze patrimoniali	-		-	-
Sopravvenienze attive	272.600	380,46%	56.737	215.863
Rimborso ires dl. 201/2011	-	-100,00%	1.105.291	-1.105.291
Totale	**272.600**		**1.162.028**	**-889.428**

Oneri straordinari

Gli oneri straordinari, per un importo complessivo di euro 181.208 rappresentano componenti negativi di reddito che non rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa generati da fatti extragestionali o accidentali.

Descrizione	2013	Var. %	2012	Differenza
Sopravvenienze passive	181.208	-83,77%	1.116.816	-935.608
Totale	**181.208**		**1.116.816**	**-935.608**

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
2.085.732	2.019.417	66.315

Descrizione	31/12/2013	%	31/12/2012	Differenza
Ires dell'esercizio	853.120	6,66%	799.853	53.267
Irap dell'esercizio	1.191.414	-3,26%	1.231.508	-40.094
Imposte anticipate ires	-239.112	12,41%	-212.719	-26.393
Imposte anticipate irap	-38.053	37,66%	-27.643	-10.410
Imposte anticipate (storno) ires	284.724	28,70%	221.230	63.494
Imposte anticipate (storno) irap	33.639	367,99%	7.188	26.451
Totale	**2.085.732**		**2.019.417**	**66.315**

Le imposte IRES e IRAP correnti sono state iscritte per competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Non risultano imposte differite iscritte nei componenti negativi di reddito.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Descrizione	IRES Variazioni (+)	(-)	IRAP Variazioni (+)	(-)
RF – Comp. Amm. non corrisposti (art. 64, c. 3)				
RF – Imposte indeducibili (art. 64, comma 1)	2.044.534,00			
RF – Amm.ti non deducibili – (art. 99 comma 1)	385.831,41			
RF – Spese relative a più esercizi (art. 74)				
RF – Svalut. e accant. Non deducibili (art. 71)	301.026,00			
RF – Altre variazioni in aumento	484.786,27			
RF – Costi non ded.in prec.eserc. (art.75, co.4)				
RF – Altre variazioni in diminuzione		1.181.113,06		
IQ – Altri ricavi e proventi				
IQ – Costi per materie prime e merci ecc.				
IQ – Costi per servizi			1.178.476,84	30.198,21
IQ – Costi per godimento beni di terzi				
IQ – Ammortamento indeducibili			617.213,45	385.230,00
IQ – Accantonamenti			301.026,00	
IQ – Oneri diversi di gestione			152.810,00	282.486,27
Costo per il personale dipendente			17.947.846,76	
Contratti formazione lavoro				
Spese per apprendisti e disabili				
Premio inail				235.732,89
Oneri utilità sociale entro 0,5% del personale				
Svalutazione crediti				
Proventi finanziari				41.556,93
Oneri finanziari			2.275.438,57	
Proventi straordinari				145.752,00
Oneri straordinari			254.545,82	
Tremonti TER				
Imposte				

Descrizione	IRES Variazioni (+)	(-)	IRAP Variazioni (+)	(-)
Imposte correnti IRES			853.120,00	
Imposte correnti IRAP			1.191.414,00	
Imposte anticipate IRES		239.112,00		239.112,00
Imposte anticipate IRAP		38.053,00		38.053,00
Utilizzo imposte anticipate IRES	284.724,00		284.724,00	
Utilizzo imposte anticipate IRAP	33.639,00		33.639,00	
Imposte differite IRES	0,00		0,00	
Imposte differite IRAP	0,00		0,00	
Utilizzo imposte differite IRES		0,00		0,00
Utilizzo imposte differite IRAP		0,00		0,00
Abbattimento forfetario IRAP				
Totale delle variazioni	**3.534.540,68**	**1.458.278,06**	**25.090.254,44**	**1.398.121,30**
Utile / Perdita di esercizio netto imposte correnti	1.025.991,20		1.025.991,20	
Perdite pregresse				= = = =
Reddito imponibile		3.102.253,82		24.718.124,34

La società ha stipulato, nel corso degli anni, con primarie istituzioni finanziarie, alcuni contratti finalizzati a ridurre il rischio di variabilità dei tassi di interesse.

Gli strumenti derivati in essere, a fine 2013, sono contratti Mark to Market Derivati OTC la cui composizione e di seguito indicata.

Tipologia contratto	numero contratto	divisa	capitale/ importo di riferimento (euro)	capitale in vita (euro)	data di stipulazione/ contrattazione	data scadenza finale	mark to market
Opzione su Tassi di Interesse	27243495	euro	10,000,000	10,000,000	03/01/2006	02/01/2026	132.946
Opzione su Tassi di Interesse	10684719	euro	10,000,000	10,000,000	03/01/2006	02/01/2026	-1.372.794
Interest rate swap	908040114	euro	29.189.189	23.513.514	04/08/2009	29/06/2018	-2.369.293

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data di rilevazione indicata in oggetto, il cui segno positivo (+) o negativo (-) è da riferirsi alla posizione del Cliente. Il calcolo del Mark to Market è stato effettuato sulla base della metodologia standard di cui si serve la Banca che riteniamo conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato. La metodologia di determinazione del Mark to Market utilizza molteplici parametri e indici, peraltro, non assoluti ed esaustivi, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato (a seconda dei casi: tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti rilevati alla data di chiusura del bilancio 2012.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni su finanziamenti effettuati dai soci

(Rif. art. 2427, comma n. 19 bis, C.c.)

Il socio non ha effettuato alcun tipo di finanziamento

Informazioni su operazioni effettuate con le parti correlate

(Rif. art. 2427, comma n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi erogati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si forniscono di seguito le ulteriori informazioni in ordine ai corrispettivi maturati negli esercizi 2013 e 2012, per le attività di revisione, certificazione e consulenze ricevute a vario titolo.

Descrizione	31/12/2013	%	31/12/2012	Differenza
Compenso Amministratore	129.887,00	-22,91%	168.483,87	-38.596,87
Accantonamento TFM	5.683,05	-77,51%	25.272,58	-19.589,53
Compenso Sindaci	110.553,13	-12,02%	125.657,83	-15.104,70
Consulenza Fiscale e Organizzativa	14.400,00	0,00%	14.400,00	0,00
Consulenza Cash-Flow	15.000,00	-16,67%	18.000,00	-3.000,00
Consulenza Legale	15.493,72	-54,55%	34.086,16	-18.592,44
Compenso Legge 231	15.000,00	-58,33%	36.000,00	-21.000,00
Consulenza del lavoro	63.000,00	-12,50%	72.000,00	-9.000,00
Certificazione e revisione bilancio	12.000,00	0,00%	12.000,00	0,00
Certificazione adempimenti di settore	20.000,00	0,00%	20.000,00	0,00
Controllo Contabile	12.000,00	33,33%	9.000,00	3.000,00
Totale	**413.016,90**		**534.900,44**	**-121.883,54**

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenzia che all'Amministratore Unico in carica nominato con delibera del 25/03/2013 è stato corrisposto il compenso di euro 92.000,00 (pari ad euro 120.000,00 annui). All'amministratore uscente, per le competenze fino al 25/03/2013, è stato corrisposto il compenso di euro 37.887,00 inoltre, in ossequio al deliberato dell'Assemblea dei Soci del giorno 11 maggio 2010 che ha previsto la costituzione del fondo di fine mandato, si è provveduto a stanziare a tale titolo l'importo di euro 5.683,05.
Ai componenti del Collegio Sindacale sono stati corrisposti compensi per complessivi Euro 110.553,13 (articolo 2427, comma 1, n. 16, c.c.).

Conclusioni

Il presente bilancio chiuso al 31.12.2013, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Ringraziando i dirigenti e i dipendenti della Società, le Istituzioni centrali e locali, per il loro impegno e la proficua collaborazione, si propone di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2013 e si invita a destinare l'utile di esercizio pari a Euro 1.025.991 in considerazione di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

Bari, 31 Marzo 2014

Dott. Giuseppe Acierno
Amministratore Unico

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico	Giuseppe Acierno dal 26.03.2013 Domenico Di Paola fino al 25.03.2013
Collegio Sindacale	
Presidente	Valter Pastena dal 31.10.2013 Maria Carone fino al 30.10.2013
Sindaci effettivi	Domenico Viola dal 31.10.2013 Anna Lucia Muserra dal 31.10.2013 Giovanni Greco fino al 30.10.2013 Salvatore Castellaneta fino al 30.10.2013 Mario Tagarelli fino al 30.10.2013 Leonardo Volpicella fino al 30.10.2013
Sindaci supplenti	Mario Aulenta dal 31.10.2013 Daniela Caterino dal 31.10.2013 Antonio Tritto fino al 30.10.2013 Michele Morgese fino al 30.10.2013
Direttore Generale	Marco Franchini dall'01.09.2001
Società di Revisione e Certificazione	Ria Grant Thornton S.p.A.
Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01	Michele Grasso dall'1.10.2013 Francesco D'Alessandro fino al 30.09.2013

Composizione societaria

Azionista	Totale sottoscritto	%
Regione Puglia	€ 12.873.988,00	99,414
Amministrazione Provinciale di Bari	€ 7.457,00	0,058
Amministrazione Provinciale di Brindisi	€ 303,00	0,002
Amministrazione Provinciale di Foggia	€ 1.108,00	0,009
Amministrazione Comunale di Bari	€ 5.230,00	0,040
Amministrazione Comunale di Brindisi	€ 1.611,00	0,012
Camera di Commercio di Taranto	€ 51.825,00	0,400
Camera di Commercio di Bari	€ 7.608,00	0,059
Camera di Commercio di Lecce	€ 303,00	0,002
Camera di Commercio di Brindisi	€ 567,00	0,004
Totale	**€ 12.950.000,00**	**100,00**

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

Signori Azionisti,
l'esercizio 2013 è stato un anno fondamentale per la Vostra Società, in un contesto di grave crisi che ha riguardato, in particolare, il settore del trasporto aereo, soprattutto per il traffico nazionale.
Il traffico ha fatto registrare valori in decremento (-4,74%), in particolare sul mercato domestico.
Nel corso del 2013 è stata svolta una rapida attività di ricognizione e verifica della situazione generale aziendale e degli aspetti più rilevanti incidenti sulla gestione che si ritiene di segnalare, al fine di meglio poter individuare gli obiettivi e le priorità di azione del mandato conferito.

In tale prima fase, oltre ad una puntuale verifica della situazione generale, si è proceduto ad una prima ricognizione dello stato dell'arte dei principali strumenti programmatori e di indirizzo strategico comunitari, nazionali e regionali. Tra questi una prevalente importanza rivestono le nuove Linee guida dell'UE sugli aiuti di stato, in fase di pubblicazione, la proposta di Piano nazionale degli aeroporti ed il vigente Piano regionale dei trasporti. Tali elementi di scenario saranno ovviamente determinanti nella scelta delle strategie e della specializzazione del sistema aeroportuale pugliese che, una volta definite, vedranno in ADP la società deputata all'attuazione delle stesse.

L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO

Nel 2013 sono transitati negli aeroporti di Bari e Brindisi 5.582.696 passeggeri, con una riduzione pari al 4,74 % rispetto allo stesso periodo del 2012.

	Bari	Brindisi	Totale
Passeggeri gen - dic 2012*	3.765.181	2.095.319	5.860.500
Passeggeri gen - dic 2013*	3.593.201	1.989.496	5.582.697
Differenza 2012 - 2013	-171.980	-105.823	-277.803
% 2012 - 2013	-4,57%	-5,05%	-4,74%

* Totale al netto dei transiti

Il dato risente delle cancellazioni e delle riduzioni in termini di frequenze settimanali operate durante la stagione invernale; tuttavia, come mostrano le tabelle seguenti, vi è una progressiva ripresa del traffico. Infatti rispetto al dato di Gennaio 2013, in flessione del 12,2% sia per Bari che per Brindisi, il progressivo a Dicembre 2013 fa segnare un calo del 4,6 % per Bari e del 5,1 % per Brindisi.
Da evidenziare il dato relativo al mese di Dicembre 2013 dove, rispetto al 2012, la differenza di passeggeri per Bari è minima (- 1.407), mentre per Brindisi è positiva (+ 2.475).

Bari	2012	2013	Progressivo totale 2012	Progressivo totale 2013	%
Gennaio	255.277	224.014	255.277	224.014	-12,25%
Febbraio	230.632	217.898	485.909	441.912	-9,05%
Marzo	284.417	256.409	770.326	698.321	-9,35%
Aprile	327.857	304.178	1.098.183	1.002.499	-8,71%
Maggio	345.131	326.800	1.443.314	1.329.299	-7,90%
Giugno	352.441	343.771	1.795.755	1.673.070	-6,83%
Luglio	393.497	373.498	2.189.252	2.046.568	-6,52%
Agosto	382.626	375.130	2.571.878	2.421.698	-5,84%
Settembre	360.743	349.373	2.932.621	2.771.941	-5,51%
Ottobre	324.595	321.491	3.257.216	3.094.248	-5,00%
Novembre	257.421	249.566	3.514.637	3.343.814	-4,86%
Dicembre	250.544	249.137	3.765.181	3.593.200	-4,50%

Brindisi	2012	2013	Progressivo totale 2012	Progressivo totale 2013	%
Gennaio	135.812	119.196	135.812	119.196	-12,23%
Febbraio	127.284	117.005	263.096	236.201	-10,22%
Marzo	149.831	136.115	412.927	372.316	-9,83%
Aprile	170.682	166.943	583.609	539.259	-7,60%
Maggio	185.951	184.601	769.560	723.860	-5,94%
Giugno	209.193	196.430	978.753	920.290	-5,97%
Luglio	232.967	222.881	1.211.720	1.143.171	-5,66%
Agosto	224.504	215.790	1.436.224	1.358.961	-5,38%
Settembre	206.539	192.925	1.642.763	1.552.164	-5,52%
Ottobre	176.944	163.251	1.819.707	1.715.415	-5,73%
Novembre	137.569	133.563	1.957.276	1.848.978	-5,53%
Dicembre	138.043	140.518	2.095.319	1.989.496	-5,00%

Traffico passeggeri per tipologia di volo

Aeroporto di Bari	Gen - Dic 2012	Gen - Dic 2013	Var. 2012/2013	Var. % 2012/2013
Linea	3.636.825	3.514.065	-122.760	-3,38
Nazionali	2.731.026	2.512.358	-218.668	-8,01
Internazionali	905.799	1.001.707	95.908	10,59
Charter	124.759	75.641	-49.118	-39,37
Aviaz. Generale	3.597	3.495	-102	-2,84
Totale	**3.765.181**	**3.593.201**	**-171.980**	**-4,57**

Aeroporto di Brindisi	Gen - Dic 2012	Gen - Dic 2013	Var. 2012/2013	Var. % 2012/2013
Linea	2.074.921	1.967.280	-107.641	-5,19
Nazionali	1.751.472	1.637.645	-113.827	-6,50
Internazionali	323.449	329.635	6.186	1,91
Charter	16.938	18.968	2.030	11,98
Aviaz. Generale	3.460	3.248	-212	-6,13
Totale	**2.095.319**	**1.989.496**	**-105.823**	**-5,05**

Anche nel periodo in esame il traffico di linea nazionale continua ad essere negativo, tuttavia il traffico internazionale mantiene la tendenza positiva e chiude il 2013 con un +10,6 % per Bari e +1,9 % per Brindisi. Per Bari il dato relativo al traffico charter (-39,4 %) risente delle numerose cancellazioni dovute alla delicata situazione socio politica presente in Egitto e nei paesi del Nord Africa nonchè alla crisi economica in Spagna che ha determinato l'annullamento dei voli programmati con Msc Crociere a partire da Aprile. Per Brindisi si registra invece un dato positivo (+12,0 %) determinato sia dai voli già presenti nella programmazione estiva sia dai numerosi voli effettuati a maggio dall'Austria e, a partire da luglio da Tel Aviv.

Aeroporto di Bari - Analisi delle rotte di linea

Rotte cancellate

		Movimenti			Media di pax			Somma di pax		
Compagnia	Prov/Dest	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)
RYANAIR	CUNEO	6		-6	85		-85	508		-508
BLUE PANORAMA	SIGONELLA	24		-24	49		-49	1.183		-1.183
AIR EUROPA	BARCELONA	33		-33	127		-127	4.207		-4.207
RYANAIR	KOS	80		-80	117		-117	9.356		-9.356
AIRITALY	VERONA	158		-158	62		-62	9.733		-9.733
AIRITALY	MILAN LINATE	139		-139	90		-90	12.525		-12.525
AIR BERLIN	DUSSELDORF	124		-124	114		-114	14.102		-14.102
ALITALIA CAI	BOLOGNE	326		-326	57		-57	18.654		-18.654
RYANAIR	MADRID	200		-200	156		-156	31.232		-31.232
RYANAIR	VERONA	324		-324	151		-151	48.974		-48.974
MERIDIANAFLY	MILAN LINATE	604		-604	93		-93	56.261		-56.261
ALITALIA CAI	MILAN MALPENSA	940		-940	133		-133	124.849		-124.849
		2.958		**-2.958**	**112**		**-112**	**331.584**		**-331.584**

La cancellazione di rotte (Air One su Malpensa, Ryanair su Verona e Madrid, Meridiana e Air Italy su Linate, Alitalia su Bologna, ecc.) ha prodotto una perdita di 331.584 passeggeri.

Rotte nuove

		Movimenti			Media di pax			Somma di pax		
Compagnia	Prov/Dest	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)
EASYJET AIRLINES	PARIS CHARLES DE G		180	180		127	127		22.831	22.831
VUELING	BARCELONA		130	130		124	124		16.129	16.129
RYANAIR	WARSCHAU		104	104		153	153		15.920	15.920
WIZZAIR	CLUJ		82	82		135	135		11.098	11.098
VOLOTEA	SANTORINI		39	39		99	99		3.860	3.860
MISTRAL	MOSCOW		38	38		98	98		3.719	3.719
VOLOTEA	MYKONOS		38	38		92	92		3.498	3.498
RYANAIR	MODLIN		16	16		147	147		2.352	2.352
MISTRAL	CORFU		11	11		98	98		1.080	1.080
VUELING	FLORENCE		10	10		42	42		419	419
SMALL PLANET AIRLINES	TIRANA		8	8		45	45		363	363
			656	**656**		**124**	**124**		**81.269**	**81.269**

Le nuove rotte avviate (Volotea su Verona-Venezia-Mykonos-Santorini, Ryanair su Varsavia, Vueling su Barcellona, Easyjet su Parigi CDG, Mistral su Mosca) hanno portato 81.269 passeggeri.

Rotte continuate

Le rotte continuate hanno avuto un effetto positivo con 127.195 passeggeri, risultato combinato della riduzione del numero di frequenze e del miglioramento del load factor; in particolare hanno contribuito maggiormente alla crescita:

- Il volo Air Dolomiti su Monaco con un incremento di 49.774 passeggeri;
- Il volo Volotea su Verona con un incremento di 39.973 passeggeri;
- Il volo Easyjet su Malpensa con un incremento di 29.254 passeggeri;
- Il volo Ryanair su Bergamo con un incremento di 27.886 passeggeri.
- Il volo Volotea su Venezia con un incremento di 24.772 passeggeri.

Complessivamente il saldo dei passeggeri delle tre tipologie di rotte è negativo per 122.760 passeggeri. Pesano significativamente le cancellazioni operate dal Gruppo Alitalia su Malpensa e da Meridiana su Linate oltre che la riduzione di frequenze su Roma CIA operate da Ryanair.

Aeroporto di Brindisi - Analisi delle rotte di linea

Rotte cancellate

		Movimenti			Media di pax			Somma di pax		
Compagnia	Prov/Dest	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)
VOLOTEA	CAGLIARI	6		-6	45		-45	270		-270
RYANAIR	CUNEO	4		-4	140		-140	561		-561
RYANAIR	ROME FIUMICINO	30		-30	112		-112	3.363		-3.363
AIR BERLIN	NUREMBURG	52		-52	115		-115	5.969		-5.969
RYANAIR	VERONA	324		-324	157		-157	51.020		-51.020
ALITALIA CAI	MILAN MALPENSA	513		-513	133		-133	68.178		-68.178
		929		**-929**	**139**		**-139**	**129.361**		**-129.361**

La cancellazione di rotte a Brindisi ha comportato una riduzione di 129.361 passeggeri (Air One su Malpensa, Ryanair su Verona, Air Berlin su Norimberga).

Rotte nuove

		Movimenti			Media di pax			Somma di pax		
Compagnia	Prov/Dest	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)	2012	2013	(2013-2012)
GERMAN WINGS	STUTTGART		46	46		111	111		5.108	5.108
MISTRAL AIR	BERGAMO		21	21		100	100		2.097	2.097
SKYWORK AIRLINES AG	BERN		34	34		43	43		1.445	1.445
AEROEXO - AEROEJECUTIVO	BERN		16	16		44	44		702	702
			117	**117**		**80**	**80**		**9.352**	**9.352**

Nella stagione estiva i tre nuovi collegamenti per Bergamo, Berna e Stoccarda hanno portato 9.352 passeggeri.

Rotte continuate

Le rotte continuate hanno avuto un effetto positivo con 12.368 passeggeri, risultato combinato della riduzione del numero di frequenze e del miglioramento del load factor; in particolare hanno contribuito maggiormente alla crescita:

- il volo Alitalia per Linate che ha portato 15.820 passeggeri in più;
- il volo Ryanair per Bologna con 11.800 passeggeri in più;
- il volo Easyjet per Malpensa con 9.606 passeggeri in più;
- il volo Ryanair per Eindhoven con 8.291 passeggeri in più.

Complessivamente il saldo dei passeggeri delle tre tipologie di rotte è negativo per 107.641 passeggeri. Pesano significativamente le cancellazioni operate dal Gruppo Alitalia su Malpensa e di Ryanair su Verona oltre che la riduzione di frequenze su Roma CIA operate da Ryanair.

Dettaglio Handlers (solo Aviazione Commerciale)

Bari

	Movimenti				Media di pax				Somma di pax			
Handler	2012	2013	('13-'12)	Var %	2012	2013	('13-'12)	Var %	2012	2013	('13-'12)	Var %
GH	10.939	8.689	-2.250	-20,6%	106	113	7	6,9%	1.154.674	980.190	-174.484	-15,1%
AdP	22.280	21.362	-918	-4,1%	117	122	5	4,4%	2.606.910	2.609.516	2.606	0,1%
	33.219	**30.051**	**-3.168**	**-9,5%**	**113**	**119**	**6**	**5,5%**	**3.761.584**	**3.589.706**	**-171.878**	**-4,6%**

L'handler Aeroporti di Puglia nel 2013 ha assistito 2.606 passeggeri in più rispetto al 2012. L'handler GH ha registrato un decremento del 15,1% assistendo 174.484 passeggeri in meno rispetto all'anno precedente.
A dicembre 2013 la quota di Aeroporti di Puglia sul traffico passeggeri (linea + charter) è pari all' 72% mentre GH si attesta al 28%.

Brindisi

	Movimenti				Media di pax				Somma di pax			
Handler	2012	2013	('13-'12)	Var %	2012	2013	('13-'12)	Var %	2012	2013	('13-'12)	Var %
GH	6.120	5.337	-783	-12,8%	115	120	5	4,5%	702.444	639.860	-62.584	-8,9%
AdP	9.693	9.177	-516	-5,3%	143	147	3	2,4%	1.389.415	1.346.388	-43.027	-3,1%
	15.813	**14.514**	**-1.299**	**-8,2%**	**132**	**137**	**5**	**3,4%**	**2.091.859**	**1.986.248**	**-105.611**	**-5,0%**

L'handler Aeroporti di Puglia nel 2013 ha assistito 43.027 passeggeri in meno rispetto all'analogo periodo del 2012 registrando una flessione del 3,1%. L'handler GH ha segnato un decremento dell' 8,9% assistendo 62.584 passeggeri in meno rispetto all'anno precedente.

Ripartizione per Paese del traffico di linea internazionale

a) Aeroporto di Bari

Rotte	2013	2012	(2013-2012)	%	Quota 2013
FED REP GERMANY	334.011	303.981	30.030	9,9%	31,1%
UNITED KINGDOM	138.439	120.655	17.784	14,7%	12,9%
FRANCE	109.856	89.224	20.632	23,1%	10,2%
SPAIN	80.082	128.015	-47.933	-37,4%	7,5%
ROMANIA	63.283	47.961	15.322	31,9%	5,9%
BELGIUM	57.462	48.980	8.482	17,3%	5,4%
MALTA	40.873	36.762	4.111	11,2%	3,8%
ALBANIA	38.396	28.152	10.244	36,4%	3,6%
HUNGARY	31.394	34.267	-2.873	-8,4%	2,9%
CZECH REPUBLIC	30.211	34.302	-4.091	-11,9%	2,8%
SWITZERLAND	21.786	33.505	-11.719	-35,0%	2,0%
POLAND	19.164		19.128	100,0%	1,8%
NETHERLANDS	18.748	15.981	2.767	17,3%	1,7%
EGYPT	18.134	36.222	-18.088	-49,9%	1,7%
GREECE	17.978	15.806	2.172	13,7%	1,7%
BOSNIA-HERZEGOVINA	12.476	6.767	5.709	84,4%	1,2%
SERBIA MONTENEGRO	11.821	14.808	-2.987	-20,2%	1,1%
Altro sotto l'1%	29.134	32.837	-3.703	-11,3%	2,7%
	1.073.248	**1.028.225**	**45.023**	**4,4%**	**100,0%**

La Germania si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Bari. Nel 2013 le prime otto Nazioni in elenco hanno rappresentato oltre l'80% del traffico passeggeri.

b) Aeroporto di Brindisi

Rotte	2013	2012	(2013-2012)	%	quota 2013
SWITZERLAND	98.551	85.431	13.120	15,4%	28,3%
UNITED KINGDOM	62.380	64.635	-2.255	-3,5%	17,9%
FED REP GERMANY	44.822	44.737	85	0,2%	12,9%
BELGIUM	38.068	39.498	-1.430	-3,6%	10,9%
NETHERLANDS	32.168	23.877	8.291	34,7%	9,2%
FRANCE	27.311	33.578	-6.267	-18,7%	7,8%
SPAIN	18.198	23.712	-5.514	-23,3%	5,2%
SWEDEN	16.989	17.204	-215	-1,2%	5,0%
Altro sotto il 5%	9.746	5.854	3.892	66,5%	2,8%
Totale complessivo	**348.233**	**338.526**	**9.707**	**2,9%**	**100,0%**

La Svizzera si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Brindisi. Nel 2013 le prime cinque Nazioni in elenco hanno rappresentato l'80% del traffico passeggeri.

Gli Aeroporti pugliesi hanno fatto evidenziare dinamiche di crescita del traffico internazionale, grazie anche alle iniziative intraprese fin dal 2006 per lo sviluppo della connettività aerea della Puglia, quali:

- l'attivazione di nuove rotte "point to point", prevalentemente "low cost", di collegamento con le destinazioni più rilevanti dal punto di vista economico, soprattutto con riferimento al traffico "incoming";
- l'insediamento delle basi operative della Compagnia Aerea Ryanair a Bari e Brindisi;
- il consolidamento e sviluppo del collegamento di feederaggio per l'Aeroporto di Monaco di Baviera, importante hub internazionale ed intercontinentale, da parte di Air Dolomiti/ Lufthansa (facente riferimento alla rete STAR ALLIANCE), come alternativa all'hub Fiumicino, facente riferimento alla rete SKYTEAM coordinata da Air France.

L'analisi di concentrazione dei vettori, comunque, evidenzia che i primi due vettori incidono sull'80% del traffico, rispettivamente 50% Ryanair e 30% Alitalia. I due suddetti vettori dominanti perseguono una strategia di offerta completamente antitetica:

- per Alitalia, domanda "contesa", traffico business con spiccata concentrazione sull'hub Fiumicino e successive connessioni, full service;
- per Ryanair, domanda "generata" da parte di nuove categorie sociali, forte promozione dell'incoming dal Nord-Europa, point to point, low cost.

Questo insieme di collegamenti rafforzati e di nuovi collegamenti mette in connessione la Puglia con 79 % del PIL europeo e con il 63 % della popolazione europea.
Il significativo livello di sviluppo della connettività è stato raggiunto solo in congiunzione con una campagna di comunicazione adeguata a promuovere il "brand" Puglia ed a sostenere il forte sviluppo del traffico.

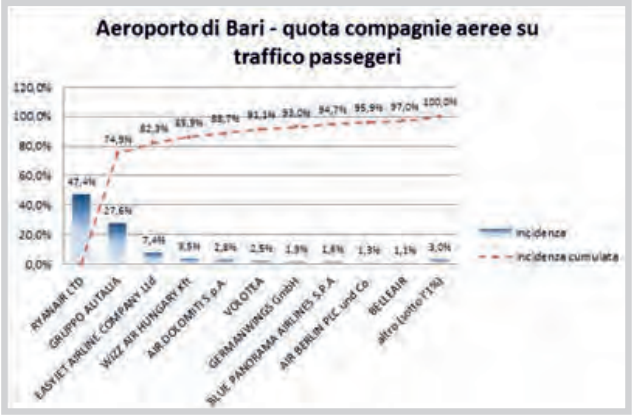
La situazione della Puglia, infatti, evidenzia possibili sviluppi di potenzialità in riferimento al traffico incoming internazionale, dove si registrano ancora valori inferiori rispetto alla media nazionale (1,43 voli procapite contro 2,41 a livello nazionale)
È evidente che, per la collocazione geografica della Puglia e per la nuova attitudine dei viaggiatori europei abituati sempre meno ad utilizzare l'auto privata come mezzo di trasporto per i viaggi di turismo, una strategia di sviluppo del turismo incoming di stranieri deve essere basata sul sistema del trasporto aereo.
Inoltre, qualsiasi azione che punti al forte sviluppo turistico di un territorio non ha reali alternative alla scelta di internet quale canale di comunicazione, promozione e vendita del prodotto, soprattutto per la capacità di trasformare con assoluta immediatezza l'interesse generale per il brand "Puglia" nello specifico comportamento d'acquisto.

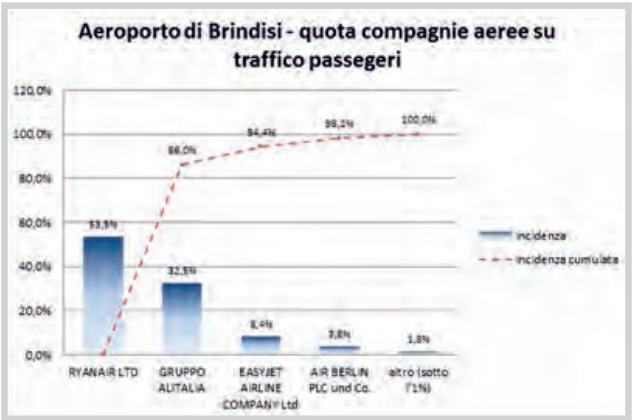
In tal senso, si evidenzia che dopo i primi anni di start-up, AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. dovrà giungere al consolidamento ed allo sviluppo degli accordi con i vari vettori. A tal proposito, bisogna anche considerare che le nuove Linee Guida UE sull'incentivazione dello start-up di nuove rotte aeree, in corso di approvazione da parte della Commissione UE, nonché il D.L.145/13 "Destinazione Italia", inseriscono ulteriori vincoli e condizioni per la fruizione di tali benefici.
Bisognerà attivarsi fin da subito per la definizione di tutte le ipotesi finalizzate al consolidamento dei risultati ottenuti ed allo sviluppo di nuove misure di incentivazione compatibili con la nuova normativa UE. In tal senso dovrà essere predisposto un nuovo Piano di Sviluppo della Mobilità Aerea da candidare al finanziamento nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020.

In particolare, dovrà essere rafforzato sempre più il coordinamento con altri Enti competenti nel settore turistico e commerciale. In particolare con Pugliapromozione, con la quale sono in corso positive concertazioni volte all'incentivazione di flussi di turisti, in particolare con i collegamenti aerei con Istanbul e Vienna.
Tutto ciò appare ancor più significativo alla luce dell'attuale congiuntura economica che vede coincidere un calo degli investimenti delle compagnie aeree con un calo del traffico passeggeri. Questo andamento negativo vale anche per Aeroporti di Puglia che, se pur in forma contenuta, vede una riduzione del volume di traffico fin dall'autunno del 2012.

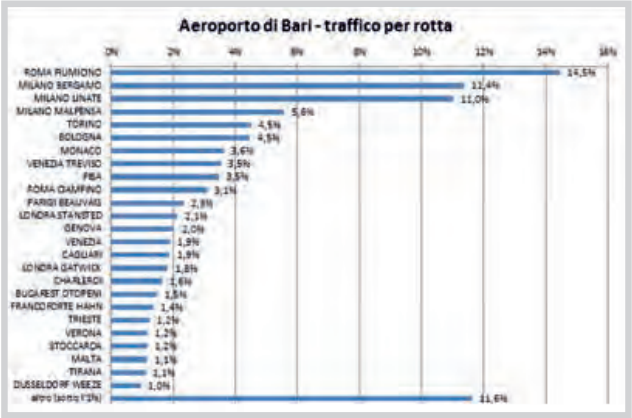
Per quanto riguarda il Traffico Freight-Cargo, all'Aeroporto di Grottaglie nei primi 9 mesi dell'anno sono transitate merci per Kg 3.917.246 (+41% rispetto al medesimo periodo del 2012). In coerenza con la pianificazione regionale in essere, sarà necessario sviluppare la vocazione dell'Aeroporto di Grottaglie integrandolo in un sistema logistico territoriale che abbia come suo perno il porto di Taranto. In aggiunta sarà necessario orientare sempre più l'aeroporto al servizio di un distretto industriale-aeronautico finalizzato all'attrazione di investimenti specifici del settore, In tal senso andrà finalizzato il Progetto Log_in che caratterizza l'Aeroporto di Grottaglie come scalo dedicato alla logistica.

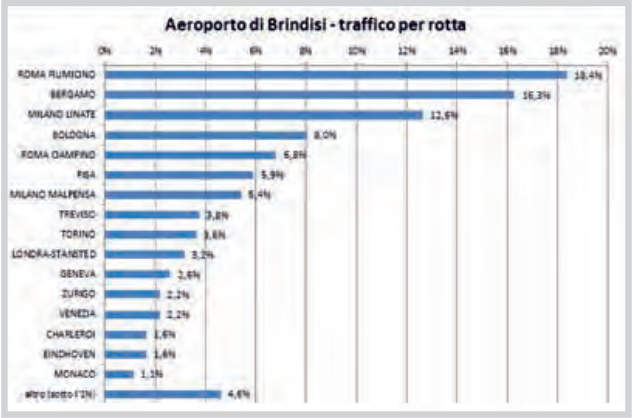
L'analisi di concentrazione dei vettori ha evidenziato la seguente situazione:

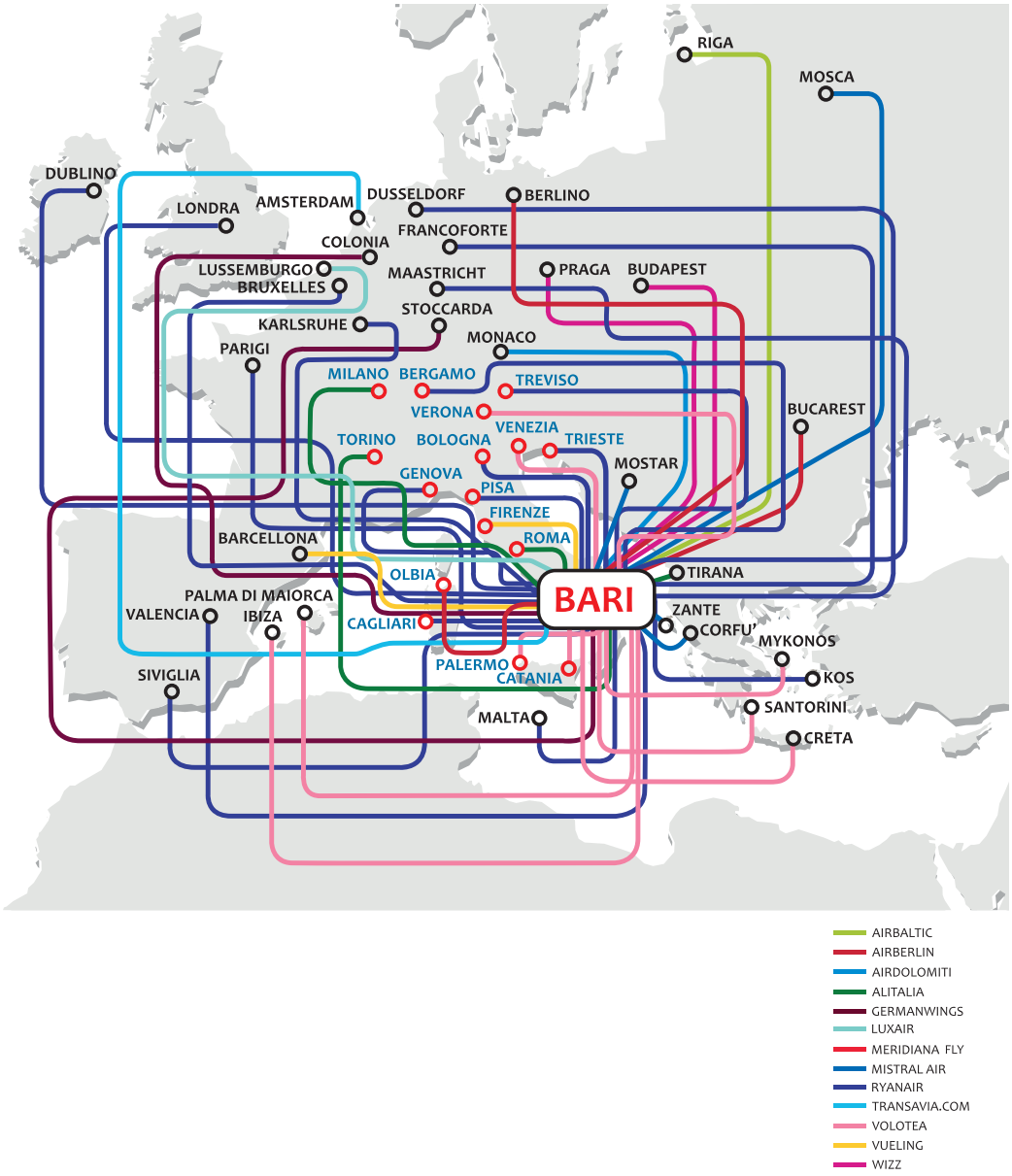


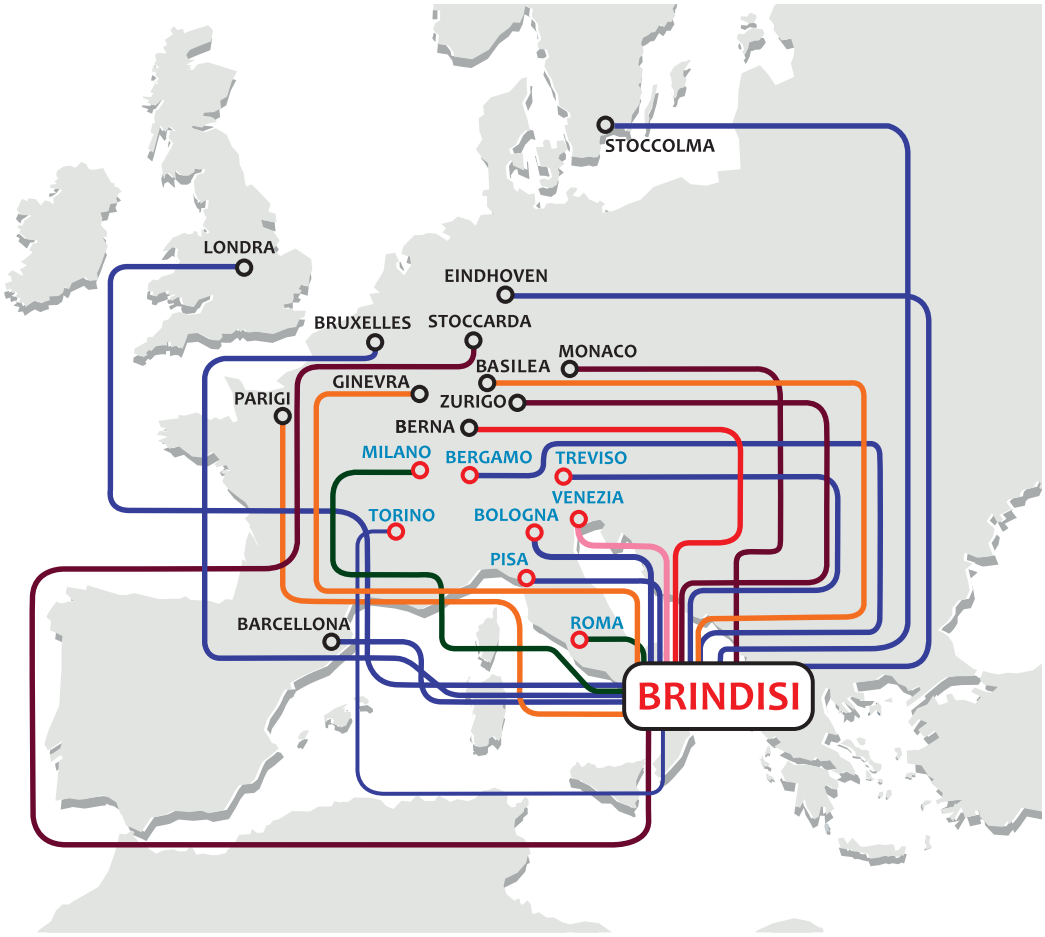


Le destinazioni più importanti sono state le seguenti:






RIGA
MOSCA
DUBLINO
LONDRA
AMSTERDAM
DUSSELDORF
BERLINO
FRANCOFORTE
COLONIA
LUSSEMBURGO
BRUXELLES
MAASTRICHT
PRAGA
BUDAPEST
STOCCARDA
KARLSRUHE
MONACO
PARIGI
MILANO
BERGAMO
TREVISO
VERONA
BUCAREST
VENEZIA
TORINO
BOLOGNA
TRIESTE
MOSTAR
GENOVA
PISA
FIRENZE
BARCELLONA
ROMA
TIRANA
OLBIA
BARI
PALMA DI MAIORCA
VALENCIA
IBIZA
CAGLIARI
ZANTE
CORFU'
MYKONOS
PALERMO
CATANIA
KOS
SIVIGLIA
SANTORINI
MALTA
CRETA
AIRBALTIC
AIRBERLIN
AIRDOLOMITI
ALITALIA
GERMANWINGS
LUXAIR
MERIDIANA FLY
MISTRAL AIR
RYANAIR
TRANSAVIA.COM
VOLOTEA
VUELING
WIZZ


STOCCOLMA
LONDRA
EINDHOVEN
BRUXELLES
STOCCARDA
MONACO
BASILEA
GINEVRA
PARIGI
ZURIGO
BERNA
MILANO
BERGAMO
TREVISO
VENEZIA
TORINO
BOLOGNA
PISA
BARCELLONA
ROMA
BRINDISI
ALITALIA
EASYJET
GERMANWINGS
HELVETIC
RYANAIR
VOLOTEA

LE STRATEGIE DI SVILUPPO DELLA MOBILITÀ E DELLA CONNETTIVITÀ

La Campagna di comunicazione e promozione della Puglia sui mervati di riferimento

Aeroporti di Puglia, sta realizzando un programma di sviluppo che si pone l'obiettivo di incrementare il numero di passeggeri che fruisce degli aeroporti pugliesi e di allargare il numero di collegamenti diretti (origine - destinazione) con la Puglia. Il raggiungimento di tali obiettivi è fondamentale al fine di:

- incrementare il flusso dei turisti in Puglia;
- attrarre gli investimenti diretti esteri;
- internazionalizzare le imprese pugliesi;
- incrementare la mobilità sociale dei cittadini pugliesi.

Il programma di sviluppo è stato avviato a settembre 2009 e si articola su due principali linee di intervento complementari:

- l'istituzione di nuovi collegamenti punto a punto con gli aeroporti italiani e
- europei e il rafforzamento dei collegamenti preesistenti;
- la realizzazione di una campagna di comunicazione a supporto dei nuovi
- collegamenti aerei.

Nello specifico, la Campagna di comunicazione per lo sfruttamento dei nuovi collegamenti aerei è un progetto pluriennale, ed è stata progettata tenendo conto delle seguenti considerazioni:

- L'opportunità di concentrare le risorse su un unico mezzo di comunicazione, al fine di evitare la dispersione della comunicazione e la conseguente perdita di efficacia del messaggio da veicolare;
- La necessità di individuare uno strumento efficace, ossia di identificare il mezzo di comunicazione idoneo a raggiungere il target di consumatori individuati. In altri termini, la valutazione del mezzo migliore per comunicare con i consumatori che privilegiano il trasporto aereo nelle loro scelte di viaggio;
- L'opportunità di veicolare verso gli utenti un messaggio di efficienza e modernità, proprio delle campagne di comunicazione internetbased;
- L'opportunità di contestualizzare la politica di comunicazione di Aeroporti di Puglia con gli altri strumenti di comunicazione online della Regione Puglia e, più in generale, con la strategia di marketing territoriale della regione.

In collaborazione con l'Università di Bari, è stata realizzata un'analisi con l'obiettivo di testare empiricamente, anche alla luce della letteratura scientifica di riferimento, l'esistenza di una relazione causale tra la politica di comunicazione definita da Aeroporti di Puglia, gli strumenti utilizzati e la domanda di trasporto passeggeri negli scali pugliesi. Inoltre, l'analisi indaga sugli effetti di breve e di lungo periodo della struttura adottata, in relazione non solo alla dimensione della domanda ma anche alla sua articolazione nella dimensione temporale.

I risultati dell'analisi svolta in collaborazione con l'Università di Bari evidenziano quanto segue.

La campagna pubblicitaria a favore dello sfruttamento dei nuovi collegamenti aerei è stata realizzata con l'obiettivo di incrementare il numero di passeggeri che usufruiscono degli scali di Aeroporti di Puglia, attraverso la promozione del brand "Puglia" sui siti web direttamente collegati ai voli per le rotte domestiche e internazionali, da e per gli scali pugliesi.

L'analisi si è posta l'obiettivo di appurare l'efficacia

della campagna pubblicitaria, al fine di verificare se il numero di visualizzazioni (impressions) del banner "Puglia" incluso nei siti web in cui è stata attivata la campagna pubblicitaria si sia effettivamente tradotto in un comportamento di acquisto da parte del consumatore.

Per verificare la relazione causa-effetto fra la campagna pubblicitaria e il numero di passeggeri imbarcati e la relativa efficacia, è stato costruito un modello di dati panel.

Attraverso la metodologia econometrica è stato, quindi, stimato l'impatto della campagna pubblicitaria, considerando il numero di impressions, il numero di passeggeri e una serie di variabili che hanno consentito di controllare sia per l'effetto della stagionalità della domanda sia per altri fattori esogeni, esterni alla relazione (shifts di domanda, ecc.).

I risultati dell'analisi evidenziano:

- una forte e chiara relazione causa-effetto fra il numero di impressions e il numero di passeggeri. Si è potuto verificare che ad un aumento del numero di visualizzazioni del banner "Puglia" corrisponde un aumento del numero di passeggeri che scelgono di volare da e per gli scali di Aeroporti di Puglia;
- la campagna di comunicazione ha prodotto un effetto maggiore nel 2011 e nel
- 2012. Questo suggerisce che la campagna di comunicazione è in grado di produrre sia effetti di breve periodo sia effetti di lungo periodo che, sfruttando l'impatto cumulato della campagna di comunicazione, incrementano progressivamente con il tempo;
- una sostanziale riduzione nella stagionalità della domanda tra il 2010/2011 e il 2012.

Alla luce dell'analisi condotta, sia sotto il profilo qualitativo sia quantitativo, la scelta di realizzare una campagna di comunicazione internetbased promuovendo il brand "Puglia" sui siti web che offrono i collegamenti diretti con gli aeroporti pugliesi risulta particolarmente appropriata. La campagna di comunicazione è stata intrapresa in un periodo storico in cui i consumatori, le famiglie o le imprese, si affidano al web per effettuare i propri acquisti. Come evidenziato in precedenza, i prodotti che vengono acquistati in misura maggiore via web sono proprio i prodotti del settore travel, dal biglietto aereo alla struttura ricettiva.

L'analisi scientifica svolta ha evidenziato gli ottimi risultati della campagna di comunicazione in termini di incremento del numero di passeggeri che sceglie di volare da e per gli Aeroporti di Puglia.
È fondamentale evidenziare che la campagna di comunicazione ha il potenziale per ottenere risultati ancora migliori in termini di tasso di incremento del numero di passeggeri. Questo Il tasso di incremento potrebbe rivelarsi maggiore nei prossimi anni poiché da un lato la campagna di comunicazione si rivolgerebbe ad un target di consumatori verso i quali è già stato diretto il messaggio pubblicitario, amplificandone quindi l'efficacia (effetto accumulo delle impressions); dall'altro lato, la diffusione di internet diviene sempre più capillare, grazie agli smartphone e ai dispositivi mobili, e il numero di consumatori verso i quali è possibile veicolare il messaggio pubblicitario aumenta esponenzialmente di giorno in giorno.

La profilazione dell'utenza degli Aeroporti pugliesi

Sempre in collaborazione con l'Università di Bari è stata realizzata la profilazione dell'utenza di Aeroporti di Puglia 2013 con l'obiettivo di fornire una caratterizzazione analitica dei viaggiatori che usufruiscono degli scali pugliesi. Nello specifico, l'analisi di profilazione dell'utenza concerne le caratteristiche socio-economiche dei viaggiatori (genere, livello reddituale, istruzione, etc.), le preferenze di viaggio (motivazione del viaggio, compagnia aerea scelta, canali di acquisto del biglietto aereo, etc.), la modalità di impiego del tempo trascorso in aeroporto ed, infine, il grado di soddisfazione relativo al soggiorno in Puglia. Oltre alla caratterizzazione dell'utenza, i risultati dell'indagine consentono anche di far luce sulle esigenze dei viaggiatori che si avvalgono degli scali di Aeroporti di Puglia. Contribuiscono, inoltre, a comprendere in che modo rimodulare, eventualmente, l'offerta di Aeroporti di Puglia, sia in termini di collegamenti sia in termini di servizi alla clientela presenti all'interno dello scalo.

La profilazione dell'utenza è stata realizzata attraverso la somministrazione di questionari, da parte di personale opportunamente formato, ai passeggeri in partenza e in arrivo presso l'Aeroporto di Bari e l'Aeroporto di Brindisi è si è posta l'obiettivo di tracciare un profilo analitico dell'utenza di Aeroporti di Puglia attraverso la somministrazione di questionari presso gli scali che hanno raccolto informazioni relative alle caratteristiche socioeconomiche dei passeggeri intervistati, alle caratteristiche del viaggio, al tempo trascorso in aeroporto ed, infine, al soggiorno trascorso in Puglia.

In primo luogo, per quanto riguarda la provenienza dei viaggiatori che si avvalgono degli scali pugliesi, si osserva una forte componente domestica.
In particolare, il 72,9% degli intervistati presso Aeroporto di Bari e il 76,4% degli intervistati presso Aeroporto di Brindisi risiede in Italia.
I risultati principali relativi alle caratteristiche socioeconomiche dei passeggeri evidenziano la fascia d'età rappresentativa degli intervistati è "36-55 anni". Inoltre, l'utenza di Aeroporti di Puglia presenta un livello di istruzione medio elevato, poiché il titolo di studio prevalente è la laurea. Per quanto riguarda il reddito annuo lordo, la percentuale maggiore degli intervistati presso l'Aeroporto di Bari ha indicato di percepire un reddito non superiore ai 15.000 euro, mentre la percentuale maggiore dei viaggiatori intervistati presso l'Aeroporto di Brindisi ha indicato di percepire un reddito compreso fra i 15.000 e i 25.000 euro. Inoltre, gli intervistati stranieri hanno dichiarato di percepire un reddito annuo lordo più elevato rispetto agli intervistati italiani. In merito all'occupazione, i passeggeri intervistati rientrano, in percentuale maggiore, nella categoria dei lavoratori dipendenti.

Per quanto concerne l'analisi relativa alle caratteristiche del viaggio dei passeggeri intervistati, di seguito si sintetizzano i risultati principali:

- preferenza dei passeggeri intervistati a viaggiare con i vettori low cost rispetto ai vettori tradizionali;
- forte propensione degli intervistati ad acquistare il biglietto aereo tramite il sito web della compagnia aerea;
- il prezzo medio del biglietto delle compagnie aeree low cost è notevolmente inferiore rispetto al prezzo medio del biglietto delle compagnie tradizionali.

- le compagnie low cost sono, in genere, preferite dai viaggiatori, indipendentemente dal motivo principale del viaggio;
- i quattro fattori ritenuti più influenti dai viaggiatori nella scelta di Aeroporti di Puglia sono: presenza di un collegamento diretto, comodità degli orari di volo, tariffa conveniente, presenza dei maggiori low cost carrier europei fra le compagnie aeree operanti sugli scali pugliesi.

Dai risultati dell'analisi riguardante l'impiego del tempo trascorso in aeroporto emergono i seguenti aspetti:

- circa la metà degli intervistati ha visitato i punti vendita presenti nello scalo, tuttavia una percentuale limitata ha effettuato degli acquisti, motivati in primo luogo dalla necessità del prodotto/servizio acquistato;
- fra le tipologie di negozi, la maggioranza dei passeggeri ha espresso il desiderio di trovare un negozio di prodotti tipici locali e un negozio di elettronica;
- i servizi che i passeggeri ritengono fondamentale siano offerti da Aeroporti di Puglia sono le prese per i caricabatterie e un'area dedicata all'intrattenimento bambini.

Infine, fra i risultati principali relativi all'analisi del soggiorno in Puglia, emerge una netta preferenza degli intervistati ad acquistare via internet il soggiorno. Inoltre, i passeggeri intervistati hanno espresso un giudizio positivo sull'offerta turistica Pugliese. Gli elementi dell'offerta particolarmente apprezzati sono i pub e ristoranti e le spiagge, mentre gli elementi che hanno ricevuto il minore livello di apprezzamento riguardano la segnaletica stradale e i trasporti locali.

Il livello di soddisfazione dell'utenza e la Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi illustra le caratteristiche e gli standard qualitativi dei servizi offerti al passeggero da Aeroporti di Puglia, negli scali di Bari e Brindisi, con l'obiettivo di verificare l'aderenza agli impegni assunti annualmente.

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è quantificato in conformità con le disposizioni dell'Ente Nazionale Aviazione Civile (ENAC). Viene rilevato tramite appositi questionari, somministrati all'utenza presso gli scali aeroportuali, da parte di personale opportunamente formato. Nello specifico, ciascun indicatore della qualità dei servizi è definito come il rapporto percentuale tra i passeggeri intervistati che si sono dichiarati soddisfatti del servizio ricevuto presso gli scali aeroportuali di Bari e Brindisi ed il totale dei passeggeri intervistati presso ciascuno scalo.

La percentuale di passeggeri che si dichiarano soddisfatti dei servizi di Sicurezza, della Regolarità del Servizio nel suo complesso e della Pulizia e condizioni igieniche negli scali è superiore al 90%, dimostrando, quindi, la perfetta rispondenza di Aeroporti di Puglia alle esigenze dei suoi utenti. Per quanto attiene il fattore Comfort, l'indicatore relativo al Livello di comfort complessivo rileva una percentuale di passeggeri soddisfatti molto elevata, pari al 95% per lo scalo di Bari e pari al 97% per lo scalo di Brindisi. Nello specifico, gli utenti intervistati presso lo scalo Barese si dichiarano relativamente meno soddisfatti in merito alla Disponibilità di carrelli portabagagli. La percentuale di passeggeri intervistati che dichiarano di essere soddisfatti è comunque pari a circa l'80%.

Gli indicatori di qualità dei Servizi aggiuntivi (Negozi, Edicole, Bar e Ristorazione) rilevano un alto livello di soddisfazione degli intervistati, almeno pari all'85%, per quanto attiene la disponibilità e la qualità del prodotto, la cortesia del personale. I passeggeri si dichiarano relativamente meno soddisfatti del livello dei prezzi.

Relativamente ai Servizi di informazione, gli utenti di Aeroporti di Puglia manifestano un ottimo livello di soddisfazione. Nello specifico, il 94% degli intervistati presso lo scalo barese e il 96% degli intervistati presso lo scalo brindisino si è dichiarato soddisfatto della Segnaletica interna. L'opinione degli utenti è parimenti positiva per quanto riguarda l'Efficacia dei punti d'informazione operativi (90% per lo scalo di Bari, 94% per lo scalo di Brindisi). In merito alla Comprensibilità degli annunci, circa 85% degli intervistati presso lo scalo Barese e il 90% degli intervistati presso lo scalo Brindisino si è dichiarato soddisfatto del servizio.

Un'ottima soddisfazione degli utenti di Aeroporti di Puglia, almeno pari al 91% degli intervistati, concerne gli Aspetti relazionali e comportamentali - sia in termini di cortesia sia in termini professionalità del personale addetto ai controlli e alla biglietteria - e i Servizi di sportello/varco.

Un aspetto di particolare rilievo, documentato puntualmente dalla Carta dei Servizi, riguarda i servizi di Integrazione modale e la relativa efficacia dei collegamenti città-aeroporto. Circa l'89% degli intervistati presso lo scalo Barese e l'86% degli intervistati presso lo scalo Brindisino ha dichiarato di essere soddisfatto dei collegamenti città-aeroporto per mezzo del servizio Bus. In particolare, ben il 95% degli intervistati presso lo scalo di Bari è soddisfatto del prezzo del biglietto, mentre il 94% degli intervistati presso lo scalo di Brindisi si dichiara soddisfatto della puntualità del mezzo di trasporto, sebbene una percentuale relativamente più bassa, ma comunque rilevante (73%), si dichiara soddisfatta della frequenza. Il livello di soddisfazione degli utenti di Aeroporti di Puglia è particolarmente elevato (88% per lo scalo di Bari, 89% per lo scalo di Brindisi) sui collegamenti città-aeroporto per mezzo del Taxi. Gli intervistati sono particolarmente soddisfatti in termini di disponibilità, frequenza e puntualità del mezzo (almeno il 92%), mentre lo sono relativamente meno per quanto attiene al prezzo.

Recentemente, Aeroporti di Puglia ha rafforzato i collegamenti città-aeroporto, per lo scalo Barese. Dal 20 Luglio 2013 è attivo infatti il collegamento ferroviario. Questa nuova alternativa di trasporto ha ottenuto un immediato riscontro positivo da parte degli utenti: oltre il 90% degli passeggeri è soddisfatta. Gli aspetti caratterizzati da un maggior livello di soddisfazione sono la disponibilità del mezzo (96%) e la sua puntualità del servizio (94%). Infine, anche i Collegamenti stradali e la Segnaletica stradale hanno ricevuto un ottimo feedback da parte degli utenti di entrambi gli scali pugliesi.

Valutando complessivamente gli indicatori di qualità dei servizi offerti da Aeroporti di Puglia, emerge il più che positivo livello di soddisfazione dell'utenza e l'aderenza degli standard qualitativi raggiunti rispetto agli obiettivi annuali.

Non per ultimo, bisogna evidenziare che nel 2013 sono state rinnovate le Certificazione ISO9001 per gli Aeroporti di Bari e Brindisi.

La situazione dell'Aeroporto "G.Lisa" di Foggia

Per quanto riguarda lo scalo di Foggia, al momento risultano operativi solo i voli elicotteristici di Trasporto Pubblico Locale per le Isole Tremiti.
Le precedenti esperienze di sviluppo d progetti di incentivazione del traffico, a causa delle note criticità infrastrutturali, non hanno consentito la realizzazione di volumi di traffico tali da compensare i costi necessari per l'adeguamento dell'organizzazione aeroportuale, assolutamente sproporzionati e non compatibili con la situazione gestionale dello scalo foggiano e che ricadono esclusivamente nella responsabilità della Società.

In particolare, oltre al presidio garantito dal proprio personale dipendente, per AdP i servizi "critici" sono i seguenti:

- servizio antincendio
- servizio controllo passeggeri, bagagli e merci
- servizio doganale
- servizio sanitario
- servizio ENAV
- servizio Polizia di Frontier

In particolare, per ciò che concerne il servizio antincendio, l'Aeroporto "G.Lisa" di Foggia non rientra tra gli Aeroporti italiani presidiati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, come Bari, Brindisi e Grottaglie. Il Servizio antincendio, quindi, non è a carico dello Stato, bensì della Società.
Le suddette criticità, in aggiunta alle già note problematiche connesse alle interferenze dell'infrastruttura aeroportuale con l'urbanizzazione incontrollata delle zone circostanti, si manifestano in un quadro di nuove restrizioni definite dall"UE circa le prospettive a medio termine per l'utilizzo delle nuove infrastrutture in aeroporti situati nel bacino di utenza di aeroporti esistenti. Ulteriori vincoli per il Gino Lisa si intravedono nella programmazione nazionale ed in particolare nell'iter che porta alla approvazione del nuovo piano nazionale aeroportuale.

Lo sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie

Nell'ambito della programmazione regionale (Piano Regionale dei Trasporti) ed aziendale (Master Plan di Aeroporti di Puglia S.p.A.), all'Aeroporto di Grottaglie è stata attribuita una funzione prevalente di polo del traffico aereo cargo-logistica ed industriale.
Per l'Aeroporto di Grottaglie, quindi, si rende sempre più necessario sviluppare la vocazione di aeroporto al servizio di un distretto industriale-aeronautico finalizzato all'attrazione di investimenti specifici del settore, in considerazione delle peculiari condizioni e potenzialità logistiche esistenti.
E' necessario, quindi, che vengano messe in atto tutte le iniziative utili a valorizzare la capacità attrattiva di investimenti industriali realizzabili nell'area aeroportuale che permetteranno di incrementare ulteriormente la crescita del Pil, dell'occupazione, dell'export e di altri macroindicatori provinciali e regionali, già registratasi in maniera significativa negli ultimi anni.
Al contempo, la società Aeroporti di Puglia ha avviato un confronto collaborativo con ENAC e le altre Istituzioni competenti per rafforzare le prospettive di sviluppo dell'Aeroporto di Grottaglie, secondo la destinazione definita nel Piano Nazionale degli Aeroporti nell'ambito del quale l'Aeroporto "Arlotta" di Grottaglie, risulta anche una destinazione cargo ed industriale.
Da questo punto di vista significative opportunità dovranno essere individuate, anche mediante l'attivazione di iniziative industriali orientate alla

sperimentazione e test di nuove soluzioni aerospaziali e di nuove forme di intermodalità.
Al fine di incentivare e facilitare l'insediamento delle attività produttive aeronautiche, la Regione Puglia ha incaricato A.d.P. S.p.A. di realizzare le opere primarie necessarie per adeguare le infrastrutture di volo e le aree aeroportuali al nuovo scenario industriale.
In tal senso, la Regione Puglia ha deciso di rimodulare il finanziamento dell'Accordo di programma Quadro Trasporti del 27.5.2013 (fonte Delibera CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012), allocando sull'Aeroporto di Grottaglie l'importo di Euro 29.000.000,00 inizialmente destinati alle opere di riconversione delle aree militari dell'Aeroporto di Bari, al momento non realizzabili in attesa della delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.), d'intesa con il Ministero dell'Interno.
L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento denominato: "Test Range - infrastrutturazione destinata all'insediamento di attività industriali orientate alla sperimentazione e test di nuove soluzioni aerospaziali"

La liberalizzazione dell'handling negli scali pugliesi

Nell'Aeroporto di Bari, che ha superato da tempo la soglia di 2.000.000 di passeggeri prevista dalla Direttiva UE 96/67 recepita dal D,Lgs. 18/99, l'attività di assistenza a terra (Ground Handling) è liberalizzata da Marzo 2011.
In tal senso, il Consorzio "Aviation Services GH Napoli" con sede a Fiumicino (RM), avendo acquisito il ramo d'azienda di Alitalia Cai S.p.A.dell'assistenza a terra sull'Aeroporto di Bari, ha ottenuto dalla locale Direzione Aeroportuale ENAC la certificazione prevista dall'art. 13 del D.Lgs 18/99 e, pertanto, opera dall'1.3.2011 sullo Scalo di Bari come Prestatore di Servizi Aeroportuali di Assistenza a Terra.

Tale situazione ha già comportato problemi occupazionali per la società appaltatrice di alcuni servizi di handling che alla luce delle ultime vicende cha hanno coinvolto la compagnia Alitalia potrebbero significativamente aumentare. In prospettiva tale situazione potrà generare impatti anche sul personale dipendente di Aeroporti di Puglia S.p.A., e per tali ragioni la società intende mettere in atto da subito tutte le iniziative possibili per ridurre tali problematicità e favorire la miglior salvaguardia occupazionale

In considerazione del superamento della soglia dei 2.000.000 di passeggeri annui registrato nel 2011, da Luglio 2012 anche per l'Aeroporto di Brindisi è stato definito l'accesso dello stesso handler privato Consorzio Aviation Services GH Napoli, acquirente del ramo d'azienda di Alitalia CAI per i servizi di assistenza a terra.

Aeroporti di Puglia S.p.A., tenuto conto del mutamento dello scenario competitivo dovrà adottare le opportune misure di efficientamento dell'organizzazione del lavoro del settore handling.

Il nuovo scenario del mercato dei servizi di handling, comunque, impone una attenta e precisa riflessione sui profili societari e sulla futura evoluzione del ramo d'azienda handling, eventualmente, e solo dopo un'attenta ed approfondita verifica sulla vantaggiosità dal punto di vista economico, occupazionale di opportunità, da far confluire in una "newco", inizialmente "captive". Per tali ragioni si ritiene opportuno chiedere ed avviare da subito un confronto con la task force della Regione Puglia per lo sviluppo e l'occupazione.

Le azioni di miglioramento dell'accessibilità della Puglia da parte dell'utenza su ferro e su gomma

Il tema dell'integrazione modale degli aeroporti con la rete del trasporto pubblico regionale su ferro e su gomma,si colloca in uno scenario che ha visto negli ultimi anni:
una forte crescita dei volumi di passeggeri negli aeroporti pugliesi;
un prevalere dei viaggiatori incoming (provenienti dall'estero e dalle altre regioni italiane) rispetto ai passeggeri outgoing (residenti in Puglia che volano verso altre destinazioni);
la crescita dei passeggeri che utilizzano il Trasporto Pubblico Locale nel tragitto da e per gli aeroporti.
Risulta sempre più necessario far diventare il sistema del TPL (ferro + gomma) uno strumento efficace e semplice per raggiungere la propria destinazione finale per chi arriva in aereo negli aeroporti di Bari e Brindisi e, viceversa, di offrire a tutto il territorio pugliese ed anche delle regioni limitrofe, un agevole ed economico accesso agli aeroporti di riferimento.

In tal senso, sono stati definiti gli accordi commerciali con la Ferrotramviaria per ciò che concerne il collegamento ferroviario tra l'Aeroporto di Bari e la Stazione ferroviaria Bari-Centrale che è stato attivato a Luglio 2013, considerando anche gli effetti negativi di minor affluenza nei parcheggi gestiti da Aeroporti di Puglia.

Contestualmente si è avviata una fase di supporto da parte di AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. verso i gestori di alcuni servizi di trasporto pubblico locale su gomma per individuare soluzioni migliorative per la mobilità territoriale.

Si individuano infine fin d'ora alcuni interventi utili a migliorare l'accessibilità che potranno essere oggetto del nuovo master plan aeroportuale:

Bari
- Sviluppo dell'offerta di collegamento tramite il passante ferroviario per l'aeroporto di Bari. Il collegamento deve permettere il transito non solo dei treni locali (FTV) ma anche di treni interregionali per raggiungere catchment area più vaste
- Realizzazione dell'ampliamento dell'Aerostazione al fine di adeguare gli spazi e gli standard di servizio alla dinamica di crescita del traffico
- Adeguamento delle infrastrutture di volo al fine di poter accogliere traffico per destinazioni anche intercontinentali
- Acquisizione e riconversione delle aree militari che sono alla base del piano di sviluppo aeroportuale, con l'interramento di Via d'Annunzio.

Brindisi
- Realizzazione di un collegamento tra l'aeroporto e il porto di Brindisi con l'obiettivo di creare sinergie con il terminal crocieristico.
- Ampliamento delle piazzole di sosta a aeromobili e delle sale d'imbarco e ristrutturazione della sede di Vigili del Fuoco.
- Acquisizione e riconversione delle aree militari che sono alla base del piano di sviluppo aeroportuale
- Destinazione di aree dedicate al tracciato del collegamento Metrobus con la Stazione ferroviaria Perrino

Foggia
- Estensione del servizio di collegamento ferrovia-aeroporto, di prossima attivazione, da e per la stazione ferroviaria di Foggia con relative fermate intermedie

Grottaglie

- Realizzazione di un collegamento tra l'aeroporto e il porto di Taranto, in particolare con la ferrovia;
- Realizzazione di un collegamento con la ss 7 per Brindisi , mediante una nuova viabilità provinciale;
- Caratterizzare l'Aeroporto nella sua vocazione industriale a supporto dello sviluppo delle produzioni aeronautiche anche attraverso attività di ricerca sperimentazione e sviluppo.

In sostanza si intende procedere nei seguenti campi applicativi:

- Aeroporto come base per prove di sviluppo e certificazione per velivoli dell'aviazione generale
- Aeroporto Test Bed per lo sviluppo e la sperimentazione di soluzioni infrastrutturali ed intermodali legate allo sviluppo di un progetto per futuri aeroporti cargo
- Aeroporto come base di supporto per le attività di volo, per prove e certificazioni di integrazione nello stesso spazio aereo, di velivoli con pilota a bordo e velivoli senza pilota a bordo (pilotaggio remoto od autonomo)
- Aeroporto utilizzato come base operativa per attività di MRO (manutenzione e riparazione di 3° livello) sia di velivoli dell'aviazione civile che dell'aviazione generale

Per tutti gli aeroporti, sarà necessario:

- condividere con gli Enti Locali e le rappresentanze territoriali i Piani di Area Vasta volti ad integrare gli aeroporti con il territorio urbano attraverso servizi di mobilità e intermodalità che possano garantire una facile accessibilità al territorio e agli scali.
- realizzare azioni finalizzate a garantire l'accessibilità multimodale ai quattro scali pugliesi. In particolare devono essere previsti dei servizi di trasporto pubblico su strada e su ferro per collegare tra di loro gli scali e gli scali con il loro bacino di riferimento. In questo contesto vanno sviluppate e ampliate azioni già intraprese quali "Airport City Terminal" di Lecce e di Matera (finanziato dalla Regione Basilicata) ed il collegamento "Gargano easy to reach". In tal senso, sulla base dell'esperienza del progetto Pugliarbus bisognerà inserire gli Aeroporti tra le destinazioni inserite nel Programma di Esercizio del Trasporto Pubblico Regionale e Locale.

Per quanti riguarda il Piano degli Investimenti, si evidenzia che i lavori di ampliamento dell'Aerostazione di Bari – lato est sono in fase avanzata e che da Giugno 2013, con l'attivazione del servizio ferroviario di collegamento dell'Aeroporto di Bari con la Stazione Centrale di Bari e la rete ferroviaria, nonché con il potenziamento dei collegamenti su gomma, si rafforzerà il ruolo di Bari come "aeroporto strategico" a livello nazionale, così come definito nel Piano Nazionale degli Aeroporti.

Il Contratto di Programma e la Rete aeroportuale pugliese

In merito al nuovo Contratto di Programma 2013-2016, bisogna evidenziare che l'attuale quadro normativo in materia tariffaria risulta ancora incerto, in considerazione del recepimento della Direttiva UE 2009/12 "Airport Charges" con il D.L. n. 1 del 24.1.2012.
Per quanto riguarda Aeroporti di Puglia S.p.A., l'art.2 punto 5 della Direttiva UE 2009/12 individua la "Rete Aeroportuale", intesa come "un gruppo di aeroporti , debitamente designato come tale dallo Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale", prevedendo all'art. 4 che "Gli Stati membri possono autorizzare il gestore aeroportuale di una rete

aeroportuale a introdurre un sistema di tariffazione aeroportuale comune e trasparente da applicare all'intera rete".

In tal senso, l'art. 74 del D.L. n. 1/2012 prevede che con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Unificata Stato-Regioni, sono designate le Reti Aeroportuali sul territorio italiano. L'Autorità di vigilanza (ENAC) può autorizzare il gestore aeroportuale di una Rete aeroportuale ad introdurre un sistema di tariffazione aeroportuale comune e trasparente da applicare all'intera rete.

Quanto sopra riportato è coerente con l'Atto di indirizzo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'adozione del "Piano Nazionale per lo Sviluppo Aeroportuale" del 31.12.2012.

Anche il Master Plan degli Aeroporti pugliesi, alla base della concessione di gestione totale degli Aeroporti Pugliesi è stato sviluppato alla luce delle necessità infrastrutturali determinate dallo scenario di sviluppo considerato.

Lo scenario prescelto, denominato di "Diffusione e specializzazione", persegue obiettivi di:

- Mantenimento di un'offerta diffusa di trasporto aereo;
- Sviluppo delle vocazioni proprie di ciascun aeroporto.

La Rete aeroportuale pugliese mantiene un'articolazione sui quattro aeroporti esistenti, con tendenza a sviluppare prevalentemente le vocazioni principali di ciascuno di essi, per il raggiungimento di adeguati livelli di servizio, nell'ambito delle specializzazioni funzionali di ciascun aeroporto.

L'obiettivo per il prossimo Contratto di Programma, quindi, sarà quello di poter determinare una configurazione unica di costi riferita agli aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Grottaglie, in modo da poter sottoscrivere un unico Contratto di Programma della Rete Aeroportuale Pugliese.

La costituzione della Rete Aeroportuale Pugliese dovrà considerare anche la determinazione del Capitale Sociale secondo quanto disposto dall'art. 3 del D.M. 521/97, oggi pari a Euro 12.950.000,00 (Euro 25.822.845 per aeroporti superiori a 5.000.000 di passeggeri).

Allo stato attuale emerge quindi la necessità di riflettere su di un'utile aggiornamento del Master Plan che aggiorni il Piano di sviluppo del sistema aeroportuale denominato "Diffusione e Specializzazione" e conseguentemente definisca le diverse funzioni o vocazioni per ciascuno scalo.

Ciò dovrà avvenire partendo dal presupposto che l traffico attualmente registrato sugli scali di Bari e Brindisi (rispettivamente, circa 4.000.000 e circa 2.000.000) consente di mantenere l'equilibrio economico-finanziario di Aeroporti di Puglia S.p.A. .

La soglia di 2.000.000 passeggeri, infatti, è prevista dalla Direttiva UE 96/67 come limite per la liberalizzazione dei servizi di assistenza a terra (Handling), proprio in quanto indicatore di auto sostenibilità economico-finanziaria.

Bisogna considerare inoltre che, sulla base delle nuove Linee Guida UE per gli aiuti agli aeroporti ed alle compagnia aeree (in corso di adozione) la sostenibilità economica degli aeroporti viene modellizzata secondo il seguente schema:

- Aeroporti con <200k pax/anno: incapaci di

finanziare costi di capitale e operativi;

- Aeroporti (200k a 1mil pax/anno): incapaci di coprire costi di capitale ma capaci di coprire almeno parzialmente quelli operativi (manutenzione);
- Aeroporti 1-3 mil pax/anno: coprono i costi operativi e solo parzialmente quelli di capitale;
- Aeroporti 3-5 mil: in grado in generale di coprire sia i costi operativi che quelli di capitale. Finanziamenti pubblici potrebbero in particolari casi essere giustificati per coprire i costi di capitale;
- Aeroporti >5mil: si autofinanziano.

Ciò anche e soprattutto perché secondo le stesse linee guida "la densità di aeroporti regionali in alcune regioni dell'UE ha portato ad una sostanziale sovraccapacità di infrastrutture aeroportuali rispetto alla domanda dei passeggeri ed alle esigenze delle compagnie aeree". Sulla base di questo presupposto l'UE ha determinato l'indirizzo di "contrazione degli aiuti a sostegno dello sviluppo degli aeroporti" e la relativa "definizione di una classificazione orientata a definire i requisiti di sostenibilità economico finanziaria" sopra esposta.

In una direzione simile sembra andare il piano nazionale dei trasporti il quale prevede che gli aeroporti non di interesse nazionale dovranno essere trasferiti, sulla base di quanto previsto dal decreto legislativo n. 85/2010, alle Regioni competenti, che ne dovranno valutare la diversa destinazione d'uso e/o la possibilità di chiusura.

Il Piano degli Investimenti

Per quanti riguarda il Piano degli Investimenti, si evidenzia che i lavori di ampliamento dell'Aerostazione di Bari – lato est sono in fase avanzata e che, con l'attivazione del servizio ferroviario di collegamento dell'Aeroporto di Bari con la Stazione Centrale di Bari e la rete ferroviaria, nonché con il potenziamento dei collegamenti su gomma, si rafforzerà il ruolo di Bari come "aeroporto strategico" a livello nazionale, così come definito nel Piano Nazionale degli Aeroporti redatto da ENAC.

L'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 28.7.2011 tra Stato e Regione Puglia e la successiva Delibera CIPE del 3.8.2011 hanno ritenuto prioritari tali interventi e previsto il finanziamento. La sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro permetterà l'avvio degli interventi che dovranno inderogabilmente essere contrattualizzati entro il 30.06.2014, ciò almeno per quelli relativi alla delibera CIPE n. 62/2011. Se ciò da un lato potrà determinare una certezza dei tempi di assegnazione delle risorse dall'altro rischia di aumentare il ricorso all'indebitamento da parte della società ADP visti i vincoli alla cassa del Socio Regione imposti dal vigente patto di stabilità.

Gli interventi sono i seguenti:

Aeroporto di Bari

- Riconversione Aree Militari
- Adeguamento infrastrutture di volo

Aeroporto di Brindisi

- Ampliamento sale di imbarco
- Rifacimento piazzale di sosta aeromobili
- Ristrutturazione Caserma Vigili del Fuoco

Aeroporto di Foggia

- Prolungamento attuale pista di volo

In merito agli interventi da realizzare a Brindisi, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 4/2007, ha già espresso parere positivo.

Per l'intervento da realizzare a Foggia il predetto Nucleo ha espresso parere negativo, evidenziando le criticità insite nell'individuazione del bacino di utenza e nella sostenibilità economico-finanziaria anche alla luce di possibili accordi commerciali di incentivazione delle compagnie aeree.

In aggiunta, con Delibera del 3 Agosto 2012 è stato deciso il finanziamento dei lavori di interramento di Via D'Annunzio, strada che separa l'aeroporto civile dall'aeroporto militare di Bari, per Meuro 10.

La Regione Puglia, in data 27.5.2013 ha sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, pertanto, per gli interventi già muniti del parere positivo del NVVIP, si è proceduto alla sottoscrizione della Convenzione di attuazione, al fine di rispettare il vincolo dell'impegno di spesa entro il 31.12.2013.

Per gli interventi non immediatamente cantierabili (Allegato 2 dell'APQ del 27.5.2013), AdP ha presentato entro il termine previsto del 30.9.13 la progettazione al fine di non disimpegnare le somme stanziate. Al momento a livello centrale è in corso una valutazione richiesta dalle regioni in relazione allo spostamento del termine di sottoscrizione dei contratti per l'esecuzione degli appalti previsti nel citato allegato 2.
Si evidenzia che per quanto riguarda gli interventi previsti per l'Aeroporto di Bari (Riconversione Aree militari e Sovrappasso Via D'Annunzio) per Meuro 29, a causa dell'indisponibilità da parte del Ministero degli Interni alla delocalizzazione del Centro di Accoglienza Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) in area adiacente all'attuale C.I.E. e già individuata per l'esproprio e/o procedura consensuale, tali finanziamenti sono stati riprogrammati e destinati alle opere di infrastrutturazione dell'Aeroporto di Grottaglie, in quanto entro il 30.06.2014 tali somme dovranno essere effettivamente impegnate.

La certezza delle risorse destinate a finanziare i progetti di sviluppo delle infrastrutture e della mobilità, e la loro tempestiva erogazione, risulta la condizione imprescindibile per garantire il mantenimento degli impegni concessori e contrattuali e per consolidare l'equilibrio economico-finanziario di lungo periodo.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse PON Reti e Mobilità 2007-2013, si evidenzia che sono già stati inseriti negli appositi decreti di finanziamento i seguenti interventi:

- riqualificazione piazzali di sosta aeromobili e raccordi C e D dell'Aeroporto di Bari;
- adeguamento e potenziamento sistema AVL dell'Aeroporto di Bari;
- potenziamento infrastrutture di volo – II fase dell'Aeroporto di Bari.

Per i suddetti interventi si sta provvedendo alle attività necessarie per il relativo appalto.
In accordo con ENAC, sono stati candidati al finanziamento del PON Reti e Mobilità 2007-2013 anche i seguenti interventi relativi all'Aeroporto di Brindisi:

- Rifacimento dei piazzali di sosta aa/mm;
- Realizzazione nuova torre di controllo;
- Adeguamento impiantistico della RWY 13 per ILS/AVL II CAT.

Tali interventi dovranno essere compatibili con le residue risorse contenute nel programma e per tali ragioni la società ha avviato un serrato confronto con Enac per rendere concrete e possibili le suddette realizzazioni.
Trattasi, dunque, di interventi indispensabili per garantire la messa in sicurezza degli scali e per dare piena attuazione alla normativa ICAO ed ENAC (in particolare, a rendere conformi gli scali al Regolamento ENAC per la costruzione ed esercizio degli aeroporti).
A seguito dell'emanazione della Sentenza del Tribunale UE in merito all'Aeroporto di Lipsia, è stata effettuata un'approfondita analisi legale sull'eventuale configurabilità dei finanziamenti pubblici come Aiuti di Stato e verificare quindi la compatibilità degli interventi sulla base della attuale normativa in materia di aiuti di stato

Bisognerà tenere in debita considerazione le condizioni che saranno poste dall'entrata in vigore delle nuove Linee Guida UE anche in materia di finanziamento pubblico delle infrastrutture aeroportuali, soprattutto per gli scali con traffico superiore a 3.000.000 di passeggeri.
In aggiunta, bisogna segnalare che, a seguito della la sottoscrizione della Convenzione tra AdP, Ministero dell'Ambiente ed ENAC per la realizzazione di opere di efficientamento energetico dell'Aeroporto di Bari, nell'ambito del P.O. Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico" - 2007-2013, per un importo di Euro 16.626.900,00, Aeroporti di Puglia ha avviato i seguenti interventi integrati:

- efficientamento energetico aerostazione;
- integrazione del sistema di efficientamento impianto AVL;
- impianto di cogenerazione ad alto rendimento.

Tali interventi contribuiranno a rendere l'aeroporto di Bari maggiormente autosufficiente nei consumi energetici e sostenibile dal punto di vista ambientale.

Per quanto riguarda la progettazione,realizzazione e gestione dell'impianto fotovoltaico di Foggia, si resta in attesa della definizione della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza della Provincia di Foggia.
A causa del venir meno dei contributi "IV Conto Energia", l'aggiudicatario Abakus Solar Srl ha comunicato l'impossibilità alla prosecuzione della procedura di aggiudicazione in quanto il progetto non risulta più sostenibile a livello economico-finanziario.
Aeroporti di Puglia S.p.A. sta procedendo ad ulteriori approfondimenti per individuare alternative idonee e vantaggiose per la Società.

La conciliazione vita-lavoro. Il Patto Sociale di Genere "Aeroporto sui generis"

I Patti Sociali territoriali di Genere (PSG), di cui all'art. 15 della L.R. 7/2007, sono sottoscritti tra soggetti territoriali che definiscono programmi plurimi condivisi di azioni a sostegno della conciliazione dei tempi di vita/tempi di lavoro.
In particolare il Patto Sociale di Genere "Aeroporto sui generis " della cittadella aeroportuale di Bari è stato promosso da Aeroporti di Puglia S.p.A (soggetto capofila), La Cascina Global Service s.r.l., IVRI s.r.l., FILT CGIL Bari, FIT CISL Puglia, UIL Trasporti Puglia, UGL, D.A.L.I.L.A. Associazione femminile e di promozione sociale, Ricerca e Sviluppo società cooperativa.
Al progetto, che è il frutto di un accordo tra Regione Puglia - in particolare il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, Aeroporti di Puglia e Organizzazioni Sindacali, partecipano attivamente

gli esperti del Dipartimento sui Rapporti di Lavoro e sulle Relazioni Industriali dell'Università di Bari e dalle consigliere di parità dell'Associazione nazionale ANCORPARI.
Obiettivo del PSG è lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro, ossia della individuazione di azioni a sostegno della maternità e della paternità e della sperimentazione di formule di organizzazione dell'orario di lavoro tese a favorire la promozione di un'equa distribuzione del lavoro di cura tra i sessi.

Nell'ambito delle attività di promozione e sviluppo della conciliazione vita/lavoro nelle aziende operanti in territorio aeroportuale, il 29.10.2012 Aeroporti di Puglia ha sottoscritto un protocollo d'intesa per l'attivazione sperimentale di prestazioni socio sanitarie rivolte a 224 lavoratori dipendenti dalle tre imprese partner del PSG.
L'accordo è stato siglato tra il Direttore Generale della AUSL di Bari, il Direttore Generale di Aeroporti di Puglia e i partner del Patto: AdP SpA, La Cascina cooperativa, IVRI SpA, D.AL.I.L.A., Ricerca e Sviluppo società cooperativa, le organizzazioni sindacali dei trasporti FILT CGIL, FIT CISL, UIL Trasporti, UGL.
Riconoscendo l'importanza di conciliare tempi di vita lavorativa e diritto alla salute e alla prevenzione, dal 7 gennaio scorso il Patto Sociale di Genere "Aeroporto sui generis" ha avviato con la AUSL l'erogazione gratuita - e in orari concordati con le aziende del Patto - delle seguenti prestazioni sanitarie:

- screening tumorale alla cervice dell'utero, presso l'Ospedale San Paolo, reparto di ostetricia e ginecologia, Direttore U.OC. Michele Brattoli;
- screening tumorale al seno, consistente: per le donne fino ai 39 anni, nell'esame clinico ed ecografia e per le donne sopra i 40 anni, nell'esame clinico, mammografia ed ecografia, presso l'Ospedale San Paolo, reparto di radiologia, Direttore U.O.C. Dott.ssa Antonietta Ancona;
- screening della prostata, presso l'ospedale San Tonino Bello di Molfetta, Direttore U.O.C. Mauro Altomare.

Obiettivo del PSG è lo sviluppo positivo delle condizioni di contesto della cittadella aeroportuale sui temi della conciliazione vita-lavoro. Numerose in tal senso le iniziative realizzate sul piano della sensibilizzazione alla cultura della conciliazione quali:

- analisi sulla composizione sociale della popolazione lavoratrice;
- attivazione dello sportello sindacale di informazione sulla conciliazione;
- contrattazione collettiva di sito per la conciliazione dei tempi:
- potenziamento del panorama dei servizi aziendali a favore della salute e del benessere della famiglia;
- creazione di nuovi servizi di supporto alla conciliazione dei tempi correlati al Centro Polifunzionale per l'Infanzia dell'aeroporto Karol Wojtyla di Bari.

Questa nuova significativa iniziativa si inserisce in un più ampio contesto di carattere sociale già attuato da Aeroporti di Puglia che si conferma quale azienda che oltre a operare sul piano di una migliore accessibilità al territorio e sul potenziamento delle infrastrutture, propone <<buone pratiche>> per le modalità di approccio, risoluzione e gestione di temi di forte impatto sociale, quali quelle della sostenibilità ambientale e delle politiche di conciliazione famiglia - lavoro del personale aeroportuale.

Ultima iniziativa prevista ed avviata prevede la costituzione del cpo di sito aeroportuale costituito da da n. 12 componenti, ripatiti pariteticamente fra le parti, e cioè n. 6 designati dalle associazioni d'impresa e n. 6 designati dalle associazioni sindacali, aderenti alle Confederazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale firmatarie del Patto,con lo scopo di sperimentare processi innovativi di consultazione tra le parti sociali che superino i confini delle singole aziende, incorporino i fattori di contesto territoriale tendendo al loro miglioramento, diano luogo a livelli intercategoriali di contrattazione collettiva di sito aeroportuale per adottare un quadro comune di strategie di conciliazione – come base di riferimento per eventuali contrattazioni aziendali di tipo organizzativo - atte a soddisfare al meglio e compatibilmente con le specificità di ognuna delle aziende di appartenenza, i bisogni espressi dalle donne e dagli uomini che lavorano in aeroporto.

Apertura ai privati del Capitale Sociale

Con D.G.R. N. 1711 del 07/08/2012 la Giunta Regionale ha approvato la relazione dell'Assessore alle Infrastrutture strategiche e alla mobilità sulla necessità di individuare un partner industriale in grado di supportare le politiche di sviluppo di AdP attraverso una quota di partecipazione di minoranza al capitale di Aeroporti di Puglia S.p.A.

In considerazione della rilevanza strategica e la complessità dell'attività finalizzata alla selezione del partner industriale, la Regione Puglia ha predisposto le procedure per l'individuazione di un Advisor con il compito di predisporre gli elementi essenziali del piano industriale da mettere a base di gara fornendo l'assistenza necessaria alla pubblicazione del bando e alla conseguente informativa al mercato.
I risultati economici finora conseguiti, seppur confermando la positiva performance aziendale continuano a risentire di condizionamenti derivanti da fattori esogeni, come ad esempio:

- riconoscimento di quote insufficienti di copertura finanziaria delle spese generali riferite agli investimenti realizzati con finanziamento pubblico, in particolare ENAC (6%);
- scarsa velocità del ciclo finanziario degli enti finanziatori (in particolare della Regione Puglia) per il rientro delle anticipazioni erogate ai fornitori, con evidente risentimento in termini di oneri finanziari;
- redditività non adeguata del settore Handling, in considerazione della perifericità degli aeroporti pugliesi e della debolezza contrattuale nei confronti dei vettori, che non consente di spuntare livelli tariffari adeguati;
- diseconomie di gestione degli scali , in particolare di Foggia ed in minor misura Grottaglie.

In particolare, i ritardi nei pagamenti da parte della Regione Puglia determinano un'elevata incidenza di oneri finanziari che erodono la redditività creata.
Al momento, la Regione Puglia non ha ancora pubblicato la procedura di gara per la selezione dell'Advisor.

Contenziosi più rilevanti

MY.AIR.COM: Il Tribunale di Vicenza, Sezione Fallimentare, con sentenza n. 9/2010 del 02.02.2010 ha dichiarato il fallimento della MY.AIR.COM. Sono state inoltrate le richieste di insinuazione al passivo. In data 1.3.11 è stato notificato atto di citazione in merito all'incasso da parte di AdP dei depositi cauzionali costituiti da MYAIR a garanzia degli obblighi contrattuali assunti. Inoltre, la Curatela ha avviato le azioni revocatorie nei confronti di tutti i fornitori, compresa Aeroporti di Puglia. L'importo dei crediti potenzialmente revocabili è pari ad Euro 1.608.630,00, il cui rischio è ricompreso nel Fondo svalutazione crediti. In data 5.02.2013 è stato notificato ad Aeroporti di Puglia, in qualità di parte offesa, l'Avviso di fissazione dell'udienza preliminare. La Società si è costituita parte civile.

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: il Tribunale di Bari con sentenza n. 221 del 14.4.2005 ha condannato il Ministero al pagamento delle somme richieste da AdP per i servizi di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti e di pulizia svolti negli aeroporti di Foggia e Grottaglie. La Corte d'Appello con sentenza n. 486/07 ha riformato la sentenza di primo grado. AdP in data 26.7.07 ha depositato ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. Detto ricorso recante il n. 20314/07 è tuttora pendente. L'importo del contenzioso è pari ad Euro 615.696,63 per il quale il legale incaricato ritiene esserci uno scarso livello di rischio di soccombenza.

ATI FIDANZIA-IPSA: è stato attivato un contenzioso da parte dell'ATI Fidanzia Sistemi – IPSA , sub-concessionaria degli spazi pubblicitari degli aeroporti pugliesi, sulla base di pretestuose argomentazioni in merito alla scarsa attività volativa registrata sugli aeroporti di Foggia e Grottaglie e sulla asserita mancata consegna di una parte degli spazi previsti in sede di gara. Allo stato invece Aeroporti di Puglia S.p.A. ha notificato il decreto ingiuntivo per il recupero delle somme dovute da Fidanzia a titolo di canoni derivanti dall'affidamento degli spazi aggiuntivi, come contrattualmente previsto, non ricompresi nelle planimetrie di cui al bando di gara.
L'importo del decreto ingiuntivo è pari ad Euro 217.272,95 ed il relativo rischio è ricompreso nel Fondo svalutazione crediti.

FONDO SERVIZIO ANTINCENDIO VIGILI DEL FUOCO: AdP insieme ad altre società di gestione aeroportuale ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma che, con sentenza n. 440/63/10 pronunciata il 26.10.10 e registrata il 21.12.10, lo ha accolto dichiarando il mancato obbligo di corresponsione degli importi dall'1.1.2009. La sentenza n. 252/10/11 emessa dalla CTR di Roma, invece, ha stravolto la decisione di primo grado e, pertanto è stato predisposto ricorso diretto alle Sezioni Unite della Corte di Cassazione. La Società ha comunque accantonato gli importi eventualmente dovuti in un apposito Fondo.

In dettaglio:
Giudizio in sede civile innanzi il Tribunale di Roma
Con questo giudizio si è richiesto:

- l'accertamento dell'inesistenza di un obbligo in capo alla Società attrice di corrispondere, in relazione allo scalo di BARI e per il periodo a partire dal 1° gennaio 2009 e sino al 14 giugno 2010, la prestazione patrimoniale stabilità dall'articolo 1, comma 1328,

della Legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 4, comma 3bis, 3ter, 3quater della Legge n. 185/2008, al c.d. "Fondo Antincendi" ed ogni importo finalizzato ad alimentare il Fondo antincendi (Euro 493.286,00, in relazione al traffico generato nell'anno 2007; Euro 530.414,00, in relazione al traffico generato nell'anno 2008; Euro 624.086,00, in relazione al traffico generato nell'anno 2009; Euro 282.572,00, quale quota parte, calcolata in relazione al traffico generato nell'anno 2010, e dovuta sino alla data del 14 giugno 2010), nella considerazione che le medesime risorse, in palese violazione dei principi di capacità contributiva e di uguaglianza, sono destinate a finalità estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendi negli aeroporti, nonché perché trattasi di importi privi di copertura tariffaria;

- ulteriormente l'accertamento dell'inesistenza di un obbligo in capo alla Società attrice di corrispondere, in relazione allo scalo di BRINDISI e per il periodo a partire dal 1° gennaio 2009 e sino al 13 maggio 2010, la prestazione patrimoniale stabilità dall'articolo 1, comma 1328, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 4, comma 3bis, 3ter, 3quater della Legge n. 185/2008, al c.d. "Fondo Antincendi" ed ogni importo finalizzato ad alimentare il Fondo antincendi (Euro 190.406,00, in relazione al traffico generato nell'anno 2007;Euro 204.874,00, in relazione al traffico generato nell'anno 2008;Euro 241.171,00, in relazione al traffico generato nell'anno 2009; Euro 88.170,00, quale quota parte, calcolata in relazione al traffico generato nell'anno 2010, e dovuta sino alla data del 13 maggio 2010;), nella considerazione che le medesime risorse, in palese violazione dei principi di capacità contributiva e di uguaglianza, sono destinate a finalità estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendi negli aeroporti, nonché perché trattasi di importi privi di copertura tariffaria;
- l'accertamento dell'inesistenza di un obbligo in capo alla Società attrice di corrispondere, in relazione allo scalo di TARANTO, a partire dal 1° gennaio 2009 e quindi anche con riferimento al corrente anno 2012 ed agli anni futuri, la prestazione patrimoniale stabilità dall'articolo 1, comma 1328, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'articolo 4, comma 3bis, 3ter, 3quater della Legge n. 185/2008, al c.d. "Fondo Antincendi" ed ogni importo finalizzato ad alimentare il Fondo antincendi, nella considerazione che le medesime risorse, in palese violazione dei principi di capacità contributiva e di uguaglianza, sono destinate a finalità estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendi negli aeroporti, nonché perché trattasi di importi privi di copertura tariffaria;
- l'accertamento dell'inesistenza di un obbligo in capo alla Società attrice di corrispondere anche successivamente alla sottoscrizione dei contratti di programma gli importi richiesti in relazione ai periodi 2010, 2011, nonché tutte le ulteriori somme che verranno chieste in futuro per l'alimentazione del Fondo antincendi, sempre nella considerazione che le medesime risorse, in palese violazione dei principi di capacità contributiva e di uguaglianza, sono destinate a finalità estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendi negli aeroporti, nonché perché trattasi di importi privi di copertura tariffaria;

- chiesta, conseguentemente, la disapplicazione dei provvedimenti ENAC protocollo n. 0050644/ DIRGEN/CEC del 31 luglio 2009, nonché i successivi provvedimenti E.N.A.C. prot. n. 0068630/DIRGEN/CSE del 25 giugno 2010 e prot. n. 0099799/CSE del 28 luglio 2011 nonché di ogni ulteriore futuro atto ENAC e/o delle Amministrazioni competenti e, in via subordinata, di ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale;
- chiesto di ritenere la Società attrice non vincolata all'iscrizione in Bilancio a costo delle le somme sia attuali che future di contribuzione al Fondo e, in ogni caso, non obbligate a corrispondere i singoli importi appostati di anno in anno in Bilancio;
- chiesto di ritenere e dichiarare come non dovuti eventuali interessi maturati sulle somme richieste ai sensi dell'art. 1, comma 1328;
- chiesto, in via subordinata, di dichiarare come obbligate ad alimentare il Fondo antincendi, non solo le società di gestione aeroportuale ma tutte le società aeroportuali che operano in uno scalo e concorrono a generare il traffico, ivi incluso i vettori aerei, i titolari di licenze di trasporto aereo non di linea, di servizi di lavoro aereo, di scuole di pilotaggio, nonché ENAV, gli handlers e gli altri operatori/società aeroportuali;
- chiesto, in via residuale, di dichiarare la Società obbligata ad alimentare il Fondo antincendi solo a partire dalla data di effettiva introduzione di idonea e corrispondente copertura tariffaria da parte delle Amministrazioni competenti.

All'udienza del 29 maggio 2013. il Giudice ha aderito alla prospettazione sulla rilevanza del preliminare profilo della giurisdizione, attesa anche la contraddizione di giudicati in materia da parte della CTR Lazio e del TAR Lazio. Preso atto del deposito dell'istanza di sollecita fissazione udienza presso la Corte di Cassazione, ha sospeso il procedimento ex art. 296 c.p.c per tre mesi, fissando la nuova udienza di prima comparizione delle parti per la data del 18 dicembre 2013. Rinvio d'ufficio al 14.05.2014.

Giudizio davanti alla Corte di Cassazione avverso la sentenza con cui la Commissione tributaria regionale, dovendo giudicare sull'annullamento del provvedimento ENAC, protocollo n. 0050644/ DIRGEN/CEC del 31 luglio 2009, con cui è stata richiesta la quota di contribuzione al Fondo Antincendi per l'anno 2009 sulla base del traffico registrato nel 2008, nonché, in via subordinata, di ogni altro atto connesso, presupposto o consequenziale, ha ritenuto la giurisdizione del G.O.

Commissione Tributaria Provinciale di Roma - R.G.R. n. 23188/2011, avente ad oggetto ad oggetto la nota ENAC del 28.07.11 con cui sono state determinate le quote di contribuzione in relazione all'anno 2010. Si attende fissazione dell'udienza. Facendo seguito alla precedente comunicazione del 18 dicembre 2013, sono a fornirVi rapidamente delle importanti novità in relazione al procedimento pendente innanzi il giudice tributario.

Commissione Tributaria Provinciale di Roma - R.G.R. n. 24725/2010 – impugnazione atto ENAC prot. n. 0068630/DIRGEN/CSE del 25 giugno 2010, relativo alle quote di contribuzione al fondo antincendio per l'anno 2009 – udienza del 12.03.14
Per tali somme è stato istituito apposito fondo di accantonamento per l'ammontare totale pari ad Euro 2.539.044,00, sulla base delle disposizioni Enac.

Impresa Cavalleri Ottavio

L'Accordo di Programma Quadro Trasporti "Aeroporti e Viabilità" del 31.3.2003 ha previsto la realizzazione degli interventi:

- BA05 - Aeroporto di Bari -Adeguamento infrastrutture di volo e impianti alla normativa di riferimento -Prolungamento pista di volo;
- BA06 - Aeroporto di Bari - Ampliamento piazzali di sosta aeromobili.

I suddetti interventi sono stati finanziati con risorse di cui alla Delibera CIPE n. 142/99 così come definito nel Verbale del Tavolo dei Sottoscrittori del 23.11.2005.
I lavori sono stati appaltati con contratto stipulato in data 17.09.2010 ed hanno avuto termine, rispettivamente, il 27.5.2010 ed il 21.12.2010.
A seguito delle riserve apposte dalla Ditta appaltatrice, il Responsabile del procedimento ha attivato la procedura di accordo bonario ex art. 240 del D.Lgs 163/06.
La Commissione ex art. 240 del D.Lgs. 163/06 ha formulato la proposta di accordo bonario per il quale sono in corso trattative con l'Appaltatore per la definizione finale.

La parte non coperta da contributo pubblico, e quindi neutra dal punto di vista del conto economico aziendale, non è al momento determinabile.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

In data 31.03.2003 è stato stipulato "l'Accordo di Programma Quadro Trasporti: aeroporti e viabilità" (APQ) nell'ambito del quale è stata prevista la realizzazione di interventi infrastrutturali sul sistema aeroportuale della Regione. L'APQ ha disposto la realizzazione di parte di tali interventi attraverso l'apporto di capitale proprio di AdP.
A tal fine in data 9 luglio 2009 AdP ha stipulato con la società "Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. (BIIS S.p.A.), oggi Intesa San Paolo, contratto di finanziamento a lungo termine, per l'ammontare di euro 30 milioni.
La Società ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati alla variazione dei tassi di interesse del suddetto contratto di finanziamento a lungo termine ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6bis del C.C.
Di seguito si forniscono le informazioni in merito:

Tipologia	Importo nozionale	Sottostante di riferimento	Data scadenza	Tasso fisso contrattuale	Tasso variabile contrattuale
Opzione su tasso di interesse	29.189.189	Euribor Telerate	29/06/2018	3,65	Euribor 6m act/360
Opzione su tasso di interesse	10.000.000	Euribor Telerate	02/01/2026	3,25	Euribor 6m act/360
Opzione su tasso di interesse	10.000.000	Euribor Telerate	02/01/2026	4,00	Euribor 6m act/360

Altri principali rischi e incertezze che potranno comportare effetti negativi sul valore aziendale:

Rischi connessi al finanziamento delle opere infrastrutturali

La mancata disponibilità delle fonti di finanziamento pubbliche, in particolare i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC), impatta negativamente sullo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali coerente con la dinamica di crescita del traffico. Le quote di copertura finanziaria delle spese generali da parte degli Enti finanziatori (ENAC e Regione Puglia) non sono adeguate agli effettivi oneri da sostenere. Ciò si concretizza in un appesantimento gestionale a carico della Società. Il ritardo da parte degli Enti finanziatori nel reintegro delle anticipazioni finanziarie erogate dalla Società ai fornitori per la realizzazione delle opere, incide fortemente sulla gestione in termini di incremento degli oneri finanziari.

Rischi connessi ai Clienti

Lo scenario del mercato del trasporto aereo evidenzia una fragilità gestionale delle Compagnie Aeree e degli Handler causando forti squilibri sui flussi di cassa e rischi sulla recuperabilità dei crediti. Tali rischi si riverberano anche sugli operatori extra-aviation in termini di minore affluenza agli esercizi commerciali.
A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente.
Il processo di svalutazione adottato dalla Società prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di analisi e verifica individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, oltre che dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.
Le politiche commerciali e a amministrative poste in essere hanno l'obiettivo di controllare l'evoluzione dei crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti cash per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (servizi di biglietteria, pass, ecc.);
- richiesta di pagamenti cash o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito ed eventualmente alla richiesta di garanzie collaterali.

Rischio tassi di cambio

Aeroporti di Puglia S.p.A. presenta una esposizione al rischio derivante all'oscillazione dei cambi trascurabile, in quanto le transazioni commerciali in valute extra UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Impianti fotovoltaici di Bari e Brindisi

Il 15.5.2013 è terminata la verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza - Nucleo Polizia Tributaria Bari - I Gruppo Tutela Entrate.
La verifica non ha evidenziato situazioni di particolare criticità a livello fiscale.
Solo in merito alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di Bari e Brindisi, per i quali Aeroporti di Puglia S.p.A. è stata ammessa ai contributi incentivanti i sensi del DM 28.7.2005 (Primo Conto Energia), è stato segnalato il superamento della soglia del 20% per la cumulabilità con i contributi pubblici in conto capitale/ impianti (PON Trasporti 2000-2006), sulla base di una differente interpretazione della base di calcolo da parte

dei militari verificatori.
È stata effettuata la segnalazione agli organi competenti da parte dei militari, così come riportato nel P.V. di constatazione del 15.5.2013, ma AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. si è riservata di presentare le necessarie controdeduzioni e, cautelativamente, ha versato ad ENAC la differenza di importo.

Si evidenzia che il fondo rischi legali già di euro 572 mila è stato utilizzato per euro 224 mila, mentre in considerazione dei contenziosi esistenti, in un'ottica prudenziale sulla base della valutazione di eventi probabili, è stato incrementato ulteriormente di Euro 221.026, al fine di coprire eventuali passività potenziali il tutto per un valore finale del fondo di euro 569 mila. Tra le passività potenziali coperte dal fondo in questione meritano menzione il contenzioso ICI con il comune di Bari per le annualità 2006-2010 (valore dell'accantonamento di euro 250 mila) pendente presso la Commissione Tributaria di Primo Grado di Bari. Si sottolinea che sulla base del ricorso predisposto dal legale le pretese tributarie del Comune di Bari appaiono illegittime. Altra componente di rilievo dell'accantonamento è la copertura di euro 132 mila a fronte del PVC notificato dalla Guardia di Finanza in data 15/05/2013 a conclusione della verifica generale ai fini delle imposte dirette IRES, dell'IVA e del'IRÀP effettuata dalla POLIZIA TRIBUTARIA BARI – I Gruppo Tutela Entrate con accesso del 18/12/2012. Nel settembre 2013 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bari notificava avvisi di accertamento riguardanti l'IRES e IRAP, oltre a sanzioni, per gli anni di imposta 2008, 2009, 2010 e 2011. Le annualità 2008 e 2009 di entità trascurabile sono state definite, nel corso del 2013, nei 30 giorni dalla notifica dell'avviso di accertamento con il pagamento del dovuto usufruendo dell'abbattimento delle sanzioni. Le annualità 2010 e 2011 sono invece state definite nel febbraio 2014 per un importo complessivo pari all'accantonamento, mediante accertamento con adesione ex. art. 12, comma 1, D.Lgs. 218/97. Ulteriori euro 187 mila sono stati accantonati a copertura di eventuali azioni revocatorie.

I Risultati della Gestione

Il risultato del 2013 evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.025.991 (+ 1,2 % rispetto all'utile del 2012).
Il suddetto risultato positivo risulta essere un chiaro indicatore della capacità dell'azienda di intervenire sulle leve gestionali in termini di efficienza e produttività, considerando che nel 2013 è stato registrato un calo del traffico pari al 4,7% in termini di passeggeri e -8,4% in termini di movimenti degli aeromobili.
I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, infatti, sono diminuiti di Euro 3.601.819 (- 6,5%), per gli effetti della congiuntura economica sfavorevole in corso per l'intero settore del Trasporto Aereo, mentre la differenza tra Valore e Costi della Produzione, pari a Euro 5.216.061 (+1,7%), nonostante le criticità sul versante ricavi, è stato garantito attivando ulteriori azioni di efficientamento, soprattutto sulle spese generali di struttura e di incremento di produttività.
Infatti, in considerazione della grave crisi che ha investito il settore Trasporto Aereo, in termini di calo del traffico e dei margini di redditività, la Società ha avviato nel 2013 una serie di attività di verifica dei costi ed una specifica analisi funzionale all'individuazione di una migliore organizzazione del lavoro in termini di produttività ed efficienza. Tale attività è stata condotta altresì in aderenza agli indirizzi forniti dal socio di maggioranza all'atto dell'insediamento del nuovo A.U. al quale è stato chiesto di operare sulla struttura dei costi.

In generale i costi della produzione sono scesi di Euro 2.154.597 rispetto al 2012 a fronte di una significativa riduzione dei ricavi riveniente dal citato calo del traffico. L'azione di efficientamento generale ha generato

confortanti risultati non solo sul fronte dei costi , ma anche sull'aumento della produttività favorendo la redazione di una proposta di bilancio da sottoporre alla prossima assemblea dei soci con previsione di una chiusura in utile ed in aumento rispetto all'esercizio 2012
In termini generali nel corso dell'anno si è proceduto:

- all'analisi e definizione di un sistema di controllo di gestione più capillare basato su specifici indicatori di performance e software di analisi, il cosiddetto "Cruscotto aziendale" realizzato su tecnologia SAS System
- all'accorpamento di alcuni uffici e funzioni del settore operativo;
- alla sub-concessione di locali ed hangar per l'espletamento di servizi di assistenza a terra per l'aviazione generale.
- alla ridefinizione delle procedure di recupero crediti ed ad un nuovo regolamento per le attività aviation ed extraviation
- alla ridefinizione ed ottimizzazione delle procedure e dei rapporti con gli istituti bancari

La azioni di efficientamento avviate, e quindi di riduzione costi, non pregiudicano la capacità operativa e la qualità dei servizi. Tali azioni saranno sviluppate anche nel 2014 in modo da poter generare effetti positivi sulla gestione anche per il futuro.
Per quanto riguarda i costi per servizi, nel 2013 sono stati registrati risparmi rispetto al 2012 di Euro 1.712.647,
Per quanto riguarda i costi del personale, tutti i Dirigenti aziendali per il 2013 hanno rinunciato al premio di produzione previsto sui risultati del 2012, oltre che ai buoni pasto.
Pertanto, il totale dei risparmi conseguiti nel 2013 sui costi operativi è stato pari ad Euro 2.154.597.
Nel corso del 2013 si è avviato un programma di smaltimento ferie e permessi residui risalenti agli anni antecedenti il 2011. Tale azione prosegue nel 2014 con la pianificazione obbligatoria del periodo feriale tanto per il personale di staff quanto di quello operativo.
Anche la voce straordinario registra una riduzione dei costi nel 2013 rispetto al 2012 passando da a 558.301,88 euro 444.434,80 pari a -20,4%
La voce missioni si è ridotta del 15% passando da 193.04,50 euro a 228.559,04 euro.
Per quanto riguarda gli acquisti di beni e servizi, Aeroporti di Puglia ha approvato e reso esecutivo il proprio regolamento interno per avviare l'utilizzo della piattaforma di procurement Empulia, piattaforma regionale nata per gestire in modo trasparente, efficiente e in totale aderenza con la normativa vigente, le procedure di acquisto e approvvigionamento di beni, servizi e lavori delle Amministrazioni pugliesi.

Aeroporti di Puglia è quindi la prima società pugliese che aderisce alla piattaforma pur non avendone un obbligo normativo, portando in questo modo a compimento un percorso iniziato nel 2012 che rafforza la trasparenza delle procedure, e quindi delle scelte, che la caratterizzano.
I risparmi ottenuti sugli acquisti di beni di consumo nel 2013 rispetto al 2012 sono stati pari ad Euro 73.282. e, rispetto al 2011, ad Euro 218.282 pari al 23%.
Per la voce UTENZE si è proceduto ad una attenta analisi delle opportunità del mercato delle fonti di energia, che ha portato ad una rivisitazione dei contratti in essere ed alla disdetta dell'adesione del Consorzio Energia Bari 2 di Confindustria, in modo da poter cogliere nuove opportunità già nel 2015.
Per i servizi informatici si è potuto conseguire ulteriori risparmi in termini di ridefinizione dei contratti di manutenzione ed assistenza, nonché di utilizzo dei software DCS per gestione dell'utenza.
Per quanto riguarda gli oneri finanziari, nonostante il contesto di congiuntura economica sfavorevole e la perdurante difficoltà di incasso dei crediti vantati nei confronti soprattutto dei vettori, oltre che il ritardo da parte della Regione Puglia e dell'ENAC nel rimborso

delle anticipazioni effettuate per la realizzazione degli investimenti e dei progetti di promozione del territorio, la Società nell'esercizio 2013 ha sostanzialmente mantenuto i livelli di costo del 2012, grazie ad un attento monitoraggio delle fonti bancarie e relativa rinegoziazione delle condizioni applicate.
Per il futuro sono già state messe in atto le azioni di miglioramento necessarie per poter continuare il percorso virtuoso seguito nel 2013 in modo da poter migliorare i margini di redditività aziendale, in stretta correlazione con le azioni di carattere commerciale sui livelli tariffari e di prezzo nei settori aviation ed extra-aviation.
In termini di condizioni applicate il risparmio ottenuto, nel corso del secondo semestre, è pari ad 1,23% registrando un tasso medio del 4,54%
Gli oneri finanziari pagati invece sono aumentati di € 48.524,12, in quanto, nello stesso periodo, l'indebitamento è cresciuto di € 3.956 798,86, per la necessità di onorare gli avanzamenti di alcuni progetti di lavori in corso.
È stata introdotta una nuova procedura recupero crediti che inizia a dare i suoi primi risultati positivi, inoltre è stata avviata la procedura per la gestione dei contratti extraviation. La procedura disciplina le responsabilità e le azioni dei diversi soggetti coinvolti, nell'attività commerciale extra aviation, con particolare riferimento agli aspetti multidisciplinari che concorrono alla contrattualizzazione ai sub concessionari.
Gli effetti di tali interventi si estenderanno anche al 2014 considerato che la loro efficacia non ha impattato sul primo trimestre del 2013 ovvero prima dell'insediamento del nuovo Amministratore Unico.
Le iniziative messe in essere hanno sostanzialmente contribuito a definire una proposta di bilancio per il 2013 che si chiude con un utile leggermente superiore all'esercizio 2012. Ciò nonostante il citato calo del traffico e del fatturato derivante dalle attività extraviation.

Il Modello di Governance aziendale è quello definito anche ai sensi del D.Lgs. 231/01 di Organizzazione, Gestione e Controllo, che prevede l'Organismo di Vigilanza ed un manuale di procedure definite in base ai reati previsti. Il Manuale è stato aggiornato nella parte generale anche in considerazione del recepimento dei casi di reato in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro ed è stato ulteriormente aggiornato per considerare le nuove disposizioni previste dalla Legge cosiddetta "Anticorruzione". Sono programmate le attività di ulteriore aggiornamento del Modello, con particolare riferimento agli standard di controllo
L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è adeguato alla natura ed alle dimensioni della Società. Comunque bisogna considerare che la Società ha avviato nei mesi precedenti un'attività di analisi funzionale all'individuazione di una migliore organizzazione del lavoro da assurgere ad elemento guida del rinnovo del contratto di lavoro oramai prossimo alla scadenza. Ciò rientra nell'azione di efficientamento generale dalla quale si ritiene si possa addivenire anche in futuro ad una riduzione dei costi e ad un aumento della produttività.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola,
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile
Nel corso dell'esercizio, dopo Bari e Brindisi, sono state ottenute le Certificazioni ISO14001 anche per gli scali di Foggia e Grottaglie. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Fatti accaduti dopo il 31.12.2013

L'andamento del traffico fino al 28.02.2014

Nei primi 2 mesi del 2014 sono transitati negli aeroporti di Bari e Brindisi 689.013 passeggeri con un aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 del 1,61 %. Il dato di crescita più importante si registra sull'aeroporto di Brindisi.

	Bari	Brindisi	Totale
Passeggeri gen - feb 2013*	441.912	236.201	678.113
Passeggeri gen - feb 2014*	442.601	246.412	689.013
Differenza 2013 - 2014	689	10.211	10.900
% 2013 - 2014	0,16%	4,32%	1,61%

* Totale al netto dei transiti

Di seguito le tabelle per tipologia di traffico per il periodo gennaio - febbraio 2014

Aeroporto di Bari	Gen - Feb 2013	Gen - Feb 2014	Var. 2013/2014	Var. % 2013/2014
Linea	434.333	437.320	2.987	0,69
Nazionali	343.899	344.985	1.086	0,32
Internazionali	90.434	92.335	1.901	2,10
Charter	7.227	4.883	-2.344	-32,43
Aviaz. Generale	352	398	46	13,07
Totale	**441.912**	**442.601**	**689**	**0,16**

Aeroporto di Brindisi	Gen - Feb 2013	Gen - Feb 2014	Var. 2013/2014	Var. % 2013/2014
Linea	235.724	246.073	10.349	4,39
Nazionali	210.154	218.491	8.337	3,97
Internazionali	25.570	27.582	2.012	7,87
Charter	0	110	110	
Aviaz. Generale	477	229	-248	-51,99
Totale	**236.201**	**246.412**	**10.211**	**4,32**

Nel primo bimestre si registra una sostanziale tenuta del traffico di linea sia per Bari che per Brindisi, con percentuali più alte per l'aeroporto di Brindisi.

Di seguito le tabelle per tipologia di traffico relative al periodo di Febbraio 2014

Aeroporto di Bari	Feb 2013	Feb 2014	Var. 2013/2014	Var. % 2013/2014
Linea	215.233	214.735	-498	-0,23
Nazionali	173.234	171.329	-1.905	-1,10
Internazionali	41.999	43.406	1.407	3,35
Charter	2.455	2.343	-112	-4,56
Aviaz. Generale	210	233	23	10,95
Totale	**217.898**	**217.311**	**-587**	**-0,27**

Aeroporto di Brindisi	Feb 2013	Feb 2014	Var. 2013/2014	Var. % 2013/2014
Linea	116.794	120.434	3.640	3,12
Nazionali	105.418	108.136	2.718	2,58
Internazionali	11.376	12.298	922	8,10
Charter	0	110	110	
Aviaz. Generale	211	145	-66	-31,28
Totale	**117.005**	**120.689**	**3.684**	**3,15**

Per il mese di Febbraio l'aeroporto di Bari registra un leggero calo dei passeggeri di linea nazionali ed un aumento per i passeggeri internazionali.
Per l'aeroporto di Brindisi vi è un aumento sia dei passeggeri nazionali che dei passeggeri internazionali.
La previsione per il mese di Marzo è positiva, sia per Bari che per Brindisi, con il traffico nazionale di Bari che dovrebbe tornare positivo.

Aeroporto di Bari - Analisi delle rotte (linea + charter)

La cancellazione di rotte (Helvetic su Zurigo, Alitalia su Venezia, Belle Air su Tirana) ha prodotto una perdita di 21.188 passeggeri.
Le nuove rotte avviate (Alitalia e Small Planet su Tirana, Vueling su Firenze e Barcellona,ecc) hanno portato 7.562 passeggeri.
Le rotte continuate hanno avuto un effetto positivo con 13.959 passeggeri, risultato combinato dell'aumento del numero di frequenze e del miglioramento del load factor; in particolare hanno contribuito maggiormente alla crescita:

- il volo Ryanair per Roma Ciampino con 10.424 passeggeri in più;
- il volo Ryanair per Pisa con 1.482 passeggeri in più;
- il volo Ryanair per Bergamo con 1.428 passeggeri in più;
- il volo Ryanair per Bologna con 1.399 passeggeri in più.

Riepilogo

Movimenti			Media di pax			Somma di pax			
2013	2014	(2014-2013)	2013	2014	(2014-2013)	2013	2014	(2014-2013)	Tipo
373	0	-373	57	0	-57	21.188	0	-21.188	Cancellata
3.552	3.598	46	119	121	2	420.951	434.910	13.959	Continuata
0	108	108	0	70	70	0	7.562	7.562	Nuova
3.925	**3.706**	**-219**	**113**	**119**	**7**	**442.139**	**442.472**	**333**	**Totale complessivo**

Complessivamente il saldo dei passeggeri delle tre tipologie di rotte è positivo per 333 passeggeri.

Aeroporto di Brindisi - Analisi delle rotte (linea + charter)

La cancellazione di rotte a Brindisi ha comportato una riduzione di 1.511 passeggeri (Alitalia su Venezia ed Helvetic su Zurigo).

Le rotte continuate hanno avuto un effetto positivo con 8.162 passeggeri, risultato combinato dell'aumento del numero di frequenze e della flessione del load factor; in particolare hanno contribuito maggiormente alla crescita:

- il volo Ryanair per Roma Ciampino con 9.492 passeggeri in più;
- il volo Alitalia per Milano Linate con 4.307 passeggeri in più;
- il volo Easyjet per Malpensa con 1.958 passeggeri in più;

Riepilogo

Movimenti			Media di pax			Somma di pax			
2013	2014	(2014-2013)	2013	2014	(2014-2013)	2013	2014	(2014-2013)	Tipo
16	0	-16	94	0	-94	1.511	0	-1.511	Cancellata
1.784	1.968	184	131	125	-6	234.213	246.003	11.790	Continuata
0	1	1	0	58	58	0	58	58	Nuova
1.800	**1.969**	**169**	**131**	**125**	**-6**	**235.724**	**246.061**	**10.337**	**Totale complessivo**

Complessivamente il saldo dei passeggeri delle tre tipologie di rotte è positivo per 10.337 passeggeri.

Dettaglio Handlers (linea + charter)

Bari

Handler	Movimenti				Media di pax				Somma di pax			
	2013	2014	(2014-2013)	Var %	2013	2014	(2014-2013)	Var %	2013	2014	(2014-2013)	Var %
AdP	2.733	2.540	-193	-7,1%	116	125	8	7,3%	317.212	316.370	-842	-0,3%
GH	1.192	1.166	-26	-2,2%	105	108	3	3,2%	124.927	126.102	1.175	0,9%
Totale complessivo	**3.925**	**3.706**	**-219**	**-5,6%**	**113**	**119**	**7**	**6,0%**	**442.139**	**442.472**	**333**	**0,1%**

L'handler Aeroporti di Puglia nei primi due mesi del 2014 ha assistito 842 passeggeri in meno rispetto allo stesso periodo del 2013. L'handler GH ha registrato un aumento dello 0,9 % assistendo 1.175 passeggeri in più rispetto allo scorso anno.
A febbraio 2014 la quota di Aeroporti di Puglia sul traffico passeggeri di linea è pari al 71,5 % mentre GH si attesta al 28,5 %.

Brindisi

Handler	Movimenti				Media di pax				Somma di pax			
	2013	2014	(2014-2013)	Var %	2013	2014	(2014-2013)	Var %	2013	2014	(2014-2013)	Var %
AdP	1.154	1.251	97	8,4%	140	136	-4	-3,1%	161.588	169.798	8.210	5,1%
GH	646	718	72	11,1%	115	106	-9	-7,4%	74.136	76.263	2.127	2,9%
Totale complessivo	**1.800**	**1.969**	**169**	**9,4%**	**131**	**125**	**-6**	**-4,6%**	**235.724**	**246.061**	**10.337**	**4,4%**

L'handler Aeroporti di Puglia nei primi due mesi del 2014 ha assistito 8.210 passeggeri in più registrando un aumento del 5,1 %. L'handler GH ha segnato un aumento del 2,9 % assistendo 2.127 passeggeri in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. A febbraio 2014 la quota di Aeroporti di Puglia sul traffico passeggeri di linea è pari al 69 % mentre GH si attesta al 31%.

Ripartizione per Paese del traffico di internazionale (linea+charter)

A - Aeroporto di Bari

Nazione	Pax		quota	(2014-2013)
	2013	2014	2014	
FED REP GERMANY	34.082	34.220	27,52%	138
UNITED KINGDOM	14.752	16.516	13,28%	1.764
FRANCE	12.225	13.051	10,49%	826
ROMANIA	5.877	6.814	5,48%	937
BELGIUM	5.266	4.944	3,98%	-322
ALBANIA	4.993	4.591	3,69%	-402
HUNGARY	4.387	4.563	3,67%	176
CZECH REPUBLIC	4.581	4.184	3,36%	-397
MALTA	3.057	2.873	2,31%	-184
SERBIA MONTENEGRO	1.326	1.450	1,17%	124
EGYPT	2.227	958	0,77%	-1.269
SPAIN	169	892	0,72%	723
TURKEY	1.250	760	0,61%	-490
ISRAEL		215	0,17%	215
BELARUS	359	146	0,12%	-213
AUSTRIA		142	0,11%	142
BOSNIA-HERZEGOVINA		116	0,09%	116
DENMARK	2		0,00%	-2
SWITZERLAND	2.593		0,00%	-2.593
POLAND	892		0,00%	-892
	98.038	**96.435**	**77,82%**	**-1.603**

La Germania si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Bari. A febbraio 2014 le prime sei Nazioni in elenco hanno rappresentato oltre l'80% del traffico passeggeri

B - Aeroporto di Brindisi

Nazione	Pax.		quota	(2014-2013)
	2013	2014	2014	
SWITZERLAND	9.179	10.295	8,28%	1.116
UNITED KINGDOM	5.813	5.624	4,52%	-189
NETHERLANDS	4.212	5.139	4,13%	927
BELGIUM	4.453	5.008	4,03%	555
FED REP GERMANY	2.936	1.516	1,22%	-1.420
	26.593	**27.582**	**22,18%**	**989**

La Svizzera si conferma come il primo mercato internazionale collegato con voli di linea da/per l'aeroporto di Brindisi.

Evoluzione prevedibile della gestione 2014

Come sopra evidenziato, per il 2014 si prevede una leggera crescita del traffico, seppur graduale e lenta, determinando il consolidamento dei ricavi correlati soprattutto al settore aviation. La messa in esercizio delle nuove aree dell'aerostazione di Bari – lato est dovrà determinare lo sviluppo anche dei ricavi del settore extra aviation. La società, comunque, proseguirà nell'azione di efficientamento e di sviluppo al fine di confermate e, se possibile, migliorare, i risultati economico-finanziari.

La velocizzazione del ciclo finanziario degli Enti finanziatori dei programmi di sviluppo, con particolare riferimento alla Regione Puglia ed ai relativi noti vincoli finanziari derivanti dal "Patto di stabilità" potrà alleviare l'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività aziendale, in considerazione dell'avvio dei lavori sull'Aeroporto di Bari, Brindisi e Grottaglie. Così come la definizione di nuovi programmi di incentivazione e promozione di nuove rotte aeree, potrà agevolare il riequilibrio degli accordi con i vettori.

Destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,
sulla base di quanto esposto in questa Relazione, Vi invito ad approvare il Bilancio di Esercizio 2013 che evidenzia un Utile di Esercizio di Euro 1.025.991,00 che si propone di destinare, in considerazione di quanto previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per 1/20 a Riserva Legale e per la restante parte a Riserva Straordinaria.

Bari, 31.03.2014

L'Amministratore Unico
Dr. Giuseppe Acierno

ALLEGATO 1.
STATISTICHE

Aeroporti di Puglia - Comparazione dati di traffico

Passeggeri	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	4.483.545	4.488.904	4.155.453	-7,32	0,12	-7,43
Charter	19.171	4.364	4.470	-76,68	-77,24	2,43
Av. Gen	2.110	2.301	1.907	-9,62	9,05	-17,12
TAXI	2.412	2.813	2.399	-0,54	16,63	-14,72
INTERNAZIONALI						
Linea	1.184.614	1.229.248	1.331.342	12,39	3,77	8,31
Charter	133.430	137.683	90.403	-32,25	3,19	-34,34
Av. Gen	1.554	1.374	1.135	-26,96	-11,58	-17,39
TAXI	2.022	1.919	2.049	1,34	-5,09	6,77
LINEA	5.668.159	5.718.152	5.486.795	-3,20	0,88	-4,05
CHARTER	152.601	142.047	94.873	-37,83	-6,92	-33,21
AV GEN	3.664	3.675	3.042	-16,98	0,30	-17,22
TAXI	4.434	4.732	4.448	0,32	6,72	-6,00
TOTALE	**5.828.858**	**5.868.606**	**5.589.158**	**-4,11**	**0,68**	**-4,76**
PASSEGGERI IN TRANSITO	**18.156**	**20.657**	**9.936**	**-45,27**	**13,78**	**-51,90**
TOTALE PASSEGGERI	**5.847.014**	**5.889.263**	**5.599.094**	**-4,24**	**0,72**	**-4,93**

Aeroporti di Puglia - Comparazione dati di traffico

Aeromobili	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	39.634	37.685	33.506	-15,46	-4,92	-11,09
Charter	357	97	109	-69,47	-72,83	12,37
Av. Gen	2.826	2.451	2.104	-25,55	-13,27	-14,16
TAXI	2.178	2.332	2.214	1,65	7,07	-5,06
INTERNAZIONALI						
Linea	10.623	10.711	11.146	4,92	0,83	4,06
Charter	1.802	1.714	1.163	-35,46	-4,88	-32,15
Av. Gen	762	684	575	-24,54	-10,24	-15,94
TAXI	830	936	1.036	24,82	12,77	10,68
LINEA	50.257	48.396	44.652	-11,15	-3,70	-7,74
CHARTER	2.159	1.811	1.272	-41,08	-16,12	-29,76
AV GEN	3.588	3.135	2.679	-25,33	-12,63	-14,55
TAXI	3.008	3.268	3.250	8,05	8,64	-0,55
TOTALE	**59.012**	**56.610**	**51.853**	**-12,13**	**-4,07**	**-8,40**

Merce e posta	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
MERCE	248.789	242.369	258.822	4,03	-2,58	6,79
POSTA	1.929.615	1.774.810	1.778.243	-7,84	-8,02	0,19
INTERNAZIONALI						
MERCE	1.864.009	4.051.539	5.644.613	202,82	117,36	39,32
POSTA	172	131	100	-41,86	-23,84	-23,66
TOTALE MERCE	**2.112.798**	**4.293.908**	**5.903.435**	**179,41**	**103,23**	**37,48**
TOTALE POSTA	**1.929.787**	**1.774.941**	**1.778.343**	**-7,85**	**-8,02**	**0,19**

Aeroporto di Bari - Comparazione dati di traffico

Passeggeri	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	2.707.942	2.731.026	2.512.358	-7,22	0,85	-8,01
Charter	16.913	2.333	4.100	-75,76	-86,21	75,74
Av. Gen	892	1.188	1.143	28,14	33,18	-3,79
TAXI	1.358	771	722	-46,83	-43,23	-6,36
INTERNAZIONALI						
Linea	875.024	905.799	1.001.707	14,48	3,52	10,59
Charter	108.863	122.426	71.541	-34,28	12,46	-41,56
Av. Gen	1.101	835	775	-29,61	-24,16	-7,19
TAXI	772	803	855	10,75	4,02	6,48
LINEA	3.582.966	3.636.825	3.514.065	-1,92	1,50	-3,38
CHARTER	125.776	124.759	75.641	-39,86	-0,81	-39,37
AV GEN	1.993	2.023	1.918	-3,76	1,51	-5,19
TAXI	2.130	1.574	1.577	-25,96	-26,10	0,19
TOTALE	**3.712.865**	**3.765.181**	**3.593.201**	**-3,22**	**1,41**	**-4,57**
PASSEGGERI IN TRANSITO	**11.964**	**14.931**	**6.710**	**-43,92**	**24,80**	**-55,06**
TOTALE PASSEGGERI	**3.724.829**	**3.780.112**	**3.599.911**	**-3,35**	**1,48**	**-4,77**

Aeroporto di Bari - Comparazione dati di traffico

Aeromobili	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	23.118	23.046	20.139	-12,89	-0,31	-12,61
Charter	285	47	106	-62,81	-83,51	125,53
Av. Gen	2.382	2.113	1.752	-26,45	-11,29	-17,08
TAXI	540	485	594	10,00	-10,19	22,47
INTERNAZIONALI						
Linea	8.248	8.265	8.663	5,03	0,21	4,82
Charter	1.451	1.428	852	-41,28	-1,59	-40,34
Av. Gen	498	400	390	-21,69	-19,68	-2,50
TAXI	353	426	499	41,36	20,68	17,14
LINEA	31.366	31.311	28.802	-8,17	-0,18	-8,01
CHARTER	1.736	1.475	958	-44,82	-15,03	-35,05
AV GEN	2.880	2.513	2.142	-25,63	-12,74	-14,76
TAXI	893	911	1.093	22,40	2,02	19,98
TOTALE	**36.875**	**36.210**	**32.995**	**-10,52**	**-1,80**	**-8,88**

Merce e posta	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
MERCE	198.603	195.598	247.382	24,56	-1,51	26,47
POSTA	1.929.457	1.769.734	1.777.985	-7,85	-8,28	0,47
INTERNAZIONALI						
MERCE	1.315	34.631	8.827	571,25	2.533,54	-74,51
POSTA	172	128	100	-41,86	-25,58	-21,88
TOTALE MERCE	**199.918**	**230.229**	**256.209**	**28,16**	**15,16**	**11,28**
TOTALE POSTA	**1.929.629**	**1.769.862**	**1.778.085**	**-7,85**	**-8,28**	**0,46**

Aeroporto di Brindisi - Comparazione dati di traffico

Passeggeri	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	1.713.600	1.751.472	1.637.645	-4,43	2,21	-6,50
Charter	2.258	1.861	370	-83,61	-17,58	-80,12
Av. Gen	277	275	262	-5,42	-0,72	-4,73
TAXI	677	1.690	1.482	118,91	149,63	-12,31
INTERNAZIONALI						
Linea	309.590	323.449	329.635	6,47	4,48	1,91
Charter	24.014	15.077	18.598	-22,55	-37,22	23,35
Av. Gen	453	539	360	-20,53	18,98	-33,21
TAXI	1.108	956	1.144	3,25	-13,72	19,67
LINEA	2.023.190	2.074.921	1.967.280	-2,76	2,56	-5,19
CHARTER	26.272	16.938	18.968	-27,80	-35,53	11,98
AV GEN	730	814	622	-14,79	11,51	-23,59
TAXI	1.785	2.646	2.626	47,11	48,24	-0,76
TOTALE	**2.051.977**	**2.095.319**	**1.989.496**	**-3,04**	**2,11**	**-5,05**
PASSEGGERI IN TRANSITO	**6.192**	**5.726**	**3.226**	**-47,90**	**-7,53**	**-43,66**
TOTALE PASSEGGERI	**2.058.169**	**2.101.045**	**1.992.722**	**-3,18**	**2,08**	**-5,16**

Aeroporto di Brindisi - Comparazione dati di traffico

Aeromobili	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	13.136	13.106	11.834	-9,91	-0,23	-9,71
Charter	70	42	3	-95,71	-40,00	-92,86
Av. Gen	239	189	143	-40,17	-20,92	-24,34
TAXI	568	1.018	815	43,49	79,23	-19,94
INTERNAZIONALI						
Linea	2.368	2.446	2.483	4,86	3,29	1,51
Charter	279	160	145	-48,03	-42,65	-9,38
Av. Gen	264	284	185	-29,92	7,58	-34,86
TAXI	416	447	505	21,39	7,45	12,98
LINEA	15.504	15.552	14.317	-7,66	0,31	-7,94
CHARTER	349	202	148	-57,59	-42,12	-26,73
AV GEN	503	473	328	-34,79	-5,96	-30,66
TAXI	984	1.465	1.320	34,15	48,88	-9,90
TOTALE	**17.340**	**17.692**	**16.113**	**-7,08**	**2,03**	**-8,92**

Merce e posta	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
MERCE	48.086	46.771	11.440	-76,21	-2,73	-75,54
POSTA	158	5.076	258	63,29	3.112,66	-94,92
INTERNAZIONALI						
MERCE	27.079	15.879	3.111	-88,51	-41,36	-80,41
POSTA		3				-100,00
TOTALE MERCE	**75.165**	**62.650**	**14.551**	**-80,64**	**-16,65**	**-76,77**
TOTALE POSTA	**158**	**5.079**	**258**	**63,29**	**3.114,56**	**-94,92**

Aeroporto di Foggia - Comparazione dati di traffico

Passeggeri	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	62.003	6.406	5.450	-91,21	-89,67	-14,92
Charter	0	58	0			-100,00
Av. Gen	875	788	475	-45,71	-9,94	-39,72
TAXI	179	198	127	-29,05	10,61	-35,86
INTERNAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	200	0	0	-100,00	-100,00	
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	28	99	34	21,43	253,57	-65,66
LINEA	62.003	6.406	5.450	-91,21	-89,67	-14,92
CHARTER	200	58	0	-100,00	-71,00	-100,00
AV GEN	875	788	475	-45,71	-9,94	-39,72
TAXI	207	297	161	-22,22	43,48	-45,79
TOTALE	**63.285**	**7.549**	**6.086**	**-90,38**	**-88,07**	**-19,38**
PASSEGGERI IN TRANSITO	**0**	**0**	**0**			
TOTALE PASSEGGERI	**63.285**	**7.549**	**6.086**	**-90,38**	**-88,07**	**-19,38**

Aeroporto di Foggia - Comparazione dati di traffico

Aeromobili	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	3.380	1.533	1.533	-54,64	-54,64	0,00
Charter	1	4	0	-100,00	300,00	-100,00
Av. Gen	135	99	86	-36,30	-26,67	-13,13
TAXI	967	728	738	-23,68	-24,72	1,37
INTERNAZIONALI						
Linea	7	0	0	-100,00	-100,00	
Charter	11	0	0	-100,00	-100,00	
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	26	35	21	-19,23	34,62	-40,00
LINEA	3.387	1.533	1.533	-54,74	-54,74	0,00
CHARTER	12	4	0	-100,00	-66,67	-100,00
AV GEN	135	99	86	-36,30	-26,67	-13,13
TAXI	993	763	759	-23,56	-23,16	-0,52
TOTALE	**4.527**	**2.399**	**2.378**	**-47,47**	**-47,01**	**-0,88**

Merce e posta	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
MERCE	2.100	0	0	-100,00	-100,00	
POSTA	0	0	0			
INTERNAZIONALI						
MERCE	3.120	0	0	-100,00	-100,00	
POSTA	0	0	0			
TOTALE MERCE	**5.220**	**0**	**0**	**-100,00**	**-100,00**	
TOTALE POSTA	**0**	**0**	**0**			

Aeroporto di Grottaglie - Comparazione dati di traffico

Passeggeri	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	0	112	0			-100,00
Av. Gen	66	50	27	-59,09	-24,24	-46,00
TAXI	198	154	68	-65,66	-22,22	-55,84
INTERNAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	353	180	264	-25,21	-49,01	46,67
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	114	61	16	-85,96	-46,49	-73,77
LINEA	0	0	0			
CHARTER	353	292	264	-25,21	-17,28	-9,59
AV GEN	66	50	27	-59,09	-24,24	-46,00
TAXI	312	215	84	-73,08	-31,09	-60,93
TOTALE	**731**	**557**	**375**	**-48,70**	**-23,80**	**-32,68**
PASSEGGERI IN TRANSITO	**0**	**0**	**0**			
TOTALE PASSEGGERI	**731**	**557**	**375**	**-48,70**	**-23,80**	**-32,68**

Aeroporto di Grottaglie - Comparazione dati di traffico

Aeromobili	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	1	4	0	-100,00	300,00	-100,00
Av. Gen	70	50	123	75,71	-28,57	146,00
TAXI	103	101	67	-34,95	-1,94	-33,66
INTERNAZIONALI						
Linea	0	0	0			
Charter	61	126	166	172,13	106,56	31,75
Av. Gen	0	0	0			
TAXI	35	28	11	-68,57	-20,00	-60,71
LINEA	0	0	0			
CHARTER	62	130	166	167,74	109,68	27,69
AV GEN	70	50	123	75,71	-28,57	146,00
TAXI	138	129	78	-43,48	-6,52	-39,53
TOTALE	**270**	**309**	**367**	**35,93**	**14,44**	**18,77**

Merce e posta	2011	2012	2013	%11/13	%11/12	%12/13
NAZIONALI						
MERCE	0	0	0			
POSTA	0	0	0			
INTERNAZIONALI						
MERCE	1.832.495	4.001.029	5.632.675	207,38	118,34	40,78
POSTA	0	0	0			
TOTALE MERCE	**1.832.495**	**4.001.029**	**5.632.675**	**207,38**	**118,34**	**40,78**
TOTALE POSTA	**0**	**0**	**0**			

ALLEGATO 2.
REPORTING ECONOMICO FINANZIARIO

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-42.375.116
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	84,20%
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	-12.069.406
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	95,50%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	44,08%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	22,29%

INDICI DI REDDITIVITÀ

ROE netto	*Risultato netto/Patrimonio netto*	5,34%
ROE lordo	*Risultato lordo/Patrimonio netto*	16,19%
ROI	*Risultato operativo/(CIO - Passività operative)*	6,53%
ROS	*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*	11,25%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	-12.069.406
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	82,56%
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	-12.730.185
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	81,61%

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. Euro/ml

STATO PATRIMONIALE	2012	2013
ATTIVO FISSO	276.921	268.139
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	5.910	5.605
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	270.947	262.474
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	64	60
ATTIVO CIRCOLANTE	66.835	57.146
RIMANENZE FINALI	841	661
CREDITI VERSO CLIENTI	48.610	38.801
ALTRI CREDITI A B/T	15.566	15.731
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	1.818	1.953
ATTIVO NETTO	**343.756**	**325.285**
MEZZI PROPRI	233.353	225.765
di cui: UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	1.016	1.026
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE	33.104	30.306
FONDO T.F.R. E ACCANTONAMENTI	8.021	7.884
DEBITI FINANZIARI A M/L	24.910	22.260
ALTRI DEBITI A M/L	173	162
PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	77.299	69.214
DEBITI FINANZIARI A B/T	17.558	28.066
DEBITI VERSO FORNITORI	27.240	19.372
ALTRI DEBITI A B/T	32.501	21.776
TOTALE PASSIVO	**343.756**	**325.285**

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. Euro/ml

CONTO ECONOMICO	2012	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	**83.059**	**80.994**
Ricavi	57.786	54.872
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	289	693
Contributi in conto esercizio e in conto capitale	24.984	25.429
Costi per consumi	748	902
Costi per servizi	37.223	35.511
Costi per Godimento beni di terzi	4.562	4.285
Oneri diversi di gestione	445	955
Totale costi di produzione	**42.978**	**41.653**
VALORE AGGIUNTO	**40.081**	**39.341**
COSTO DEL LAVORO	18.167	17.948
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	16.786	16.176
REDDITO OPERATIVO	**5.128**	**5.217**
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**-2.138**	**-2.196**
RISULTATO LORDO	**2.990**	**3.021**
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	**45**	**91**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3.035**	**3.112**
IMPOSTE	2.019	2.086
RISULTATO DICHIARATO	**1.016**	**1.026**

DETERMINAZIONE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA E DEL CASH-FLOW

	2012	2013
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	276.921	268.139
CIRCOLANTE (esclusi i conti finanziari)	5.103	13.883
CAPITALE INVESTITO	**282.024**	**282.022**
TFR E ACCANTONAMENTI	8.021	7.884
FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE	**274.003**	**274.138**
PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO	233.353	225.765
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**-40.650**	**-48.373**
CASH-FLOW	**17.802**	**17.202**

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A. Euro/ml

STATO PATRIMONIALE	2012	2013
ATTIVO FISSO	80,56	82,43
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	1,72	1,72
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	78,82	80,69
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE NETTE	0,02	0,02
ATTIVO CIRCOLANTE	19,44	17,57
RIMANENZE FINALI	0,24	0,20
CREDITI VERSO CLIENTI	14,11	11,93
ALTRI CREDITI A B/T	4,53	4,84
LIQUIDITÀ IMMEDIATE	0,53	0,60
ATTIVO NETTO	**100**	**100**
MEZZI PROPRI	67,88	69,41
di cui: UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		
PASSIVITÀ A MEDIO/LUNGO TERMINE	9,63	9,32
FONDO T.F.R. E ACCANTONAMENTI	2,33	2,42
DEBITI FINANZIARI A M/L	7,25	6,84
ALTRI DEBITI A M/L	0,05	0,05
PASSIVITÀ A BREVE TERMINE	22,49	21,28
DEBITI FINANZIARI A B/T	5,11	8,63
DEBITI VERSO FORNITORI	7,92	5,96
ALTRI DEBITI A B/T	9,45	6,69
TOTALE PASSIVO	**100**	**100**

AEROPORTI DI PUGLIA S.p.A.		Euro/ml
CONTO ECONOMICO	2012	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE	**100**	**100**
Costi per consumi	0,90	1,11
Costi per servizi	44,82	43,84
Costi per Godimento beni di terzi	5,49	5,29
Oneri diversi di gestione	0,54	1,18
Totale costi di produzione	**51,74**	**51,43**
VALORE AGGIUNTO	**48,26**	**48,57**
COSTO DEL LAVORO	21,87	22,16
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	20,21	19,97
REDDITO OPERATIVO	**6,17**	**6,44**
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	**-2,57**	**-2,71**
RISULTATO LORDO	**3,60**	**3,73**
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	**0,05**	**0,11**
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**3,65**	**3,84**
IMPOSTE	2,43	2,58
RISULTATO DICHIARATO	**1,22**	**1,27**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA AEROPORTI DI PUGLIA S.P.A.

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Il collegio sindacale, nell'attuale composizione, e' stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti il 30.10.2013 . Con riferimento all'attivita' svolta dal precedente organo di controllo si e', presa visione, pertanto visione, di quanto dal medesimo verbalizzato. Per quanto di competenza nell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni convocate dall'Organo amministrativo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, dal Direttore Generale e dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione amministrativa e organizzativa e incontri con i referenti aziendali per le funzioni di auditing.
Abbiamo incontrato periodicamente la RIA Grant Thornton S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti e del controllo contabile, scambiando dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, e non sono emersi dati e situazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte anche presso la stessa società di revisione.
Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e non sono emerse criticità, rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo, in fase di implementazione, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo acquisito conoscenza, tramite l' Amministratore unico, e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo verificato che sono state effettuati, dal precedente Collegio, specifici atti di ispezioni e controllo riguardanti le procedure competitive e i principali contratti di appalto e, in base alle informazioni acquisite, non sono emerse violazioni di legge, o irregolarità o fatti censurabili.
Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c. .
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri specifici.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.
Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostro doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
Si segnala che la società non detiene partecipazioni di alcun genere.
Il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, che l'Amministratore unico sottopone alla Vostra approvazione, è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa oltre ad essere corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 c.c., con la quale Vi è stato riferito sulla situazione della Società e sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame. Relativamente allo Stato Patrimoniale, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2424 c.c., esso presenta i seguenti risultati in unità di Euro, riportati per brevità con voci raggruppate e posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2012 e 2011.

Stato Patrimoniale	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	282.595.996	276.921.084	268.139.495
C) Attivo circolante	68.802.320	66.096.873	56.389.995
D) Ratei e risconti	1.560.637	738.181	754.629
Totale attivo	**352.958.953**	**343.756.138**	**325.284.119**

Stato Patrimoniale	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
PASSIVO			
A) Patrimonio netto:			
I – Capitale	12.950.000	12.950.000	12.950.000
III – Riserva di rivalutazione	232.695	232.695	232.695
IV – Riserva legale	400.174	446.269	497.053
VII – Riserva straordinaria	2.673.363	3.549.176	4.514.068
VII – Riserva per arrotond. Euro	-2	-2	-2
IX – Perdita d'esercizio			
IX – Utile d'esercizio	921.908	1.015.676	1.025.991
Totale patrimonio netto	17.178.138	18.193.814	19.219.805
B) Fondo per rischi ed oneri	5.160.539	5.046.900	4.984.514
C) Trattamento di fine rapporto	2.783.514	2.974.046	2.899.135
D) Debiti	124.445.697	124.699.258	116.675.799
E) Ratei e risconti	203.391.065	192.842.120	181.504.866
Totale passivo	**352.958.953**	**343.756.138**	**325.284.119**
Conti d'ordine	**1.008.344**	**3.140.191**	**411.502**

Il risultato di esercizio che si evidenzia nella situazione patrimoniale, attestatosi su un utile di Euro 1.025.991, trova riscontro nel Conto economico, esposto nella struttura e nei contenuti indicati dall'art. 2425 c.c.; il Conto economico presenta i seguenti risultati di sintesi in unità di Euro (posti a raffronto con quelli conseguiti negli esercizi 2012 e 2011):

Conto Economico	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
A) Valore della produzione	93.162.074	83.058.644	80.992.718
B) Costi della produzione	87.639.265	77.931.255	75.776.658
Risultato operativo (A – B)	5.522.809	5.127.389	5.216.060
C) Proventi e oneri finanziari	-1.924.270	-2.137.508	-2.195.729
D) rettifiche di valore attività finanziarie			
E) proventi e oneri straordinari	-257.735	45.212	91.392
Risultato prima delle imposte (A-B-C+E)	3.340.804	3.035.093	3.111.723
Imposte sul reddito :			
a) imposte sul reddito	3.446.325	2.031.361	2.044.534
b) imposte differite (anticipate)	-1.027.429	-11.944	41.198
Utile (Perdita) d'esercizio	**921.908**	**1.015.676**	**1.025.991**

La Nota integrativa, che è stata redatta in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili sopra richiamati, fornisce informazioni sufficienti a completare con chiarezza il quadro di lettura del Bilancio illustrando i fatti gestionali più rilevanti, i criteri utilizzati per la formazione del documento contabile in esame, oltre ai principali fattori che hanno determinato il risultato conseguito. Si evidenzia che le valutazioni di bilancio sono state eseguite nella prospettiva di continuità dell'impresa.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all"Assemblea dei Soci di approvare il bilancio dell'esercizio 2013 della Società Aeroporti di Puglia S.p.A., così come redatto dall'Amministratore Unico e non pone obiezioni in merito alla destinazione dell'utile di importo pari a € 1.025.991 suggerita dallo stesso.

Bari, 7 aprile 2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Pastena Valter	Presidente
Dott. Viola Domenico	Membro Effettivo
Dott.ssa Muserra Anna Lucia	Membro Effettivo

Codice fiscale: 05431930725
Partita Iva: 05431930725

Codice CCIAA: BA
Rea: 417765

Denominazione:	PATTO TERRITORIALE POLIS SRL ASC
Forma giuridica:	SOCIETA´ A RESPONSABILITA´ LIMITATA
Sede:	MONOPOLI (BA)
	VIA GARIBALDI, 6
Capitale Sociale €.	150.413,79 - i.v.
Interamente versato:	SI
Durata:	
Settore di attività prevalente (COD. ATECO):	649960
In liquidazione:	NO
Con unico socio:	NO
Sottoposta all'altrui attività di direzione e coordinamento:	NO
esercitata da:	

Bilancio abbreviato al 31/12/2013

Gli importi sono espressi in euro

		2013	2012
Stato patrimoniale attivo			
- A T T I V O		**0**	**0**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		**274.456**	**252.931**
-Parte gia´ richiamata	274.456		252.931
B) Immobilizzazioni			
I) Immateriali		*954*	*0*
-Valore lordo	954		0
II) Materiali		*140*	*273*
-Valore lordo	8.369		8.369
-Ammortamenti	8.229		8.096
III) Finanziarie		*410*	*484*
2) crediti	150		224
-esigibili entro l´esercizio successivo	150		224
-Altre immobilizzazioni finanziarie	260		260
Totale Immobilizzazioni		**1.504**	**757**
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze		*0*	*0*
II) Crediti		*178.164*	*91.384*
-esigibili entro l´esercizio successivo	144.932		58.015
-esigibili oltre l´esercizio successivo	33.232		33.369
III) Attivita´ finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		*0*	*0*
IV) Disponibilita´ liquide		*3.214*	*5.833*
Totale Attivo circolante		**181.378**	**97.217**
D) Ratei e risconti		**104**	**104**
Totale attivo		**457.442**	**351.009**
Stato patrimoniale passivo			
- P A S S I V O		**0**	**0**
A) Patrimonio netto			
I) Capitale		*150.414*	*150.414*
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		*0*	*0*
III) Riserve di rivalutazione		*0*	*0*
IV) Riserva legale		*939*	*939*
V) Riserve statutarie		*2.101*	*4.569*
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		*0*	*0*
VII) Altre riserve			
-Altre dettagliate in nota integrativa	0		1.904
Totale Altre riserve		*0*	*1.904*
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		*0*	*13.105*
IX) Risultato d´esercizio		*0*	*-82.491*
- Utile (perdita) dell´esercizio	*0*		*-82.491*

- Utile (perdita) residua	0		-82.491
Totale Patrimonio netto		**153.454**	**88.440**
B) Fondi per rischi e oneri		**0**	**0**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**10.544**	**9.414**
D) Debiti		**278.948**	**238.796**
-esigibili entro l´esercizio successivo	278.948		238.796
E) Ratei e risconti		**14.496**	**14.359**
Totale passivo		**457.442**	**351.009**
Conti d'ordine		**0**	**0**
Conto Economico			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		6.329	2.610
5) Altri ricavi e proventi			
-Contributi in conto esercizio	79.609		0
-altri	10		21
		79.619	21
Totale Valore della produzione		**85.948**	**2.631**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		624	451
7) Per servizi		61.495	62.474
8) Per godimento di beni di terzi		840	840
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	14.120		13.912
b) Oneri sociali	4.114		4.055
c) Trattamento di fine rapporto, di quiescenza ed altri costi	1.221		1.301
		19.455	19.268
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni e loro svalutazioni	371		241
		371	241
14) Oneri diversi di gestione		1.654	1.553
Totale Costi della produzione		**84.439**	**84.827**
Differenza tra valore e costi della produzione (A -B)		**1.509**	**-82.196**
C) Proventi e oneri finanziari			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
d) altri	307		295
		307	295
Totale Proventi e oneri finanziari		**-307**	**-295**
D) Rettifiche di valore di attivita´ finanziarie		**0**	**0**
E) Proventi e oneri straordinari		**0**	**0**
Risultato prima delle Imposte (A -B ±C ±D ±E)		**1.202**	**-82.491**
22) Imposte sul reddito dell´esercizio		*1.202*	*0*
-Imposte correnti	1.202		0
23) Risultato d´esercizio		*0*	*-82.491*

MONOPOLI lì 03/04/2014

Rappresentante Legale o negoziale: ORAZIO FRENI

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione di conformità
Il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e conforme all'originale depositato presso la societa.

MONOPOLI lì 03/04/2014

Dottore commercialista incaricato della trasmissione telematica
iscritto all'albo di Bari n.ro 1169:VIPPOLIS LUIGI COSMA

PATTO TERRITORIALE POLIS SRL ASC

Sede in VIA GARIBALDI, 6 - 70043 MONOPOLI (BA)
Capitale sociale € 150.413,79 i.v.
Durata: // - Num. REA: 417765
Oggetto sociale: ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE NCA

Partita IVA: 05431930725 - Codice Fiscale: 05431930725

Bollo Virtuale
Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di commercio di BARI - BA: aut. n. 576/83/2T del 10.01.1983 e succ. integrazioni
* * *
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013
Gli importi presenti sono espressi in euro

Premessa

Dettagli e criteri di valutazione

Gentili soci,

si richiama alla vostra attenzione il risultato di bilancio con cui si chiude la gestione di questo esercizio.

La situazione di pareggio che si sottopone alla vostra approvazione è conseguenza della delibera dell'assemblea ordinaria dei Soci del 20/02/2014 la quale, su proposta del CDA, ha deliberato l'introduzione, di un contributo a carico dei soci, per la copertura dei costi di esercizio, attuando quanto previsto dall'art.8 dello Statuto.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Tra i fatti di rilievo che si sono verificati nel corso dell'esercizio, merita particolare attenzione la revoca dello stato di liquidazione della società a seguito della proroga della durata societaria, a tutto il 31/12/2030, deliberata con verbale di assemblea del 21 giugno 2013 del Notaio Roberto Carino.

A seguito della revoca dello stato di liquidazione, i seguenti soci

- Banca dei Monti di Paschi di Siena,
- Intesa San Paolo,
- Banca Popolare di Puglia e Basilicata,
- Banca Carime Spa
- Confederazione Italiana Agricoltori,
- Coap
- Regione Puglia

Tutti assenti in occasione dell'assemblea del 21 giugno 2013, hanno esercitato il diritto di recesso loro spettante.

Con verbale del CdA del 23/01/2014, il consiglio di amministrazione verificati il rispetto dei tempi e delle modalità di recesso da parte dei soci e considerato il carattere recettizio della dichiarazione di recesso approva le richieste da parte di Banca dei Monti dei Paschi di Siena a decorrere dal 31 luglio 2013 e di Intesa San Paolo e Banca Popolare di Puglia e Basilicata a decorrere dal 02 settembre 2013 , mentre respinge le richieste di recesso degli altri soci.

Successivamente, nell'assemblea dei soci tenutasi il 20 febbraio 2014, il CdA ha illustrato ai presenti le modalità previste dall'art. 2473 c.4 del C.C. in materia di rimborso delle quote ai soci a seguito di recesso. I soci all'unanimità hanno deliberato di procedere al rimborso mediante l'utilizzo delle riserve disponibili ed il relativo accrescimento delle proprie quote in misura proporzionale.

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto delle disposizioni dettate dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una migliore rappresentazione dei fatti intercorsi nell'ultimo esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nell'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei principi medesimi.

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle norme vigenti: i criteri di valutazione adottati sono conformi sia alle disposizioni del Codice Civile che ai Principi Contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio di esercizio.

I criteri adottati in sede di valutazione delle principali voci sono di seguito riportati secondo l'ordine di esposizione in bilancio.

I valori sono esposti in euro.

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società a tutt'oggi vanta ancora il credito per versamenti dei decimi residui da parte del socio U.G.L. di Bari per il recupero del quale si è attivata la procedura secondo quanto disposto dall'art.2466 del c.c. per € 181,00

Inoltre sono riepilogati in questa voce i crediti residui nei confronti dei soci,per € 274.274,00, maturati a seguito del ripianamento delle predite d'esercizio relative ai bilanci 2006, 2009, 2010, 2011 e 2012 che nello specifico vengono dettagliati di seguito.

Descrizione	Parte già richiamata	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**274.456,00**	**274.456,00**	**252.931,00**	**21.525,00**

RIPARTIZIONE PRO-QUOTA							
Socio	Quota di partecipazione in %	Pro-quota Perdita 2006	Pro-quota Perdita 2009	Pro-quota Perdita 2010	Pro-quota Perdita 2011	Pro-quota Perdita 2012	**Pro-quota Totale**
Comune di Monopoli	5,55	1.868,45	5.953,85	4.934,17	4.898,99	4.578,25	**22.233,71**
Comune di Alberobello	5,55		5.953,85	4.934,17	4.898,99	4.578,25	**20.365,26**
Comune di Castellana Grotte	5,55	1.868,45	5.953,85	4.934,17	4.898,99	4.578,25	**22.233,71**
Comune di Conversano	5,55			4.934,17	4.898,99	4.578,25	**14.411,41**
Comune di Mola di Bari	5,55	1.868,45	5.953,85	4.934,17	4.898,99	4.578,25	**22.233,71**
Comune di Noci	5,55						**-**
Comune di Polignano a Mare	5,55	1.868,45	5.953,85	4.934,17	4.898,99	4.578,25	**22.233,71**
Comune di Putignano	5,55			4.934,17	4.898,99	4.578,25	**14.411,41**
Comune di Rutigliano	5,55				4.898,99	4.578,25	**9.477,24**
Comune di Sammichele di Bari	5,55	1.868,45	5.953,85			4.578,25	**12.400,55**
Comune di Turi	5,55				1.233,16	4.578,25	**5.811,41**
Cassa Rurale ed	1,52			1.351,34	1.341,70	1.253,86	**3.946,91**

Artigiana di Castellana Grotte							
Banca Popolare di Bari Soc.coop. A.r.l.	4,98					4.108,05	**4.108,05**
C.C.I.A.A. di Bari	4,98		5.348,75				**5.348,75**
Associazione Sviluppo Polis	1,02		1.091,58	906,82	900,35	841,41	**3.740,16**
Banca Popolare di Puglia e Basilicata	0,34			302,27	300,12		**602,39**
S. Paolo IMI	4,98		5.348,75	4.427,42	4.395,85	4.108,05	**18.280,07**
Banca Carime S.p.a.	4,98			4.427,42	4.395,85	4.108,05	**12.931,32**
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a	6,30		6.756,89	5.600,95	5.561,01	5.196,93	**23.115,78**
Tecnopoli Csata Novus Ortus S.c. a r.l.	4,98	1.678,56	5.348,75	4.427,42	4.395,85	4.108,05	**19.958,63**
Finpuglia	2,37	799,31	2.547,02	2.107,02	2.092,00	1.955,04	**9.500,40**
A.P.I. Puglie	0,17		181,93	151,14	150,06	140,23	**623,36**
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	0,17			151,14		140,23	**291,37**
Coap S.c.r.l.	0,51			453,41	450,18		**903,59**
C.I.A. Confederazione Italiana Agricoltori	0,17						-
Unione Territoriale del Lavoro - U.G.L. Bari	0,17			151,14	150,06		**301,20**
EN.A.I.P.	1,31		1.408,14	1.164,64	1.156,34	1.080,63	**4.809,75**
	100,00	**11.820,14**	**63.754,90**	**60.161,34**	**65.714,40**	**72.823,05**	**274.273,83**

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate dalle spese notarili sostenute per il verbale di assemblea straordinaria di delibera di proroga della durata societaria.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	**954,00**	**0,00**	**954,00**

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. riportiamo i movimenti delle immobilizzazioni immateriali avvenuti nell'esercizio, relativi ad ammortamenti, acquisizioni, alienazioni e spostamenti da una ad altra voce.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Esercizio 31/12/2012
Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali	**954,00**	**1.192,00**	**0,00**	**238,00**	**0,00**
Costi di impianto e di ampliamento	954,00	1.192,00	0,00	238,00	0,00
Costi di ricerca e di sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di pubblicita´	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Criteri di valutazione e coefficienti di ammortamento

Gli ammortamenti sono stati valutati in relazione alla residua utilizzazione del bene.

Le percentuali di ammortamento utilizzate in questo esercizio sono le seguenti:

Costi di impianto e di ampliamento 20 %

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni materiali	140,00	273,00	-133,00

Altri beni

In esecuzione dell' art. 2427 numero 2 del c.c. nella seguente tabella sono illustrati i movimenti dei beni non precedentemente classificati, specificando:

- Il costo storico;

- precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni;

- acquisizioni, alienazioni e spostamenti da una ad altra voce avvenuti nell'esercizio;

- rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni effettuati nell'esercizio;

Descrizione	Importo
Costo storico precedente	8.369,00
Rivalutazione monetaria	0,00
Rivalutazione economica	0,00
Ammortamenti esercizi Precedenti	8.096,00
Svalutazione esercizi precedenti	0,00
Saldo anno precedente	**273,00**
Acquisizioni dell´esercizio	0,00
Rivalutazione monetaria	0,00
Rivalutazione economica	0,00

± Svalutazione dell´esercizio	0,00
Giroconti positivi (Riclassificazioni)	0,00
Interessi capitalizzati	0,00
Cessioni dell´esercizio (costo storico)	0,00
Variazioni fondo ammortamento	0,00
Giroconti negativi (Riclassificazioni)	0,00
Ammortamenti dell´esercizio	133,00
Saldo Anno corrente	**140,00**

Immobilizzazioni finanziarie

Le stesse sono costituite dalla partecipazione nel GAL "Terra dei Trulli e di Barsento "SC A RL per Euro 260,00 e da un depositi cauzionali per Euro 150,00

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni finanziarie	**410,00**	**484,00**	**-74,00**

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Incremento	Decremento	Esercizio 31/12/2012
Partecipazioni	**260,00**	**0,00**	**0,00**	**260,00**
In imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
In imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
In imprese controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00
In altre imprese	260,00	0,00	0,00	260,00

Criteri di valutazione

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Crediti

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Esercizio 31/12/2012
Crediti	**150,00**	**-74,00**	**0,00**	**224,00**
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
Imprese controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre imprese	150,00	-74,00	0,00	224,00

Crediti

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Crediti	**178.164,00**	**91.384,00**	**86.780,00**

Crediti per esigibilità

Nella seguente tabella sono elencati i crediti di natura commerciale in essere alla chiusura dell'esercizio nei confronti dei terzi e suddivisi secondo la loro scadenza.

Descrizione	Entro 12 Mesi	Oltre 12 Mesi	Oltre 5 Anni	Totale
Crediti per esigibilità	**144.932,00**	**33.232,00**	**0,00**	**178.164,00**
Verso Clienti	14.603,00	0,00	0,00	14.603,00
Verso Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso Controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti tributari	4.574,00	982,00	0,00	5.556,00
Imposte anticipate	3.103,00	0,00	0,00	3.103,00
Verso Altri	122.652,00	32.250,00	0,00	154.902,00

Criteri di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente il criterio di valutazione in base al valore di presumibile realizzo dei crediti non è variato

Variazione crediti

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Variazione crediti	**178.164,00**	**86.780,00**	**0,00**	**91.384,00**	**86.780,00**
Verso Clienti	14.603,00	3.563,00	0,00	11.040,00	3.563,00
Verso Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso Controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti tributari	5.556,00	3.610,00	0,00	1.946,00	3.610,00
Imposte anticipate	3.103,00	0,00	0,00	3.103,00	0,00
Verso Altri	154.902,00	79.607,00	0,00	75.295,00	79.607,00

Variazione crediti in dettaglio

Le variazioni intervenute nei crediti al 31/12/2013 sono così costituiti:

Descrizione	Variazione
Variazione crediti in dettaglio	**86.780,00**
Altre variazioni non rilevanti	3.610,00
Crediti v/clienti	3.563,00
Crediti v/altri	79.607,00

Composizione dei crediti verso altri

Come detto in premessa, l'assemblea ordinaria dei Soci del 20/02/2014 ha deliberato, a maggioranza, l'introduzione, già per l'anno 2013, di un contributo economico da assegnare per il funzionamento del Patto Territoriale quantificandolo nella copertura minima necessaria dei costi di gestione commisurata alle quote di partecipazione al capitale, in linea a quanto previsto dall'art.8 dello Statuto. Tale contributo risulta imputato in bilancio tra gli altri crediti.

Descrizione	Importo
Composizione dei crediti verso altri	**154.902,00**
Crediti v/Ministero	43.043,00
Crediti v/Ministero c/rimodulazione	32.250,00
Crediti v/Soci per contributo in conto esercizio	79.609,00

Distribuzione crediti per area geografica

Descrizione	Crediti

Distribuzione crediti per area geografica	**178.164,00**
Italia	178.164,00

Disponibilita´ liquide

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Disponibilita´ liquide	**3.214,00**	**5.833,00**	**-2.619,00**

Disponibilita´ liquide in dettaglio

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012
Disponibilita´ liquide in dettaglio	**3.214,00**	**5.833,00**
Depositi bancari e postali	2.991,00	5.578,00
Assegni	0,00	0,00
Denaro e altri valori in cassa	223,00	255,00

Criteri di valutazione

I depositi bancari e postali sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo;

Il denaro ed i valori bollati sono stati iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione

numeraria e/o documentale.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Ratei e risconti	104,00	104,00	0,00

Criteri di valutazione

I ratei ed i risconti sono stati valutati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passivo

Patrimonio netto

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Patrimonio netto	153.454,00	88.440,00	65.014,00

Patrimonio netto in dettaglio

Nella tabella seguente si specifica la composizione del patrimonio netto ed i movimenti intervenuti nelle singole poste, evidenziando il dettaglio delle altre riserve.

Per quanto attiene le variazioni intervenute nel patrimonio netto si rimanda a quando indicato nelle premesse della presente nota integrativa.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Esercizio 31/12/2012
Patrimonio netto in dettaglio	153.454,00	82.491,00	17.477,00	88.440,00
Capitale	150.414,00	0,00	0,00	150.414,00

Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva legale	939,00	0,00	0,00	939,00
Riserve statutarie	2.101,00	0,00	2.468,00	4.569,00
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva straordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva per ammortamenti anticipati art. 67 T.U.	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva per acquisto azioni proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva azioni della società controllante	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Versamenti in conto aumento di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Versamento in conto futuro aumento di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Versamenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da riduzione capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva avanzo di fusione	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve per conversione	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva per utili su cambi	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza da orrotondamento all´unità di euro	0,00	0,00	0,00	0,00
Versamenti a copertura perdite	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, 823	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, 516	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, 413	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, 289	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondi riserve in sospensione di imposta	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve da conferimenti agevolati (L. 576/1975)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi accantonamento plusvalenze (art. 2, 168/1982)	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserva per oneri pluriennali capitalizzati	0,00	0,00	0,00	0,00
Versamenti conto copertura perdite	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve fondi Previdenziali integrativi ex D.lgs. 124/1993	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve non distribuibili ex art. 2426	0,00	0,00	0,00	0,00
Riserve non distribuibili ex art. 2426 punto 8-bis	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riserve	0,00	0,00	1.904,00	1.904,00
Utile (perdita) portati a nuovo	0,00	0,00	13.105,00	13.105,00
Utile (perdita) di esercizio	0,00	82.491,00	0,00	-82.491,00
Acconti su dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura parziale perdita d´esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00

T.F.R.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, in particolare trattasi di quanto maturato nei confronti dell'unica dipendente dottoressa Masi Giulia assunta con contratto part time

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
T.F.R.	**10.544,00**	**9.414,00**	**1.130,00**

T.F.R. dettaglio variazioni

Nella seguente tabella sono indicati le utilizzazioni e gli accantonamenti occorsi nell'esercizio nel fondo trattamento di fine

rapporto.

Descrizione	Importo
T.F.R. dettaglio variazioni	**1.130,00**
Imcremento per accantonamento dell´esercizio	1.130,00
Decremento per utilizzo dell´esercizio	0,00

Debiti

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Debiti	**278.948,00**	**238.796,00**	**40.152,00**

Debiti per esigibilità

La scadenza dei debiti è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 Mesi	Oltre 12 Mesi	Oltre 5 Anni	Totale
Debiti per esigibilità	**278.948,00**	**0,00**	**0,00**	**278.948,00**
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni convertibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	245.906,00	0,00	0,00	245.906,00

Debiti costituiti da titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari	2.775,00	0,00	0,00	2.775,00
Debiti verso istituti di previdenza	1.121,00	0,00	0,00	1.121,00
Altri debiti	29.146,00	0,00	0,00	29.146,00

Criteri di valutazione

In continuità con l'esercizio precedente il criterio di valutazione in base al loro valore nominale non è variato.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari (composizione)

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Variazione debiti

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Variazione debiti	**278.948,00**	**40.289,00**	**137,00**	**238.796,00**	**40.152,00**
Obbligazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Obbligazioni convertibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso soci per finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	245.906,00	11.970,00	0,00	233.936,00	11.970,00

Debiti costituiti da titoli di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti verso controllanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari	2.775,00	1.202,00	137,00	1.710,00	1.065,00
Debiti verso istituti previdenziali	1.121,00	60,00	0,00	1.061,00	60,00
Altri debiti	29.146,00	27.057,00	0,00	2.089,00	27.057,00

Variazione debiti in dettaglio

Le variazioni intervenute nei debiti più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

Descrizione	Variazione
Variazione debiti in dettaglio	**40.152,00**
Altre variazioni non rilevanti	1.881,00
Debiti v/fornitori	11.970,00
Debito v/Banca Popolare di Bari	8.823,00
Debiti v/soci per quote da liquidare	17.478,00

Composizione degli Altri debiti

Gli altri debiti al 31/12/2013 , sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Composizione degli Altri debiti	**29.146,00**
Debito v/Banca Popolare di Bari	8.823,00
Debiti v/personale dipendente	2.845,00
Debiti v/soci per quote da liquidare	17.478,00

Distribuzione debiti per area geografica

Descrizione	Debiti
Distribuzione debiti per area geografica	**278.948,00**
Italia	278.948,00

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Ratei e risconti	**14.496,00**	**14.359,00**	**137,00**

Criteri di valutazione

I ratei ed i risconti sono stati valutati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Gestione Caratteristica

Valore della produzione

Descrizione	Esercizio	Esercizio	Variazione

	31/12/2013	31/12/2012	
Valore della produzione	**85.948,00**	**2.631,00**	**83.317,00**

Valore della produzione in dettaglio

Il dettaglio delle voci che compongono il valore della produzione è cosi costituito:

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Valore della produzione in dettaglio	**85.948,00**	**2.631,00**	**83.317,00**
Ricavi vendite e prestazioni	6.329,00	2.610,00	3.719,00
Variazioni rimanenze prodotti	0,00	0,00	0,00
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi	79.619,00	21,00	79.598,00

Tra gli altri ricavi e proventi e compreso il contributo riconosciuto dai soci, a seguito di delibera assembleare del 20 febbraio 2014, a copertura dei costi d'esercizio, in applicazione dell'art. 8 dello statuto societario.

Costi della produzione

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Costi della produzione	**84.439,00**	**84.827,00**	**-388,00**

Costi della produzione in dettaglio

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Costi della produzione in dettaglio	**84.439,00**	**84.827,00**	**-388,00**
Materie prime, sussidiarie e merci	624,00	451,00	173,00
Servizi	61.495,00	62.474,00	-979,00
Godimento di beni e servizi	840,00	840,00	0,00
Salari e stipendi	14.120,00	13.912,00	208,00
Oneri sociali	4.114,00	4.055,00	59,00
Trattamento fine rapporto	1.221,00	1.301,00	-80,00
Trattamento quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
Altri costi del personale	0,00	0,00	0,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	238,00	0,00	238,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali	133,00	241,00	-108,00
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni crediti attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Variazione rimanenze materie prime	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per rischi	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	1.654,00	1.553,00	101,00

Costi per servizi

Tra i costi per servizio è compreso l'ammontare dei compensi spettati agli amministratori ed ai sindaci.

Salari e stipendi

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il numero medio dei dipendenti è stato di 0,5 unità.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono prospettate precedentemente in questa nota integrativa.

Gestione Finanziaria

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Proventi e oneri finanziari	**-307,00**	**-295,00**	**-12,00**

Proventi e oneri finanziari in dettaglio

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Proventi e oneri finanziari in dettaglio	**-307,00**	**-295,00**	**-12,00**
Da partecipazione	0,00	0,00	0,00
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Da titoli iscritti nell´attivo circolante	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi dai precedenti	0,00	0,00	0,00
Interessi e altri oneri finanziari	-307,00	-295,00	-12,00

Gestione Fiscali

Imposte sul reddito d´esercizio

L'iter applicativo per la determinazione delle imposte sul reddito dell'esercizio è stato il seguente:

Determinazione dell'imponibile fiscale IRES mediante apporto, al risultato di esercizio civilistico, delle variazioni aumentative e/o diminutive previste dalla normativa fiscale sia assolute che temporanee. Non scaturisce alcun accantonamento di imposta IRES per l'esercizio correttente per effetto dello scomputo delle perdite fiscali riveniente da precedenti esercizi.

Determinazione dell'imponibile fiscale IRAP tenendo conto del comma 50 dell'art.1 della Legge Finanziaria 2008 (L.244/2007) che ha riscritto l'art.5 del D.Lgs.n.446/1997 attuativo dell'imposta sul reddito delle attività produttive.

Inoltre per quanto attiene la determinazione della base imponibile IRAP, si è optato per l'applicazione del cuneo fiscale ai sensi del D.Lgs. 446/97 art.11 comma 1, lettera a, n.4.

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Imposte sul reddito d´esercizio	**1.202,00**	**0,00**	**1.202,00**

Imposte correnti

Descrizione	Esercizio 31/12/2013	Esercizio 31/12/2012	Variazione
Imposte correnti	**1.202,00**	**0,00**	**1.202,00**
IRES	0,00	0,00	0,00
IRAP	1.202,00	0,00	1.202,00
Imposte sostitutive	0,00	0,00	0,00
Altre imposte correnti	0,00	0,00	0,00

Variazione aliquote fiscali

Descrizione	Aliquote correnti	Esercizio 31/12/2013	Aliquote preced.	Variaz. Aliquote
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**0,00**	**1.202,00**	**0,00**	**0,00**
Aliquota IRES	0,00	0,00	0,00	0,00

Imposte correnti (IRES)	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte temporanee (IRES)	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**0,00**	**1.509,00**	**0,00**	**0,00**
Costi non rilevanti ai fini IRAP	0,00	23.422,00	0,00	0,00
Imponibile IRAP	0,00	24.931,00	0,00	0,00
Aliquota IRAP	4,82	0,00	4,82	0,00
Imposte correnti (IRAP)	0,00	1.202,00	0,00	0,00
Imposte temporanee (IRAP)	0,00	0,00	0,00	0,00

Risultato e imposte d´esercizio

Descrizione	Dettaglio divergenze	Esercizio 31/12/2013
Risultato Ante imposte	0,00	1.202,00
- Imposte correnti	1.202,00	1.202,00
- Imposte differite e anticipate	0,00	0,00
- Proventi (oneri) da regime di trasparenza	0,00	0,00
Risultato d´esercizio	0,00	0,00

Conclusione

Note di chiusura

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

MONOPOLI lì 03/04/2014 Rappresentante Legale o negoziale: ORAZIO FRENI

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (attestazione di conformità)

Il sottoscritto, ai sensi dell'articolo 31 comma 2-quinques della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e conforme all'originale depositato presso la societa.

MONOPOLI lì 03/04/2014 Dottore commercialista incaricato della trasmissione telematica iscritto all'albo di Bari n.ro 1169: VIPPOLIS LUIGI COSMA

PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE S.R.L. A S.C.
Relazione – bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

Signori Soci, per tutto il 2013 fino ai primi quattro mesi del 2014, questo Patto Territoriale, nonostante una fase di stallo operativo per la messa in stato di liquidazione, ha profuso ogni sforzo e ogni attenzione per consentire a questo territorio di avvalersi di nuove risorse finanziarie attraverso le reintercettate rimodulazioni provenienti da rinunce e revoche degli anni scorsi.

Per un territorio, si diceva, sempre caratterizzato da una buona qualità della vita dei suoi abitanti, nei suoi aspetti relazionali, lavorativi e culturali, dei suoi assetti fisici e ambientali e dello sviluppo e che negli ultimi due anni, soprattutto, ha dovuto sopportare un declino mai vissuto prima dal dopoguerra ad oggi, questa opportunità di rimodulazione rappresenta un concreto vantaggio per poter riproporre nelle proprie città buoni progetti di media cantierabilità.

Questo Soggetto Responsabile, ritiene di vitale importanza essere sostenuto da ogni Socio capace di vitalità e visione strategica e che ritenga di affidarci il compito di "supportare" ancora ogni azione di sviluppo dei territori interessati. Il Patto Polis da anni, e fino ad oggi nel 2014, ha prodotto buoni risultati, continuando a tenere sotto stretto controllo e riduzione ogni costo ritenuto non necessario, proseguendo la sua missione con lo stesso spirito di servizio senza abbassare la qualità della sua presenza sul territorio. Il Patto Polis, infatti, ha continuano ad assistere tutte le aziende beneficiate dai finanziamenti e che per svariati motivi hanno avuto ritardi e complessità nella ricezione delle tranches a loro spettanti, fin anche nel periodo in cui il Tribunale di Bari ha decretato la messa in liquidazione volontaria per scadenza termini dello stesso Patto Territoriale. La Liquidazione, come tutti sappiamo, non si è resa necessaria per "mala gestio" ma solo ed esclusivamente per scadenza temporale prevista nello statuto.
Siamo stati molto gratificati dai Soci che hanno deciso di ricostituire nuovamente il Patto Territoriale per intercettare gli altri finanziamenti rivolti alle amministrazioni pubbliche. Siamo grati anche ai Soci privati che pur non potendo accedere, al momento, a nessun beneficio economico, continuano a sostenerci.

PATTO DEL MANIFATTURIERO E SERVIZI POLIS.

In data 05.11.03 si sono conclusi i termini previsti dalla normativa per la realizzazione dei programmi agevolati. Detti termini ricomprendono 12 mesi di proroga concessi alle imprese con delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/10/02.
La società del patto, in conformità all'attuale normativa, ha inviato al Soggetto Istruttore Bancario, per la verifica finale, la documentazione finale di spesa, per tutte quelle imprese che hanno concluso l'investimento. Per alcune di esse è ancora in corso di valutazione, da parte del Soggetto Istruttore Bancario, la documentazione per il rilascio della certificazione finale di spesa. Altre imprese sono in attesa della verifica da parte degli organi competenti ministeriali per ottenere l'ultimo rateo di contributo. Per talune imprese che hanno ottenuto il verbale di collaudo finale da parte del Ministero, la Società del Patto ha anche emesso il Provvedimento definitivo di concessione delle agevolazioni L. 662/96, concludendo, per esse, definitivamente il ciclo di erogazione dei finanziamenti.
Poiché molte imprese hanno rinunciato ai finanziamenti loro concessi, si sono conseguite le cosiddette economie derivanti dalle rinunce e revoche.
In data 27/05/03 prot. 824/03 la società del Patto ha presentato al Ministero delle Attività Produttive la proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie non spese per riaprire la fase della concertazione con le forze sociali, istituzionali, economiche, cosi come previsto dalla Programmazione Negoziata, ai fini della emissione di un nuovo bando pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali da finanziare.
L'ammontare delle risorse da riutilizzare era di 5.972.181,57 Euro.

In data 28.01.05 il Ministero delle Attività Produttive ha chiesto alla Regione Puglia il nulla osta preventivo da cui avviare la rimodulazione delle economie del Patto Manifatturiero.
Successivamente in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art.8 bis del D.L. 2/7/2007 n. 81, convertito in Legge 3/8/2007 n. 127, è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico, in data 22.02.08, una integrazione della richiesta di finanziamento della prima rimodulazione e già integrata in data 23.12.04, ns. Prot 2327/04.
Tenuto conto che, al 31/12/2007 risultavano rivenienti risorse non utilizzate a seguito di rinunce e revoche, per complessivi K€ 13.230,39 al lordo delle spese di istruttoria, è stata richiesta l'autorizzazione alla rimodulazione degli importi, nei limiti dell'80% delle economie registrate, pari a K€ 10.584,31.
Il Ministero ha richiesto e ottenuto, in data 25/01/2010, il nulla osta preventivo della Regione Puglia.

- Dei K€ 10.584,31 spettanti :
- il Ministero con comunicazione n.17922 del 23/06/2010 autorizza il Patto Polis alla rimodulazione per **€ 446.731,09.**
- il Ministero con comunicazione n. 22628 del 30/07/2010 autorizza il Patto Polis alla rimodulazione per **€ 5.972.180,00.**

ANNO 2013
Con comunicazione n. 26895 del 31/07/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha dato l'autorizzazione alla rimodulazione delle risorse per **€ 5.972.180,00** ed ha comunicato che tali risorse devono essere utilizzate esclusivamente per interventi infrastrutturali. In data 28/12/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato la **circolare n. 43466** che stabilisce i criteri e le modalità per l'ammissibilità al finanziamento dei progetti infrastrutturali.
In data 26/06/2013 il Patto Territoriale ha presentato al Mise 12 progetti infrastrutturali ricevuti e valutati dai Comuni Soci.
In data 07/02/2014 il Mise, ottenuto il nulla osta della Regione Puglia, ha approvato il decreto di ammissibilità di 10 progetti per un totale di € **5.421.687,50.**
Come previsto dalla circolare n. 43466 del 28/12/2012 l'avvio a realizzazione degli interventi infrastrutturali agevolati deve avvenire, a pena della revoca del finanziamento, entro 12 mesi dalla trasmissione dei beneficiari alla CDP, ovvero dal 21/03/2014.
I programmi finanziati devono essere ultimati entro e non oltre 48 mesi dalla data di aggiudicazione della gara.
L'importo del finanziamento è reso disponibile dalla Cassa Depositi e Prestiti con le modalità di cui all'art. 10, comma 7, del D.M. 320/2000.

Si resta in attesa della rimodulazione residua che ammonta a **€ 4.612.130,00**.

PATTO SPECIALIZZATO POLIS TRULLI GROTTE MARE.

In data 23/09/04 si sono conclusi i termini previsti dalla normativa per la realizzazione dei programmi agevolati. Detti termini ricomprendono 12 mesi di proroga concessi alle imprese con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/07/03.
La società del patto, in conformità all'attuale normativa, ha inviato al Soggetto Istruttore Bancario, per la verifica finale, la documentazione finale di spesa, per tutte quelle imprese che hanno concluso l'investimento. Per alcune di esse è ancora in corso di valutazione, da parte del Soggetto Istruttore Bancario, la documentazione per il rilascio della certificazione finale di spesa. Per alcune imprese del patto specializzato Polis Trulli Grotte Mare, la società del Patto ha emesso il Provvedimento definitivo di concessione delle agevolazioni L. 662/96, anche in considerazione del fatto che dal 2009 per gli investimenti al di sotto di un ammontare complessivo di 1 milione di euro il Ministero non procede ai

sopralluoghi, per le altre il Provvedimento definitivo di concessione delle agevolazioni L. 662/96, sarà emesso solo dopo il necessario collaudo finale da parte del Ministero.
Anche nel Patto specializzato del Turismo molte imprese hanno rinunciato ai finanziamenti loro concessi, da cui si sono conseguite le cosiddette economie derivanti dalle rinunce e revoche.
In data 25.11.04, la società del Patto ha presentato al Ministero delle Attività Produttive la proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie non spese ai fini della emissione di un nuovo bando pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali turistiche da finanziare.
L'ammontare delle risorse da riutilizzare era di 9.489.172,48 Euro.
In data 27.02.06 il Ministero delle Attività Produttive ha chiesto alla Regione Puglia il nulla osta preventivo da cui avviare la rimodulazione delle economie del Patto Polis Trulli Grotte Mare.
Successivamente in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art.8 bis del D.L. 2/7/2007 n. 81, convertito in Legge 3/8/2007 n. 127, è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico, in data 22.02.08, una integrazione della richiesta di finanziamento della prima rimodulazione già avanzata in data 25.11.2004, ns. Prot. 2159, e non ancora finanziata.
Tenuto conto che, al 31/12/2007 risultavano rivenienti risorse non utilizzate a seguito di rinunce e revoche, per complessivi K€ 11.916,98, al lordo delle spese di istruttoria, è stata richiesta l'autorizzazione alla rimodulazione degli importi, nei limiti dell'80% delle economie registrate, pari a K€ 9.533,59 .
Il Ministero ha richiesto e ottenuto, in data 25/01/2010, il nulla osta preventivo della Regione Puglia.

- Dei K€ 9.533,59 spettanti :
- il Ministero con comunicazione n.17924 del 23/06/2010 autorizza il Patto Polis alla rimodulazione per **€ 4.223.584,52.**
- In data 29/09/2010 il Patto Polis chiede una integrazione alla domanda di rimodulazione per un totale di **€ 9.622.752,98.**
- In data 02/11/2010 la Regione Puglia rilasciava un ulteriore nulla osta alla rimodulazione.

ANNO 2013
La circolare del 20350 del **13/06/2013** anticipa l'emissione di un secondo bando per finanziare infrastrutture nel periodo dal 01/12/2013 al 31/03/2014.

La circolare del 40150 del **29/11/2013** comunica uno slittamento del periodo previsto dalla circolare n. 20350 del 13/06/2013 di presentazione di finanziamenti infrastrutturali dal 15/01/2014 al 31/05/2014.

In data **02/01/2014** il Mise emette il decreto con allegato l'elenco definitivo dei Patti Territoriali ammessi alle rimodulazioni sia per graduatoria che per cronologia di richieste.

Con circolare n. 1352 del **14/01/2014** il Mise comunica ai Patti Territoriali le nuove modalità di presentazione "on line" dei progetti infrastrutturali.

A giorni si attende il Decreto di autorizzazione alle rimodulazione delle economie del Patto del Turismo collocato al 15° posto in elenco nazionale.

PATTO SPECIALIZZATO AGRICOLTURA E PESCA POLIS.

In data 09.04.05, si sono conclusi i termini previsti dalla normativa per la realizzazione dei programmi agevolati. Tutte le imprese beneficiarie hanno consegnato alla società del patto la documentazione finale di spesa che è stata trasmessa al Soggetto Istruttore Bancario per il rilascio della certificazione finale di spesa. Alcune delle imprese, che hanno ottenuto la certificazione finale di spesa, sono state sottoposte alla verifica da parte degli organi competenti ministeriali per ottenere l'ultimo rateo di contributo. Per molte delle imprese del patto specializzato Agricoltura e Pesca la società del Patto ha emesso il Provvedimento definitivo di concessione delle agevolazioni L. 662/96, anche in considerazione del fatto che dal 2009 per gli investimenti al di sotto di un ammontare complessivo di 1 milione di euro il Ministero non procede ai sopralluoghi, per le altre il Provvedimento definitivo di concessione delle agevolazioni L. 662/96, sarà emesso solo dopo il necessario collaudo finale da parte del Ministero.

PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE S.R.L. A S.C.
Relazione – bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

In data 20.02.06 ns. prot. 347/2006 la società del Patto ha presentato al Ministero delle Attività Produttive la proposta di rimodulazione delle risorse finanziarie non spese per riaprire la fase della concertazione con le forze sociali, istituzionali, economiche, cosi come previsto dalla Programmazione Negoziata, ai fini della emissione di un nuovo bando pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali da finanziare.
In data 26/09/2005 il Ministero delle Attività Produttive comunicava che in attuazione a quanto disposto dalla legge 24 dicembre 2004 n. 350 (Legge finanziaria 2004) ai sensi dell'art. 4, comma 18, stava procedendo al definanziamento delle risorse non più rimodulabili ed al loro trasferimento sullo stato di previsione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
Successivamente in ottemperanza a quanto previsto dal comma 6 dell'art.8 bis del D.L. 2/7/2007 n. 81, convertito in Legge 3/8/2007 n. 127, è stata trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico, in data 22.02.08, una integrazione alla richiesta di finanziamento della prima rimodulazione già avanzata.
Il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto e ottenuto, in data 25/02/2010, il nulla osta preventivo della Regione Puglia.
Tenuto conto che, al 31/12/2007, risultano rivenienti risorse, per rinunce e revoche, per complessivi K€ 4.915,42, al lordo delle spese di istruttoria è stata richiesta l'autorizzazione alla rimodulazione degli importi, nei limiti dell'80% delle economie registrate, pari a **K€ 3.932,33.**

- Dei K€ 3.932,33 spettanti :
- il Ministero con comunicazione n.17921 del 23/06/2010 autorizza il Patto Polis alla rimodulazione per **€ 2.109.280,22.**
- In data 29/09/2010 il Patto Polis chiedeva una integrazione alla domanda di rimodulazione per un totale di **€ 4.004.516,35.**

ANNO 2013
La circolare del 20350 del **13/06/2013** anticipa l'emissione di un secondo bando per finanziare infrastrutture nel periodo dal 01/12/2013 al 31/03/2014.

La circolare del 40150 del **29/11/2013** comunica uno slittamento del periodo previsto dalla circolare n. 20350 del 13/06/2013 di presentazione di finanziamenti infrastrutturali dal 15/01/2014 al 31/05/2014.

In data **02/01/2014** il Mise emette il decreto con allegato l'elenco definitivo dei Patti Territoriali ammessi alle rimodulazioni sia per graduatoria che per cronologia di richieste.

Con circolare n. 1352 del **14/01/2014** il Mise comunica ai Patti Territoriali le nuove modalità di presentazione "on line" dei progetti infrastrutturali.

Restiamo in attesa, del Decreto di autorizzazione alle rimodulazione delle economie del Patto dell'Agricoltura e Pesca, collocato al 53° posto in elenco nazionale (circolare del 02/01/2014).

…….

Nelle tabelle che seguono, allo scopo di evidenziare lo stato di attuazione dei tre patti territoriali che gestisce la Società Polis sono evidenziati, ad oggi:

Il Potenziale di investimento riferito alle erogazioni per le imprese;
- **Il Consuntivo di quanto è stato realizzato riferito alle imprese;**
- **La Situazione delle realizzazioni riguardante le opere infrastrutturali;**

QUADRO GENERALE PATTI TERRITORIALI

Comuni	Nr. Imprese ammesse Previste	Nr. Imprese ammesse Finanziate	Contributo Totale Previsto K€	Contributo Totale Erogato K€	Nuovi occupati Previsti	Nuovi occupati a regime Realizzati
Alberobello	9	8	5.130,34	2.024,28	128,5	65,93
Castellana Grotte	17	5	6.125,23	2.958,32	192,9	48.01
Conversano	17	8	3.574,49	1.605,36	120,36	44,32
Fasano	3	1	567,59	98,34	22	4
Locorotondo	3	3	1.798,72	1.641,79	43	68,9
Martina Franca	11	1	2.313,73	92,03	198	11,90
Mola di Bari	5	1	2.170,15	179,73	38,5	5
Monopoli	39	16	9.417,57	3.668,57	360	170,93
Noci	14	6	5.760,00	2.267,70	179,1	50,66
Ostuni	1	0	2.517,21	0	132	0
Polignano a Mare	15	5	12.591,47	5.896,28	396,7	118,88
Putignano	22	15	4.402,04	2.173,03	114,9	83,84
Rutigliano	10	10	3.177,44	2.987,82	98,9	118,33
Sammichele di Bari	4	1	336,92	78,50	10,5	2,25
Turi	3	2	303,45	301.00	12	14,77
Totale	**173**	**82**	**60.186,35**	**25.684,29**	**2.047,36**	**761,71**

OPERE INFRASTRUTTURALI (VECCHIO BANDO)
Accanto alle erogazioni alle imprese la società del Patto ha provveduto ad istruire, accompagnare e monitorare, gli investimenti previsti da parte dei Comuni, in opere cosiddette infrastrutturali, funzionali al miglioramento dei trasporti, degli scambi economici e commerciali, e dei flussi turistici.

Nel **Patto Manifatturiero e dei Servizi** le 6 opere infrastrutturali previste sono quasi tutte concluse. Siamo in attesa di ricevere la documentazione finale da trasmettere al Soggetto Istruttore per poter ottenere l'autorizzazione ministeriale all'emissione del provvedimento finale.

Nel **Patto del Turismo** le sette infrastrutture pubbliche inserite hanno ottenuto il Decreto di approvazione dalla Regione Puglia ed i comuni stanno procedendo alla realizzazione delle opere previste, alcune delle quali già concluse.

Nel **Patto Agricoltura e Pesca** per le dieci infrastrutture finanziate i Comuni stanno procedendo alla realizzazione delle opere, alcune delle quali già concluse.

Patto Territoriale Manifatturiero e Servizi Polis -Infrastrutture Comuni

PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE S.R.L. A S.C.
Relazione – bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

Comune	Descrizione	Importo Progetto K€	Contributo erogabile K€	Cofinanziamento Comunale K€	Contributo Erogato K€
Monopoli	Progetto per il miglioramento delle infrastrutture viarie e dei servizi in località Capitolo di Monopoli - tipo viabilità e parcheggi **(CHIUSO)**	2.207,90	2.207,90	0	2.061,57
Polignano a Mare	Progetto per la sistemazione della zona Quartiere Aschitelli del Comune di Polignano a Mare	1.072,30	1.072,16	0	925,94
Conversano	Progetto di risistemazione della Villa Belvedere e realizzazione di un Anfiteatro	826,33	454,48	371,85	366,25
Conversano	Progetto di riqualificazione spazi esterni del centro storico del Comune di Conversano	593,93	326,92	267,01	294,23
Noci	Opere di urbanizzazione primaria in zona industriale. Rete stradale e Pubblica illuminazione - Comune di Noci	5.072,65	2.973,24	0	1.575,03
Sammichele di Bari	Opere di urbanizzazione primaria nel settore "A" del piano di zona per insediamenti produttivi del Comune di Sammichele di Bari **(CHIUSO)**	1.750,80	1.549,37	201,43	1.549,37
	TOTALE	***11.523,91***	**8.584,07**	***840,29***	**6.772,39**

Patto Territoriale Specializzato Agricoltura e Pesca Polis –infrastrutture Comuni

Comune	Descrizione	Determina Regionale Finanziamento Progetto K€	Contributo erogabile a seguito gara d'appalto K€	Cofinanziamento Comunale K€	Contributo Erogato K€	Economie finali vincolate K€
Monopoli	Potenziamento del sistema infrastrutturale viario, mediante realizzazione di viabilità interne ed annessa sistemazione a parcheggi di aree limitrofe: località S. Lucia ed impalata - I lotto funzionale **(CHIUSO)**	640,51	601,74	-	573,93	27,79
Castellana Grotte	Acquedotto rurale nel comprensorio sud di Castellana Grotte	645,57	616,38	-	462,29	
Polignano a Mare	Progetto per la sistemazione delle strade comunali rurali extraurbane **(CHIUSO)**	613,81	512,73	-	454,94	158,87
Putignano	Progetto per la manutenzione e sistemazione delle strade comunali extraurbane **(CHIUSO)**	598,11	551,70	-	510,52	41,18
Noci	Utilizzo delle acque di falda profonda ed il recupero delle aree dismesse e di relitti stradali in agro di noci	301,71	188,09	113,62	143,82	
Alberobello	Progetto di sistemazione e manutenzione della viabilita' rurale **(CHIUSO)**	727,04	536,33	92,96	462,18	74,16
Turi	Progetto di sistemazione strade rurali **(CHIUSO)**	512,89	466,71	-	385,45	81,26
Mola di Bari	Lavori di ammodernamento della rete viaria rurale **(CHIUSO)**	643,87	553,74	-	465,77	87,96
	TOTALE	**4.683,51**	**4.027,42**	**206,58**	**3.458,90**	**471,22**

PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD-EST BARESE S.R.L. A S.C.
Relazione – bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013

Patto Territoriale Specializzato Polis Trulli Grotte Mare – Infrastrutture Comuni

Comune	Descrizione	Determina Regionale Finanziamento Progetto K€	Contributo erogabile a seguito gara d'appalto K€	Cofinanzia - mento comunale K€	Contributo Erogato K€
Monopoli	potenziamento del sistema infrastrutturale viario, mediante realizzazione di viabilità interne ed annessa sistemazione a parcheggi di aree limitrofe in località c.da s stefano, c.da capitolo e c.da lamandia	2.306,79	2.306,79	-	2.191,45
Cisternino	area parcheggio in via martina franca	515,32	443,35	-	423,93
Sammichele di Bari	recupero funzionalita' della viabilita', pavimentazioni, impianti ed elementi di arredo del centro storico	429,59	355,48	-	355,48
Locorotondo	sistemazione via nardelli	464,81	296,21	-	162,92
Conversano	riqualificazione degli spazi circostanti e completamento Villa Belvedere e C.so Morea	516,45	458,71	-	447,69
Polignano a Mare	completamento del lungomare grotta ardito e parco del lauro	545,89	484,98	-	484,98
Martina Franca	Restaruro del palazzo ducale	2.435,30	1.962,34	92,96	1.962,34
	TOTALE	**7.214,16**	**5.758,99**	**92,96**	**6.028,79**

OPERE INFRASTRUTTURALI (NUOVO BANDO)

ENTE	Descrizione progetto	Importo progetto	Importo richiesto	Importo co-finanziato
Comune di Castellana Grotte	Progetto di infrastrutturazione e sistemazione funzionale dell'accesso al complesso ipogeo "Grotte di Castellana" finalizzato al miglioramento della ricettività turistica	545.000,00	545.000,00	
Comune di Conversano	Lavori di realizzazione della Sezione Archivistica Bibliotecaria del Polo Museale di Conversano nel complesso ex Monastero di San Benedetto. Adeguamento degli ambienti posti al primo piano.	500.000,00	500.000,00	
Comune di Mola di Bari	Progetto di manutenzione straordinaria delle strade rurali extraurbane	500.000,00	500.000,00	
Comune di Monopoli	Completamento del restauro e riorganizzazione funzionale della biblioteca comunale "Palazzo Rendella"	1.300.000,00	738.787,50	561.212,50
Comune di Noci	Intervento di completamento infrastrutturale del centro polifunzionale tra via kennedy e via Gabrieli.	542.900,00	542.900,00	
Comune di Polignano a Mare	Sistemazione della Piazza Aldo Moro e Aree limitrofe 2° stralcio	700.000,00	550.000,00	150.000,00
Comune di Putignano N.2	Lavori di realizzazione della rotatoria sulla S.P. 237 in Z.I.	200.000,00	200.000,00	

Comune di Rutigliano	Manutenzione straordinaria e riqualificazione alla viabilità perimetrale del centro storico. Ridefinizione formale e funzionale delle aree carrabili che compongono il perimetro.	615.000,00	615.000,00	
Comune di Sammichele di Bari	Progetto: ampliamento piano di zona per insediamenti produttivi opere di urbanizzazione primaria.	550.000,00	550.000,00	
Comune di Turi	Progetto: Riqualificazione e recupero del centro storico. Lavori di ripavimentazione stradale.	680.000,00	680.000,00	
	TOTALE	**6.132.900,00**	**5.421.687,50**	**711.212,50**

Criteri seguiti nella valutazione delle varie categorie di beni
I criteri seguiti nella valutazione delle varie categorie di beni non sono stati modificati rispetto al bilancio del precedente esercizio;
Criteri seguiti negli ammortamenti e negli accantonamenti
I criteri seguiti negli ammortamenti e negli accantonamenti non sono stati modificati rispetto al bilancio del precedente esercizio, e vengono illustrati compiutamente nella nota integrativa;
Dati relativi al personale dipendente e agli accantonamenti per indennità di anzianità e trattamento di quiescenza;
I dati relativi al personale dipendente e agli accantonamenti per indennità di anzianità e trattamento di quiescenza vengono illustrati compiutamente nella nota integrativa;
Interessi passivi, ripartiti tra prestiti a lungo e medio termine e prestiti a breve termine, con separata indicazione di quelli compresi nelle poste dell'attivo;
Gli interessi sono ripartiti con separata indicazione tra attivi e passivi e sono tutti a breve termine non avendo la società contratto prestiti a lungo medio termine.
Spese di studio, ricerca e progettazione, le spese di pubblicità e propaganda e le spese di avviamento di impianti o di produzione, iscritte nell'attivo del bilancio, con distinta indicazione del relativo ammontare;
Non sono state sostenute spese di studio, ricerca e progettazione e spese di avviamento di impianti o di produzione.
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.
La Società Polis non possiede alcuna partecipazione di controllo, non è collegata e non è controllata da alcuna società.
Numero e valore nominale delle quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente;
La società Polis non possiede alcuna partecipazione sia indiretta che diretta in altra società.
Numero e valore nominale delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi e dei motivi degli acquisti e delle alienazioni;
Nel corso dell'esercizio non sono intervenute transazioni aventi ad oggetto acquisti e/o vendite di partecipazioni.

Andamento della gestione, situazione strutturale ed organizzativa

Nel corso dell'anno **2013** la società di gestione del patto è stata a disposizione di tutti i beneficiari dei contributi, sia privati che pubblici, per incontri specifici finalizzati ad:
- assistere le imprese e le amministrazioni beneficiarie nella predisposizione della documentazione necessaria per la richiesta dei contributi sulla base dell'avanzamento dei relativi programmi;
- effettuare l'istruttoria delle richieste di erogazione, la verifica di ammissibilità delle modifiche ai programmi di investimento dei beneficiari e degli attuatori;
- contatti con il Soggetto Istruttore Bancario per la definizione delle Relazioni finali di spesa;

- collaborazione con i funzionari incaricati dal Ministero per i collaudi finali di spesa.

Nel corso di questi anni i costi di gestione della Società hanno trovato totale copertura con il Contributo Globale erogato dal Ministero delle Attività Produttive.
L'iniziale contributo MAP già stanziato, ai sensi dell'art 4 DM 320/00, si è esaurito con la rendicontazione dell'anno 2006.
Successivamente l'art. 8 bis del decreto legge del 2/7/2007 numero 81 convertito in legge il 3/8/2007, numero 127 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 17 agosto 2007 - Supplemento ordinario n. 182 riconosceva ai soggetti responsabili del patto territoriale per lo svolgimento dei suoi compiti, la corresponsione di un ulteriore 25% del contributo globale art. 4 DM 320/00. Si è in attesa di ricevere il saldo che ammonta ad € 43.042,85 rendicontato nell'anno 2008.

INOLTRE SI RELAZIONA CHE :

In data **21/06/2013** l'Assemblea Straordinaria ha revocato lo stato di liquidazione e prorogato il termine statutario al 31/12/2030, come risulta da iscrizione nel Registro delle Imprese del 13/01/2014.

Preme sottolineare

CHE negli ultimi anni ha dovuto operare con una politica di bilancio molto restrittiva mantenendo ogni impegno preso con i Soci di abbattimento dei costi. In particolare, nei quattro anni precedenti, il Patto, in tempi diversi, ha sostenuto la riduzione dei costi fissi del personale che, uniti all'abbattimento totale delle consulenze di società di advisoring, dei compensi operativi, dai costi dell'affitto e utenze dell'anno in corso, ha consentito una riduzione circa del 50% dei costi totali.

CHE l'assemblea ordinaria dei soci del 20/02/2014 ha approvato, in linea a quanto previsto dall'art.8 dello Statuto, l'introduzione, già per l'anno 2013, di un contributo economico da assegnare per il funzionamento del Patto Territoriale quantificandolo nella copertura minima necessaria dei costi di gestione commisurata alle quote di partecipazione.

Andamento della gestione Anno 2013:

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa della Società sono:

- Costi per servizi Euro 61.495
- Costi per personale Euro 19.455

Il dettaglio è contenuto nella nota integrativa al Bilancio.

Ricavi

I principali ricavi dell'esercizio sono:

- Ricavi delle vendite Euro 6.329
- Altri ricavi e proventi Euro Euro 79.619

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2014.

L'attività della Società, nel prossimo anno, si concretizzerà:

- nel completamento della ricezione della documentazione finale di spesa delle ultime imprese e dei Comuni che porteranno a termine i programmi d'investimento del vecchio bando;
- nel supporto al Ministero per i collaudi finali;
- Nella gestione dei nuovi progetti infrastrutturali già decretati (anticipazioni, erogazioni….) ;

- Predisposizione e attuazione di nuovi bandi.

Questo programma di lavoro si protrarrà, così come prevede la normativa, fino all'emissione dell'ultimo decreto di concessione definitiva dei contributi.

Risultato di esercizio

RingraziandoVi per la fiducia in noi riposta, Vi invitiamo ad esprimere le Vostre deliberazioni per:

- l'approvazione del bilancio di esercizio 2013 correlato dalla nota integrativa;
- l'approvazione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione d'impresa relativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013;

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Orazio Freni

Reg. Imp. 05431930725
Rea. 417765

PATTO TERRITORIALE POLIS SRL A SC

Sede in VIA GARIBALIDI 6 - 70043 MONOPOLI (BA) Capitale sociale Euro 150.413,79 di cui Euro 150.233,00 versati

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signori Soci della PATTO TERRITORIALE POLIS SRL A SC

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2013, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..
La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

Parte prima
Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società PATTO TERRITORIALE POLIS SRL A SC chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società PATTO TERRITORIALE POLIS SRL A SC. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15/04/2013.

c) A nostro giudizio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società PATTO TERRITORIALE POLIS SRL A SC per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

d) si evidenzia che per l'esercizio in corso sono stati appostati tra i ricavi i contributi dovuti dai singoli soci per finanziare la gestione corrente della società consortile e tra i debiti le somme dovute ai soci che hanno esercitato il diritto di recesso nei limiti codicistici e statutari.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

PATTO TERRITORIALE POLIS SRL A SC

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:

   - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

   - Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Organo Amministrativo svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alla conclusione della fase di liquidazione ed alla ripresa dell'attività istituzionale con riferimento all'utilizzo di risorse statali provenienti dalla cosiddetta "rimodulazione" e destinata ad enti locali soci. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

4. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile

6. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	457.443
Passività	Euro	303.988
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	153.455
- Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	85.948
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	84.439

Differenza	**Euro**	**1.509**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(307)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**1.202**
Imposte sul reddito	Euro	1.202
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	

11. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 954,00.

12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

13. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2013, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato / la copertura della perdita dell'esercizio.

Putignnao, 5 aprile 2014

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale	Enrico De Pascale
Sindaco effettivo	Giuseppe Sabatelli
Sindaco effettivo	Angelo Scarano

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

Sede in SAN CESARIO DI LECCE - 73016 VIA LECCE N.99 (LE)
Capitale sociale Euro 120.000,00 Interamente Versato.
Codice Fiscale - Partita iva - Registro Imprese 00396610750 Rea 103429

Bilancio al 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			**1.177**
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			12.500
7) Altre		18.789	21.811
		18.789	34.311
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		3.805.676	3.891.271
2) Impianti e macchinario		500	500
3) Attrezzature industriali e commerciali		25.900	31.357
4) Altri beni		6.127.792	9.142.833
		9.959.868	13.065.961
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	9.160		9.160
		9.160	9.160
		9.160	9.160
Totale immobilizzazioni		**9.987.817**	**13.109.432**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		250.466	320.956
		250.466	320.956
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	718.941		1.243.930
		718.941	1.243.930
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	400.126		309.576
- oltre 12 mesi	762.269		762.269

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

		1.162.395	1.071.845
4-ter) Per imposte anticipate			
- oltre 12 mesi	759.402		689.688
		759.402	689.688
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	982.429		965.165
- oltre 12 mesi	2.624.102		2.664.590
		3.606.531	3.629.755
		6.247.269	6.635.218
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		95.584	130.635
3) Denaro e valori in cassa		847	194
		96.431	130.829
Totale attivo circolante		**6.594.166**	**7.087.003**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	159.829		165.694
		159.829	165.694
Totale attivo		**16.741.812**	**20.363.306**

Stato patrimoniale passivo	**31/12/2013**	**31/12/2012**
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	120.000	120.000
III. Riserva di rivalutazione	344.324	
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa 37.370		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
14) Fondo riserva tassata per rischi futuri 3.554		2.582
	40.924	2.583
IX. Utile d'esercizio	13.707	37.370
Totale patrimonio netto	**518.955**	**159.953**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	497	
2) Fondi per imposte, anche differite		344.324

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

3) Altri		174.152	1.132.514
Totale fondi per rischi e oneri		**174.649**	**1.476.838**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**5.167.254**	**5.414.003**
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi			213.517
- oltre 12 mesi	2.518.595		2.694.320
		2.518.595	2.907.837
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	2.927.037		3.715.469
		2.927.037	3.715.469
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	324.841		326.620
		324.841	326.620
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	246.954		203.825
		246.954	203.825
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	549.192		734.218
- oltre 12 mesi			109.205
		549.192	843.423
Totale debiti		**6.566.619**	**7.997.174**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	4.314.335		5.315.338
		4.314.335	5.315.338
Totale passivo		**16.741.812**	**20.363.306**

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
Totale conti d'ordine		

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.470.405	13.078.987
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.923.111		2.049.337
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.015.507		823.345
		2.938.618	2.872.682
Totale valore della produzione		**16.409.023**	**15.951.669**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.655.268	5.302.076
7) Per servizi		1.556.355	1.782.729
8) Per godimento di beni di terzi		116.133	134.445
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	5.240.972		4.773.781
b) Oneri sociali	1.131.798		1.309.638
c) Trattamento di fine rapporto	450.750		540.375
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	157.170		528.988
		6.980.690	7.152.782
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.122		5.652
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.449.176		1.178.811
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		3.453.298	1.184.463
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		70.490	(44.277)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		356.100	312.461

Totale costi della produzione		**17.188.334**	**15.824.679**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(779.311)**	**126.990**
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- altri			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	88.039		265
		88.039	265
		88.039	265
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	232.974		323.537
		232.974	323.537
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(144.935)**	**(323.272)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			
- varie	1.158.193		1.129.079
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		
		1.158.194	1.129.079
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	44.049		685.914
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
		44.049	685.915
Totale delle partite straordinarie		**1.114.145**	**443.164**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**189.899**	**246.882**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	245.906		209.512
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate	(69.714)		
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		176.192	209.512
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**13.707**	**37.370**

Amministratore Unico
(On. Dott. Luigi PEPE)

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

Sede in SAN CESARIO DI LECCE - 73016 VIA LECCE N.99 (LE)
Capitale sociale Euro 120.000,00 Interamente Versato
Registro Imprese - Codice Fiscale e Partita Iva 00396610750 Numero Rea 103429

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2013

Premessa

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d' esercizio pari a € 13.707.

Attività svolte
La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del trasporto pubblico locale esercitando linee nella provincia di Lecce, Brindisi e Taranto dove opera in qualità di regolare contratto siglato con la Regione Puglia e Provincia di Lecce per tramite del consorzio CO.TR.A.P. di cui la stessa e socio.

Criteri di formazione

Signori Soci,
con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2013 della Vostra società si riportano di seguito i dati e le informazioni richieste dalla legge.

Il bilancio d'esercizio della Vostra società è costituito, come stabilito dall' articolo 2423, da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa. E' stato redatto in euro nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e con l'applicazione dei principi contabili generalmente utilizzati, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell' elemento dell' attivo o del passivo considerato con riferimento ai criteri di valutazione, si ricorda che quelli utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 non si discostano dai criteri adottati per il bilancio del precedente esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in conformità degli art. 2423 - bis, 2426 del c.c. e dei principi contabili nazionali revisionati dall' Organismo Italiano di Contabilità OIC e che consentono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato dell'esercizio.

Il bilancio è stato redatto attenendosi fedelmente ai postulati enunciati dagli art. 2423 - bis e dall' OIC n.11, prediligendo la rappresentazione degli aspetti sostanziali, rispetto a quelli formali, pertanto si è cercato di presentare la reale natura economica del fatto di gestione.

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C e dei principi contabili predetti e per di più non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nel bilancio e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

In accordo con la disposizione contenuta nel comma 5 dell' art. 2423 ter, il bilancio è redatto a stati comparati, raffrontano per ogni singola voce, quella dell' anno precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in " unità di euro" come previsto dalla normativa vigente e per il passaggio dei dati contabili espressi in centesimi di euro all'unità è stato adottata la tecnica dell'arrotondamento per eccesso o per difetto; in merito al bilancio chiuso al 31.12.2013 le differenze si sono riscontrate solo nello stato patrimoniale e sono state inserite nella voce " Altre riserve" (€ -1,00); mentre per il bilancio dell'anno precedente le differenze delle somme algebriche vi sono state solo per il conto economico e sono state inserite nella voce " Oneri straordinari" (€ +1,00).
Per quanto riguarda l'attività svolta dalla società, i fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, l'evoluzione prevedibile della gestione nonché le informazioni riguardanti le azioni proprie, si fa rinvio a quanto riportato nella relazione sulla gestione.
Ai sensi dell' articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro/(in unità di Euro).

Criteri di valutazione

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata rispettando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell' attività (art. 2423 bis n. 1 C.C.).

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori direttamente imputabili ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio con quote che tengono conto del periodo della loro prevista utilità residua.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ai sensi dell' art. 2426 n. 1 C.C..

Sul valore delle immobilizzazioni e sulle relative quote di ammortamento sono state eseguite rivalutazioni.

Il D.L. 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l' obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto l' ammortamento dei fabbricati è deducibile: la norma è motivata con l' avvicinamento delle disposizioni fiscali ai principi contabili.

Il decreto ha dettato alcune regole per effettuare la stima del valore dei terreni, risolvendo così ogni incertezza: i valori così determinati sono stati ritenuti congrui anche ai fini del nostro bilancio.

Pertanto, a partire dall' esercizio 2006, la società non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono fabbricati: gli ammortamenti pregressi sono stati imputati integralmente al fondo Immobili come previsto dalla normativa fiscale.

I valori dei terreni sono stati rispettivamente valutati in € 100.162,35 per il deposito di Tricase e in € 529.837,65 per l' immobile di San Cesario di Lecce per valore di terreni pari ad € 630.000,00 scorporato dal valore dei " Terreni e Fabbricati" .

Nel corso dell'esercizio 2008 si è proceduto ad effettuare la rivalutazione degli immobili della nostra società, secondo quanto stabilito dall'articolo 15 (commi 16 e seguenti) DL 185/08 (decreto anticrisi).

La rivalutazione nel 2008 è stata effettuata portando l' incremento direttamente a fabbricati e creando una riserva di rivalutazione, meglio specificata, una riserva di utili (cir. 19/3/2009 n.11/E, par. 4) ancorché non tassata.

Il totale rivalutato pari ad € 1.099.376 è stato portato direttamente a riserva.

La rilevazione delle imposte differite è prevista con l' iscrizione delle imposte differite nell' ipotesi di rivalutazione di immobili se tali rivalutazioni non hanno rilevanza fiscale, e comunque prevede che le imposte differite siano iscritte in tutte le ipotesi in cui un' attività è valutata al *fair value*.

Le sopravvenienze e/o plusvalenze realizzate nell' esercizio non concorrono integralmente alla determinazione del risultato economico del periodo.

I cespiti compresi tra le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite ed i coefficienti di ammortamento sono quelli previsti dalla normativa fiscale D.M. 1988, applicati.

Unica eccezione, è stata operata per gli autobus. Infatti, questi ultimi sono stati ammortizzati con aliquote che tengono conto della vita residua del bene, che nel caso di specie si aggira intorno ai quindici anni.

Corre l' obbligo di segnalare che nell' esercizio appena chiuso la Società ha ritenuto di adeguare il fondo ammortamento automezzi (bus) al reale valore. Infatti, da una verifica si è riscontrato che negli anni dal 1984 al 1990 gli automezzi acquistati non sono stati ammortizzati secondo la quota prevista dal codice civile bensì per una quota forfetaria unica decisamente più bassa. Pertanto, si è posto rimedio a tale situazione provvedendo a calcolare e contabilizzare quali quote di ammortamento indeducibile i minori ammortamenti degli anni 1984/1990 per un ammontare di € 2.269.705,44.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, nel rispetto del limite del 25% del valore dei cespiti iscritti in bilancio, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

In particolare si applicano le seguenti aliquote ordinarie:

Fabbricati	3%
Prefabbricato Box	10%
Impianti	10%
Software	20%
Mobili e Arredo Uffici	12%
Attrezzature Elettr.	20%
Automezzi Bus	6,67%

Gli ammortamenti dei beni acquistati nell'esercizio sono calcolati applicando alle aliquote ordinarie la riduzione del 50%

I valori di bilancio dei beni al netto dei fondi di ammortamento, non superano quelli desumibili da ragionevoli aspettative di utilità e recuperabilità degli stessi negli esercizi successivi. Eventuali svalutazioni effettuate per rilevare perdite durevoli di valore non sono più mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono valutate al prezzo di acquisto o di costo di acquisizione.

Operazioni di locazione finanziaria

Per la rappresentazione contabile delle operazioni di locazione finanziaria si è adottato il metodo patrimoniale e si sono imputati a conto economico i canoni di leasing di competenza. In apposita sezione di questo documento sono stati poi forniti i dati e le notizie richiesti dalla legge con riferimento al metodo finanziario.

Rimanenze

Le rimanenze sono composte da ricambi parti elettriche, parti motore, parti autotelaio, pneumatici, tappezzeria, carrozzeria gasolio colonnina interna e materiale ed attrezzature varie e di consumo, sono state valutate con il metodo del costo medio ponderato di acquisizione, comunque, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di mercato. La società ha

avviato un' attenta e capillare valutazione delle rimanenze di magazzino al fine di valutare il reale valore di mercato soprattutto in riferimento alle giacente relative a parti ricambio di autobus non più in uso. Non avendo completato tale operazione si è provveduto a svalutare le rimanenze di € .71.712,00 relativamente ai ricambi parte motore.

Crediti

Oltre che essere ripartiti secondo la loro esigibilità, entro o oltre l'anno, i crediti sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo al netto delle svalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale; il saldo dei c/c bancari e postali è corrispondente alla documentazione contabile al 31.12.2013

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di proventi e di costi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Le voci rettificative presentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza temporale ed economica dei costi di esercizio in chiusura ed il loro ammontare è tale da soddisfare la previsione dell' art. 2424 bis cc.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell' esercizio non erano determinabili l' ammontare o la data della sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento dei fondi stessi.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Inoltre, lo stesso fondo, a completa chiusura del contenzioso, che ha visto soccombente la Società è stato incrementato delle voci relative allo straordinario occasionale e trasferte, escluse dal ricalcolo effettuato nell' anno 2006.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell' INPS).

Nel caso di opzione dei dipendenti per i fondi di previdenza complementare, la quota Tfr in maturazione corrispondente è stata versata ad essi e, in pari misura, l' azienda, al 31/12/2012, non ha accantonato il Tfr.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte (Ires e Irap) differite e anticipate sono state calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale con l' evidenziazione di quelli esigibili oltre l' esercizio successivo.

Conti d' ordine

I conti d' ordine sono esposti in bilancio così come richiesto dall' art. 2424 co. 3 c.c.

Ricavi, proventi, costi e oneri

I ricavi ed i proventi, nonché i costi e gli oneri, sono stati determinati secondo il principio della competenza economica nel rispetto del criterio della prudenza; tra i ricavi sono stati anche contabilizzati i contributi annuali regionali e provinciali.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti in una voce del conto economico, secondo il principio della competenza, per quote annue seguendo le aliquote di ammortamento proprie dei cespiti per la realizzazione dei quali i contributi sono stati concessi e riscontando l' eccedenza da attribuire agli esercizi futuri.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi dell' art. 2423, comma 4, del C.C.

Si precisa altresì, ai sensi dell' art. 2423, comma 4, del C.C., che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
	1.177	(1.177)

Il saldo rappresenta residue parti non richiamate a seguito delle delibere della assemblea straordinaria del 1 giugno 2012, saldate nel corso dell' anno 2013.

B) Immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2013 la situazione patrimoniale presenta, nella parte attiva, un valore di € 16.741.812, inferiore, rispetto all' analogo dato del decorso esercizio pari ad € 20.363.306.

La tabella che segue evidenzia gli importi relativi alle diverse poste dell' attivo afferenti l' esercizio 2013, confrontati con quelli dell' anno precedente.

Si riportano, di seguito, i prospetti relativi alle immobilizzazioni nette iscritte in bilancio per complessivi € 9.987.817 (€ 13.109.432 al 31/12/12), così disaggregabili:

- immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni materiali (comprese quelle oggetto di finanziamento da parte della Regione Puglia);
- immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni);
- Altre immobilizzazioni finanziarie (crediti)

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Art. 2427, p.2 c.c.)

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
18.789	34.311	(15.522)

Categorie di Bilancio	Valori di Bilancio al 31/12/2012	Incrementi per acquisizioni	Saldo al SALDO al 31/12/2013	Immobilizzazioni Immater.Nette 31/12/2013
BI 3 Diritti e Brevetti	€ 168.170	-€ 168.170		€ -
BI 4 Conc.Lic. marchi	€ -		€ -	€ -
BI 6 Imm.in Corso Acc.	€ 12.500	-€ 12.500		€ -
BI 7 Altre	€ 55.191	€ 1.100	€ 56.291	€ 18.788
Totale	**€ 235.861**	**-€ 179.570**	**€ 56.291**	**€ 18.789**

AMMORTAMENTI E UTILIZZO FONDI

Categorie di Bilancio	Valori di Bilancio al 31/12/2012	Ammortamento dell'esercizio	Utilizzo Fondo	Valori di bilancio al 31/12/2013
BI 3 Diritti e Brevetti	€ 168.170		€ 168.170	€ -
BI 4 Conc.Lic.Marchi				€ -
BI 6 Imm.in Corso Acc.	€ -	€ -	€ -	€ -
BI 7 Altre	€ 33.380	€ 4.122		€ 37.502
Totale	**€ 201.550**	**€ 4.122**	**€ 168.170**	**€ 37.502**

Tali cespiti sono costituiti da beni di durata pluriennale, quali spese incrementative su beni di terzi e spese impianti, il cui valore al 31.12.2013 ammonta, al netto dei relativi fondi di ammortamento, a € 18.789 con un decremento netto, rispetto all' esercizio precedente, di € 15.522, determinato da nuove acquisizioni per € 1.100 e quote di ammortamento di competenza di € 4.122, nonché dalla dismissione di cespiti inutilizzati.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.959.868	13.065.961	(3.106.093)

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell' anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per l' immobilizzazioni materiali (autobus) è stato eseguito un corretto e puntuale adeguamento dei cespiti causa il mancato riporto, nei bilanci pregressi (anni 1984-1990), dell' esatto valore da accantonare a fondo. Infatti, si è proceduto ad adeguare il fondo ammortamento autobus dell' importo indeducibile di € uro 2.269.705,44.

Prospetto dei Movimenti delle Immobilizzazioni Materiali (In € uro)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

Categorie di Bilancio	Bilancio al 31/12/2012	Incrementi 2013	Decrementi 2013	Saldo al 31/12/2013	Immobilizz.ni Materiali Nette 31/12/2012
BII 1 Terreni e Fabbricati	€ 4.807.777	€ -	€ -	€ 4.807.777	€ 3.805.676
BII 2 Impianti e Macchinari	€ 500	€ -	€ -	€ 500	€ 500
BII 3 Attrez.Ind.Commerc.i	€ 403.658	€ 2.561	€ -	€ 406.219	€ 25.900
BII 4 Mobili e Macc.ne Uff.	€ 439.828	€ 3.902	€ -	€ 443.730	€ 9.222
BII 4 Altri Beni	€ 28.651.240	€ 123.137	€ 434.199	€ 28.340.178	€ 6.118.570
Totale	**€ 34.303.003**	**€ 129.600**	**€ 434.199**	**€ 33.998.404**	**€ 9.959.869**

AMMORTAMENTI E UTILIZZO FONDI

Categorie di Bilancio	Bilancio al 31/12/2012		Ammortam. 2013	Utilizzo Fondi Amm.to	Saldo al 31/12/2013
BII 1 Terreni e Fabbricati	€ 916.507	€ -	€ 56.823		€ 973.330
BII 2 Impianti e Macchinari	€ -	€ -		€ -	
BII 3 Attrez.Ind.Commerc.i	€ 372.301		€ 8.922		€ 381.223
BII 4 Mobili e Macchine Uff.	€ 431.850		€ 2.658		€ 434.508
BII 4 Altri Beni	€ 19.516.384		€ 3.380.772	€ 647.683	€ 22.249.473
Totale	**€ 21.237.042**	**€ -**	**€ 3.449.176**	**€ 647.683**	**€ 24.038.535**

Immobilizzazioni materiali

Il totale complessivo del presente aggregato al 31.12.2013 è di € 9.959.868 con un decremento del 23.77%. rispetto all' analogo dato dell' anno precedente.

Tale decremento è originato essenzialmente dall' entità delle quote di ammortamento adeguate all' effettivo valore in parte attenuate dagli incrementi dovuti all' acquisto di autobus usati (n° 5 autobus snodati).

Locazioni finanziarie

Alla data di chiusura del bilancio la Società ha in essere due contratti di leasing finanziario che si riferiscono a (Impianto di video sorveglianza su n° 5 Autobus; Upgrade sistema di rilevazione autobus; Centrale di controllo e tele-rilevazione bus aziendali; Centralino aziendale- scaduto),
Nel rispetto delle norme di legge e delle prassi contabili vigenti, i contratti di leasing vengono contabilizzati con il metodo patrimoniale. Di seguito vengono fornite, oltre che la specifica dei contratti in essere le informazioni richieste dal n. 22 dell' art. 2427 c.c. secondo lo schema elaborato dall' Organismo Italiano di Contabilità.

Contratto di leasing
Data stipula 22/06/2009
Bene locato **Impianto di video sorveglianza su n° 5 autobus con 10 telecamere,5 VDR e 1 monitor**
Data consegna 21/12/2009
Canone anticipato **€ .696,41 + Iva**
Canoni successivi residui 05
Prezzo riscatto **€ . 178,20**
Oneri finanziari riferibili all' esercizio **€ 660,37**
Valore del bene nel caso di acquisto diretto **€ . 17.820,00**
Valore attuale dei canoni a scadere al 31.12.2013 **€ 3.482,05**

Contratto di leasing
Data stipula 21/12/2007
Bene locato **Sistema di centrale di controllo per rilevazione centraline di bordo x 156 con monitor**
Data consegna 06/05/2008
Canone anticipato **€ .1.049,96 + Iva**
Canoni successivi residui 02

Prezzo riscatto € . 257,28
Oneri finanziari riferibili all' esercizio € 437,27
Valore del bene nel caso di acquisto diretto € . 25.728,00 (scaduto)
Contratto di leasing
Data stipula 30/11/2006
Bene locato Sistema di bordo x 156 bus (upgrade) con fornitura installazione e corso di formazione
Data consegna 04/02/2008
Canone anticipato € .6726,29 + Iva
Canoni successivi residui 00
Prezzo riscatto € . 1.721.16
Oneri finanziari riferibili all' esercizio € 1.536,11
Valore del bene nel caso di acquisto diretto € . 172.116,00 (scaduto)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.160	9.160	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altre imprese	9.160			9.160
	9.160			**9.160**

L' unica immobilizzazione finanziaria detenuta è costituita dalla partecipazione nel Consorzio privato/pubblico regionale denominato CO.TR.A.P. di tutte le aziende esercenti il servizio di trasporto. Tale adesione, risalente all' anno 2004 ha permesso di partecipare alle gare di assegnazione dei servizi TPL indette dalla Regione Puglia e Provincia di Lecce.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto ANNO	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
Co.Tr.A.P.	BARI	1.780.068,0	318.162,00	185.020,00	0,51%	9.160,00	0

Tali valori sono aggiornati all' approvazione del bilancio consortile 2013 avvenuto nel mese di febbraio 2014. Dalle risultanze dello stesso la Società ha beneficiato pro/quota della somma di € 2.435,45.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
250.466	320.956	(70.490)

Le scorte di magazzino esistenti alla fine dell' esercizio in esame sono state caratterizzate da incrementi in alcune voci di consumo ed altrettante, ma, più sostanziali diminuzioni di altre per un importo pari ad € 70.490 rispetto a quelle dell' anno precedente.

Tanto in relazione al fatto che la società nel corso dell' esercizio 2013 ha ritenuto di avviare la verifica dell' esatto valore di mercato dei singoli ricambi soffermandosi, inizialmente sui ricambi parte motore degli autobus non più in uso. Si tratta di un lavoro molto particolareggiato che è tuttora in svolgimento è prevede il completamento nell' esercizio 2014.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.247.269	6.635.218	(387.949)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	718.941			718.941
Per crediti tributari	400.126	762.269		1.162.395
Per imposte anticipate		759.402		759.402
Verso altri	982.429	2.624.102		3.606.531
	2.101.496	**4.145.773**		**6.247.269**

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	718.941				3.606.531	4.325.472
Totale	**718.941**				**3.606.531**	**4.325.472**

Oltre che essere ripartiti secondo la loro esigibilità, entro o oltre l'anno, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, determinato attraverso la svalutazione degli stessi.

VOCI DI BILANCIO C - II Crediti	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni
1 Verso clienti	€ 1.243.930	€ 718.941	-€ 524.989
4.bis Crediti tributari	€ 1.071.845	€ 1.162.395	€ 90.550
4.ter Per Imposte Anticipate	€ 689.688	€ 759.402	€ 69.714
5 Verso altri	€ 3.629.755	€ 3.606.532	-€ 23.223
Totale	**€ 6.635.218**	**€ 6.247.269**	**-€ 387.948**

La società vanta concentrazioni di crediti significativi verso la Provincia di Lecce, il Ministero del Lavoro e verso la Regione Puglia.

I crediti sopra riportati evidenziano una variazione in diminuzione eccezion fatta per i crediti tributari.

Le principali voci dei crediti verso altri sono costituiti da crediti verso le compagnie assicurative per risarcimento sinistri, depositi cauzionali a garanzia per complessivi € 534.816, da crediti verso l' ERPT e verso soci per investimenti per € 302.037, da crediti per recupero anticipazione solidarietà per € . 371.278, per rimborso ACCISA € . 191.484,73.

Anche per l' anno 2013 la Società di concerto con le Società *STP di Brindisi* e *CTP Taranto* prosegue nell' intento del riconoscimento di quanto già anticipato negli anni 2009/2010/2011/2012 a titolo di adeguamento del CCNL autoferrotranvieri. In ragione di ciò, di concerto con le sopra citate aziende consorelle, è stato conferito incarico all' Avv. Malena per il recupero delle somme.

I crediti per imposte anticipate sono aumentati di € 69.714,00 in dipendenza della perdita fiscale 2012 e tenendo conto delle previsioni di utile degli esercizi futuri.

Si analizza ora nel dettaglio la composizione della voce " C II 1a" :

VOCI DI BILANCIO C – II 1 Crediti v/clienti	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni
a Verso Clienti	€ 1.233.234	€ 529.713	-€ 703.521
a Fatture da emettere	€ 10.696	€ 189.228	€ 178.532
Totale	€ 1.243.930	€ 718.941	-€ 524.989

I crediti tributari, voce di bilancio " C II 4.bis" anno 2013 sono analizzati nella seguente tabella:

VOCI DI BILANCIO C – II 4 bis Tributari	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni
a Crediti Erario c/ IVA	€ 73.531	€ 4.532	-€ 68.999
a Credito IRAP		€ 204.101	€ 204.101
a Acconto IRAP 2012	€ 43.053		-€ 43.053
a Erario c/Rit. Su int. Attivi	€ 53	€ 8	-€ 45
a Credito Rimborso Accisa	€ 192.939	€ 191.485	-€ 1.454
entro 12 mesi	€ 309.576	€ 400.126	€ 90.550
b Crediti vs Erario Ilor 1997	€ 80.431	€ 80.431	€ -
a Credito Ires 2010		€ -	€ -
a Credito Ires 2011		€ -	€ -
b Crediti vs Erario Ires 2008		€ -	€ -
b Interessi su Cred.Imposta	€ 88.208	€ 88.208	€ -
b Crediti vs Erario Irap 2000		€ -	€ -
b Crediti vs Erario Irap 2001	€ 299.059	€ 299.059	€ -
b Crediti vs Erario Irap 2002	€ 294.571	€ 294.571	€ -
oltre 12 mesi	€ 762.269	€ 762.269	€ -
Totale Voce	€ 1.071.845	€ 1.162.395	€ 90.550

Nell' aggregato " C II 5" sono compresi i seguenti crediti:

VOCI DI BILANCIO C – II 5 Crediti v/altri	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza al 31/12/2013	Variazioni
b Crediti v/dipendenti	€ 1.500	€ 6.698	€ 5.198
b Altri Crediti	€ 248.366	€ 568.319	€ 319.954
b Depositi Cauzionali Vari	€ 111.599	€ 111.599	€ -
b Cred. Per Multe utenti e vari	€ 32.982	€ 43.426	€ 10.444
b Verso soci invest. 86 Erpt	€ 10.500	€ 10.500	€ -
b Verso soci invest. 87 Eprt	€ 196.280	€ 196.280	€ -
b Verso soci invest. 90 Erpt	€ 95.258	€ 95.258	€ -
b Crediti verso Enti x Disp Legge	€ 2.933.270	€ 2.574.451	€ 358.818
oltre 12 mesi	€ 3.629.755	€ 3.606.532	€ 694.414
Totale	€ 3.629.755	€ 3.606.532	€ 694.414

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
96.431	130.829	(34.398)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	95.584	130.635
Denaro e altri valori in cassa	847	194
	96.431	**130.829**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
159.829	165.694	(5.865)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	159.829
	159.829

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
518.955	159.953	359.002

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione			(344.324)	344.324
Riserva straordinaria o facoltativa			(37.370)	37.370
Differenza da arrotondam.to all'unità di € .	1		1	
Varie altre riserve	2.582			3.554
14) Fondo riserva tassata per rischi futuri	2.582		(972)	3.554
Utile (perdita) dell'esercizio	37.370	13.707	37.370	13.707
	159.953	**13.707**	**(345.295)**	**518.955**

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva…	Risultato d'esercizio	Totale
Risultato dell'esercizio precedente				37.370	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000				
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			37.370		
Altre variazioni			344324		
…					
Risultato dell'esercizio corrente				13.707	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**120.000**		**381.694**		

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	120.000	1,00
Totale	**120.000**	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	120.000	B			
Riserve di rivalutazione	344.324	A, B			
Altre riserve	40.924	A, B			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite;

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
174.649	1.476.838	(1.302.189)

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza			(497)	497
Per imposte, anche differite	344.324		344.324	
Altri	1.132.514		958.362	174.152
	1.476.838		**1.302.189**	**174.649**

VOCI DI BILANCIO	Consist.za al 31.12.12	Decrementi	Incrementi	Consist.za al 31.12.13
3 Fondo Rischi Prev. INPS	€ 50.000	€ 50.000	€ -	€ -
3 Fondo per imposte	€ 344.324	€ 344.324	€ -	€ -
3 Fondo Rischi su Crediti	€ 1.082.514	€ 908.362		€ 174.152
Totale	**€ 1.476.838**	**€ 1.302.686**	**€ -**	**€ 174.152**

I Fondi Rischi sono diminuiti nel corso del 2013 per effetto dell' utilizzazione degli stessi a copertura dei costi per contenziosi in essere che hanno visto la Società soccombente nonché per la chiusura in via transattiva con la Provincia di Lecce per i crediti originati da maggiori percorrenze effetuate da stp negli anni pregressi e per i quali era giacente giudizio di merito. Pertanto la voce **" B 3"** risulta essere pari ad **€ 174.152,** con un decremento di € 1.302.686 rispetto all' esercizio precedente.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
5.167.254	5.414.003	(246.749)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	5.414.003	450.750	697.499	5.167.254

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2013 verso i dipendenti in

VOCI DI BILANCIO	Consist.za al 31.12.12	Utilizzo dell'eserciz.	Accanton.to dell'esercizio	Consist.za al 31.12.12
C – T.F.R. lav.dipend.e	€ 5.414.003	€ 348.963	€ 102.214	€ 5.167.254

forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo maturato rappresenta l' effettivo debito della Società al 31/12/2013 verso i dipendenti al netto degli anticipi e saldi per quiescenza corrisposti per € 348.963,00.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell' INPS ed al fondo PRIAMO).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
6.566.619	7.997.174	(1.430.555)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche			2.518.595	2.518.595
Debiti verso fornitori	2.927.037			2.927.037
Debiti tributari	324.841			324.841
Debiti verso istituti di previdenza	246.954			246.954
Altri debiti	549.192			549.192
	4.048.024		**2.518.595**	**6.566.619**

Tale voce di bilancio (" D") accoglie voci che si elencano dettagliatamente qui di seguito per fornirne una puntuale possibilità di analisi e confronto.

VOCI DI BILANCIO		Consistenza al 31.12.12		Consistenza al 31.12.13		Variazione
D - Debiti						
4 Verso banche	**€**	**2.907.837**	**€**	**2.518.595**	**-€**	**389.242**
debiti verso banche entro es	€	213.517			-€	213.517
debiti verso banche oltre es	€	2.694.320	€	2.518.595	-€	175.725
7 Verso Fornitori	**€**	**3.715.469**	**€**	**2.927.037**	**-€**	**788.433**
esigibili entro l'esercizio succ	€	3.715.469	€	2.927.037	-€	788.433
esigibili oltre l'esercizio succ					€	-
12 Debiti tributari	**€**	**326.620**	**€**	**324.841**	**-€**	**1.779**
esigibili entro l'esercizio succ	€	321.817	€	324.841	€	3.024
esigibili oltre l'esercizio succ	€	4.803			-€	4.803
13 Verso Ist. Previd. E sic. S.	**€**	**203.825**	**€**	**246.954**	**€**	**43.129**
esigibili entro l'esercizio succ	€	203.825	€	246.954	€	43.129
esigibili oltre l'esercizio succ			€	-	€	-
14 Verso Altri	**€**	**843.423**	**€**	**549.192**	**-€**	**294.231**
esigibili entro l'esercizio succ	€	734.218	€	549.192	-€	185.026
esigibili oltre l'esercizio succ	€	109.205			-€	109.205
Totale 7.a	**€**	**7.997.174**	**€**	**6.566.619**	**-€**	**1.430.555**

Il debito verso banche (" **D 4a**") è costituito dal saldo negativo del conto aperto presso il Monte dei Paschi di Siena, incrementato dagli interessi passivi di competenza rilevati, ma non ancora addebitati dalla banca al 31/12/2013, nonché dalla Linea di credito per anticipazione Sbf e soprattutto dal mutuo ipotecario a 15 anni con la Unipol Banca per € . 3.000.000,00, contratto il 31/12/2007 il cui debito residuo al 31.12.2013 è pari ad € 2.342.352. Tale saldo negativo si è ulteriormente incrementato a causa dell' inserimento del Mutuo Chirografario stipulato sempre con Unipol Banca nel maggio 2011 quale piano di rientro della scopertura di c/c ed avente saldo al 31/12/2013 per € 176.244.

I debiti Verso Fornitori (" D 7a") sono iscritti al netto degli sconti commerciali ed ammontano € 2.927.036 comprensivo delle fatture da ricevere, pari ad € 369.371. Il conto evidenzia un decremento del 21,82% rispetto all' esercizio precedente.

Passando ora alla trattazione dei Debiti tributari (" D 12a") essi ammontano ad € 324.841 dove il maggiore importo è costituito dalle somme dovute per saldo IRAP ed IRES 2013 oltre irpef trattenuta sulle retribuzioni del personale. Gli importo si possono così disaggregare:

VOCI DI BILANCIO **D 12a - Debiti Tributari**	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	variazione
1 Addiz. Regionale	€ 195	€ 94	-€ 101
2 Addiz. Comunale	€ 96	€ 47	-€ 48
3 Irpef Dipendenti	€ 110.190	€ 81.894	-€ 28.296
4 Irpef Collaboratori	€ 2.264	€ 4.188	€ 1.925
5 Debiti per Imposte Div.se -Iva	€ 4.803		-€ 4.803
6 Imp. sosti. Tfr	-€ 1.729	-€ 7.318	-€ 9.047
7 Erario c/Irap 2011	€ 1.290		-€ 1.290
8 Imposte Ires	€ -	€ 104.859	€ 104.859
9 Imposte Irap	€ 209.512	€ 141.047	-€ 68.465
10 Erario c/rit. Lav.autonomo	€ -	€ 30	€ 30
Totale 12.a	**€ 326.620**	**€ 324.841**	**-€ 5.237**

Riguardo, invece, la voce " D 13a" , essa comprende le competenze verso l' istituto Inps ed Inail (per un totale di € 246.954).

Altri Debiti

Nella voce Altri Debiti (" D 14a") sono compresi:

VOCI DI BILANCIO **D 14a - Altri Debiti**	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Debiti verso co. co. co.	€ 3.000	€ 3.000	€ -
2 Dipendenti c/retribuzioni	€ 340.364	€ 377.664	€ 37.300
3 Asstra Naz.le contr.Associat	€ 4.400	€ 8.800	€ 4.400
4 Comp.Amm.re Unico PEPE	€ 126.540	€ 59.191	-€ 67.349
6 Debito Ass.ne UNIPOL x Automezz	€ 162.332		-€ 162.332
7 Rec. Tirocinante - Reg. Puglia	€ 716		-€ 716
8 Ritenute sindacati	€ 3.622	€ 3.459	-€ 162
9 Serv. Naz. Mutuo Soccorso	€ 3.851	€ 3.816	-€ 35
10 Prestiti e cessioni c. pers.	€ 22.443	€ 23.380	€ 937
11 Assicurazioni dip. E agenti	€ 1.624	€ 2.344	€ 720
12 Ritenute Varie Personale	€ 98	€ 98	€ -
13 Pepe Luigi comp.Amm.Unico	€ -	€ 2.551	€ 2.551
14 Ritenute fondo Priamo	€ 65.229	€ 64.889	-€ 340
Totale debiti entro i 12 mesi	€ 734.218	€ 549.192	-€ 185.026
1 Debito Equitalia x ACCISA carb.	€ 95.205	€ -	-€ 95.205
2 Debito per Dep. Cauzion oltre 12 m.	€ 14.000		-€ 14.000
Totale 14a	**€ 843.423**	**€ 549.192**	**-€ 185.026**

In riferimento al disposto dell' art. 2427 n. 6 del C.C., si precisa che al 31.12.2013 esistono debiti di durata residua superiore a 5 anni assistiti da garanzie reali sull' immobile aziendale.
La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	2.927.037				549.192	3.476.229
Totale	**2.927.037**				**549.192**	**3.476.229**

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.314.335	5.315.338	(1.001.003)

I risconti e i ratei passivi, sono calcolati, su base temporale, in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

La voce di bilancio" **E**" , pari ad **€ 4.314.335**, è alimentata solo dal conto " Risconti Passivi" e rappresenta principalmente i contributi in conto impianti che concorrono solo per una quota parte al reddito d' esercizio con il sistema della riscontazione.

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	4.314.335
	4.314.335

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.409.023	15.951.669	457.354

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	13.470.405	13.078.987	391.418
Altri ricavi e proventi	2.938.618	2.872.682	65.936
	16.409.023	**15.951.669**	**457.354**

Di seguito vengono esposti i componenti del conto economico del 2013 messi a confronto con gli analoghi dati dell' esercizio precedente.

Si analizzano le principali componenti del conto economico dell' esercizio. Inserendo sulla stessa anche i commenti sull' andamento generale della dinamica reddituale, dati tipici della relazione sulla gestione.

L' analitica esposizione delle componenti positive e negative di reddito nel conto Economico e le precedenti note sulle voci dello Stato del Patrimonio ci consentono di limitare l' analisi ai più importanti aggregati.

Si passa quindi ad analizzare e commentare le singole poste.

B) VALORE DELLA PRODUZIONE

– RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427 punto 10 c.c.)

I ricavi tipici della gestione societaria sono iscritti in bilancio (" **E A 1**")per un valore complessivo pari ad € 13.470.405 e sono così disaggregabili:

VOCI DI BILANCIO **Ricavi vendite e prestazioni**	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Ricavi Vendita Titoli di Viaggio	€ 4.126.633	€ 4.303.869	€ 177.236
4 Corrisp. Contratto Serv. Cotrap	€ 8.952.354	€ 9.166.536	€ 214.182
Totale 1.A	**€ 13.078.987**	**€ 13.470.405**	**€ 391.418**

Osservando l' andamento delle variazioni registrate dalle voci tipiche dei ricavi aziendali, si evince e si registra un incremento nella vendita dei titoli di viaggio, per circa il 4,29%. L' origine di tale risultato è da ascrivere al servizio offerto ed al momento di crisi congiunturale dove si preferisce il mezzo pubblico a quello privato. Sono comunque da citare, le misure di controllo che la Società ha affinato e migliorato riuscendo a contrastare il fenomeno dilagante dell' evasione, nonché l' aumento delle tariffe con decorrenza dal mese di settembre 2013.

Si registra, inoltre, una variazione in aumento, per € 214.182, del " Corrispettivo su Contratto di Servizio Co.tr.a.p." .

La variazione in aumento del contratto di servizio Co.tr.a.p. è originato dall' adeguamento Istat che ha subito il contratto nell' anno 2013, erogato per la competenza della Regione Puglia nonché, per competenza, dalla Provincia di Lecce.

La Società ha effettuato il servizio estivo Salento in Bus ormai rientrato nei servizi minimi previsti da contratto.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (art. 2427 punto 10 c.c.) Tale posta (" **E A 5**")accoglie tutti quei ricavi provenienti sempre dalla gestione caratteristica dell' Azienda ma di secondaria importanza e di diversa provenienza: tra di essi si evidenziano:

	VOCI DI BILANCIO **Altri Ricavi e Proventi**	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1	Contrib. Inv.to Regione Puglia	€ 823.345	€ 1.015.507	€ 192.162
2	Recuperi INAIL	€ 25.124	€ -	-€ 25.124
3	Risarcimenti Danni sinistri Attivi	€ -	€ -	€ -
4	Risarc.ti Danni sinistri pass.Agenti	€ -	€ -	€ -
5	Ricavi Diversi	€ 691.001	€ 637.356	-€ 53.644
6	Arrotondamenti attivi	€ 7.389	€ 1.673	-€ 5.716
7	Ricavi Pubblicità	€ 50.000		-€ 50.000
8	Corr.L.R.10/2009 Oneri contratto	€ 1.251.214	€ 1.257.628	€ 6.414
11	Minori Costi/Multe Ditte/Rec.Sp.			€ -
12	Ricavi Locaz.ne Immobili ed Att	€ 22.835	€ 22.862	€ 27
13	Sgravi contrib. Legge 247/07	€ -	€ -	€ -
14	Multe e Contestazioni Ditte	€ 1.775	€ 3.592	€ 1.817
	Totale 5.A	**€ 2.872.682**	**€ 2.938.618**	**€ 65.936**

I ricavi sopra riportati evidenziano globalmente un incremento del 2,29%.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
17.188.334	15.824.679	1.363.655

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	4.655.183	5.302.076	(646.893)
Servizi	1.556.355	1.782.729	(226.374)
Godimento di beni di terzi	116.133	134.445	(18.312)
Salari e stipendi	5.240.972	4.773.781	467.191
Oneri sociali	1.131.798	1.309.638	(177.840)
Trattamento di fine rapporto	450.750	540.375	(89.625)
Altri costi del personale	157.170	528.988	(371.818)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.122	5.652	(1.530)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.449.176	1.178.811	2.270.365
Variazione rimanenze materie prime	70.575	(44.277)	114.852
Oneri diversi di gestione	356.100	312.461	43.639
	17.188.334	**15.824.679**	**1.363.655**

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Rientrano in tale posta (" **E B 6**") le spese derivanti dall' acquisto principalmente di carburanti e accessori vari per la manutenzione degli automezzi.

La loro composizione è la seguente:

	VOCI DI BILANCIO **Costi per materia prima, ecc.**	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1	Carburanti e lubrificanti	€ 2.759.380	€ 2.653.232	-€ 106.148
2	Ricambi	€ 1.203.902	€ 716.183	-€ 487.719
3	Pneumatici	€ 117.177	€ 89.012	-€ 28.165
4	Materiali di consumo	€ 33.013	€ 35.494	€ 2.482
5	Materiale ferramenta per offic.	€ 115		-€ 115
6	Spese di ricarica e nolo estintori	€ 1.451	€ 1.071	-€ 380
7	Cancelleria e stampati	€ 29.017	€ 36.553	€ 7.536
8	Spese trasporti su acquisti	€ 116	€ 41	-€ 75
9	Servizi in sub Affido	€ 1.167.026	€ 1.130.030	-€ 36.996
10	Sconti e abbuoni	-€ 9.119	-€ 6.432	€ 2.687
	Totale 6.B	**€ 5.302.076**	**€ 4.655.183**	**-€ 646.893**

Il segno meno è prevalente tra le voci di costo, sinonimo di oculata gestione mirata ad ottimizzare le risorse e contenere i costi pur garantendo un' ottima affidabilità dei mezzi. Il tutto è stato conseguito anche in considerazione di un parco automezzi che necessità di maggiori manutenzioni.

Analizzando ancora più nel dettaglio la voce più importante tra i costi per materia prima (quella dei carburanti) essa è così composta:

VOCI DI BILANCIO **Carburanti e lubrificanti**	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Carburante colonnina azien.	€ 43.500	€ -	-€ 43.500
2 Lubrificanti Autobus	€ 45.117	€ 59.169	€ 14.051
3 Carburante Automezzi Vari	€ 2.670.762	€ 2.593.708	-€ 77.054
4 Carburanti Indetraibili	€ -	€ 355	€ 355
Totale 6.A	**€ 2.759.380**	**€ 2.653.232**	**-€ 106.148**

Questo prospetto evidenzia un discreto decremento nel consumo di questa materia prima per una percentuale pari allo 4,00%. Il tutto anche agevolato da una contrazione del costo del greggio alla colonnina, nonché dall' incremento degli acquisti di lubrificanti direttamente da parte della Società.

- PER SERVIZI

Questa posta (" **E B 7**") comprende tutta una serie di oneri collegati sia alla gestione dell' attività di trasporto che all' esercizio ordinario industriale e commerciale.

Riepilogo Spese	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Spese Generali Tecniche	€ 496.925	€ 425.289	-€ 71.636
2 Spese Generali Commerciali	€ 47.480	€ 52.958	€ 5.478
3 Spese Generali Amministrative	€ 1.238.324	€ 1.078.108	-€ 160.216
Totale 7.B	**€ 1.782.729**	**€ 1.556.355**	**-€ 226.374**

Nell' ambito delle **spese tecniche (1)** si rilevano le seguenti componenti:

Spese Tecniche	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Spese di Manutenzioni Varie	€ 435.147	€ 358.498	-€ 76.649
2 Spese per Energia Elettrica	€ 37.450	€ 34.108	-€ 3.342
3 Gas, metano e Acqua	€ 8.475	€ 6.350	-€ 2.125
4 Servizi vari industriali	€ 435	€ 90	-€ 345
5 Spese per socc. Strad. e tr. Vari	€ -	€ 1.100	€ 1.100
6 Spese postali e per val. bollati	€ 7.219	€ 17.443	€ 10.224
7 Spese di Pulizia Bus e Locali Az.	€ 8.200	€ 7.700	-€ 500
9 Servizi di Vigilanza			€ -
Totale 7.B	**€ 496.925**	**€ 425.289**	**-€ 71.636**

I valori si commentano da se, il decremento soprattutto della voce " spese manutenzione varie" è prova dell' ottima politica operata dalla società.

Nell' ambito delle **spese commerciali (2)** si rilevano, invece, le seguenti componenti:

Spese Commericali	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Spese Telefoniche rete fissa	€ 14.597	€ 16.726	€ 2.129
2 Spese Telefoniche rete mobile	€ 32.883	€ 35.733	€ 2.849
3 Spese di pubblicità e promoz.		€ 500	€ 500
Totale 7.B	**€ 47.480**	**€ 52.958**	**€ 5.479**

Nell' ambito delle **spese amministrative (3)** si rilevano, infine, le seguenti componenti:

Spese Amministrative	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Aggi su pre-vendita biglietti	€ 180.491	€ 191.553	€ 11.062
3 Consulenze indus. E comm.	€ 82.657	€ 40.431	-€ 42.226
4 Consulenze amministrative	€ -	€ -	€ -
5 Consulenza Sicur. del Lavoro	€ -	€ 9.662	€ 9.662
6 Spese legali	€ 253.470	€ 146.393	-€ 107.077
7 Compensi vari ai Sindaci	€ 49.686	€ 36.147	-€ 13.539
8 Compensi vari amministratori	€ 54.434	€ 58.503	€ 4.068
Compensi collab.ri e Dir. General	€ 72.678	€ 74.327	€ 1.649
9 Costi Fromazione POR Reg.Pug.			€ -
10 Contributi e spese varie profes.	€ 15.536	€ 22.523	€ 6.987
11 Costi Assicurativi diversi	€ 316.652	€ 273.645	-€ 43.007
13 Convenevoli spese rappres.za	€ 669	€ 580	-€ 88
14 Costi x servizi vari amm.vi	€ 204		-€ 204
15 Rimborsi piè di lista personale	€ 2.111	€ 5.129	€ 3.018
16 Indennità chilometriche	€ 31.414	€ 31.002	-€ 411
17 Buoni pasto personale Dipend	€ 178.323	€ 188.212	€ 9.889
Totale 7.B	**€ 1.238.324**	**€ 1.078.108**	**-€ 160.217**

- GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale posta si riferisce alle spese sostenute dall' Azienda per affitti di depositi e aree parcheggio per Bus.

La società sostiene anche costi per contratti di Leasing di Automezzi e Macchinari vari (sala operativa, Centralino, ecc.).

Nello specifico, la voce di bilancio (" **E B 8**") è così composta:

Conti di bilancio	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Locazioni varie	€ 118.203	€ 104.293	-€ 13.911
2 Canone leasing Macch./Autom	€ 4.402	€ -	-€ 4.402
3 Parcheggio Bus e Automezzi	€ 11.840	€ 11.840	€ -
Totale 8 .B	**€ 134.445**	**€ 116.133**	**-€ 18.312**

- PER IL PERSONALE

Il costo per il personale (" **E B 9**"), di competenza dell' esercizio in esame comprendente le retribuzioni, gli oneri sociali, le indennità di fine rapporto e le altre spese, ammonta nel 2013 a complessivi € 6.980.689, con un decremento, rispetto all' anno precedente del 2,40% pari ad € . 172.093 (vedi tabella seguente)

Conti di bilancio	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Salari e Stipendi	€ 4.773.781	€ 5.240.972	€ 467.190
2 Oneri Sociali	€ 1.309.638	€ 1.131.798	-€ 177.840
3 Trattamento di Fine Rapporto	€ 540.375	€ 450.750	-€ 89.625
4 Spese varie per personale dip.	€ 528.988	€ 157.170	-€ 371.818
Totale 9 .B	**€ 7.152.783**	**€ 6.980.689**	**-€ 172.093**

Va opportunamente ricordato che nel predetto importo rientrano i costi dell' anno relativi alla manodopera aziendale addetta ai servizi di trasporto, manutenzione e amministrazione. In ossequio al disposto dell' art. 2427 n. 15 del C.C., si espone qui di seguito la consistenza dei dipendenti (ripartita per categoria di appartenenza) confrontata con quella dell' esercizio precedente, nonché la situazione alla data del 31 dicembre 2013.

CATEGORIA	Consistenza 2013	Consistenza 2012	Variazioni
1 Dirigenti	0	0	0
2 Impiegati	23	23	0
3 Operai	15	15	0
4 Ausiliari	0	0	0
5 Area Produzione Esercizio	147	149	2
Totale	**185**	**187**	**2**

La società ha registrato l' esodo di n° 4 unità lavorative, nello stesso tempo ha reintegrato lavoratore part-time per sentenza avversa del tribunale del lavoro, nonché ha assunto a tempo determinato un lavoratore nell' ambito di un progetto POR (orientamento professionalizzante P.O. Puglia FSE 2007/2013) avviato dall' anno 2012 di concerto con Provincia di Lecce e Regione Puglia. Lo stesso Progetto è stato riproposto per secondo anno prevedendo l' assunzione a tempo determinato di mesi sei di altrettanti unità lavorative presso la propria sede operativa riscontrando ottimi risultati. Tale attività ha avuto conclusione con il mese di gennaio 2014.

Il contratto di lavoro applicato è il CCNL 23/07/1976, modificato ed integrato in data 25 Novembre 2000 e, successivamente, nel Novembre 2004.

- AMMORTAMENTI

E' necessario segnalare che per calcolare le quote ordinarie di ammortamento sono state utilizzate delle aliquote tecnico-economiche che tengono conto, per quanto possibile, della vita utile dei cespiti (come previsto dall' art. 2426, comma 1, n. 2 del C.C.).

La tabella che segue rappresenta l' entità degli ammortamenti tecnico-economici relativi ai vari cespiti aziendali.

CESPITI	VALORE AL 31/12/2013	AMMORTAMENTO 2013 IMPORTO	ALIQ. MEDIA
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Deposito di Tricase	€ 500.812	€ 12.019	2,40%
Prefabb. Box Gallipoli	€ 8.274	€ -	0,00%
Palazz. Deposito Ex Farc	€ 3.345.233	€ 44.299	1,32%
Attrezzature industriali	€ 32.633	€ 2.141	6,56%
Attrez. Deposito Officina	€ 373.586	€ 6.781	1,82%
Mobili e Macchine d'ufficio	€ 443.730	€ 2.658	0,60%
Autobus	€ 27.964.353	€ 3.361.240	12,02%
Autovetture	€ 122.784	€ 13.018	10,60%
Attrez. Elettr. Bus	€ 180.303	€ 4.800	2,66%
Indicatori di percorso	€ 4.493		0,00%
Tabelle fermata Bus	€ 33.113		0,00%
Radiomobili	€ 20.500	€ 1.714	8,36%
Emettitrice biglietti	€ 14.632	€ -	0,00%
Prefabb. Box	€ 5.050	€ 505	10,00%
Valore Terreni	€ 948.408,62	€ -	0,00%
Impianti e macchinari	€ 500,00	€ -	0,00%
Totale 10 b	**€ 33.998.403**	**€ 3.449.176**	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Spese Increment.ve beni terzi	€ 5.613	€ 516	9,18%
Spese Impianti	€ 38.603	€ 3.607	9,34%
Spese Impianti Gallipoli	€ 12.075	€ -	0,00%
Totale 10 a	**€ 56.292**	**€ 4.122**	
Totale A + B	**€ 34.054.695**	**€ 3.453.298**	

- VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le rimanenze di fine esercizio(" E B 11"), costituite esclusivamente da beni destinati alla manutenzione, sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato ai sensi dell' art. 2426, p.10 c.c., con il metodo della media ponderata, ed il valore desumibile dall' andamento del mercato alla data della chiusura del bilancio.

Conti di bilancio	Rimanenze iniziali	Rimanenze finali	Variazione
1 Ricambi parti elettriche	€ 45.308	€ 47.181	€ 1.873
2 Ricambi parti motore	€ 167.150	€ 95.437	-€ 71.712
3 Ricambi parti autotelaio	€ -	€ -	€ -
4 Pneumatici	€ 3.626	€ 3.626	€ -
5 Tappezzeria	€ 17.171	€ 17.190	€ 19
6 Carrozzeria	€ 42.838	€ 48.167	€ 5.330
7 Gasolio colonnina aziendale	€ 41.271	€ 36.236	-€ 5.035
8 Grassi	€ 3.593	€ 2.545	-€ 1.048
9 Lubrificanti			€ -
Totale 11 B	**€ 320.956**	**€ 250.381**	**-€ 70.575**

La società ha avviato una minuziosa e particolareggiata verifica delle giacenze alla data di chiusura del bilancio si è addivenuti a quantificare una cospicua riduzione della voce ricambi parti motore.

- ACCANTONAMENTO PER RISCHI

La voce non presenta movimentazione.

- ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa posta (" E B 14") raccoglie tutta una serie di costi vari di gestione, relativi a canoni diversi, a imposte non dirette, a tasse, a contributi e a spese generali.

Essa è così composta:

Conti di bilancio	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Spese per libri, riviste, ecc.	€ 2.618	€ 1.745	-€ 873
2 Perdite su crediti	€ -	€ 38.036	€ 38.036
3 Arrotondamenti passivi	€ 572	€ 98	-€ 474
4 Reg. Atti CCIAA	€ 338	€ 1.742	€ 1.405
5 Tasse per Concessioni Govern.	€ 14.405	€ 12.034	-€ 2.371
6 Tassa collaudo automezzi	€ 6.341	€ 6.459	€ 119
7 Tassa immatr. Autobus	€ 4.439	€ 4.442	€ 4
8 Tarsu	€ 4.985	€ 5.350	€ 365
9 I C I - IMU	€ 43.687	€ 31.273	-€ 12.414
10 Sanzioni tributarie Irpef	€ -	€ -	€ -
11 Imposte e tasse diverse	€ 259	€ 259	€ -
12 Tassa possesso autom. speciali	€ 80.670	€ 84.100	€ 3.430
13 Spese per multe varie	€ 4.157	€ 29.908	€ 25.751
14 Contrib. Assoc. Di Categoria	€ 12.425	€ 19.923	€ 7.498
15 Minus Valenze su realizzo imm.	€ 34.603	€ 108.621	€ 74.018
16 Costi Indetraibili ed indeducibili	€ 102.962	€ 12.109	-€ 90.853
Totale 14 B	**€ 312.461**	**€ 356.100**	**€ 43.639**

Analizzando il totale contabilizzato a tale titolo si rileva un incremento globale pari ad € 43.639 delle voci inserite in questa categoria di bilancio. Di fatto si registrano decrementi rilevanti per quelle relative all' IMU, ai costi indeducibili, di contro incrementi nella voce minusvalenze ordinarie per dismissione di immobilizzazioni, perdite su crediti e spese per multe varie.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(144.935)	(323.272)	178.337

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	88.039	265	87.774
(Interessi e altri oneri finanziari)	(232.974)	(323.537)	90.563
	(144.935)	**(323.272)**	**178.337**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				39	39
Altri proventi				88.000	88.000
				88.039	**88.039**

Si tratta di interessi verso clienti per € 88.000,00

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				224.598	224.598
Interessi su finanziamenti				8.376	8.376
				232.974	**232.974**

- INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

In detta posta (voce " E C 17") rientrano gli interessi passivi relativi a c/c bancari, verso fornitori e verso l' Erario.

Vediamo il dettaglio nella seguente tabella:

Conti di bilancio	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Interessi pass. Su mutui banca	€ 171.574	€ 148.840	-€ 22.735
2 Intersssi Pass. Su effetti SBF	€ 123.642	€ 54.476	-€ 69.167
3 Interessi passivi di c/c	€ 15.548	€ 18.077	€ 2.528
4 Inter. Pass. v/fornitori	€ 969	€ 761	-€ 209
5 Spese Bancarie Diverse	€ 3.539	€ 2.445	-€ 1.094
6 Inter. Pass. v/erario per dilaz.	€ 8.264	€ 8.376	€ 112
Totale 17	**€ 323.537**	**€ 232.974**	**-€ 90.563**

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013		Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.114.145		443.164	670.981
Descrizione	**31/12/2013**	**Anno precedente**	**31/12/2012**
Varie	1.158.194	Varie	1.129.079
Totale proventi	1.158.194	Totale proventi	1.129.079
Varie	(44.049)	Varie	(685.915)
Totale oneri	(44.049)	Totale oneri	(685.915)
	1.114.145		**443.164**

Questa posta di bilancio (" E E 20") raccoglie quei proventi straordinari di esercizio non collegabili alla gestione ordinaria, quali sopravvenienze attive, insussistenze e plusvalenze.

Esso è così composto:

Conti di bilancio	Consistenza al 31.12.12	Consistenza al 31.12.13	Variazione
1 Plusvalenze su immob. Mater.		€ 174	€ 174
2 Risarcimenti Danni x sinistri	€ 78.113	€ 470.337	€ 392.224
3 Insussistenze attive	€ 888.760	€ 201.674	-€ 687.086
4 Sopravvenienze attive	€ 162.206	€ 486.008	€ 323.803
Totale 20 E	**€ 1.129.079**	**€ 1.158.193**	**€ 29.114**

- ONERI STRAORDINARI

Nella posta in esame (" E E 21") rientrano le sopravvenienze passive e le insussistenze passive che figurano globalmente con un incremento del 2,58% rispetto alla stessa voce dell' anno precedente.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In applicazione di quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 e 2497 bis si precisa che, con riferimento all' esercizio sociale 2013, non è intercorso alcun rapporto di tale tipo.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
176.192	209.512	(33.320)

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	245.906	209.512	36.394
IRES	104.859		104.859
IRAP	141.047	209.512	(68.465)
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)	(69.714)		(69.714)
IRES			
IRAP	(69.714)		(69.714)
	176.192	**209.512**	**(33.320)**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell' esercizio.

L' utile d' esercizio pari ad € 189.899 ante imposte.

Il risultato viene assoggettato ad Ires con l' applicazione del 27,50% ed Irap con applicazione dell' aliquota del 4.82%. Ciò premesso, va segnalato che le imposte sono state calcolate apportando al risultato di bilancio le necessarie variazioni fiscali in aumento e in diminuzione. Tali variazioni sono esposte nella seguente tabella:

Calcolo Imposta sui redditi delle Società IRES	**Valore**	
Utile d'esercizio	€	189.899
Totale variazioni in aumento	€	2.422.600
Totale variazioni in diminuizione	-€	705.960
riclassif. Da compon. Straord. E varie	€	-
Reddito Imponibile	**€**	**1.906.539**
Perdite Pregresse	-€	1.525.231
Base Imponibile	€	381.308
Onere fiscale (27,5%)	**€**	**104.859**
Acconti versati		
Credito Ires su rit. su c/c postale		
Debito Ires	**€**	**104.859**

Calcolo Imposta Region. Sulle Att. Produttive IRAP	**Valore**	
Risultato civile ante imposte	€	189.899
costo personale da bilancio	€	6.980.689
Deduzioni sul personale	-€	3.308.999
Costi vari indeducibili x irap		
IMU	€	31.273
oneri finanziari su leasing	€	1.795
Altri oneri finanziari	€	232.974
Oneri Straordinari	€	44.902
Proventi finanziari	-€	88.039
Proventi straordinari	-€	1.158.193
Base Imponibile IRAP	**€**	**2.926.301**
Irap dell'esercizio (4,82%)	**€**	**141.048**
Acconto Irap Versato	€	204.101
Totale Debito Irap	**-€**	**63.053**
Debito da Versare (valore in bilancio)	**-€**	**63.053**

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all' organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Compensi agli Amministratori		€	58.503
Compensi Spettanti Ai Sindaci		€	36.147
	Totale	**€**	**94.650**

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE (art. 2427, punto 17 c.c.)

Il Patrimonio Sociale, al 31 dicembre 2012 dopo l' abbattimento delle perdite e contestuale aumento per come stabilito dall' assemblea Straordinaria dei soci del 1 Giugno 2012 risulta pari ad **€ 120.000,00** interamente versato, ed è composto da n° 120.000 azioni ordinarie del valore di € 1,00 per come omologato dal Tribunale di Lecce in data 15 Gennaio 2013.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
San Cesario di Lecce, 25 Marzo 2013.

L' AMMINISTRATORE UNICO
(On. Dott. Luigi PEPE)

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

Sede in SAN CESARIO DI LECCE -73016 VIA LECCE N.99 (LE)
Capitale sociale Euro 120.000,00 Interamente Versato
Codice Fiscale - Partita Iva e Registro Imprese 00396610750 - Rea 103429

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2013

Signori Azionisti,

l' esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un' utile di *€ 13.707 al netto dell' accantonamento per imposte pari ad € 176.192.*

Il bilancio evidenzia un risultato positivo di € 189.899 ante imposte, è consacra il trend positivo registrato nei precedenti esercizi di questa amministrazione.

Si tratta di un risultato di dimensioni ben maggiori, che a prima vista non rende l' idea circa gli sforzi ed abnegazione profusi da parte di Tutti (Amministrazione, Direzione ed Addetti) che animati da principi di prudenza e trasparenza hanno perseguito il risultato prefissato.

La parola spreco non fa parte ormai del vocabolario aziendale, esiste una continua e puntigliosa revisione delle voci di costo e dunque si eliminano, ove possibile, tutte quelle non utili all' attività esercitata.

Tale comportamento ha fatto si che la Nostra azienda possa essere annoverata nell' Elite delle aziende di trasporto.

Nell' esercizio appena chiuso, l' andamento costante dell' inflazione che non ha fatto lievitare i prezzi e soprattutto un corretto e mirato consumo delle materie prime per manutenzioni ed esercizio dell' attività (carburanti, lubrificanti, ricambi e quant' altro) hanno giocato un fondamentale ruolo sulla politica economico/finanziaria della Società.

Il presente documento, che riflette i risultati conseguiti dalla Società nel 2013, intende fornire informativa sull' andamento aziendale e sulle prospettive della S.T.P. di Terra d' Otranto S.p.A. e, nel contempo offrire un' informazione veritiera e corretta della gestione, dell' attività svolta e della situazione della Società rispetto al mercato.

La prima parte contiene informazioni sull' andamento della gestione nel suo complesso e sugli accadimenti di maggior rilievo dell' esercizio appena chiuso; nella seconda si formulano osservazioni sulla situazione della Società, con particolare riferimento a costi, ricavi ed investimenti; nella terza si forniscono le notizie prescritte dall' art. 2428 del Codice Civile.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L' esercizio 2013 è stato il nono della gestione del nuovo " *contratto di servizio*" stipulato a seguito della gara aggiudicata a dicembre 2004 dal Consorzio Co.Tr.A.P. – Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi – e stipulato con il predetto " *Consorzio affidante*" in data 14 febbraio 2005, per un periodo di nove anni a decorrere dall' 1 gennaio 2005 e fino al 31 dicembre 2013.

La gestione operativa del 2013 è stato sicuramente il migliore anno nella gestione di quest' amministrazione. Gli eventi del mercato globale hanno sicuramente influenzato in negativo il mercato in cui la società opera, ma nello stesso tempo le contro misure aziendali hanno funzionato in ogni reparto operativo consentendo un risultato fuori da ogni previsione.

La puntuale e certosina attività svolta dall'organo amministrativo insediato dall'agosto 2010 efficientemente coadiuvato da tutto il personale ha finalmente dato i frutti del risanamento economico/finanziario eliminando ogni potenziale spreco e lavorando per mantenere una stabilità dei risultati raggiunti.

L' amministratore unico, inoltre, sulla base delle chiare indicazioni fornite dai maggiori azionisti (Provincia e Regione) con il piano di risanamento approvato ed imposto dagli stessi, ha avviato una serie di provvedimenti ed interventi di carattere gestionale aventi come obiettivo il raggiungimento del pareggio di bilancio. Tali buone iniziative sono state non poco contrastate da vari eventi negativi, consolidatisi nel tempo, ed originati da politiche economico/finanziarie sbagliate e scellerate delle precedenti amministrazioni/gestioni che però non hanno influenzato il risultato di breve periodo in quanto arginate e controllate con opportune contromisure.

In particolare, detti fattori possono essere così riassunti:

1. La congiuntura che ha vissuto il mercato nazionale ha prodotto effetti negativi sulla gestione delle risorse primarie, con conseguenti e significativi aumenti di spesa per carburanti/lubrificanti e ricambi;

2. Nell' anno 2013 la Società perdurando l' inadeguata liquidità di cassa non ha potuto utilizzare a regime la propria colonnina di rifornimento all' interno del deposito, pertanto ha rinnovato la convenzione con quotata compagnia petrolifera, nel caso di specie " Q8" , riuscendo ad ottenere uno sconto € /litro di 0,081 ed una maggiore dilazione dei pagamenti (90 giorni ricevimento fattura;
3. I costi per servizi registrano un globale decremento (-12,7%) rispetto al 2012, sostanzialmente connesso alla diminuzione dei costi di manutenzione (-22,88%)dei costi assicurativi (-13,96%)e costi legali (-58,06);

4. Anche nel 2013, purtroppo, si sono registrati effetti negativi, ereditati da precedenti gestioni, come i costi per contenzioso sui turni, denominati CEE, per un importo di circa € 198.468. La Società ha ritenuto di impugnare dinanzi al Consiglio di Stato i giudizi che per ora hanno visto soccombente l'azienda dinanzi al tribunale del lavoro;

5. I ricavi da traffico hanno contribuito non poco al conseguimento del risultato di esercizio (+ 4,29% pari ad € 177.236). Infatti, nel corso del 2013 si è registrato un maggiore uso del mezzo pubblico da parte dell'utenza, frutto sia dalla congiuntura economica che attanaglia il tessuto produttivo della nazione sia l'alto costo del carburante alla colonnina, quanto, soprattutto, la capacità della Società di riuscire a convertire servizi destinati ai poli industriali, notoriamente in crisi, in servizi sperimentali innovativi diretti e veloci. A questo comunque, occorre aggiungere l'aumento delle tariffe con decorrenza dal mese di settembre 2013, giusta delibera della Regione Puglia;

6. A due anni dall'avvio delle misure aziendali volte al controllo dei titoli di viaggio con propria struttura interna, gli incassi per multe continuano ad avere un valore che se pur sceso rispetto agli esercizi precedenti (-26,87%) continua a mantenere valori di tutto rispetto pari ad € 48.236. A ciò occorre aggiungere che i ricavi riportati sono quelli effettivamente riscossi, di contro la società ha consolidato le procedure di riscossione addivenendo in estrema ratio all'ingiunzione di pagamento e/o l'interessamento di Equitalia.
7. Continua l'utilizzazione della bigliettazione automatica presso la rete di vendita a mezzo di apposite macchinette emettitrici di titoli di viaggio, queste ultime sono in corso di sostituzione con più aggiornate e adeguate ai tempi per i punti vendita con cospicuo volume d'affari. La società inoltre prevede l'emissione di titoli a bordo, maggiorati del sovrapprezzo di un euro, e, unitamente alla sinergia tra azienda, agenzie e personale di controllo ha permesso di testare un sistema in grado di verificare la maggior parte dell'utenza che sceglie i mezzi STP.
8. La Società ha fronteggiato, la scarsa liquidità, per il protrarsi dei tempi di riscossione dei crediti nei confronti degli Enti. Di riflesso, si sono allungati e dilazionati gli impegni di pagamento e si è fatto ricorso all'anticipazione s.b.f. bancaria per un tetto massimo di € 1.900.000,00, con conseguente addebito di rilevanti interessi passivi e commissioni per anticipo fatture. Nell'anno 2007 la società ha stipulato un mutuo ipotecario a quindici anni con la UGF Banca, per l'importo di € 3.000.000. Ad oggi il debito residuo è pari ad € 2.342.352. Inoltre, sempre con UGF Banca, nell'esercizio 2011 è stato stipulato apposito mutuo chirografario per € 317.691, per rientro delle insostenibili scoperture sul c/c in essere. Alla data di chiusura del bilancio il saldo è di 176.244;

9. Anche per l' esercizio 2013 come per i precedenti, la Società ha provveduto, con propri fondi, a corrispondere al personale dipendente quanto previsto dal protocollo d' intesa CCNL Mobilità del 30/4/2009, riconoscendo una somma una tantum ed un incremento economico per livello di inquadramento. In termini economici circa € 200.000 che vanno a cumularsi con le somme già anticipate negli anni pregressi. Ragion per cui, la Società, sinergicamente con le consorelle di Brindisi e Taranto, ha avviato azione di recupero del credito nei confronti degli enti erogatori come previsto dalla finanziaria del 2008;
10. La società nel maggio 2013, ha concluso l' esperienza del secondo anno del contratto di solidarietà con il personale dipendente. Gli effetti positivi sul bilancio, sono del tutto evidenti sia in termini di retribuzione base che in termini di contributi previdenziali;
11. Per ciò che concerne il recupero dei danni e quant' altro nei confronti del consulente ed ex manutentore, Union key e Cross, è stato aperto contenzioso per il recupero dei danni cagionati. La società ha registrato l' esito positivo della sentenza è sta procedendo per il recupero coattivo del dovuto;
12. La politica di rimodulazione di tutta l' organizzazione della manutenzione dei mezzi con alcune ditte esterne autorizzate ha dato gli sperati frutti nell' anno 2013, prova è la contrazione delle cadute in linea, delle manutenzioni e dei pezzi di ricambio. L' utilizzo dei locali aziendali per effettuare gli interventi è stata un ottima misura consentendo alla società con proprio personale di monitorare lo stato dei lavori;
13. La società ha dovuto fronteggiare ad una grave e scellerata politica del passato che ha compromesso notevolmente gli sforzi profusi e il risultato di esercizio. Si è dovuti intervenire, quindi, per la copertura della voragine rilevata in seno al parco rotabile della società per € 2.269.705. Da verifiche effettuate si è constatato che il fondo di ammortamento del materiale rotabile (autobus) acquistato negli anni 1984/1990 non è stato adeguato al cespite. infatti non sono state accantonate le quota annue previste. Poiché gli ovvi riflessi si sarebbero manifestati all' atto delle nuove acquisizioni aziendali con permuta di questi autobus obsoleti, quest' amministrazione ha ritenuto di intervenire a garanzia dei soci a ricostruire ed adeguare il fondo ed il cespite per il reale valore, spesando nel bilancio in approvazione l' intero costo di ammortamento indeducibile.

Concorrono al risultato conseguito ed a garantire una certa solidità gestionale i seguenti elementi:

- il parco rotabile è nella media nazionale con un' età di circa 12,16 anni;
- acquisto di n° 5 automezzi snodati usati per utilizzazione su tratte sub-urbane;
- E' allo studio e in parte, in fase applicativa, l' aggiornamento del software di gestione titoli di viaggio da parte del Cotrap con il cambio delle macchinette emettitrici per le rivendite con un cospicuo volume

d' affari;

- si è provveduto al mantenimento e all' implementazione delle certificazioni ISO 9001 – Vision 2000;
- la radio-localizzazione aziendale, tele-rilevamento ed obliterazione, è uno strumento di assoluta eccellenza, in grado di consentire alla Società di effettuare interventi correttivi delle attività in tempo reale.

2. Attività aziendali

La Società:

- effettua il trasporto pubblico extraurbano su gomma nel bacino Jonico-Salentino, operando nell' ambito delle Provincie di Lecce, Brindisi e Taranto, coprendo una rete media di 3.177 km – con velocità commerciale pari ad 36,10;
- possiede, nel territorio del Comune di Lecce, un' area di parcheggio pubblico, attualmente concesso in affitto, con contratto registrato alla Società Coop Solidarietà & Lavoro.
- deposito Officina nel comune di Tricase – Contrada Tarlonghi – concesso in affitto, con contratto registrato alla Società SALENTO WORLDS Srl di Tricase;

Ai sensi dell' art. 2428 c.c., si segnala che l' attività viene svolta nella sede legale di San Cesario di Lecce e nelle seguenti sedi operative:

- deposito Officina " ex Farc" nel Comune di San Cesario di Lecce Via Lecce n° 99;
- depositi secondari nei Comuni di Gallipoli e Leverano;

L' attività si è sviluppata:

- effettuando percorrenze per complessivi km 5.215.740. Di questi 4.172.991 km effettuati dalla Società, 1.042.749 km concessi in sub-affido ottemperando ai contratti sottoscritti alla Consorella SEAT Tricase, nonché a servizi minimi estivi occasionali come l' ex Salento in Treno/Bus
- adeguando l' offerta dei servizi, con intensificazioni di linee, e rispondendo alle istanze della clientela, interessata al soddisfacimento delle proprie esigenze di mobilità, e delle istituzioni, particolarmente attente ai bisogni del territorio.

1. " *Servizi minimi estivi ex Salento in Treno/Bus*"
2. " *Servizi Occasionali*" .

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per la Società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo nel risultato contabile per l' attività di risanamento, anche se condizionato da gravami preesistenti di precedenti esercizi.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell' esercizio precedente, è il seguente:

Va premesso che, nell' esercizio 2013, la società:

- ha proseguito nel versamento delle rate dei mutui contratti con UGF Banca per un valore totale di € 175.725;
- ha registrato uno contenuta diminuzione dei costi del carburante (– € 77.054) (– 2,88%) nonché i costi per oneri finanziari (€ – 90.563) (– 27,99%).
- ad incidere positivamente sul risultato di esercizio hanno contribuito voci di costo che normalmente sono state sinonimo di variazioni in aumento come per esempio i Ricambi e le Manutenzioni. Nella fattispecie, infatti i ricambi hanno registrato un – 40,51% (€ 752.748) rispetto all' anno precedente ugualmente le manutenzioni – 17,29% (€ 358.443). Il raffronto dei dati con l' esercizio precedente, dunque, non può prescindere dal considerare tali somme, ai fini di una più compiuta valutazione prospettica delle necessità strutturali dell' azienda.

3.1. Costi

I principali costi, relativi alla gestione operativa, sono di seguito evidenziati:

Descrizione	Importo	%/2012
Costo del Personale	€ 6.980.690	-2,40
Costo per materie prime, sussidiarie,ecc.	€ 4.655.183	-12,20
Costi per servizi	€ 1.556.354	-12,70
Interessi e oneri finanziari	€ 232.974	-27,99

3.1. Ricavi

Sono stati realizzati ricavi per complessivi € 16.409.024. Il giro d' affari dell' esercizio è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni(%)
Vendite Titoli viaggio	€ 4.126.633	4.303.869	+ 4,29%
Corrispettivo Contratto Serv	€ 8.952.354	9.166.536	+ 2,39%
Contributo c/Inv.ti – quota	€ 823.345	1.015.507	+ 23,34%
Altri ricavi e proventi diversi	€ 2.049.337	1.923.111	– 6,56%

I ricavi da traffico hanno registrato, per come sopra giustificato, un buon incremento (+ € 177.236) rispetto all' anno 2012. La crescente attenzione posta dalla società al controllo dei titoli di viaggio, unitamente all' emissione a bordo con maggiorazione, continua a dare i frutti in termini di incassi. E' comunque da citare che ha contribuito all' incremento dei ricavi da traffico l' aumento tariffario stabilito dalla Regione Puglia con decorrenza dal mese di Settembre 2013.

La Regione Puglia e la Provincia di Lecce, tramite il Cotrap, hanno provveduto ad aggiornare il contratto di servizio secondo l' indice ISTAT.
Tra i proventi diversi vanno citati i ricavi per rimborso ACCISA ed i Maggiori oneri di Malattia per i quali sono state presentate le documentazioni per il rimborso rispettivamente all' Agenzia delle Dogane e al Ministero del Lavoro.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
valore della produzione	16.409.023	15.951.669	15.269.789
margine operativo lordo	1.658.480	488.108	1.170.372
Risultato prima delle imposte	189.899	246.882	(56.983)

I valori sopra riportati evidenziano l' ottimo percorso di miglioramento dei conti operato della società.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell' esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Ricavi netti	13.470.405	13.078.987	391.418
Altri Ricavi	1.923.111	2.049.337	65.936
Costi esterni	6.754.346	7.487.434	(733.088)
Valore Aggiunto	**8.639.170**	**7.640.890**	**1.190.442**
Costo del lavoro	6.980.690	7.152.783	(172.092)
Margine Operativo Lordo	**1.658.480**	**488.107**	**1.170.373**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.453.298	1.184.463	2.268.835
Risultato Operativo	**(1.794.818)**	**(696.355)**	**(652.321)**
Proventi e oneri finanziari	(144.935)	(323.272)	178.337
Proventi extra caratteristici	1.015.507	823.345	192.162
Risultato Ordinario	**(924.246)**	**(196.282)**	**(727.964)**
Componenti straordinarie nette	1.114.145	443.164	670.981
Risultato prima delle imposte	**189.899**	**246.882**	**(56.983)**
Imposte sul reddito	(176.192)	(209.512)	(33.320)
Risultato netto	**13.707**	**37.370**	**(23.663)**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella seguente alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	*31/12/2012*	*31/12/2011*

ROE netto	0,03	0,30	0,17
ROE lordo	0,38	2,01	0,08
ROI		0,01	
ROS	(0,06)	0,01	(0,01)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell' esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	18.789	34.311	(15.522)
Immobilizzazioni materiali nette	9.959.868	13.065.961	(3.106.093)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.154.933	4.125.707	29.226
Capitale immobilizzato	**14.133.590**	**17.225.979**	**(3.092.389)**
Rimanenze di magazzino	250.466	320.956	(70.490)
Crediti verso Clienti	718.941	1.243.930	(524.989)
Altri crediti	1.382.555	1.274.741	107.814
Ratei e risconti attivi	159.829	165.694	(5.865)
Attività d' esercizio a breve termine	**2.511.791**	**3.005.321**	**(493.530)**
Debiti verso fornitori	2.927.037	3.715.469	(788.432)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	571.795	530.445	41.350
Altri debiti	549.192	734.218	(185.026)
Ratei e risconti passivi	4.314.335	5.315.338	(1.001.003)
Passività d' esercizio a breve termine	**8.362.359**	**10.295.470**	**(1.933.111)**
Capitale d' esercizio netto	**(5.850.568)**	**(7.290.149)**	**1.439.581**
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.167.254	5.414.003	(246.749)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	174.649	1.586.043	(1.411.394)
Passività a medio lungo termine	**5.341.903**	**7.000.046**	**(1.658.143)**
Capitale investito	**2.941.119**	**2.935.784**	**5.335**
Patrimonio netto	(518.955)	(159.953)	(359.002)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.518.595)	(2.693.143)	174.548
Posizione finanziaria netta a breve termine	96.431	(82.688)	179.119
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(2.941.119)**	**(2.935.784)**	**(5.335)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la limitata solidità patrimoniale della società.

A migliore descrizione della precaria solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle

fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	*31/12/2012*	*31/12/2011*
Margine primario di struttura	(13.614.635)	(17.066.026)	(22.305.993)
Quoziente primario di struttura	0,04	0,01	(0,14)
Margine secondario di struttura	(5.754.137)	(7.371.660)	(9.577.308)
Quoziente secondario di struttura	0,59	0,57	0,51

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	95.584	130.635	(35.051)
Denaro e altri valori in cassa	847	194	653
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**96.431**	**130.829**	**(34.398)**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		213.517	(213.517)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine		**213.517**	**(213.517)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**96.431**	**(82.688)**	**179.119**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	2.518.595	2.694.320	(175.725)
Crediti finanziari		(1.177)	1.177
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**(2.518.595)**	**(2.693.143)**	**174.548**
Posizione finanziaria netta	**(2.422.164)**	**(2.775.831)**	**353.667**

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2013	*31/12/2012*	*31/12/2011*
Liquidità primaria	0,58	0,54	0,33
Liquidità secondaria	0,64	0,60	0,38
Indebitamento	22,61	83,84	(5,87)
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,58	0,49	0,33

L' indice di liquidità primaria è pari a 0,58. La situazione finanziaria della società è abbastanza soddisfacente.
L' indice di liquidità secondaria è pari a 0,64. Il valore assunto dal capitale circolante netto non è soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.
L' indice di indebitamento è pari a 22,61. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni decisamente significative in funzione dei mezzi propri esistenti.
Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,58, risulta che l' ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all' ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all' ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell' impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l' ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell' esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell' esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.
Nel corso dell' esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile

Ambiente

Nel corso dell' esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.
La nostra società ha ottenuto nel marzo 2013 la conferma della certificazione Iso 9001.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell' esercizio
Terreni e fabbricati	(85.595)
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	3.443.719
Altri beni	(3.015.041)

Nel corso del 2013 la società con gli esigui mezzi a disposizione ha incrementato il parco mezzi con l' acquisto di n° 5 autobus snodati di tipo lungo a pianale ribassato, con l' intento di usarli sulle tratte brevi in esercizio. Tutto al fine di economizzare sui costi di carburante e personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: la società non ha effettuato nel corso dell' anno 2012 alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati confermati i rapporti già instaurati con il Consorzio di Aziende Pugliesi di trasporto denominato Co.Tr.A.P.

Società	Natura del rapporto	Importo
Co.Tr.A.P.	Partecipazione	9.160
Totale		**9.160**

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell' art. 2428 del Codice civile, si evidenzia che la Società non possiede né azioni proprie né Azioni o quote di Società controllanti e che, nel corso dell' esercizio, non sono state acquisite o alienate, anche tramite società fiduciarie o per interposta persona, Azioni proprie o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell' art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell' art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice civile, si forniscono, di seguito, le informazioni in merito all' utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Sono prodotte, poi, informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell' esposizione ai rischi da parte dell' impresa.

Rischio di liquidità

L' esigibilità dei crediti in un arco temporale di circa un anno potrebbe risolvere i problemi di liquidità quotidianamente affrontati dalla società.

Inoltre, si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono strumenti di indebitamento e altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione della gestione

La Società, dal Gennaio 2014, ha posto in uscita n° 2 dipendenti di cui uno per quiescenza, ed una unità per licenziamento. Inoltre a norma dell' art. 20 della 148/31 ha effettuato un cambio di azienda su richiesta dei dipendenti interessati (stp – SETA Modena). Si prevede l' esodo, per raggiungimento dei requisiti richiesti, della stessa quantità di addetti nel corso dell' anno.

Considerato il buon lavoro espletato in staff con l' amministrazione si è ritenuto di rinnovare, per un altro anno, il contratto di collaborazione con l' ex Direttore Generale.

Come i dati di bilancio hanno ampiamente dimostrato la Società continua ad adottare tutte le politiche economiche/finanziarie confermando e mantenendo gli obiettivi raggiunti 2013 ed ulteriormente ottimizzabili.

I benefici del contratto di solidarietà hanno avuto parziale effetto sul bilancio chiuso al 31.12.2013, in quanto terminato nel maggio 2013.

Ora però occorre una prova di maturità o meglio di continuità e futuro da parte dei soci.

L' amministrazione e i dipendenti hanno dato prova della buona volontà per il perseguimento degli obiettivi posti dai soci, ora però occorre dare un futuro alla società prevedendo nuove forme di finanziamento e nuovi servizi.

La Società ha avviato ed ottenuto, come ogni anno, con l' Ente Certificatore " MS CERT" le procedure per la conferma per un altro anno della certificazione di qualità ISO 9001, importantissima per garantire la gestione del contratto Cotrap.

A tal proposito si informa che la Regione Puglia ed Provincia di Lecce hanno deliberato la proroga del contratto di servizio per ulteriori quattro anni e mezzo

al consorzio Co.Tr.A.P. e dunque alla Società.
La Società, ritenendo utile ai fini sociali con effetti positivi sul bilancio aziendale ha perfezionato il rinnovo del contratto di sub affido di linee alla Autoservizi Seat di Tricase per un anno rinnovabile sino alla scadenza della proroga dei servizi regionali e provinciali, ovvero 30 giugno 2018.

Il piano industriale redatto ed approvato dai Soci Azionisti è stato pienamente osservato dalla Società.

Ora però occorre più che mai che gli sforzi profusi siano opportunamente supportati e trasformati in garanzia di lavoro e di produzione duratura di reddito e, ove possibile, di autofinanziamento per gli investimenti.

Alla luce del notevole sforzo profuso dai lavoratori tutti, oggi si chiede un adeguato interessamento dei Soci, per le proprie competenze, per la definizione della questione legata al servizio da e per Ecotekne.

La società, considerata la continua e costante contrazione del numero di addetti all' esercizio, dopo un' attenta valutazione delle opportunità ricercate, sta perfezionato l' acquisto di tre ulteriori autobus snodati usati in addendum ai mezzi in dotazione acquisiti negli anni 2012 e 2013.

I principi che continuano ad animare la politica societaria sono immutati, infatti, malgrado gli avversi eventi congiunturali negativi che caratterizzano il contesto in cui si opera quotidianamente, si lotta per assicurare sempre una contrazione dei costi e soprattutto una valorizzazione dei ricavi come:

- Esodo personale per quiescenza;
- Continuo monitoraggio e revisione dei consumi per relativa contrazione e/o abbattimento;
- Consolidamento di accurati controlli a bordo;
- Utilizzazione a reddito del patrimonio aziendale (pubblicità e locazioni varie).

In conclusione, non ci si stanca di ripetere che al fine di non rendere vana la sana politica economico/finanziaria della Società si invitano gli Enti concedenti, nonché i Soci, perché si facciano partecipi di una situazione che necessita di oculati interventi volti a garantire la sussistenza della società per gli anni a venire.

- Investimenti per ammodernamento parco rotabile:
- Adeguato Capitale Sociale;
- Diversificazione dei servizi offerti – noleggio etc.
- Definizione/armonizzazione con Comune di Lecce per servizio polo Universitario

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell' allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Rivalutazione dei beni dell' impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d' impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Si attesta, pertanto, che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell' articolo 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall' articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	13.707
A riserva legale	Euro	13.707
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita ad approvare il bilancio così come presentato.

L' AMMINISTRATORE UNICO
(On. Dott. Luigi PEPE)

SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

Sede in SAN CESARIO DI LECCE - 73016 VIA LECCE N.99 (LE)
Capitale sociale Euro 120.000,00 interamente versato
Registro Imprese - Partita Iva e Codice Fiscale 00396610750 Rea 103429

Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Agli Azionisti della SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA

Il progetto di bilancio dell' esercizio chiuso al 31.12.2013, che l' amministratore unico sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge; il suddetto documento risulta pertanto costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e della nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Tale complesso di documenti è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel rispetto dei termini di legge.

PARTE PRIMA: IL GIUDIZIO SUL BILANCIO

a) Il presente giudizio sul bilancio ha la forma standardizzata prevista dall' art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010.

b) I destinatari del presente documento sono gli azionisti della società.

c) Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio della SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA chiuso al 31/12/2013. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di formazione compete all' organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti. Del pari, la responsabilità della redazione della Relazione sulla Gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della società. È di nostra competenza l' espressione del giudizio circa la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio, come richiesto dall' art. 14 co. 2 lett. e) del DLgs. 39/2010.

d) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale dei conti. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la

dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto delle registrazioni contabili e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'ade= guatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. La nostra attività è stata volta a:

- ✓ **verificare, con periodicità mensile, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione;**
- ✓ **verificare la rispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili nonché la conformità dello stesso alle disposizioni legislative.**

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione redatta da questo stesso Collegio Sindacale per l' anno 2012.

Abbiamo posto particolare e puntuale attenzione su fatti e circostanze che possano mettere in discussione il presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione delle recenti vicissi= tudini della società, e, allo stato, riteniamo che:

* la situazione ***economica*** sia nettamente migliorata nell' ultimo biennio rispetto al recente passato;

* la situazione ***finanziaria*** abbia pure registrato un certo miglioramento, sia rispetto all' esercizio 2012 sia, soprattutto, rispetto alle annualità precedenti, sebbene essa si palesi ancora non del tutto tranquillizzante, in considerazione della esposizione debitoria dell' azienda (che permane notevole sia a breve sia a medio periodo) nonché della contingenza economica nazionale particolarmente difficile;

* la situazione ***patrimoniale***, infine, a seguito di quanto deliberato dall' Assemblea degli Azionisti riunita in sessione straordinaria il 01.06.2012, necessita di indubbie migliorie, a causa della esiguità del capitale sociale (capitale proprio) rispetto alle fonti finanziarie da indebitamento (capitale di terzi); tale profilo, del resto, sfugge alla competenza propria dell' organo amministrativo, e chiama direttamente in causa la volontà degli Azionisti: con tutti gli stringenti limiti imposti dalle norme vigenti in materia di ricapitalizzazione delle società partecipate da Enti Pubblici.

L' organo amministrativo ha ritenuto di predisporre il bilancio d' esercizio della società al 31 dicembre 2013 nella prospettiva della continuità aziendale, e tale circostanza trova

consenziente questo Collegio Sindacale, non soltanto alla luce delle evidenze numeriche, ma anche perchè:

- gli accadimenti gestionali ed istituzionali degli ultimi trentasei mesi hanno segnato una positiva inversione di tendenza nell' ambito della tenuta dei conti societari; e tale scenario, pur perfettibile, induce ad una certa fiducia nel futuro prossimo;
- inoltre, è evidente che tale inversione di tendenza sia il frutto di una politica fatta di sforzi, di economie, di transazioni/dilazioni presso i fornitori e di un generale contenimento/raziona= lizzazione delle spese correnti, che hanno visto protagonisti collaborativi tutti i diversi attori aziendali: l' organo amministrativo, la direzione, gli impiegati come pure gli operai; tale circostanza si qualifica come una ottima base per il consolidamento dei positivi risultati di recente ottenuti, e non vi sono valide ragioni per dubitare che essa possa venire meno.

A nostro giudizio, il bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso risulta redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della SOCIETA' TRASPORTI PUBBLICI DI TERRA D'OTRANTO SPA per l' esercizio chiuso al 31/12/2013.

Per effetto di tutto quanto sopra, esprimiamo un giudizio positivo, senza rilievi, in merito al bilancio chiuso il 31.12.2013 ed alla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio medesimo.

PARTE SECONDA: RELAZIONE EX ART. 2429 CODICE CIVILE

Nel corso dell' esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Com= portamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri; in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se tale bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull' osservanza della legge e dell' atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci svoltesi nel corso dell' esercizio;
- abbiamo valutato e vigilato sull' adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull' affidabilità di quest' ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l' ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall' esame della documentazione;

- con riferimento all' adeguatezza dell' assetto organizzativo, non si evidenziano elementi da segnalare;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

Inoltre, diamo atto di quanto appresso.

1. Anche sulla base di quanto riportato nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, non sono state poste in essere operazioni con " parti correlate" .
2. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile, né esposti.
3. Abbiamo esaminato il bilancio d' esercizio chiuso al 31/12/2013. Si rimanda alla Parte Prima della presente Relazione per quanto concerne l' espressione del nostro giudizio in merito.
4. L' amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
5. Nella Nota Integrativa è stato indicato quanto previsto dall' art. 2427 c.c. e quindi sono stati applicati tutti i principi e le indicazioni che lo stesso articolo prevede.
6. Gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento.
7. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell' esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura.
8. Sono state rispettate tutte le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall' art. 2424 bis del codice civile.
9. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell' art. 2425 bis del codice civile.
10. Il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i coefficienti determinati dalla normativa fiscale in quanto ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni. Al riguardo, si segnala altresì che è stato necessario adeguare il valore del Fondo Ammortamento relativo al parco rotabile, in quanto sono state individuate anomalie, nella contabilizzazione degli ammortamenti, risalenti al periodo 1984-1990.
11. Non sono stati effettuati compensi di partite.

12. La Nota Integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimo previsto dall' art. 2427 del codice civile.
13. Sono state, inoltre, fornite tutte le informazioni richieste da altre norme del codice civile e tutte quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria della società.
14. Lo Stato Patrimoniale evidenzia, in sintesi, i valori appresso indicati.

Attività	Euro	16.741.812
Passività	Euro	16.222.857
– Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	Euro	505.248
– Utile (perdita) dell'esercizio	**Euro**	**13.707**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	

15. Il conto economico presenta, in sintesi, i valori appresso indicati.

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	16.409.023
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.188.334
Differenza	**Euro**	**(779.311)**
Proventi e oneri finanziari	Euro	(144.935)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Proventi e oneri straordinari	Euro	1.114.145
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**189.899**
Imposte sul reddito	Euro	176.192
Utile (Perdita) dell' esercizio	**Euro**	**13.707**

Dall' attività di vigilanza e controllo non sono emersi ulteriori fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Sulla base di questi presupposti, con le precisazioni e cautele esposte nella presente Relazione, da parte nostra nulla osta all' approvazione del bilancio al 31.12.2013 ed alla proposta dell' amministratore unico circa la destinazione dell' utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio CARLO SCARPELLO

Sindaco effettivo ANTONIO DUCA

Sindaco effettivo ELIO SCORRANO

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

Codice fiscale 07001290720 – Partita iva 07001290720
VIA GENTILE 53 - 70126 BARI BA
Numero R.E.A 524516
Registro Imprese di BARI n. 07001290720
Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0	0
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	10.174	19.770
II TOTALE CREDITI :	10.174	19.770
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	146.383	93.548
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	156.557	113.318
D) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	156.557	113.318

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL Codice fiscale 07001290720

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A)PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	10.000	10.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	2.000	2.000
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	10.122	7.551
e) Soci p/vers. in c/futuro aumento di capitale	47.231	47.231
m) Riserva per arrotondamento unità di euro	0	(1)
VII TOTALE Altre riserve:	57.353	54.781
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	301	2.572
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	301	2.572
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	69.654	69.353
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.925	5.946
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	0	0
D)DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	79.978	38.019
D TOTALE DEBITI	79.978	38.019
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	156.557	113.318

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL — Codice fiscale 07001290720

b) Altri ricavi e proventi	135.804	102.518
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	135.804	102.518
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	135.804	102.518
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	1	10
7) per servizi	117.096	86.998
9) per il personale:		
b) oneri sociali	13.809	6.207
9 TOTALE per il personale:	13.809	6.207
14) oneri diversi di gestione	745	855
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	131.651	94.070
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	4.153	8.448
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d4) da altri	94	70
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	94	70
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	94	70
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	94	70
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
c) altri proventi straordinari	1	0
20 TOTALE Proventi straordinari	1	0
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	1	0
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	4.248	8.518
22) Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate		
a) imposte correnti	3.947	5.946
22 TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	3.947	5.946
23) Utile (perdite) dell'esercizio	301	2.572

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL Codice fiscale 07001290720

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Cataldo Balducci

PUGLIA VALORE IMMOB.SOC.CART.SRL

Codice fiscale 07001290720 – Partita iva 07001290720
VIA GENTILE 53 - 70126 BARI BA
Numero R.E.A. 524516
Registro Imprese di BARI n. 07001290720
Capitale Sociale € 10.000,00 i.v.

Nota integrativa abbreviata ex Art. 2435 bis C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2013

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

PREMESSA

Signori Soci,
il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

1) Stato patrimoniale;
2) Conto economico;
3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.
Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).
In particolare:
- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle

disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.
- la relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:
  1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
  2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione del credito con cessione di immobili.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.
Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Se ne evidenzia l'insussistenza.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Se ne evidenzia l'insussistenza.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Se ne evidenzia l'insussistenza.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I – Rimanenze

Se ne evidenzia l'insussistenza.

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Se ne evidenzia l'insussistenza.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza.

Imposte

Le imposte sono stanziate in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.
Le imposte ammontano a 3.947,00 Euro (IRAP 3.947,00 Euro).

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	19.770
Incrementi	5.404
Decrementi	15.000
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	10.174

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	93.548
Incrementi	157.987
Decrementi	105.152
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	146.383

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	5.946
Aumenti	3.947
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	2.968
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	6.925

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	38.019
Incrementi	184.228
Decrementi	142.269
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	79.978

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

	Capitale Sociale	Capitale Sociale	Riserva di Utili
Codice Bilancio	A I	A VII e	A IV
Descrizione	Capitale	Soci p/vers. in c/futuro aumento di capitale	Riserva legale
Valore da bilancio	10.000	47.231	2.000
Possibilità di utilizzazione [1]			
Quota disponibile	0	0	0
Di cui quota non distribuibile	0	0	0
Di cui quota distribuibile	0	0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

[1] LEGENDA
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

	Riserva di Utili	Risultato d'esercizio	
Codice Bilancio	A VII a	A IX a	TOTALI
Descrizione	Riserva straordinaria	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore da bilancio	10.122	301	69.654
Possibilità di utilizzazione [1]			
Quota disponibile	0	0	0
Di cui quota non distribuibile	0	0	0
Di cui quota distribuibile	0	0	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

[1] LEGENDA
A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione ai soci

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Codice bilancio	Descrizione	Importo
C II 01	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo	10.174
C IV	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE	146.383

PRIVACY

Privacy – avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

L'operazione di cartolarizzazione rispetta la disciplina indicata nelle "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 16 dicembre 2009.
Essa appare in linea con il contenuto del precedente Provvedimento dell'aprile del 2000 e con la previsione della Legge 130/99 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), laddove viene indicato che "i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quello relativo alle altre operazioni".
Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio.
Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:
a) le informazioni contabili relative a ciascuna operazione di cartolarizzazione trovino separata evidenza nella Nota Integrativa;
b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.
In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.
Nelle "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui saranno inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione.
Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscano la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.
Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni.
Informazioni qualitative:
descrizione ed andamento dell'operazione;
soggetti coinvolti;
descrizione delle emissioni;
operazioni finanziarie accessorie;
facoltà operative della Società cessionaria e, se diversa, della Società emittente.
Informazioni quantitative situazione dei crediti al momento della cessione;

variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio:
situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
evoluzione dei crediti scaduti;
flussi di liquidità dell'Esercizio;
situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.
Si dà atto che con rogito notarile del 18 ottobre 2011 redatto dal notaio Domenico Amoruso Repertorio N. 6278 Raccolta N. 4484, la Regione Puglia ha ceduto a titolo oneroso alla nostra società il trasferimento dei cespiti già di titolarità delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere della Regione Puglia ceduti alla medesima Regione Puglia, il tutto sulla base della valutazione dei beni medesimi operata - sulla base di specifiche perizie - dall'Agenzia del Territorio - Direzione Regionale della Puglia per il valore complessivo di €. 60.000.000,00 (Euro sessantamilioni).
In data 11.11.2013 a seguito di determina dell'Amministratore Unico n. 13 del 25.09.2013 è stato ceduto al comune di Castignano del Capo un suolo per eseguire i lavori di completamento delle reti fognanti da parte del medesimo comune a fronte di un incasso di € 38.148,00. L'importo è regolarmente esposto in bilancio nel conto "incassi c/terzi", al netto di € 15.500,00 utilizzato a copertura dei costi di gestione, così come peraltro previsto dall'art. 1 c. 1 lett. B della L. n. 130 del 30.04.1999 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti" in attesa che la Regione Puglia comunichi la destinazione di tali somme residuali.
Si evidenzia in ultimo che essendosi conclusa positivamente da parte della Regione Puglia l'istruttoria per l'affidamento ad un operatore finanziario della procedura di cartolarizzazione presumibilmente entro 30 giorni si completerà l'iter di assegnazione per la commercializzazione con le opportune sottoscrizioni patrizie.

CONCLUSIONI.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.
Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone l'accantonamento a Riserva Straordinaria.
Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2013 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.
Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Cataldo Balducci

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto Cataldo Balducci amministratore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese

PUGLIA VALORE IMMOBILIARE

SOCIETA' PER LA CARTOLARIZZAZIONE S.R.L.

con sede in Bari alla Via Gentile n. 52

Capitale Sociale € 10.000,00 i. v.

Numero R.E.A. 524516

Registro Imprese di Bari n. 07001290720

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2013

Redatta ex art. 14, primo comma, lett. a), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39 e dell'art. 2429, secondo comma C.C

Signori Soci,

il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 che l'Amministratore Unico sottopone alla vostra approvazione nei termini di legge, è stato redatto secondo le disposizione del D. Lgs 127/91 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

La società ci ha incaricati di svolgere sia l'attività di vigilanza che la funzione di revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del codice civile e con la presente relazione, siamo a renderVi conto del nostro operato.

Prima parte

Funzione di revisione legale

Relazione ai sensi dell'art. 14 decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31/12/2013 redatto dall'Organo amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale.

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio di esercizio ai sensi del D. Lgs. 27/10 n. 39, al fine di esprimere un giudizio professionale sullo stesso.

1) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione di cui all'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo.

Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presenti ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla nostra relazione relativa all'esercizio 2012.

2) A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società "Puglia Valore Immobiliare Società per la Cartolarizzazione S.r.l." per l'esercizio chiuso al 31/12/2013.

Seconda parte

Funzione di vigilanza

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e esperti contabili.

In particolare per quanto è stato possibile riscontrare durante la nostra attività di vigilanza, possiamo affermare quanto segue:

✓ di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione e vigilato per quanto di loro competenza;

✓ di aver partecipato alle assemblee dei soci verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento ed accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale e non palesemente imprudenti, azzardate o in conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della Vostra Società;

✓ che non sono state introdotte modifiche rilevanti all'organizzazione della funzione contabile e alle procedure contabili amministrative e pertanto il Collegio conferma il giudizio di sostanziale adeguatezza ed operatività della struttura organizzativa della società;

✓ d) che nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denunce ex art. 2408 C. C così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione;

✓ che non sono avvenuti fatti di rilievo che possono avere un effetto significativo sulla situazione contabile;

✓ di aver ottenuto dall'amministratore informazioni sull'andamento generale della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della società assicurandoci che le delibere assunte e poste in essere non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

✓ il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Bilancio di esercizio.

Per quanto più specificatamente attiene alla funzione di vigilanza, il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio chiuso al 31/12/2013 costituito dallo stato patrimoniale, il conto economico e dalla nota integrativa, predisposto dall'Organo

amministrativo, redatto ai sensi di legge e trasmesso al Collegio Sindacale, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 2429 C.C. e dal D. Lgs. 39/2010.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali voci del bilancio:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni	0,00
Attivo circolante	156.557
Ratei e risconti	0,00
Totale	156.557

PASSIVITA' E NETTO

Patrimonio netto	69.654
Fondi per rischi ed oneri	6.925
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	79.978
Ratei e risconti	0,00
Totale passivo e netto	156.557

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	135.804
Costo della produzione	- 131.651
Proventi ed oneri finanziari	94
Proventi ed oneri straordinari	1
Risultato prima delle imposte	4.248
Imposte dell'esercizio	- 3.947
Utile dell'esercizio	301

In particolare si evidenzia che :

- ✓ abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- ✓ nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C.; l'Organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;

✓ la nota integrativa fornisce, oltre all'illustrazione dei criteri di valutazione, conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del C.C. e al principio della continuità da un esercizio all'altro, informazioni dettagliate sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, che vengono presentati anche con il raffronto dei dati dell'esercizio precedente;

✓ in occasione delle verifiche finali effettuate per la redazione della presente relazione si è verificato che i dati esposti in bilancio corrispondono a quelli della contabilità sociale e che i criteri di valutazione hanno trovato corretta applicazione nella formazione del bilancio stesso;

Conclusioni

Alla luce dell'attività di vigilanza e di revisione legale dei conti svolta durante le riunioni collegiali e sulla base dei documenti sottoposti dall'Organo amministrativo:

- a nostro giudizio, il progetto di bilancio della "Puglia Valore Immobiliare Società per la Cartolarizzazione S.r.l. " per l'esercizio chiuso al 31/12/2013, nel suo complesso, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della stessa, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio;
- riteniamo che non sussistano ragioni ostative all'approvazione, da parte Vostra, del predetto progetto di bilancio di esercizio.

Bari, 14.05.2014

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Carnevale .....

Dott.ssa Annalisa Gargano .....

Dott. Luciano Leone .....

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

PRESENTAZIONE 5

I MODIFICA PROGETTO DI BILANCIO APPROVATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO IL 28 MAGGIO 2014 5

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013 7

II.1 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 7
II.1.1 Referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011 7
II.1.2 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) 8
II.2 NOMINA NUOVO DIRETTORE GENERALE E NUOVO AMMINISTRATORE UNICO 14
II.3 DISPONIBILITÀ IDRICA 14
II.4 RICAVI SII (SISTEMA IDRICO INTEGRATO) E RAPPORTI CON IL CLIENTE 15
II.5 COSTI DELLA PRODUZIONE 16
II.6 ENERGIA ELETTRICA 16
II.7 RECUPERO CREDITI 16
II.8 INVESTIMENTI 16
II.9 INDEBITAMENTO 17
II.10 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE 18
II.10.1 Personale e relazioni interne 18
II.10.2 Sicurezza sul Lavoro 18
II.10.3 Formazione 19
II.11 QUALITÀ E SERVIZI ALL'UTENZA 20
II.12 QUALITÀ DELL'ACQUA E CONTROLLI DI VIGILANZA IGIENICA 20
II.13 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI 20
II.13.1 Immagine 20
II.13.2 Cultura e patrimonio storico 21
II.14 PRIVACY 22
II.15 MODELLO EX D.LGS. 231/2001 22
II.16 LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 22
II.17 ACQUISTI 22
II.17.1 Acquisti 22
II.17.2 Acquisti verdi 23

III RICERCA E SVILUPPO 23

IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI 24

IV.1 TRATTAMENTO CONTABILE, MODIFICHE DI PRINCIPI CONTABILI E RICLASSIFICHE ECONOMICHE E PATRIMONIALI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI DELL'AEEGSI IN MATERIA TARIFFARIA 24
IV.2 RISULTATI ECONOMICI 25
IV.3 RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI 28
IV.4 INDICI ECONOMICI E FINANZIARI 31

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME 31

V.1 ATTIVITÀ SVOLTE DALLE CONTROLLATE 31
(A) Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% 31
(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% 32
(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100% 34
V.2 CREDITI, DEBITI, COSTI E RICAVI 35
V.3 RAPPORTI CON LA REGIONE PUGLIA 35

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE 36

VII ALTRE INFORMAZIONI 37

VIII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 37

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 37

X RISULTATO D'ESERCIZIO 37

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2013 38

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO CONTROLLI
AREA FINANZA E CONTROLLI

STATO PATRIMONIALE 38
CONTO ECONOMICO 2013 42
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013 44
I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013 44
II CRITERI DI VALUTAZIONE 44
III COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO 50
IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO 62
V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO 76
VI ALLEGATI 84
VI.I ALLEGATO 1 85
VI.II ALLEGATO 2 86

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZE CONTROLLI

CARICHE SOCIALI

Amministratore Unico

Nicola Costantino

Collegio sindacale

Presidente ..... Giovanni Rapanà
Sindaci effettivi ..... Angelo Colangelo
Luigi Cataldo
Sindaci supplenti ..... Cosimo Castrignano
Antonio Cappiello

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRESENTAZIONE

Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. L'Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in forza del D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 2018.

L'attività di AQP è finalizzata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica.

I MODIFICA PROGETTO DI BILANCIO APPROVATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO IL 28 MAGGIO 2014

Con delibera n.11 del 28 maggio 2014 l'Amministratore Unico ha approvato il progetto di bilancio civilistico al 31 dicembre 2013 ed il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013.
In tale progetto di bilancio, i ricavi del servizio idrico integrato erano stati iscritti secondo i consumi effettivi misurati e stimati, applicando la tariffa regolamentata ed approvata dall'AEEGSI con delibera n.519 del 14 novembre 2013. In particolare, nella determinazione dei ricavi non si era tenuto conto del cosiddetto VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), iscrivendo pertanto soltanto i valori fatturati e da fatturare (cd. "bollettato").
Tale impostazione, peraltro suffragata da un parere rilasciato in data 21 febbraio 2014 da un consulente esterno, partiva dalla considerazione che per quanto il metodo di determinazione della tariffa fosse ispirato al principio del *full cost recovery*, non dovesse avere rilevanza ai fini contabili-civilistici nè tantomeno fiscali poiché trattasi di un atto regolatorio recante meri criteri e modalità di determinazione della tariffa che il soggetto gestore del servizio idrico deve applicare. Si venivano a considerare, pertanto, su due piani diversi, le previsioni regolatorie e gli obblighi contabili.

In particolare, il metodo tariffario transitorio per il 2012 e 2013 (MTT), introdotto con la delibera AEEGSI n. 585/2012/R/IDR e confermato nei principi dal Metodo tariffario idrico (MTI) per le annualità successive, approvato con delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, si basa su un processo di aggiornamento della tariffa che deve garantire al soggetto gestore la copertura dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio (*full cost recovery*). Tale procedimento prevede, in una prima fase, la determinazione di un moltiplicatore tariffario ∂ tale da consentire *ex ante* una copertura dei costi configurati su base di consuntivi riferiti ad annualità precedenti (degli anni *n*-2). E', poi, previsto un meccanismo di compensazione *ex post* finalizzato a garantire al soggetto gestore il recupero integrale dei costi sostenuti nell'anno medesimo attraverso la rideterminazione dei ricavi garantiti (VRG) nell'anno *n*+2.
La scelta di non tener conto, ai fini civilistico-contabili, del vincolo dei ricavi garantiti (VRG) era motivata, come ampiamente espresso nel parere del consulente esterno, dalle circostanze che:

- la delibera n.643/2013 dell'AEEGSI contiene una serie di vincoli che condizionano la certezza dell'effettivo recupero degli scostamenti rilevati nei precedenti esercizi;
- sono previsti limiti all'incremento tariffario per ciascun anno (*n* rispetto a *n-1*, *n*+1 rispetto a *n*);

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

- negli esercizi in riferimento ai quali la tariffa viene revisionata al fine di compensare le partite pregresse, il nuovo prezzo dovrà essere applicato alle forniture che verranno erogate in quell'esercizio agli utenti, cioè a dire a soggetti non determinati o determinabili prima di tale momento;
- non è ad oggi chiaramente normato il funzionamento del meccanismo della revisione tariffaria *ex post* nell'ipotesi di cambio del gestore del servizio, con il riconoscimento degli attivi (ulteriori rispetto alle immobilizzazioni) risultanti nel bilancio del gestore cessante.

Da un punto di vista tributario, vista la complessità della problematica ed i rischi fiscali connessi ai valori di bilancio coinvolti, in data 13 febbraio 2014 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate apposito interpello ai sensi dell'art.11 della legge n.212/2000 chiedendo di esprimersi sul trattamento fiscale del VRG. Nella stessa istanza si chiedeva all'Agenzia di chiarire se, qualora il fatturato "bollettato" fosse stato inferiore al VRG, andasse considerato tra i ricavi di competenza dell'anno anche il differenziale rispetto al VRG nonché i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti, da contabilizzarsi tra le fatture da emettere.

La soluzione prospettata dalla Società era in linea e coerente con la soluzione contabile-civilistica adottata nel progetto di bilancio del 28 maggio 2014.

Inoltre, il 26 maggio 2014 è stata inviata all'Agenzia delle Entrate un'integrazione all'istanza di interpello alla luce delle pronunce degli Organi di Giustizia amministrativa che, nell'esaminare i diversi ricorsi proposti, sia da parte di associazioni di categoria che da alcuni Enti gestori, sul nuovo metodo tariffario, hanno più volte ribadito che non vi è alcuna coincidenza tra previsioni regolatorie e obblighi contabili in quanto le previsioni regolatorie mirano esclusivamente a sancire un metodo di determinazione tariffaria.

In data 10 giugno 2014, cioè successivamente all'adozione della formale delibera di approvazione del bilancio, è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa la nota prot. N.2014/78757 del 9 giugno 2014 con la quale è stata data risposta all'istanza di interpello della Società del 13 febbraio 2014.

L'Agenzia sostiene che sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti dalla società, sebbene inseriti nella tariffa 2014 e 2015, siano di competenza degli esercizi 2012 e 2013 e come tali debbano essere contabilmente iscritti negli stessi esercizi.

Inoltre, a parere dell'Agenzia, sono soddisfatti anche gli ulteriori due requisiti necessari ai fini fiscali, quello della "certezza" degli elementi reddituali e quello della loro "obiettiva determinabilità". Nel documento di risposta all'istanza di interpello si precisa che *"la certezza giuridica dei ricavi è assicurata sia dal contratto di affidamento della gestione dei servizi idrici nella Regione Puglia che dal meccanismo di revisione tariffaria prevista dalla normativa ...I componenti di reddito risultano obiettivamente determinabili, in quanto destinati alla integrale copertura dei costi ed in quanto legati a precisi parametri algebrici di calcolo che non lasciano spazio ad alcuna valutazione di carattere soggettivo né ad alcuna iniziativa autonoma da parte della Società"*.

In sostanza – a parere dell'Agenzia – sia la quota differenziale dei ricavi rispetto al VRG, sia i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti costituiscono ricavi in quanto certi e determinabili mentre nell'anno *n*+2 si realizzerà solo la manifestazione finanziaria di ricavi già maturati nell'anno *n*.

Da un'attenta lettura della risposta dell'Agenzia si rileva, inoltre, che il parere rilasciato andrebbe a estendersi anche a profili di natura civilistica oltre che fiscale tant'è che si afferma la valenza dello stesso anche ai fini IRAP, oltre che IRES.

Vista l'importanza della soluzione prospettata e l'autorevolezza dell'Organo che ha emesso il parere (la Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate), in coerenza con le previsioni di cui al principio contabile OIC 29 – par.E.II, si è ritenuto corretto procedere all'approvazione di un nuovo

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA CONTROLLI

progetto di bilancio che tenesse conto dei riflessi contabili collegati alle indicazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate.

In base alla migliore stima disponibile, gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei conguagli del VRG sono pari ad Euro 22,4 milioni per il 2012 (contabilizzati tra le sopravvenienze attive di natura straordinaria) ed Euro 12,3 milioni per il 2013 (contabilizzati tra i ricavi delle vendite).

Alla luce di quanto sopra illustrato, il nuovo progetto di bilancio, rispetto a quello approvato dall'Amministratore Unico in data 28 maggio 2014, presenta pertanto un incremento sull'utile di esercizio 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 23,1 milioni.

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013

II.1 Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

In forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, l'Autorità Garante per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI ha assunto funzioni regolatorie del SII.
A partire dall'inizio del 2012 l'AEEGSI ha iniziato la sua attività nel settore idrico.
Di seguito, si riepilogano i principali eventi occorsi, aggiornati fino alla data della presente relazione circa la regolamentazione del SII.

II.1.1 Referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011

Le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 hanno comportato l'abrogazione dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, così come modificato e integrato dall'art. 15, comma 1, del D. L. 135/2009, convertito con Legge 166/2009, in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, nonché l'art. 154, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), nella parte in cui, tra i criteri di determinazione della tariffa idrica, faceva riferimento a quello "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito".

I suddetti quesiti referendari comportano tra l'altro la conseguente soppressione del D.P.R. 7 dicembre 2010 n. 168, recante il regolamento attuativo della disciplina di cui al menzionato art. 23-bis. Restano invariate le previsioni transitorie dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006 (non soggetto a referendum), che prevedono l'applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1° agosto 1996 sino all'adozione di una nuova metodologia tariffaria.

Si evidenzia che l'abrogazione referendaria ha efficacia *ex nunc*.

Occorre segnalare che l'esito referendario non ha modificato il riferimento alla garanzia della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. A riguardo, la stessa Corte Costituzionale, nel motivare circa l'ammissibilità del referendum (sentenza numero 26 del 26.1.2011), si è espressa affermando che la normativa residua immediatamente applicabile, data proprio dall'art. 154 del D.lgs. n.152/2006, non presenta elementi di contraddittorietà persistendo la nozione di tariffa come corrispettivo determinata in modo tale da assicurare la "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga"". Sul punto, assume, inoltre, rilievo il diritto dell'Unione Europea che la normativa nazionale - sia primaria che secondaria - è comunque chiamata a rispettare ed implementare.

In data 23 ottobre 2012, l'AEEGSI ha inviato al Consiglio di Stato una richiesta di parere circa la legittimazione ad intervenire su questioni relative a periodi precedenti al trasferimento delle funzioni di regolazione del settore idrico all'Autorità stessa.

In risposta al quesito, il Consiglio di Stato, con parere del 25 gennaio 2013, ha chiarito che l'AEEGSI è competente sulla definizione delle procedure di calcolo e delle modalità relative alla eventuale restituzione all'utenza della componente di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, a seguito della proclamazione degli esiti del referendum

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI AREA

popolare. Il Consiglio di Stato ha, tuttavia, chiarito che è compito dell'AEEGSI tenere conto del complessivo ed articolato quadro normativo nazionale ed europeo, assicurando la integrale copertura dei costi. In sostanza, all'Autorità è stata assegnata la competenza di individuare l'algoritmo di calcolo per confrontare la remunerazione del capitale fatturata agli utenti nel periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 con i costi che tale importo doveva coprire. In caso di eccedenza è prevista la restituzione della differenza all'utenza.

In tale contesto, il 31 gennaio 2013, l'Autorità ha approvato la delibera n. 38/2013/R/idr con la quale ha avviato un procedimento per la determinazione:

a) dei criteri attraverso cui gli Enti d'Ambito devono individuare, fermo restando il principio del *full cost recovery*, gli importi eventualmente eccedenti versati da ciascun utente a titolo di remunerazione del capitale investito;

b) delle modalità e degli strumenti con i quali assicurare concretamente la restituzione agli utenti finali dei suddetti importi;

c) delle modalità di verifica e approvazione, da parte della stessa Autorità, delle determinazioni degli Enti d'Ambito.

Con successiva deliberazione n. 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013 l'Autorità ha definito le modalità per l'individuazione degli importi di remunerazione del capitale investito da restituire a ciascun utente con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011.

Il 7 ottobre 2013 il Comitato Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha trasmesso all'AEEGSI il calcolo secondo il quale nulla deve essere restituito agli utenti pugliesi in quanto la remunerazione del capitale percepita dalla capogruppo Acquedotto Pugliese è inferiore ai costi che doveva coprire secondo quanto stabilito nella deliberazione n. 273/2013/R/IDR dell'AEEGSI stessa. L'AEEGSI con delibera del 5 dicembre 2013 n.561/2013/IDR ha ritenuto positivamente concluso il relativo processo di verifica ai sensi della citata delibera 273/2013/R/IDR.

II.1.2 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)

Come precedentemente indicato, a partire dal 2012 l'AEEGSI ha adottato una serie di provvedimenti in materia di servizi idrici volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio.

Acquedotto Pugliese partecipa attivamente a tutte le fasi di consultazione e si confronta sia direttamente che tramite l'associazione di categoria (Federutility) con l'AEEGSI.

I principali provvedimenti emessi nel corso del 2012 e del 2013 sono stati i seguenti:

- **deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012**, con la quale l'Autorità ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- **deliberazione n. 586/2012/R/idr del 28 dicembre 2012**, con la quale l'Autorità ha approvato la prima direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato, sancendo l'obbligo per i gestori, entro il 30 giugno 2013, di mettere a disposizione degli utenti sul proprio sito la Carta dei Servizi e le informazioni sulla qualità dell'acqua servita ed, entro il 1° gennaio 2014, di rendere disponibile *on line* un Glossario con i principali termini utilizzati nel Servizio idrico integrato;
- **deliberazione 38/2013 del 31/01/2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione dei criteri attraverso cui gli Enti d'Ambito dovranno individuare gli importi versati da ciascun utente, a titolo di remunerazione del capitale investito, in relazione al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011. Per tale problematica si rimanda a quanto precedentemente detto al paragrafo *II.1.1;*

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- **deliberazione n. 73/2013/R/idr del 21 febbraio 2013** relativa all'approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito ai fini della proposta tariffaria degli anni 2012 e 2013 da predisporre entro il 31 marzo 2013, dagli Enti d'Ambito;
- **deliberazione n. 86/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per la disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 87/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per l'avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti in tema di definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie per la gestione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** relativa all'approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per le gestioni ex CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013. La delibera approva, inoltre, alcune modificazioni e integrazioni alla delibera n. 585/2012 (MTT);
- **consultazione n. 85/2013/R/idr del 7 agosto 2013** relativa alla definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dai clienti domestici economicamente disagiati (Bonus sociale idrico);
- **consultazione 82/2013/R/com pubblicato il 1° marzo 2013** relativo ai primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile di cui alla deliberazione n. 11/2007;
- **deliberazione n. 110/2013/R/idr del 21 marzo 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per il riconoscimento del valore residuo alla fine delle concessioni e i rimborsi che i gestori subentranti devono riconoscere ai precedenti gestori;
- **deliberazione n. 117/2013/idr del 21 marzo 2013** per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito;
- **deliberazione n. 271/2013/R/idr del 20 giugno 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio idrico;
- **deliberazione n. 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013** con la quale l'Autorità ha definito le modalità per l'individuazione degli importi di remunerazione del capitale investito da restituire a ciascun utente con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011;
- **deliberazione n. 319/2013/R/idr del 18 luglio 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la riforma dei criteri e dei metodi per la regolazione dei programmi d'investimento nel settore dei servizi idrici;
- **consultazione n. 339/2013/R/Idr del 25 luglio 2013** relativa ai primi orientamenti in merito al fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica;
- **consultazione n. 356/2013/R/idr del 1 agosto 2013** relativa agli aggiornamenti da apportare al Metodo Tariffario Transitorio approvato con le Deliberazioni n. 585/212/R/IDR e n. 88/2013/R/IDR;
- **deliberazione n. 412/2013/R/idr del 26 settembre 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra affidanti e gestori del SII;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- **deliberazione n. 459/2013/R/idr del 17 ottobre 2013** con la quale l'Autorità ha apportato integrazioni al Metodo Tariffario Transitorio ed alle linee guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- **deliberazione n. 529/2013/R/com del 21 novembre 2013** con la quale l'Autorità ha apportato modifiche ed integrazioni alle disposizioni per le popolazioni colpite da eventi sismici verificatisi nei giorni 20 e 21 maggio 2012 e successivi aggiornamenti della componente UI1;
- **deliberazione n. 536/2013/E/idr del 21 novembre 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di attività di misura nel SII anche al fine di individuarne livelli minimi di efficienza e qualità;
- **consultazione n. 550/2013/R/idr del 28 novembre 2013** relativa ai provvedimenti tariffari per il primo periodo regolatorio 2012-2015 ad integrazione e completamento del MTT e del MTC;
- **deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013** con la quale l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo regolatorio 2012-2015 ad integrazione e completamento del MTT e del MTC.

Per quanto riguarda le tariffe del periodo 2012-2013, particolare rilievo assumono le citate delibere n. 585/2012, che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex Metodo Normalizzato e n. 88/2013 che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex CIPE.

Di seguito si riportano i principi cardine in cui si articola il metodo tariffario transitorio:

- il metodo transitorio individua la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe degli anni 2012 e 2013;
- individua il ruolo degli Enti d'Ambito ai fini della determinazione tariffaria definendo attività, metodologie, tempi e introduce un percorso di gradualità dai criteri previsti dal precedente metodo tariffario a quello transitorio, prevedendo anche alcuni specifici meccanismi a garanzia del mantenimento dei flussi di cassa dei gestori e degli attuali equilibri finanziari;
- l'AEEGSI, a salvaguardia dell'impatto sugli utenti finali, prescrive, per il biennio in esame, l'obbligo di una istruttoria specifica sulla validità delle informazioni fornite e la corretta applicazione dei nuovi criteri, nei casi di variazioni tariffarie superiori ai limiti previsti dal precedente metodo tariffario;
- la nuova metodologia prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore / ambito tariffario analoga alla preesistente;
- la nuova metodologia mira a conciliare gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi – confermati dalla stessa Corte Costituzionale – del "recupero dei costi *(full cost recovery)*" e del "chi inquina paga";
- viene soppressa la remunerazione del capitale investito e viene invece riconosciuto il costo della risorsa finanziaria in aderenza al citato principio della copertura integrale dei costi;
- al fine di evitare comportamenti inefficienti o opportunistici, il costo della risorsa finanziaria non viene riconosciuto a piè di lista bensì attraverso riferimenti standard (oneri finanziari e fiscali);
- è stabilito il principio della garanzia dei ricavi con la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel Vincolo aggiornato ai ricavi (al netto del contributo degli "altri ricavi");

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

- il metodo transitorio è basato su criteri di regolazione *ex post*. Conseguentemente, il riconoscimento degli investimenti avviene con un lag regolatorio di due anni dalla loro realizzazione;
- il metodo transitorio fissa vite utili regolatorie per ciascuna categoria di immobilizzazioni ai fini del calcolo degli ammortamenti nonché il principio che i cespiti – del gestore e dei terzi – sono riconosciuti in termini di costo di realizzazione storico rivalutato;
- il metodo tariffario transitorio contiene una dettagliata definizione delle attività del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche e stabilisce che i ricavi derivanti dalle altre attività idriche debbano concorrere alla copertura dei costi ammessi;
- nel rispetto del principio di copertura dei costi, il nuovo metodo adegua i costi operativi e di capitale all'inflazione reale in luogo di quella programmata;
- nella valutazione del capitale investito netto del gestore è introdotta una quota a compensazione del capitale circolante netto valutata forfetariamente;
- è introdotta una componente tariffaria definita Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) costituita dagli ammortamenti sui contributi a fondo perduto, dalla quota finalizzata al finanziamento di nuovi investimenti (FNI) e dal costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT). Il FoNI deve essere destinato esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. All'Ente d'Ambito compete la decisione in merito alla destinazione del FoNI ed alla determinazione della componente FNI, nei limiti del massimo calcolato secondo le regole stabilite dall'AEEGSI.

Con riferimento alle disposizioni procedurali l'iter di approvazione delle tariffe prevedeva che:

- entro il 31 marzo 2013, gli Enti di Ambito dovevano aggiornare o redigere, se ancora non esistente, il piano economico finanziario di ciascun piano d'ambito sulla base della nuova metodologia;
- se non adeguate entro il 31 marzo 2013, sono inefficaci le clausole contrattuali e gli atti che regolano i rapporti tra gestori e autorità competenti incompatibili con la delibera;
- la tariffa doveva essere predisposta dagli Enti di Ambito e trasmessa entro il 30 aprile 2013 all'AEEGSI ed ai gestori. Entro il 30 giugno 2013 l'Autorità doveva approvare le tariffe ai sensi dell'articolo 154, comma 4, D.Lgs. 152/206, eventualmente provvedendo alla determinazione delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, in un'ottica di tutela degli utenti, laddove gli Enti di Ambito non avessero provveduto all'invio entro il termine stabilito;
- a decorrere dal 1° gennaio 2013, i gestori erano tenuti ad applicare all'utenza (i) fino alla determinazione delle tariffe da parte degli Enti di Ambito, la tariffa applicata nel 2012 senza variazione o la tariffa 2013 se determinata dagli Enti di Ambito in data precedente l'approvazione della delibera 585/2012 purché i gestori non avessero modificato l'articolazione tariffaria, (ii) successivamente alla determinazione da parte degli Enti di Ambito e fino all'approvazione da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2012 moltiplicate per un fattore (θ_{2013}) determinato dall'Ente di Ambito, (iii) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe 2012 moltiplicate per il θ 2013 approvato dall'Autorità;
- la differenza tra i ricavi tariffari determinati dall'applicazione delle tariffe provvisorie di cui ai punti (i) e (ii) e quelli calcolati sulla base del punto (iii) sono oggetto di fatturazione successivamente all'atto di approvazione dell'AEEGSI;
- entro il 30 giugno 2013, i gestori erano tenuti a fornire all'Autorità i dati utili alla determinazione dell'aggiornamento del vincolo ai ricavi (volumi, costi passanti, modifiche di perimetro).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLO

In merito all'iter di definizione tariffaria dell'ATO Puglia per il 2013, sulla base di quanto sopra indicato, l'Autorità Idrica Pugliese ha provveduto nei termini previsti a trasmettere all'AEEGSI la relativa proposta tariffaria. L'Autorità nazionale con delibera 519/2013/R/idr del 14 novembre 2013 ha approvato le tariffe 2012 e 2013 ed il correlato Piano Economico Finanziario riferiti all'ATO Puglia.

La Società, una volta approvata dall'AIP la tariffa 2013 (tariffe 2012 moltiplicate per il θ 2013), ha provveduto da quel momento a fatturare con la nuova tariffa e, solo dopo l'approvazione da parte dell'AEEGSI, ha conguagliato il precedente periodo dell'anno, assumendo così una posizione estremamente prudenziale.

Con riferimento alla gestione dei servizi idrici in alcuni Comuni della Campania, AQP ha provveduto nei termini previsti, a trasmettere tutti i dati richiesti all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema idrico ed all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 Campania – Calore Irpino in quanto Ente d'Ambito di riferimento per le gestioni ex-Cipe di competenza della società. Con Delibera dell'Amministratore Unico n. 21 del 19 dicembre 2013 la Società ha provveduto, in qualità di soggetto competente ai sensi del MTC, ad approvare gli incrementi tariffari per gli anni 2012 e 2013 per le gestioni ex CIPE in Campania. Tali incrementi sono stati approvati ai soli fini dei successivi conguagli tariffari, ferma restando l'approvazione definitiva da parte dell'AEEGSI.
Ad oggi si è ancora in attesa dell'approvazione da parte dell'Autorità della tariffa per i Comuni ex CIPE gestiti in Campania.

Per concludere, si segnala che alcuni gestori hanno chiesto l'annullamento del MTT, mentre altri hanno impugnato alcune sue previsioni così come hanno fatto alcuni movimenti di utenti.
Nel mese di marzo 2014 il TAR Lombardia con le sentenze nrr 779 e 780 del 26 marzo 2014 si è pronunciato sui ricorsi avanzati dall'Associazione Acqua Bene Comune e Federconsumatori e dal Codacons, rigettando tutti i motivi di ricorso presentati e stabilendo alcuni principi fondamentali.
In particolare:

- è stato chiarito che il servizio idrico integrato è un servizio di interesse economico generale e che, per giungere alla ripubblicizzazione di tale servizio, non è sufficiente l'eliminazione di un inciso dall'art. 154 del Codice dell'Ambiente ma è necessario un intervento del legislatore nazionale;
- il metodo dei costi standard è legittimo nonché preferibile al riconoscimento dei costi "a piè di lista";
- è stata confermata la legittimità del FoNI e dell'applicazione della tariffa transitoria dal 1 gennaio 2012.

Successivamente, nel mese di aprile 2014, il TAR Lombardia si è pronunciato sui ricorsi avanzati da determinati soggetti gestori. Alcuni ricorsi sono stati respinti mentre altri sono stati in parte accolti, in particolare è stata sancita:

- la legittimità e la coerenza con il quadro giuridico nazionale e comunitario del principio del "full cost recovery" sulla base del quale l'AEEGSI ha impostato la regolazione tariffaria;
- la legittimità degli effetti della regolazione dell'AEEGSI sulle convenzioni di gestione in essere;
- la necessità che l'AEEGSI assicuri un riconoscimento tariffario a copertura dei costi connessi ai crediti non esigibili dai soggetti gestori, come d'altra parte previsto dalla successiva Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 che ha definito il metodo tariffario per gli anni 2014-2015;
- la necessità che l'AEEGSI assicuri il riconoscimento degli oneri fiscali ma non di quelli finanziari connessi al FoNI, come d'altra parte previsto dalla successiva Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;
- la necessità che l'IRAP non venga considerata tra i costi efficientabili;
- la necessità che a livello tariffario venga riconosciuta non solo l'inflazione ma anche gli oneri finanziari connessi ai conguagli;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- l'adeguatezza delle scelte dei parametri per il calcolo (Beta, ERP, Kd) delle modalità di determinazione degli oneri finanziari adottate dall'AEEGSI;
- l'illegittimità del meccanismo previsto dall'AEEGSI per l'aggiornamento a consuntivo del VRG in relazione ai costi "passanti" in quanto penalizza i gestori più efficienti e favorisce i gestori meno efficienti.

Tali principi per essere adottati dai gestori, dovranno essere recepiti da parte dell'AEEGSI.

Per quanto riguarda il periodo 2014-2015, a seguito delle citate consultazioni n. 356/2013 e 550/2013, con Deliberazione n. 643/2013 del 27 dicembre 2013 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il primo periodo regolatorio 2012-2015, ad integrazione e completamento del MTT e del MTC.

Le nuove disposizioni, valide sia per le gestioni ex Metodo Normalizzato che per le gestioni ex CIPE, hanno introdotto novità significative come di seguito indicato:

- sono previsti quattro diversi schemi regolatori con regole tariffarie per la determinazione degli Opex e dei Capex differenziate in funzione del rapporto tra gli investimenti previsti nel periodo 2014-2017 ed il valore dei cespiti gestiti dal soggetto gestore;
- è stato meglio individuato il perimetro del SII, includendovi anche le attività di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari e le attività di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche mediante fognature bianche separate (queste ultime solo se tali attività erano già ricomprese nelle vigenti convenzioni di gestione);
- viene introdotto un limite K all'incremento del moltiplicatore tariffario teta, differenziato in funzione dei diversi schemi regolatori;
- ai fini della determinazione del FoNI speso, viene previsto il riconoscimento del relativo onere fiscale a carico del soggetto gestore;
- viene previsto il riconoscimento del costo di morosità in misura pari ad una percentuale del fatturato dell'anno n-2: nel caso delle regioni del Sud il costo massimo riconosciuto è pari al 6,5% del fatturato;
- viene introdotta una regolamentazione per la determinazione del valore residuo delle opere in caso di subentro nella concessione del servizio;
- vengono introdotte modifiche alla regolamentazione del deposito cauzionale di cui alla deliberazione AEEGSI n. 86/2013/R/IDR;
- viene introdotta la componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa che per il 2014 è posta pari a 0 e per il 2015 sarà definita con successivi provvedimenti dell'AEEGSI;
- vengono introdotte regole per l'aggiornamento della struttura dei corrispettivi applicati agli utenti finali (articolazione tariffaria), lasciando all'Ente d'Ambito la facoltà di procedere a tale revisione;
- vengono definiti i criteri ed i parametri per il monitoraggio dell'efficienza del servizio di misura del SII.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe 2014 e 2015 l'iter procedimentale prevede:

- entro il 31 marzo 2014 l'Ente d'Ambito deve adottare formalmente e trasmettere all'AEEGSI lo schema regolatorio per il 2014-2015 composto da: obiettivi di servizio da realizzare nel periodo 2014-2017, il conseguente Programma degli Interventi proposto dal soggetto gestore, il calcolo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015 ed il relativo Piano Economico Finanziario;
- nei successivi 90 giorni l'AEEGSI, fatta salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie.

In caso di inerzia da parte dell'Ente d'Ambito, la deliberazione n. 643/2013 prevede un meccanismo di salvaguardia ed in particolare:

REGIONE PUGLIA - AR... SERVIZIO CONTROLLI

- ove il termine del 31 marzo 2014 decorra inutilmente, il soggetto gestore deve trasmettere all'Ente d'Ambito e all'AEEGSI istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio, redatto conformemente ai criteri del Metodo Tariffario Idrico;
- l'AEEGSI, ricevuta la comunicazione del soggetto gestore, provvede a diffidare l'Ente d'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso inutilmente anche tale termine, l'istanza del soggetto gestore si intende accolta dall'Ente d'Ambito e l'AEEGSI la approva entro i successivi 90 giorni.

Per quanto riguarda l'applicazione dei corrispettivi all'utenza, la deliberazione n. 643/2013 prevede che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014, i gestori sono tenuti ad applicare all'utenza (i) fino alla determinazione delle tariffe da parte degli Enti di Ambito, la tariffa approvata per il 2013 o, laddove non ancora approvata, quella applicata nel 2013 senza variazioni, (ii) successivamente alla determinazione da parte degli Enti di Ambito e fino all'approvazione da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2014 come determinate dall'Ente di Ambito, (iii) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe 2012 moltiplicate per il θ_{2014} approvato dall'Autorità;
- la differenza tra i ricavi tariffari determinati dall'applicazione delle tariffe provvisorie di cui ai punti (i) e (ii) e quelli calcolati sulla base del punto (iii) saranno oggetto di fatturazione successivamente all'atto di approvazione dell'AEEGSI.

Allo stato si evidenzia che l'Autorità Idrica Pugliese non ha provveduto a deliberare la proposta tariffaria per gli anni 2014-2015 entro il 31 marzo 2014. In base a quanto previsto dall'art. 5.5 della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013, AQP ha pertanto provveduto ad avanzare in data 30 aprile 2014 all'AIP e all'AEEGSI un'istanza di aggiornamento tariffario con allegata una proposta di schema regolatorio. Come previsto dal successivo art. 5.6 della citata Deliberazione n. 643/2013, l'AEEGSI in data 13 giugno 2014 ha provveduto a diffidare l'AIP ad esprimersi entro 30 giorni in merito alla proposta avanzata da AQP.

II.2 Nomina nuovo Direttore Generale e nuovo Amministratore Unico

L'Assemblea dei soci in data 4 ottobre 2013 ha deliberato l'autorizzazione all'avvio della procedura di selezione del dirigente interno di AQP cui affidare il ruolo di Direttore Generale per il triennio solare, rinnovabile, dando mandato all'Organo Amministrativo di affidare la valutazione e la comparazione delle candidature pervenute ad una società specializzata e riservandosi di procedere alla nomina in occasione della prossima assemblea.
Completata la procedura di selezione l'Assemblea dei soci del 27 dicembre 2013 ha nominato Direttore Generale il dott. Nicola Di Donna il quale resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2016. Nella medesima Assemblea sono state accettate le dimissioni presentate dall'Amministratore Unico Ing. Gioacchino Maselli.
In data 20 gennaio 2014 l'Assemblea dei soci ha nominato il Prof. Ing. Nicola Costantino nuovo Amministratore Unico, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

II.3 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento della risorsa idrica, necessaria per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene garantito dalle sorgenti, dalla falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.

L'abbondanza di precipitazioni occorse durante il periodo invernale ha determinato un incremento del prelievo dalle sorgenti con una conseguente riduzione dei prelievi dagli invasi e dalla falda.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Nel corso 2013, il volume immesso nel sistema si è ridotto, a parità di qualità di servizio reso all'utenza, di circa 11 milioni di metri cubi (542,5 milioni di metri cubi nel 2013 contro 553,3 milioni di metri cubi nel 2012) rispetto al 2012.

Tale importante risultato, che permette sia di preservare la risorsa idrica sia di contenere i costi di gestione, è stato raggiunto grazie ad una costante opera di ottimizzazione dei flussi idrici e ad una programmata attività di manutenzione straordinaria delle reti e dei grandi vettori.

L'efficientamento realizzato ha consentito anche di preservare la falda, in quanto, nel periodo considerato, si sono ridotti i prelievi, passati dai 88,5 milioni di metri cubi del 2012 ai 84,6 milioni di metri cubi del 2013.

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (21,8 milioni di metri cubi nel 2013).

La quota di risorsa erogata all'Irpinia, in Campania, (11,0 milioni di metri cubi nel 2013) è derivata esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore.

II.4 Ricavi SII (Sistema idrico integrato) e rapporti con il cliente

Il volume di acqua fatturato da AQP nel 2013 per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di quasi 248 milioni di metri cubi, con un decremento del 2,2% rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione di acqua immessa all'incile della stessa entità.

Nel corso del 2013 è stata completata la semplificazione dei processi commerciali. Il miglioramento della gestione degli allacciamenti, con modalità innovative, ha previsto anche una fase di contatto post-preventivo, da parte del Contact Center, per sollecitare/risolvere eventuali adempimenti contrattuali da parte del cliente. Ciò ha contribuito a ridurre i costi ed i tempi di allacciamento e di attivazione della fornitura.

Il 2013 è stato anche caratterizzato dall'ulteriore decentramento e distribuzione del *Contact Center* con l'attivazione di nuove sedi operative, funzionali ad un migliore e più efficiente servizio. Inoltre, sono state avviate le procedure per la gestione ottimizzata dell'*overflow* delle telefonate al *Contact Center,* per la riduzione dei tempi di attesa in coda da parte degli utenti.

Sempre nell'ambito delle innovazioni del *Contact Center* sono stati completati i progetti WebCCh24, orientato alla gestione della messaggistica IVR, e Ask2me (accesso alle informazioni in linguaggio naturale), la cui ricaduta evolutiva produrrà benefici ai clienti con accesso diretto alle informazioni via internet.

Durante l'anno sono stati svolti numerosi incontri con le Associazioni di categoria, per condividere l'evoluzione e le innovazioni previste dalla Commissione Mista Conciliativa, la rimodulazione dei criteri adottati per i rimborsi automatici, più favorevole per i clienti ed i percorsi evolutivi indirizzati dall'AEEGSI in particolare per quanto attiene la pubblicazione degli indicatori della CSII e l'evoluzione del layout della fattura consumi.

Sistematica ed efficace è risultata, inoltre, l'azione di recupero delle perdite amministrative, con benefici di miglioramento sulla qualità e quantità della rilevazione dei consumi dell'utenza. Gli interventi in tal senso realizzati hanno agito essenzialmente sul principale tema di possibili perdite amministrative come definite dall'IWA e cioè sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione. Il lavoro svolto parte da un'analisi dettagliata dei consumi dell'utenza al fine di individuare comportamenti anomali o situazioni non conformi agli standard di consumo. Il processo di analisi consente di rilevare le situazioni dove si rende necessario un approfondimento ed un'analisi di campo, che può portare o alla spiegazione dell'anomalia o alla individuazione di situazioni di mancate fatturazioni.

Il recupero perdite amministrative, in particolare, è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività, con un risultato di oltre 5 milioni di mc recuperati:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

1. sostituzione di contatori;
2. controllo dei consumi anomali;
3. controllo dei consumi delle grandi utenze;
4. bonifica della banca dati e recupero letture;
5. recupero quote di fognatura e depurazione;
6. sostituzioni anomale;
7. lotta all'abusivismo.

La tariffa ATO Puglia è variata con decorrenza 1° gennaio 2013, passando da €/mc 1,6063 a €/mc 1,6867 con un incremento del 5% rispetto alla tariffa provvisoria applicata nel 2012 e del 1,8% rispetto alle tariffe calcolate con la nuova metodologia tariffaria.

II.5 Costi della produzione

I costi della produzione, al netto di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per rischi, si sono incrementati rispetto al 2012 di circa Euro 1,3 milioni, pari al 0,4%, essenzialmente per effetto dell'incremento del trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione, dei costi per espurgo e di altri costi diretti come di seguito evidenziato.
I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico della nota integrativa.

II.6 Energia elettrica

Il consumo totale di energia nel 2013 si è ridotto del 6% rispetto al 2012. Tale riduzione dei consumi deriva dalle attività di efficientamento messe in campo in tutti i comparti di attività e dal diverso scenario idrico delle fonti di approvvigionamento per le precipitazioni occorse durante il periodo invernale e primaverile. Nonostante la riduzione dei consumi e del costo di approvvigionamento della componente energia, si evidenzia che il costo complessivo sostenuto da AQP per l'energia elettrica si è decrementato solo dell'0,4% rispetto al 2012 a causa dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili ed i costi di dispacciamento.
Infine si evidenzia che a seguito della conclusione dei progetti di ricerca con il Politecnico di Bari e l'Università del Salento sui temi legati all'efficienza energetica ed alla ricerca perdite si è provveduto ad avviare le attività propedeutiche ad applicare ai casi concreti le risultanze degli studi.

II.7 Recupero crediti

Il 2013 è stato caratterizzato, oltre che dalle azioni standard di recupero crediti, prodotte automaticamente e con frequenza settimanale, anche da attività straordinarie finalizzate, in generale, a meglio monitorare la situazione dei crediti scaduti e dare nuovo impulso all'attività.

Nel corso del 2013 l'attività di sollecito standard è stata caratterizzata dai seguenti volumi:

- inviati circa 124.000 avvisi di "sospensione e formale messa in mora";
- inviati circa 5.300 avvisi di "risoluzione contrattuale";
- inviati circa 133.000 avvisi di "formale messa in mora e comunicazione conferimento mandato per recupero legale o iscrizione a ruolo".

E'stata avviata, inoltre, un'importante iniziativa volta al recupero, tramite azione giudiziaria, di crediti relativi a contratti cessati.
Facendo seguito al Decreto legge n. 35 del 08/04/2013, sono state inviate alle Pubbliche Amministrazioni morose apposite comunicazioni sollecitando la definizione dei crediti.

II.8 Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2013 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d'ordine della presente nota integrativa.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Si evidenzia, in questa sede, che gli investimenti complessivamente realizzati nel 2013, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano a circa Euro 144 milioni.
Al 31 dicembre 2013 gli impegni per investimenti da realizzare ammontano ad Euro 786 milioni, di cui a carico di AQP 348 milioni. Tali importi, sulla base dei piani aziendali, dovranno essere corrisposti in un arco temporale fino al 2016 e sono ripartiti come segue:

Descrizione	Importo totale	di cui importo a carico AQP
Somme necessarie per completare gli interventi in corso	209	109
Somme necessarie per completare gli interventi appaltati e non ancora iniziati	189	91
Quadro economico posto a base di gara degli interventi in corso d'appalto	388	148
Totale	786	348

I suddetti importi sovrastimano l'onere reale a carico della società in quanto, negli interventi in corso ed in quelli già appaltati, sono incluse anche le somme a disposizione dell'amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, ed altre spese sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto. Inoltre, per gli interventi in corso d'appalto, pari ad Euro 388 milioni di cui 148 a carico di AQP, ai fenomeni precedentemente indicati si aggiunge anche il ribasso che, presumibilmente, sarà conseguito all'esito della gara.
Comunque si ritiene opportuno rappresentare che, in seguito all'approvazione del piano industriale della depurazione (successivo paragrafo IX), è fondato ritenere che gli investimenti degli esercizi futuri subiranno incrementi significativi.

II.9 Indebitamento

Negli ultimi anni l'indebitamento netto di AQP è cresciuto a causa degli investimenti realizzati. Nel 2013 la posizione finanziaria netta, infatti, è peggiorata di 30 milioni attestandosi a 238 milioni, di cui 137 milioni relativi al mutuo BEI; 80 milioni derivanti dal prestito obbligazionario, al netto di quanto già versato nel *sinking fund*; 173 milioni di disponibilità liquide al netto del debito a breve ed a medio lungo; 12 milioni relativi a debiti nei confronti della Regione Puglia per anticipazioni sulla quota pubblica degli investimenti ricevuta in eccesso rispetto a quanto effettivamente speso e 182 milioni quale primo acconto (90% dell'importo complessivo) degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico - depurazione delle acque", ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Tali investimenti al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione e appalto.
Nei prossimi anni si prevede che l'indebitamento continui a crescere a seguito degli investimenti da realizzare e, inizialmente, anche a causa del nuovo metodo tariffario che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento *ex post* anziché *ex ante*).
Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel 2018), AQP è di fatto impossibilitata ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati. La durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è, infatti, giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004. Conseguentemente, AQP deve far fronte alle proprie esigenze finanziarie o con finanziamenti a medio-breve termine o con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (*balloon*) da rifinanziare alla scadenza del prestito. Su tali basi, AQP ha fatto fronte alle proprie esigenze finanziarie attraverso:

- un mutuo di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un finanziamento di 30 milioni sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali;

- finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza. Al fine di rimborsare le linee in scadenza a giugno e luglio 2013 sono state accese tre linee rotative con durata pari a 18 mesi meno un giorno. Complessivamente le tre linee garantiscono risorse per 95 milioni di euro.

Grazie al finanziamento BEI ed a quello con la Banca del Mezzogiorno, si è riusciti a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto si è allungata la scadenza media (*duration*) dell'indebitamento aziendale.
Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alla successiva sezione relativa ai risultati economici e finanziari ed alle note di commento contenute nella nota integrativa.
Acquedotto Pugliese monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano garantire la disponibilità delle ulteriori risorse finanziarie, ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile e sicura la gestione aziendale. In questo contesto pare opportuno segnalare che l'AEEGSI sta studiando una serie di provvedimenti che possano rendere più semplice e meno oneroso l'accesso al mercato finanziario da parte dei gestori del SII. In particolare, si segnalano i procedimenti avviati sul deposito cauzionale e sul valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione ed alcuni studi su fonti alternative di finanziamento (ad esempio *hydrobond,* fondi di garanzia, certificati blu, ecc). In ogni caso la determinazione della tariffa per il 2014 tiene conto dell'indebitamento per gli investimenti programmati.

II.10 Personale ed Organizzazione

II.10.1 Personale e relazioni interne

L'organico al 31 dicembre 2013 risulta composto da 1.406 unità (1.416 al 31 dicembre 2012), ed è distribuito come segue:

- 31 dirigenti (31 al 31 dicembre 2012);
- 60 quadri (55 al 31 dicembre 2012);
- 1.315 impiegati/operai (1.330 al 31 dicembre 2012).

II.10.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2013 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha provveduto alla realizzazione delle seguenti attività, estese in rapporto di service anche alle aziende Controllate del Gruppo Acquedotto Pugliese:

- emissione di una nuova procedura interna per la gestione della sicurezza durante le operazioni di approvvigionamento dei reattivi chimici, con particolare riferimento ai conferimenti presso gli impianti di potabilizzazione, anche in funzione della tutela ambientale;
- pianificazione ed espletamento delle attività formative in materia di sicurezza, intese sia come formazione ex novo per alcuni ruoli e/o mansioni, che come aggiornamento di ruoli e/o mansioni preesistenti;
- acquisizione e fornitura annuale dei DPI e degli indumenti da lavoro ai lavoratori;
- gestione su tutto il territorio aziendale delle attività di Medicina del Lavoro e Sorveglianza sanitaria obbligatoria al personale, inclusi i rapporti istituzionali con le strutture sanitarie del SSN;
- gestione su tutto il territorio aziendale a mezzo di ditta specializzata, delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dalla vigente normativa;
- emissione di una nuova procedura interna per la gestione degli infortuni, finalizzata ad una più accurata analisi degli stessi a scopo preventivo ed al successivo inoltro telematico della denuncia INAIL;
- elaborazione preliminare di una nuova istruzione interna finalizzata alle verifiche di macchine ed impianti attraverso l'ARPA Puglia. Tale istruzione regolamenta l'inoltro delle richieste di verifiche all'ARPA Puglia attraverso il sistema telematico ARPA MIP;
- realizzazione di diversi interventi di adeguamento strutturale e logistico di vari luoghi di lavoro aziendali, finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza;
- pianificazione di nuovi interventi di adeguamento strutturale e logistico di vari luoghi di lavoro aziendali, finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza, da realizzarsi nell'arco del 2014;
- completamento ed aggiornamento del sito "Sicurezza" sulla Intranet aziendale.

II.10.3 Formazione

L'attività formativa per l'anno 2013 si è posta come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali delle risorse aziendali.

A tal fine, i principali corsi effettuati sono stati:

- Corso di aggiornamento avanzato su: "La Gestione Carte di Controllo nei laboratori bio-chimici - Materiali di Riferimento - Circuiti Interlaboratorio";
- Corsi d'informatica di livello intermedio e di livello avanzato: "Pacchetto Office (Word – Excel)";
- Percorso di Formazione Tecnico-Pratica sulla Manutenzione - *III Tranche;*
- Corso su: "La Disciplina dell'Affidamento dei Contratti Pubblici dei Lavori";
- Aggiornamento su: "Le modalità di Trasporto dei Rifiuti Speciali con Automezzi AQP";
- Corsi di aggiornamento informatico sul sistema SAP per i seguenti moduli: CIC0 - DM -FO – MD - Ciclo Passivo - Recupero crediti;
- Corso di aggiornamento informatico sulle nuove modalità di ricevimento in SAP e nuove modalità di richiesta dei materiali economati;
- Follow Up sul "corso di formazione comportamentale per gli addetti commerciali";
- Percorso in "Diritto dell'Ambiente"(I Tranche);
- Corso di Formazione sulla "Gestione Rifiuti" (Imp. Pertusillo);
- Corso sulla Radioprotezione;
- Corso sulla "Misura on-line di parametri sensibili della qualità dell'acqua (THM)";
- Corso di formazione "Dirigenti, Preposti e RLS per la Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs. 81/2008";
- Corso di Aggiornamento in Materia di Gestione Rifiuti - rev. PG3.31";
- Formazione Manageriale "Il Team Building";
- Corso di Aggiornamento sul nuovo Programma "Suite UFFICIO LEGALE";
- Corso di Formazione "Lavoratori addetti alla conduzione di Carrelli Elevatori - D. Lgs. n. 81/2008";
- Corso di Formazione "Lavoratori addetti alla conduzione di Piattaforma di lavoro mobile elevabile - D. Lgs. n. 81/2008";
- Corso di Aggiornamento Sicurezza – Antincendio - Primo Soccorso;
- Corso di Aggiornamento sul Software attivazione e monitoraggio Investimenti di Manutenzione.

Le ore di formazione effettuate nell'anno 2013 sono state in tutto 10.766.

Sono stati fatti, inoltre, stage per la formazione dei giovani laureati per complessive 1.159 ore.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

II.11 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2013, si è proseguito nell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale presso gli impianti di depurazione.
In data 9 aprile è iniziato un *Audit* Esterno per l'estensione della Certificazione del gruppo AQP alla norma ISO 14001:2004 relativamente alla gestione e conduzione impianti di depurazione di reflui urbani mediante processo di tipo biologico per gli impianti di Maglie e Noci ed in data 26/06/2013 è stato emesso apposito certificato di estensione della certificazione da parte dell'Organismo incaricato.
Sono state effettuate, inoltre, le attività preliminari necessarie all'avvio dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale anche agli impianti di depurazione di Bari Est e Taranto Gennarini e ai laboratori periferici di Taranto e Lecce.
E' stata avviata l'attività di mappatura delle criticità ambientali presenti sui siti aziendali (Impianti di Potabilizzazione, Impianti di Depurazione, Sorgenti, Opere/reti) con particolare riferimento alla verifica della conformità legislativa ambientale.
In giugno è stato effettuato da Ispettori ACCREDIA l'*audit* per il mantenimento dell'Accreditamento al Laboratorio del Controllo Igienico Sanitario della Vigilanza Igienica e l'estensione a quello della Macro Area Territoriale di Foggia.
Coerentemente con quanto disposto dalla Deliberazione dell'AEEGSI del 28 dicembre 2012 n. 586/2012/R/IDR, si è provveduto alla revisione della Carta del Servizio Idrico Integrato. La versione aggiornata è stata pubblicata a giugno 2013 sul sito internet aziendale.
Nel corso del 2013 si è provveduto alla pianificazione ed esecuzione di incontri illustrativi su tematiche ambientali quali:

- conferimento bottini presso impianti di depurazione;
- gestione rifiuti;
- gestione di terre e rocce da scavo.

A Novembre è stato superato positivamente l'*audit* effettuato dall'Ente di Certificazione Esterno per il mantenimento della Certificazione ISO 9001.

II.12 Qualità dell'acqua e controlli di vigilanza igienica

L'AQP gestisce un *network* di 10 laboratori localizzati a livello provinciale e presso gli impianti di potabilizzazione tramite i quali monitora e garantisce la qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e delle acque depurate rilasciate nell'ambiente. Negli ultimi anni la Società ha effettuato costanti ed ingenti investimenti in strumentazione analitica e formazione raggiungendo standard tecnici molto elevati.
Nel corso del 2013 questo sforzo si è concretizzato nell'analisi di circa 37.000 campioni e nella misura di circa 530.000 parametri registrati e gestiti tramite un sistema informatico completamente integrato a livello territoriale. Tale livello di monitoraggio viene integrato dai parametri rilevati in continuo in alcuni punti significativi della rete idrica tramite un sistema di telecontrollo in costante evoluzione. I laboratori centrali hanno confermato nel 2013 l'accreditamento ai sensi della norma ISO 17025. Inoltre il laboratorio di Foggia, sottoposto ad *audit* ISO 17025 a giugno 2013, ha ottenuto l'accreditamento. Nel corso del 2013 sono state avviate le attività preliminari per estendere progressivamente tale certificazione anche alle sedi di Lecce e Taranto.
All'interno dei laboratori lavorano complessivamente circa 80 persone dedicate esclusivamente alle attività di autocontrollo. Sono state attivate selezioni di personale tecnico per il potenziamento dei laboratori centrali e periferici. Inoltre, sono state installate 191 stazioni automatiche e refrigerate di campionamento presso gli impianti di depurazione. Lavori per la installazione di ulteriori stazioni sono stati appaltati e sono in attesa di esecuzione.

II.13 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

II.13.1 Immagine

Nel 2013, così come negli anni passati, Acquedotto Pugliese ha proseguito la pubblicazione de "La Voce dell'Acqua", un giornale trimestrale teso a rendere partecipi i cittadini e tutti i dipendenti sulle

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

principali novità del settore e su tutte le attività aziendali, improntate all'impegno per l'acqua, bene comune. Il giornale è distribuito a tutti i dipendenti, alle figure politico/istituzionali, agli sportelli commerciali dell'Acquedotto Pugliese e presso tutti i Comuni serviti.
Il servizio "myaqpaggiorna", visibile sul portale di AQP, offre la possibilità di riceverne copia in formato elettronico.
Le principali iniziative realizzate durante il 2013 sono di seguito elencate:

- "Acqua Bene Comune", per la promozione dell'acqua pubblica, attraverso le buone pratiche, che ha avuto come protagonisti le Amministrazioni Comunali pugliesi. Il progetto ha racchiuso molteplici iniziative ed ha abbracciato diversi aspetti, legati alla gestione consapevole del bene acqua. Hanno aderito al progetto i comuni di Barletta, Cassano delle Murge e San Michele Salentino.
- Inaugurazione del nuovo serbatoio a servizio della rete di Torre Canne.
- "Un *tweet* per l'acqua". L'iniziativa è stata presentata da Acquedotto Pugliese per festeggiare la Giornata Mondiale dell'Acqua. Per ogni cinguettio inviato nel corso della giornata del 22 marzo all'account *twitter* ufficiale di Acquedotto Pugliese (@AcquedottoP), la società si è impegnata a donare un euro per la costruzione di un pozzo in un villaggio del Burkin Faso nell'Africa centrale.
- "Io Fitodepuro", progetto didattico realizzato da Legambiente Puglia con il contributo del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia e il patrocinio del Comune di Melendugno. Il progetto si è proposto di far conoscere, agli alunni, insegnanti e tutti i cittadini, le caratteristiche del processo di fitodepurazione allo scopo di promuovere atteggiamenti responsabili verso l'ambiente.
- "La fontanina l'acqua di casa tua". La società, ha partecipato ad un concorso organizzato a Parigi dal 22 al 25 ottobre, durante la settima conferenza internazionale dal tema "L'uso e la gestione efficiente della risorsa". Per rafforzare la loro immagine e promuovere l'acqua di rubinetto, molti operatori di società che gestiscono il servizio idrico integrato hanno avuto l'idea di utilizzare bottiglie "personalizzate", per l'utilizzo dell'acqua potabile.
- "La Voce dell'Acqua in rete". Nel mese di dicembre AQP ha siglato un protocollo con il Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e ha lanciato il concorso riservato agli alunni delle scuole medie superiori per la realizzazione del sito internet "*dell'house organ*" di AQP.
- Acquedotto Pugliese con il patrocinio della Regione Puglia, da domenica 8 dicembre sino al 6 gennaio 2014, ha distribuito gratuitamente un kit per il risparmio idrico domestico a tutti i visitatori del Palazzo dell'Acqua di Bari.

II.13.2 Cultura e patrimonio storico

Oltre al "Museo dell'acqua" nel palazzo della sede di via Cognetti a Bari, Acquedotto Pugliese rende disponibili al pubblico ed alle scuole gli impianti maggiormente rappresentativi delle proprie attività.
Nel corso del 2013 si sono susseguiti i seguenti eventi:

- il 22 febbraio Acquedotto Pugliese, in collaborazione con Carmelo e Giuseppe Calò Carducci, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale del palazzo, ha presentato il libro "Il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese di Bari". A vent'anni dalla prima pubblicazione, completamente rinnovata nei contenuti e nella veste grafica, il libro rappresenta il tributo d'affetto per l'acqua e il suo Acquedotto;
- il 2 aprile Acquedotto Pugliese ha aderito alla Giornata Mondiale dell'Autismo, illuminando di blu il palazzo storico;
- dall'8 al 12 maggio, Acquedotto Pugliese ha ospitato, presso il Padiglione delle mostre sito nell'area museale delle Sorgenti del Sele, "l'Autoritratto di Acerenza" dipinto originale di Leonardo Da Vinci;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- dal 26 ottobre, è partito "*tweet Water*", il concorso a premi rivolto a tutte le scolaresche in visita al museo. Acquedotto Pugliese ha voluto così sensibilizzare i giovani al tema dell'acqua, bene comune, nelle sue molteplici declinazioni.

II.14 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato la verifica e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti attuati attraverso le stesse.

E' stata eseguita una nuova valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti, in linea con l'evoluzione degli strumenti di cui AQP si è dotata e sono state attuate quelle azioni finalizzate a contenere i possibili rischi che potrebbero insistere sulle banche dati esistenti.

Sono state individuate e poste in essere quelle misure minime di sicurezza imprescindibili alla tutela delle informazioni detenute dalla Società AQP.

Inoltre, sebbene il Decreto Legge n. 5/2012 abbia eliminato l'obbligatorietà della redazione e/o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e, dal momento che non sono stati abrogati gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di trattamento dei dati personali, è stato aggiornato il documento nominato Aggiornamento Annuale Privacy, un manuale che racchiude l'analisi dei rischi e la pianificazione della sicurezza dei dati e delle informazioni e che descrive, in dettaglio, come si tutelano i dati personali degli interessati che sono conservati e trattati da AQP S.p.A.

II.15 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Il modello 231/2001 di AQP S.p.A., aggiornato nel gennaio 2012, è in fase di rivisitazione con la revisione dell'analisi dei rischi ai reati ambientali e con l'estensione, quale reato presupposto, alle fattispecie di cui all'art. 24 duodecies del D.Lgs. del 16 luglio 2012 n.109 (assunzione di immigrati clandestini),all'art. 1 comma 77 della legge 6 novembre 2012 n. 190 (corruzioni private) ed ai delitti previsti dal D.Lgs n. 93/2013 (decreto sul femminicidio).

Nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza, avvalendosi del supporto dell'Unità Internal Auditing e Risk Management, ha eseguito una serie di verifiche dalle quali non si sono rilevate particolari criticità in relazione alle norme di legge ed ai rischi di reato contemplati nel Decreto succitato.

II.16 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013

AQP S.p.a si è adeguata la rispetto delle disposizioni sancite dalla legge 190/2012 con la redazione ed approvazione sia di un piano triennale per la prevenzione della corruzione che del piano triennale per la trasparenza di cui decreto legislativo 33/2013.

AQP ha inserito nel proprio portale la sezione "Trasparenza", nella quale confluiscono tutte le informazioni ed i documenti che hanno rilevanza esterna e che attengono alla funzione di interesse pubblico esercitata da AQP, secondo la normativa alla stessa applicabile.

II.17 Acquisti

II.17.1 Acquisti

I principi che regolano i rapporti di Acquedotto Pugliese con i fornitori sono improntati alla massima equità e trasparenza. Tutti gli acquisti sono ispirati ai criteri di massima economicità e qualità. All'uopo AQP ha pubblicato, sul sito, il regolamento per gli appalti dei lavori - servizi - forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria.
Acquedotto Pugliese con le sue società controllate si avvale di un innovativo sistema integrato di gestione telematica degli acquisti *on line* di beni, servizi e lavori.
La correttezza è un ulteriore principio al quale Acquedotto Pugliese ripone particolare attenzione come peraltro richiesto dal Codice Etico che ha introdotto un complesso di regole comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della missione aziendale.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

La società dispone di un albo fornitori in cui sono iscritte al 31 dicembre 2013 n. 888 imprese nelle varie categorie merceologiche.
Nel corso del 2013, la società ha bandito n. 530 procedure di gara (di cui 72 tradizionali e 458 telematiche) così ripartite:

- 27 procedure aperte;
- 503 procedure negoziate.

Al 31 dicembre 2013 risultano 218 procedure di gara in corso e 284 gare contrattualizzate.

II.17.2 Acquisti verdi

AQP presta grande attenzione alle problematiche degli acquisti verdi, includendo, nei propri bandi di gara, apposite clausole atte a salvaguardare gli aspetti ambientali e promuovere una politica di acquisti pubblici ecologici.

Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 5;
- noleggio apparecchiature informatiche certificate Energy Star;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta ai fornitori di utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

III RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2013 è proseguita la collaborazione tra AQP e l'Università di Palermo per la realizzazione del progetto di modellizzazione del sistema dei grandi vettori con algoritmi di ottimizzazione dei flussi idrici.
In particolare, il progetto consiste nell'ottimizzazione gestionale del sistema delle reti esterne costituito dai grandi vettori che adducono la risorsa idrica dalle fonti primarie di alimentazione (impianti di potabilizzazione e grandi serbatoi di accumulo) verso i serbatoi cittadini. E' stato definito un modello di previsione delle disponibilità di approvvigionamento degli invasi al fine di consentire ad Acquedotto Pugliese la gestione ottimale delle diverse fonti per ridurre gli impatti dei periodi siccitosi e i costi di approvvigionamento.
Sarà, inoltre, realizzato un progetto di strumentazione minima da implementare affinché il modello possa funzionare in modo autosufficiente attraverso una rete di dati idrologici acquisiti a tal fine.
Inoltre, altra attività di ricerca è stata svolta dalla società ASECO S.p.A., controllata AQP, sui trattamenti di compostaggio dei residui spiaggiati di posidonia. Il progetto P.R.I.M.E. "Posidonia Residus Integrated Management for Ecosustainability", è stato finanziato dalla Comunità Europea con il Programma di Iniziativa Comunitaria Life + (LIFE09 ENV/IT/000061) dopo essere stato presentato al Ministero dell'Ambiente per la candidatura al programma LIFE Plus-Politica Ambientale e Governance. Il progetto ha inteso sviluppare le potenzialità connesse al recupero dei residui di posidonia spiaggiati attraverso la definizione di un Sistema di Gestione Integrata in grado di coniugare le esigenze di tutela ambientale con la gestione delle biomasse di scarto e il recupero di materia, nonché la valorizzazione agronomica.
Il II semestre del 2013 è stato anche caratterizzato dalla collaborazione di Acquedotto Pugliese con l'IRSA-CNR diretta alla redazione del Piano Industriale della Depurazione in Puglia finalizzato:

- ad assicurare l'affidabilità dell'intero sistema depurativo in Puglia;
- a rendere flessibile il processo;
- ad automatizzare il controllo e il monitoraggio dello stesso;
- ad ottimizzare gli impianti tecnologici;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- ad ottimizzare lo smaltimento dei fanghi di depurazione;
- ad individuare recapiti finali alternativi a quelli transitori individuati dagli strumenti di Pianificazione Regionali.

Nell'ambito del Piano, Acquedotto Pugliese si prefigge, peraltro, di individuare apposite strategie di gestione dei fanghi di depurazione nonché di definire criteri di minimizzazione degli impatti odorigeni degli impianti.

IV RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari dell'esercizio 2013.

IV.1 Trattamento contabile, modifiche di principi contabili e riclassifiche economiche e patrimoniali derivanti dalle disposizioni dell'AEEGSI in materia tariffaria

Per adeguarsi alle disposizioni in materia tariffaria disposte dall'AEEGSI con la delibera n.585/2012/R/IDR, la Società già nel bilancio relativo all'esercizio 2012, ha proceduto alla riclassificazione di alcune voci patrimoniali ed economiche:

- i corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012 vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento;
- le immobilizzazioni venivano in precedenza contabilizzate in bilancio al netto dei contributi degli enti finanziatori, mentre dal 2012 è stata realizzata la separazione contabile degli effetti dei contributi in conto impianti dal costo delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti. Conseguentemente, i contributi in conto impianti vengono rilevati per competenza e iscritti fra i risconti passivi con accredito al conto economico - alla voce A5 "Altri ricavi" – solo della quota di contributo in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, mentre gli ammortamenti sono calcolati sul valore dei cespiti al lordo dei contributi.

Le riclassificazioni introdotte nel bilancio relativo all'esercizio 2012 sono state confermate anche per il 2013.

Inoltre in ossequio a quanto stabilito dalla delibera 585/2012/R/IDR la società ha operato a partire dal 2012 alcune scelte collegate al trattamento contabile del FoNI.

In data 29 aprile 2013 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nell'ambito dell'iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha riconosciuto, quale componente FNI, l'importo di Euro 13,5 milioni per il 2012 e per il 2013, destinando tali somme integralmente al finanziamento delle agevolazioni tariffarie mentre gli importi di 15,5 milioni per il 2012 e 28 milioni per il 2013, derivanti dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd. AmmFoni), sono stati destinati al finanziamento degli investimenti.

Inoltre, con la delibera 519 del 14 novembre 2013 l'AEEGSI ha approvato definitivamente le tariffe 2012 e 2013.

A maggio 2013 l'AEEGSI ha fornito alcuni chiarimenti alla società specificando, relativamente al FoNI, che il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota realmente riscossa.

Nel bilancio 2013 AQP ha accantonato la quota FoNI per le utenze deboli tenendo conto dei chiarimenti ricevuti da AEEGSI.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione sugli investimenti, pur avendo la società provveduto a realizzare investimenti superiori a quanto fissato da AIP, non avendo ancora ricevuto da parte dell'AIP formale riconoscimento di tali investimenti eseguiti, la Società ha ritenuto di adempiere al vincolo previsto dal regolatore attraverso apposito vincolo di destinazione di parte della riserva straordinaria del patrimonio. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2014-2015 che contiene gli investimenti realizzati.

L'ammontare della riserva è stato determinato sulla scorta della nota di chiarimenti ricevuta da AEEGSI, citata in precedenza.

Relativamente al fondo statutario destinato alle utenze deboli si evidenzia che la società per il 2013 non ha ritenuto necessario accantonare ulteriori somme sia perché il fondo residuo al 31 dicembre risulta ancora capiente sia perché la natura del fondo stesso sembra duplicare l'accantonamento FoNI per le utenze deboli.

Secondo la destinazione d'uso deliberata dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2013 il fondo residuo pari a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013, al netto di Euro 800 mila destinati all'approvvigionamento di acqua negli insediamenti di immigrati impiegati nell'agricoltura nella provincia di Foggia, è stato riclassificato a riduzione dei crediti commerciali relativi ad utenze assegnatarie di alloggi di edilizia popolare.

Come ampiamente esposto al precedente par. I, in data 10 giugno 2014, è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa la nota prot. N.2014/78757 del 9 giugno 2014 con la quale è stata data risposta all'istanza di interpello della Società del 13 febbraio 2014, circa il trattamento contabile e fiscale del differenziale tra il fatturato "bollettato" e il vincolo garantito ai ricavi (VRG) e dei conguagli dei costi rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti.

A seguito della risposta dell'Agenzia, si è proceduto a modificare e integrare il progetto di bilancio approvato con la delibera del 28 maggio 2014 e a redigere un nuovo progetto di bilancio, che tiene conto delle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, data la loro valenza anche sul piano civilistico-contabile.

In particolare, i ricavi erano stati iscritti nel progetto di bilancio 2013 approvato il 28 maggio, così come avvenuto nel bilancio 2012 e tenuto conto anche del parere di un esperto esterno, sulla base dei valori fatturati e da fatturare (cosiddetto "bollettato"), determinati secondo i consumi effettivi misurati e stimati, valorizzati con la tariffa approvata dall'AEEGSI con delibera n. 519 del 14 novembre 2013.

In seguito alla risposta dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto opportuno iscrivere in bilancio i conguagli derivanti dall'applicazione del VRG, determinati con riferimento agli esercizi 2012 e 2013. In particolare, l'ammontare dei conguagli per il 2012 è pari ad Euro 22,4 milioni iscritti nelle sopravvenienze attive di natura straordinaria, mentre i conguagli per il 2013 ammontano ad Euro 12,3 milioni iscritti nei ricavi delle vendite.

IV.2 Risultati economici

Il bilancio annuale chiuso al 31 dicembre 2013, così come modificato in considerazione dei riflessi contabili derivanti dalla risposta dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello citata in precedenza, presenta un utile netto dell'esercizio pari a circa Euro 35 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 114 milioni ed imposte per Euro 29 milioni. La previsione dell'utile nel progetto di bilancio approvato il 28 maggio 2014 era di circa Euro 12 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 21,7 milioni (nel progetto di bilancio approvato al 28 maggio 2014 era di Euro 9,4 milioni pari a+ 2 %) rispetto a quello del 2012 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- considerazione del differenziale tra fatturato e vincolo garantito ai ricavi (VRG) e del conguaglio dei costi rispetto ai costi effettivamente sostenuti per complessivi Euro 12,3 milioni;
- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 8,5 milioni collegato all'aumento del fatturato del SII dovuto, a sua volta, all'incremento tariffario;
- incremento dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi, per Euro 1,6 milioni;
- incremento dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,4 milioni;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 2,8 milioni;
- decremento della voce "incremento di immobilizzazione per lavori interni" per Euro 3,6 milioni.

I costi diretti di gestione si sono decrementati di 1,3 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- minori costi di materie prime per prodotti chimici e materiale di consumo per Euro 5 milioni, dovuto essenzialmente ad un diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico (minori prelievi dagli invasi e maggiori prelievi dalla fonte Sele Calore) ed a minori acquisti di materiali dovuti ad un miglior utilizzo delle scorte a magazzino;
- maggiori costi per prestazioni di servizio per Euro 4 milioni relativi principalmente al trasporto ed allo smaltimento dei fanghi di depurazione ed a costi di gestione per espurgo;
- minori costi di energia per Euro 0,4 milioni collegati a minori consumi a fronte di costi unitari incrementati.

Gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di circa Euro 3,3 milioni pari ad un aumento del 10,59% rispetto al 2012 per effetto di maggiori costi diversi relativi principalmente alla convenzione sottoscritta con il Comune di Caposele, all'imposta sostituiva sui nuovi contratti di finanziamento, agli oneri da corrispondere per compartecipare ai costi di gestione dell'AIP ed a maggiori costi relativi a vecchie rendicontazioni.

Il costo del lavoro è in linea con quello del 2012. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 14,61% rispetto al 15,36% del 2012.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2013, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2012 (importi in migliaia di euro).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Conto Economico Riclassificato	2013	%	2012	%	delta 2013/2012	%
Vendita beni e servizi	429.094	89,27%	408.294	88,96%	20.800	5,09%
Competenze tecniche	217	0,05%	151	0,03%	66	43,71%
Proventi ordinari diversi	20.223	4,21%	23.034	5,02%	(2.811)	(12,20%)
Contributi in conto esercizio	541	0,11%	1.270	0,28%	(729)	(57,40%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	2.383	0,50%	796	0,17%	1.587	199,37%
Contributi da Enti Finanziatori	18.457	3,84%	12.042	2,62%	6.415	53,27%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.780	2,03%	13.360	2,91%	(3.580)	(26,80%)
Fatturato complessivo	**480.695**	**100,00%**	**458.947**	**100,00%**	**21.748**	**4,74%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(39.933)	(8,31%)	(44.886)	(9,78%)	4.953	(11,03%)
Prestaz. di servizi	(92.747)	(19,29%)	(88.698)	(19,33%)	(4.049)	4,56%
Energia elettrica	(85.022)	(17,69%)	(85.394)	(18,61%)	372	(0,44%)
Costi diretti complessivi	**(217.702)**	**(45,29%)**	**(218.978)**	**(47,71%)**	**1.276**	**(0,58%)**
Margine di contribuzione	**262.993**	**54,71%**	**239.969**	**52,29%**	**23.024**	**9,59%**
Acq. di beni	(1.559)	(0,32%)	(1.709)	(0,37%)	150	(8,78%)
Prestaz. di servizi	(1.465)	(0,30%)	(1.294)	(0,28%)	(171)	13,21%
Altri costi	(9.336)	(1,94%)	(5.696)	(1,24%)	(3.640)	63,90%
Spese generali e amm.ve	(16.294)	(3,39%)	(17.074)	(3,72%)	780	(4,57%)
Godimento beni di terzi	(5.618)	(1,17%)	(5.216)	(1,14%)	(402)	7,71%
Oneri diversi di gestione	**(34.272)**	**(7,13%)**	**(30.989)**	**(6,75%)**	**(3.283)**	**10,59%**
Valore aggiunto	**228.721**	**47,58%**	**208.980**	**45,53%**	**19.741**	**9,45%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(66.858)	(13,91%)	(66.783)	(14,55%)	(75)	0,11%
Acc. TFR e quiesc.	(3.354)	(0,70%)	(3.713)	(0,81%)	359	(9,67%)
Costo del lavoro	**(70.212)**	**(14,61%)**	**(70.496)**	**(15,36%)**	**284**	**(0,40%)**
Margine operativo lordo	**158.509**	**32,98%**	**138.484**	**30,17%**	**20.025**	**14,46%**
Amm. di beni mat. e immat.	(79.097)	(16,45%)	(64.712)	(14,10%)	(14.385)	22,23%
Altri accant.	(34.526)	(7,18%)	(45.923)	(10,01%)	11.397	(24,82%)
Ammortamenti e accantonamenti	**(113.623)**	**(23,64%)**	**(110.635)**	**(24,11%)**	**(2.987)**	**2,70%**
Utile operativo netto	**44.886**	**9,34%**	**27.849**	**6,07%**	**17.037**	**61,18%**
Proventi finanziari	18.407	3,83%	16.742	3,65%	1.665	9,95%
Oneri finanziari	(21.858)	(4,55%)	(19.075)	(4,16%)	(2.783)	14,59%
Gestione finanziaria	**(3.451)**	**(0,72%)**	**(2.333)**	**(0,51%)**	**(1.118)**	**47,92%**
Proventi straordinari	30.969	6,44%	8.204	1,79%	22.765	277,49%
Oneri straordinari	(8.536)	(1,78%)	(2.518)	(0,55%)	(6.018)	239,00%
Gestione straordinaria	**22.433**	**4,67%**	**5.686**	**1,24%**	**16.747**	**294,53%**
Risultato ante imposte	**63.868**	**13,29%**	**31.202**	**6,80%**	**32.666**	**104,69%**
imposte correnti	(24.231)	(5,04%)	(26.369)	(5,75%)	2.138	(8,11%)
Imposte anticipate/differite	(4.351)	(0,91%)	9.988	2,18%	(14.339)	(143,56%)
Imposte	**(28.582)**	**(5,95%)**	**(16.381)**	**(3,57%)**	**(12.201)**	**74,48%**
Risultato netto	**35.286**	**7,34%**	**14.821**	**3,23%**	**20.465**	**138,08%**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

IV.3 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2012, un incremento delle attività di circa 290 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 76 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali a seguito dell'avvio in esercizio di numerose opere ed ai relativi ammortamenti;
  - incremento dei crediti finanziari dovuto ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,8 milioni di Euro);
  - diminuzione dei crediti oltre l'esercizio collegata principalmente all'incasso di crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 (per 15 milioni di Euro);
- un incremento delle attività correnti di 214 milioni di Euro dovuto principalmente ad:
  - un incremento dei crediti commerciali derivante dall'iscrizione dei conguagli per l'applicazione del VRG;
  - un aumento dei crediti tributari;
  - un aumento delle disponibilità liquide collegato all'incasso dalla Regione Puglia di 182 milioni quale primo acconto (90% dell'importo complessivo) degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque", ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Le passività consolidate sono aumentate di circa 240 milioni di Euro per effetto della riclassifica da passività correnti a quelle consolidate dei finanziamenti scaduti e rinnovati con scadenza superiore ai dodici mesi.

Per quanto riguarda le passività correnti, le stesse risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2012 di circa 15 milioni.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 238 milioni di Euro, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 30 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31-12-2013	31-12-2012	delta
Immobilizzazioni Immateriali	787.579	719.446	68.133
Immobilizzazioni Materiali	200.639	204.419	(3.780)
Partecipazioni e titoli	5.213	5.213	-
Crediti a m/l termine	169.836	151.965	17.871
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	96.016	102.110	(6.094)
ratei e risconti oltre anno succ.	815	977	(162)
Totale Attività immobilizzate	**1.260.098**	**1.184.130**	**75.968**
Rimanenze	6.843	6.935	(92)
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	252.660	226.940	25.720
Crediti verso controllate/collegate	1.222	1.290	(68)
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	105.852	101.013	4.839
Totale Crediti	*359.734*	*329.243*	*30.491*
Disponibilità liquide	288.595	104.972	183.623
Ratei e Risconti Attivi	8.129	7.924	205
Totale Attività Correnti	**663.301**	**449.074**	**214.227**
Totale Attività	**1.923.399**	**1.633.204**	**290.195**

Passività	31-12-2013	31-12-2012	delta
Capitale e Riserve	250.156	235.335	14.821
Utile (Perdita) esercizio	35.286	14.821	20.465
Tot. Patrimonio Netto	**285.442**	**250.156**	**35.286**
Debiti verso banche a m/l termine	255.431	74.674	180.757
Debiti verso altri finan. A m/l termine e prestito obbligazionario	250.000	250.000	-
Fondo T.F.R.	22.883	23.430	(547)
Altri debiti a m/l termine	113.963	101.215	12.748
Ratei e risconti oltre esercizio success.	365.663	318.444	47.219
Totale Passività Consolidate	**1.007.940**	**767.763**	**240.177**
Debiti finanziari e debiti verso banche a breve termine	272.507	234.020	38.487
Debiti verso fornitori	213.788	249.371	(35.583)
Debiti controllate/collegate	24.955	26.005	(1.050)
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	115.718	102.835	12.883
Ratei e Risconti Passivi	3.049	3.054	(5)
Totale Passività Correnti	**630.017**	**615.285**	**14.732**
Totale Passività	**1.923.399**	**1.633.204**	**290.195**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Stato patrimoniale riclassificato per fonti ed impieghi			
	31-12-2013	31-12-2012	delta
Crediti verso clienti	273.773	238.653	35.120
Acconti su lavori non eseguiti	(6.569)	(6.334)	(235)
Rimanenze	6.843	6.934	(91)
Debiti verso fornitori	(213.788)	(249.371)	35.583
Capitale circolante Commerciale	**60.259**	**(10.118)**	**70.377**
Altre attività	105.706	100.893	4.813
Altre passività	(499.117)	(436.667)	(62.450)
Capitale circolante Netto	**(333.152)**	**(345.892)**	**12.740**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	988.218	923.864	64.354
Immobilizzazioni finanziarie	5.406	5.393	13
Capitale investito Lordo	**660.472**	**583.365**	**77.107**
TFR	(22.884)	(23.430)	546
Altri fondi	(113.963)	(101.214)	(12.749)
Totale Impieghi (Capitale Investito Netto)	**523.625**	**458.721**	**64.904**
Debito obbligazionario	250.000	250.000	0
Crediti finanziari immobilizzati	(169.643)	(151.786)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	**80.357**	**98.214**	**(17.857)**
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	12.528	10.323	2.205
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	181.892	0	181.892
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**194.420**	**10.323**	**184.097**
Mutuo Banca di Roma	74.674	86.381	(11.707)
Risconti/Ratei Mutuo	10.541	14.328	(3.787)
Crediti finanziari verso lo Stato	(85.215)	(100.709)	15.494
Mutuo Legge 398/98	**0**	**0**	**0**
Debito finanziario a breve	59.001	205.000	(145.999)
Debito Revolving a medio lungo	193.000	0	193.000
Disponibilità	(288.595)	(104.972)	(183.623)
Totale	**(36.594)**	**100.028**	**(136.622)**
Posizione Finanziaria Netta	**238.183**	**208.565**	**29.618**
Capitale sociale	41.386	41.385	1
Riserve	208.770	193.950	14.820
Reddito di esercizio	35.286	14.821	20.465
Patrimonio Netto	**285.442**	**250.156**	**35.286**
Totale Fonti	**523.625**	**458.721**	**64.904**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA

IV.4 INDICI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

INDICI	31-12-2013	31-12-2012
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,05	0,73
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,04	0,72
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	14,84%	15,32%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,23	0,21
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,03	0,86
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,85	1,23
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	13,45%	5,92%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	8,97%	6,07%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	10,46%	6,82%

V RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

V.1 Attività svolte dalle Controllate

(A) Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100%

La Società Pura Acqua s.r.l. nel 2013 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A., gli impianti di potabilizzazione del Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese, del Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa e la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI SERVIZIO CONTROLLI

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2013, misurato in ingresso ai due impianti in gestione, è risultato di mc. 139.128.229, pari ad una portata media di 4,4117 mc/sec.

Nel corso del 2013, il volume di acqua grezza trattata è diminuito di circa mc 22.310.861, pari a circa il 13,82%, rispetto all'anno precedente (2012) in conseguenza di una minore richiesta da parte della Controllante AQP S.p.A. per effetto del maggiore contributo offerto dalle sorgenti e della minore domanda proveniente dall'utenza finale.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione trattato nel corso del 2013 nelle sezioni trattamento fanghi degli impianti Sinni, Locone e Pertusillo, ha determinato una produzione di fango disidratato pari a 11.481,24 ton.

Come noto in data 21 gennaio 2011, con Determinazione n. 9 del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, la Regione Puglia, in applicazione al D. Lgs. 59/2005, ha rilasciato a questa Società l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di discarica, con codice di attività IPPC 5.4, valida per un periodo di 5 anni, rinnovabile dopo un riesame del provvedimento da parte delle amministrazioni competenti.

In ottemperanza a quanto in essa prescritto, oltre a dare corso a tutte le modalità operative di gestione e post gestione della discarica nel rispetto del D.Lgs. n.36/03, sono stati messi in esercizio i tre pozzi piezometrici, realizzati nel corso del 2011 e richiesti per il monitoraggio delle acque di falda e sono stati messi in esercizio i tre deposimetri e la stazione meteo installati nei siti definiti durante il sopralluogo ARPA del 23/03/2010. Gli esiti dei controlli analitici (percolato discarica, acque di falda e reflui impianto) a frequenza trimestrale sono stati trasmessi agli organi preposti al controllo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati nuovi rilievi topografici plano-altimetrici per valutare i volumi occupati dai fanghi disidratati, la capacità residua della discarica e il comportamento dell'assestamento del materiale conferito.

Nel corso dell'anno è continuata la gestione diretta con personale e mezzi propri della discarica annessa all'impianto Sinni.

Nell'ambito dei lavori ambientali, per l'impianto Sinni è stato affidato l'intervento di adeguamento della sala pompe a servizio dell'impianto di irrigazione e del circuito di abbattimento delle polveri della discarica annessa all'impianto.

L'organico della Società al 31 dicembre 2013 è risultato di 59 dipendenti assunti con il CCNL FEDERGASACQUA, di cui 3 presso gli uffici centrali di Bari, 49 dislocati sugli impianti di potabilizzazione Sinni e Locone e 7 distaccati (4 sull'impianto del Pertusillo e 3 presso altre Direzioni di AQP).

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

La società Pura Depurazione S.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A., esercita la conduzione degli impianti di depurazione dei reflui urbani e degli impianti di affinamento rientranti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

La Società, già dal 2011, ha gradualmente assunto la conduzione dei recapiti finali esterni alle aree degli impianti depurativi, intendendo con questi i campi di spandimento, le trincee drenanti e le condotte sottomarine, in quanto afferenti al Servizio Idrico Integrato.

La società svolge la propria attività esclusivamente a favore della Controllante AQP S.p.A. in forza di una specifica convenzione.

In base alla convenzione, la società si occupa, per conto della Controllante, anche delle seguenti ulteriori attività:

- il trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi presso centri di smaltimento o riutilizzo (agricoltura e compostaggio);

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZIARIA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto.

Al 31/12/2013 la Società ha in gestione 232 infrastrutture di cui:

- 186 impianti di depurazione in esercizio;
- 5 impianti di affinamento, (Ostuni, San Pancrazio Salentino, Corsano, Gallipoli e Trinitapoli) nello stato di regolare funzionamento;
- 3 impianti in stato di Custodia Manutentiva (Avetrana, San Severo irriguo e Carovigno Consortile);
- 38 opere terminali, di cui:
    - 9 condotte sottomarine;
    - 24 trincee drenanti;
    - 4 campi di spandimento;
    - 1 subirrigazione.

Gli impianti sono stati, nel corso degli anni, oggetto di interventi di adeguamento alla normativa di riferimento. Tali adeguamenti hanno però riguardato, principalmente, la filiera acque, considerata prioritaria rispetto alle linee fanghi e gas.

Nelle more di un organico intervento di potenziamento degli impianti, si è proceduto inoltre secondo le necessità emergenti con interventi di ammodernamento e manutenzione straordinaria a carattere puntuale.

Per far fronte alle criticità ancora presenti sul comparto depurativo AQP S.p.A. ha previsto interventi strutturali su circa 60 impianti di depurazione nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Depurazione", sottoscritto il 24 aprile 2013 con la Regione Puglia, con finanziamenti a valere sulle Delibere CIPE 62/2011, 60/2012, 79/2012 e 87/2012.

Tali interventi permetteranno di potenziare alcuni impianti e di risolvere le criticità presenti sulla linea fanghi e gas.

Nella prima metà del 2013 sono stati, inoltre, costituiti due gruppi di lavoro interni al Gruppo AQP, con l'obiettivo sia di potenziare il sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi che di definire una proposta organizzativa per il potenziamento delle attività di controllo dei processi depurativi oltre che per la qualità degli scarichi in pubblica fognatura da parte degli insediamenti produttivi/industriali.

Al termine del lavoro il primo gruppo ha elaborato un progetto definitivo che prevede sia un sistema di monitoraggio quali-quantitativo da remoto dei n. 55 impianti depurativi definiti prioritari che un progetto di potenziamento dell'organico dedicato alle attività di controllo del processo biologico degli impianti di depurazione.

La Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. con la collaborazione della controllata, su mandato dell'azionista Regione Puglia ha, inoltre, elaborato un Piano Industriale finalizzato all'individuazione infrastrutturale impiantistica necessaria per adeguare tutti gli impianti di depurazione al D. Lgs. 152/2006 ed al Piano di Tutela delle Acque, nonché per minimizzare gli impatti odorigeni degli stessi sul territorio. Il Piano consentirà, inoltre, di individuare le soluzioni più idonee finalizzate al trattamento, alla destinazione ed utilizzazione finale dei fanghi di depurazione, nonché le migliori tecniche disponibili da utilizzare.

Le situazioni di maggiore attenzione allo stato attuale sono, tuttora, riconducibili a:

- impianti per i quali gli interventi di adeguamento sono ancora in corso, o sono stati bloccati per opposizione delle comunità locali alle modalità di scarico o, ancora, perché i relativi lavori, appaltati dalle amministrazioni locali, non sono stati portati correttamente a termine;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- criticità nello smaltimento dei fanghi di depurazione sia per la carenza, nell'ambito regionale, di stabilimenti di produzione di compost cui conferire i predetti fanghi biologici sia per la crescente difficoltà al riutilizzo diretto degli stessi in agricoltura;
- criticità connesse alle emissioni in atmosfera e ciò a seguito della modifica introdotta dal D. Lgs. 128/2010 alla Parte V del D. lgs. 152/2006 che ha stabilito che le linee di trattamento fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione siano assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera;
- criticità connesse non già al livello di adeguamento impiantistico quanto al reale carico inquinante in ingresso, maggiore rispetto a quello di progetto per effetto di aumento del bacino di utenza.

Permangono, poi, altre situazioni legate a fenomeni accidentali e di abusivismo che presentano tuttavia ricadute negative in termini sanzionatori.

Altro aspetto che si ritiene di dover segnalare è quello legato ai recapiti finali, in particolare quelli su suolo (trincee disperdenti) ed in corpi idrici superficiali non significativi. Infatti, su tali problematiche si possono incardinare provvedimenti di natura giudiziaria in quanto tali modalità di recapito finale trovano spesso l'opposizione delle comunità locali.

L'organico della società al 31 dicembre 2013 è così composto:

- 1 dirigente;
- 50 impiegati;
- 343 operai.

(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato Misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

Nel 2013 sono stati realizzati alcuni investimenti necessari a migliorare il processo produttivo e sono stati completati investimenti legati prevalentemente a prescrizioni normative. In particolare sono stati eseguiti adeguamenti impiantistici, ai sensi del Testo Unico 81/2008 sulla sicurezza.

Come è avvenuto negli anni precedenti, sono stati consolidati i rapporti commerciali sia di tipo "annuale" che di tipo "stagionale" consentendo alla società di ricevere con continuità rifiuti compostabili di buona qualità, che, miscelati con i fanghi civili della consociata Pura Depurazione S.r.l., hanno permesso di produrre un Ammendante Compostato da Fanghi con caratteristiche di qualità tali da consentire il mantenimento del Marchio di Qualità CIC.

Anche per i fanghi civili provenienti dalla consociata Pura depurazione sono state svolte attività che hanno reso più equilibrato il processo di compostaggio.

Sono stati, inoltre, consolidati i rapporti con diversi Comuni Pugliesi, che conferiscono con frequenza settimanale i rifiuti organici, caratterizzati da FORSU, provenienti dalla raccolta differenziata con modalità "Porta a Porta". Tale modalità di raccolta del rifiuto umido nelle aree comunali ha fornito al processo di compostaggio un substrato organico, che ha determinato un significativo miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto.

Nel 2013 si è proseguita l'attività consolidata di trasporto dei fanghi della consociata Pura Depurazione, che ha portato a saturare completamente le tonnellate trasportabili con un conseguente

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZIARIA - SERVIZIO CONTROLLI

incremento di ricavi, tutto ciò grazie ad una accurata pianificazione logistica articolata su due turni di lavoro giornalieri.
Nel 2013, la vendita del compost di qualità, sia sfuso che insacchettato, ha comunque subito una leggera riduzione rispetto al 2012 attribuibile principalmente alla situazione di crisi economica in cui verte il settore dell'agricoltura.
La riduzione maggiore nei ricavi provenienti dal compost si registra per i prodotti insacchettati, che nel 2013, diversamente da quanto avvenuto nel 2012, non sono stati distribuiti alla grande distribuzione a causa dei mancati accordi commerciali sottoscritti.
Altra rilevante attività condotta dalla società è rappresentata dalla laboriosa attività tecnico-amministrativa di progettazione del nuovo impianto, finalizzato soprattutto al miglioramento ambientale e sanitario, attraverso opere e tecnologie di nuova generazione.
Il nuovo impianto consentirà la produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di biogas, proveniente dal trattamento anaerobico dei rifiuti organici.
L'iter autorizzativo del progetto si presenta particolarmente macchinoso e risulta ancora in fase di valutazione da parte degli organi competenti.
La forza lavoro al 31/12/2013 di n. 24 unità è così composta:

- 1 dirigente;
- 5 impiegati;
- 18 operai.

V.2 Crediti, debiti, costi e ricavi

Al 31 dicembre 2013 sussistevano i seguenti rapporti di natura patrimoniale ed economica con le società controllate (importi in migliaia di euro):

Descrizione	Crediti	Debiti
Pura Acqua S.r.l	130	4.540
Pura Depurazione S.r.l.	767	20.415
Aseco S.p.A.	325	-
Totale verso controllate	**1.222**	**24.955**

Descrizione	Costi	Ricavi
Pura Acqua S.r.l	6.786	761
Pura Depurazione S.r.l.	43.451	2.463
Aseco S.p.A.	-	153
Totale verso controllate	**50.237**	**3.377**

Si evidenzia che i suddetti rapporti derivano da transazioni commerciali in linea con le previsioni contrattuali ed a condizioni di mercato.
Per ulteriori informazioni di dettaglio si rinvia ai commenti nei relativi paragrafi della nota integrativa.

V.3 Rapporti con la Regione Puglia

La Società è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A..
I rapporti con la Controllante sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia, inoltre, che, come commentato nella nota integrativa, nella voce Debiti

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.
L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti. Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale in tal senso.
Inoltre, sono in essere crediti, debiti, lavori in corso di ordinazione sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, perlopiù connessi a precedenti esercizi, sono attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti a valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.
La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore di Acquedotto Pugliese S.p.A. per l'ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

VI ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui la società è esposta:

- *Rischio liquidità:* la società ha limitato il rischio di reperimento di fondi in quanto ha sottoscritto dei contratti di finanziamento a lungo termine (prestito obbligazionario, finanziamento BEI e finanziamento Banca del Mezzogiorno) con scadenza tra il 2017 e 2018. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Società svolge costantemente un'attività volta a reperire le risorse finanziarie necessarie come evidenziato nel paragrafo "II.7 indebitamento".
- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate. Il rischio massimo è pari all'importo dei crediti iscritto in bilancio.
- *Rischio mercato*: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la società ha attivato sull'indebitamento a lunga durata, quello per cui il tasso passivo potrebbe fisiologicamente subire le maggiori oscillazioni, idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in nota integrativa.
- *Rischi di non compliance:* al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Società si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- *Rischi di passività potenziali:* i rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate.
- *Rischio normativo e regolatorio:* In forza della legge (D. Lgs. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., la Società è titolare della gestione del SII fino al 31 dicembre 2018. Dal 1 gennaio 2003, inoltre, la gestione è regolamentata dalla normativa nazionale e dalla Legge regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinata dalla "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia". Si evidenzia, tuttavia, che il quadro normativo dell'intero settore dei servizi pubblici locali in Italia e la stessa configurazione giuridica della Società sono interessati da potenziali cambiamenti. Va rilevato che l'assemblea straordinaria dei soci del 25 giugno 2013 ha modificato l'art. 7 dello statuto ripristinando il testo preesistente alla modifica introdotta dall'assemblea del 3 novembre 2010 che aveva introdotto limitazioni nella circolazione delle azioni.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZIARIA - SERVIZIO CONTROLLI

Ulteriori incertezze sono connesse all'evoluzione dei provvedimenti che l'AEEGSI potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Nel precedente paragrafo sulle modifiche normative in materia di servizio idrico integrato sono esposti dettagliatamente gli atti ed i documenti emessi da AEEGSI fino alla data della presente relazione.

La Società monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2013 non si possedevano né si possiedono, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.

La società ha sottoscritto, in esercizi passati, strumenti finanziari di copertura a fronte del prestito obbligazionario commentati nella nota integrativa.

Le società controllate Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale.

VIII EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione sarà influenzata significativamente dalle disposizioni che sono allo studio dell'AEEGSI e che presumibilmente saranno assunte nel corso dei prossimi mesi.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 28 maggio 2014 ha deliberato la fusione per incorporazione in AQP delle controllate Pura Acqua e Pura Depurazione, con effetti retroattivi a partire dal 1 gennaio 2014. Nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in pari data è stato presentato alla Regione Puglia il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione. In seguito all'approvazione di tale piano gli investimenti degli esercizi futuri subiranno incrementi significativi.

Ad eccezione dei fatti sopradetti non ci sono stati ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura del 2013.

X RISULTATO D'ESERCIZIO

Signor Azionista,

La invito ad approvare il bilancio che Le sottopongo, richiamo la Sua attenzione sul fatto che l'utile d'esercizio sarà destinato a coprire gli impegni assunti per la realizzazione degli investimenti, nel rispetto dell'art. 32 dello Statuto Sociale, e propongo:

- di destinare l'utile netto dell'esercizio 2013 pari a Euro 35.286.022 come segue
  - Euro 31.757.420 pari al 90% a Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale;
  - Euro 3.528.602 pari al 10% a Riserva Straordinaria;
- di vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari ad Euro 32.228.204, a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della delibera AIP del 29 aprile 2013. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2014-2015 che contiene gli investimenti realizzati.

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

BILANCIO INDIVIDUALE AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

		Valori in € al 31.12.13 Parziale	Valori in € al 31.12.13 Totale	Valori in € al 31.12.12 Parziale	Valori in € al 31.12.12 Totale
Attivo					
A)	**CREDITI V/ SOCI PER VERS.ANCORA DOVUTI**		**0**		**0**
B)	**IMMOBILIZZAZIONI**				
I	Immobilizzazioni Immateriali				
1)	Costi d'impianto e ampliamento		0		0
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		0		0
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti utilizz.ne opere d'ingegno		0		0
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.640.118		2.004.581
5)	Avviamento		0		0
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		151.446.719		128.809.129
7)	Altre		634.491.907		588.632.124
	Totale immobilizzazioni immateriali		**787.578.744**		**719.445.834**
II	Immobilizzazioni Materiali				
1)	Terreni e fabbricati		76.212.210		79.003.251
2)	Impianti e macchinario		30.053.964		35.029.869
3)	Attrezzature industriali e commerciali		32.532.998		34.034.836
4)	Altri beni		1.717.866		2.386.710
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		60.122.056		53.963.926
	Totale immobilizzazioni materiali		**200.639.094**		**204.418.592**
III	Immobilizzazioni finanziarie				
1)	Partecipazioni in:		5.213.466		5.213.466
a)	Imprese controllate	5.213.466		5.213.466	
b)	Imprese collegate	-		-	
d)	Altre imprese	-		-	
2)	Crediti:		169.835.580		151.965.099
d)	Verso altri	169.835.580		151.965.099	
	Totale immobilizzazioni finanziarie		**175.049.046**		**157.178.565**
	TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI		**1.163.266.884**		**1.081.042.991**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

		Valori in € al 31.12.13 Parziale	Totale	Valori in € al 31.12.12 Parziale	Totale
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	Rimanenze				
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		6.842.812		6.934.565
3)	Lavori in corso su ordinazione		-		
	Totale rimanenze		**6.842.812**		**6.934.565**
II	Crediti				
1)	Verso clienti		273.772.330		238.652.911
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	252.660.097		226.940.069	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112.233		11.712.842	
2)	Verso imprese controllate		1.221.747		1.290.149
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	1.221.747		1.149.954	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		140.195	
3)	Verso imprese collegate		0		0
4 bis)	crediti tributari		38.630.152		36.769.221
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	33.448.287		31.587.356	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.181.865		5.181.865	
4 ter)	imposte anticipate		22.906.497		16.450.473
5)	Verso altri		119.218.723		138.190.849
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	49.497.042		52.975.461	
b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	69.721.681		85.215.388	
	Totale Crediti		**455.749.449**		**431.353.603**
III	Attività finanz. che non costit. Immobil.		0		0
	Totale attiv. finanz. che non cost. immobil.		**0**		**0**
IV	Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali		288.558.803		104.940.949
3)	Denaro e valori in cassa		36.139		30.572
	Totale disponibilità liquide		**288.594.942**		**104.971.521**
	TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**751.187.203**		**543.259.689**
D)	**RATEI E RISCONTI**		**8.944.111**		**8.901.621**
1)	Annuali	8.129.182		7.924.504	
2)	Pluriennali	814.929		977.117	
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**1.923.398.198**		**1.633.204.301**

REGIONE PUGLIA - AREA FI... SERVIZIO CONTROLLI ... CONTROLLO

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

			Valori in € al 31.12.13		Valori in € al 31.12.12	
			Parziale	Totale	Parziale	Totale
		Passivo				
A)	**PATRIMONIO NETTO**					
	I	Capitale		41.385.574		41.385.574
	II	Riserva da sovrapprezzo azioni		0		0
	III	Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
	a)	Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
	IV	Riserva legale		8.330.232		7.589.198
	V	Riserve statutarie		0		0
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0
	VII	Altre riserve		162.622.034		148.542.391
	a)	Riserva straordinaria	65.908.294		65.167.261	
	b)	Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
	c)	Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	79.419.861		66.081.251	
	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		5		5
	IX	Utile (perdita) del periodo		35.286.022		14.820.678
	TOTALE A) PATRIMONIO NETTO			**285.441.592**		**250.155.571**
B)	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**					
	1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		288.173		288.173
	2)	Per imposte, anche differite		13.737.543		2.930.536
	3)	Altri		99.937.214		97.995.823
	TOTALE B) FONDI RISCHI ED ONERI			**113.962.930**		**101.214.532**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**			**22.883.668**		**23.430.038**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA CONTROLLI

acquedotto pugliese

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

			Valori in € al 31.12.13 Parziale	Valori in € al 31.12.13 Totale	Valori in € al 31.12.12 Parziale	Valori in € al 31.12.12 Totale
D)	**DEBITI**					
1)		Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	0		0	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4)		Debiti verso banche		333.517.706		298.371.446
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	78.087.195		223.697.166	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	255.430.511		74.674.280	
5)		Debiti verso altri finanziatori		194.419.688		10.322.529
	a)	esigibili entro l'esercizio successivo	194.419.688		10.322.529	
	b)	esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
6)		Acconti		6.568.761		6.334.352
7)		Debiti verso fornitori		213.787.823		249.371.342
9)		Debiti verso imprese controllate		24.955.457		26.005.373
10)		Debiti verso imprese collegate		0		0
12)		Debiti tributari		14.664.850		5.605.994
13)		Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale		3.986.757		3.765.847
14)		Altri debiti		90.497.503		87.129.194
	TOTALE D) DEBITI			**1.132.398.545**		**936.906.077**
E)	**RATEI E RISCONTI**			**368.711.463**		**321.498.083**
1)		Annuali	3.048.813		3.054.335	
2)		Pluriennali	365.662.650		318.443.748	
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			**1.923.398.198**		**1.633.204.301**
	CONTI D'ORDINE					
		Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere del S.I.I. per cui si cura la gestione		2.374.170.816		2.310.402.506
		Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		19.000.000		23.700.000
		Fideiussioni prestate e/o ricevute da terzi		9.065.879		9.065.879
		TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.402.236.695**		**2.343.168.385**

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

CONTO ECONOMICO 2013

acquedotto

CONTO ECONOMICO 2013

			Valori in € 2013 Parziale	Valori in € 2013 Totale	Valori in € 2012 Parziale	Valori in € 2012 Totale
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**					
1)		Ricavi delle vendite e delle prestazioni		430.474.882		409.288.527
2)		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3)		Variazioni di lavori in corso su ordinazione		-		-
4)		Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		9.779.387		13.359.474
5)		Altri ricavi e proventi		40.440.751		36.299.318
	a)	Contributi	21.381.424		14.108.257	
	b)	Altri ricavi e proventi	19.059.327		22.191.061	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE				**480.695.020**		**458.947.319**
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**					
6)		Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(14.295.927)		(16.876.510)
7)		Per servizi		(222.593.557)		(221.574.974)
8)		Per godimento di beni di terzi		(5.617.840)		(5.216.510)
9)		Per personale		(70.211.918)		(70.496.243)
	a)	salari e stipendi	(50.474.554)		(50.376.617)	
	b)	oneri sociali	(14.067.602)		(14.257.610)	
	c)	trattamento di fine rapporto	(3.351.572)		(3.697.369)	
	d)	trattamento di quiescenza e simili	(516.058)		(559.902)	
	e)	altri costi	(1.802.132)		(1.604.745)	
10)		Ammortamenti e svalutazioni		(94.724.510)		(76.464.613)
	a)	ammortamento immobiliz. Immateriali	(59.923.962)		(45.246.973)	
	b)	ammortamento immobiliz. Materiali	(19.173.315)		(19.465.462)	
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(89.176)		(97.264)	
	d1)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(13.657.884)		(10.396.940)	
	d2)	Svalutazioni crediti interessi di mora	(1.880.173)		(1.257.974)	
11)		Variaz.rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci		(91.752)		(567.568)
12)		Accantonamenti per rischi		(20.779.921)		(35.429.091)
13)		Altri accantonamenti		0		-
14)		Oneri diversi di gestione		(9.372.927)		(5.732.544)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE				**(437.688.352)**		**(432.358.053)**
DIFF.TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)				**43.006.668**		**26.589.266**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

acquedotto

CONTO ECONOMICO 2013

			Valori in € 2013 Parziale	Valori in € 2013 Totale	Valori in € 2012 Parziale	Valori in € 2012 Totale
C)		**PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**				
15)		Proventi da partecipazioni:		0		-
	a)	imprese controllate	0		-	
16)		Altri proventi finanziari		20.247.075		17.929.826
	a)	da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		-	
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		-	
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		-	
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		-	
	d1)	interessi di mora su consumi	5.033.823		5.026.481	
	d2)	verso imprese controllate	0		-	
	d3)	altri proventi	15.213.252		12.903.345	
17)		Interessi ed altri oneri finanziari		(21.786.569)		(18.809.970)
	a)	verso banche ed istituti di credito	(20.800.708)		(17.432.724)	
	b)	verso imprese controllate	0		-	
	c)	altri oneri	(124.924)		(222.797)	
	c1)	interessi di mora	(860.937)		(1.154.449)	
17 bis)		utili e perdite su cambi		(31.596)		(194.019)
		TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZ.		**(1.571.090)**		**(1.074.163)**
D)		**RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.**				
18)		Rivalutazioni		0		-
19)		Svalutazioni		0		-
		TOTALE D) RETTIF.VALORE ATTIVITA' FINANZ.		**0**		-
E)		**PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI**				
20)		Proventi		30.968.660		8.204.038
	a)	plusvalenze da alienazioni	0		-	
	b)	altri proventi	30.968.660		8.204.038	
21)		Oneri		(8.536.579)		(2.518.118)
	a)	minusvalenze da alienazioni	0		(63)	
	b)	sopravvenienze passive	(8.536.579)		(2.518.055)	
		TOTALE E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**22.432.081**		**5.685.920**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**63.867.659**		**31.201.023**
22)		Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		(28.581.637)		(16.380.345)
	a)	imposte correnti dell'esercizio	(24.230.655)		(26.368.278)	
	b)	imposte anticipate	6.456.024		10.125.473	
	c)	imposte differite	(10.807.006)		(137.540)	
23)		***UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO***		**35.286.022**		**14.820.678**

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Il presente bilancio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. La moneta di conto del presente bilancio è l'Euro.

Si evidenzia che lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti in unità di Euro senza cifre decimali come previsto dall'articolo 16, comma 8, D. Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 e dall'art. 2423 comma 5 c.c..
Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del bilancio annuale al 31 dicembre 2013 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2012.

Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i corrispondenti valori dell'esercizio 2012.

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità).
La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva di continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include principalmente costi pluriennali rappresentativi di investimenti e/o altri interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia). Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto criterio di ammortamento è in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro (cd. *terminal value*).

Infine, nell'ambito della categoria in commento, rientrano anche i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, in quanto assimilabili a migliorie su beni di terzi, anch'essi ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile.

I corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT, vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento

La Società in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Normativa Centrale - esponendo le motivazioni che hanno portato, a Suo avviso, alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile.

In data 3 luglio 2013 l'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello presentato, ha riconosciuto la portata innovativa del nuovo sistema tariffario e, per effetto di tali innovazioni, ha disposto che i corrispettivi per i nuovi allacci devono continuare ad essere tassati tutti nell'anno di competenza, mentre i costi di realizzazione degli allacci, indipendentemente dal criterio contabile adottato, dovranno essere dedotti nel medesimo esercizio.
Pertanto, la Società in sede di determinazione delle imposte da versare ha tenuto conto della risposta dell'agenzia ed ha apportato le variazioni aumentative e diminutive dell'imponibile in ossequio alla nuova impostazione fiscale.

Le *immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti* accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completata l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera; in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi ante 2003 (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono generalmente iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D. Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

Categorie	aliquote
Immobili	3,50%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

La voce lavori in corso su ordinazione è stata riclassificata al 31 dicembre 2013 nei crediti diversi al fine di fornire una migliore rappresentazione dei crediti. La voce, infatti, rappresenta le somme che AQP ha anticipato a fornitori per lavori finanziati da rendicontare.

Anche gli schemi di bilancio 2012 sono stati adeguati per tenere conto di tale riclassifica.

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale. A partire dal 2012 in tale voce sono registrate le quote dei contributi in conto capitale non di competenza dell'esercizio come di seguito descritto nel paragrafo sui contributi.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 19 giugno 2018.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi. Si precisa che i ricavi erano stati iscritti nel primo progetto di bilancio 2013 approvato dall'Amministratore Unico il 28 maggio 2014, così come avvenuto nel bilancio 2012 e tenuto conto anche del parere di un esperto esterno, sulla base dei valori fatturati e da fatturare (cosiddetto "bollettato"), determinati secondo i consumi effettivi misurati e stimati, valorizzati con la tariffa approvata dall'AEEGSI con delibera n. 519 del 14 novembre 2013.

A seguito del ricevimento della risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito all'istanza di interpello presentata dalla Società, e di una valutazione effettuata dalla Società dei riflessi contabili correlati, i ricavi del servizio idrico integrato sono stati iscritti nel nuovo progetto di bilancio in base al VRG, come approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP). La tariffa applicata è quella regolamentata ed approvata dall'AEEGSI con delibera n.519 del 14 novembre 2013.

In base alla migliore stima disponibile, il valore del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per l'esercizio 2012, risulta pari a circa Euro 22,4 milioni, iscritto nelle sopravvenienze attive di natura straordinaria; mentre quello per l'esercizio 2013 risulta pari a circa Euro 12,3 milioni, iscritto nei ricavi delle vendite.
Alla luce di quanto sopra illustrato, il nuovo progetto di bilancio, rispetto a quello approvato dall'Amministratore Unico in data 28 maggio 2014, presenta pertanto un incremento sull'utile di esercizio 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 23,1 milioni.

Per quanto riguarda i conguagli tariffari precedenti all'entrata in vigore del metodo tariffario transitorio (a tutto il 2011), la Società non ha proceduto ad alcuna iscrizione nelle more della definizione di tali partite pregresse con l'AIP, per le quali si prevede la quantificazione puntuale entro il 2014.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalla delibera n.585/2012, concorre alla formazione dei ricavi anche il cosiddetto Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Anche per il trattamento contabile del FoNI per le utenze deboli la società ha ottenuto nel 2013 apposito parere da un esperto contabile che suggerisce come corretta contabilizzazione lo stanziamento di apposito fondo rischi.

In data 29 aprile 2013 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nell'ambito dell'iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha riconosciuto, quale componente FNI, l'importo di Euro 13,5 milioni per il 2012 e per il 2013, destinando tali somme integralmente al finanziamento delle agevolazioni tariffarie; mentre gli importi di 15,5 milioni per il 2012 e 28 milioni per il 2013, derivanti dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd. AMMFoni), sono stati destinati al finanziamento degli investimenti.

Con la delibera n. 519 del 14 novembre 2013 l'AEEGSI ha approvato definitivamente le tariffe 2012 e 2013. A maggio 2013 l'AEEGSI ha fornito alcuni chiarimenti alla società specificando che "il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota realmente riscossa". Pertanto nel bilancio 2013, in relazione al FoNI per le utenze deboli, AQP ha accantonato la quota FoNI tenendo conto dei chiarimenti ricevuti da AEEGSI.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione sugli investimenti, pur avendo la società provveduto a realizzare investimenti superiori a quanto fissato da AIP , la Società ha ritenuto di adempiere al vincolo previsto dal regolatore attraverso apposito vincolo di destinazione di parte della riserva straordinaria del patrimonio, determinando l'ammontare di tale riserva sulla scorta della nota di chiarimento ricevuta dall'AEEGSI in maggio 2013 e citata in precedenza. Tale riserva sarà svincolata con l'approvazione della tariffa 2014 e 2015.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

La società contabilizza i contributi in conto impianti (a fondo perduto) relativi alle opere finanziate da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Tale momento, tenuto conto delle incertezze connesse alla definizione finale dell'ammontare del contributo – per effetto delle economie che si possono generare in sede di gara ed affidamento dei lavori – coincide generalmente con la rendicontazione effettuata all'ente finanziatore.

Da un punto di vista contabile dal 2012 la società attua la separazione contabile degli effetti dei contributi in conto impianti rispetto al costo delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti. Conseguentemente, i contributi in conto impianti sono rilevati per competenza ed iscritti fra i risconti passivi con accredito al conto economico, nella voce A5 "Altri ricavi", della quota del contributo in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui gli stessi si riferiscono, mentre gli ammortamenti sono calcolati sul valore dei cespiti al lordo dei contributi.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo nonchè della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI

ad annullare. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte dell'organo amministrativo, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della Controllante.

La nota integrativa indica gli effetti derivanti dalle valutazioni *mark to market* di detti strumenti finanziari di copertura e connessi al prestito obbligazionario in essere.

ALTRE INFORMAZIONI

La società detiene partecipazioni in imprese controllate e predispone il bilancio consolidato di Gruppo in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2427 c.c. e del decreto legislativo n. 127/1991 che ha introdotto in Italia la VII Direttiva Comunitaria. Il presente bilancio annuale individuale è corredato dal bilancio annuale consolidato.

Si evidenzia che, ai sensi del novellato art. 2427 commi 22-bis e 22-ter del Codice Civile, nel prosieguo della presente nota integrativa sono riportate le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate.

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2012					
Costo	476	23.753	128.445	735.590	888.264
Anticipi a fornitori	-	-	1.399	-	1.399
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(1.035)	(1.434)	(2.469)
Fondo ammortamento	(476)	(21.748)	-	(145.524)	(167.748)
Valore di bilancio 2012	**-**	**2.005**	**128.809**	**588.632**	**719.446**
Variazioni 2013					
Investimenti	-	671	79.095	47.331	127.097
Incrementi anticipi a fornitori	-		1.055		1.055
Giroconto imm.ni in corso	-	620	(56.566)	57.027	1.081
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	-	93	(237)	(144)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-	-	(508)	-	(508)
Decrementi anticipi a fornitori	-	-	(531)		(531)
Decrementi fondi	-	-	-	7	7
Ammortamenti	-	(1.656)	-	(58.268)	(59.924)
Totale variazioni	**-**	**(365)**	**22.638**	**45.860**	**68.133**
31 dicembre 2013					
Costo	-	25.044	150.466	839.948	1.015.458
Anticipi a fornitori	-	-	1.923	-	1.923
Rivalutazione	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(942)	(1.671)	(2.613)
Fondo ammortamento	-	(23.404)	-	(203.785)	(227.189)
Totale immobilizzazioni immateriali	**-**	**1.640**	**151.447**	**634.492**	**787.579**

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2013 ed in precedenti esercizi. Gli incrementi relativi al 2013, pari a circa Euro 671 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano, al 31 dicembre 2013, a complessivi Euro 152.389 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi e delle svalutazioni per Euro 942 mila. Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, i contributi concessi dagli Enti Finanziatori per lavori eseguiti sono stati riclassificati tra i risconti passivi e, al 31 dicembre 2013, sono pari ad Euro 47.879 mila.

Al 31 dicembre 2013 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 32.254 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 4.566 mila al 31 dicembre 2013;

- Euro 28.794 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 17.955 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 55.008 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 16.737 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 34.410 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 8.621 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 1.923 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2013, pari a Euro 80.150 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 19.797 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 15.566 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 22.849 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento;
- Euro 20.883 mila per altri investimenti minori;
- Euro 1.055 mila per anticipi erogati a fornitori.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori nel 2013 hanno subito un incremento netto pari a circa Euro 524 mila.

La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti" è esposta al netto del valore residuo (Euro 942 mila) delle svalutazioni operate in precedenti esercizi in relazione alla fusione per incorporazione di AQP Progettazione S.r.l. ed AQP Servizi S.r.l..

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	3.540	4.228	(688)	(16,27%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	496.347	463.929	32.418	6,99%
Costi per allacciamenti e tronchi	129.697	118.265	11.432	9,67%
Altri oneri pluriennali	4.908	2.210	2.698	122,08%
Totale	**634.492**	**588.632**	**45.860**	**7,79%**

I "*costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68*" si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Società nei precedenti esercizi.

La voce "*manutenzione straordinaria sui beni di terzi*", inclusiva di contributi pubblici ed al netto degli ammortamenti, si è incrementata per effetto del lavori conclusi nel 2013 al netto dei relativi ammortamenti.

La voce "*costi per allacciamenti e tronchi*" si riferisce a costi sostenuti per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 11.432 mila.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

La voce "*Altri oneri pluriennali*" comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi del 2013, pari nel complesso ad Euro 47.331 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 19.085 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 28.246 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2012						
Costo	27.036	92.802	74.896	21.411	53.964	270.109
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	-	(401)	-	-	(441)
Fondo ammortamento	(36.449)	(57.772)	(40.460)	(19.024)	0	(153.705)
Valore di bilancio 2012	**79.003**	**35.030**	**34.035**	**2.387**	**53.964**	**204.419**
Variazioni 2013						
Investimenti	1.171	3.382	1.345	126	10.812	16.836
Rettifiche iniziali imm.ni	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	242	584	2.737	-	(4.644)	(1.081)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(217)	-	(757)	(3)	-	(977)
Rivalutazioni/svalutazioni/ riclassifiche	-	-	(89)	-	(10)	(99)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi per dismissioni	68	-	642	3	-	713
Ammortamenti	(4.055)	(8.942)	(5.380)	(795)	-	(19.172)
Totale variazioni	**(2.791)**	**(4.976)**	**(1.502)**	**(669)**	**6.158**	**(3.780)**
31 dicembre 2013						
Costo	28.232	96.768	78.221	21.534	60.122	284.877
Rivalutazioni	88.456	0	0	0	0	88.456
Svalutazioni	(40)	0	(490)	0	0	(530)
Fondo ammortamento	(40.436)	(66.714)	(45.198)	(19.816)	0	(172.164)
Totale immobilizzazioni materiali	**76.212**	**30.054**	**32.533**	**1.718**	**60.122**	**200.639**

Le principali variazioni del 2013 hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 1.171 mila relativi, principalmente, all'acquisto della sede di Brindisi ed alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 3.382 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 651 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.018 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.423 mila, centrali idroelettriche e postazioni di telecontrollo per circa Euro 290 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.345 mila, di cui Euro 1.318 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 27 mila per attrezzature varie e minute.

La voce "Rivalutazioni" della categoria "Terreni e Fabbricati" include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

La voce altri beni, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Macchine elettroniche	1.162	1.692	(530)	(31,32%)
Mobili e dotazioni d'ufficio	541	657	(116)	(17,66%)
Automezzi ed autovetture	15	38	(23)	(60,53%)
Altre	-	-	-	-
Totale	**1.718**	**2.387**	**(669)**	**(28,03%)**

Gli incrementi del 2013 pari ad Euro 126 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 86 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 40 mila.

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 60.122 mila, al lordo dei contributi concessi ed esposti nei risconti passivi per Euro 27.256 mila, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione e manutenzione di potabilizzatori per Euro 45.890 mila. I relativi contributi complessivamente ricevuti ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 27.256 mila al 31 dicembre 2013;
- contatori ed altri minori per Euro 14.232 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, quasi interamente ammortizzate, aventi un costo storico di Euro 977 mila ed un valore netto contabile di Euro 264 mila, si riferiscono per:

- Euro 745 mila a rottamazione di contatori;
- Euro 217 mila alla vendita di un fabbricato;
- Euro 15 mila alla dismissione di attrezzature minute e macchine elettroniche.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 175.049 mila (Euro 157.178 mila al 31 dicembre 2012) ed è costituita per circa Euro 5.213 mila (Euro 5.213 mila al 31 dicembre 2012) da partecipazioni in Società, per Euro 193 mila (Euro 179 mila al 31 dicembre 2012) da crediti per depositi cauzionali, per Euro 169.643 mila (Euro 151.786 mila al 31 dicembre 2012) da crediti finanziari legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2013 non si è movimentata.

Nel corso del 2013 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2012.

L'elenco delle partecipazioni possedute in imprese controllate e collegate (ex art. 2427, 1° comma, punto c) è il seguente:

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZE E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Descrizione	Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto (deficit)	Risultato dell'esercizio	Valore di carico
Imprese controllate:						
Pura Acqua S.r.l	Bari	100%	150	2.772	154	150
Pura Depurazione S.r.l	Bari	100%	10	7.895	714	10
Aseco s.p.a.	Ginosa -Taranto	100%	800	2.995	418	5.053
Totale Partecipazioni al 31/12/2013						**5.213**

I dati di Patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio delle società comprese nelle categorie "imprese controllate" sono quelli risultanti dai rispettivi bilanci annuali al 31 dicembre 2013.

Da un confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il corrispondente valore della frazione di patrimonio netto di competenza non emergono differenze negative significative, ad esclusione della società ASECO S.p.A. il cui maggior costo è imputabile ad avviamento, confermato dal buon andamento economico della stessa partecipata.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2013, operata secondo le indicazioni di cui all'art. 2426 del codice civile, avrebbe comportato un incremento dell'utile dell'esercizio e del patrimonio netto, rispettivamente, di circa Euro 0,9 milioni ed Euro 10,6 milioni, come risulta dal bilancio consolidato.

Per il dettaglio dei rapporti con le imprese controllate e collegate si rimanda alla relazione sulla gestione ed alle successive note di commento.

La voce "crediti verso altri" comprende Euro 169.643 mila (Euro 151.786 mila al 31 dicembre 2012) relativi ai versamenti effettuati a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato "*Amortising swap transaction*", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni. Per maggiori informazioni sul "*fair value*" di tali strumenti derivati si rimanda all'apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 80.357 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo, inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 è iscritta per un valore di Euro 6.843 mila (Euro 6.935 mila al 31 dicembre 2012) ed è rappresentata da materiali destinati alla costruzione di impianti idrici/fognari ed alla manutenzione degli impianti nonché da piccole attrezzature (tubazioni, raccorderia e materiali diversi). La voce include anche prodotti chimici per impianti di potabilizzazione.

Le rimanenze sono valorizzate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.026 mila (Euro 990 mila al 31 dicembre 2012), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce lavori in corso su ordinazione è stata riclassificata al 31 dicembre 2013 nei crediti diversi al fine di fornire una migliore rappresentazione dei crediti. La voce, infatti, rappresenta le somme che AQP ha anticipato a fornitori per lavori finanziati da rendicontare.

Anche gli schemi di bilancio 2012 sono stati adeguati per tenere conto di tale riclassifica.

Crediti

Crediti verso clienti

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	276.681	(56.744)	219.937	190.145	29.792	15,67%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	35.636	(11.806)	23.830	27.632	(3.802)	(13,76%)
per competenze tecniche e direzione lavori	5.531	(1.575)	3.956	4.174	(218)	(5,22%)
altri minori	119	-	119	145	(26)	(17,93%)
interessi di mora	20.065	(15.247)	4.818	4.844	(26)	(0,54%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**338.032**	**(85.372)**	**252.660**	**226.940**	**25.720**	**11,33%**
di cui fatture e note credito da emettere	**140.240**	**(9.294)**	**130.946**	**87.480**	**43.466**	**49,69%**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112	11.713	9.399	80,24%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**21.112**	**-**	**21.112**	**11.713**	**9.399**	**80,24%**
Totale	**359.144**	**(85.372)**	**273.772**	**238.653**	**35.119**	**14,72%**

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2013, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla società.

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2012	**81.772**
Riduzione per utilizzi mora	(447)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.636)
Riclassifica a fondo svalutazione crediti diversi	(1.033)
Accantonamento per crediti commerciali	10.836
Accantonamento interessi di mora	1.880
Saldo al 31/12/2013	**85.372**

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2013 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono aumentati di circa Euro 35 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 essenzialmente a causa dello stanziamento nelle fatture da emettere del differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi che per l'esercizio 2012, risulta pari a circa Euro 22,4 milioni, mentre quello per l'esercizio 2013 risulta pari a circa 12,3 milioni di euro.

Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi

Tale voce, rappresentata dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato), è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 56.744 mila (Euro 55.503 mila al 31 dicembre 2012), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 123 milioni per fatture da emettere relative ai consumi stimati da fatturare al 31 dicembre 2013 (Euro 76 milioni al 31 dicembre 2012), al differenziale tra il vincolo dei ricavi garantito approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per l'esercizio 2012 e per l'esercizio 2013.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci

Questa voce rappresenta il totale dei crediti verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2013 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.806 mila (Euro 10.816 mila al 31 dicembre 2012).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori

La voce include i crediti maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.575 mila (Euro 1.640 mila al 31 dicembre 2012). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi e lavori

Tale voce, pari a Euro 20.065 mila (Euro 18.657 mila al 31 dicembre 2012), include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2013. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.

Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2013 per Euro 15.247 mila (Euro 13.813 mila al 31 dicembre 2012) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti verso imprese controllate e collegate

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione	%
Pura Acqua S.r.l	130	-	130	162	(32)	(19,75%)
Pura Depurazione s.r.l	767	-	767	848	(81)	(9,55%)
ASECO S.p.A.	325	-	325	140	185	132,14%
Totale crediti verso controllate entro l'esercizio successivo	**1.222**	**-**	**1.222**	**1.150**	**72**	**6,26%**
ASECO S.p.A.	0	-	0	140	(140)	(100,00%)
Totale crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	**0**	**-**	**0**	**140**	**(140)**	**(100,00%)**
Totale complessivo	**1.222**	**0**	**1.222**	**1.290**	**(68)**	**(93,74%)**

I crediti verso la controllata Pura Acqua S.r.l. si riferiscono per Euro 47 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale e per Euro 83 mila a crediti di natura commerciale relativi a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi.

I crediti verso la controllata Pura Depurazione S.r.l. si riferiscono per Euro 516 mila a crediti di natura commerciale riferiti a prestazioni per servizi tecnici ed amministrativi e per Euro 251 mila a crediti derivanti dall'adozione del consolidato fiscale.

I crediti verso ASECO S.p.A. si riferiscono per Euro 114 mila a crediti di natura commerciale relativi a servizi tecnici amministrativi e per Euro 211 mila ad un finanziamento concesso nel 2009 ed integrato nel 2010 alla controllata per l'avvio e la ridefinizione dei debiti a lungo termine. Il finanziamento, fruttifero di interessi pari ad euribor 1/mese 360 lettera + spread 0,50 punti, verrà restituito in rate semestrali posticipate in 5 anni.

REGIONE PUGLIA - AREA ... - SERVIZIO CONTROLLI

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	33.247	26.122	7.125	27,28%
Altri crediti verso Erario	201	503	(302)	(60,04%)
Saldo a credito IRES	-	4.010	(4.010)	(100,00%)
Saldo a credito IRAP	-	952	(952)	(100,00%)
Totale crediti tributari entro l'esercizio	**33.448**	**31.587**	**1.861**	**5,89%**
Rimborso IRES	5.182	5.182	0	0,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio	**5.182**	**5.182**	**-**	**0,00%**
Totale complessivo	**38.630**	**36.769**	**1.861**	**5,06%**

La voce rispetto al 31 dicembre 2012 si è incrementata per Euro 1.861 mila essenzialmente per l'IVA 2013 al netto del rimborso di parte dell'IVA 2011.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2013 è così composto:

- residuo IVA 2011 e 2012 chiesta a rimborso per Euro 16.925 mila;
- IVA di periodo per Euro 15.934 mila;
- interessi per Euro 388 mila su IVA chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla società con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.
La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione che hanno aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano ad Euro 22.906 mila, e si sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 6.456 mila essenzialmente per tenere conto degli effetti fiscali sulle differenze temporanee relative ai contributi di allacciamento.

Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione la società in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Normativa Centrale - esponendo le motivazioni che hanno portato, a suo avviso, alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile.
In data 3 luglio 2013 l'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello presentato, ha riconosciuto la portata innovativa del nuovo sistema tariffario e, per effetto di tali innovazioni, ha disposto che i corrispettivi per i nuovi allacci devono continuare ad essere tassati tutti nell'anno di competenza, mentre i costi di realizzazione degli allacci, indipendentemente dal criterio contabile adottato, dovranno essere dedotti nel medesimo esercizio.
Pertanto, la Società in sede di determinazione delle imposte da versare, ha tenuto conto della risposta dell'Agenzia ed ha apportato le variazioni aumentative e diminutive dell'imponibile in ossequio alla nuova impostazione fiscale.
Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 5,12% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.
Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

REGIONE PUGLIA - AREA ... SERVIZIO CONTROLLI

Descrizione	31/12/2013			31/12/2012		
	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata /Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	78.164	27,5%	21.495	70.233	27,5%	19.314
Svalutazioni di Crediti	83.502	27,5%	22.963	77.484	27,5%	21.308
Altri minori	15.912	27,5%	4.376	16.466	27,5%	4.528
Contributi per allacciamenti 2012 e 2013	60.297	27,5%	16.582	31.047	32,6%	10.125
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	4.817	32,3%	1.557	4.817	32,3%	1.557
Totale Differenze e relativi effetti fiscali teorici	**242.692**		**66.972**	**200.047**		**56.833**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle Imposte	(159.501)	27,5% - 32,32%	44.066	(145.325)	27,5% - 32,32%	40.383
Valori Netti	**83.191**		**22.906**	**54.722**		**16.450**

Si è ritenuto, prudenzialmente, a fronte di imposte anticipate teoriche al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 66.972 mila (Euro 56.833 mila al 31 dicembre 2012), di limitare l'iscrizione del credito per imposte anticipate ad Euro 22.906 mila. Tale prudenziale valutazione, per tutti i crediti, tiene conto delle oggettive incertezze sia rispetto ai tempi di rientro delle altre principali differenze sia rispetto agli elementi, richiamati nella relazione sulla gestione, che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore del servizio idrico integrato che non permettono di prevedere con ragionevole certezza l'entità degli eventuali imponibili fiscali derivanti dai risultati di gestione.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	44.861	(21.375)	23.486	24.170	(684)
Riclassifica da rimanenze di crediti per lavori finanziati	1.449	(172)	1.277	2.174	(897)
Fornitori c/anticipi	229	-	229	592	(363)
Altri debitori	20.053	(11.042)	9.011	10.546	(1.535)
Crediti verso lo Stato per contributo ex	15.494	-	15.494	15.494	-
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**82.086**	**(32.589)**	**49.497**	**52.976**	**(3.479)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex	69.722	-	69.722	85.215	(15.493)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**69.722**	-	**69.722**	**85.215**	**(15.493)**
Totale	**151.808**	**(32.589)**	**119.219**	**138.191**	**(18.972)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 18.972 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 settembre 2013;
- decremento dei crediti verso enti finanziatori, al netto del relativo fondo svalutazione, collegato alle rendicontazioni completate ed approvate dagli enti finanziatori.

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZE E CONTROLLI

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	**29.410**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(677)
Riclassifica da fondo svalutazione crediti verso clienti	1.033
Accantonamento	2.823
Saldo al 31/12/2013	**32.589**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 44.861 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 44.109 mila al 31 dicembre 2012), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi da AQP ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate da AQP per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 21.375 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 9.011 mila (Euro 10.546 mila al 31 dicembre 2012) si riferisce principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;
- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 85 milioni (Euro 101 milioni al 31 dicembre 2012) ed è relativa al credito residuo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la società il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZE E CONTROLLI

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	3.059	504	2.555	507%
Conti per finaziamenti ex Casmez/Agensud	315	316	(1)	(0%)
Altri conti correnti bancari	285.185	104.121	181.064	174%
Totale Banche	*285.500*	*104.437*	*181.063*	*173%*
Totale depositi bancari e postali	**288.559**	**104.941**	**183.618**	**175%**
Cassa Sede e Uffici periferici	36	30	6	20%
Assegni	-	-	-	-
Totale	**288.595**	**104.971**	**183.624**	175%

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 15 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2013 è in essere un conto corrente in lire sterline valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende un conto vincolato pari a Euro 181,5 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativo ad un finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico- depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione ed appalto.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 8.944 mila (Euro 8.902 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono, essenzialmente, a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool, commentato successivamente, ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. La voce comprende anche interessi attivi maturati sul derivato del prestito obbligazionario, incassati a gennaio 2014 per Euro 7 milioni.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2013			Saldo al 31-12-12
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.976	7.746	69.722	85.215
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.182		5.182	5.182
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112	11.713
Crediti verso controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	140
Totale	**88.270**	**7.746**	**96.016**	**102.250**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

IV COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'Assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale. Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B		-	-
Altre riserve					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	65.908	A B C	65.908	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	79.420	B D	79.420	-	-
Utili a nuovo	-	A B C D	-		
Totale riserve	**208.770**		**200.440**	-	**12.250**
Risultato dell'esercizio	35.286		35.286		
Totale	**244.056**		**235.726**		
Riserve non distribuibili			168.054		
Riserve per vincolo investimenti			32.228		
Riserve Distribuibili			**35.444**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente e dallo statuto sociale.

Non sono stati iscritti gli effetti fiscali sulle riserve in sospensione in quanto, alla data, non ricorrono i presupposti per la loro eventuale distribuzione anche parziale.

Capitale sociale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della società a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della società in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D. L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009, al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	Descrizione	Saldo al 01/01/2013	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2013
	Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**288**	-	-	**288**
	Fondo imposte, anche differite	**2.930**	(961)	11.769	**13.738**
	Altri fondi:				
a	per rischi vertenze	57.419	(10.189)	10.555	57.785
b	per oneri personale	13.081	(6.281)	4.908	11.708
c	fondo oneri futuri	23.309	(1.886)	9.021	30.444
d	fondo oneri statutari	4.187	(4.187)	-	0
	Totale altri fondi	**97.996**	**(22.543)**	**24.484**	**99.937**
	Totale	**101.214**	**(23.504)**	**36.253**	**113.963**

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite al 31 dicembre 2013 ammontano a circa Euro 13.738 mila (Euro 2.930 mila al 31 dicembre 2012) e sono state calcolate sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa e ad ammortamento di costi per costruzione di allacci e tronchi di competenza di esercizi futuri.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2013:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2012	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2013
interessi attivi di mora su consumi	10.656	3.154	(2.529)	11.281
ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	0	39.642	(967)	38.675
Totale differenze temporanee	**10.656**	**42.796**	**(3.496)**	**49.956**

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/12	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/13
interessi attivi di mora su consumi	2.930	867	(695)	3.102
ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	0	10.902	(266)	10.636
Totale differite	**2.930**	**11.769**	**(961)**	**13.738**

In data 12 luglio 2012 si è conclusa la verifica tributaria della Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Puglia sull'annualità 2008 e 2009 iniziata in data 31 gennaio 2012. Al termine della verifica i funzionari dell'Agenzia hanno notificato un processo verbale di constatazione (PVC) contestando esclusivamente alcune presunte violazioni dei principi della competenza economica adottati dalla Società per la deduzione dei costi nelle annualità oggetto di verifica.

La Società, dopo accurati approfondimenti sulle argomentazioni del PVC, sentito il parere di autorevoli consulenti esterni, al termine di un'attenta valutazione dei possibili impatti ed effetti di un lungo ed oneroso contenzioso, ha inoltrato alla Direzione Regionale delle Entrate della Puglia una proposta di accertamento con adesione.

A seguito di successivi incontri tra i funzionari della Agenzia delle Entrate e della Società, valutate attentamente le reciproche ragioni e motivazioni, in data 6 dicembre 2013, è stato sottoscritto un atto di adesione all'accertamento con il quale la Società si è impegnata al versamento delle imposte accertate in sede di verifica dai funzionari dell'Agenzia maggiorate degli interessi legali maturati sulle somme non versate. Al contempo l'Agenzia delle Entrate, tenuto conto della complessità e della specificità che ha originato il rilievo, anche in considerazione delle argomentazioni e degli approfondimenti esposti dai rappresentati della società nel corso degli incontri, ha ritenuto sussistenti le obiettive condizioni di incertezza derivanti dall'interpretazioni dei fatti oggetto di rilievo e, pertanto, in applicazione dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. 472/1997, ha escluso l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 1 del D.lgs. n. 471/1997. E' stata inoltre, riconosciuta alla società, la possibilità di compensare le imposte dovute con i crediti maturati e derivanti dal medesimo processo verbale.

L'adesione si è definita con il versamento di quanto dovuto effettuato dalla società in data 9/12/2013.

In data 7 dicembre 2012 la suddetta Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 2089/2002.

La società ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013, e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. Alla data di approvazione del presente bilancio è in corso di redazione l'atto di costituzione in giudizio da parte della società con proposizione contestuale di un appello incidentale.

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Società, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2013 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel 2013. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 10.555 mila.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 10.189 mila a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2013 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 7.960 mila (Euro 8.903 mila al 31 dicembre 2012) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.702 mila (Euro 4.052 mila al 31 dicembre 2012). La competenza 2013 sarà erogata dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per Euro 6.281 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Fondo oneri futuri

Il fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 30.444 mila (Euro 23.309 mila al 31 dicembre 2012) comprende per Euro 20,9 milioni (Euro 13,4 milioni al 31 dicembre 2012) le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013.

Il fondo comprende inoltre Euro 9,5 milioni relativi alla stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico di AQP.

Fondo oneri statutari

L'Assemblea dei soci del 25 giugno 2013 ha disposto che la società provveda a redigere idoneo Piano di utilizzo del Fondo oneri statutari, finalizzato al sostegno di:

- piani di rateazione dei pagamenti arretrati a tutto il 2011, relativi alle utenze deboli di assegnatari di case popolari in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal protocollo sottoscritto da Regione, AQP, AIP e ANCI sulle fasce deboli, prevedendo un idoneo bonus in loro favore;
- oneri di trasporto della fornitura di acqua per i migranti relativamente alla campagna 2013.

In coerenza con quanto stabilito dall'Assemblea dei soci il fondo nel 2013 è stato utilizzato per 0,5 milioni per compensare i crediti nei confronti della Regione Puglia che in precedenza aveva finanziato le campagne di fornitura e trasporto di acqua in favore dei migranti.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

Il fondo residuo pari a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato a riduzione dei crediti commerciali relativi ad utenze assegnatarie di alloggi di edilizia popolare.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, che assommava a n. 1.406 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 2.962 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2013 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	**23.430**
Indennità liquidate nel 2013	(291)
Anticipi erogati	(574)
Quota stanziata a conto economico	3.352
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(2.962)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(71)
Saldo al 31/12/2013	**22.884**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2013 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/13	Increm.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2013	Media di periodo
Dirigenti	31	1	-	(1)	31	31
Quadri	55	1	4	0	60	58
Impiegati/operai	1.330	4	(4)	(15)	1.315	1.323
Totale	1.416	6	0	(16)	1.406	1.411

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA

- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un *"Cross Currency Swap"*, un *"Interest rate swap"* ed il *"sinking fund" (credit default swap)*. Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap,* incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Società valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap", "Interest rate swap" e "sinking fund" e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "*fair value*" (valore di mercato) al 31 dicembre 2013 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il "*fair value*" è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2013 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita) in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(25.987)
Sinking fund:	(17.683)
Interest rate swap:	161.098
Totale	**117.428**

Debiti verso banche – Sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013					Saldo al 31/12/12
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	74.675	12.244	54.855	7.576	62.431	86.381
BEI	137.000	14.000	123.000		123.000	-
Banca del Mezzogiorno	30.000	-	30.000	-	30.000	-
Finanziamenti bancari	91.843	51.843	40.000	-	40.000	211.990
Totale	**333.518**	**78.087**	**247.855**	**7.576**	**255.431**	**298.371**

La voce "finanziamenti bancari" al 31 dicembre 2012 si riferiva all'importo dei due finanziamenti stipulati nel 2010 per complessivi Euro 245 milioni di cui uno di 225 milioni scaduto il 24 maggio 2013 e l'altro di 20 milioni scaduto il 19 luglio 2013.

I finanziamenti sopradetti sono stati sostituiti nel 2013 da due mutui, di seguito commentati, e da tre linee rotative di durata pari a 18 mesi meno un giorno ed importo complessivo pari a 95 milioni di euro. Le tre linee sono state sottoscritte come segue:

- 30 milioni di euro in data 24 maggio 2013;
- 15 milioni di euro in data 21 giugno 2013;
- 50 milioni di euro in data 18 luglio 2013.

La voce "finanziamenti bancari" comprende anche un conto in valuta per il pagamento di interessi passivi agli obbligazionisti ed incasso di interessi attivi da Merrill Lynch per il derivato sul prestito obbligazionario. Normalmente, al 30 giugno ed al 31 dicembre il conto è azzerato perché il

REGIONE PUGLIA

pagamento degli interessi passivi si compensa con gli interessi attivi. Per ritardi nell'accredito bancario, avvenuto nei primi giorni di gennaio 2014, il conto al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 7 milioni e la società, per competenza, ha dovuto stanziare gli interessi incassati nei ratei attivi.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei mutui sottoscritti dalla Società:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2012	Erogazioni	Rimborsi 2013	Debito al 31/12/2013
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	86.381	-	(11.706)	74.675
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	-	150.000	(13.000)	137.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	-	30.000	-	30.000
Totale		**382.291**		**86.381**	**180.000**	**(24.706)**	**241.675**

Il mutuo con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2012 per le rate scadute al 31 marzo 2013 ed al 30 settembre 2013 per complessivi Euro 11.706 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce "crediti verso lo Stato" si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia.

A marzo 2013 è stato sottoscritto un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

Si evidenzia che relativamente ai mutui ed ai finanziamenti in essere i contratti prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato che risultano rispettati al 31 dicembre 2013.

Debiti verso altri finanziatori – La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori pari a Euro 194.420 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 10.323 mila al 31 dicembre 2012), accoglie :

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 12,5 milioni;
- il finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,9 milioni. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione e appalto.

Acconti – La voce al 31 dicembre 2013, pari a circa Euro 6.569 mila (Euro 6.334 mila al 31 dicembre 2012), accoglie gli acconti ricevuti da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori – La voce al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso fornitori	74.150	98.857	(24.707)	(24,99%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	208	208	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	546	696	(150)	(21,55%)
Fatture da ricevere	135.422	145.066	(9.644)	(6,65%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	3.451	4.532	(1.081)	(23,85%)
Debiti verso altre imprese	11	12	(1)	(8,33%)
Totale	**213.788**	**249.371**	**(35.583)**	**(14,27%)**

Tale voce è diminuita di Euro 35.583 mila rispetto al 31 dicembre 2012 per una riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori.

Debiti verso imprese controllate e collegate – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Società controllate				
Pura Acqua S.r.l	4.540	5.020	(480)	(9,56%)
Pura Depurazione s.r.l	20.415	20.970	(555)	(2,65%)
Aseco S.p.A.	-	15	(15)	(100,00%)
Totale controllate	**24.955**	**26.005**	**(1.050)**	**(4,04%)**

I debiti nei confronti della controllata Pura Acqua S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di potabilizzazione affidati.

I debiti nei confronti della controllata Pura Depurazione S.r.l. sono relativi a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di gestione degli impianti di depurazione affidati alla controllata.

Debiti tributari – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso l'Erario per:				
Ritenute fiscali per IRPEF	1.817	1.802	15	0,83%
IRES	8.605	-	8.605	100,00%
IRAP	539	-	539	100,00%
IVA	3.704	3.804	(100)	(2,63%)
Totale	**14.665**	**5.606**	**9.059**	**161,59%**

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2012, di Euro 9.059 mila.

Le voci saldo a debito IRES e IRAP al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente ad Euro 8.605 mila ed a Euro 539 mila si riferiscono ai debiti per imposte al netto degli acconti versati.
Si evidenzia che le imposte stanziate in bilancio tengono conto delle imposte, sanzioni ed interessi che AQP dovrà versare anche sui differenziali tra fatturato "bollettato" e VRG e sui conguagli dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti di competenza 2012 per i quali verrà predisposta apposita dichiarazione integrativa 2012.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

REGIONE PUGLIA SERVIZIO

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	2.360	2.285	75	3,28%
Debiti per competenze accantonate	850	725	125	17,24%
Debiti verso Enti previdenziali vari	777	756	21	2,78%
Totale	**3.987**	**3.766**	**221**	**5,87%**

La voce è sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2012.

Altri debiti – La composizione della voce al 31 dicembre 2013 è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso il personale	4.614	4.391	223	5,08%
Depositi cauzionali	32.520	29.434	3.086	10,48%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	5.479	5.555	(76)	(1,37%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.491	9.690	(199)	(2,05%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	26.034	25.643	391	1,52%
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	110	166	(56)	(33,73%)
Totale	**90.498**	**87.129**	**3.369**	**3,87%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 3.369 mila principalmente per l'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 3.086 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 223 mila;
- aumento di debiti verso CASMEZ, AGENSUD ed altri finanziatori per Euro 391 mila per rendicontazioni eseguite.

I "debiti verso il personale" al 31 dicembre 2013 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2013 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Società cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo. Nel 2013 la società ha ultimato il rimborso delle somme accantonate.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO

I "debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000		250.000
Debiti verso banche	247.855	7.576	255.431
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Totale	**497.855**	**7.576**	**505.431**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tassi d'interesse al 31 dicembre 2013.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Fino al 5%	583.518	548.371	35.147	6,41%
Dal 5% al 7,5%	-	-	0	0,00%
Totale	**583.518**	**548.371**	**35.147**	**6,41%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario ed i mutui.

RATEI E RISCONTI (Passivi)

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento è così composto:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	1.880	1.877	3	0,16%
- Interessi passivi su mutui	933	990	(57)	(5,76%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	145	109	36	33,03%
- Altri ratei minori	91	78	13	16,67%
Totale ratei annuali	**3.049**	**3.054**	**(5)**	**(0,16%)**
Risconti altri pluriennali				
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	9.685	13.338	(3.653)	(27,39%)
- Altri minori	693	782	(89)	(11,38%)
Totale risconti altri pluriennali	**10.378**	**14.120**	**(3.742)**	**(26,50%)**
Risconti pluriennali per contributi su investimenti				
-contributi per lavori finanziati conclusi:				
- su immobilizzazioni immateriali	263.066	218.827	44.239	20,22%
- su immobilizzazioni materiali	1.957	3.171	(1.214)	(38,28%)
-contributi per lavori finanziati in corso				
- su immobilizzazioni immateriali	47.879	45.351	2.528	5,57%
- su immobilizzazioni materiali	27.256	23.769	3.487	14,67%
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	15.126	13.206	1.920	14,54%
Totale risconti pluriennali per contributi su investimenti	**355.284**	**304.324**	**50.960**	**16,75%**
Totale risconti pluriennali	**365.662**	**318.444**	**47.218**	**14,83%**
Totale ratei e risconti	**368.711**	**321.498**	**47.213**	**14,69%**

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 47.213 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2013.

La voce risconti Pluriennali per contributi su lavori finanziati nel corso del 2013 si è così movimentata:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	**221.998**	**69.120**	**13.206**	**304.324**
Incassi 2013		21.900	20.459	42.359
Contributi per allacci e tronchi riscontati	29.249	0	0	29.249
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso		18.539	(18.539)	0
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	32.267	(32.267)		0
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire		(2.157)		(2.157)
Rettifiche contributi per omologazione	(34)			(34)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(18.457)	0	0	(18.457)
Saldo al 31 dicembre 2013	**265.023**	**75.135**	**15.126**	**355.284**

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2013 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.374.171 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Società fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.724.131	1.660.363	63.768	3,84%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	51.209	51.209	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	154.479	154.479	-	0,00%
Totale	**2.374.171**	**2.310.403**	**63.768**	**2,76%**

Fideiussioni prestate in favore di terzi – Questa voce si riferisce prevalentemente ad una fideiussione prestata in favore dell'AIP in accordo a quanto previsto dalla Convenzione di gestione.

Investimenti a carico AQP non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, AQP, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito", si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,75 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

REGIONE PUGLIA

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri Sono pendenti ~~alcune vertenze il cui eventuale~~ esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) di avvio di un procedimento per inottemperanza di AQP agli impegni assunti per la liberalizzazione del servizio di allacciamento

Con delibera dell'8 novembre 2007, l'AGCM ha avviato un'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti di AQP per accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'articolo 3 della Legge 287/1990 o dell'articolo 82 del Trattato CE.

L'istruttoria è stata volta a verificare se AQP, in monopolio legale nell'attività di gestione del SII all'interno dell'ATO Puglia, avesse posto in essere comportamenti idonei a configurare un abuso di posizione dominante, consistenti nel sottoporre la somministrazione dell'acqua potabile e/o la gestione dei reflui all'affidamento a sé delle opere di allaccio alla rete idrica e/o fognaria e al pagamento anticipato delle stesse.

L'AGCM con provvedimento n. 19045 del 30.10.2008 chiudeva il procedimento avviato nei confronti di AQP a fronte di una serie di impegni presentati dalla stessa ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/90.

Rispetto a tali impegni entro il termine prescritto dall'AGCM, l'AQP provvedeva ad ottemperare puntualmente agli stessi ivi inclusa la proposta inviata all'ATO Puglia di modifica del Regolamento e del relativo Disciplinare Tecnico sugli allacciamenti, tanto è vero che con delibera del 21.7.2010 l'AGCM riconosceva che le azioni intraprese da AQP erano in linea con gli impegni assunti, esplicitando di rimanere in attesa che fosse l'AATO da parte sua a finalizzare il negoziato.

A distanza di oltre 3 anni da tale comunicazione e, a seguito di nuove denunce in merito alla impossibilità ancora di procedere alla realizzazione degli allacciamenti tramite privati, l'AGCM, con provvedimento notificato ad AQP il 1° ottobre u.s. ha deciso di avviare una procedura di inottemperanza limitatamente all'impegno – mai assunto dalla Società - di approvare un nuovo Regolamento per la realizzazione degli allacciamenti.

Rispetto a tale contestazione, AQP ritiene – anche sulla base della giurisprudenza amministrativa - di aver messo in campo tutte le azioni di propria competenza. Inoltre, occorre evidenziare che con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, le competenze in materia regolatoria sono passate in capo all'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico che ha provveduto, con la delibera n. 585/2012, relativa al metodo tariffario transitorio, ad includere gli allacciamenti nella metodologia tariffaria del SII, riconoscendo tale attività come regolata e come tale incompatibile con la liberalizzazione del servizio di allacciamento.

Le argomentazioni di AQP S.p.A. sono state recepite in toto dall'Autorità Garante, che con provvedimento assunto nell'adunanza del 27 marzo 2014, ha deliberato che non sussistono i presupposti dell'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art.14-ter comma 2, della legge 10 ottobre 1990 n.287/90. In particolare L'Autorità Garante ha osservato che:

- in base ai fatti emersi dalle risultanze istruttorie, e tenendo conto delle argomentazioni della Parte, si ritiene che AQP abbia tenuto una condotta costruttiva per l'ottemperanza all'impegno indicato nel provvedimento dell'Autorità del 30 ottobre 2008, fino al 24 ottobre 2011, relativo alla trattativa con l'Autorità d'Ambito finalizzata a superare la realizzazione in monopolio degli allacciamenti alla rete idrica o fognaria;
- a partire da tale data l'interruzione della trattativa tra AQP e l'Autorità d'Ambito risulta imputabile ad elementi di natura regolatoria quali l'attribuzione dei poteri dell'AEEGSI e le sue delibere tariffarie, la liquidazione dell'AATO Puglia e la sua sostituzione con l'AIP, che hanno modificato sostanzialmente il contesto all'interno del quale detta trattativa avrebbe dovuto avere luogo;

REGIONE PUGLIA SERVIZIO

- la mancata ottemperanza ad uno degli impegni resi obbligatori con il provvedimento n.19045 del 30 ottobre 2008 non è pertanto imputabile alla condotta di AQP ma ad elementi estranei alla sua sfera di responsabilità. Tali elementi assumono una valenza ancora più decisiva a seguito della più recente delibera dell'AEEGSI (delibera 643/13) che, assoggettando il servizio di allacciamento idrico al regime regolatorio previsto per il SII, esclude per il futuro la possibilità di svolgimento del servizio da parte di soggetti diversi dal titolare del SII e, dunque di fatto, rende non più realizzabile il suddetto impegno proposto da AQP nel 2008.

Impegni per investimenti in corso

Nell'ambito della ordinaria attività, la Società sostiene investimenti significativi per opere ed impianti (condotte, reti, impianti di depurazione, potabilizzazione, ecc.) funzionali al servizio, in coerenza con la convenzione di gestione. A fronte di tali investimenti, una parte è finanziata a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, una parte è direttamente sostenuta dal gestore e considerata ai fini della tariffa, secondo la vigente normativa di cui alla relazione sulla gestione. Al 31 dicembre 2013, gli impegni ancora in essere per lavori in corso, per interventi appaltati ed opere in corso d'appalto ammontano a circa Euro 786 milioni, di cui 348 milioni a carico di AQP. Tali impegni, così come commentato nella relazione sulla gestione, sovrastimano gli oneri a carico della società in quanto includono anche le somme a disposizione dell'amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, altre spese, sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto e i presumibili ribassi d'asta.

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.

I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2013 raffrontati con il 2012.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	425.026	403.939	21.087	5,22%
Manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	4.177	4.412	(235)	(5,33%)
Altri ricavi	1.272	938	334	35,61%
Totale ricavi per prestazioni	**430.475**	**409.289**	**21.186**	**5,18%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento dovuto sia all'adeguamento tariffario per Euro 8,7 milioni ma anche all'iscrizione nel bilancio 2013 dei conguagli dovuti alla differenza tra fatturato "bollettato" e VRG ed al conguaglio dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società per Euro 12,3 milioni.

La società ha iscritto tali ricavi, ritenendoli di competenza dell'esercizio, a seguito della risposta del 10 giugno 2014 all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate da AQP a febbraio 2014.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	265.489	253.904	11.585	4,56%
Depurazione liquami	90.505	86.246	4.259	4,94%
Servizio fogna per allontanamento liquami	65.744	60.682	5.062	8,34%
Subdistribuzione basilicata	3.288	3.107	181	5,83%
Manutenzione tronchi	604	757	(153)	(20,21%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	3.573	3.655	(82)	(2,24%)
Altri	1.272	938	334	35,61%
Totale	**430.475**	**409.289**	**21.186**	**5,18%**

La voce "atri ricavi" si riferisce essenzialmente ai ricavi per energia prodotta nelle centrali idroelettriche di Padula, di Battaglia, di Montecarafa e di Barletta.

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce al 31 dicembre 2013 pari a Euro 9.779 mila (Euro 13.359 mila al 31 dicembre 2012) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 1.399 mila (Euro 1.727 mila 31 dicembre 2012);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.009 mila (Euro 1.231 mila 31 dicembre 2012);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 7.371 mila (Euro 10.401 mila al 31 dicembre 2012).

Altri ricavi e proventi

La voce al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	376	397	(21)	(5,29%)
Rimborsi	7.390	6.090	1.300	21,35%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	7.820	11.839	(4.019)	(33,95%)
Ricavi diversi	3.473	3.865	(392)	(10,14%)
Totale altri ricavi e proventi	**19.059**	**22.191**	**(3.132)**	**(14,11%)**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	2.197	729	1.468	201,37%
Contributi per costruzioni tronchi	186	67	119	177,61%
Contributi per lavori in ammortamento	18.457	12.042	6.415	53,27%
Altri contributi in conto esercizio	541	1.270	(729)	(57,40%)
Totale contributi	**21.381**	**14.108**	**7.273**	**51,55%**
Totale altri ricavi proventi	**40.440**	**36.299**	**4.141**	**11,41%**

I corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di realizzazione

REGIONE PUGLIA

veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI, vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari. La voce "rimborsi" comprende, inoltre, i ricavi nei confronti delle società Controllate relativi a prestazioni di servizi amministrativi, specialistici, informatici vari resi dalla Capogruppo AQP S.p.A. per complessivi Euro 3,4 milioni (Euro 3,1 milioni nel 2012). I ricavi nei confronti delle società del gruppo sono regolati da convenzioni stipulate tra la Capogruppo e le singole Controllate a prezzi di mercato.

La voce "eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2012 e rilevatisi in esubero nel 2013, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni a seguito di transazioni concluse nell'esercizio o di esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi al 31 dicembre 2013 risultano così costituiti:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	3.356	3.246	110	3,39%
Materiale per manutenzioni allacci e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	9.415	11.954	(2.539)	(21,24%)
Altri acquisti minori	1.525	1.676	(151)	(9,01%)
Totale	**14.296**	**16.876**	**(2.580)**	**(15,29%)**

La voce in oggetto si è decrementata rispetto al 2012 per Euro 2.580 mila principalmente per effetto di minori costi di materiali utilizzati sia per le manutenzioni di allacci e di tronchi che per le manutenzioni di impianti.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013 risulta così dettagliata:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti, smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	119.200	116.882	2.318	1,98%
Spese per energia	85.022	85.394	(372)	(0,44%)
Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative	7.546	8.197	(651)	(7,94%)
Spese telefoniche e linee EDP	2.496	2.626	(130)	(4,95%)
Assicurazioni	3.848	3.710	138	3,72%
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.140	2.258	(118)	(5,23%)
Spese per pulizia, facchinaggio e prestazioni varie	2.342	2.508	(166)	(6,62%)
Totale	**222.594**	**221.575**	**1.019**	**0,46%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2012 per circa Euro 1.019 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 2,3 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - maggiori costi relativi a trasporto e smaltimento fanghi ed a costi di gestione impianti di depurazione ed a costi per espurgo per Euro 3,9 milioni;
  - maggiori costi per manutenzioni per Euro 0,7 milioni;
  - decremento per euro 2,3 milioni degli oneri di acqua all'ingrosso dovuto essenzialmente ad un diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento idrico con minori prelievi dagli invasi e maggiori prelievi dalle sorgenti.
- decremento dei costi di energia per Euro 0,4 milioni. Il consumo totale di energia nel 2013 si è ridotto del 6% rispetto al 2012. Tale riduzione dei consumi deriva dalle attività di efficientamento messe in campo in tutti i comparti di attività e dal diverso scenario idrico delle fonti di approvvigionamento per le precipitazioni occorse durante il periodo invernale e primaverile;
- decremento delle spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative per Euro 0,7 milioni derivante essenzialmente dall'effetto combinato di:
  - maggiori costi per letturazione per Euro 0,7 milioni;
  - minori costi per spese legali, amministrative e commerciali per Euro 1,2 milioni.

Nella voce "spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative", sono inclusi i compensi all'Amministratore Unico per Euro 150 mila ed i compensi al Collegio Sindacale per Euro 190 mila.

I compensi corrisposti alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci semestrali, individuale e consolidato e per la revisione legale dei conti ammontano ad Euro 102 mila.

La voce "costi per servizi" comprende Euro 50 milioni (Euro 48 milioni nel 2012) addebitati dalle Controllate alla società essenzialmente per la gestione degli impianti di potabilizzazione e depurazione.

I costi di gruppo sono regolati da convenzioni stipulate tra la società e le Controllate a prezzi di mercato.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013 risulta così dettagliata:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	894	939	(45)	(4,79%)
Canoni e affitto locali	1.404	1.284	120	9,35%
Noleggio pozzi	2.814	2.400	414	17,25%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	506	594	(88)	(14,81%)
Totale	**5.618**	**5.217**	**401**	**7,69%**

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il 2012.

La voce "noleggio autoveicoli" comprende il costo delle auto concesse in uso ai dirigenti per Euro 123 mila. Il costo totale delle spese delle auto dei dirigenti comprensive di assicurazioni, costi accessori e costo del personale addetto ammonta a circa Euro 337 mila che è pari al 90% del costo del 2009. Non viene considerato il costo del carburante. Nel 2014 al fine di rispettare i limiti previsti dalla Legge Regionale del 4 gennaio 2011 n.1 saranno adottate soluzioni con finalità di ulteriore contenimento dei costi.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO

Costi per il personale

La ripartizione di tali costi al 31 dicembre 2013 pari a Euro 70.212 mila (Euro 70.496 mila nel 2012) è così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Salari e stipendi	50.474	50.376	98	0,19%
Oneri sociali	14.068	14.258	(190)	(1,33%)
Trattam. fine rapporto	3.352	3.697	(345)	(9,33%)
Trattam quiescenza	516	560	(44)	(7,86%)
Altri costi del personale	1.802	1.605	197	12,27%
TOTALE	**70.212**	**70.496**	**(284)**	**(0,40%)**

Il costo del lavoro risulta sostanzialmente in linea con il 2012.

Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito sono rappresentate le voci economiche commentate nelle note illustrative delle corrispondenti voci patrimoniali.

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Ammortamento immobiliz. Immateriali	59.924	45.247	14.677	32,44%
Ammortamento immobiliz. Materiali	19.174	19.466	(292)	(1,50%)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	89	97	(8)	(8,25%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.658	10.397	3.261	31,36%
Svalutazioni interessi di mora	1.880	1.258	622	49,44%
Totale	**94.725**	**76.465**	**18.260**	**23,88%**

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.647	1.107	540	48,78%
Canoni e concessioni diverse	2.659	2.064	595	28,83%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	260	224	36	16,07%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	4.807	2.338	2.469	105,60%
Totale	**9.373**	**5.733**	**3.640**	**63,49%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2012 per Euro 3.640 mila essenzialmente per effetto di maggiori costi derivanti dalla sottoscrizione della convenzione con il Comune di Caposele, perdite su crediti, oneri previsti dall'AEEGSI per compartecipare alla copertura dei costi di gestione dell'AIP.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Proventi	2013	2012	Variazione	%
Dividendi	-	-	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-	-	-
Interessi attivi su crediti vari	811	759	52	6,85%
Interessi su c/c	6.260	3.356	2.904	86,53%
Differenziale derivati su obbligazione	8.142	8.788	(646)	(7,35%)
interessi di mora su crediti commerciali	5.034	5.026	8	0,16%
Totale altri proventi	**20.247**	**17.929**	**2.318**	**12,93%**
Totale proventi finanziari	**20.247**	**17.929**	**2.318**	**12,93%**

Oneri	2013	2012	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(4.760)	(3.289)	(1.471)	44,72%
Interessi passivi obbligazioni	(13.482)	(14.136)	654	(4,63%)
Interessi su mutui	(2.558)	(7)	(2.551)	36442,86%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(20.800)**	**(17.432)**	**(3.368)**	**19,32%**
altri oneri	(125)	(223)	98	(43,95%)
interessi di mora	(861)	(1.154)	293	(25,39%)
Totale interessi e oneri finanziari	**(21.786)**	**(18.809)**	**(2.977)**	**15,83%**
Utili e perdite su cambi	**(32)**	**(194)**	**162**	**(83,51%)**
Totale proventi e oneri	**(1.571)**	**(1.074)**	**(497)**	**46,28%**

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. Inoltre, concorrono alla formazione di tale voce di bilancio anche gli interessi di mora attivi e passivi. Gli interessi passivi di mora rappresentano un accantonamento prudenziale effettuato per coprire eventuali richieste da parte dei fornitori.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce al 31 dicembre 2013 comprende:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Sopravvenienze attive	30.969	8.204	22.765	277,49%
Plusvalenze per alienazione	-	-	-	-
Totale	**30.969**	**8.204**	**22.765**	**277,49%**

Le sopravvenienze attive comprendono, per Euro 22,4 milioni, i conguagli di competenza 2012 dovuti alla differenza tra fatturato e VRG nonché ai conguagli dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società.

La voce sarà oggetto di tassazione mediante apposita dichiarazione integrativa per l'annualità 2012.

Tale voce comprende anche il recupero delle maggiori imposte dirette stanziate nel bilancio 2012, rettifiche su stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e ricavi di competenza di anni precedenti.

Oneri

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Tale voce al 31 dicembre 2013 comprende:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	0	-	0	0,00%
Sopravvenienze passive	(8.537)	(2.518)	(6.019)	239,04%
Totale	**(8.537)**	**(2.518)**	**(6.019)**	**239,04%**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

La voce comprende anche le imposte (pari a circa 7 milioni di euro) che la società dovrà versare con l'apposita dichiarazione integrativa da effettuare sui conguagli di competenza 2012 dovuti alla differenza tra fatturato e VRG nonché al conguaglio dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società.

Imposte sul reddito dell'esercizio

La voce è composta da imposte correnti riferite ad IRAP ed IRES per Euro 24.231 mila. L'effetto complessivo netto negativo delle imposte anticipate e differite ammonta a Euro 4.351 mila.

Descrizione	2013	2012
Risultato prima delle imposte	**63.868**	**31.201**
Aliquota IRES	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	**17.564**	**8.580**
Variazioni di imponibili relative a :		
Costi indeducibili	43.534	39.248
Costi deducibili negli esercizi futuri	35.100	46.900
Costi di esercizi precedenti a deducibilità differita	(76.441)	(45.324)
Ricavi tassabili negli esercizi futuri	(3.154)	(3.769)
Ricavi di esercizi precedenti a tassabilità differita	2.529	3.269
Agevolazione crescita economica	(2.280)	(1.835)
Nuovo imponibile fiscale	**63.156**	**69.690**
IRES dell'esercizio (A)	**17.368**	**19.165**
Aliquota effettiva sul risultato ante imposte	**27,19%**	**61,42%**
IRAP (B)	**6.863**	**7.204**
Totale imposte correnti dell'esercizio (A)+(B)	**24.231**	**26.369**
totale imposte c anticipate/ differite	**4.351**	**(9.988)**
totale imposte correnti e anticipate/ differite	**28.582**	**16.381**
Aliquota effettiva complessiva su risultato ante imposte (tax rate)	**44,75%**	**52,50%**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dalla società. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

VI ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella nota integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- rendiconto finanziario.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

VI.I ALLEGATO 1

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva di Rivalut.ne	Riserva legale	Utili a nuovo	Altre Riserve	Perdite esercizi precedenti	Utile (perdita) di esercizio	Totale
Saldi al 31 dicembre 2011	**41.386**	**37.818**	**5.589**		**110.554**	**-**	**39.987**	**235.335**
Destinazione utile 2011								
- a riserva legale	-		2.000		37.987	-	(39.987)	-
- altre riserve	-		-		-	-	-	-
- a riserva straordinaria	-		-		-	-	-	-
- a dividendi	-		-		-	-		-
Utile del periodo	-		-		-	-	14.821	**14.821**
Saldi al 31 dicembre 2012	**41.386**	**37.818**	**7.589**	**0**	**148.541**	**-**	**14.821**	**250.156**
Destinazione utile 2012								
- a riserva legale	-		741		14.080	-	(14.821)	-
- altre riserve	-		-		-	-	-	-
- a riserva straordinaria	-		-		-	-	-	-
- a dividendi	-		-		-	-		-
Utile dell'esercizio	-		-		-	-	35.286	**35.286**
Saldi al 31 dicembre 2013	**41.386**	**37.818**	**8.330**	**0**	**162.621**	**-**	**35.286**	**285.442**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

VI.II ALLEGATO 2

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012

	(in migliaia di Euro)	31/12/2013	31/12/2012
A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI**	(100.029)	(48.932)
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO**		
	Utile (perdita) del periodo	35.286	14.821
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	79.097	64.712
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(546)	(748)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	12.748	15.471
	Utile (Perdita) dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	**126.585**	**94.257**
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(39.890)	(38.496)
	(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	92	860
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(21.693)	21.992
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	50.958	55.225
		116.052	**133.838**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- immateriali	(127.097)	(117.742)
	- materiali	(16.836)	(20.301)
	- finanziarie	(17.870)	(17.869)
	- contributi su investimenti		
	Altre variazioni su immobilizzazioni	(282)	(62)
	Realizzo di immobilizzazioni	765	1.039
		(161.320)	**(154.935)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Rimborso mutui		0
	Prestito obbligazionario		0
	Finaziamento vari		(30.000)
	Mutuo BEI		0
	Anticipazione Regione Puglia	181.891	0
	Variazioni di Patrimonio Netto	0	0
		181.891	**(30.000)**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**136.623**	**(51.097)**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI**	**36.595**	**(100.029)**
	TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO		
	Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
	Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
	Riduzione quota capitale mutuo	(11.707)	(11.193)
	Decremento dei risconti passivi	(3.787)	(4.301)
	Riclassifiche di voci patrimoniali :		
	rettifiche patrimoniali		
	Incremento Debiti per utili da distribuire		

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. E DELL'ART. 14 DEL D.LGS N° 39 DEL 27.01.2010

Al socio unico della Società Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In considerazione del fatto che la Vostra società è amministrata da un amministratore unico, abbiamo preso visione delle delibere adottate dall'amministratore unico nell'esercizio 2013, in relazione alle quali non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In riferimento alla delibera del socio unico Regione Puglia del 27/6/2011 avente per oggetto la distribuzione straordinaria una tantum di dividendi per complessivi 12.250.000 euro a valere sulle riserve straordinarie di utili ante 2010 pagabile, a richiesta degli azionisti, a decorrere dal 29 dicembre 2011, il Collegio da atto che, nell'assemblea del 25 giugno 2013 l'unico azionista ha manifestato la propria volontà di sospendere l'incasso del dividendo in parola e l'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale.

Durante le riunioni svolte o a seguito di richiesta, abbiamo acquisito dall'amministratore unico *e/o* dal direttore generale e/o dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, le cui risultanze sono formalizzate nei verbali del Collegio, trascritti

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

nell'apposito libro, tenuto ai sensi dell'art.2421, primo comma, n.5 del c.c., non abbiamo osservazioni particolari da riferire .

Abbiamo periodicamente incontrato i rappresentanti della società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Responsabile della Funzione di Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione, salvo quanto evidenziato nella relazione del predetto Responsabile della Funzione Audit del 4/9/2013, i cui contenuti sono stati già trasmessi all'Azionista unico e sono stati oggetto di esame nell'assemblea del 28 maggio 2014.

Abbiamo incontrato i componenti dell'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.L.231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dai responsabili della società incaricata della revisione legale dei conti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio 2013 l'organo amministrativo ha ampiamente relazionato all'azionista unico sulla complessa tematica del comparto depurativo gestito da Acquedotto Pugliese s.p.a., evidenziandone le criticità correlate alle procedure di autorizzazione delle opere, alle immissioni in atmosfera, allo smaltimento dei fanghi di depurazione ed alle attività necessarie per il miglioramento di tale comparto, che sono state da ultimo definite nel Piano industriale della Depurazione, sottoposto all'attenzione dell'azionista nell'assemblea del 25 maggio 2014.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza sopra descritta questo Collegio si è riunito periodicamente, formalizzando nell'apposito registro, tenuto ai sensi dell'art. 2421, primo comma, n.5), cod.civ., i risultati delle verifiche svolte

L'assemblea straordinaria dei soci del 25 giugno 2013 ha modificato l'art. 7 dello Statuto sociale, ripristinando il testo preesistente all'ultima modifica introdotta, che aveva previsto limitazioni alla circolazione delle azioni.

L'assemblea straordinaria del 28 maggio 2014 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società controllate Pura Acqua s.r.l. e Pura Depurazione s.r.l.

- ***Bilancio d'esercizio***

Il collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che – in considerazione del fatto che l'assemblea è stata convocata avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio - è stato messo a nostra disposizione in data 20 giugno 2014, quindi oltre i termini di cui all'art.2429, comma 1, del c.c.

Inoltre, la relazione di revisione del bilancio redatta dal soggetto incaricato della revisione legale Reconta, Ernst & Young s.p.a. ci è stata consegnata in data 27 giugno 2014.

Per tale ragione, il Collegio redige la presente relazione in data odierna e non ha potuto i rispettare il termine per il deposito della stessa, previsto dall'art. 2429, comma 3, del c.c.

Il Collegio da atto che l'amministratore unico aveva approvato un primo progetto di bilancio al 31 dicembre 2013 in data 28 maggio 2014 e che, per i motivi ampiamente esposti nella relazione sulla gestione, lo stesso amministratore unico ha ritenuto di approvare, in data 20 giugno 2014, un nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2013.

Nella relazione sulla gestione l'amministratore ha evidenziato che il nuovo progetto di bilancio, rispetto a quello approvato in precedenza, presenta un incremento sull'utile 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013, pari a circa 23,1 milioni.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, hanno riferito di non aver derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

REGIONE - AREA FINANZA E CONTROLLI SERVIZIO CONTROLLI

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

L'amministratore nella relazione sulla gestione ha riferito che è in corso l'aggiornamento del modello 231/2001 di AQP s.p.a. , il cui ultimo aggiornamento è del gennaio 2012, con l'analisi dei rischi inerenti ai reati ambientali ed altri adeguamenti dovuti all'estensione dell'ambito applicativo di tale normativa.

L'amministratore ha, altresi', evidenziato nella relazione sulla gestione, che AQP s.p.a. si è adeguata alle disposizioni normative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione.

L'amministratore nella Relazione sulla gestione ha fornito – tra l'altro - una esaustiva illustrazione sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere nell'esercizio, con adeguato approfondimento dell'analisi economico –finanziaria mediante la riclassificazione del bilancio e l'uso di indici finanziari; sono state, altresi', fornite informazioni sui rapporti con il socio unico e con le società controllate e collegate.

Dal 1 gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla normativa nazionale e dalla Legge Regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti degli utenti e dell'Autorità d'Ambito, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico della Convenzione e nel Piano d'Ambito. Tra gli obblighi assunti da AQP vi è la realizzazione di cospicui investimenti infrastrutturali previsti dal Piano d'Ambito, nell'arco di tutta la durata della Convenzione, fino al 2018.

Gli investimenti previsti nel Piano d'Ambito di competenza dell'Acquedotto Pugliese sono sostanzialmente riconducibili a quelli previsti nell'Accordo di Programma Quadro (APQ) che ne individua i canali di finanziamento.

Nel bilancio di esercizio e nella relazione sulla gestione di AQP vi sono le informazioni sugli investimenti realizzati e su quelli da realizzare fino alla scadenza della Convenzione. In particolare, nella relazione sulla gestione viene evidenziato che questi ultimi ammontano, alla data del 31 dicembre 2013, a € 786 milioni, di cui € 348 milioni a carico di AQP ed, inoltre, che il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione comporterà ulteriori significativi investimenti.

Il Collegio rileva che il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione da un canto costituisce l'irrinunciabile risposta all'esigenza di adeguare il servizio alle istanze del

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

territorio, oltre che alle prescrizioni di legge, dall'altro comporterà un notevole impegno finanziario per la società, in considerazione del fatto che il suddetto piano degli investimenti ammonta a complessivi € 600 milioni circa.

Nella relazione sulla gestione è stata fornita illustrazione dell'andamento dell'indebitamento della società; in particolare, che nel 2013 la posizione finanziaria netta, è peggiorata di € 30 milioni circa, attestandosi a € 238 milioni circa e che essa è destinata a peggiorare, stante il quadro degli investimenti programmati e gli effetti negativi del nuovo metodo tariffario; inoltre, in considerazione della durata residua della Concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel 2018), AQP è di fatto impossibilitata ad allineare i tempi di rimborso dei finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati ed, infatti, la durata massima dei finanziamenti che oggi AQP riesce ad ottenere è fino al mese di giugno 2018.

Considerato, altresi', che gli indici di dipendenza finanziaria rivelano che la società è sottocapitalizzata, il Collegio evidenzia che tutto quanto sopra rappresentato costituisce un fattore di rischio per la futura evoluzione gestionale della società. Sotto tale profilo, sarebbero auspicabili idonei interventi, sia sul piano normativo che, da parte dell'AEEGI, sul piano regolatorio, che possano facilitare l'accesso al credito da parte dei gestori del SII, con particolare riferimento alla definizione di precise regole sulle modalità di realizzo del valore terminale della concessione.

Al fine di trovare il giusto equilibrio tra fabbisogno finanziario per gli investimenti da realizzare e determinazione della tariffa per gli anni futuri, è auspicabile che anche l'azionista unico si attivi, entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie e della normativa vigente, al fine di supportare finanziariamente la società.

Il Collegio, pur non essendo, come già detto, ad esso demandata la revisione del bilancio ed avendo preso atto del parere favorevole espresso sullo stesso bilancio dalla società di revisione, ritiene di esprimere le seguenti osservazioni sulle motivazioni che hanno indotto l'amministratore unico alla approvazione di un nuovo progetto di bilancio al 31 dicembre 2013.

Il Collegio rileva, che, in linea generale, i pareri dell'Agenzia delle Entrate, per quanto autorevoli, non siano vincolanti rispetto alla redazione del bilancio di esercizio; tuttavia, gli stessi pareri assumono rilievo nella misura in cui essi esprimono approfondimenti sui principi civilistici di redazione del bilancio. Cio' detto, da atto che il nuovo metodo tariffario contiene nuove e complesse regole di determinazione della tariffa che hanno indotto la società ad effettuare vari approfondimenti, al fine di individuare la migliore soluzione per la redazione del bilancio di esercizio,

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA CONTROLLI

in conformità ai principi civilistici ed ai vigenti principi contabili di redazione dello stesso; ritiene, altresi', che dagli approfondimenti eseguiti dalla società, anche mediante l'acquisizione del parere di un consulente esterno, le regole caratterizzanti il nuovo metodo tariffario – probabilmente perché ispirate a criteri di regolamentazione di un servizio pubblico in concessione - appaiono per taluni aspetti difficilmente compatibili con i criteri civilistici ed i principi contabili di redazione del bilancio di esercizio di una società commerciale; ci si riferisce, in particolare: a) a quella parte della normativa che stabilisce che il c.d. principio del "Full cost recovery", cioè della copertura integrale dei costi (parametrici) di un di un determinato esercizio (n), trovi applicazione nell'esercizio (n + 2), mediante l'addebito del differenziale, non fatturato agli utenti dell'esercizio (n), agli utenti dell'esercizio (n + 2), a fronte di consumi dagli stessi effettuati in tale esercizio; b) al fatto che - per quanto le regole di determinazione della tariffa siano basate su criteri "automatici" di determinazione delle singole componenti e che, quindi, la relativa determinazione sia prevedibile - il procedimento di determinazione della tariffa dell'anno (n +2), che contiene il recupero integrale dei costi relativi all'esercizio (n), possa concludersi, con l'approvazione da parte dell'AEEG, in un momento successivo alla approvazione del bilancio di esercizio dell'anno (n).

Ed, infatti, il Collegio segnala che, alla data odierna, la tariffa per gli anni 2014 e 2015, la quale dovrebbe contenere il recupero integrale dei costi relativi agli anni 2012 e 2013, già computati tra i ricavi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non risulta ancora approvata, neanche da parte dell'Autorità Idrica Pugliese.

Il Collegio da atto che la società incaricata della revisione legale Reconta Ernst & Young s.p.a. nella propria relazione ex art. 14 D.Lgs. n. 39/2010 dichiara che il bilancio di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della società.

- ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale Reconta Ernst & Young s.p.a. , contenute nella relazione di revisione del bilancio e tenuto conto delle osservazioni formulate nella presente relazione, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, accompagnato dalla relazione sulla gestione, così come redatto dall'Amministratore e si associa alla proposta formulata dall'Amministratore di destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 35.286.022 come segue:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FI... CONTROLLI

- Euro 31.757.420, pari al 90% a Riserva ex art. 32 lettera b) dello Statuto sociale;
- Euro 3.528.602 pari al 10% a Riserva Straordinaria,

e di vincolare una parte della riserva straordinaria di utili, pari a € 32.228.204, a copertura degli investimenti ritenuti prioritari ai sensi della Delibera AIP del 29 aprile 2013, che sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2014 – 2015, che contiene gli investimenti realizzati.

Bari, 2 luglio 2014

Il Collegio Sindacale

Dr. Giovanni Rapanà – Presidente

Dr. Angelo Colangelo – sindaco effettivo

Dr. Luigi Cataldo – sindaco effettivo

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

7

Building a better working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5287411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Acquedotto Pugliese S.p.A

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio dell'esercizio precedente, esaminati e assoggettati a revisione contabile da altri revisori, alla cui relazione, emessa in data 10 giugno 2013, si rimanda. Come illustrato nella nota integrativa, alcuni dati comparativi patrimoniali sono stati oggetto di riesposizione, rispetto ai dati precedentemente presentati.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

4. Nel corso degli ultimi esercizi il settore idrico è stato caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori, conseguenti alla Legge n.214 del 22 dicembre 2011, con cui

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progr. 2189 a 2° delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

EY
Building a better working world

l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI", già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.

In particolare, con delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013; successivamente, con delibera n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Con riferimento a tali aspetti, l'Amministratore Unico illustra nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli impatti derivanti dall'applicazione delle citate delibere. In particolare:

- a partire dall'esercizio 2013, per effetto della formale approvazione delle tariffe 2012 e 2013, avvenuta con delibera dell'AEEGSI n. 519 del 14 novembre 2013, e di appositi pareri civilistico-fiscali ottenuti da esperti terzi e dall'Agenzia delle Entrate, i ricavi del servizio idrico integrato della Società sono stati determinati sulla base del Vincolo ai Ricavi Garantiti ("VRG") comprensivo della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti ("FoNI"), destinata alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari ("AMMFoni") od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale ("FNI utenze deboli"). In considerazione della natura giuridica delle suddette componenti, il vincolo di destinazione previsto dalla normativa è stato ottemperato, per la componente AMMFoni, con la destinazione di un'apposita riserva non distribuibile di patrimonio; per la componente FNI utenze deboli, tramite la costituzione di un apposito fondo rischi ed oneri;
- in conseguenza di quanto suddetto, nel bilancio dell'esercizio 2013 sono stati contabilizzati i conguagli relativi agli esercizi 2012 e 2013, le cui modalità e termini di definizione sono connessi al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono l'Autorità Idrica Pugliese ("AIP") e l'AEEGSI. E' stata inoltre avviata la valutazione con l'AIP dei conguagli maturati sino al 2011, derivanti dall'applicazione del precedente metodo tariffario ("Metodo Tariffario Normalizzato"), la cui quantificazione, ad oggi, non è stata tuttavia ancora definita.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

EY
Building a better working world

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acquedotto Pugliese S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

Bari, 27 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Socio)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE

BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2013

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 4

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP 4

I MODIFICA PROGETTO DI BILANCIO APPROVATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO IL 28 MAGGIO 2014 4

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013 DAL GRUPPO AQP 6

II.1 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 6
II.1.1 Referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011 6
II.1.2 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) 7
II.2 RICAVI SII (SISTEMA IDRICO INTEGRATO) E RAPPORTI CON IL CLIENTE 14
II.3 COSTI DELLA PRODUZIONE 15
II.4 ENERGIA ELETTRICA 15
II.5 PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE 15
II.5.1 Personale e relazioni interne 15
II.5.2 Sicurezza sul Lavoro 15
II.5.3 Formazione 16
II.6 QUALITÀ E SERVIZI ALL'UTENZA 17
II.7 QUALITÀ DELL'ACQUA E CONTROLLI DI VIGILANZA IGIENICA 17
II.8 ACQUISTI 18
II.8.1 Acquisti 18
II.8.2 Acquisti verdi 18

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE 18

III.1 NOMINA NUOVO DIRETTORE GENERALE E NUOVO AMMINISTRATORE UNICO 19
III.2 DISPONIBILITÀ IDRICA 19
III.3 RECUPERO CREDITI 19
III.4 INVESTIMENTI 20
III.5 INDEBITAMENTO 20
III.6 RELAZIONI ESTERNE E RAPPORTI ISTITUZIONALI 21
III.6.1 Immagine 21
III.6.2 Cultura e patrimonio storico 22
III.7 PRIVACY 22
III.8 MODELLO EX D.LGS. 231/2001 23
III.9 LEGGE 190/2012 E DECRETO LEGISLATIVO 33/2013 23
III.10 RAPPORTI CON LA REGIONE PUGLIA 23

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE 24

(A) Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100% 24
(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100% 25
(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100% 26

V RICERCA E SVILUPPO 28

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP 28

VI.1 TRATTAMENTO CONTABILE, MODIFICHE DI PRINCIPI CONTABILI E RICLASSIFICHE ECONOMICHE E PATRIMONIALI DERIVANTI DALLE DISPOSIZIONI DELL'AEEGSI IN MATERIA TARIFFARIA 28
VI.2 RISULTATI ECONOMICI 30
VI.3 RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI 32
VI.4 INDICI ECONOMICI E FINANZIARI 35

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE 36

VIII ALTRE INFORMAZIONI 37

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 37

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 38

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013 39

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		39
CONTO ECONOMICO 2013		43
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONOLIDATO AL 31DICEMBRE 2013		45
I	STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO	45
II	AREA DI CONSOLIDAMENTO	45
III	CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO	45
IV	CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI	46
V	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	54
VI	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	67
VII	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	82
ALLEGATI		88
I	ALLEGATO	89
II	ALLEGATO	90
III	ALLEGATO	91
IV	ALLEGATO	92

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRESENTAZIONE DEL GRUPPO AQP

Il Gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici con un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti serviti, pari a circa il 7% dell'intero mercato nazionale. La Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. nasce dalla trasformazione dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese in S.p.A. in forza del D.Lgs. n. 141/99.

Acquedotto Pugliese attualmente gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di estensione, e il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Calore-Irpino). Fornisce, altresì, risorsa idrica in sub-distribuzione ad Acquedotto Lucano S.p.A., gestore del S.I.I. per l'ATO Basilicata.

La gestione del S.I.I. dell'ATO Puglia è regolata dalla Convenzione stipulata il 30 settembre 2002 tra la società ed il Commissario Delegato per l'Emergenza socio-economico-ambientale in Puglia, a valere fino al 2018.

L'attività di AQP è finalizzata ad un efficiente utilizzo della risorsa idrica.

Il gruppo Acquedotto Pugliese include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate (importi in migliaia di Euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Pura Acqua S.r.l	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

I MODIFICA PROGETTO DI BILANCIO APPROVATO DALL'AMMINISTRATORE UNICO IL 28 MAGGIO 2014

Con delibera n.11 del 28 maggio 2014 l'Amministratore Unico ha approvato il progetto di bilancio civilistico al 31 dicembre 2013 ed il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2013.
In tale progetto di bilancio, i ricavi del servizio idrico integrato erano stati iscritti secondo i consumi effettivi misurati e stimati, applicando la tariffa regolamentata ed approvata dall'AEEGSI con delibera n.519 del 14 novembre 2013. In particolare, nella determinazione dei ricavi non si era tenuto conto del cosiddetto VRG (Vincolo Ricavi Garantiti), iscrivendo pertanto soltanto i valori fatturati e da fatturare (cd. "bollettato").
Tale impostazione, peraltro suffragata da un parere rilasciato in data 21 febbraio 2014 da un consulente esterno, partiva dalla considerazione che per quanto il metodo di determinazione della tariffa fosse ispirato al principio del *full cost recovery*, non dovesse avere rilevanza ai fini contabili-civilistici nè tantomeno fiscali poiché trattasi di un atto regolatorio recante meri criteri e modalità di determinazione della tariffa che il soggetto gestore del servizio idrico deve applicare. Si venivano a considerare, pertanto, su due piani diversi, le previsioni regolatorie e gli obblighi contabili.

In particolare, il metodo tariffario transitorio per il 2012 e 2013 (MTT), introdotto con la delibera AEEGSI n. 585/2012/R/IDR e confermato nei principi dal Metodo tariffario idrico (MTI) per le annualità successive, approvato con delibera AEEGSI n. 643/2013/R/IDR, si basa su un processo di aggiornamento della tariffa che deve garantire al soggetto gestore la copertura dei costi sostenuti per l'espletamento del servizio (*full cost recovery*). Tale procedimento prevede, in una prima fase, la determinazione di un moltiplicatore tariffario ∂ tale da consentire *ex ante* una

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

copertura dei costi configurati su base di consuntivi riferiti ad annualità precedenti (degli anni *n*-2). E', poi, previsto un meccanismo di compensazione *ex post* finalizzato a garantire al soggetto gestore il recupero integrale dei costi sostenuti nell'anno medesimo attraverso la rideterminazione dei ricavi garantiti (VRG) nell'anno *n*+2.
La scelta di non tener conto, ai fini civilistico-contabili, del vincolo dei ricavi garantiti (VRG) era motivata, come ampiamente espresso nel parere del consulente esterno, dalle circostanze che:

- la delibera n.643/2013 dell'AEEGSI contiene una serie di vincoli che condizionano la certezza dell'effettivo recupero degli scostamenti rilevati nei precedenti esercizi;
- sono previsti limiti all'incremento tariffario per ciascun anno (*n* rispetto a *n-1*, *n*+1 rispetto a *n*);
- negli esercizi in riferimento ai quali la tariffa viene revisionata al fine di compensare le partite pregresse, il nuovo prezzo dovrà essere applicato alle forniture che verranno erogate in quell'esercizio agli utenti, cioè a dire a soggetti non determinati o determinabili prima di tale momento;
- non è ad oggi chiaramente normato il funzionamento del meccanismo della revisione tariffaria *ex post* nell'ipotesi di cambio del gestore del servizio, con il riconoscimento degli attivi (ulteriori rispetto alle immobilizzazioni) risultanti nel bilancio del gestore cessante.

Da un punto di vista tributario, vista la complessità della problematica ed i rischi fiscali connessi ai valori di bilancio coinvolti, in data 13 febbraio 2014 la Controllante ha presentato all'Agenzia delle Entrate apposito interpello ai sensi dell'art.11 della legge n.212/2000 chiedendo di esprimersi sul trattamento fiscale del VRG. Nella stessa istanza si chiedeva all'Agenzia di chiarire se, qualora il fatturato "bollettato" fosse stato inferiore al VRG, andasse considerato tra i ricavi di competenza dell'anno anche il differenziale rispetto al VRG nonché i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti, da contabilizzarsi tra le fatture da emettere.

La soluzione prospettata dalla Controllante era in linea e coerente con la soluzione contabile-civilistica adottata nel progetto di bilancio del 28 maggio 2014.

Inoltre, il 26 maggio 2014 è stata inviata all'Agenzia delle Entrate un'integrazione all'istanza di interpello alla luce delle pronunce degli Organi di Giustizia amministrativa che, nell'esaminare i diversi ricorsi proposti, sia da parte di associazioni di categoria che da alcuni Enti gestori, sul nuovo metodo tariffario, hanno più volte ribadito che non vi è alcuna coincidenza tra previsioni regolatorie e obblighi contabili in quanto le previsioni regolatorie mirano esclusivamente a sancire un metodo di determinazione tariffaria.

In data 10 giugno 2014, cioè successivamente all'adozione della formale delibera di approvazione del bilancio, è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa la nota prot. N.2014/78757 del 9 giugno 2014 con la quale è stata data risposta all'istanza di interpello della Controllante del 13 febbraio 2014.

L'Agenzia sostiene che sia il differenziale dei ricavi fatturati rispetto al VRG che i conguagli rispetto ai maggiori costi sostenuti dalla società, sebbene inseriti nella tariffa 2014 e 2015, siano di competenza degli esercizi 2012 e 2013 e come tali debbano essere contabilmente iscritti negli stessi esercizi.

Inoltre, a parere dell'Agenzia, sono soddisfatti anche gli ulteriori due requisiti necessari ai fini fiscali, quello della "certezza" degli elementi reddituali e quello della loro "obiettiva determinabilità". Nel documento di risposta all'istanza di interpello si precisa che *"la certezza giuridica dei ricavi è assicurata sia dal contratto di affidamento della gestione dei servizi idrici nella Regione Puglia che dal meccanismo di revisione tariffaria prevista dalla normativa ...I componenti di reddito risultano obiettivamente determinabili, in quanto destinati alla integrale copertura dei costi ed in quanto legati a precisi parametri algebrici di calcolo che non lasciano spazio ad alcuna valutazione di carattere soggettivo né ad alcuna iniziativa autonoma da parte della Società"*.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

In sostanza – a parere dell'Agenzia – sia la quota differenziale dei ricavi rispetto al VRG, sia i conguagli rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti costituiscono ricavi in quanto certi e determinabili mentre nell'anno *n*+2 si realizzerà solo la manifestazione finanziaria di ricavi già maturati nell'anno *n*.

Da un'attenta lettura della risposta dell'Agenzia si rileva, inoltre, che il parere rilasciato andrebbe a estendersi anche a profili di natura civilistica oltre che fiscale tant'è che si afferma la valenza dello stesso anche ai fini IRAP, oltre che IRES.

Vista l'importanza della soluzione prospettata e l'autorevolezza dell'Organo che ha emesso il parere (la Direzione Centrale Normativa dell'Agenzia delle Entrate), in coerenza con le previsioni di cui al principio contabile OIC 29 – par.E.II, si è ritenuto corretto procedere all'approvazione di un nuovo progetto di bilancio che tenesse conto dei riflessi contabili collegati alle indicazioni ricevute dall'Agenzia delle Entrate.

In base alla migliore stima disponibile, gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei conguagli del VRG sono pari ad Euro 22,4 milioni per il 2012 (contabilizzati tra le sopravvenienze attive di natura straordinaria) ed Euro 12,3 milioni per il 2013 (contabilizzati tra i ricavi delle vendite).

Alla luce di quanto sopra illustrato, il nuovo progetto di bilancio, rispetto a quello approvato dall'Amministratore Unico in data 28 maggio 2014, presenta pertanto un incremento sull'utile di esercizio 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 23,1 milioni .

II LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013 DAL GRUPPO AQP

II.1 Modifiche normative in materia di servizio idrico integrato

In forza del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214/2011, l'Autorità Garante per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico – AEEGSI ha assunto funzioni regolatorie del SII.
A partire dall'inizio del 2012 l'AEEGSI ha iniziato la sua attività nel settore idrico.
Di seguito, si riepilogano i principali eventi occorsi, aggiornati fino alla data della presente relazione circa la regolamentazione del SII.

II.1.1 Referendum abrogativi del 12 e 13 giugno 2011

Le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 hanno comportato l'abrogazione dell'art. 23-bis del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, così come modificato e integrato dall'art. 15, comma 1, del D. L. 135/2009, convertito con Legge 166/2009, in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, nonché l'art. 154, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), nella parte in cui, tra i criteri di determinazione della tariffa idrica, faceva riferimento a quello "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito".

I suddetti quesiti referendari comportano tra l'altro la conseguente soppressione del D.P.R. 7 dicembre 2010 n. 168, recante il regolamento attuativo della disciplina di cui al menzionato art. 23-bis. Restano invariate le previsioni transitorie dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006 (non soggetto a referendum), che prevedono l'applicazione del Metodo Normalizzato di cui al D.M. 1° agosto 1996 sino all'adozione di una nuova metodologia tariffaria.

Si evidenzia che l'abrogazione referendaria ha efficacia *ex nunc*.

Occorre segnalare che l'esito referendario non ha modificato il riferimento alla garanzia della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. A riguardo, la stessa Corte Costituzionale, nel motivare circa l'ammissibilità del referendum (sentenza numero 26 del

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

26.1.2011), si è espressa affermando che la normativa residua immediatamente applicabile, data proprio dall'art. 154 del D.lgs. n.152/2006, non presenta elementi di contraddittorietà persistendo la nozione di tariffa come corrispettivo determinata in modo tale da assicurare la "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga"". Sul punto, assume, inoltre, rilievo il diritto dell'Unione Europea che la normativa nazionale - sia primaria che secondaria - è comunque chiamata a rispettare ed implementare.

In data 23 ottobre 2012, l'AEEGSI ha inviato al Consiglio di Stato una richiesta di parere circa la legittimazione ad intervenire su questioni relative a periodi precedenti al trasferimento delle funzioni di regolazione del settore idrico all'Autorità stessa.

In risposta al quesito, il Consiglio di Stato, con parere del 25 gennaio 2013, ha chiarito che l'AEEGSI è competente sulla definizione delle procedure di calcolo e delle modalità relative alla eventuale restituzione all'utenza della componente di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, a seguito della proclamazione degli esiti del referendum popolare. Il Consiglio di Stato ha, tuttavia, chiarito che è compito dell'AEEGSI tenere conto del complessivo ed articolato quadro normativo nazionale ed europeo, assicurando la integrale copertura dei costi. In sostanza, all'Autorità è stata assegnata la competenza di individuare l'algoritmo di calcolo per confrontare la remunerazione del capitale fatturata agli utenti nel periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011 con i costi che tale importo doveva coprire. In caso di eccedenza è prevista la restituzione della differenza all'utenza.

In tale contesto, il 31 gennaio 2013, l'Autorità ha approvato la delibera n. 38/2013/R/idr con la quale ha avviato un procedimento per la determinazione:

a) dei criteri attraverso cui gli Enti d'Ambito devono individuare, fermo restando il principio del *full cost recovery*, gli importi eventualmente eccedenti versati da ciascun utente a titolo di remunerazione del capitale investito;

b) delle modalità e degli strumenti con i quali assicurare concretamente la restituzione agli utenti finali dei suddetti importi;

c) delle modalità di verifica e approvazione, da parte della stessa Autorità, delle determinazioni degli Enti d'Ambito.

Con successiva deliberazione n. 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013 l'Autorità ha definito le modalità per l'individuazione degli importi di remunerazione del capitale investito da restituire a ciascun utente con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011.

Il 7 ottobre 2013 il Comitato Direttivo dell'Autorità Idrica Pugliese (AIP) ha trasmesso all'AEEGSI il calcolo secondo il quale nulla deve essere restituito agli utenti pugliesi in quanto la remunerazione del capitale percepita dalla capogruppo Acquedotto Pugliese è inferiore ai costi che doveva coprire secondo quanto stabilito nella deliberazione n. 273/2013/R/IDR dell'AEEGSI stessa. L'AEEGSI con delibera del 5 dicembre 2013 n.561/2013/IDR ha ritenuto positivamente concluso il relativo processo di verifica ai sensi della citata delibera 273/2013/R/IDR.

II.1.2 Provvedimenti adottati dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI)

Come precedentemente indicato, a partire dal 2012 l'AEEGSI ha adottato una serie di provvedimenti in materia di servizi idrici volti ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi indicati dalla normativa europea e nazionale, garantendo adeguati livelli di qualità del servizio.

Acquedotto Pugliese partecipa attivamente a tutte le fasi di consultazione e si confronta sia direttamente che tramite l'associazione di categoria (Federutility) con l'AEEGSI.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

I principali provvedimenti emessi nel corso del 2012 e del 2013 sono stati i seguenti:

- **deliberazione n. 585/2012/R/idr del 28 dicembre 2012**, con la quale l'Autorità ha approvato il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013;
- **deliberazione n. 586/2012/R/idr del 28 dicembre 2012**, con la quale l'Autorità ha approvato la prima direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato, sancendo l'obbligo per i gestori, entro il 30 giugno 2013, di mettere a disposizione degli utenti sul proprio sito la Carta dei Servizi e le informazioni sulla qualità dell'acqua servita ed, entro il 1° gennaio 2014, di rendere disponibile *on line* un Glossario con i principali termini utilizzati nel Servizio idrico integrato;
- **deliberazione 38/2013 del 31/01/2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione dei criteri attraverso cui gli Enti d'Ambito dovranno individuare gli importi versati da ciascun utente, a titolo di remunerazione del capitale investito, in relazione al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011. Per tale problematica si rimanda a quanto precedentemente detto al paragrafo *II.1.1;*
- **deliberazione n. 73/2013/R/idr del 21 febbraio 2013** relativa all'approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico finanziario del piano d'ambito ai fini della proposta tariffaria degli anni 2012 e 2013 da predisporre entro il 31 marzo 2013, dagli Enti d'Ambito;
- **deliberazione n. 86/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per la disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 87/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** per l'avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti in tema di definizione delle condizioni contrattuali obbligatorie per la gestione della morosità degli utenti finali del servizio idrico integrato;
- **deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013** relativa all'approvazione del Metodo Tariffario Transitorio per le gestioni ex CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013. La delibera approva, inoltre, alcune modificazioni e integrazioni alla delibera n. 585/2012 (MTT);
- **consultazione n. 85/2013/R/idr del 7 agosto 2013** relativa alla definizione delle compensazioni della spesa sostenuta per la fornitura del servizio idrico dai clienti domestici economicamente disagiati (Bonus sociale idrico);
- **consultazione 82/2013/R/com pubblicato il 1° marzo 2013** relativo ai primi orientamenti in materia di obblighi di separazione contabile per gli esercenti i servizi idrici e di revisione e semplificazione delle disposizioni di separazione contabile di cui alla deliberazione n. 11/2007;
- **deliberazione n. 110/2013/R/idr del 21 marzo 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per il riconoscimento del valore residuo alla fine delle concessioni e i rimborsi che i gestori subentranti devono riconoscere ai precedenti gestori;
- **deliberazione n. 117/2013/idr del 21 marzo 2013** per la definizione di meccanismi di riconoscimento, ai gestori del servizio idrico integrato, degli oneri legati alla morosità e di contenimento del rischio credito;
- **deliberazione n. 271/2013/R/idr del 20 giugno 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché per l'acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio idrico;

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

- **deliberazione n. 273/2013/R/IDR del 25 giugno 2013** con la quale l'Autorità ha definito le modalità per l'individuazione degli importi di remunerazione del capitale investito da restituire a ciascun utente con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011;
- **deliberazione n. 319/2013/R/idr del 18 luglio 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la riforma dei criteri e dei metodi per la regolazione dei programmi d'investimento nel settore dei servizi idrici;
- **consultazione n. 339/2013/R/Idr del 25 luglio 2013** relativa ai primi orientamenti in merito al fabbisogno di investimenti e individuazione degli strumenti di finanziamento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale e della risorsa idrica;
- **consultazione n. 356/2013/R/idr del 1 agosto 2013** relativa agli aggiornamenti da apportare al Metodo Tariffario Transitorio approvato con le Deliberazioni n. 585/212/R/IDR e n. 88/2013/R/IDR;
- **deliberazione n. 412/2013/R/idr del 26 settembre 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra affidanti e gestori del SII;
- **deliberazione n. 459/2013/R/idr del 17 ottobre 2013** con la quale l'Autorità ha apportato integrazioni al Metodo Tariffario Transitorio ed alle linee guida per l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario;
- **deliberazione n. 529/2013/R/com del 21 novembre 2013** con la quale l'Autorità ha apportato modifiche ed integrazioni alle disposizioni per le popolazioni colpite da eventi sismici verificatisi nei giorni 20 e 21 maggio 2012 e successivi aggiornamenti della componente UI1;
- **deliberazione n. 536/2013/E/idr del 21 novembre 2013** con la quale l'Autorità ha avviato un'indagine conoscitiva in materia di attività di misura nel SII anche al fine di individuarne livelli minimi di efficienza e qualità;
- **consultazione n. 550/2013/R/idr del 28 novembre 2013** relativa ai provvedimenti tariffari per il primo periodo regolatorio 2012-2015 ad integrazione e completamento del MTT e del MTC;
- **deliberazione n. 643/2013/R/idr del 27 dicembre 2013** con la quale l'Autorità ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il primo periodo regolatorio 2012-2015 ad integrazione e completamento del MTT e del MTC.

Per quanto riguarda le tariffe del periodo 2012-2013, particolare rilievo assumono le citate delibere n. 585/2012, che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex Metodo Normalizzato e n. 88/2013 che ha definito il metodo di calcolo delle tariffe per il 2012 e 2013 per le gestioni ex CIPE.

Di seguito si riportano i principi cardine in cui si articola il metodo tariffario transitorio:

- il metodo transitorio individua la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe degli anni 2012 e 2013;
- individua il ruolo degli Enti d'Ambito ai fini della determinazione tariffaria definendo attività, metodologie, tempi e introduce un percorso di gradualità dai criteri previsti dal precedente metodo tariffario a quello transitorio, prevedendo anche alcuni specifici meccanismi a garanzia del mantenimento dei flussi di cassa dei gestori e degli attuali equilibri finanziari;
- l'AEEGSI, a salvaguardia dell'impatto sugli utenti finali, prescrive, per il biennio in esame, l'obbligo di una istruttoria specifica sulla validità delle informazioni fornite e la

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

corretta applicazione dei nuovi criteri, nei casi di variazioni tariffarie superiori ai limiti previsti dal precedente metodo tariffario;

- la nuova metodologia prevede che, nella fase transitoria, sia mantenuta un'articolazione tariffaria per gestore / ambito tariffario analoga alla preesistente;
- la nuova metodologia mira a conciliare gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi – confermati dalla stessa Corte Costituzionale – del "recupero dei costi *(full cost recovery)*" e del "chi inquina paga";
- viene soppressa la remunerazione del capitale investito e viene invece riconosciuto il costo della risorsa finanziaria in aderenza al citato principio della copertura integrale dei costi;
- al fine di evitare comportamenti inefficienti o opportunistici, il costo della risorsa finanziaria non viene riconosciuto a piè di lista bensì attraverso riferimenti standard (oneri finanziari e fiscali);
- è stabilito il principio della garanzia dei ricavi con la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel Vincolo aggiornato ai ricavi (al netto del contributo degli "altri ricavi");
- il metodo transitorio è basato su criteri di regolazione *ex post*. Conseguentemente, il riconoscimento degli investimenti avviene con un lag regolatorio di due anni dalla loro realizzazione;
- il metodo transitorio fissa vite utili regolatorie per ciascuna categoria di immobilizzazioni ai fini del calcolo degli ammortamenti nonché il principio che i cespiti – del gestore e dei terzi – sono riconosciuti in termini di costo di realizzazione storico rivalutato;
- il metodo tariffario transitorio contiene una dettagliata definizione delle attività del servizio idrico integrato e delle altre attività idriche e stabilisce che i ricavi derivanti dalle altre attività idriche debbano concorrere alla copertura dei costi ammessi;
- nel rispetto del principio di copertura dei costi, il nuovo metodo adegua i costi operativi e di capitale all'inflazione reale in luogo di quella programmata;
- nella valutazione del capitale investito netto del gestore è introdotta una quota a compensazione del capitale circolante netto valutata forfetariamente;
- è introdotta una componente tariffaria definita Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) costituita dagli ammortamenti sui contributi a fondo perduto, dalla quota finalizzata al finanziamento di nuovi investimenti (FNI) e dal costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali (Δ CUIT). Il FoNI deve essere destinato esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. All'Ente d'Ambito compete la decisione in merito alla destinazione del FoNI ed alla determinazione della componente FNI, nei limiti del massimo calcolato secondo le regole stabilite dall'AEEGSI.

Con riferimento alle disposizioni procedurali l'iter di approvazione delle tariffe prevedeva che:

- entro il 31 marzo 2013, gli Enti di Ambito dovevano aggiornare o redigere, se ancora non esistente, il piano economico finanziario di ciascun piano d'ambito sulla base della nuova metodologia;
- se non adeguate entro il 31 marzo 2013, sono inefficaci le clausole contrattuali e gli atti che regolano i rapporti tra gestori e autorità competenti incompatibili con la delibera;

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

- la tariffa doveva essere predisposta dagli Enti di Ambito e trasmessa entro il 30 aprile 2013 all'AEEGSI ed ai gestori. Entro il 30 giugno 2013 l'Autorità doveva approvare le tariffe ai sensi dell'articolo 154, comma 4, D.Lgs. 152/206, eventualmente provvedendo alla determinazione delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, in un'ottica di tutela degli utenti, laddove gli Enti di Ambito non avessero provveduto all'invio entro il termine stabilito;
- a decorrere dal 1° gennaio 2013, i gestori erano tenuti ad applicare all'utenza (i) fino alla determinazione delle tariffe da parte degli Enti di Ambito, la tariffa applicata nel 2012 senza variazione o la tariffa 2013 se determinata dagli Enti di Ambito in data precedente l'approvazione della delibera 585/2012 purché i gestori non avessero modificato l'articolazione tariffaria, (ii) successivamente alla determinazione da parte degli Enti di Ambito e fino all'approvazione da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2012 moltiplicate per un fattore (θ_{2013}) determinato dall'Ente di Ambito, (iii) a seguito dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe 2012 moltiplicate per il θ 2013 approvato dall'Autorità;
- la differenza tra i ricavi tariffari determinati dall'applicazione delle tariffe provvisorie di cui ai punti (i) e (ii) e quelli calcolati sulla base del punto (iii) sono oggetto di conguaglio successivamente all'atto di approvazione dell'AEEGSI;
- entro il 30 giugno 2013, i gestori erano tenuti a fornire all'Autorità i dati utili alla determinazione dell'aggiornamento del vincolo ai ricavi (volumi, costi passanti, modifiche di perimetro).

In merito all'iter di definizione tariffaria dell'ATO Puglia per il 2013, sulla base di quanto sopra indicato, l'Autorità Idrica Pugliese ha provveduto nei termini previsti a trasmettere all'AEEGSI la relativa proposta tariffaria. L'Autorità nazionale con delibera 519/2013/R/idr del 14 novembre 2013 ha approvato le tariffe 2012 e 2013 ed il correlato Piano Economico Finanziario riferiti all'ATO Puglia.

La Capogruppo, una volta approvata dall'AIP la tariffa 2013 (tariffe 2012 moltiplicate per il θ_{2013}), ha provveduto da quel momento a fatturare con la nuova tariffa e, solo dopo l'approvazione da parte dell'AEEGSI, ha conguagliato il precedente periodo dell'anno, assumendo così una posizione estremamente prudenziale.

Con riferimento alla gestione dei servizi idrici in alcuni Comuni della Campania, la Capogruppo ha provveduto nei termini previsti, a trasmettere tutti i dati richiesti all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema idrico ed all'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 Campania – Calore Irpino in quanto Ente d'Ambito di riferimento per le gestioni ex-Cipe di competenza della Controllante. Con delibera dell'Amministratore Unico n. 21 del 19 dicembre 2013 la Società ha provveduto, in qualità di soggetto competente ai sensi del MTC, ad approvare gli incrementi tariffari per gli anni 2012 e 2013 per le gestioni ex CIPE in Campania. Tali incrementi sono stati approvati ai soli fini dei successivi conguagli tariffari, ferma restando l'approvazione definitiva da parte dell'AEEGSI.
Ad oggi si è ancora in attesa dell'approvazione da parte dell'Autorità della tariffa per i Comuni ex CIPE gestiti in Campania.

Per concludere, si segnala che alcuni gestori hanno chiesto l'annullamento del MTT, mentre altri hanno impugnato alcune sue previsioni così come hanno fatto alcuni movimenti di utenti.
Nel mese di marzo 2014 il TAR Lombardia con le sentenze nrr 779 e 780 del 26 marzo 2014 si è pronunciato sui ricorsi avanzati dall'Associazione Acqua Bene Comune e Federconsumatori e dal Codacons, rigettando tutti i motivi di ricorso presentati e stabilendo alcuni principi fondamentali.
In particolare:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINA... CONTROLLI

- è stato chiarito che il servizio idrico integrato è un servizio di interesse economico generale e che, per giungere alla ripubblicizzazione di tale servizio, non è sufficiente l'eliminazione di un inciso dall'art. 154 del Codice dell'Ambiente ma è necessario un intervento del legislatore nazionale;
- il metodo dei costi standard è legittimo nonché preferibile al riconoscimento dei costi "a piè di lista";
- è stata confermata la legittimità del FoNI e dell'applicazione della tariffa transitoria dal 1 gennaio 2012.

Successivamente, nel mese di aprile 2014, il TAR Lombardia si è pronunciato sui ricorsi avanzati da determinati soggetti gestori. Alcuni ricorsi sono stati respinti mentre altri sono stati in parte accolti, in particolare è stata sancita:

- la legittimità e la coerenza con il quadro giuridico nazionale e comunitario del principio del "full cost recovery" sulla base del quale l'AEEGSI ha impostato la regolazione tariffaria;
- la legittimità degli effetti della regolazione dell'AEEGSI sulle convenzioni di gestione in essere;
- la necessità che l'AEEGSI assicuri un riconoscimento tariffario a copertura dei costi connessi ai crediti non esigibili dai soggetti gestori, come d'altra parte previsto dalla successiva Deliberazione AEEGSI n. 643/2013 che ha definito il metodo tariffario per gli anni 2014-2015;
- la necessità che l'AEEGSI assicuri il riconoscimento degli oneri fiscali ma non di quelli finanziari connessi al FoNI, come d'altra parte previsto dalla successiva Deliberazione AEEGSI n. 643/2013;
- la necessità che l'IRAP non venga considerata tra i costi efficientabili;
- la necessità che a livello tariffario venga riconosciuta non solo l'inflazione ma anche gli oneri finanziari connessi ai conguagli;
- l'adeguatezza delle scelte dei parametri per il calcolo (Beta, ERP, Kd) delle modalità di determinazione degli oneri finanziari adottate dall'AEEGSI;
- l'illegittimità del meccanismo previsto dall'AEEGSI per l'aggiornamento a consuntivo del VRG in relazione ai costi "passanti" in quanto penalizza i gestori più efficienti e favorisce i gestori meno efficienti.

Tali principi per essere adottati dai gestori, dovranno essere recepiti da parte dell'AEEGSI.

Per quanto riguarda il periodo 2014-2015, a seguito delle citate consultazioni n. 356/2013 e 550/2013, con Deliberazione n. 643/2013 del 27 dicembre 2013 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per il primo periodo regolatorio 2012-2015, ad integrazione e completamento del MTT e del MTC.

Le nuove disposizioni, valide sia per le gestioni ex Metodo Normalizzato che per le gestioni ex CIPE, hanno introdotto novità significative come di seguito indicato:

- sono previsti quattro diversi schemi regolatori con regole tariffarie per la determinazione degli Opex e dei Capex differenziate in funzione del rapporto tra gli investimenti previsti nel periodo 2014-2017 ed il valore dei cespiti gestiti dal soggetto gestore;
- è stato meglio individuato il perimetro del SII, includendovi anche le attività di realizzazione degli allacciamenti idrici e fognari e le attività di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche mediante fognature bianche separate (queste ultime solo se tali attività erano già ricomprese nelle vigenti convenzioni di gestione);
- viene introdotto un limite K all'incremento del moltiplicatore tariffario teta, differenziato in funzione dei diversi schemi regolatori;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

- ai fini della determinazione del FoNI speso, viene previsto il riconoscimento del relativo onere fiscale a carico del soggetto gestore;
- viene prevista una componente a conguaglio, inserita nel Vincolo dei Ricavi Garantiti(VRG), che tiene conto del conguaglio volumi, del conguaglio costi energia elettrica, del conguaglio costi per approvvigionamento idrico all'ingrosso e del conguaglio costi relativo a variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per eventi eccezionali;
- viene previsto il riconoscimento del costo di morosità in misura pari ad una percentuale del fatturato dell'anno n-2: nel caso delle regioni del Sud il costo massimo riconosciuto è pari al 6,5% del fatturato;
- viene introdotta una regolamentazione per la determinazione del valore residuo delle opere in caso di subentro nella concessione del servizio;
- vengono introdotte modifiche alla regolamentazione del deposito cauzionale di cui alla deliberazione AEEGSI n. 86/2013/R/IDR;
- viene introdotta la componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa che per il 2014 è posta pari a 0 e per il 2015 sarà definita con successivi provvedimenti dell'AEEGSI;
- vengono introdotte regole per l'aggiornamento della struttura dei corrispettivi applicati agli utenti finali (articolazione tariffaria), lasciando all'Ente d'Ambito la facoltà di procedere a tale revisione;
- vengono definiti i criteri ed i parametri per il monitoraggio dell'efficienza del servizio di misura del SII.

Per quanto riguarda l'approvazione delle tariffe 2014 e 2015 l'iter procedimentale prevede:

- entro il 31 marzo 2014 l'Ente d'Ambito deve adottare formalmente e trasmettere all'AEEGSI lo schema regolatorio per il 2014-2015 composto da: obiettivi di servizio da realizzare nel periodo 2014-2017, il conseguente Programma degli Interventi proposto dal soggetto gestore, il calcolo del moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015 ed il relativo Piano Economico Finanziario;
- nei successivi 90 giorni l'AEEGSI, fatta salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, approva le proposte tariffarie.

In caso di inerzia da parte dell'Ente d'Ambito, la deliberazione n. 643/2013 prevede un meccanismo di salvaguardia ed in particolare:

- ove il termine del 31 marzo 2014 decorra inutilmente, il soggetto gestore deve trasmettere all'Ente d'Ambito e all'AEEGSI istanza di aggiornamento tariffario recante lo schema regolatorio, redatto conformemente ai criteri del Metodo Tariffario Idrico;
- l'AEEGSI, ricevuta la comunicazione del soggetto gestore, provvede a diffidare l'Ente d'Ambito ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso inutilmente anche tale termine, l'istanza del soggetto gestore si intende accolta dall'Ente d'Ambito e l'AEEGSI la approva entro i successivi 90 giorni.

Per quanto riguarda l'applicazione dei corrispettivi all'utenza, la deliberazione n. 643/2013 prevede che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014, i gestori sono tenuti ad applicare all'utenza (i) fino alla determinazione delle tariffe da parte degli Enti di Ambito, la tariffa approvata per il 2013 o, laddove non ancora approvata, quella applicata nel 2013 senza variazioni, (ii) successivamente alla determinazione da parte degli Enti di Ambito e fino all'approvazione da parte dell'AEEGSI, le tariffe 2014 come determinate dall'Ente di Ambito, (iii) a seguito

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

dell'approvazione delle tariffe da parte dell'Autorità, le tariffe 2012 moltiplicate per il θ_{2014} approvato dall'Autorità;

- la differenza tra i ricavi tariffari determinati dall'applicazione delle tariffe provvisorie di cui ai punti (i) e (ii) e quelli calcolati sulla base del punto (iii) saranno oggetto di conguaglio successivamente all'atto di approvazione dell'AEEGSI.

Allo stato si evidenzia che l'Autorità Idrica Pugliese non ha provveduto a deliberare la proposta tariffaria per gli anni 2014-2015 entro il 31 marzo 2014. In base a quanto previsto dall'art. 5.5 della Deliberazione AEEGSI n. 643/2013, AQP ha pertanto provveduto ad avanzare in data 30 aprile 2014 all'AIP e all'AEEGSI un'istanza di aggiornamento tariffario con allegata una proposta di schema regolatorio. Come previsto dal successivo art. 5.6 della citata Deliberazione n. 643/2013, l'AEEGSI in data 13 giugno 2014 ha provveduto a diffidare l'AIP ad esprimersi entro 30 giorni in merito alla proposta avanzata da AQP.

II.2 Ricavi SII (Sistema idrico integrato) e rapporti con il cliente

Il volume di acqua fatturato dalla Capogruppo nel 2013 per il SII nelle regioni Puglia e Campania è stato di quasi 248 milioni di metri cubi, con un decremento del 2,2% rispetto all'anno precedente, a fronte di una riduzione di acqua immessa all'incile della stessa entità.

Nel corso del 2013 è stata completata la semplificazione dei processi commerciali. Il miglioramento della gestione degli allacciamenti, con modalità innovative, ha previsto anche una fase di contatto post-preventivo, da parte del Contact Center, per sollecitare/risolvere eventuali adempimenti contrattuali da parte del cliente. Ciò ha contribuito a ridurre i costi ed i tempi di allacciamento e di attivazione della fornitura.

Il 2013 è stato anche caratterizzato dall'ulteriore decentramento e distribuzione del Contact Center con l'attivazione di nuove sedi operative, funzionali ad un migliore e più efficiente servizio. Inoltre, sono state avviate le procedure per la gestione ottimizzata dell'*overflow* delle telefonate al Contact Center, per la riduzione dei tempi di attesa in coda da parte degli utenti.

Sempre nell'ambito delle innovazioni del Contact Center sono stati completati i progetti WebCCh24, orientato alla gestione della messaggistica IVR, e Ask2me (accesso alle informazioni in linguaggio naturale), la cui ricaduta evolutiva produrrà benefici ai clienti con accesso diretto alle informazioni via internet.

Durante l'anno sono stati svolti numerosi incontri con le Associazioni di categoria, per condividere l'evoluzione e le innovazioni previste dalla Commissione Mista Conciliativa, la rimodulazione dei criteri adottati per i rimborsi automatici, più favorevole per i clienti ed i percorsi evolutivi indirizzati dall'AEEGSI in particolare per quanto attiene la pubblicazione degli indicatori della CSII e l'evoluzione del layout dalla fattura consumi.

Sistematica ed efficace è risultata, inoltre, l'azione di recupero delle perdite amministrative, con benefici di miglioramento sulla qualità e quantità della rilevazione dei consumi dell'utenza. Gli interventi in tal senso realizzati hanno agito essenzialmente sul principale tema di possibili perdite amministrative come definite dall'IWA e cioè sull'accuratezza della misura e della relativa fatturazione. Il lavoro svolto parte da un'analisi dettagliata dei consumi dell'utenza al fine di individuare comportamenti anomali o situazioni non conformi agli standard di consumo. Il processo di analisi consente di rilevare le situazioni dove si rende necessario un approfondimento ed un'analisi di campo, che può portare o alla spiegazione dell'anomalia o alla individuazione di situazioni di mancate fatturazioni.

Il recupero perdite amministrative, in particolare, è stato realizzato attraverso i seguenti principali filoni di attività, con un risultato di oltre 5 milioni di mc recuperati:

1. sostituzione di contatori;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZE E CONTROLLI

2. controllo dei consumi anomali;
3. controllo dei consumi delle grandi utenze;
4. bonifica della banca dati e recupero letture;
5. recupero quote di fognatura e depurazione;
6. sostituzioni anomale;
7. lotta all'abusivismo.

La tariffa ATO Puglia è variata con decorrenza 1° gennaio 2013, passando da €/mc 1,6063 a €/mc 1,6867 con un incremento del 5% rispetto alla tariffa provvisoria applicata nel 2012 e del 1,8% rispetto alle tariffe calcolate con la nuova metodologia tariffaria.

II.3 Costi della produzione

I costi della produzione, al netto di ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti per rischi, si sono incrementati rispetto al 2012 di circa Euro 1 milione, pari al 0,3%, essenzialmente per effetto dell'incremento del trasporto e smaltimento dei fanghi di depurazione, dei costi per espurgo e di altri costi diretti come di seguito evidenziato.
I costi della produzione sono esplicitati sia nel capitolo "risultati economici e finanziari" che nelle note di commento al conto economico della nota integrativa.

II.4 Energia elettrica

Il consumo totale di energia nel 2013 si è ridotto del 6% rispetto al 2012. Tale riduzione dei consumi deriva dalle attività di efficientamento messe in campo in tutti i comparti di attività e dal diverso scenario idrico delle fonti di approvvigionamento per le precipitazioni occorse durante il periodo invernale e primaverile. Nonostante la riduzione dei consumi e del costo di approvvigionamento della componente energia, si evidenzia che il costo complessivo sostenuto da AQP per l'energia elettrica si è decrementato solo dell'0,4% rispetto al 2012 a causa dei corrispettivi imposti ex lege per coprire gli incentivi alle fonti rinnovabili ed i costi di dispacciamento.
Infine si evidenzia che a seguito della conclusione dei progetti di ricerca con il Politecnico di Bari e l'Università del Salento sui temi legati all'efficienza energetica ed alla ricerca perdite si è provveduto ad avviare le attività propedeutiche ad applicare ai casi concreti le risultanze degli studi.

II.5 Personale ed Organizzazione

II.5.1 Personale e relazioni interne

L'organico del Gruppo AQP al 31 dicembre 2013 risulta composto da 1.883 unità (1.899 al 31 dicembre 2012), ed è distribuito come segue:

- 33 dirigenti (33 al 31 dicembre 2012);
- 61 quadri (56 al 31 dicembre 2012);
- 1.789 impiegati/operai (1.810 al 31 dicembre 2012).

II.5.2 Sicurezza sul Lavoro

Per quanto concerne la salute dei lavoratori e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel corso del 2013 il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) ha provveduto alla realizzazione delle seguenti attività, estese in rapporto di service anche alle aziende Controllate del Gruppo Acquedotto Pugliese:

- emissione di una nuova procedura interna per la gestione della sicurezza durante le operazioni di approvvigionamento dei reattivi chimici, con particolare riferimento ai

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

conferimenti presso gli impianti di potabilizzazione, anche in funzione della tutela ambientale;

- pianificazione ed espletamento delle attività formative in materia di sicurezza, intese sia come formazione ex novo per alcuni ruoli e/o mansioni, che come aggiornamento di ruoli e/o mansioni preesistenti;
- acquisizione e fornitura annuale dei DPI e degli indumenti da lavoro ai lavoratori;
- gestione su tutto il territorio aziendale delle attività di Medicina del Lavoro e Sorveglianza sanitaria obbligatoria al personale, inclusi i rapporti istituzionali con le strutture sanitarie del SSN;
- gestione su tutto il territorio aziendale a mezzo di ditta specializzata, delle attività relative ai servizi di verifica e manutenzione dei dispositivi antincendio;
- supporto tecnico specialistico per le attività di collaudo sui nuovi impianti assunti in gestione ed avviati all'esercizio;
- svolgimento di tutte le attività di base del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dalla vigente normativa;
- emissione di una nuova procedura interna per la gestione degli infortuni, finalizzata ad una più accurata analisi degli stessi a scopo preventivo ed al successivo inoltro telematico della denuncia INAIL;
- elaborazione preliminare di una nuova istruzione interna finalizzata alle verifiche di macchine ed impianti attraverso l'ARPA Puglia. Tale istruzione regolamenta l'inoltro delle richieste di verifiche all'ARPA Puglia attraverso il sistema telematico ARPA MIP;
- realizzazione di diversi interventi di adeguamento strutturale e logistico di vari luoghi di lavoro aziendali, finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza;
- pianificazione di nuovi interventi di adeguamento strutturale e logistico di vari luoghi di lavoro aziendali, finalizzati all'incremento dei livelli di sicurezza, da realizzarsi nell'arco del 2014;
- completamento ed aggiornamento del sito "Sicurezza" sulla Intranet aziendale.

II.5.3 Formazione

L'attività formativa per l'anno 2013 si è posta come obiettivo fondamentale lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali delle risorse aziendali.

A tal fine, i principali corsi effettuati sono stati:

- Corso di aggiornamento avanzato su: "La Gestione Carte di Controllo nei laboratori bio-chimici - Materiali di Riferimento - Circuiti Interlaboratorio";
- Corsi d'informatica di livello intermedio e di livello avanzato: "Pacchetto Office (Word – Excel)";
- Percorso di Formazione Tecnico-Pratica sulla Manutenzione - *III Tranche;*
- Corso su: "La Disciplina dell'Affidamento dei Contratti Pubblici dei Lavori";
- Aggiornamento su: "Le modalità di Trasporto dei Rifiuti Speciali con Automezzi AQP";
- Corsi di aggiornamento informatico sul sistema SAP per i seguenti moduli: CIC0 - DM -FO – MD - Ciclo Passivo - Recupero crediti;
- Corso di aggiornamento informatico sulle nuove modalità di ricevimento in SAP e nuove modalità di richiesta dei materiali economati;
- Follow Up sul "corso di formazione comportamentale per gli addetti commerciali";
- Percorso in "Diritto dell'Ambiente"(I Tranche);
- Corso di Formazione sulla "Gestione Rifiuti" (Imp. Pertusillo);
- Corso sulla Radioprotezione;
- Corso sulla "Misura on-line di parametri sensibili della qualità dell'acqua (THM)";

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZIARIA - SERVIZIO CONTROLLI

- Corso di formazione "Dirigenti, Preposti e RLS per la Sicurezza sul Lavoro - D.Lgs. 81/2008";
- Corso di Aggiornamento in Materia di Gestione Rifiuti - rev. PG3.31";
- Formazione Manageriale "Il Team Building";
- Corso di Aggiornamento sul nuovo Programma "Suite UFFICIO LEGALE";
- Corso di Formazione "Lavoratori addetti alla conduzione di Carrelli Elevatori - D. Lgs. n. 81/2008";
- Corso di Formazione "Lavoratori addetti alla conduzione di Piattaforma di lavoro mobile elevabile - D. Lgs. n. 81/2008";
- Corso di Aggiornamento Sicurezza – Antincendio - Primo Soccorso;
- Corso di Aggiornamento sul Software attivazione e monitoraggio Investimenti di Manutenzione.

Le ore di formazione del personale del gruppo effettuate nell'anno 2013 sono state in tutto 22.965.

Sono stati fatti, inoltre, stage per la formazione dei giovani laureati per complessive 1.159 ore.

II.6 Qualità e servizi all'utenza

Nel corso del 2013, si è proseguito nell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale presso gli impianti di depurazione.
In data 9 aprile è iniziato un *Audit* Esterno per l'estensione della Certificazione del gruppo AQP alla norma ISO 14001:2004 relativamente alla gestione e conduzione impianti di depurazione di reflui urbani mediante processo di tipo biologico per gli impianti di Maglie e Noci ed in data 26/06/2013 è stato emesso apposito certificato di estensione della certificazione da parte dell'Organismo incaricato.
Sono state effettuate, inoltre, le attività preliminari necessarie all'avvio dell'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale anche agli impianti di depurazione di Bari Est e Taranto Gennarini e ai laboratori periferici di Taranto e Lecce.
E' stata avviata l'attività di mappatura delle criticità ambientali presenti sui siti aziendali (Impianti di Potabilizzazione, Impianti di Depurazione, Sorgenti, Opere/reti) con particolare riferimento alla verifica della conformità legislativa ambientale.
In giugno è stato effettuato da Ispettori ACCREDIA l'*audit* per il mantenimento dell'Accreditamento al Laboratorio del Controllo Igienico Sanitario della Vigilanza Igienica e l'estensione a quello della Macro Area Territoriale di Foggia.
Coerentemente con quanto disposto dalla Deliberazione dell'AEEGSI del 28 dicembre 2012 n. 586/2012/R/IDR, si è provveduto alla revisione della Carta del Servizio Idrico Integrato. La versione aggiornata è stata pubblicata a giugno 2013 sul sito internet aziendale della Capogruppo.
Nel corso del 2013 si è provveduto alla pianificazione ed esecuzione di incontri illustrativi su tematiche ambientali quali:

- conferimento bottini presso impianti di depurazione;
- gestione rifiuti;
- gestione di terre e rocce da scavo.

A Novembre è stato superato positivamente l'*audit* effettuato dall'Ente di Certificazione Esterno per il mantenimento della Certificazione ISO 9001.

II.7 Qualità dell'acqua e controlli di vigilanza igienica

La Controllante gestisce un network di 10 laboratori localizzati a livello provinciale e presso gli impianti di potabilizzazione tramite i quali monitora e garantisce la qualità dell'acqua potabile fornita agli utenti e delle acque depurate rilasciate nell'ambiente. Negli ultimi anni la Società ha effettuato costanti ed ingenti investimenti in strumentazione analitica e formazione raggiungendo standard tecnici molto elevati.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Nel corso del 2013 questo sforzo si è concretizzato nell'analisi di circa 37.000 campioni e nella misura di circa 530.000 parametri registrati e gestiti tramite un sistema informatico completamente integrato a livello territoriale. Tale livello di monitoraggio viene integrato dai parametri rilevati in continuo in alcuni punti significativi della rete idrica tramite un sistema di telecontrollo in costante evoluzione. I laboratori centrali hanno confermato nel 2013 l'accreditamento ai sensi della norma ISO17025. Inoltre il laboratorio di Foggia, sottoposto ad *audit* ISO17025 a giugno 2013, ha ottenuto l'accreditamento. Nel corso del 2013 sono state avviate le attività preliminari per estendere progressivamente tale certificazione anche alle sedi di Lecce e Taranto.
All'interno dei laboratori lavorano complessivamente circa 80 persone dedicate esclusivamente alle attività di autocontrollo. Sono state attivate selezioni di personale tecnico per il potenziamento dei laboratori centrali e periferici. Inoltre, sono state installate 191 stazioni automatiche e refrigerate di campionamento presso gli impianti di depurazione. Lavori per la installazione di ulteriori stazioni sono stati appaltati e sono in attesa di esecuzione.

II.8 Acquisti

II.8.1 Acquisti

I principi che regolano i rapporti del Gruppo Acquedotto Pugliese con i fornitori sono improntati alla massima equità e trasparenza. Tutti gli acquisti sono ispirati ai criteri di massima economicità e qualità. All'uopo AQP ha pubblicato il regolamento per gli appalti dei lavori - servizi - forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria.
Acquedotto Pugliese con le sue società controllate si avvale di un innovativo sistema integrato di gestione telematica degli acquisti *on line* di beni, servizi e lavori.
La correttezza è un ulteriore principio al quale il Gruppo ripone particolare attenzione, come peraltro richiesto dal Codice Etico che ha introdotto un complesso di regole comportamentali il cui rispetto costituisce condizione imprescindibile per il conseguimento della missione aziendale.
Il Gruppo dispone di un albo fornitori in cui sono iscritte al 31 dicembre 2013 n. 888 imprese nelle varie categorie merceologiche.

II.8.2 Acquisti verdi

Il Gruppo AQP presta grande attenzione alle problematiche degli acquisti verdi, includendo, nei propri bandi di gara, apposite clausole atte a salvaguardare gli aspetti ambientali e promuovere una politica di acquisti pubblici ecologici.
Le principali azioni volte al rispetto del Piano d'Azione predisposto sono state:

- acquisto energia elettrica prodotta, in quota parte, da fonti rinnovabili;
- noleggio autovetture ed autoveicoli di servizio certificati EURO 5;
- noleggio apparecchiature informatiche certificate Energy Star;
- acquisto apparecchiature elettriche ad alto rendimento;
- richiesta ai fornitori di utilizzo di prodotti ecocompatibili per i servizi di pulizia.

III LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013 DALLA SOCIETA' CONTROLLANTE

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

III.1 Nomina nuovo Direttore Generale e nuovo Amministratore Unico

L'Assemblea dei soci della Controllante in data 4 ottobre 2013 ha deliberato l'autorizzazione all'avvio della procedura di selezione del dirigente interno di AQP cui affidare il ruolo di Direttore Generale per il triennio solare, rinnovabile, dando mandato all'Organo Amministrativo di affidare la valutazione e la comparazione delle candidature pervenute ad una società specializzata e riservandosi di procedere alla nomina in occasione della prossima assemblea.

Completata la procedura di selezione l'Assemblea dei soci del 27 dicembre 2013 ha nominato Direttore Generale il dott. Nicola Di Donna il quale resterà in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2016. Nella medesima Assemblea sono state accettate le dimissioni presentate dall'Amministratore Unico Ing. Gioacchino Maselli.

In data 20 gennaio 2014 l'Assemblea dei soci ha nominato il Prof. Ing. Nicola Costantino nuovo Amministratore Unico, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

III.2 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento della risorsa idrica, necessaria per soddisfare il fabbisogno di oltre 4 milioni di abitanti serviti da AQP, viene garantito dalle sorgenti, dalla falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale, raccolta mediante dighe di sbarramento in invasi artificiali. Tale prelievo, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinato al consumo umano.

L'abbondanza di precipitazioni occorse durante il periodo invernale ha determinato un incremento del prelievo dalle sorgenti con una conseguente riduzione dei prelievi dagli invasi e dalla falda.

Nel corso 2013, il volume immesso nel sistema si è ridotto, a parità di qualità di servizio reso all'utenza, di circa 11 milioni di metri cubi (542,5 milioni di metri cubi nel 2013 contro 553,3 milioni di metri cubi nel 2012) rispetto al 2012.

Tale importante risultato, che permette sia di preservare la risorsa idrica sia di contenere i costi di gestione, è stato raggiunto grazie ad una costante opera di ottimizzazione dei flussi idrici e ad una programmata attività di manutenzione straordinaria delle reti e dei grandi vettori.

L'efficientamento realizzato ha consentito anche di preservare la falda, in quanto, nel periodo considerato, si sono ridotti i prelievi, passati dai 88,5 milioni di metri cubi del 2012 ai 84,6 milioni di metri cubi del 2013.

Una parte di risorsa immessa negli schemi idrici, in particolare quella proveniente dalle sorgenti del Sele-Calore e dagli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Sinni, viene erogata alla Basilicata in subdistribuzione (21,8 milioni di metri cubi nel 2013).

La quota di risorsa erogata all'Irpinia, in Campania, (11,0 milioni di metri cubi nel 2013) è derivata esclusivamente dalle sorgenti del Sele-Calore.

III.3 Recupero crediti

Il 2013 è stato caratterizzato, oltre che dalle azioni standard di recupero crediti, prodotte automaticamente e con frequenza settimanale, anche da attività straordinarie finalizzate, in generale, a meglio monitorare la situazione dei crediti scaduti e dare nuovo impulso all'attività.
Nel corso del 2013 l'attività di sollecito standard è stata caratterizzata dai seguenti volumi:

- inviati circa 124.000 avvisi di "sospensione e formale messa in mora";
- inviati circa 5.300 avvisi di "risoluzione contrattuale";
- inviati circa 133.000 avvisi di "formale messa in mora e comunicazione conferimento mandato per recupero legale o iscrizione a ruolo".

E'stata avviata, inoltre, un'importante iniziativa volta al recupero, tramite azione giudiziaria, di crediti relativi a contratti cessati.

REGIONE PUGLIA - AREA CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Facendo seguito al Decreto legge n. 35 del 08/04/2013, sono state inviate alle Pubbliche Amministrazioni morose apposite comunicazioni sollecitando la definizione dei crediti.

III.4 Investimenti

Per il dettaglio degli investimenti realizzati nel 2013 per ciascuna categoria contabile si rimanda alle note di commento delle immobilizzazioni immateriali e materiali nonché dei conti d'ordine della nota integrativa.
Si evidenzia, in questa sede, che gli investimenti complessivamente realizzati nel 2013, al lordo dei finanziamenti riconosciuti a valere sui fondi pubblici, ammontano a circa Euro 144 milioni.
Al 31 dicembre 2013 gli impegni per investimenti da realizzare ammontano ad Euro 786 milioni, di cui a carico di AQP 348 milioni. Tali importi, sulla base dei piani aziendali, dovranno essere corrisposti in un arco temporale fino al 2016 e sono ripartiti come segue:

Descrizione	Importo totale	di cui importo a carico AQP
Somme necessarie per completare gli interventi in corso	209	109
Somme necessarie per completare gli interventi appaltati e non ancora iniziati	189	91
Quadro economico posto a base di gara degli interventi in corso d'appalto	388	148
Totale	786	348

I suddetti importi sovrastimano l'onere reale a carico della società in quanto, negli interventi in corso ed in quelli già appaltati, sono incluse anche le somme a disposizione dell'amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, ed altre spese sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto. Inoltre, per gli interventi in corso d'appalto, pari ad Euro 388 milioni di cui 148 a carico di AQP, ai fenomeni precedentemente indicati si aggiunge anche il ribasso che, presumibilmente, sarà conseguito all'esito della gara.
Comunque si ritiene opportuno rappresentare che, in seguito all'approvazione del piano industriale della depurazione (successivo paragrafo IX), è fondato ritenere che gli investimenti della Capogruppo degli esercizi futuri subiranno incrementi significativi.

III.5 Indebitamento

Negli ultimi anni l'indebitamento netto di AQP è cresciuto a causa degli investimenti realizzati. Nel 2013 la posizione finanziaria netta, infatti, è peggiorata di 30 milioni attestandosi a 238 milioni, di cui 137 milioni relativi al mutuo BEI; 80 milioni derivanti dal prestito obbligazionario, al netto di quanto già versato nel *sinking fund*; 173 milioni di disponibilità liquide al netto del debito a breve ed a medio lungo; 12 milioni relativi a debiti nei confronti della Regione Puglia per anticipazioni sulla quota pubblica degli investimenti ricevuta in eccesso rispetto a quanto effettivamente speso e 182 milioni quale primo acconto (90% dell'importo complessivo) degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico - depurazione delle acque", ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Tali investimenti al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione e appalto.
Nei prossimi anni si prevede che l'indebitamento continui a crescere a seguito degli investimenti da realizzare e, inizialmente, anche a causa del nuovo metodo tariffario che prevede il ristoro in tariffa degli investimenti dopo due anni dalla loro realizzazione (riconoscimento *ex post* anziché *ex ante*).
Tenuto conto della breve durata residua della concessione di gestione del SII nell'ATO Puglia (scadente nel 2018), AQP è di fatto impossibilitata ad allineare i tempi di rimborso dei

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

finanziamenti a quelli di rientro degli investimenti realizzati. La durata massima dei finanziamenti che si riesce a conseguire è, infatti, giugno 2018, coincidente con la data di scadenza del prestito obbligazionario sottoscritto nel 2004. Conseguentemente, AQP deve far fronte alle proprie esigenze finanziarie o con finanziamenti a medio-breve termine o con prestiti che prevedano una scadenza entro il 2018 ed un piano di rimborso con una maxi rata finale (*balloon*) da rifinanziare alla scadenza del prestito. Su tali basi, AQP ha fatto fronte alle proprie esigenze finanziarie attraverso:

- un mutuo di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012 con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia della Regione Puglia;
- un finanziamento di 30 milioni sottoscritto a marzo 2013 con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali;
- finanziamenti rotativi a medio-breve termine che rifinanzino le linee in scadenza. Al fine di rimborsare le linee in scadenza a giugno e luglio 2013 sono state accese tre linee rotative con durata pari a 18 mesi meno un giorno. Complessivamente le tre linee garantiscono risorse per 95 milioni di euro.

Grazie al finanziamento BEI ed a quello con la Banca del Mezzogiorno, si è riusciti a rendere più stabile la gestione finanziaria dell'azienda in quanto si è allungata la scadenza media (*duration*) dell'indebitamento aziendale.
Per maggiori informazioni sulla gestione finanziaria di AQP si rimanda alla successiva sezione relativa ai risultati economici e finanziari ed alle note di commento contenute nella nota integrativa.
Acquedotto Pugliese monitora costantemente il mercato finanziario alla ricerca di opportunità che possano garantire la disponibilità delle ulteriori risorse finanziarie, ridurre il costo del debito ed allungare la durata media dell'indebitamento al fine di rendere più stabile e sicura la gestione aziendale. In questo contesto pare opportuno segnalare che l'AEEGSI sta studiando una serie di provvedimenti che possano rendere più semplice e meno oneroso l'accesso al mercato finanziario da parte dei gestori del SII. In particolare, si segnalano i procedimenti avviati sul deposito cauzionale e sul valore terminale delle immobilizzazioni a fine concessione ed alcuni studi su fonti alternative di finanziamento (ad esempio *hydrobond,* fondi di garanzia, certificati blu, ecc).
In ogni caso la determinazione della tariffa per il 2014 tiene conto dell'indebitamento per gli investimenti programmati.

III.6 Relazioni esterne e rapporti istituzionali

III.6.1 Immagine

Nel 2013, così come negli anni passati, Acquedotto Pugliese ha proseguito la pubblicazione de "La Voce dell'Acqua", un giornale trimestrale teso a rendere partecipi i cittadini e tutti i dipendenti sulle principali novità del settore e su tutte le attività aziendali, improntate all'impegno per l'acqua, bene comune. Il giornale è distribuito a tutti i dipendenti, alle figure politico/istituzionali, agli sportelli commerciali dell'Acquedotto Pugliese e presso tutti i Comuni serviti.
Il servizio "myaqpaggiorna", visibile sul portale di AQP, offre la possibilità di riceverne copia in formato elettronico.
Le principali iniziative realizzate durante il 2013 sono di seguito elencate:

- "Acqua Bene Comune", per la promozione dell'acqua pubblica, attraverso le buone pratiche, che ha avuto come protagonisti le Amministrazioni Comunali pugliesi. Il progetto ha racchiuso molteplici iniziative ed ha abbracciato diversi aspetti, legati alla gestione

REGIONE PUGLIA - AREA ... CONTROLLI SERVIZIO CONTROLLI

consapevole del bene acqua. Hanno aderito al progetto i comuni di Barletta, Cassano delle Murge e San Michele Salentino.

- Inaugurazione del nuovo serbatoio a servizio della rete di Torre Canne.
- "Un *tweet* per l'acqua". L'iniziativa è stata presentata da Acquedotto Pugliese per festeggiare la Giornata Mondiale dell'Acqua. Per ogni cinguettio inviato nel corso della giornata del 22 marzo all'account *twitter* ufficiale di Acquedotto Pugliese (@AcquedottoP), la società si è impegnata a donare un euro per la costruzione di un pozzo in un villaggio del Burkin Faso nell'Africa centrale.
- "Io Fitodepuro", progetto didattico realizzato da Legambiente Puglia con il contributo del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia e il patrocinio del Comune di Melendugno. Il progetto si è proposto di far conoscere, agli alunni, insegnanti e tutti i cittadini, le caratteristiche del processo di fitodepurazione allo scopo di promuovere atteggiamenti responsabili verso l'ambiente.
- "La fontanina l'acqua di casa tua". La società, ha partecipato ad un concorso organizzato a Parigi dal 22 al 25 ottobre, durante la settima conferenza internazionale dal tema "L'uso e la gestione efficiente della risorsa". Per rafforzare la loro immagine e promuovere l'acqua di rubinetto, molti operatori di società che gestiscono il servizio idrico integrato hanno avuto l'idea di utilizzare bottiglie "personalizzate", per l'utilizzo dell'acqua potabile.
- "La Voce dell'Acqua in rete". Nel mese di dicembre AQP ha siglato un protocollo con il Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale del Consiglio Regionale della Puglia e ha lanciato il concorso riservato agli alunni delle scuole medie superiori per la realizzazione del sito internet "*dell'house organ*" di AQP.
- Acquedotto Pugliese con il patrocinio della Regione Puglia, da domenica 8 dicembre sino al 6 gennaio 2014, ha distribuito gratuitamente un kit per il risparmio idrico domestico a tutti i visitatori del Palazzo dell'Acqua di Bari.

III.6.2 Cultura e patrimonio storico

Oltre al "Museo dell'acqua" nel palazzo della sede di via Cognetti a Bari, Acquedotto Pugliese rende disponibili al pubblico ed alle scuole gli impianti maggiormente rappresentativi delle proprie attività.
Nel corso del 2013 si sono susseguiti i seguenti eventi:

- il 22 febbraio Acquedotto Pugliese, in collaborazione con Carmelo e Giuseppe Calò Carducci, al fine di favorire una conoscenza più approfondita ed estesa del patrimonio storico-culturale del palazzo, ha presentato il libro "Il Palazzo dell'Acquedotto Pugliese di Bari". A vent'anni dalla prima pubblicazione, completamente rinnovata nei contenuti e nella veste grafica, il libro rappresenta il tributo d'affetto per l'acqua e il suo Acquedotto;
- il 2 aprile Acquedotto Pugliese ha aderito alla Giornata Mondiale dell'Autismo, illuminando di blu il palazzo storico;
- dall'8 al 12 maggio, Acquedotto Pugliese ha ospitato, presso il Padiglione delle mostre sito nell'area museale delle Sorgenti del Sele, "l'Autoritratto di Acerenza" dipinto originale di Leonardo Da Vinci;
- dal 26 ottobre, è partito "*tweet Water*", il concorso a premi rivolto a tutte le scolaresche in visita al museo. Acquedotto Pugliese ha voluto così sensibilizzare i giovani al tema dell'acqua, bene comune, nelle sue molteplici declinazioni.

III.7 Privacy

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003, la Società ha attuato la verifica e la bonifica delle banche dati esistenti in azienda e dei correlati trattamenti attuati attraverso le stesse.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

E' stata eseguita una nuova valutazione dei rischi connessi a detti trattamenti, in linea con l'evoluzione degli strumenti di cui AQP si è dotata e sono state attuate quelle azioni finalizzate a contenere i possibili rischi che potrebbero insistere sulle banche dati esistenti.

Sono state individuate e poste in essere quelle misure minime di sicurezza imprescindibili alla tutela delle informazioni detenute dalla Società AQP.

Inoltre, sebbene il Decreto Legge n. 5/2012 abbia eliminato l'obbligatorietà della redazione e/o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) e, dal momento che non sono stati abrogati gli adempimenti previsti dalla normativa in tema di trattamento dei dati personali, è stato aggiornato il documento nominato Aggiornamento Annuale Privacy, un manuale che racchiude l'analisi dei rischi e la pianificazione della sicurezza dei dati e delle informazioni e che descrive, in dettaglio, come si tutelano i dati personali degli interessati che sono conservati e trattati da AQP S.p.A.

III.8 Modello ex D.Lgs. 231/2001

Il modello 231/2001 della Capogruppo, aggiornato nel gennaio 2012, è in fase di rivisitazione con la revisione dell'analisi dei rischi ai reati ambientali e con l'estensione, quale reato presupposto, alle fattispecie di cui all'art. 24 duodecies del D.Lgs. del 16 luglio 2012 n.109 (assunzione di immigrati clandestini),all'art. 1 comma 77 della legge 6 novembre 2012 n. 190 (corruzioni private) ed ai delitti previsti dal D.Lgs n. 93/2013 (decreto sul femminicidio).

Nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza, avvalendosi del supporto dell'Unità Internal Auditing e Risk Management, ha eseguito una serie di verifiche dalle quali non si sono rilevate particolari criticità in relazione alle norme di legge ed ai rischi di reato contemplati nel Decreto succitato.

III.9 Legge 190/2012 e decreto legislativo 33/2013

La Società controllante si è adeguata la rispetto delle disposizioni sancite dalla legge 190/2012 con la redazione ed approvazione sia di un piano triennale per la prevenzione della corruzione che del piano triennale per la trasparenza di cui decreto legislativo 33/2013.

La Società controllante ha inserito nel proprio portale la sezione "Trasparenza", nella quale confluiscono tutte le informazioni ed i documenti che hanno rilevanza esterna e che attengono alla funzione di interesse pubblico esercitata da AQP, secondo la normativa alla stessa applicabile.

III.10 Rapporti con la Regione Puglia

La Società controllante è interamente controllata dalla Regione Puglia, azionista unico di Acquedotto Pugliese S.p.A..

I rapporti con la Regione Puglia sono essenzialmente riconducibili all'erogazione dei contributi derivanti dai Programmi di Finanziamento Nazionali e Comunitari, definiti sulla base della vigente normativa. Si evidenzia, inoltre, che, come commentato nella nota integrativa, nella voce debiti diversi è iscritto un debito per Euro 12,25 milioni per dividendi deliberati nel giugno 2011 a valere sulle riserve di utili ante 2010 e non ancora distribuiti.

L'assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale una proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti. Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale in tal senso.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Inoltre, sono in essere crediti, debiti, lavori in corso di ordinazione sorti essenzialmente in periodi precedenti alla trasformazione dell'EAAP in AQP S.p.A.. Alcuni di tali importi, perlopiù connessi a precedenti esercizi, sono attualmente in corso di definizione con il socio e, tenuto conto dell'anzianità, sono esposti a valore di presumibile realizzo attraverso rettifiche di valore.
La Regione Puglia ha, inoltre, prestato garanzia a favore della Controllante per l'ottenimento del finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) di 150 milioni di euro sottoscritto a novembre 2012.

IV LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2013 DALLE SOCIETA' CONTROLLATE

(A) Pura Acqua S.r.l. posseduta al 100%

La Società Pura Acqua s.r.l. nel 2013 ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte della Controllante, gli impianti di potabilizzazione del Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese, del Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa e la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo.

Il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nell'anno 2013, misurato in ingresso ai due impianti in gestione, è risultato di mc. 139.128.229, pari ad una portata media di 4,4117 mc/sec.

Nel corso del 2013, il volume di acqua grezza trattata è diminuito di circa mc 22.310.861, pari a circa il 13,82%, rispetto all'anno precedente (2012) in conseguenza di una minore richiesta da parte della Controllante AQP S.p.A. per effetto del maggiore contributo offerto dalle sorgenti e della minore domanda proveniente dall'utenza finale.

Il fango derivante dal processo di potabilizzazione trattato nel corso del 2013 nelle sezioni trattamento fanghi degli impianti Sinni, Locone e Pertusillo, ha determinato una produzione di fango disidratato pari a 11.481,24 ton.

Come noto in data 21 gennaio 2011, con Determinazione n. 9 del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, la Regione Puglia, in applicazione al D. Lgs. 59/2005, ha rilasciato a questa Società l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di discarica, con codice di attività IPPC 5.4, valida per un periodo di 5 anni, rinnovabile dopo un riesame del provvedimento da parte delle amministrazioni competenti.

In ottemperanza a quanto in essa prescritto, oltre a dare corso a tutte le modalità operative di gestione e post gestione della discarica nel rispetto del D.Lgs. n.36/03, sono stati messi in esercizio i tre pozzi piezometrici, realizzati nel corso del 2011 e richiesti per il monitoraggio delle acque di falda e sono stati messi in esercizio i tre deposimetri e la stazione meteo installati nei siti definiti durante il sopralluogo ARPA del 23/03/2010. Gli esiti dei controlli analitici (percolato discarica, acque di falda e reflui impianto) a frequenza trimestrale sono stati trasmessi agli organi preposti al controllo.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati nuovi rilievi topografici plano-altimetrici per valutare i volumi occupati dai fanghi disidratati, la capacità residua della discarica e il comportamento dell'assestamento del materiale conferito.

Nel corso dell'anno è continuata la gestione diretta con personale e mezzi propri della discarica annessa all'impianto Sinni.

Nell'ambito dei lavori ambientali, per l'impianto Sinni è stato affidato l'intervento di adeguamento della sala pompe a servizio dell'impianto di irrigazione e del circuito di abbattimento delle polveri della discarica annessa all'impianto.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

L'organico della Società al 31 dicembre 2013 è risultato di 59 dipendenti assunti con il CCNL FEDERGASACQUA, di cui 3 presso gli uffici centrali di Bari, 49 dislocati sugli impianti di potabilizzazione Sinni e Locone e 7 distaccati (4 sull'impianto del Pertusillo e 3 presso altre Direzioni di AQP).

(B) Pura Depurazione S.r.l. posseduta al 100%

La società Pura Depurazione S.r.l., interamente controllata da AQP S.p.A., esercita la conduzione degli impianti di depurazione dei reflui urbani e degli impianti di affinamento rientranti nella competenza del Servizio Idrico Integrato.

La Società, già dal 2011, ha gradualmente assunto la conduzione dei recapiti finali esterni alle aree degli impianti depurativi, intendendo con questi i campi di spandimento, le trincee drenanti e le condotte sottomarine, in quanto afferenti al Servizio Idrico Integrato.

La società svolge la propria attività esclusivamente a favore della Controllante AQP S.p.A. in forza di una specifica convenzione.

In base alla convenzione, la società si occupa, per conto della Controllante, anche delle seguenti ulteriori attività:

- il trasporto e smaltimento dei fanghi rivenienti dai trattamenti depurativi presso centri di smaltimento o riutilizzo (agricoltura e compostaggio);
- ricevimento, controllo e trattamento dei reflui di cui all'art. 110, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006, conferiti a mezzo autobotti presso gli impianti affidati nei limiti della capacità residua di ciascun impianto.

Al 31/12/2013 la Società ha in gestione 232 infrastrutture di cui:

- 186 impianti di depurazione in esercizio;
- 5 impianti di affinamento, (Ostuni, San Pancrazio Salentino, Corsano, Gallipoli e Trinitapoli) nello stato di regolare funzionamento;
- 3 impianti in stato di Custodia Manutentiva (Avetrana, San Severo irriguo e Carovigno Consortile);
- 38 opere terminali, di cui:
    - 9 condotte sottomarine;
    - 24 trincee drenanti;
    - 4 campi di spandimento;
    - 1 subirrigazione.

Gli impianti sono stati, nel corso degli anni, oggetto di interventi di adeguamento alla normativa di riferimento. Tali adeguamenti hanno però riguardato, principalmente, la filiera acque, considerata prioritaria rispetto alle linee fanghi e gas.

Nelle more di un organico intervento di potenziamento degli impianti, si è proceduto inoltre secondo le necessità emergenti con interventi di ammodernamento e manutenzione straordinaria a carattere puntuale.

Per far fronte alle criticità ancora presenti sul comparto depurativo la Capogruppo ha previsto interventi strutturali su circa 60 impianti di depurazione nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Depurazione", sottoscritto il 24 aprile 2013 con la Regione Puglia, con finanziamenti a valere sulle Delibere CIPE 62/2011, 60/2012, 79/2012 e 87/2012.

Tali interventi permetteranno di potenziare alcuni impianti e di risolvere le criticità presenti sulla linea fanghi e gas.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Nella prima metà del 2013 sono stati, inoltre, costituiti due gruppi di lavoro interni al Gruppo AQP, con l'obiettivo sia di potenziare il sistema di monitoraggio automatico remoto degli impianti depurativi che di definire una proposta organizzativa per il potenziamento delle attività di controllo dei processi depurativi oltre che per la qualità degli scarichi in pubblica fognatura da parte degli insediamenti produttivi/industriali.
Al termine del lavoro il primo gruppo ha elaborato un progetto definitivo che prevede sia un sistema di monitoraggio quali-quantitativo da remoto dei n. 55 impianti depurativi definiti prioritari che un progetto di potenziamento dell'organico dedicato alle attività di controllo del processo biologico degli impianti di depurazione.
La Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. con la collaborazione della controllata, su mandato dell'azionista Regione Puglia ha, inoltre, elaborato un Piano Industriale finalizzato all'individuazione infrastrutturale impiantistica necessaria per adeguare tutti gli impianti di depurazione al D. Lgs. 152/2006 ed al Piano di Tutela delle Acque, nonché per minimizzare gli impatti odorigeni degli stessi sul territorio. Il Piano consentirà, inoltre, di individuare le soluzioni più idonee finalizzate al trattamento, alla destinazione ed utilizzazione finale dei fanghi di depurazione, nonché le migliori tecniche disponibili da utilizzare.
Le situazioni di maggiore attenzione allo stato attuale sono, tuttora, riconducibili a:

- impianti per i quali gli interventi di adeguamento sono ancora in corso, o sono stati bloccati per opposizione delle comunità locali alle modalità di scarico o, ancora, perché i relativi lavori, appaltati dalle amministrazioni locali, non sono stati portati correttamente a termine;
- criticità nello smaltimento dei fanghi di depurazione sia per la carenza, nell'ambito regionale, di stabilimenti di produzione di compost cui conferire i predetti fanghi biologici sia per la crescente difficoltà al riutilizzo diretto degli stessi in agricoltura;
- criticità connesse alle emissioni in atmosfera e ciò a seguito della modifica introdotta dal D. Lgs. 128/2010 alla Parte V del D. lgs. 152/2006 che ha stabilito che le linee di trattamento fanghi collocate all'interno degli impianti di depurazione siano assoggettate alla disciplina delle emissioni in atmosfera;
- criticità connesse non già al livello di adeguamento impiantistico quanto al reale carico inquinante in ingresso, maggiore rispetto a quello di progetto per effetto di aumento del bacino di utenza.

Permangono, poi, altre situazioni legate a fenomeni accidentali e di abusivismo che presentano tuttavia ricadute negative in termini sanzionatori.
Altro aspetto che si ritiene di dover segnalare è quello legato ai recapiti finali, in particolare quelli su suolo (trincee disperdenti) ed in corpi idrici superficiali non significativi. Infatti, su tali problematiche si possono incardinare provvedimenti di natura giudiziaria in quanto tali modalità di recapito finale trovano spesso l'opposizione delle comunità locali.
L'organico della società al 31 dicembre 2013 è così composto:

- 1 dirigente;
- 50 impiegati;
- 343 operai.

(C) ASECO S.p.A. posseduta al 100%

La società ASECO S.p.A. ha sede in Marina di Ginosa (TA) ed opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici prodotti dai depuratori civili e parti

REGIONE PUGLIA - AREA SERVIZIO CONTROLLI

e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) e rifiuti ligneo-cellulosici. Tali rifiuti, mediante processi biossidativi, vengono trasformati in Ammendante Compostato Misto, in grado di migliorare le caratteristiche chimiche, fisiche e biologiche di un terreno.

Nel 2013 sono stati realizzati alcuni investimenti necessari a migliorare il processo produttivo e sono stati completati investimenti legati prevalentemente a prescrizioni normative. In particolare sono stati eseguiti adeguamenti impiantistici, ai sensi del Testo Unico 81/2008 sulla sicurezza.

Come è avvenuto negli anni precedenti, sono stati consolidati i rapporti commerciali sia di tipo "annuale" che di tipo "stagionale" consentendo alla società di ricevere con continuità rifiuti compostabili di buona qualità, che, miscelati con i fanghi civili della consociata Pura Depurazione S.r.l., hanno permesso di produrre un Ammendante Compostato da Fanghi con caratteristiche di qualità tali da consentire il mantenimento del Marchio di Qualità CIC.

Anche per i fanghi civili provenienti dalla consociata Pura depurazione sono state svolte attività che hanno reso più equilibrato il processo di compostaggio.

Sono stati, inoltre, consolidati i rapporti con diversi Comuni Pugliesi, che conferiscono con frequenza settimanale i rifiuti organici, caratterizzati da FORSU, provenienti dalla raccolta differenziata con modalità "Porta a Porta". Tale modalità di raccolta del rifiuto umido nelle aree comunali ha fornito al processo di compostaggio un substrato organico, che ha determinato un significativo miglioramento delle caratteristiche qualitative del prodotto.

Nel 2013 si è proseguita l'attività consolidata di trasporto dei fanghi della consociata Pura Depurazione, che ha portato a saturare completamente le tonnellate trasportabili con un conseguente incremento di ricavi, tutto ciò grazie ad una accurata pianificazione logistica articolata su due turni di lavoro giornalieri.

Nel 2013, la vendita del compost di qualità, sia sfuso che insacchettato, ha comunque subito una leggera riduzione rispetto al 2012 attribuibile principalmente alla situazione di crisi economica in cui verte il settore dell'agricoltura.

La riduzione maggiore nei ricavi provenienti dal compost si registra per i prodotti insacchettati, che nel 2013, diversamente da quanto avvenuto nel 2012, non sono stati distribuiti alla grande distribuzione a causa dei mancati accordi commerciali sottoscritti.

Altra rilevante attività condotta dalla società è rappresentata dalla laboriosa attività tecnico-amministrativa di progettazione del nuovo impianto, finalizzato soprattutto al miglioramento ambientale e sanitario, attraverso opere e tecnologie di nuova generazione.

Il nuovo impianto consentirà la produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di biogas, proveniente dal trattamento anaerobico dei rifiuti organici.

L'iter autorizzativo del progetto si presenta particolarmente macchinoso e risulta ancora in fase di valutazione da parte degli organi competenti.

La forza lavoro al 31/12/2013 di n. 24 unità è così composta:

- 1 dirigente;
- 5 impiegati;
- 18 operai.

V RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2013 è proseguita la collaborazione tra la Controllante e l'Università di Palermo per la realizzazione del progetto di modellizzazione del sistema dei grandi vettori con algoritmi di ottimizzazione dei flussi idrici.
In particolare, il progetto consiste nell'ottimizzazione gestionale del sistema delle reti esterne costituito dai grandi vettori che adducono la risorsa idrica dalle fonti primarie di alimentazione (impianti di potabilizzazione e grandi serbatoi di accumulo) verso i serbatoi cittadini. E' stato definito un modello di previsione delle disponibilità di approvvigionamento degli invasi al fine di consentire ad Acquedotto Pugliese la gestione ottimale delle diverse fonti per ridurre gli impatti dei periodi siccitosi e i costi di approvvigionamento.
Sarà, inoltre, realizzato un progetto di strumentazione minima da implementare affinché il modello possa funzionare in modo autosufficiente attraverso una rete di dati idrologici acquisiti a tal fine.
Inoltre, altra attività di ricerca è stata svolta dalla controllata ASECO S.p.A. sui trattamenti di compostaggio dei residui spiaggiati di posidonia. Il progetto P.R.I.M.E. "Posidonia Residus Integrated Management for Ecosustainability", è stato finanziato dalla Comunità Europea con il Programma di Iniziativa Comunitaria Life + (LIFE09 ENV/IT/000061) dopo essere stato presentato al Ministero dell'Ambiente per la candidatura al programma LIFE Plus-Politica Ambientale e Governance. Il progetto ha inteso sviluppare le potenzialità connesse al recupero dei residui di posidonia spiaggiati attraverso la definizione di un Sistema di Gestione Integrata in grado di coniugare le esigenze di tutela ambientale con la gestione delle biomasse di scarto e il recupero di materia, nonché la valorizzazione agronomica.
Il II semestre del 2013 è stato anche caratterizzato dalla collaborazione della Controllante con l'IRSA-CNR diretta alla redazione del Piano Industriale della depurazione in Puglia finalizzato:

- ad assicurare l'affidabilità dell'intero sistema depurativo in Puglia;
- a rendere flessibile il processo;
- ad automatizzare il controllo e il monitoraggio dello stesso;
- ad ottimizzare gli impianti tecnologici;
- ad ottimizzare lo smaltimento dei fanghi di depurazione;
- ad individuare recapiti finali alternativi a quelli transitori individuati dagli strumenti di Pianificazione Regionali.

Nell'ambito del Piano, Acquedotto Pugliese si prefigge, peraltro, di individuare apposite strategie di gestione dei fanghi di depurazione nonché di definire criteri di minimizzazione degli impatti odorigeni degli impianti.

VI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO AQP

Di seguito sono esposti i principali elementi che hanno caratterizzato i risultati economici e finanziari consolidati dell'esercizio 2013.

VI.1 Trattamento contabile, modifiche di principi contabili e riclassifiche economiche e patrimoniali derivanti dalle disposizioni dell'AEEGSI in materia tariffaria

Per adeguarsi alle disposizioni in materia tariffaria disposte dall'AEEGSI con la delibera n.585/2012/R/IDR, la Società già nel bilancio relativo all'esercizio 2012, ha proceduto alla riclassificazione di alcune voci patrimoniali ed economiche:

- i corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012 vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento;

- le immobilizzazioni venivano in precedenza contabilizzate in bilancio al netto dei contributi degli enti finanziatori, mentre dal 2012 è stata realizzata la separazione contabile degli effetti dei contributi in conto impianti dal costo delle immobilizzazioni e dei relativi ammortamenti. Conseguentemente, i contributi in conto impianti vengono rilevati per competenza e iscritti fra i risconti passivi con accredito al conto economico - alla voce A5 "Altri ricavi" – solo della quota di contributo in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, mentre gli ammortamenti sono calcolati sul valore dei cespiti al lordo dei contributi.

Le riclassificazioni introdotte nel bilancio relativo all'esercizio 2012 sono state confermate anche per il 2013.

Inoltre in ossequio a quanto stabilito dalla delibera 585/2012/R/IDR la società ha operato a partire dal 2012 alcune scelte collegate al trattamento contabile del FoNI.

In data 29 aprile 2013 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nell'ambito dell'iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha riconosciuto, quale componente FNI, l'importo di Euro 13,5 milioni per il 2012 e per il 2013, destinando tali somme integralmente al finanziamento delle agevolazioni tariffarie mentre gli importi di 15,5 milioni per il 2012 e 28 milioni per il 2013, derivanti dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd. AmmFoni), sono stati destinati al finanziamento degli investimenti.

Inoltre, con la delibera 519 del 14 novembre 2013 l'AEEGSI ha approvato definitivamente le tariffe 2012 e 2013.

A maggio 2013 l'AEEGSI ha fornito alcuni chiarimenti alla società specificando, relativamente al FoNI, che il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota realmente riscossa.

Nel bilancio 2013 AQP ha accantonato la quota FoNI per le utenze deboli tenendo conto dei chiarimenti ricevuti da AEEGSI.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione sugli investimenti, pur avendo la società provveduto a realizzare investimenti superiori a quanto fissato da AIP, non avendo ancora ricevuto da parte dell'AIP formale riconoscimento di tali investimenti eseguiti, la Società ha ritenuto di adempiere al vincolo previsto dal regolatore attraverso apposito vincolo di destinazione di parte della riserva straordinaria del patrimonio. Tale riserva sarà svincolata dopo l'approvazione della tariffa 2014-2015 che contiene gli investimenti realizzati.

L'ammontare della riserva è stato determinato sulla scorta della nota di chiarimenti ricevuta da AEEGSI, citata in precedenza.

Relativamente al fondo statutario destinato alle utenze deboli si evidenzia che la società per il 2013 non ha ritenuto necessario accantonare ulteriori somme sia perché il fondo residuo al 31 dicembre risulta ancora capiente sia perché la natura del fondo stesso sembra duplicare l'accantonamento FoNI per le utenze deboli.

Secondo la destinazione d'uso deliberata dall'Assemblea dei soci del 25 giugno 2013 il fondo residuo pari a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013, al netto di Euro 800 mila destinati all'approvvigionamento di acqua negli insediamenti di immigrati impiegati nell'agricoltura nella provincia di Foggia, è stato riclassificato a riduzione dei crediti commerciali relativi ad utenze assegnatarie di alloggi di edilizia popolare.

REGIONE PUGLIA SERVIZIO CONTROLLI

Come ampiamente esposto al precedente par.I , in data 10 giugno 2014, è pervenuta dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa la nota prot. N.2014/78757 del 9 giugno 2014 con la quale è stata data risposta all'istanza di interpello della Società del 13 febbraio 2014, circa il trattamento contabile e fiscale del differenziale tra il fatturato "bollettato" e il vincolo garantito ai ricavi (VRG) e dei conguagli dei costi rispetto ai maggiori costi effettivamente sostenuti.

A seguito della risposta dell'Agenzia, si è proceduto a modificare e integrare il progetto di bilancio approvato con la delibera del 28 maggio 2014 e a redigere un nuovo progetto di bilancio, che tiene conto delle indicazioni dell'Agenzia delle Entrate, data la loro valenza anche sul piano civilistico-contabile.

In particolare, i ricavi erano stati iscritti nel progetto di bilancio consolidato 2013 approvato il 28 maggio, così come avvenuto nel bilancio 2012 e tenuto conto anche del parere di un esperto esterno, sulla base dei valori fatturati e da fatturare (cosiddetto "bollettato"), determinati secondo i consumi effettivi misurati e stimati, valorizzati con la tariffa approvata dall'AEEGSI con delibera n. 519 del 14 novembre 2013.

In seguito alla risposta dell'Agenzia delle Entrate, si è ritenuto opportuno iscrivere in bilancio i conguagli derivanti dall'applicazione del VRG, determinati con riferimento agli esercizi 2012 e 2013. In particolare, l'ammontare dei conguagli per il 2012 è pari ad Euro 22,4 milioni iscritti nelle sopravvenienze attive di natura straordinaria, mentre i conguagli per il 2013 ammontano ad Euro 12,3 milioni iscritti nei ricavi delle vendite.

VI.2 Risultati economici

Il bilancio consolidato annuale chiuso al 31 dicembre 2013, così come modificato in considerazione dei riflessi contabili derivanti dalla risposta dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello citata in precedenza, presenta un utile netto consolidato pari a circa Euro 36 milioni, dopo aver scontato ammortamenti ed accantonamenti per complessivi Euro 115 milioni ed imposte per Euro 30 milioni. La previsione dell'utile nel progetto di bilancio consolidato approvato il 28 maggio 2014 era di circa Euro 13 milioni.

Il valore della produzione presenta un incremento di circa Euro 21 milioni pari a + 4,6% (nel progetto di bilancio consolidato approvato al 28 maggio 2014 era di Euro 8,7 milioni, pari a+ 2 %) rispetto a quello del 2012 dovuto essenzialmente ai seguenti fattori:

- considerazione del differenziale tra fatturato e vincolo garantito ai ricavi (VRG) e del conguaglio dei costi rispetto ai costi effettivamente sostenuti per complessivi Euro 12,3 milioni;
- incremento netto dei ricavi per vendita di beni e servizi per Euro 8,4 milioni collegato all'aumento del fatturato del SII dovuto, a sua volta, all'incremento tariffario;
- incremento dei contributi per costruzione allacciamenti e tronchi, per Euro 1,6 milioni;
- incremento dei contributi in conto impianti da Enti finanziatori per lavori conclusi per Euro 6,4 milioni;
- decremento dei proventi ordinari diversi per Euro 3,4 milioni;
- decremento della voce "incremento di immobilizzazione per lavori interni" per Euro 3,6 milioni.

I costi diretti di gestione si sono decrementati di 1,4 milioni per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- minori costi di materie prime per prodotti chimici e materiale di consumo per Euro 4,1 milioni, dovuto essenzialmente ad un diverso utilizzo delle fonti di approvvigionamento

REGIONE PUG... SERVIZIO CONTROLLI

idrico (minori prelievi dagli invasi e maggiori prelievi dalla fonte Sele Calore) ed a minori acquisti di materiali dovuti ad un miglior utilizzo delle scorte a magazzino;

- maggiori costi per prestazioni di servizio per Euro 3 milioni;
- minori costi di energia per Euro 0,3 milioni collegati a minori consumi a fronte di costi unitari incrementati.

Gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di circa Euro 3,4 milioni pari ad un aumento del 8,84% rispetto al 2012 per effetto di maggiori costi diversi relativi principalmente alla convenzione sottoscritta dalla Capogruppo con il Comune di Caposele, all'imposta sostituiva sui nuovi contratti di finanziamento, agli oneri da corrispondere per compartecipare ai costi di gestione dell'AIP ed a maggiori costi relativi a vecchie rendicontazioni.

Il costo del lavoro è in linea con quello del 2012. In termini percentuali si evidenzia che l'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione è pari al 18,94% rispetto al 19,93% del 2012.

Per offrire una più immediata lettura dei risultati del 2013, nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato, comparato con il 2012 (importi in migliaia di euro).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Conto Economico consolidato riclassificato	2013	%	2012	%	delta 2013/2012	delta %
Vendita beni e servizi	430.763	89,93%	410.067	89,55%	20.696	5,05%
Variaz. delle rim. prod in corso di lav.ne, semilav. e finiti	(5)	(0,00%)	(2)	(0,00%)	(3)	150,00%
Competenze tecniche	217	0,05%	151	0,03%	66	43,71%
Proventi ordinari diversi	16.811	3,51%	20.196	4,41%	(3.385)	(16,76%)
Contributi in conto esercizio	594	0,12%	1.323	0,29%	(729)	(55,10%)
Contributi Allacciamenti e Tronchi	2.383	0,50%	796	0,17%	1.587	199,37%
Contributi da Enti Finanziatori	18.457	3,85%	12.042	2,63%	6.415	53,27%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	9.780	2,04%	13.360	2,92%	(3.580)	(26,80%)
Fatturato complessivo	**479.000**	**100,00%**	**457.933**	**100,00%**	**21.067**	**4,60%**
Acq. +/- var. merci, semilav., prod. finiti	(45.588)	(9,52%)	(49.688)	(10,85%)	4.100	(8,25%)
Prestaz. di servizi	(53.369)	(11,14%)	(50.375)	(11,00%)	(2.994)	5,94%
Energia elettrica	(85.210)	(17,79%)	(85.530)	(18,68%)	320	(0,37%)
Costi diretti complessivi	**(184.167)**	**(38,45%)**	**(185.593)**	**(40,53%)**	**1.426**	**(0,77%)**
Margine di contribuzione	**294.833**	**61,55%**	**272.340**	**59,47%**	**22.493**	**8,26%**
Acq. di beni	(3.267)	(0,68%)	(3.424)	(0,75%)	157	(4,59%)
Prestaz. di servizi	(1.465)	(0,31%)	(1.294)	(0,28%)	(171)	13,21%
Altri costi	(9.557)	(2,00%)	(5.885)	(1,29%)	(3.672)	62,40%
Spese generali e amm.ve	(20.937)	(4,37%)	(21.546)	(4,71%)	609	(2,83%)
Godimento beni di terzi	(6.683)	(1,40%)	(6.357)	(1,39%)	(326)	5,13%
Oneri diversi di gestione	**(41.909)**	**(8,75%)**	**(38.506)**	**(8,41%)**	**(3.403)**	**8,84%**
Valore aggiunto	**252.924**	**52,80%**	**233.834**	**51,06%**	**19.090**	**8,16%**
Costo del lavoro-comp. fisse	(86.488)	(18,06%)	(86.640)	(18,92%)	152	(0,18%)
Acc. TFR e quiesc.	(4.246)	(0,89%)	(4.614)	(1,01%)	368	(7,98%)
Costo del lavoro	**(90.734)**	**(18,94%)**	**(91.254)**	**(19,93%)**	**520**	**(0,57%)**
Margine operativo lordo	**162.190**	**33,86%**	**142.580**	**31,14%**	**19.610**	**13,75%**
Amm. di beni mat. e immat.	(80.171)	(16,74%)	(65.707)	(14,35%)	(14.464)	22,01%
Altri accant.	(34.718)	(7,25%)	(46.341)	(10,12%)	11.623	(25,08%)
Ammortamenti e accantonamenti	**(114.889)**	**(23,99%)**	**(112.048)**	**(24,47%)**	**(2.841)**	**2,54%**
Utile operativo netto	**47.301**	**9,87%**	**30.532**	**6,67%**	**16.769**	**54,92%**
Proventi finanziari	18.408	3,84%	16.743	3,66%	1.665	9,94%
Oneri finanziari	(21.867)	(4,57%)	(19.092)	(4,17%)	(2.775)	14,53%
Gestione finanziaria	**(3.459)**	**(0,72%)**	**(2.349)**	**(0,51%)**	**(1.110)**	**47,25%**
Proventi straordinari	31.047	6,48%	9.286	2,03%	21.761	234,34%
Oneri straordinari	(8.595)	(1,79%)	(2.611)	(0,57%)	(5.984)	229,18%
Gestione straordinaria	**22.452**	**4,69%**	**6.675**	**1,46%**	**15.777**	**236,36%**
Risultato ante imposte	**66.294**	**13,84%**	**34.858**	**7,61%**	**31.436**	**90,18%**
Imposte sul reddito	(25.837)	(5,39%)	(28.198)	(6,16%)	2.361	(8,37%)
imposte anticipate/differite	(4.322)	(0,90%)	10.088	2,20%	(14.410)	(142,84%)
Imposte	**(30.159)**	**(6,30%)**	**(18.110)**	**(3,95%)**	**(12.049)**	**66,53%**
Risultato netto	**36.135**	**7,54%**	**16.748**	**3,66%**	**19.387**	**115,76%**

VI.3 Risultati patrimoniali e finanziari

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2013, di seguito riportata, evidenzia, rispetto al 31 dicembre 2012, un incremento delle attività di circa 290 milioni di Euro. Tale variazione è determinata da:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

- un incremento dell'attivo immobilizzato netto di circa 76 milioni di Euro, principalmente dovuto all'effetto combinato dei seguenti fattori:
  - incremento di immobilizzazioni materiali ed immateriali a seguito dell'avvio in esercizio di numerose opere ed ai relativi ammortamenti;
  - incremento dei crediti finanziari dovuto ai versamenti delle rate a Merrill Lynch Capital Markets Ltd (per circa 17,8 milioni di Euro);
  - diminuzione dei crediti oltre l'esercizio collegata principalmente all'incasso di crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 (per 15 milioni di Euro);
- un incremento delle attività correnti di 213 milioni di Euro dovuto principalmente ad:
  - un incremento dei crediti commerciali derivante dall'iscrizione dei conguagli per l'applicazione del VRG;
  - un aumento dei crediti tributari;
  - un aumento delle disponibilità liquide collegato all'incasso dalla Regione Puglia di 182 milioni quale primo acconto (90% dell'importo complessivo) degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque", ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Le passività consolidate sono aumentate di circa 240,1 milioni di Euro per effetto della riclassifica da passività correnti a quelle consolidate dei finanziamenti scaduti e rinnovati con scadenza superiore ai dodici mesi.

Per quanto riguarda le passività correnti, le stesse risultano incrementate rispetto al 31 dicembre 2012 di circa 13,2 milioni.

La posizione finanziaria netta negativa, pari a circa 238 milioni di Euro, si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 29 milioni.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti (importi in migliaia di euro).

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZIARIA

Stato patrimoniale riclassificato			
Attività	**31-12-2013**	**31-12-2012**	**delta**
Immobilizzazioni Immateriali	790.417	722.797	67.620
Immobilizzazioni Materiali	203.470	207.449	(3.979)
Partecipazioni e titoli	4	4	-
Crediti a m/l termine	169.840	151.966	17.874
Crediti del circolante oltre eserc.succ.	96.178	102.274	(6.096)
ratei e risconti oltre anno succ.	832	-	832
Totale Attività immobilizzate	**1.260.741**	**1.184.490**	**76.251**
Rimanenze	7.389	7.384	5
Crediti Commerciali al netto fondo svalutazione crediti	253.341	227.570	25.771
Crediti verso controllate/collegate	-	-	-
Crediti verso controllante	-	-	-
Altri Crediti, crediti tributari , imposte anticipate	106.621	101.948	4.673
Totale Crediti	*359.962*	*329.518*	*30.444*
Disponibilità liquide	288.848	105.224	183.624
Ratei e Risconti Attivi	8.319	9.119	(800)
Totale Attività Correnti	**664.518**	**451.245**	**213.273**
Totale Attività	**1.925.259**	**1.635.735**	**289.524**

Passività	**31-12-2013**	**31-12-2012**	**delta**
Capitale e Riserve	259.936	243.188	16.748
Utile (Perdita) esercizio	36.135	16.748	19.387
Tot. Patrimonio Netto	**296.071**	**259.936**	**36.135**
Debiti verso banche a m/l termine	255.430	74.790	180.640
Debiti verso altri finan. A m/l termine e prestito obbligazic	250.000	250.000	-
Fondo T.F.R.	23.445	23.985	(540)
Altri debiti a m/l termine	115.384	102.513	12.871
Ratei e risconti oltre esercizio success.	365.716	318.550	47.166
Totale Passività Consolidate	**1.009.975**	**769.838**	**240.137**
Debiti finanziari a breve termine	272.623	234.249	38.374
Debiti verso fornitori	225.352	263.216	(37.864)
Debiti controllate/collegate	-	-	-
Debiti controllante	-	-	-
Altri Debiti	117.681	104.931	12.750
Ratei e Risconti Passivi	3.557	3.565	(8)
Totale Passività Correnti	**619.213**	**605.961**	**13.252**
Totale Passività	**1.925.259**	**1.635.735**	**289.524**

Stato patrimoniale riclassificato consolidato per fonti ed impieghi			
	31-12-2013	31-12-2012	delta
Crediti verso clienti	274.456	239.282	35.174
Acconti su lavori non eseguiti	(6.569)	(6.334)	(235)
Rimanenze	7.389	9.558	(2.169)
Debiti verso fornitori	(225.201)	(263.216)	38.015
Capitale circolante Commerciale	**50.075**	**(20.710)**	**70.785**
Altre attività	105.456	98.745	6.711
Altre passività	(476.670)	(413.375)	(63.295)
Capitale circolante Netto	**(321.139)**	**(335.340)**	**14.201**
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	993.888	930.246	63.641
Immobilizzazioni finanziarie	201	185	16
Capitale investito Lordo	**672.949**	**595.091**	**77.859**
TFR	(23.445)	(23.985)	540
Altri fondi	(115.384)	(102.512)	(12.872)
TOTALE IMPIEGHI (Capitale Investito Netto)	**534.120**	**468.594**	**65.526**
Debito obbligazionario	250.000	250.000	-
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(169.643)	(151.786)	(17.857)
Debito obbligazionario netto	**80.357**	**98.214**	**(17.857)**
Debiti verso Enti finanziatori per lavori conclusi	12.528	10.323	2.205
Finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per lavori da appaltare	181.892	**0**	181.892
Debiti per anticipazione quota pubblica su investimenti in corso	**194.420**	**10.323**	**184.097**
Mutui bancari	74.790	86.726	(11.936)
Risconti/Ratei Mutuo	10.541	14.328	(3.787)
Crediti finanziari verso lo Stato	(85.215)	(100.709)	15.494
Mutui bancari	**116**	**345**	**(229)**
Debito finanziario a breve	59.001	-	59.001
Debito Revolving a medio lungo	193.000	205.000	(12.000)
Disponibilità	(288.847)	(105.224)	(183.624)
Totale	**(36.846)**	**99.914**	**(136.760)**
Posizione Finanziaria Netta	**238.047**	**208.658**	**29.388**
Capitale sociale	41.385	41.385	0
Riserve	218.552	201.803	16.749
Reddito d'esercizio	36.135	16.748	19.388
Patrimonio Netto	**296.072**	**259.936**	**36.136**
TOTALE FONTI	**534.120**	**468.594**	**65.526**

VI.4 Indici economici e finanziari

Di seguito riepiloghiamo i principali indici di bilancio:

REGIONE PUG... SERVIZIO CONTROLL...

INDICI	31-12-2013	31-12-2012
A) INDICI DI LIQUIDITA'		
A.1) Current Ratio Attività correnti/Passività correnti	1,07	0,74
A.2) Quick Ratio Attività correnti - magazzino/ Passività correnti	1,06	0,73
B) INDICI DI DIPENDENZA FINANZIARIA		
B.1) 1° Indice P.N./Tot. Attività	15,38%	15,89%
B.2) 2° Indice P.N./Attività Immobilizzate	0,23	0,22
B.3) 3° Indice P.N.+ Pass. M.l./ Attiv. Imm.	1,04	0,87
B.4) Debt ratio / Leverage Debiti finanz. b.+m.l./P.N.	1,78	1,19
C) INDICI DI REDDITIVITA'		
C.1) ROE netto Risultato netto/ Mezzi propri medi	12,20%	6,44%
C.2) ROI Risultato operativo/Capitale investito netto	10,09%	6,52%
C.3) ROS Risultato operativo/ Ricavi delle vendite	9,88%	6,67%

VII ANALISI DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Si forniscono le informazioni in merito ai principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto:

- *Rischio liquidità:* Il Gruppo ha limitato il rischio di reperimento di fondi in quanto la Capogruppo ha sottoscritto dei contratti di finanziamento a lungo termine (prestito obbligazionario, finanziamento BEI e finanziamento Banca del Mezzogiorno) con scadenza tra il 2017 e 2018. Per continuare a sostenere il Piano degli investimenti previsto, la Capogruppo svolge costantemente un'attività volta a reperire le risorse finanziarie necessarie come evidenziato nel paragrafo "III.4 indebitamento".
- *Rischio di credito*: il rischio di subire perdite da inadempimento di obbligazioni commerciali è contenuto in quanto le posizioni verso privati risultano essere frazionate e ben supportate dall'azione di recupero crediti; azione che peraltro sta conseguendo positivi risultati anche sul fronte delle posizioni più concentrate. Il rischio massimo è pari all'importo dei crediti iscritto in bilancio.
- *Rischio mercato*: per quanto attiene le variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio la Capogruppo ha attivato sull'indebitamento a lunga durata, quello per cui il tasso passivo

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

potrebbe fisiologicamente subire le maggiori oscillazioni, idonei strumenti di copertura sul cui dettaglio si rinvia a quanto detto in nota integrativa.

- *Rischi di non compliance:* al fine di mitigare i rischi derivanti da possibili illeciti penali, la Capogruppo si è dotata di un modello organizzativo e di un organismo di vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.
- *Rischi di passività potenziali:* i rischi di passività potenziali connesse a contenziosi sono costantemente monitorati tramite procedure di controllo interno da tempo consolidate.
- *Rischio normativo e regolatorio:* In forza della legge (D. Lgs. 141/99) che ne ha sancito la trasformazione in S.p.A., la Capogruppo è titolare della gestione del SII fino al 31 dicembre 2018. Dal 1 gennaio 2003, inoltre, la gestione è regolamentata dalla normativa nazionale e dalla Legge regionale della Puglia n. 28/1999 e disciplinata dalla "Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia". Si evidenzia, tuttavia, che il quadro normativo dell'intero settore dei servizi pubblici locali in Italia e la stessa configurazione giuridica della Società sono interessati da potenziali cambiamenti. Va rilevato che l'assemblea straordinaria dei soci del 25 giugno 2013 ha modificato l'art. 7 dello statuto ripristinando il testo preesistente alla modifica introdotta dall'assemblea del 3 novembre 2010 che aveva introdotto limitazioni nella circolazione delle azioni.

  Ulteriori incertezze sono connesse all'evoluzione dei provvedimenti che l'AEEGSI potrà emettere, tenuto conto dei contenziosi pendenti e delle connaturali incertezze regolatorie ed applicative. Nel precedente paragrafo sulle modifiche normative in materia di servizio idrico integrato sono esposti dettagliatamente gli atti ed i documenti emessi da AEEGSI fino alla data della presente relazione.

La Capogruppo monitora costantemente l'evoluzione normativa al fine di adottare idonee e tempestive misure conseguenti.

VIII ALTRE INFORMAZIONI

Si fa presente che alla data del 31 dicembre 2013 non si possedevano né si possiedono, direttamente o tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o di controllanti, né sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio relative a dette azioni.
La Capogruppo ha sottoscritto, in esercizi passati, strumenti finanziari di copertura a fronte del prestito obbligazionario commentati nella nota integrativa.
Le società controllate Pura Acqua S.r.l. e Pura Depurazione S.r.l. hanno aderito al consolidato fiscale.

IX FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'Assemblea straordinaria degli Azionisti della Controllante del 28 maggio 2014 ha deliberato la fusione per incorporazione in AQP delle controllate Pura Acqua e Pura Depurazione, con effetti retroattivi a partire dal 1 gennaio 2014. Nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in pari data è stato presentato alla Regione Puglia il piano industriale relativo all'adeguamento degli impianti di depurazione. In seguito all'approvazione di tale piano gli investimenti degli esercizi futuri subiranno incrementi significativi.

Ad eccezione dei fatti sopradetti non ci sono stati ulteriori fatti di rilievo successivi alla chiusura del 2013.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

X EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione sarà influenzata significativamente dalle disposizioni che sono allo studio dell'AEEGSI e che presumibilmente saranno assunte nel corso dei prossimi mesi.

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZE E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Valori in € al 31.12.13		Valori in € al 31.12.12	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A T T I V O				
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		**0**		**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni Immateriali				
1) Costi di impianto e ampliamento		893		1.191
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		68.199		136.451
3) Diritti di brevetto industriale e utiliz. op. ingegno		-		-
4) Concessioni, licenze , marchi e diritti simili		1.640.856		2.005.565
5) Avviamento		2.181.307		2.617.568
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		151.912.663		129.264.475
7) Altre		634.612.773		588.771.651
Totale immobilizzazioni immateriali		**790.416.691**		**722.796.901**
II Immobilizzazioni Materiali				
1)Terreni e fabbricati		77.390.474		80.216.444
2) Impianti e macchinario		30.542.429		35.608.659
3) Attrezzature industriali e commerciali		33.179.159		34.770.757
4)Altri beni		2.478.853		2.975.527
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		59.879.169		53.877.517
Totale immobilizzazioni materiali		**203.470.084**		**207.448.904**
III. Immobilizzazioni finaziarie				
1) Partecipazioni in:		4.000		4.000
a) imprese controllate	-		-	
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti	-		-	
d) altre imprese	4.000		4.000	
2) Crediti:		169.839.924		151.966.480
a) verso imprese controllate	-		-	
b) verso imprese collegate	-		-	
d)verso altri	169.839.924		151.966.480	
3) Altri titoli		-		-
4) Azioni proprie		-		-
Totale immobilizzazioni finanziarie		**169.843.924**		**151.970.480**
TOTALE (B) IMMOBILIZZAZIONI		**1.163.730.699**		**1.082.216.285**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

	Valori in € al 31.12.13		Valori in € al 31.12.12	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
(C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		7.343.932		7.332.659
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-		-
3) Lavori in corso su ordinazione		45.405		51.854
4) Prodotti finiti e merci		-		-
5) Acconti		-		-
Totale rimanenze		**7.389.337**		**7.384.513**
II.Crediti				
1) Verso clienti:		274.453.668		239.282.398
a) esigibili entro l'esercizio successivo	253.341.435		227.569.556	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	21.112.233		11.712.842	
2) Verso imprese controllate		-		-
3) Verso imprese collegate		-		-
4) Verso controllanti		-		-
4bis Crediti tributari		39.162.841		37.441.921
a) esigibili entro l'esercizio successivo	33.817.411		32.096.492	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	5.345.430		5.345.429	
4-ter imposte anticipate		23.240.055		16.755.109
5)Verso altri:		119.285.045		138.311.716
a) esigibili entro esercizio successivo	49.563.364		53.096.328	
b) esigibili oltre esercizio successivo	69.721.681		85.215.388	
Totale crediti		**456.141.609**		**431.791.144**
III. Attività finanz.che non costit. Immobil.				
Totale attività finanziarie che non costit. Immobili.		**0**		**0**
IV. Disponibilità Liquide				
1) Depositi bancari e postali		288.773.023		105.167.366
2) Assegni		-		-
3) Denaro e valori in cassa		74.726		56.275
Totale disponibilità liquide		**288.847.749**		**105.223.641**
TOTALE C) ATTIVO CIRCOLANTE		**752.378.695**		**544.399.298**
D) RATEI E RISCONTI		**9.150.335**		**9.119.451**
1) Annuali	8.318.861		8.142.334	
2) Pluriennali	831.474		977.117	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**1.925.259.729**		**1.635.735.034**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

	Valori in € al 31.12.13		Valori in € al 31.12.12	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
P A S S I V O				
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		41.385.574		41.385.574
II. Riserva da sovrapprezzo azioni		-		-
III. Riserva di rivalutazione		37.817.725		37.817.725
a) Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.817.725		37.817.725	
IV. Riserva legale		8.330.232		7.589.198
V. Riserva statutaria		-		-
VI. Riserva per azioni prorpie in portafoglio		-		-
VII. Altre riserve		162.622.034		148.542.390
a) Riserva straordinaria	65.908.294		65.167.260	
b) Riserva di consolidamento	-		-	
c) Riserva di cong.cap.sociale	17.293.879		17.293.879	
d) Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	79.419.861		66.081.251	
VIII.Utili (perdite) portati a nuovo		9.780.407		7.853.375
IX.Utile (perdita) dell'esercizio		36.135.472		16.747.710
TOTALE PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**296.071.444**		**259.935.972**
X. Riserve ed utile di terzi		-		-
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		**296.071.444**		**259.935.972**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1) per trattamento di quiescienza e obb.simili		288.173		288.173
2) per Imposte, anche differite		13.737.543		2.930.536
3) altri		101.358.591		99.293.585
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		**115.384.307**		**102.512.294**
C) TRATT.TO FINE RAPPORTO LAVORO SUB.		**23.444.946**		**23.984.850**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

	Valori in € al 31.12.13		Valori in € al 31.12.12	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
D) DEBITI				
1) Obbligazioni		250.000.000		250.000.000
a) esigibili entro l' esercizio successivo	-		-	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	250.000.000		250.000.000	
4) Debiti verso banche:		333.633.607		298.716.644
a) esigibili entro l' esercizio successivo	78.203.096		223.926.160	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	255.430.511		74.790.484	
5) Debiti verso altri finanziatori:		194.419.688		10.322.529
a) esigibili entro l' esercizio successivo	194.419.688		10.322.529	
b) esigibili oltre l' esercizio successivo	-		-	
6) Acconti		6.568.761		6.334.352
7) Debiti verso fornitori		225.352.168		263.215.957
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
9) Debiti verso imprese controllate		-		-
10) Debiti verso imprese collegate		-		-
11) Debiti verso controllanti		-		-
12) Debiti tributari		15.013.281		6.161.563
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		5.097.337		4.727.441
14) Altri debiti		91.001.732		87.707.876
TOTALE D) DEBITI		**1.121.086.574**		**927.186.362**
E) RATEI E RISCONTI		**369.272.458**		**322.115.556**
1) Annuali	3.556.586		3.565.363	
2) Pluriennali	365.715.872		318.550.193	
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**1.925.259.729**		**1.635.735.034**
CONTI D'ORDINE				
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per realizzazione di opere per cui si cura la gestione		2.374.170.816		2.310.402.506
Fidejussioni ricevute e/o prestate a favore di terzi		11.827.830		12.307.830
Canoni di leasing		41.419		149.174
Investimenti a carico AQP come da PdA non recuperabili in tariffa		19.000.000		23.700.000
TOTALE CONTI D'ORDINE		**2.405.040.065**		**2.346.559.510**

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

CONTO ECONOMICO 2013

	Valori in € 2.013		Valori in € 2.012	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		432.144.114		411.060.920
2)Variazioni rimanenze prodotti in corso, semilavorati, finiti		(5.515)		(2.159)
3)Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		9.779.387		13.359.474
5)Altri ricavi e proventi		37.082.274		33.514.496
a) Contributi in conto esercizio	21.464.499		14.161.478	
b) Altri ricavi e proventi	15.617.775		19.353.018	
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE		**479.000.260**		**457.932.731**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(21.558.531)		(23.151.524)
7) Per servizi		(188.321.075)		(188.131.213)
8) Per godimento beni di terzi		(6.683.110)		(6.357.848)
9) Per il personale:		(90.651.145)		(91.163.725)
a) salari e stipendi	(65.219.135)		(65.229.871)	
b) oneri sociali	(18.631.816)		(18.879.090)	
c) trattamento di fine rapporto	(4.244.222)		(4.584.291)	
d) trattamento di quiescenza e simili	(596.809)		(639.000)	
e) altri costi	(1.959.163)		(1.831.473)	
10)Ammortamenti e svalutazioni:		(95.798.588)		(77.479.069)
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(60.485.693)		(45.807.803)	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(19.685.662)		(19.899.710)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(89.176)		(97.264)	
d 1) svalutazioni crediti compresi attivo circol. e dispon. liquide	(13.657.884)		(10.416.318)	
d 2) svalutazioni crediti per interessi di mora	(1.880.173)		(1.257.974)	
11)Variazioni rimanenze materie prime, sussid.,consumo e merci		10.340		(627.521)
12)Accantonamenti per rischi		(20.971.289)		(35.827.432)
13)Altri accantonamenti		0		0
14)Oneri diversi di gestione		(9.603.915)		(5.920.469)
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE		**(433.577.313)**		**(428.658.801)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)		**45.422.947**		**29.273.930**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

	Valori in € 2.013		Valori in € 2.012	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)Proventi da partecipazioni:		0		0
a) imprese controllate	0		0	
16)Altri proventi finanziari:		20.245.697		17.927.295
a) da crediti iscritti nelle immobilizz. con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	0		0	
b) da titoli iscritti in immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi dai precedenti con separata indicazione di quelli relativi a:				
d1) interessi di mora consumi	15.213.252		5.026.481	
d2) verso imprese controllate	0		0	
d3) altri proventi	5.032.445		12.900.814	
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		(21.793.982)		(18.824.493)
a) verso banche ed istituti di credito	(20.805.359)		(17.441.888)	
b) verso imprese controllate	0		0	
c) verso altri	0		0	
c1) interessi di mora	(863.699)		(1.159.807)	
c2) altri oneri	(124.924)		(222.798)	
17-bis) Utili e perdite su cambi		(31.596)		(194.019)
TOTALE C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI FINANZIARIE		**(1.579.881)**		**(1.091.217)**
18) Rivalutazioni		0		0
19) Svalutazioni		0		0
TOTALE D) RETTIF. VALORE DI ATT.FINANZ. E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		**0**		**0**
20) Proventi:		31.046.206		9.286.027
a) plusvalenze da alienazioni	1.375		42.589	
b) altri proventi	31.044.831		9.243.438	
21) Oneri:		(8.595.394)		(2.611.340)
a) minusvalenze da alienazioni	(108)		(63)	
b) sopravvenienze passive	(8.595.286)		(2.611.277)	
TOTALE (E) PROVENTI ED ONERI STRAORD.		**22.450.812**		**6.674.687**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**66.293.878**		**34.857.400**
22) Imposte sul reddito d'esercizio,correnti,differite e anticipate		**(30.158.406)**		**(18.109.690)**
a) Imposte correnti dell'esercizio	(25.836.347)		(28.198.260)	
b) Imposte Anticipate	6.484.947		10.226.110	
c) Imposte Differite	(10.807.006)		(137.540)	
23) UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO		**36.135.472**		**16.747.710**
(Utile) di competenza di terzi		**0**		**0**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**36.135.472**		**16.747.710**

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZE E CONTROLLI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONOLIDATO AL 31DICEMBRE 2013

I STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il presente bilancio consolidato, predisposto dall'Amministratore Unico, in osservanza dei requisiti richiesti dall'art. 2423 cod. civ., rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo al 31 dicembre 2013 ed il risultato economico per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013.
Il presente bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è integrato, al fine di offrire una migliore informativa, dal prospetto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nei conti del patrimonio netto consolidato (allegato 1), dal rendiconto finanziario (allegato 2) e delle principali informazioni delle società controllate (allegato 3).
La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio consolidato e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in migliaia di Euro tenuto conto della loro rilevanza.

II AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include la Capogruppo Acquedotto Pugliese S.p.A. e le imprese di seguito indicate, nelle quali la stessa detiene direttamente la maggioranza dei diritti di voto (importi in migliaia di euro):

Società	Sede	Capitale sociale	% di possesso
Pura Acqua S.r.l	Bari	150	100,00%
Pura Depurazione S.r.l.	Bari	10	100,00%
Aseco S.p.A.	Ginosa (TA)	800	100,00%

Rispetto al 31 dicembre 2012 l'area di consolidamento risulta invariata.

III CRITERI E PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2013 delle singole imprese consolidate, opportunamente modificati, ove ritenuto necessario, per uniformarli ai criteri di valutazione adottati dalla Controllante.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale così sintetizzabile:

- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento a fronte delle corrispondenti quote di patrimonio netto;
- eliminazione dei crediti e dei debiti, nonché dei costi e dei ricavi intercorrenti fra le imprese consolidate;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

- eliminazione degli utili e delle perdite, se significativi, derivanti da operazioni tra imprese consolidate relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, nonché eliminazione delle svalutazioni di partecipazioni in imprese consolidate e dei dividendi infragruppo. Inoltre sono state eliminate le plusvalenze e le minusvalenze derivanti da trasferimenti di immobilizzazioni tra imprese consolidate;
- il periodo amministrativo, per tutte le società del gruppo, ai fini del presente bilancio consolidato, coincide con l'anno solare;
- l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento, se significativo, viene rilevato e riflesso nel bilancio consolidato. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente.

Per le partecipazioni in imprese consolidate e per quelle valutate con il metodo del patrimonio netto le differenze emergenti tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla data di acquisizione, ove esistenti, sono trattate come segue:

- quelle positive, ove non afferibili agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese partecipate, sono iscritte nella voce "immobilizzazioni immateriali: avviamento/ differenza di consolidamento";
- quelle negative, qualora anch'esse non afferibili ad elementi di bilancio, concorrono a formare la riserva da consolidamento.

IV CRITERI DI VALUTAZIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e per il bilancio annuale al 31 dicembre 2013 della Capogruppo AQP S.p.A..

I principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono in linea con quanto previsto dall'art. 2426 cod. civ. e sono interpretati ed integrati sul piano della tecnica dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dal OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla modifica del diritto societario e dai principi contabili emessi dal OIC.
La valutazione delle voci è stata fatta in conformità ai criteri generali di prudenza e della competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Si è tenuto conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, intendendo tale espressione come prevalenza della sostanza sulla forma, in base all'interpretazione tecnica data dall'Organismo Italiano di Contabilità nel documento OIC 1.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio intermedio, in osservanza dell'art. 2426 c.c. ed invariati rispetto al precedente esercizio, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali – Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è effettuato sulla base della stimata vita utile residua in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio ovvero in funzione della loro produzione di benefici.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Le spese di impianto e di ampliamento sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzate in un arco temporale non superiore a 5 anni.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato a quote costanti entro un periodo di tre esercizi.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali include principalmente costi pluriennali rappresentativi di investimenti e/o altri interventi di manutenzione straordinaria operati dal gestore del Servizio Idrico Integrato nell'ambito territoriale di riferimento (ATO Puglia). Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT.

Tali immobilizzazioni, sulla scorta delle previsioni del Piano d'Ambito ATO Puglia a base della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato, vengono ammortizzate, a quote costanti, sulla base della vita utile residua dei citati beni utilizzando per il primo anno l'aliquota ordinaria ridotta al 50%. Detto criterio di ammortamento è in linea con la previsione della suddetta Convenzione (confermata da successive disposizioni in materia di riforma dei servizi pubblici locali) che riconosce al soggetto gestore, al termine della concessione, il diritto ad incassare da parte del nuovo soggetto gestore un indennizzo pari al valore netto contabile alla data di subentro (cd. *terminal value*).

Infine, nell'ambito della categoria in commento, rientrano anche i costi per costruzione di allacciamenti alla rete idrica e fognaria, in quanto assimilabili a migliorie su beni di terzi, anch'essi ammortizzati lungo la durata della loro stimata vita utile.

I corrispettivi corrisposti una tantum fatturati agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI nell'ambito del nuovo sistema di regolamentazione tariffaria MTT, vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento

La Società in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Normativa Centrale - esponendo le motivazioni che hanno portato, a Suo avviso, alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile.

In data 3 luglio 2013 l'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello presentato, ha riconosciuto la portata innovativa del nuovo sistema tariffario e, per effetto di tali innovazioni, ha disposto che i corrispettivi per i nuovi allacci devono continuare ad essere tassati tutti nell'anno di competenza, mentre i costi di realizzazione degli allacci, indipendentemente dal criterio contabile adottato, dovranno essere dedotti nel medesimo esercizio.
Pertanto, la Società in sede di determinazione delle imposte da versare ha tenuto conto della risposta dell'agenzia ed ha apportato le variazioni aumentative e diminutive dell'imponibile in ossequio alla nuova impostazione fiscale.

Le *immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti* accolgono i costi sostenuti per l'acquisizione o la produzione interna di immobilizzazioni immateriali, principalmente migliorie su beni di terzi non entrate in funzionamento. Tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per lavori

REGIONE PUGLIA - AREA SERVIZIO CONTROLLI

riguardanti l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali. I valori iscritti in questa voce sono esposti al costo storico, e non sono ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completata l'opera. In quel momento, tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Tali immobilizzazioni sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera; in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

Immobilizzazioni materiali – La voce include i beni di proprietà direttamente acquistati con fondi della Società, mentre i beni ed opere in uso alla Società ma finanziati interamente da Enti terzi ante 2003 (generalmente UE, Stato, Regioni e Comuni) e di proprietà degli stessi sono generalmente iscritti tra i conti d'ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabile, ad eccezione degli immobili di proprietà per la maggior parte dei quali si è proceduto, in sede di trasformazione da Ente Pubblico in Società di capitali, con predisposizione del bilancio straordinario al 31 dicembre 1998 ex artt. 3 e 7 del D. Lgs. n. 141/99, alla valutazione corrente degli stessi. Inoltre, limitatamente alla categoria terreni e fabbricati, si è provveduto alla rivalutazione ai sensi del D. L. 185/2008.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte sulla base del costo sostenuto mentre i relativi contributi sono iscritti tra i risconti passivi al momento della loro erogazione in corso d'opera ed utilizzati con accredito al conto economico (voce A.5 altri ricavi e proventi) in proporzione agli ammortamenti delle immobilizzazioni cui si riferiscono in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI

Le immobilizzazioni sono rettificate dalle corrispondenti quote di ammortamento calcolate a quote costanti sulla base di aliquote che tengono conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti e sulla base del criterio delle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato in relazione ai soli cespiti disponibili e pronti per l'uso durante l'esercizio utilizzando l'aliquota annua. Le aliquote annue applicate non sono variate rispetto ai precedenti esercizi.

Le aliquote ordinarie sono state ridotte alla metà per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, in quanto si ritiene che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le aliquote annue applicate sono le seguenti:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Categorie	aliquote
Immobili	3,5%-3%
Impianti di filtrazione	8%
Impianti di biofiltro	7%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di sollevamento carico/ scarico	7,50%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti di depurazione	15%
Impianti fotovoltaici	9%
Condutture	5%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Postazioni telecontrollo	25%
Centrali idroelettriche	7%
Stazioni di trasformazione elettrica	7%
Attrezzature varie e minute	10%-15%
Attrezzature di laboratorio	25%
Attrezzature ed apparecchi di misura e controllo	10%
Costruzioni Leggere	10%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Automezzi ed autovetture	20-25%
Telefonia mobile	20%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti di proprietà a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per l'acquisizione di beni aventi comunque una loro autonomia funzionale ed installati su cespiti di proprietà di terzi sono ammortizzati utilizzando le aliquote dei cespiti cui si riferiscono.

Immobilizzazioni Finanziarie – Le partecipazioni sono iscritte al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore. Il valore viene ripristinato, nei limiti del costo originario, quando vengono meno le cause che ne avevano comportato la svalutazione.

Le perdite durevoli di valore sono determinate prevalentemente sulla base della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della partecipata e di ulteriori eventuali elementi a conoscenza.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti al costo rettificato, ove necessario, delle perdite durevoli di valore.

Rimanenze – Le rimanenze di materie prime e ricambi sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo LIFO a scatti annuali, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo la stessa configurazione indicata con riferimento alle immobilizzazioni; il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto del valore di rimpiazzo. Le giacenze di magazzino sono esposte al netto del fondo svalutazione per i beni obsoleti, determinato sulla base di una valutazione tecnica del loro utilizzo.

La voce lavori in corso su ordinazione è stata riclassificata al 31 dicembre 2013 nei crediti diversi al fine di fornire una migliore rappresentazione dei crediti. La voce, infatti, rappresenta le somme che AQP ha anticipato a fornitori per lavori finanziati da rendicontare.

Anche gli schemi di bilancio 2012 sono stati adeguati per tenere conto di tale riclassifica.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

Crediti – I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, attraverso l'iscrizione di fondi svalutazione crediti.

Ratei e risconti – In queste voci sono iscritte le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in conformità al principio della competenza temporale. A partire dal 2012 in tale voce sono registrate le quote dei contributi in conto capitale non di competenza dell'esercizio come di seguito descritto nel paragrafo sui contributi.

Fondi rischi ed oneri – I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è valutata possibile ma non probabile nonché i rischi per i quali la passività non è suscettibile di alcuna stima attendibile, sono indicati nella nota di commento agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale, senza procedere ad alcuno stanziamento, in conformità al principio contabile OIC 19.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. In seguito alle modifiche legislative, intervenute a partire dal 2007, la quota di trattamento di fine rapporto maturata viene versata al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps o ad altri Fondi di previdenza complementare sulla base dell'opzione esercitata dai dipendenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti – I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Obbligazioni – Il prestito obbligazionario è iscritto al valore nominale a cui è stato sottoscritto. L'emissione è avvenuta alla pari, pertanto non è stato rilevato alcun aggio/disaggio di emissione. Gli oneri accessori sostenuti per l'emissione dell'obbligazione, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 24, sono stati capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ed ammortizzati in base alla durata dell'obbligazione, che verrà rimborsata alla scadenza del 29 giugno 2018.

Il valore nominale del prestito obbligazionario è pari a GBP 165.000.000. Tale obbligazione in valuta è stata convertita in Euro al cambio fisso GBP/EUR 0,66 invece che al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. In ossequio ai principi della chiarezza e della prevalenza della sostanza sulla forma, si è ritenuto preferibile applicare il cambio fisso in quanto trattasi del cambio stabilito attraverso la componente "Cross currency swap" dello strumento finanziario derivato stipulato e correlato al prestito obbligazionario (commentato in seguito), con il quale, tra l'altro, la Società si è coperta dal rischio di oscillazione cambi dell'obbligazione dall'emissione fino alla scadenza. Per cui, essendo stata neutralizzata ogni oscillazione dei cambi, l'indebitamento è pari ad Euro 250.000.000.

Conti d'ordine – Il contenuto dei conti d'ordine ed i loro criteri di valutazione sono conformi al principio contabile OIC 22.

In particolare, i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui, garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

REGIONE PUGLIA - AREA FIN... SERVIZIO CONTROLLI CONTROLLI

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.
Come precedentemente indicato i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Riconoscimento dei ricavi e costi – I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione degli stessi. Si precisa che i ricavi erano stati iscritti nel primo progetto di bilancio 2013 approvato dall'Amministratore Unico il 28 maggio 2014, così come avvenuto nel bilancio 2012 e tenuto conto anche del parere di un esperto esterno, sulla base dei valori fatturati e da fatturare (cosiddetto "bollettato"), determinati secondo i consumi effettivi misurati e stimati, valorizzati con la tariffa approvata dall'AEEGSI con delibera n. 519 del 14 novembre 2013.

A seguito del ricevimento della risposta dell'Agenzia delle Entrate in merito all'istanza di interpello presentata dalla Società, e di una valutazione effettuata dalla Società dei riflessi contabili correlati, i ricavi del servizio idrico integrato sono stati iscritti nel nuovo progetto di bilancio in base al VRG, come approvato dall'Ente d'Ambito competente (AIP). La tariffa applicata è quella regolamentata ed approvata dall'AEEGSI con delibera n.519 del 14 novembre 2013.

In base alla migliore stima disponibile, il valore del conguaglio per il differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per l'esercizio 2012, risulta pari a circa Euro 22,4 milioni, iscritto nelle sopravvenienze attive di natura straordinaria; mentre quello per l'esercizio 2013 risulta pari a circa Euro 12,3 milioni, iscritto nei ricavi delle vendite.

Alla luce di quanto sopra illustrato, il nuovo progetto di bilancio, rispetto a quello approvato dall'Amministratore Unico in data 28 maggio 2014, presenta pertanto un incremento sull'utile di esercizio 2013 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 23,1 milioni.

Per quanto riguarda i conguagli tariffari precedenti all'entrata in vigore del metodo tariffario transitorio (a tutto il 2011), la Società non ha proceduto ad alcuna iscrizione nelle more della definizione di tali partite pregresse con l'AIP, per le quali si prevede la quantificazione puntuale entro il 2014.

Inoltre, secondo quanto stabilito dalla delibera n.585/2012, concorre alla formazione dei ricavi anche il cosiddetto Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Anche per il trattamento contabile del FoNI per le utenze deboli la società ha ottenuto nel 2013 apposito parere da un esperto contabile che suggerisce come corretta contabilizzazione lo stanziamento di apposito fondo rischi.

In data 29 aprile 2013 l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), nell'ambito dell'iter di approvazione tariffaria per il 2012 ed il 2013, ha riconosciuto, quale componente FNI, l'importo di Euro 13,5 milioni per il 2012 e per il 2013, destinando tali somme integralmente al finanziamento delle agevolazioni tariffarie; mentre gli importi di 15,5 milioni per il 2012 e 28 milioni per il 2013, derivanti dagli ammortamenti di immobilizzazioni che hanno beneficiato in passato di contributi a fondo perduto (cd. AMMFoni), sono stati destinati al finanziamento degli investimenti.

Con la delibera n. 519 del 14 novembre 2013 l'AEEGSI ha approvato definitivamente le tariffe 2012 e 2013. A maggio 2013 l'AEEGSI ha fornito alcuni chiarimenti alla società specificando che "il vincolo di destinazione dei ricavi corrispondente al FoNI è determinato in funzione della quota

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

realmente riscossa". Pertanto nel bilancio 2013, in relazione al FoNI per le utenze deboli, AQP ha accantonato la quota FoNI tenendo conto dei chiarimenti ricevuti da AEEGSI.

Per quanto riguarda il vincolo di destinazione sugli investimenti, pur avendo la società provveduto a realizzare investimenti superiori a quanto fissato da AIP , la Società ha ritenuto di adempiere al vincolo previsto dal regolatore attraverso apposito vincolo di destinazione di parte della riserva straordinaria del patrimonio, determinando l'ammontare di tale riserva sulla scorta della nota di chiarimento ricevuta dall'AEEGSI in maggio 2013 e citata in precedenza. Tale riserva sarà svincolata con l'approvazione della tariffa 2014 e 2015.

I costi sono iscritti sulla base del principio di competenza.

Interessi di mora – Gli interessi di mora, attivi e passivi, sono iscritti prudenzialmente per competenza quando ricorrono i presupposti di legge. I crediti per interessi attivi di mora su ritardati pagamenti sono iscritti, sulla base delle previsioni della Carta dei Servizi, al valore di presumibile realizzo attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo svalutazione.

Contributi – I contributi in conto esercizio sono iscritti nella voce "Altri ricavi" sulla base del principio della competenza economica.

La società contabilizza i contributi in conto impianti (a fondo perduto) relativi alle opere finanziate da enti finanziatori terzi (Stato, Regioni, Comunità Europea) nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Tale momento, tenuto conto delle incertezze connesse alla definizione finale dell'ammontare del contributo – per effetto delle economie che si possono generare in sede di gara ed affidamento dei lavori – coincide generalmente con la rendicontazione effettuata all'ente finanziatore.

Da un punto di vista contabile la società dal 2012 attua la separazione contabile degli effetti dei contributi in conto impianti rispetto al costo delle immobilizzazioni e relativi ammortamenti. Conseguentemente, i contributi in conto impianti sono rilevati per competenza ed iscritti fra i risconti passivi con accredito al conto economico, nella voce A5 "Altri ricavi", della quota del contributo in proporzione all'ammortamento dei cespiti cui gli stessi si riferiscono, mentre gli ammortamenti sono calcolati sul valore dei cespiti al lordo dei contributi.

Imposte sul reddito, correnti e differite – Le imposte correnti sono iscritte in base alla migliore stima del reddito imponibile calcolato in conformità alle disposizioni in vigore, tenuto conto dell'adesione all'istituto del consolidato fiscale delle imprese controllate del Gruppo nonchè della presumibile aliquota fiscale in essere a fine esercizio. Sono state, inoltre, calcolate le imposte differite ed anticipate sulla base delle differenze fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori calcolati secondo la normativa fiscale. Conformemente alle disposizioni del Principio contabile OIC 25 sulle imposte, sono stati riflessi gli effetti di imposte anticipate, prevalentemente determinate sui fondi tassati, per rischi e svalutazione crediti. L'iscrizione di tali attività per imposte anticipate è effettuata su base prudenziale tenendo conto della ragionevole certezza del loro realizzo, anche in funzione dell'esistenza, negli esercizi futuri in cui si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza è oggetto di prudenziale apprezzamento e valutazione da parte dell'organo amministrativo, tenuto conto anche delle incertezze connesse alle recenti variazioni della normativa di settore, tuttora in fase di cambiamento e transitorietà.

Leasing - Sulla base della prassi civilistica vigente in Italia, i canoni maturati a fronte di contratti di locazione finanziaria in essere sono contabilizzati a conto economico nella voce "costi per godimento beni di terzi". In Allegato III sono riportati gli effetti sul risultato d'esercizio e sul patrimonio che si avrebbero qualora fosse adottata la metodologia finanziaria prevista dai principi contabili internazionali.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

Operazioni in valuta – I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è avvenuta.

Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni e delle obbligazioni, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. L'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le immobilizzazioni in valuta, allorché presenti, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione è giudicata durevole.

Attività, ricavi e costi ambientali – I criteri di iscrizione e la classificazione delle attività, dei ricavi e dei costi a rilevanza ambientale sono in linea con la prassi contabile nazionale ed internazionale. In particolare i costi ambientali si riferiscono alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento dei fanghi, nonché nella tutela delle acque di superficie e delle falde freatiche. I costi ambientali sono inoltre relativi alla conservazione o miglioramento della qualità dell'aria, alla rimozione dei materiali inquinanti ed in generale a tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi.

I costi sopradetti sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre sono imputati in aumento delle immobilizzazioni cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile, la capacità o la sicurezza.

I rischi e gli oneri sono accantonati quando è probabile o certo che la passività sarà sostenuta e l'importo può essere ragionevolmente stimato.

Operazioni su strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati considerati di copertura sono valutati coerentemente con lo strumento coperto.

Le operazioni di copertura sono quelle effettuate con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato il valore di attività o passività in bilancio. Le operazioni in derivati si considerano di copertura quando vi sia l'intento di porre in essere tale "copertura", vi sia una elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, etc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura" ed entrambe tali condizioni siano documentate da evidenze interne della Controllante.

La nota integrativa indica gli effetti derivanti dalle valutazioni *mark to market* di detti strumenti finanziari di copertura e connessi al prestito obbligazionario in essere.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del IV comma art. 2423 - Si precisa, altresì, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del IV comma dell'art. 2423 c.c..

Raccordo tra utile e patrimonio netto della Capogruppo e corrispondenti valori del gruppo

Il prospetto di raccordo tra i valori (utile e patrimonio netto) risultanti dal bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2013 ed i corrispondenti valori di bilancio consolidato alla stessa data è il seguente (in migliaia di Euro):

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

DESCRIZIONE	2013 PNI	UTILE	VAR. PATR.	P.N.F.
Come da bilancio della Capogruppo	**250.155**	**35.286**		**285.441**
Effetto consolidamento controllate, al lordo terzi:				
Pura Acqua	2.467	154	-	2.621
Pura Depurazione	7.171	714	-	7.885
Aseco	143	(19)		124
Come da bilancio consolidato di Gruppo	259.936	36.135	-	296.071
Riserve e utili di terzi	-	-	-	-
Totale bilancio consolidato	**259.936**	**36.135**	-	**296.071**

V COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in migliaia di Euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Descrizione	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale
31 dicembre 2012							
Costo	513	341	23.764	4.362	126.718	735.927	891.625
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.401	-	1.401
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	1.145	(1.434)	(289)
Fondo ammortamento	(512)	(205)	(21.758)	(1.744)	-	(145.720)	(169.939)
Valore di bilancio 2012	**1**	**136**	**2.006**	**2.618**	**129.264**	**588.772**	**722.797**
Variazioni 2013							
Investimenti	-		671		79.106	47.369	127.146
Incrementi anticipi a fornitori	-				1.055		1.055
Giroconto imm.ni in corso	-		620		(56.566)	57.027	1.081
Rivalutazioni/svalutazioni	-		0		93	(237)	(144)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	-		0		(508)	0	(508)
Decrementi anticipi a fornitori	-		0		(531)		(531)
Decrementi fondi	-		0		0	7	7
Ammortamenti	-	(68)	(1.656)	(437)	0	(58.325)	(60.486)
Totale variazioni	**0**	**(68)**	**(365)**	**(437)**	**22.649**	**45.841**	**67.620**
31 dicembre 2013							
Costo	513	341	25.055	4.362	148.750	840.323	1.019.344
Anticipi a fornitori	-	-	-	-	1.925	-	1.925
Rivalutazioni/svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	1.238	(1.671)	(433)
Fondo ammortamento	(512)	(273)	(23.414)	(2.181)	-	(204.038)	(230.418)
Totale immobilizzazioni immateriali	**1**	**68**	**1.641**	**2.181**	**151.913**	**634.613**	**790.417**

La voce costi di ricerca e sviluppo al 31 dicembre 2013, al netto del fondo di ammortamento relativo, ammonta a Euro 68 mila ed è relativa a costi sostenuti dalla controllata ASECO per un progetto di ricerca applicata, condotto in collaborazione con l'Università di Perugia, sullo "sviluppo di metodologie per la determinazione e l'abbattimento degli odori, il controllo della qualità dell'aria e correlazione tra inquinamento olfattivo e salute dei lavoratori".

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è costituita dal valore netto contabile dei costi sostenuti per licenze software acquisite nel 2013 ed in precedenti esercizi essenzialmente dalla Controllante. Gli incrementi relativi al 2013, pari a circa Euro 671 mila, si riferiscono principalmente a costi sostenuti dalla Capogruppo per la personalizzazione di programmi già in dotazione ed a nuove licenze d'uso.

La voce avviamento al 31 dicembre 2013 ammonta a Euro 2.181 mila (Euro 2.618 mila al 31 dicembre 2012) ed è relativa alla differenza, non allocabile ad altre voci dell'attivo e del passivo, tra il maggior costo di acquisizione della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata ASECO S.p.A., acquisita ad inizio 2009.

Tale differenza è ammortizzata in 10 anni tenendo conto dei redditi futuri attesi, dei minori costi e di maggiori efficienze di processo che si potranno realizzare all'interno del gruppo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti, principalmente relative alla Controllante ed inclusive degli anticipi a fornitori, ammontano, al 31 dicembre 2013, a complessivi Euro 151.913 mila, al lordo dei contributi in conto capitale riconosciuti e riclassificati nei risconti passivi. Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione, i contributi concessi dagli Enti Finanziatori per lavori

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

eseguiti sono stati riclassificati tra i risconti passivi e, al 31 dicembre 2013, sono pari ad Euro 47.879 mila.

Al 31 dicembre 2013 la voce in oggetto è così composta:

- Euro 32.400 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 4.566 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 27.959 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 17.955 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 55.193 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 16.737 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 34.438 mila per costi relativi alla progettazione ed a lavori inerenti al completamento delle reti fognarie, serbatoi ed altri minori. I relativi contributi complessivamente utilizzati ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 8.621 mila al 31 dicembre 2013;
- Euro 1.923 mila per anticipi a fornitori.

Gli incrementi del 2013, pari a Euro 80.161 mila, comprensivi degli anticipi erogati a fornitori, si riferiscono a:

- Euro 19.797 mila per costi relativi alla progettazione preliminare e/o esecutiva ed ai lavori relativi all'adeguamento ed al potenziamento degli impianti depurativi;
- Euro 15.566 mila per costi relativi a lavori di risanamento e manutenzione straordinaria delle reti di distribuzione idrica;
- Euro 22.849 mila per costi relativi alla realizzazione di condotte adduttrici, by pass e suburbane ed alla costruzione di opere idriche di potabilizzazione e di collettamento;
- Euro 20.894 mila per altri investimenti minori;
- Euro 1.055 mila per anticipi erogati a fornitori.

Si evidenzia che gli anticipi a fornitori nel 2013 hanno subito un incremento netto pari a circa Euro 524 mila.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi fondi ammortamento, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Costi delle opere cofinanziate ex L.1090/68	3.540	4.228	(688)	(16,27%)
Manutenzione straordinaria su beni di terzi	496.468	464.068	32.400	6,98%
Costi per allacciamenti e tronchi	129.697	118.265	11.432	9,67%
Altri oneri pluriennali	4.908	2.211	2.697	121,98%
Totale	**634.613**	**588.772**	**45.841**	**7,79%**

I *"costi delle opere cofinanziate ex L. 1090/68"* si riferiscono alla quota parte delle opere (essenzialmente condotte ed impianti) cofinanziate dalla Controllante nei precedenti esercizi.

La voce *"manutenzione straordinaria sui beni di terzi"* è relativa ad interventi incrementativi della vita utile dei seguenti beni di terzi sostenuti principalmente dalla Capogruppo:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2013
Migliorie su beni di terzi altri	13.235	(9.068)	4.167
Migliorie su beni di terzi depurazione	172.985	(70.795)	102.190
Migliorie su beni di terzi sollevamento	37.151	(15.753)	21.398
Migliorie su beni di terzi filtrazione	31.752	(7.939)	23.813
Migliorie su beni di terzi su opere idrauliche fisse	1.484	(248)	1.236
Migliorie su beni di terzi su condutture	343.507	(44.861)	298.647
Migliorie su beni di terzi serbatoi	52.120	(7.104)	45.016
Totale	**652.234**	**(155.768)**	**496.468**

La voce *"costi per allacciamenti e tronchi"* si riferisce a costi sostenuti dalla Controllante per la costruzione di impianti e tronchi idrici e fognari e si è incrementata, al netto degli ammortamenti, rispetto al precedente esercizio, per complessivi Euro 11.432 mila.

La voce *"Altri oneri pluriennali"* comprende, principalmente, il valore residuo dei costi sostenuti dalla Capogruppo nel 2004 per l'emissione del prestito obbligazionario, ammortizzati a quote costanti lungo la durata del prestito (fino al 2018).

Per l'intera voce "altre immobilizzazioni immateriali", i principali incrementi del 2013, pari nel complesso ad Euro 47.369 mila, sono stati i seguenti:

- Euro 19.085 mila per costi di costruzione di allacciamenti e tronchi fognari ed idrici;
- Euro 28.284 mila per costi di manutenzione straordinaria su condutture, impianti di depurazione, di sollevamento, di filtrazione, serbatoi ed altri minori.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio e che non vi sono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nel corso del 2013 hanno avuto la seguente movimentazione:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. industriali e commerc.	Altri beni	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
31 dicembre 2012						
Costo	28.658	93.973	75.945	23.091	53.877	275.544
Rivalutazioni	88.456	-	-	-	-	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(304)	-	-	(361)
Fondo ammortamento	(36.859)	(58.347)	(40.870)	(20.115)	-	(156.191)
Valore di bilancio 2012	**80.216**	**35.609**	**34.771**	**2.976**	**53.877**	**207.449**
Variazioni 2013						
Investimenti	1.184	3.426	1.373	357	10.812	17.152
Rettifiche iniziali immob.ni	-	-	-	-	-	-
Giroconto imm.ni in corso	242	584	2.745	148	(4.800)	(1.081)
Decrementi per dismissioni immobilizzazioni	(217)	-	(757)	(4)	-	(978)
Svalutazioni	-	-	(89)	-	(10)	(99)
Riclassifiche fondi	-	-	-	-	-	-
Rettifica fondo per contributo	-	-	-	-	-	-
Rettifiche iniziali fondi	-	-	-	-	-	-
Decrementi fondi per dismissioni	68	-	642	3	-	713
Ammortamenti	(4.103)	(9.076)	(5.506)	(1.001)	-	(19.686)
Totale variazioni	**(2.826)**	**(5.066)**	**(1.592)**	**(497)**	**6.002**	**(3.979)**
31 dicembre 2013						
Costo	29.867	97.983	79.306	23.592	59.889	290.637
Rivalutazioni	88.456	0	0	0	0	88.456
Svalutazioni	(40)	(17)	(393)	0	(10)	(460)
Fondo ammortamento	(40.894)	(67.423)	(45.734)	(21.113)	0	(175.164)
Totale immobilizzazioni materiali	**77.390**	**30.543**	**33.179**	**2.479**	**59.879**	**203.470**

Le principali variazioni del 2013, relativi essenzialmente alla Capogruppo, hanno riguardato:

- terreni e fabbricati per Euro 1.184 mila relativi, principalmente, all'acquisto della sede di Brindisi ed alla manutenzione straordinaria eseguita nelle diverse sedi aziendali;
- impianti e macchinari per Euro 3.426 mila, suddivisi tra impianti di filtrazione per circa Euro 651 mila, impianti di sollevamento per circa Euro 1.018 mila, impianti di depurazione per circa Euro 1.423 mila, centrali idroelettriche, postazioni di telecontrollo per circa Euro 290 mila ed altri minori per Euro 44 mila;
- attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.373 mila, di cui Euro 1.318 mila per apparecchi di misura e di controllo ed Euro 55 mila per attrezzature varie e minute.

La voce "Rivalutazioni" della categoria "Terreni e Fabbricati", relativa ai fabbricati della Controllante, include sia la rivalutazione determinata sulla base di perizie predisposte da esperti del patrimonio asseverate presso il Tribunale di Bari a fine 1998, pari ad Euro 54 milioni, sia quella fatta in occasione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ai sensi del D. L. 185/2008 convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009 per adeguare il valore contabile degli immobili al valore effettivo corrente alla data.

Tale seconda rivalutazione, complessivamente pari ad Euro 38,9 milioni, è stata così determinata:

- incremento del costo storico per complessivi Euro 34,4 milioni;
- riduzione del fondo ammortamento per complessivi Euro 4,5 milioni.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

La relativa imposta sostitutiva, pari ad Euro 1,1 milioni, è stata esposta a riduzione della riserva da rivalutazione iscritta nel patrimonio netto per Euro 37,8 milioni.

I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione non superano in nessun caso i valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzazione dell'impresa, nonché ai valori correnti e di mercato.

Le svalutazioni sono relative ai contatori non più in uso presso i clienti ed in giacenza in magazzino per i controlli di legge, per i quali si è esaurita la vita utile.

Gli impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 sono così costituiti:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2013
Impianti di filtrazione	11.369	(7.422)	3.947
Impianti di sollevamento	30.861	(22.987)	7.874
Impianti di depurazione	29.294	(20.657)	8.637
Condutture	1.860	(812)	1.048
Opere Idrauliche Fisse	302	(95)	207
Centrali Idroelettriche	2.783	(920)	1.863
Postazioni di Telecontrollo	15.174	(12.229)	2.945
Stazioni di trasformazione elettrica	48	(27)	21
Impianti fotovoltaici	5.056	(1.568)	3.488
Impianti biofiltro,trattamenti acque	727	(402)	325
Impianti generici e apparecchi ed attrezzature	492	(304)	188
Totale	**97.966**	**(67.423)**	**30.543**

Le Attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2013 sono così costituite:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Valore Netto 31/12/2013
Attrezzatura varia e minuta	11.319	(10.038)	1.281
Apparecchi di misura	57.900	(30.168)	27.732
Apparecchi di controllo	8.713	(4.908)	3.805
Costruzioni Leggere	981	(620)	361
Totale	**78.913**	**(45.734)**	**33.179**

Gli incrementi della voce altri beni del 2013 pari ad Euro 357 mila si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche per complessivi Euro 86 mila, ad acquisti di mobili, dotazioni di ufficio ed altri minori per Euro 40 mila e ad acquisti di automezzi per Euro 231 mila.

Al 31 dicembre 2013 le immobilizzazioni in corso ed acconti, pari a Euro 59.879 mila, al lordo dei contributi concessi ed esposti nei risconti passivi per Euro 27.256 mila, essenzialmente relativi alla Capogruppo, si riferiscono a:

- lavori per la realizzazione e manutenzione di potabilizzatori per Euro 45.890 mila. I relativi contributi complessivamente ricevuti ed esposti nei risconti passivi ammontano a Euro 27.256 mila al 31 dicembre 2013;
- contatori ed altri minori per Euro 13.989 mila.

Le dismissioni inerenti alle immobilizzazioni materiali, principalmente della Capogruppo, aventi un costo storico di Euro 978 mila ed un valore netto contabile di Euro 265 mila, si riferiscono per:

- Euro 745 mila a rottamazione di contatori;
- Euro 217 mila alla vendita di un fabbricato;
- Euro 16 mila alla dismissione di attrezzature minute e macchine elettroniche.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Tale voce al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 169.844 mila (Euro 151.970 mila al 31 dicembre 2012) ed è costituita per circa Euro 4 mila (Euro 4 mila al 31 dicembre 2012) da partecipazioni in Società e Consorzi, per Euro 197 mila (Euro 180 mila al 31 dicembre 2012) da crediti principalmente della Controllante per depositi cauzionali, per Euro 169.643 mila (Euro 151.786 mila al 31 dicembre 2012) da crediti finanziari della Controllante legati all'emissione del bond nel seguito descritti.

La voce partecipazioni nel corso del 2013 non si è movimentata:

Descrizione	Imprese collegate	Altre Imprese	Totale
31 dicembre 2012			
Costo	-	4	4
Svalutazione	-	-	-
Valore di bilancio 2012	**-**	**4**	**4**
Variazioni 2013	-	-	-
Investimenti	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazione	-	-	-
Liquidazione/vendite/altre variazioni	-	-	-
Utilizzo fondo svalutazioni	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	**-**	**-**	**-**
31 dicembre 2013			
Costo	-	4	4
Svalutazione	-	-	-
Totale partecipazioni	**-**	**4**	**4**

Nel corso del 2013 non ci sono state acquisizioni o dismissioni rispetto al 31 dicembre 2012.

La voce "crediti verso altri" si riferisce per Euro 169.643 mila (Euro 151.786 mila al 31 dicembre 2012) ai versamenti effettuati dalla Controllante a Merrill Lynch Capital Markets Ltd. (Irlanda) per la costituzione del *sinking fund* previsto dal derivato denominato "*Amortising swap transaction*", stipulato con la stessa controparte a seguito della emissione del prestito obbligazionario iscritto nel passivo per Euro 250 milioni. Per maggiori informazioni sul "*fair value*" di tali strumenti derivati si rimanda all'apposito paragrafo delle obbligazioni. Sulla base delle previsioni contrattuali, le rate residue da versare, fino alla data di estinzione del prestito obbligazionario (2018) ammontano a Euro 80.357 mila.

Si precisa che non vi sono immobilizzazioni in valuta alla data del bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La voce materie prime, sussidiarie e di consumo inclusa nelle rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2013 è iscritta per un valore di Euro 7.344 mila (Euro 7.333 mila al 31 dicembre 2012) ed è rappresentata da materie prime e ricambi, prodotti chimici per la potabilizzazione e per la depurazione, materiali legnosi, fanghi civili ed agroalimentari per la produzione del compost.

La voce al 31 dicembre 2013 è così ripartita nelle singole società del Gruppo:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLO - AREA FINANZA E CONTROLLO

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Acquedotto Pugliese S.p.A.	6.843	6.935	(92)	(1,33%)
Pura Acqua S.r.l	151	123	28	22,76%
Pura Depurazione S.r.l.	294	181	113	62,43%
Aseco S.p.A.	56	94	(38)	(40,43%)
Totale	**7.344**	**7.333**	**11**	**0,15%**

Al 31 dicembre 2013 le rimanenze della Controllante sono esposte al netto di un fondo svalutazione di Euro 1.026 mila (Euro 990 mila al 31 dicembre 2012), determinato sulla base dell'andamento del mercato e di una svalutazione prudenziale di materiale obsoleto, a lento rigiro e da rottamare.

La voce comprende, inoltre, il prodotto compost di ASECO in corso di lavorazione per Euro 45 mila.

La voce lavori in corso su ordinazione relativa alla Capogruppo è stata riclassificata al 31 dicembre 2013 nei crediti diversi al fine di fornire una migliore rappresentazione dei crediti. La voce, infatti, rappresenta le somme che AQP ha anticipato a fornitori per lavori finanziati da rendicontare.

Anche gli schemi di bilancio 2012 sono stati adeguati per tenere conto di tale riclassifica.

Crediti

Crediti verso clienti

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione valore netto	%
per vendita beni e prestazioni servizi	277.343	(56.763)	220.580	190.163	30.417	16,00%
per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci	35.636	(11.806)	23.830	27.632	(3.802)	(13,76%)
per competenze tecniche e direzione lavori	5.531	(1.575)	3.956	4.174	(218)	(5,22%)
altri minori	158	0	158	756	(598)	(79,10%)
interessi di mora	20.065	(15.247)	4.818	4.844	(26)	(0,54%)
Totale crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	**338.733**	**(85.391)**	**253.342**	**227.569**	**25.773**	**11,33%**
di cui fatture e note credito da emettere	**140.269**	**(9.294)**	***130.975***	***87.480***	**43.495**	**49,72%**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112	11.713	9.399	80,24%
Totale crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	**21.112**	**-**	**21.112**	**11.713**	**9.399**	**80,24%**
Totale	**359.845**	**(85.391)**	**274.454**	**239.282**	**35.172**	**14,70%**

Tale voce, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante Acquedotto Pugliese S.p.A., è esposta al netto dei relativi fondi di svalutazione accantonati a fronte del rischio di inesigibilità dei detti crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di una valutazione economica dello stato dei crediti, tenendo conto della loro anzianità, della capacità patrimoniale-finanziaria dei debitori nonché di una percentuale di perdita determinata sulla base della morosità media storica accertata rispetto al fatturato. Tale fondo, nel rispetto del principio della prudenza, è adeguato ad esprimere i crediti al valore di presumibile realizzo ed è stato aggiornato al 31 dicembre 2013, anche in considerazione delle performance di incasso realizzate con le attività di recupero crediti poste in essere dalla Controllante.

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	**81.791**
Riduzione per utilizzi mora	(447)
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo crediti commerciali	(7.636)
Riclassifica a fondo svalutazione crediti diversi	(1.033)
Accantonamento per crediti commerciali	10.836
Accantonamento interessi di mora	1.880
Saldo al 31/12/2013	**85.391**

Gli utilizzi del fondo per interessi di mora e crediti commerciali si riferiscono a transazioni concluse nel 2013 ed all'aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi rilevatesi in esubero. Nel complesso i crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, sono aumentati di circa Euro 35 milioni rispetto al 31 dicembre 2012 essenzialmente a causa dello stanziamento nelle fatture da emettere del differenziale tra il vincolo dei ricavi approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi che per l'esercizio 2012, risulta pari a circa Euro 22,4 milioni, mentre quello per l'esercizio 2013 risulta pari a circa 12,3 milioni di euro.
Di seguito sono riportate le principali informazioni sulle singole voci di crediti:

Crediti per vendita beni e prestazioni di servizi
Tale voce, rappresentata essenzialmente dai crediti derivanti dalla gestione caratteristica (servizio idrico integrato) della Controllante, è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti pari complessivamente a Euro 56.763 mila (Euro 55.503 mila al 31 dicembre 2012), prudenzialmente determinato in relazione alla presunta loro esigibilità. La voce crediti per vendita di beni e servizi include circa Euro 123 milioni per fatture da emettere relative ai consumi stimati da fatturare al 31 dicembre 2013 (Euro 76 milioni al 31 dicembre 2012), al differenziale tra il vincolo dei ricavi garantito approvato dall'AEEGSI ed il "bollettato" e dei conguagli per costi energetici ed altri costi per l'esercizio 2012 e per l'esercizio 2013.

Crediti per costruzione e manutenzione tronchi e contributi per allacci
Questa voce rappresenta il totale dei crediti della Controllante verso clienti, privati e Pubbliche Amministrazioni, per lavori di costruzione e manutenzione di tronchi acqua e fogna e per contributi agli allacci. Anche per tali crediti al 31 dicembre 2013 è stata effettuata una valutazione del grado di rischio, commisurata essenzialmente all'anzianità del credito, alla natura degli utenti (in gran parte Pubbliche Amministrazioni) ed alle attività di recupero crediti svolte. Tale valutazione ha comportato lo stanziamento di un fondo di circa Euro 11.806 mila (Euro 10.816 mila al 31 dicembre 2012).

Crediti per competenze tecniche e direzione lavori
La voce include i crediti della Controllante maturati a fronte di attività svolte, nel corrente e nei precedenti esercizi, per alta sorveglianza, servizi tecnici, progettazione e direzione lavori di opere finanziate da terzi. Tali crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione per complessivi Euro 1.575 mila (Euro 1.640 mila al 31 dicembre 2012). La valutazione dell'esigibilità dei crediti tiene conto delle attività di recupero svolte dall'ufficio legale interno.

Crediti per interessi attivi su consumi e lavori
Tale voce, pari a Euro 20.065 mila (Euro 18.657 mila al 31 dicembre 2012), relativa alla Controllante, include gli interessi attivi di mora sui crediti per consumi e sui crediti per lavori al 31 dicembre 2013. L'accantonamento degli interessi attivi è stato calcolato tenendo conto delle date di scadenza delle fatture ed escludendo prudenzialmente dalla base di calcolo i crediti in contenzioso. Il tasso di interesse applicato per gli interessi di mora consumi è quello previsto

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

dall'art. 35 del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, ossia il T.U. BCE maggiorato di 3 punti.
Il fondo svalutazione crediti stanziato al 31 dicembre 2013 per Euro 15.247 mila (Euro 13.813 mila al 31 dicembre 2012) è stato determinato prudenzialmente tenendo conto sia delle performance di incasso sia delle percentuali di svalutazione dei crediti a cui gli interessi si riferiscono.

Crediti tributari

Tale voce al 31 dicembre 2013 è così composta:

Descrizione	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione	%
Crediti verso Erario per IVA	33.617	26.617	7.000	26,30%
Altri crediti verso Erario	200	517	(317)	(61,32%)
Saldo a credito IRES	-	4.010	(4.010)	(100,00%)
Saldo a credito IRAP	-	952	(952)	(100,00%)
Totale crediti tributari entro l'esercizio successivo	**33.817**	**32.096**	**1.721**	**5,36%**
Rimborso IRES	5.346	5.346	0	100,00%
Totale crediti tributari oltre l'esercizio successivo	**5.346**	**5.346**	**-**	**100,00%**
Totale complessivo	**39.163**	**37.442**	**1.721**	**4,60%**

La voce rispetto al 31 dicembre 2012 si è incrementata per Euro 1.721 mila essenzialmente per l'IVA 2013 al netto del rimborso di parte dell'IVA della Controllante del 2011.

Il credito verso Erario per IVA al 31 dicembre 2013 è così composto:

- residuo IVA 2011 e 2012 della Controllante chiesta a rimborso per Euro 16.925 mila;
- IVA di periodo per Euro 16.136 mila;
- interessi per Euro 388 mila su IVA della Capogruppo chiesta a rimborso.

La voce "altri crediti verso Erario" si riferisce a crediti d'imposta per progetti di ricerca condotti dalla Capogruppo con l'Università di Palermo, con l'Università del Salento e con il Politecnico di Bari.
La voce "rimborso IRES" comprende il credito iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 per il "rimborso dell'IRES", pagata in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per i precedenti esercizi 2007-2011. Il credito in oggetto è relativo anche agli importi chiesti a rimborso per le società Pura Acqua e Pura Depurazione che hanno aderito al consolidato fiscale.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a Euro 23.240 mila (Euro 16.755 mila al 31 dicembre 2012) e si sono incrementate rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 6.485 mila per tenere conto essenzialmente degli effetti fiscali sulle differenze temporanee relative ai contributi di allacciamento.

Come indicato nella sezione dei criteri di valutazione la Controllante in data 5 marzo 2013 ha presentato un interpello alla Agenzia delle Entrate - Direzione Normativa Centrale - esponendo le motivazioni che hanno portato, a suo avviso, alle modifiche contabili dei ricavi per allacciamenti e chiedendo l'allineamento del trattamento fiscale a quello contabile.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

In data 3 luglio 2013 l'Agenzia delle Entrate nella risposta all'interpello presentato, ha riconosciuto la portata innovativa del nuovo sistema tariffario e, per effetto di tali innovazioni, ha disposto che i corrispettivi per i nuovi allacci devono continuare ad essere tassati tutti nell'anno di competenza, mentre i costi di realizzazione degli allacci, indipendentemente dal criterio contabile adottato, dovranno essere dedotti nel medesimo esercizio.
Pertanto, la Controllante in sede di determinazione delle imposte da versare, ha tenuto conto della risposta dell'agenzia ed ha apportato le variazioni aumentative e diminutive dell'imponibile in ossequio alla nuova impostazione fiscale.
Le imposte anticipate sono state prudenzialmente calcolate applicando l'aliquota IRES del 27,5% e l'aliquota IRAP del 5,12% sulle principali differenze temporanee fra i valori attribuiti alle attività e passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori attribuiti ai fini fiscali.
Di seguito si fornisce il dettaglio delle differenze temporanee che hanno comportato, sulla base di prudenza e della ragionevole certezza anche nei tempi di recupero, l'iscrizione delle imposte anticipate e differite:

	31/12/2013			31/12/2012		
Descrizione	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita	Differenza Temporanea	Aliquota Fiscale	Imposta Anticipata/ Differita
Fondi Rischi e Oneri a deducibilità differita	78.841	27,5%	21.681	71.236	27,5%	19.590
Svalutazioni di Crediti	83.502	27,5%	22.963	77.484	27,5%	21.308
Altri minori	16.451	27,5%	4.524	16.571	27,5%	4.557
Contributi per allacciamenti 2012 e 2013	60.297	27,5%	16.582	31.047	32,6%	10.125
Ammortamenti Rivalutazione Immobili	4.817	32,3%	1.557	4.817	32,3%	1.557
Totale Differenze e relativi effetti fiscali teorici	**243.908**		**67.306**	**201.154**		**57.137**
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte	(159.501)	27,5% - 32,32%	(44.066)	(178.278)	27,5% - 32,32%	(40.382)
Valori Netti	**84.407**		**23.240**	**22.876**		**16.755**

Si è ritenuto, prudenzialmente, a fronte di imposte anticipate teoriche al 31 dicembre 2013 per complessivi Euro 67.306 mila (Euro 57.137 mila al 31 dicembre 2012), di limitare l'iscrizione del credito per imposte anticipate ad Euro 23.240 mila. Tale prudenziale valutazione, per tutti i crediti, tiene conto delle oggettive incertezze sia rispetto ai tempi di rientro delle altre principali differenze sia rispetto agli elementi, richiamati nella relazione sulla gestione, che caratterizzano lo scenario dei cambiamenti attesi nel settore del servizio idrico integrato che non permettono di prevedere con ragionevole certezza l'entità degli eventuali imponibili fiscali derivanti dai risultati di gestione.

Crediti verso altri

Tale voce al 31 dicembre 2013, costituita essenzialmente dai crediti della Controllante, risulta così composta:

Descrizione	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo svalutazione crediti	Valore netto al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2012	Variazione valore netto	%
Crediti verso Enti Pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni a terzi	44.861	(21.375)	23.486	24.170	(684)	(2,83%)
Riclassifica da rimanenze di crediti per lavori finanziati	1.449	(172)	1.277	2.174	(897)	(41,26%)
Fornitori c/anticipi	257	-	257	675	(418)	(61,93%)
Altri debitori	20.091	(11.042)	9.049	10.584	(1.535)	(14,50%)
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	15.494	-	15.494	15.494	-	0,00%
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	**82.152**	**(32.589)**	**49.563**	**53.097**	**(3.534)**	**(6,66%)**
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	69.722	-	69.722	85.215	(15.493)	(18,18%)
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	**69.722**	**-**	**69.722**	**85.215**	**(15.493)**	**(18,18%)**
Totale	**151.874**	**(32.589)**	**119.285**	**138.312**	**(19.027)**	**(13,76%)**

Nel complesso i crediti verso altri si sono decrementati rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 19.027 mila, essenzialmente per l'effetto dei seguenti eventi:

- riduzione del credito verso lo Stato per contributo ex L. 398/98 dovuta all'incasso delle rate scadute il 31 marzo 2013 ed il 30 settembre 2013;
- decremento dei crediti verso enti finanziatori, al netto del relativo fondo svalutazione, collegato alle rendicontazioni completate ed approvate dagli enti finanziatori.

Nel corso del 2013 il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	**29.410**
Riduzione per utilizzi e rilasci fondo	(677)
Riclassifica da fondo svalutazione crediti verso clienti	1.033
Accantonamento	2.823
Saldo al 31/12/2013	**32.589**

In dettaglio si commentano le principali voci di crediti.

Crediti verso Enti pubblici finanziatori e crediti per anticipazioni per conto terzi

La voce, iscritta al valore nominale di Euro 44.861 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 44.109 mila al 31 dicembre 2012), include prevalentemente somme anticipate in precedenti esercizi dalla Controllante ad imprese appaltatrici di opere acquedottistiche e crediti verso Enti finanziatori per il pagamento di lodi arbitrali per i quali si ipotizza possa essere ragionevolmente esperita un'azione di rivalsa.

La voce comprende anche somme anticipate dalla Controllante per conto di terzi in esercizi precedenti, relativi essenzialmente a lavori finanziati da ex AGENSUD/CASMEZ.

Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione per circa Euro 21.375 mila, determinato sulla base dell'anzianità dei crediti e delle prospettive di recupero formulate dall'Ufficio legale interno.

Altri debitori

La voce iscritta per un valore netto di Euro 9.049 mila (Euro 10.584 mila al 31 dicembre 2012) si riferisce essenzialmente a crediti della Capogruppo relativi principalmente a:

- crediti verso assicurazioni per anticipazioni a terzi di indennizzi su sinistri assicurati;
- crediti in contenzioso, totalmente svalutati da un apposito fondo stanziato in esercizi passati;

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

- altri crediti diversi.

Crediti verso lo Stato per contributo ex L. 398/98

La voce ammonta ad Euro 85 milioni (Euro 101 milioni al 31 dicembre 2012) ed è relativa al credito residuo della Capogruppo per il contributo straordinario riconosciuto dallo Stato con la legge n. 398/98; tale contributo viene liquidato, a partire dal 1999, in 40 rate semestrali di Euro 7,7 milioni utilizzate per la restituzione delle quote capitali di un mutuo stipulato nei primi mesi del 1999 con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit) e dei relativi interessi, il cui ammontare complessivo, al netto delle quote restituite e scadute, è iscritto nella voce ratei e risconti passivi.

Per la Controllante il decremento del credito e l'estinzione delle rate di mutuo relative non comportano semestralmente alcuna entrata ed uscita di cassa. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, infatti, alla scadenza delle rate (31 marzo e 30 settembre), rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente all'Istituto di credito inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Non sono state operate rettifiche di valore su tali crediti in quanto il relativo realizzo è totalmente garantito da una legge dello Stato.

Disponibilità liquide

Tale voce al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Depositi bancari e postali :				
Conto corrente postale	3.059	504	2.555	506,94%
Conti per finaziamenti ex Casmez/Agensud	315	316	(1)	(0,32%)
Altri conti correnti bancari	285.399	104.348	181.051	173,51%
Totale Banche	*285.714*	*104.664*	*181.050*	*173%*
Totale depositi bancari e postali	**288.773**	**105.168**	**183.605**	**174,58%**
Cassa Sede e Uffici periferici	75	56	19	33,93%
Assegni	-	-	-	0,00%
Totale	**288.848**	**105.224**	**183.624**	**174,51%**

Si precisa che le disponibilità bancarie comprendono, per circa Euro 15 milioni, importi pignorati relativi a contenziosi in essere della Capogruppo la valutazione dei quali, in termini di passività potenziali, è stata effettuata nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Al 31 dicembre 2013 è in essere un conto corrente in lire sterline intestato alla Controllante valutato al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "altri conti correnti bancari" comprende un conto vincolato della Controllante pari a Euro 181,5 milioni, comprensivi di interessi maturati, relativo ad un finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013.

Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione ed appalto.

L'andamento dei flussi finanziari e della posizione finanziaria complessiva è analizzato nella relazione sulla gestione ed esposto anche nell'allegato rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a circa Euro 9.150 mila (Euro 9.119 mila al 31 dicembre 2012) e si riferiscono, essenzialmente, a costi annuali anticipati sul finanziamento in pool della Controllante, commentato successivamente, ed a costi anticipati di competenza di esercizi futuri. La voce comprende anche interessi attivi maturati sul derivato del prestito obbligazionario, incassati a gennaio 2014 per Euro 7 milioni.

Scadenze dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, che riguardano principalmente la Capogruppo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31-12-2013			Saldo al 31/12/2012
	Scadenze in anni			
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale	
Crediti verso lo Stato per contributo ex L.398/98	61.976	7.746	69.722	85.215
Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	5.346	-	5.346	5.346
Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	21.112	-	21.112	11.713
Totale	**88.434**	**7.746**	**96.180**	**102.274**

I crediti sono vantati esclusivamente verso debitori di nazionalità italiana e, prevalentemente, tenuto conto dell'attività svolta, verso clienti operanti negli ATO di riferimento.

VI COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Commentiamo di seguito le poste componenti il Patrimonio netto mentre per l'analisi delle variazioni di patrimonio netto si rimanda all'allegato 1.

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto, ad eccezione della riserva conguaglio capitale sociale e della riserva di rivalutazione, di seguito commentate, sono costituite dagli utili degli esercizi precedenti. La distribuzione di dividendi della Controllante è stata eccezionalmente deliberata dai soci con l'assemblea del 27 giugno 2011, per Euro 12.250.000 a valere sulle riserve di utili ante 2010.

L'Assemblea degli azionisti dell'Acquedotto Pugliese S.p.A. del 25 giugno 2013 ha preso atto della volontà della Regione Puglia di sospendere l'incasso del dividendo deciso nel 2011 e dell'intendimento di sottoporre al Consiglio Regionale apposita proposta di legge regionale per rinunciare alla distribuzione a favore di una maggiore capitalizzazione della società volta a sostenere l'ingente piano degli investimenti.

Alla data di approvazione del presente bilancio non è stato emanato alcun provvedimento regionale.

Di seguito si riepiloga l'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto distinte in base alla loro disponibilità, all'origine ed all'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Natura/Descrizione	Importo al 31.12.13	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi: Per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni fatte nei tre precedenti esercizi: Altri utilizzi
Riserve di capitale					-
Riserve di utili					
Riserve di rivalutazione					
-Riserva di rivalutazione fabbricati ex DL 185/2008	37.818	A B	37.818	-	-
Riserva legale	8.330	B		-	-
Altre riserve					
-Riserva indispo.cong.cap.sociale	17.294	A	17.294	-	-
- Riserva straordinaria	65.908	A B C	65.908	-	12.250
- Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale	79.420	B D	79.420	-	-
Utili a nuovo	9.780	A B C D	9.780		
Totale riserve	**218.550**		**210.220**	-	**12.250**
Risultato d'esercizio	36.135		36.135		
Totale	**254.685**		**246.355**		
Riserve non distribuibili			178.151		
Riserve per vincolo investimenti			32.228		
Riserve Distribuibili			**35.976**		

A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci, D = per scopi statutari

Inoltre, alla data di bilancio il capitale sociale non può essere volontariamente ridotto e le riserve possono essere distribuite secondo quanto previsto dalla normativa civilistica vigente e dallo statuto sociale.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Controllante, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2013, risulta composto da n. 8.020.460 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna interamente possedute dalla Regione Puglia.

Riserva legale

Essa accoglie la destinazione dell'utile degli esercizi precedenti nella misura di legge.

Riserva ex art 32 lettera b dello Statuto Sociale

Accoglie la quota di utili a partire dal 2010 così come stabilito dall'art. 32 lettera b dello Statuto Sociale. Tale riserva è finalizzata ad una maggiore patrimonializzazione della Controllante a sostegno della realizzazione degli investimenti previsti nei programmi annuali e pluriennali nonché al miglioramento della qualità del servizio.

Riserva straordinaria

Essa accoglie la destinazione degli utili degli esercizi antecedenti il 2010 come da delibere assembleari.

Riserva di conguaglio capitale sociale

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Si tratta della riserva di conguaglio di capitale sociale che potrà essere portata ad incremento del capitale sociale della Controllante in seguito ad apposita delibera assembleare.

Riserva di rivalutazione immobili ex D.L. 185/2008 convertito in L. 2 /2009

Accoglie l'importo relativo alla rivalutazione degli immobili della Capogruppo ai sensi del D. L. 185/2008 convertito nella legge n. 2/2009 al netto della relativa imposta sostitutiva come precedentemente commentato nella voce immobilizzazioni materiali.

Risultato dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, essenzialmente costituita da fondi della Controllante, nel corso del 2013 si è così movimentata:

Descrizione	Saldo al 01/01/2013	Riclassifiche, rilasci ed utilizzi	Accant.to	Saldo al 31/12/2013
Fondo trattamento quiescenza ed obblighi simili	**288**	-	-	**288**
Fondo imposte, anche differite	**2.930**	**(961)**	**11.769**	**13.738**
Altri fondi:				
per rischi vertenze	58.011	(10.315)	10.657	58.353
per oneri personale	13.664	(6.491)	5.251	12.424
fondo oneri futuri	23.432	(1.886)	9.035	30.581
fondo oneri statutari	4.187	(4.187)	-	0
Totale altri fondi	**99.294**	**(22.879)**	**24.943**	**101.358**
Totale	**102.512**	**(23.840)**	**36.712**	**115.384**

Fondo imposte, anche differite

Le imposte differite, essenzialmente appostate dalla Controllante al 31 dicembre 2013, ammontano a circa Euro 13.738 mila (Euro 2.930 mila al 31 dicembre 2012) e sono state calcolate sulle differenze temporanee relative ad interessi di mora attivi sui crediti consumi che fiscalmente saranno tassati per cassa e ad ammortamento di costi per costruzione di allacci e tronchi di competenza di esercizi futuri.

In particolare tali differenze temporanee si sono così movimentate nel corso del 2013:

Descrizione	Differenze temporanee al 31/12/2012	Incremento	Utilizzi	Differenze temporanee al 31/12/2013
interessi attivi di mora su consumi	10.656	3.154	(2.529)	11.281
ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	0	39.642	(967)	38.675
Totale differenze temporanee	**10.656**	**42.796**	**(3.496)**	**49.956**

Conseguentemente, il corrispondente fondo per imposte differite nel 2013 ha avuto la seguente movimentazione:

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Descrizione	Imposte differite maturate al 31/12/12	Incremento	Utilizzi	Imposte differite maturate al 31/12/13
interessi attivi di mora su consumi	2.930	867	(695)	3.102
ammortamenti costi per contruzione allacci e tronchi	0	10.902	(266)	10.636
Totale differite	**2.930**	**11.769**	**(961)**	**13.738**

In data 12 luglio 2012 si è conclusa la verifica tributaria della Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Puglia sull'annualità 2008 e 2009 della Controllante iniziata in data 31 gennaio 2012. Al termine della verifica i funzionari dell'Agenzia hanno notificato un processo verbale di constatazione (PVC) contestando esclusivamente alcune presunte violazioni dei principi della competenza economica adottati dalla Società per la deduzione dei costi nelle annualità oggetto di verifica.

La società, dopo accurati approfondimenti sulle argomentazioni del PVC, sentito il parere di autorevoli consulenti esterni, al termine di un'attenta valutazione dei possibili impatti ed effetti di un lungo ed oneroso contenzioso, ha inoltrato alla Direzione Regionale delle Entrate della Puglia una proposta di accertamento con adesione.

A seguito di successivi incontri tra i funzionari della Agenzia delle Entrate e della Controllante, valutate attentamente le reciproche ragioni e motivazioni, in data 6 dicembre 2013, è stato sottoscritto un atto di adesione all'accertamento con il quale la Società si è impegnata al versamento delle imposte accertate in sede di verifica dai funzionari dell'Agenzia maggiorate degli interessi legali maturati sulle somme non versate. Al contempo l'Agenzia delle Entrate, tenuto conto della complessità e della specificità che ha originato il rilievo, anche in considerazione delle argomentazioni e degli approfondimenti esposti dai rappresentati della società nel corso degli incontri, ha ritenuto sussistenti le obiettive condizioni di incertezza derivanti dall'interpretazioni dei fatti oggetto di rilievo e, pertanto, in applicazione dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. 472/1997, ha escluso l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 1 del D.lgs. n. 471/1997. E' stata inoltre, riconosciuta alla società, la possibilità di compensare le imposte dovute con i crediti maturati e derivanti dal medesimo processo verbale.

L'adesione si è definita con il versamento di quanto dovuto effettuato dalla Controllante in data 9/12/2013.

In data 7 dicembre 2012 la suddetta Direzione Regionale ha notificato un avviso di accertamento in materia di IVA per l'annualità 2002. Le sanzioni comminate con il predetto atto ammontano a Euro 550 mila. Le contestazioni si basano sul PVC del 2004 della Guardia di Finanza oggetto di condono ai sensi dell'art.8 della legge 2089/2002.

La Controllante ha presentato tempestivo ricorso, costituendosi in giudizio in data 25 febbraio 2013 e contestando l'intervenuta prescrizione, l'indebito raddoppio dei termini ed il legittimo affidamento del contribuente. In data 18 luglio 2013 è stato discusso il ricorso presentato presso la Commissione Tributaria Provincia di Bari sez. 10 ed il 17 ottobre 2013 è stata depositata la sentenza che ha accolto il ricorso presentato da AQP disponendo l'annullamento dell'accertamento.

In data 16 aprile 2014 la Direzione Regionale ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale notificando l'appello presso la sede della società. Alla data di approvazione del presente bilancio è in corso di redazione l'atto di costituzione in giudizio da parte della società con proposizione contestuale di un appello incidentale.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

La voce **Altri fondi** è costituita da:

Fondo per rischi vertenze

I contenziosi in essere, a fronte dei quali risulta iscritto il fondo per rischi e vertenze, concernono essenzialmente richieste su contratti di appalto di opere, sia finanziate da terzi che a carico della Capogruppo, richieste su contratti di appalto di servizi di gestione, danni non garantiti da assicurazioni ed espropriazioni eseguite nel corso dell'attività istituzionale di realizzazione di opere acquedottistiche. Nella determinazione della passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2013 il fondo per rischi vertenze è stato opportunamente rivisto sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni che tengono conto anche di transazioni in corso e di nuovi contenziosi sorti nel periodo. In seguito a tale rivisitazione il fondo è stato integrato per Euro 10.657 mila.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per circa Euro 10.315 mila essenzialmente a fronte della definizione di alcuni contenziosi, sia per transazioni sia per giudizi conclusi.

Fondo per oneri personale

Al 31 dicembre 2013 il fondo è principalmente relativo a passività potenziali connesse a contenziosi in corso con dipendenti per Euro 8.328 mila (Euro 9.334 mila al 31 dicembre 2012) ed alla componente variabile della retribuzione del personale da erogare al raggiungimento di obiettivi fissati in base ad accordi sindacali per Euro 3.970 mila (Euro 4.330 mila al 31 dicembre 2012). La competenza 2013 sarà erogata dopo l'approvazione dei bilanci d'esercizio 2013.

Nel corso del 2013 il fondo è stato utilizzato per Euro 6.491 mila per transazioni concluse con il personale o a seguito di sentenze.

Fondo oneri futuri

Il fondo, essenzialmente relativo alla Controllante, il cui saldo al 31 dicembre 2013 ammonta ad Euro 30.581 mila (Euro 23.432 mila al 31 dicembre 2012) comprende per Euro 20,9 milioni (Euro 13,4 milioni al 31 dicembre 2012) le quote parte del FoNI 2012 e 2013 da destinare al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, come stabilito dalla delibera AIP del 29 aprile 2013.

Il fondo comprende inoltre Euro 9,5 milioni relativi alla stima del valore di danni, verificatisi durante l'espletamento delle attività di erogazione del servizio, a carico della Controllante.

Fondo oneri statutari

L'Assemblea dei soci del 25 giugno 2013 ha disposto che la Controllante provveda a redigere idoneo Piano di utilizzo del Fondo oneri statutari, finalizzato al sostegno di:

- piani di rateazione dei pagamenti arretrati a tutto il 2011, relativi alle utenze deboli di assegnatari di case popolari in possesso dei requisiti soggettivi previsti dal protocollo sottoscritto da Regione, AQP, AIP e ANCI sulle fasce deboli, prevedendo un idoneo bonus in loro favore;
- oneri di trasporto della fornitura di acqua per i migranti relativamente alla campagna 2013.

In coerenza con quanto stabilito dall'Assemblea dei soci il fondo nel 2013 è stato utilizzato per 0,8 milioni per compensare i crediti nei confronti della Regione Puglia che in precedenza aveva finanziato le campagne di fornitura e trasporto di acqua in favore dei migranti.

Il fondo residuo pari a Euro 3,4 milioni al 31 dicembre 2013 è stato riclassificato a riduzione dei crediti commerciali relativi ad utenze assegnatarie di alloggi di edilizia popolare.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZIARIA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente, al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, che assommava a n. 1.883 unità. Tuttavia, si precisa che il valore a conto economico tiene conto degli importi accantonati dall'azienda, versati e da versare agli enti di previdenza integrativa, pari ad Euro 3.806 mila.

La movimentazione del fondo nel corso del 2013 è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	**23.985**
Indennità liquidate nel 2013	(323)
Anticipi erogati	(584)
Quota stanziata a conto economico	4.244
Quote versate e da versare a istit.prev e all'erario	(3.806)
Tfr dimessi da erogare a gennaio	(71)
Saldo al 31/12/2013	**23.445**

La movimentazione della forza lavoro nel corso del 2013 è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/13	Inerem.	variazioni di categoria	Decrem.	Unità al 31/12/2013	Media di periodo
Dirigenti	33	1	-	(1)	33	33
Quadri	56	1	4	0	61	59
Impiegati/operai	1.810	4	(4)	(21)	1.789	1.800
Totale	**1.899**	**6**	-	**(22)**	**1.883**	**1.891**

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento:

Obbligazioni – Accoglie l'importo in Euro relativo all'emissione di un prestito obbligazionario della Capogruppo di 165.000.000 sterline inglesi (GBP), deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ed effettuato in data 29 giugno 2004. Le principali condizioni e caratteristiche del prestito in oggetto sono le seguenti:

- valore nominale GBP 165.000.000;
- scadenza del prestito 29 giugno 2018;
- prezzo di emissione alla pari;
- coupon fisso annuale in GBP con pagamenti il 29/06 ed il 29/12 di ogni anno ad iniziare dal 29-12-04;
- tasso di interesse del lancio pari al tasso di interesse dei titoli di stato inglesi di durata analoga (GILT) + 1,80%;
- rimborso in unica soluzione alla scadenza ("bullet");

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

- il titolo, inizialmente quotato alla Borsa valori del Lussemburgo, è stato trasferito nel mese di dicembre 2005 in un altro mercato della borsa di Lussemburgo, non regolamentato secondo le regole dell'Unione Europea;
- titoli al portatore del taglio di GBP 1.000, GBP 10.000 e GBP 100.000;
- sottoscrittori dei titoli: investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali;
- interesse: 6,92% annuale, calcolato sul numero reale di gg.;
- cedole: semestrali posticipate.

L'emissione è stata interamente sottoscritta da investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale (trattandosi di emissione complessivamente superiore ai limiti indicati al comma 1 dell'art. 2412 c. c.), i quali risponderanno dell'eventuale trasferimento nei confronti degli acquirenti che non siano investitori professionali, ai sensi dell'art. 2412, comma 2, c. c..

In relazione alla emissione del Prestito Obbligazionario in valuta, la Società ha stipulato contratti derivati con Merrill Lynch Capital Markets Ltd (Irlanda), al fine di mantenere una prudente gestione finanziaria e coprirsi dal rischio di oscillazioni dei cambi. I contratti stipulati includono le seguenti componenti: un *"Cross Currency Swap"*, un *"Interest rate swap"* ed il *"sinking fund" (credit default swap)*. Si ricorda che tali contratti derivati sono stati oggetto di una ristrutturazione nel corso del 2009 con finalità di copertura che, di fatto, ha significativamente limitato i rischi finanziari preesistenti.

Si riportano di seguito le informazioni previste dall'art. 2427-bis c.c. in tema di *fair value* degli strumenti finanziari:

Cross currency swap: data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

Attraverso la componente *cross currency* AQP si è coperta dal rischio di oscillazione del tasso di cambio della Sterlina inglese relativo all'emissione del prestito obbligazionario. E' stato fissato un cambio Euro/GBP pari a 0,66 per tutta la durata del prestito obbligazionario; pertanto, l'emissione dell'obbligazione è stata trasformata in euro e l'importo del prestito obbligazionario è stato fissato in Euro 250.000.000. Tale contratto prevede uno scambio di nozionali alla data del 29 giugno 2004 (AQP paga a Merrill Lynch GBP 165.000.000 e riceve da Merrill Lynch Euro 250.000.000) ed uno alla data di scadenza del 29 giugno 2018 (AQP paga a Merrill Lynch Euro 250.000.000 e riceve dalla stessa GBP 165.000.000).

Attraverso la componente *interest rate swap,* incorporata nel *Cross currency swap*, AQP ha trasformato il tasso di interesse dell'obbligazione da fisso in variabile: AQP riceve da Merrill Lynch 6,92% su GBP 165.000.000 e paga alla stessa Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000. Lo scambio di interessi avviene alle stesse scadenze semestrali delle cedole del prestito obbligazionario.

Interest rate swap : data d'inizio 29/6/2004, data scadenza 29/6/2018.

La componente *interest rate swap* è speculare a quella inclusa nel *Cross currency swap*: AQP riceve da Merrill Lynch Euribor 6 mesi +1,34% su nozionale di Euro 250.000.000 e paga un tasso variabile sempre sullo stesso nozionale: Euribor 6 mesi (flat fino al 29/12/2006 e con spread dello 0,38% dal 29/12/2006 al 29/6/2018) con cedola minima pari al 2,15% e massima del 4,60%.

Sinking Fund: AQP si è impegnata al versamento di 28 rate semestrali di Euro 8,9 milioni al fine di costituire il capitale di 250 milioni di Euro che AQP per il tramite di Merrill Lynch utilizzerà per rimborsare alla scadenza il prestito obbligazionario.

Con scrittura privata del 22 maggio 2009 AQP ha definito attraverso un accordo transattivo il contenzioso con Merrill Lynch. In particolare, con la rinuncia al contenzioso pendente presso il tribunale di Bari si è concordata la chiusura del precedente contratto di *sinking fund* e la stipula di un nuovo contratto.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

La componente "sinking fund" è stata profondamente innovata consentendo una sostanziale riduzione del rischio di credito. Infatti, a partire dal 22 maggio 2009, data di efficacia del nuovo contratto derivato, la garanzia del rischio di credito venduta da AQP a Merrill Lynch si limita esclusivamente agli eventi creditizi (incapacità di pagare, ristrutturazione del debito, ripudio/moratoria) dei titoli di debito direttamente emessi dalla Repubblica Italiana. In considerazione di ciò, Merrill Lynch ha sostituito i titoli precedentemente presenti nel "collateral account" (tra cui anche titoli di emittenti corporate) con titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana, che sono stati concessi in garanzia reale ad AQP al fine di escludere per la stessa qualsiasi rischio di credito legato alla controparte Merrill Lynch. Sono state, inoltre, rafforzate le protezioni in caso di "credit downgrading" della controparte e le garanzie a tutela di AQP riguardanti la gestione e custodia del "collateral account".

Attualmente la Capogruppo valuta remoto il rischio di credito connesso alla nuova componente "sinking fund" riferita totalmente a titoli di debito emessi direttamente dalla Repubblica Italiana.

Si conferma la valutazione di strumenti di copertura delle componenti "Cross-currency swap", "Interest rate swap" e "sinking fund" e che non è intenzione della società procedere ad un estinzione anticipata degli stessi.

Si riepilogano, infine, le informazioni sul "*fair value*" (valore di mercato) al 31 dicembre 2013 dei derivati in essere, considerati di copertura rispetto ai sottostanti. Si precisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 2427 bis cc comma 3 punto b), il "*fair value*" è determinato con riferimento al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. . Gli importi, indicati in migliaia di euro, sono stati desunti dal *Credit Derivative Report* di fine dicembre 2013 predisposto da Merrill Lynch - utile/(perdita) in caso di chiusura anticipata dei contratti sottoscritti:

Cross currency swap:	(25.987)
Sinking fund:	(17.683)
Interest rate swap:	161.098
Totale	**117.428**

Debiti verso banche

La voce essenzialmente costituita da debiti della Controllante è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013					Saldo al 31/12/2012
	Totale	Scadenze in anni				
		Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale oltre 1 anno	
Banca Popolare del Mezzogiorno	116	116		-	-	345
Gruppo Banca Roma a totale carico dello Stato	74.675	12.244	54.855	7.576	62.431	86.381
BEI	137.000	14.000	123.000		123.000	-
Banca del Mezzogiorno	30.000	-	30.000	-	30.000	-
Finanziamenti bancari	91.843	51.843	40.000	-	40.000	211.991
Totale	**333.634**	**78.203**	**247.855**	**7.576**	**255.431**	**298.717**

La voce "finanziamenti bancari", relativa alla Controllante, al 31 dicembre 2012 si riferiva all'importo dei due finanziamenti stipulati nel 2010 per complessivi Euro 245 milioni di cui uno di 225 milioni scaduto il 24 maggio 2013 e l'altro di 20 milioni scaduto il 19 luglio 2013.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

I finanziamenti sopradetti sono stati sostituiti nel 2013 da due mutui, di seguito commentati, e da tre linee rotative di durata pari a 18 mesi meno un giorno ed importo complessivo pari a 95 milioni di euro. Le tre linee sono state sottoscritte come segue:

- 30 milioni di euro in data 24 maggio 2013;
- 15 milioni di euro in data 21 giugno 2013;
- 50 milioni di euro in data 18 luglio 2013.

La voce "finanziamenti bancari" comprende anche un conto in valuta per il pagamento di interessi passivi agli obbligazionisti ed incasso di interessi attivi da Merrill Lynch per il derivato sul prestito obbligazionario. Normalmente, al 30 giugno ed al 31 dicembre il conto è azzerato perché il pagamento degli interessi passivi si compensa con gli interessi attivi. Per ritardi nell'accredito bancario, avvenuto nei primi giorni di gennaio 2014, il conto al 31 dicembre 2013 è negativo per Euro 7 milioni e la società, per competenza, ha dovuto stanziare gli interessi incassati nei ratei attivi.
Si forniscono qui di seguito gli elementi di dettaglio inerenti ai mutui in essere:

Istituto	Data erogaz.	Importo originario	Tasso int.	Debito al 31/12/2012	Erogazioni	Rimborsi 2013	Debito al 31/12/2013
Banca Popolare del Mezzogiorno	04/06/2009	1.100	variabile	345		(229)	116
Gruppo Banca Roma	23/03/1999	202.291	4,536%	86.381	-	(11.706)	74.675
BEI	05/02/2013	150.000	1,344%	0	150.000	(13.000)	137.000
Banca del Mezzogiorno	29/03/2013	30.000	variabile	0	30.000	-	30.000
Totale		383.391		86.726	180.000	(24.935)	241.791

Il Mutuo della Controllata ASECO S.p.A. con Banca Popolare del Mezzogiorno è stato sottoscritto il 4 giugno 2009 per originari Euro 1.100 mila ad un tasso variabile ed è rimborsabile in 60 rate mensili scadenti il 30 giugno 2014.
Il mutuo della Controllante con il gruppo Banca di Roma (attuale Gruppo Unicredit), è stato erogato per originari Euro 202.291 mila a valere sul contributo straordinario concesso ex lege 398/98. Il mutuo in oggetto, al tasso fisso del 4,536%, è rimborsabile in 40 rate semestrali di ammontare pari a Euro 7,7 milioni, inclusive di interessi, e risulta decrementato rispetto al 31 dicembre 2012 per le rate scadute al 31 marzo 2013 ed al 30 settembre 2013 per complessivi Euro 11.706 mila (quota capitale). A fronte di tale mutuo non sono state rilasciate garanzie reali.

Come già evidenziato nella voce "crediti verso lo Stato" si specifica che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla scadenza, rimborsa le rate capitali ed i relativi interessi direttamente al gruppo Banca di Roma inviando comunicazione dell'avvenuto pagamento ad AQP.

Il mutuo della Controllante con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) è stato sottoscritto il 30 novembre 2012 per un importo di 150 milioni di euro. Tale finanziamento prevede un piano di ammortamento con rate semestrali crescenti fino a dicembre 2017, un tasso fisso ed una garanzia prestata dalla Regione Puglia.

A marzo 2013 è stato sottoscritto dalla Controllante un finanziamento di 30 milioni di euro con la Banca del Mezzogiorno. Tale finanziamento a tasso variabile prevede due anni di preammortamento, un *balloon* da rimborsare nel giugno 2018, data di scadenza del prestito, pari a 15 milioni di euro ed un piano d'ammortamento con rate trimestrali.

Si evidenzia che relativamente ai mutui ed ai finanziamenti in essere i contratti sottoscritti dalla Controllante prevedono il rispetto di parametri economico finanziari misurati sul bilancio consolidato che risultano rispettati al 31 dicembre 2013.

Debiti verso altri finanziatori

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

La voce, relativa a debiti verso altri finanziatori della Controllante, pari a Euro 194.420 mila al 31 dicembre 2013 (Euro 10.323 mila al 31 dicembre 2012), accoglie :

- le somme da restituire agli Enti finanziatori per lavori conclusi e da omologare al termine del collaudo per Euro 12,5 milioni;
- il finanziamento regionale P.O. FESR2007/2013 per complessivi Euro 181,9 milioni. L'importo incassato è relativo al I acconto pari al 90% dell'importo complessivo degli investimenti individuati dall'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Settore idrico-depurazione delle acque" ai sensi del D.G.R. 2787/2012 e D.G.R.91/2013. Si tratta di investimenti che al 31 dicembre 2013 erano ancora in fase di progettazione e appalto.

Acconti

La voce, pari a circa Euro 6.569 mila (Euro 6.334 mila al 31 dicembre 2012), accoglie gli acconti ricevuti dalla Capogruppo da utenti per allacci idrici e fognari e per manutenzioni e costruzioni di tronchi.

Debiti verso fornitori

La voce al 31 dicembre 2013, essenzialmente costituita da debiti della Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso fornitori	80.137	108.349	(28.212)	(26,04%)
Debiti verso forn. per lav. finanziati	208	208	0	0,00%
Debiti verso profess. e collab. occas.	546	696	(150)	(21,55%)
Fatture da ricevere	140.999	149.419	(8.420)	(5,64%)
Debiti verso fornitori per contenziosi transatti	3.451	4.532	(1.081)	(23,85%)
Debiti verso altre imprese	11	12	(1)	(8,33%)
Totale	**225.352**	**263.216**	**(37.864)**	**(14,39%)**

Tale voce è diminuita rispetto al 31 dicembre 2012 per una riduzione dei tempi di pagamento ai fornitori.

Debiti tributari

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Ritenute fiscali per IRPEF - altri crediti verso erario	2.286	2.256	30	1,33%
IRAP	497	16	481	3006,25%
IRES	8.513	86	8.427	9798,84%
IVA	3.717	3.804	(87)	(2,29%)
Totale	**15.013**	**6.162**	**8.851**	**143,64%**

Tale voce risulta incrementata, rispetto al 31 dicembre 2012, di Euro 8.851 mila.

Le voci saldo a debito IRES e IRAP al 31 dicembre 2013 pari rispettivamente ad Euro 8.513 mila ed a Euro 497 mila si riferiscono ai debiti della controllante per imposte al netto degli acconti versati.

Si evidenzia che le imposte stanziate in bilancio tengono conto delle imposte, sanzioni ed interessi che la controllante dovrà versare anche sui differenziali tra fatturato "bollettato" e VRG e sui conguagli dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti di competenza 2012 per i quali verrà predisposta apposita dichiarazione integrativa 2012.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Tale voce al 31 dicembre 2013, pari a Euro 5.097 mila (Euro 4.727 mila al 31 dicembre 2012), si riferisce ai debiti verso istituti previdenziali per le quote a carico delle società del gruppo ed a carico dei dipendenti, per contributi su ferie maturate e non godute e su altre competenze maturate ed è così composta:

	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso INPS per contributi	3.122	3.022	100	3,31%
Debiti per competenze accantonate	975	859	116	13,50%
Debiti verso Enti previdenziali vari	1.000	846	154	18,20%
Totale	**5.097**	**4.727**	**370**	**7,83%**

La voce è sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2012.

Altri debiti

La voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Debiti verso il personale	5.098	4.954	144	2,91%
Depositi cauzionali	32.520	29.434	3.086	10,48%
Debiti verso utenti per somme da rimborsare	5.479	5.555	(76)	(1,37%)
Debiti verso Comuni per somme fatturate per loro conto	9.491	9.690	(199)	(2,05%)
Debiti verso Casmez, Agensud e altri finanziatori pubblici	26.034	25.643	391	1,52%
Debiti per dividendi deliberati e non distribuiti	12.250	12.250	-	0,00%
Altri	130	182	(52)	(28,57%)
Totale	**91.002**	**87.708**	**3.294**	**3,76%**

Tale voce si è incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 di circa Euro 3.294 mila principalmente per l'effetto netto dei seguenti fattori:

- incremento per depositi cauzionali per Euro 3.086 mila collegato ai nuovi contratti sottoscritti dagli utenti;
- incremento per debiti verso dipendenti per Euro 144 mila;
- aumento di debiti verso CASMEZ, AGENSUD ed altri finanziatori per Euro 391 mila per rendicontazioni eseguite.

I "debiti verso il personale" al 31 dicembre 2013 tengono conto degli accantonamenti e competenze maturate nell'ambito delle previsioni dei C.C.N.L. vigenti.

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente le somme versate dai clienti a titolo di cauzioni su contratti di somministrazione.

I "debiti verso utenti per somme da rimborsare" includono gli importi da restituire agli utenti per le maggiori somme da questi versate nel 2013 ed in precedenti esercizi per lavori di costruzione tronchi e manutenzione di tronchi e di allacci alle reti idriche e fognarie.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

I "debiti verso Comuni per somme fatturate" sono relativi essenzialmente a somme riscosse e da riscuotere per conto di quei Comuni per i quali la Capogruppo cura il servizio di incasso dei corrispettivi per fogna e depurazione ai sensi della normativa vigente.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10 ottobre 2008 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 36/94 e seguenti modifiche nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui manchino gli impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi. Tale sentenza non comporta alcun riflesso (passività potenziale) sul bilancio di AQP in quanto la società ha sempre iscritto tra i debiti gli importi fatturati agli utenti a tale titolo. Nel 2013 la società ha ultimato il rimborso della maggior parte delle somme accantonate.

I "debiti verso CASMEZ, AGENSUD e altri finanziatori pubblici" si riferiscono a somme da restituire a vario titolo (essenzialmente per anticipazioni di IVA) per vecchi lavori da rendicontare.

Scadenze dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

La ripartizione dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31 dicembre 2013, suddivisa per scadenza, è la seguente:

Descrizione	Scadenze in anni		
	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
Obbligazioni	250.000		250.000
Debiti verso banche	247.855	7.576	255.431
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Totale	**497.855**	**7.576**	**505.431**

Analisi dei debiti di natura finanziaria per classi di tasso di interesse

Di seguito è riportata l'analisi dei debiti di natura finanziaria per classi d'interesse al 31 dicembre 2013.

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Fino al 5%	583.634	548.717	34.917	6,36%
Dal 5% al 7,5%		-	0	-
Totale	**583.634**	**548.717**	**34.917**	**6,36%**

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto, relativi essenzialmente alla Controllante, sono i debiti verso banche per finanziamento in pool, il prestito obbligazionario ed i mutui.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2013 tale raggruppamento, essenzialmente relativo alla Capogruppo, è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Ratei passivi:				
- 14°/ 13° mensilità	2.388	2.388	0	0,00%
- Interessi passivi su mutui	932	990	(58)	(5,86%)
-Rateo differenziali Swap ed interessi passivi su finanziamento in pool	145	109	36	33,03%
- Altri ratei minori	91	79	12	15,19%
Totale ratei annuali	**3.556**	**3.566**	**(10)**	**(0,28%)**
Risconti pluriennali				
- Quota risconto interessi contributo ex L.398/98	9.685	13.338	(3.653)	(27,39%)
- Risconti MIUR	53	106	(53)	(50,00%)
- Altri minori	694	782	(88)	(11,25%)
Totale risconti pluriennali	**10.432**	**14.226**	**(3.794)**	**(26,67%)**
Risconti pluriennali per contributi su investimenti				
-contributi per lavori finanziati conclusi:				
- su immobilizzazioni immateriali	263.066	218.827	44.239	20,22%
- su immobilizzazioni materiali	1.957	3.171	(1.214)	(38,28%)
-contributi per lavori finanziati in corso				
- su immobilizzazioni immateriali	47.879	45.351	2.528	5,57%
- su immobilizzazioni materiali	27.256	23.769	3.487	14,67%
-contributi su lavori finanziati per lavori da eseguire	15.126	13.206	1.920	14,54%
Totale risconti pluriennali per contributi su investimenti	**355.284**	**304.324**	**50.960**	**16,75%**
Totale risconti pluriennali	**365.716**	**318.550**	**47.166**	**14,81%**
Totale ratei e risconti	**369.272**	**322.116**	**47.156**	**14,64%**

La voce risulta incrementata rispetto al 31 dicembre 2012 per Euro 47.156 mila essenzialmente per la quota di contributi su lavori finanziati incassati nel 2013.

La voce risconti Pluriennali per contributi su lavori finanziati nel corso del 2013 si è così movimentata:

Descrizione	Contributi su lavori i conclusi	Contributi su lavori in corso	Contributi per lavori da eseguire	Totale
Saldi al 31 dicembre 2012	**221.998**	**69.120**	**13.206**	**304.324**
Incassi 2013		21.900	20.459	42.359
Contributi per allacci e tronchi riscontati	29.249	0	0	29.249
Riclassifica da lavori da eseguire a lavori in corso		18.539	(18.539)	0
Riclassifica da lavori in corso a lavori conclusi	32.267	(32.267)		0
Riclassifica a debiti verso enti finanziatori per somme da restituire		(2.157)		(2.157)
Rettifiche contributi per omologazione	(34)			(34)
Utilizzo a fronte degli ammortamenti su investimenti	(18.457)	0	0	(18.457)
Saldo al 31/12/2013	**265.023**	**75.135**	**15.126**	**355.284**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

CONTI D'ORDINE

In questa voce al 31 dicembre 2013 sono comprese le seguenti tipologie di conti d'ordine:

Finanziamenti messi a disposizione da terzi per la realizzazione di opere per cui si cura la gestione

Tale voce ammonta a Euro 2.374.171 mila ed è relativa al valore delle opere (acquedotti principali ed opere connesse, condutture suburbane e reti idriche interne, allacci ad utenze etc.) finanziate da terzi e/o da leggi speciali, in uso alla Controllante fino al 2018 sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 141/99 e delle altre disposizioni di legge, al netto dei valori finanziati su opere iscritte tra le immobilizzazioni immateriali dello stato patrimoniale.

Nel dettaglio, le suddette opere risultano così riepilogate per Ente Finanziatore e/o legge di riferimento:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazione	%
Con stanziamenti dell'Agensud	1.724.131	1.660.363	63.768	3,84%
Con stanziamenti Protezione Civile – Emergenza idrica	51.209	51.209	-	0,00%
Con stanziamenti di leggi speciali (L.4/6/34 n.1017, RDL 17/5/46 n.474, DLCP 8/11/47 n.1596, RDL 15/3/48 n.121, L. 3/8/49 n.589, DPR 11/3/68 n.1090)	444.352	444.352	-	0,00%
Ampliam. reti urbane col contrib. di Comuni, Enti e privati	154.479	154.479	-	0,00%
Totale	**2.374.171**	**2.310.403**	**63.768**	**2,76%**

Fidejussioni prestate in favore di terzi

Questa voce si riferisce prevalentemente alle fideiussioni bancarie prestate dalla Controllante, sia per forniture di servizi, sia per Euro 11,8 milioni, alla sottoscrizione di una fidejussione nel corso del 2007 relativa alla Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia. La voce comprende, inoltre, per Euro 2,8 milioni, le fidejussioni prestate dalle controllate.

Investimenti a carico della Controllante non recuperabili in tariffa

In base alla transazione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito nel 2010 al fine di chiudere il contenzioso tariffario, la Controllante AQP, in ottemperanza al principio del "ciclo invertito", si è impegnata a sostenere investimenti non rilevanti ai fini tariffari per complessivi 37,8 milioni di euro, in rate costanti di 4,75 milioni fino al 2017. Sulla base delle previsioni di ambito, tali investimenti non alterano l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Impegni per contratti leasing

Si riferiscono a debiti verso le compagnie di leasing per canoni al netto degli oneri finanziari.

Contenziosi in materia di appalti, danni ed espropri della Controllante - Sono pendenti alcune vertenze il cui eventuale esito negativo ad oggi è considerato remoto o per le quali, così come previsto dai principi contabili di riferimento, non è possibile operare una stima in modo ragionevole. Si rinvia alla nota di commento del fondo per rischi ed oneri per una maggiore informativa sulla natura dei contenziosi e sulla stima delle relative passività potenziali.

Provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) di avvio di un procedimento per inottemperanza della Controllante AQP agli impegni assunti per la liberalizzazione del servizio di allacciamento

Con delibera dell'8 novembre 2007, l'AGCM ha avviato un'istruttoria, ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 287/90, nei confronti di AQP per accertare l'esistenza di eventuali violazioni dell'articolo 3 della Legge 287/1990 o dell'articolo 82 del Trattato CE.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

L'istruttoria è stata volta a verificare se AQP, in monopolio legale nell'attività di gestione del SII all'interno dell'ATO Puglia, avesse posto in essere comportamenti idonei a configurare un abuso di posizione dominante, consistenti nel sottoporre la somministrazione dell'acqua potabile e/o la gestione dei reflui all'affidamento a sé delle opere di allaccio alla rete idrica e/o fognaria e al pagamento anticipato delle stesse.

L'AGCM con provvedimento n. 19045 del 30.10.2008 chiudeva il procedimento avviato nei confronti di AQP a fronte di una serie di impegni presentati dalla stessa ai sensi dell'articolo 14-ter della legge n. 287/90.

Rispetto a tali impegni entro il termine prescritto dall'AGCM, l'AQP provvedeva ad ottemperare puntualmente agli stessi ivi inclusa la proposta inviata all'ATO Puglia di modifica del Regolamento e del relativo Disciplinare Tecnico sugli allacciamenti, tanto è vero che con delibera del 21.7.2010 l'AGCM riconosceva che le azioni intraprese da AQP erano in linea con gli impegni assunti, esplicitando di rimanere in attesa che fosse l'AATO da parte sua a finalizzare il negoziato.

A distanza di oltre 3 anni da tale comunicazione e, a seguito di nuove denunce in merito alla impossibilità ancora di procedere alla realizzazione degli allacciamenti tramite privati, l'AGCM, con provvedimento notificato ad AQP il 1° ottobre u.s. ha deciso di avviare una procedura di inottemperanza limitatamente all'impegno – mai assunto dalla Società - di approvare un nuovo Regolamento per la realizzazione degli allacciamenti.

Rispetto a tale contestazione, AQP ritiene – anche sulla base della giurisprudenza amministrativa - di aver messo in campo tutte le azioni di propria competenza. Inoltre, occorre evidenziare che con decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, le competenze in materia regolatoria sono passate in capo all'Autorità dell'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico che ha provveduto, con la delibera n. 585/2012, relativa al metodo tariffario transitorio, ad includere gli allacciamenti nella metodologia tariffaria del SII, riconoscendo tale attività come regolata e come tale incompatibile con la liberalizzazione del servizio di allacciamento.

Le argomentazioni di AQP S.p.A. sono state recepite in toto dall'Autorità Garante, che con provvedimento assunto nell'adunanza del 27 marzo 2014, ha deliberato che non sussistono i presupposti dell'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art.14-ter comma 2, della legge 10 ottobre 1990 n.287/90. In particolare L'Autorità Garante ha osservato che:

- in base ai fatti emersi dalle risultanze istruttorie, e tenendo conto delle argomentazioni della Parte, si ritiene che AQP abbia tenuto una condotta costruttiva per l'ottemperanza all'impegno indicato nel provvedimento dell'Autorità del 30 ottobre 2008, fino al 24 ottobre 2011, relativo alla trattativa con l'Autorità d'Ambito finalizzata a superare la realizzazione in monopolio degli allacciamenti alla rete idrica o fognaria;
- a partire da tale data l'interruzione della trattativa tra AQP e l'Autorità d'Ambito risulta imputabile ad elementi di natura regolatoria quali l'attribuzione dei poteri dell'AEEGSI e le sue delibere tariffarie, la liquidazione dell'AATO Puglia e la sua sostituzione con l'AIP, che hanno modificato sostanzialmente il contesto all'interno del quale detta trattativa avrebbe dovuto avere luogo;
- la mancata ottemperanza ad uno degli impegni resi obbligatori con il provvedimento n.19045 del 30 ottobre 2008 non è pertanto imputabile alla condotta di AQP ma ad elementi estranei alla sua sfera di responsabilità. Tali elementi assumono una valenza ancora più decisiva a seguito della più recente delibera dell'AEEGSI (delibera 643/13) che, assoggettando il servizio di allacciamento idrico al regime regolatorio previsto per il SII, esclude per il futuro la possibilità di svolgimento del servizio da parte di soggetti diversi dal titolare del SII e, dunque di fatto, rende non più realizzabile il suddetto impegno proposto da AQP nel 2008.

Impegni per investimenti in corso

Nell'ambito della ordinaria attività, la Controllante sostiene investimenti significativi per opere ed impianti (condotte, reti, impianti di depurazione, potabilizzazione, ecc.) funzionali al servizio, in

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

coerenza con la convenzione di gestione. A fronte di tali investimenti, una parte è finanziata a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, una parte è direttamente sostenuta dal gestore e considerata ai fini della tariffa, secondo la vigente normativa di cui alla relazione sulla gestione. Al 31 dicembre 2013, gli impegni ancora in essere per lavori in corso, per interventi appaltati ed opere in corso d'appalto ammontano a circa Euro 786 milioni, di cui 348 milioni a carico di AQP. Tali impegni, così come commentato nella relazione sulla gestione, sovrastimano gli oneri a carico della società in quanto includono anche le somme a disposizione dell'amministrazione, che potrebbero non essere utilizzate se non vi sono degli imprevisti, altre spese, sulle quali potrebbero conseguirsi delle economie rispetto a quanto previsto nel quadro economico del progetto e i presumibili ribassi d'asta.

VII COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si commentano le principali informazioni sulle voci di conto economico.
I prospetti di seguito riportati evidenziano i risultati economici 2013 raffrontati con il 2012.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Ricavi per prestazioni di :				
Servizio idrico integrato	424.845	403.486	21.359	5,29%
Costruzione e manutenzione tronchi, manutenzione allacci e competenze tecniche	4.177	4.412	(235)	(5,33%)
Altri ricavi	3.122	3.163	(41)	(1,30%)
Totale ricavi per prestazioni	**432.144**	**411.061**	**21.083**	**5,13%**

I ricavi istituzionali relativi al servizio idrico integrato risultanti nella tabella sopra riportata presentano un incremento dovuto sia all'adeguamento tariffario per Euro 8,7 milioni ma anche all'iscrizione nel bilancio 2013 dei conguagli dovuti alla differenza tra fatturato "bollettato" e VRG ed al conguaglio dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società per Euro 12,3 milioni.
La controllante ha iscritto tali ricavi, ritenendoli di competenza dell'esercizio, a seguito della risposta del 10 giugno 2014 all'interpello presentato all'Agenzia delle Entrate da AQP a febbraio 2014.
Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, tenuto conto che per quanto riguarda l'area geografica di destinazione, gli stessi sono realizzati nel Sud Italia (essenzialmente Puglia):

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Quota fissa ed eccedenza consumi acqua	265.489	253.904	11.585	4,56%
Depurazione liquami	90.324	85.793	4.531	5,28%
Servizio fogna per allontanamento liquami	65.744	60.682	5.062	8,34%
Subdistribuzione Basilicata	3.288	3.107	181	5,83%
Manutenzione tronchi	604	757	(153)	(20,21%)
Spese di progettazione e manutenzione allacci e competenze tecniche	3.573	3.655	(82)	(2,24%)
Altri	3.122	3.163	(41)	(1,30%)
Totale	**432.144**	**411.061**	**21.083**	**5,13%**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA

Incremento di immobilizzazioni per lavori interni

La voce, relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 pari a Euro 9.779 mila (Euro 13.359 mila al 31 dicembre 2012) è relativa a:

- costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni immateriali per Euro 1.399 mila (Euro 1.727 mila 31 dicembre 2012);
- costi del personale utilizzato per posa contatori nella nuova campagna di sostituzione e costi del personale interno capitalizzati sugli investimenti a fronte dello svolgimento dell'attività di progettazione e direzione lavori per immobilizzazioni materiali per Euro 1.009 mila (Euro 1.231 mila 31 dicembre 2012);
- costi dei materiali utilizzati principalmente per la costruzione di allacciamenti pari ad Euro 7.371 mila (Euro 10.401 mila al 31 dicembre 2012).

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi, essenzialmente relativi a ricavi della Capogruppo, al 31 dicembre 2013 risulta così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Canoni di attraversamento e fitti attivi	376	397	(21)	(5,29%)
Rimborsi	3.696	3.251	445	13,69%
Rilascio fondo svalutazione crediti e fondo rischi	7.861	11.839	(3.978)	(33,60%)
Ricavi diversi	3.685	3.866	(181)	(4,68%)
Totale altri ricavi e proventi	**15.618**	**19.353**	**(3.735)**	**(19,30%)**
Contributi per costruzioni di allacciamenti	2.197	729	1.468	201,37%
Contributi per costruzioni tronchi	186	67	119	177,61%
Contributi per lavori in ammortamento	18.457	12.042	6.415	53,27%
Altri contributi in conto esercizio	624	1.323	(699)	(52,83%)
Totale contributi in conto esercizio	**21.464**	**14.161**	**7.303**	**51,57%**
Totale	**37.082**	**33.514**	**3.568**	**10,65%**

I corrispettivi corrisposti una tantum fatturati dalla Controllante agli utenti per la realizzazione degli allacci che, in precedenza erano qualificati come "ricavi" nella loro interezza mentre il costo di realizzazione veniva contabilizzato fra le immobilizzazioni e ammortizzato in funzione dell'utilità pluriennale, dal 2012, in coerenza con la delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 emessa dall'AEEGSI, vengono imputati al conto economico alla voce A5 "Altri ricavi" solo per la quota di competenza dell'esercizio ossia proporzionalmente all'ammortamento del costo di allacciamento.

La voce "rimborsi" comprende addebiti dei costi sostenuti dalla Capogruppo per le attività di recupero crediti così come previsto dal regolamento del servizio idrico integrato (art. 35), rimborsi per spese di personale, addebiti per rimborsi di costi vari.

La voce "eccedenza fondo svalutazione crediti e fondo rischi" comprende importi ricompresi in tali fondi al 31 dicembre 2012 e rilevatisi in esubero nel 2013, in seguito, principalmente, alla definizione delle posizioni a seguito di transazioni concluse nell'esercizio o di esiti di giudizi e, marginalmente, al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tali costi, essenzialmente della Controllante, al 31 dicembre 2013 risultano così costituiti:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Materie prime per potabilizzazione, depurazione e analisi di laboratorio	9.165	8.263	902	10,92%
Materiale per costruzione impiantini e tronchi acqua e fogna e manutenzione impianti	9.644	11.954	(2.310)	(19,32%)
Altri acquisti minori	2.750	2.935	(185)	(6,30%)
Totale	**21.559**	**23.152**	**(1.593)**	**(6,88%)**

La voce in oggetto si è decrementata rispetto al 2012 per Euro 1.593 mila principalmente per effetto di minori costi di materiali utilizzati sia per le manutenzioni di allacci e di tronchi che per le manutenzioni di impianti.

Costi per servizi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti , smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni	83.440	81.732	1.708	2,09%
Spese per energia	85.211	85.590	(379)	(0,44%)
Spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative	7.319	8.140	(821)	(10,09%)
Spese telefoniche e linee EDP	2.505	2.626	(121)	(4,61%)
Assicurazioni	3.973	4.144	(171)	(4,13%)
Spese di formazione, buoni pasto e sanitarie	2.325	2.224	101	4,54%
Spese per prestazioni varie	3.548	3.675	(127)	(3,46%)
Totale	**188.321**	**188.131**	**190**	**0,10%**

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2012 per circa Euro 190 mila essenzialmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incremento della voce "oneri acqua all'ingrosso e prestazioni di servizi di terzi per gestione potabilizzazione, depurazione, reti e smaltimento rifiuti e fanghi e manutenzioni" per Euro 1,7 milioni;
- decremento dei costi di energia per Euro 0,4 milioni.

In particolare, per ciascuna società del Gruppo, gli emolumenti corrisposti ad amministratori e sindaci, iscritti nella voce "spese commerciali ed altre consulenze legali, tecniche ed amministrative", sono i seguenti:

Descrizione	Amministratori	Collegio sindacale
Acquedotto Pugliese S.p.A.	150	190
Pura Acqua S.r.l	50	37
Pura Depurazione S.r.l.	50	36
Aseco S.p.A.	50	26
Totale emolumenti	**300**	**289**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

I compensi corrisposti dalla Capogruppo alla Società di revisione per l'attività di revisione legale dei bilanci semestrali, individuale e consolidato e per la revisione legale dei conti ammontano ad Euro 102 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così dettagliata:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Noleggio autoveicoli	1.409	1.496	(87)	(5,82%)
Canoni e affitto locali	1.404	1.284	120	9,35%
Canoni di leasing	109	144	(35)	(24,31%)
Noleggio pozzi	2.814	2.400	414	17,25%
Noleggio attrezzatura e macchine d'ufficio	947	1.034	(87)	(8,41%)
Totale	**6.683**	**6.358**	**325**	**5,11%**

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il 2012.
La voce "noleggio autoveicoli" comprende il costo delle auto concesse in uso ai dirigenti della Controllante per Euro 123 mila. Il costo totale delle spese delle auto dei dirigenti comprensive di assicurazioni, costi accessori e costo del personale addetto ammonta a circa Euro 337 mila che è pari al 90% del costo del 2009. Non viene considerato il costo del carburante. Nel 2014 al fine di rispettare i limiti previsti dalla Legge Regionale del 4 gennaio 2011 n.1 saranno adottate soluzioni con finalità di ulteriori contenimento dei costi.

Costi per il personale

La voce è già sufficientemente dettagliata nel conto economico.
Per ulteriori informazioni si rimanda all'analogo paragrafo della Nota integrativa della Capogruppo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali per complessivi Euro 80.171 mila, svalutazioni crediti dell'attivo circolante per Euro 13.658 mila e svalutazione crediti per interessi di mora per Euro 1.880 mila.
I relativi saldi sono commentati nelle note di commento delle corrispondenti voci patrimoniali rettificate.

Accantonamenti per rischi

Tale voce si riferisce principalmente all'accantonamento effettuato a fronte dei contenziosi su contratti di appalto e su cause con il personale, come descritto nelle note di commento dei fondi rischi.

Oneri diversi di gestione

Tale voce al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, è così composta:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Imposte e tasse non sul reddito	1.647	1.107	540	48,78%
Canoni e concessioni diverse	2.659	2.064	595	28,83%
Contributi prev.inps ed oneri ad utilità sociale	260	224	36	16,07%
Perdite su crediti ed altre spese diverse	5.038	2.525	2.513	99,53%
Totale	**9.604**	**5.920**	**3.684**	**62,23%**

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI

La voce in oggetto risulta incrementata rispetto al 2012 per Euro 3.684 mila essenzialmente per effetto di maggiori costi derivanti dalla sottoscrizione da parte della Controllante della convenzione con il Comune di Caposele, perdite su crediti, oneri previsti dall'AEEG per compartecipare alla copertura dei costi di gestione dell'AIP.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce al 31 dicembre 2013, essenzialmente relativa alla Capogruppo, risulta così composta:

Proventi	2013	2012	Variazione	%
Interessi attivi su crediti vari	810	756	54	7,14%
Interessi su c/c	6.260	3.357	2.903	86,48%
Differenziale derivati su obbligazione	8.142	8.788	(646)	(7,35%)
interessi di mora su crediti commerciali	5.034	5.026	8	0,16%
Totale proventi finanziari	**20.246**	**17.927**	**2.319**	**12,94%**

Oneri	2013	2012	Variazione	%
Interessi passivi e oneri su debiti v/ banche ed altri Ist. finanz.	(4.763)	(3.302)	(1.461)	44,25%
Interessi passivi obbligazioni	(13.482)	(14.136)	654	(4,63%)
Interessi su mutui	(2.560)	(4)	(2.556)	63900,00%
Totale oneri verso banche ed istituti di credito	**(20.805)**	**(17.442)**	**(3.363)**	**19,28%**
altri oneri	(125)	(223)	98	(100,00%)
interessi di mora	(864)	(1.159)	295	(25,45%)
Totale interessi e oneri finanziari	**(21.794)**	**(18.824)**	**(2.970)**	**15,78%**
Utili e perdite su cambi	**(32)**	**(194)**	**162**	**(83,51%)**
Totale proventi e oneri	**(1.580)**	**(1.091)**	**(489)**	**44,82%**

Il valore netto di proventi ed oneri finanziari deriva principalmente dall'andamento dei tassi attivi e passivi, dalle giacenze attive, dal valore dei finanziamenti sottoscritti. Inoltre, concorrono alla formazione di tale voce di bilancio anche gli interessi di mora attivi e passivi. Gli interessi passivi di mora rappresentano un accantonamento prudenziale effettuato per coprire eventuali richieste da parte dei fornitori.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi

Tale voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 comprende:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Sopravvenienze attive	31.045	9.243	21.802	235,88%
Plusvalenze per alienazione	1	43	(42)	(97,67%)
Totale	**31.046**	**9.286**	**21.760**	**234,33%**

Le sopravvenienze attive essenzialmente della Capogruppo comprendono, per Euro 22,4 milioni, i conguagli di competenza 2012 dovuti alla differenza tra fatturato e VRG nonché ai conguagli dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società.

La voce sarà oggetto di tassazione mediante apposita dichiarazione integrativa per l'annualità 2012.

Tale voce comprende anche il recupero delle maggiori imposte dirette stanziate nel bilancio 2012, rettifiche su stanziamenti effettuati in esercizi precedenti e ricavi di competenza di anni precedenti.

Oneri

Tale voce, essenzialmente relativa alla Capogruppo, al 31 dicembre 2013 comprende:

Descrizione	2013	2012	Variazione	%
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0	-
Sopravvenienze passive	(8.595)	(2.611)	(5.984)	229,18%
Totale	**(8.595)**	**(2.611)**	**(5.984)**	**229,18%**

Le sopravvenienze passive sono relative ad alcune rilevazioni di componenti negative di precedenti esercizi e ad alcune transazioni concluse con clienti e fornitori.

La voce comprende anche le imposte (pari a circa 7 milioni di euro) che la Capogruppo dovrà versare con l'apposita dichiarazione integrativa da effettuare sui conguagli di competenza 2012 dovuti alla differenza tra fatturato e VRG nonché al conguaglio dei costi rispetto a quelli effettivamente sostenuti dalla società.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono quelle a carico delle singole imprese consolidate al netto dell'effetto positivo delle imposte anticipate calcolate sulle differenze temporanee relative a stanziamenti di fondi rischi e svalutazioni crediti.

Altre informazioni

Si evidenzia che non vi sono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Per quanto attiene alle informazioni richieste al punto 19 dell'art. 2427 c.c. si precisa che non vi sono "altri strumenti finanziari" emessi dal Gruppo. Inoltre, ai sensi dello stesso articolo al punto 22-ter si evidenzia che non esistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale oltre quanto precedentemente indicato.

Infine non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del I comma dell'art. 2447 bis c.c.

Bari, 20 giugno 2014

L'Amministratore Unico
Nicola Costantino

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- prospetti dei beni in locazione finanziaria in essere al 31/12/13, ex art. 2427 c.c. punto 22;
- principali informazioni sulle società controllate per il 2013.

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

I ALLEGATO

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALNE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI A NUOVO	UTILE ESERC.	TOTALE P.NETTO COMPET.	P.NETTO TERZI RISULTATO	TOTALE P.NETTO GRUPPO
SALDI AL 31.12.2011	**41.386**	**37.817**	**5.590**	**110.554**	**7.071**	**40.770**	**243.188**	**-**	**243.188**
Destinazione Utile di Esercizio 2011	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili 2011 a nuovo	-	-	2.000	37.988	782	(40.770)	-	-	-
Risultato dell'esercizio	-	-				16.748	16.748	-	16.748
SALDI AL 31.12.2012	**41.386**	**37.817**	**7.590**	**148.542**	**7.853**	**16.748**	**259.936**	**-**	**259.936**
Destinazione Utile di Esercizio 2012	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Distribuzione Utili	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Utili 2012 a nuovo	-	-	740	14.080	1.927	(16.748)	-	-	0
Risultato consolidato 2013	-	-				36.135	36.135	-	36.135
SALDI AL 31.12.2013	**41.386**	**37.817**	**8.330**	**162.622**	**9.780**	**36.135**	**296.072**	**0**	**296.072**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

II ALLEGATO

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31 DICEMBRE 2013 E AL 31 DICEMBRE 2012

(in migliaia di Euro)

		31/12/2013	31/12/2012
A.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO) NETTE INIZIALI**	**(99.777)**	**(48.778)**
B.	**FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI PERIODO**		
	Utile (perdita) del periodo	36.135	16.748
	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	80.171	65.708
	Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(540)	(751)
	Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	12.872	15.802
	Utile (Perdita) dell'attività di periodo prima delle variazioni del capitale circolante	**128.638**	**97.506**
	(Incremento) Decremento dei crediti del circolante	(39.844)	(40.326)
	(Incremento) Decremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0	0
	(Incremento) Decremento delle rimanenze	(5)	922
	Incremento (Decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	(23.284)	21.728
	(Incremento) Decremento di ratei e risconti	50.913	55.161
		116.418	**134.991**
C.	**FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI**		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	- immateriali	(127.146)	(117.879)
	- materiali	(17.149)	(21.227)
	- finanziarie	(17.873)	(17.869)
	-contributi su investimenti	0	0
	Altre variazioni su immobilizzazioni	(283)	118
	Realizzo di immobilizzazioni	765	1.039
		(161.686)	**(155.817)**
D.	**FLUSSO MONETARIO DA(PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**		
	Rimborso mutui		(173)
	Prestito obbligazionario	-	-
	(Incremento) Decremento finaziamento in pool		(30.000)
	Mutuo BEI		
	Anticipazione Regione Puglia	181.891	-
	Variazioni di Patrimonio Netto	-	-
		181.891	**(30.173)**
E.	**FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)**	**136.624**	**(50.999)**
F.	**DISPONIBILITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTI FINANZIARI) NETTE FINALI**	**36.847**	**(99.777)**

TRANSAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO EFFETTI SUI FLUSSI FINANZIARI DELL'ESERCIZIO

Effetto del rimborso del mutuo in pool a valere sul credito verso lo Stato:		
Riduzione del credito verso lo Stato ex l.398/98	15.494	15.494
Riduzione quota capitale mutuo	(11.707)	(11.193)
Decremento dei risconti passivi	(3.787)	(4.301)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

III ALLEGATO

LEASING IN ESSERE AL 31/12/2013	VALORE DEL BENE	MAXI RATA	VALORE RISCATTO BENE	DATA INIZIO CONTRATTO	NUM.RATE	CANONI A SCADERE 2013	IMPEGNI NEI CONTI D'ORDINE
CARICATORE GOMMATO HITACHI LX210E	130.000,00	2.961,08	1.300,00	30/01/2006	47	0,00	0,00
ESCAVATORE GOMMATO HITACHI ZX130WT	100.000,00	2.277,76	1.000,00	30/01/2006	47	0,00	0,00
ESCAVATORE IDRAULICO GOMMATO TEL. 12724	41.500,00	1.237,88	415,00	06/09/2006	36	0,00	0,00
TRITURATORE DOPPSTADT DW3060 BUFFEL	315.000,00	78.750,00	15.750,00	09/02/2007	59	0,00	0,00
VAGLIO STELLA RE NEUENHAUSER 5000-300	175.000,00	17.500,00	1.750,00	10/10/2007	59	0,00	0,00
4 STRUTTURE MOBILI (TENSOSTRUTTURE)	550.000,00	8.979,64	5.500,00	31/03/2008	71	35.918,55	41.417,94
						35.918,55	**41.417,94**

Effetto sullo Stato Patrimoniale :	importo
Contratti in corso:	
beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-12	370.750
+ beni acquisiti in leasing nel corso dell'esercizio	0
- beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	0
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(128.500)
a) beni in leasing al netto degli ammortamenti al 31-12-2013	***242.250***
b) beni riscattati	-
Passività:	
debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-12	127.768
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
- rimborsi delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	(103.789)
c)debiti impliciti per operazioni di leasing al 31-12-2013	***23.980***
d)effetto complessivo lordo al 31-12-2013 (a+b-c)	**218.270**
e) effetto fiscale	*70.545*
f) effetto sul Patrimonio Netto al 31-12-2013 (d-e)	**147.725**

Effetto sul Conto Economico :	importo
Storno di canoni su operazioni di lesing finanziario	(109.273)
Rilevazione di oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	5.485
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	
'- su contratti in essere	55.000
' - su beni riscattati	73.500
a)effetto sul risultato prima delle imposte	**24.711**
b) effetto fiscale	*7.987*
c) effetto sul risultato di esercizio al 31-12-2013 (a-b)	**16.725**

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

IV ALLEGATO

PURA Depurazione S.r.l.			31/12/2013
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c.- BARI	Volume di affari	43.514
Capitale sociale	Euro 10.000,00	Valore aggiunto	18.428
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	2.011
		Risultato operativo	1.881
		Risultato ante imposte	1.891
		Utile/(perdita) dell'esercizio	714
		Attività circolanti	21.343
		Attività immobilizzate	36
		Passività circolanti	12.679
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	806
		Patrimonio netto	7.895

Pura Acqua S.r.l.			31/12/2013
Sede	Viale V. Emanuele Orlando s.n.c.- BARI	Volume di affari	6.881
Capitale sociale	Euro 150.000,00	Valore aggiunto	3.344
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	392
		Risultato operativo	355
		Risultato ante imposte	349
		Utile/(perdita) dell'esercizio	154
		Attività circolanti	5.451
		Attività immobilizzate	107
		Passività circolanti	1.977
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	809
		Patrimonio netto	2.772

ASECO S.p.A.			31/12/2013
Sede	Contrada Lama di Pozzo Marina di Ginosa - Taranto	Volume di affari	4.429
Capitale sociale	Euro 800.000,00	Valore aggiunto	2.431
Quota di partecipazione	100,00%	Margine operativo lordo	1.279
		Risultato operativo	617
		Risultato ante imposte	622
		Utile/(perdita) dell'esercizio	418
		Attività circolanti	1.556
		Attività immobilizzate	3.353
		Passività circolanti	1.493
		Passività a medio-lungo e fondi diversi	420
		Patrimonio netto	2.996

GRUPPO ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO CONSOLIDATO 2013

AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. E DELL'ART. 14 DEL D.LGS N° 39 DEL 27.01.2010

Al socio unico della Società Acquedotto Pugliese s.p.a.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato del gruppo AQP spa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che presenta i seguenti dati:

Attività consolidate	€ 1.925.259.729
Utile di pertinenza del gruppo	€ 36.135.472
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo comprensivo dell'utile di esercizio	€ 296.071.444
Passività consolidate	€ 1.925.259.729

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Ci è stato comunicato nei termini di legge ed è stato redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo 127/91.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio consolidato, il Collegio da atto che la società di revisione Reconta Ernst & Young s.p.a. nella propria relazione afferma che il bilancio consolidato di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Il controllo del Collegio si è limitato, quindi, alla verifica dell'area del consolidamento, alla scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tal fine adottate e puo' affermare che la struttura del bilancio consolidato puo' definirsi corretta e conforme alla normativa.

La relazione sulla gestione evidenzia adeguatamente l'andamento della gestione per l'esercizio 2013, nonché la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del gruppo.

Per quanto sopra, tenuto altresi' conto delle osservazioni formulate da questo Collegio nella relazione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che qui si intendono integralmente riportate, il Collegio sindacale esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio consolidato di Acquedotto Pugliese s.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, accompagnato dalla relazione sulla gestione, cosi' come formulato dall'Amministratore unico.

Bari, 2 luglio 2014

Il Collegio Sindacale

Dr. Giovanni Rapanà – Presidente

Dr. Angelo Colangelo – sindaco effettivo

Dr. Luigi Cataldo – sindaco effettivo

REGIONE PUGLIA - AREA FINANZA E CONTROLLI - SERVIZIO CONTROLLI

Building a better working world

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

EY
Building a better working world

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Abate Gimma, 73
70121 Bari

Tel: +39 080 5287411
Fax: +39 080 5210538
ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

All'Azionista Unico di
Acquedotto Pugliese S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Acquedotto Pugliese S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Acquedotto Pugliese") al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore Unico. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, esaminati e assoggettati a revisione contabile da altri revisori, alla cui relazione, emessa in data 10 giugno 2013, si rimanda. Come illustrato nella nota integrativa, alcuni dati comparativi patrimoniali sono stati oggetto di riesposizione, rispetto ai dati precedentemente presentati.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

4. Nel corso degli ultimi esercizi il settore idrico è stato caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori, conseguenti alla Legge n.214 del 22 dicembre 2011, con cui

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.400.000,00 i.v.
Iscritta alla S.G. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231002
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Supplemento Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al centro salvo n. 3 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

Building a better working world

l'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Settore Idrico ("AEEGSI", già "AEEG") ha assunto le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.

In particolare, con delibera n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012, l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013; successivamente, con delibera n. 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, è stato approvato il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe per gli anni 2014 e 2015.

Con riferimento a tali aspetti, l'Amministratore Unico illustra nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa gli impatti derivanti dall'applicazione delle citate delibere. In particolare:

- a partire dall'esercizio 2013, per effetto della formale approvazione delle tariffe 2012 e 2013, avvenuta con delibera dell'AEEGSI n. 519 del 14 novembre 2013, e di appositi pareri civilistico-fiscali ottenuti da esperti terzi e dall'Agenzia delle Entrate, i ricavi del servizio idrico integrato della Capogruppo sono stati determinati sulla base del Vincolo ai Ricavi Garantiti ("VRG") comprensivo della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti ("FoNI"), destinata alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari ("AMMFoni") od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale ("FNI utenze deboli"). In considerazione della natura giuridica delle suddette componenti, il vincolo di destinazione previsto dalla normativa è stato ottemperato, per la componente AMMFoni, con la destinazione di un'apposita riserva non distribuibile di patrimonio; per la componente FNI utenze deboli, tramite la costituzione di un apposito fondo rischi ed oneri;
- in conseguenza di quanto suddetto, nel bilancio consolidato dell'esercizio 2013 sono stati contabilizzati i conguagli relativi agli esercizi 2012 e 2013 della Capogruppo, le cui modalità e termini di definizione sono connessi al completamento di procedimenti in materia tariffaria che coinvolgono l'Autorità Idrica Pugliese ("AIP") e l'AEEGSI. E' stata inoltre avviata la valutazione con l'AIP dei conguagli maturati sino al 2011, derivanti dall'applicazione del precedente metodo tariffario ("Metodo Tariffario Normalizzato"), la cui quantificazione, ad oggi, non è stata tuttavia ancora definita.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete all'Amministratore Unico di Acquedotto Pugliese S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

EY
Building a better working world

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Acquedotto Pugliese al 31 dicembre 2013.

Bari, 27 giugno 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Filippo Maria Aleandri
(Socio)

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO CONTROLLI - AREA FINANZA E CONTROLLI

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME (LE)

Codice fiscale: 01426070585

Capitale sociale sottoscritto Euro 7.800.015 parte versata Euro 7.800.015

Registro Imprese n° 01426070585 – R.E.A. n° 110034 – Ufficio di LECCE

Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c.

al bilancio chiuso al 31.12.2013

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Sommario

1. Introduzione
2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione
2.1 Scenario di mercato e posizionamento
2.2 Investimenti effettuati
2.3 Tariffe applicate
2.4 Personale dipendente
2.5 Commento ed analisi degli indicatori di risultato
2.5.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari
2.5.1.1 Conto economico riclassificato
2.5.1.2 Stato patrimoniale riclassificato
2.5.1.3 Rendiconto finanziario
2.5.1.4 Analisi degli indicatori di risultato finanziari
2.5.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari
2.5.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari
2.5.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente
3. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
3.1 Rischi finanziari
3.2 Rischi non finanziari
3.3 Risorse umane e presidio dei rischi
4. Informativa sull'ambiente e sul personale
4.1 Informativa obbligatoria sul personale
4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente
4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente
5. Attività di ricerca e sviluppo
6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
8. Attività di direzione e coordinamento
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
10. Evoluzione prevedibile della gestione
11. Elenco delle sedi secondarie
12. Proposta di copertura della perdita e conclusioni

TERME DI SANTA CESAREA SPA

1. Introduzione

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013, che si sottopone oggi alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi del nuovo articolo 2428 del Codice Civile, contiene le modifiche previste dall' art. 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale nei vari settori in cui ha operato. In particolare sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale.

Il suddetto bilancio rileva una perdita di €. **276.341**.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a €. **101.453** al risultato prima delle imposte pari a **- €. 174.888**.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando componenti non monetarie (ammortamenti e accantonamenti) per €. **548.846**.

La Società – come è noto – è attiva nell'industria degli stabilimenti termali erogando sia cure termali in convenzione con il Sevizio Sanitario Regionale sia cure libere.

Detto settore è stato caratterizzato nell'ultimo periodo da una costante flessione delle prestazioni erogate in convenzione, probabilmente a causa dei tagli alla spesa sanitaria ed alla conseguente contrazione delle risorse destinate a tale tipo di assistenza.

Per contro, le cure specialistiche e del benessere registrano decrementi minori. In entrambi i casi è del tutto evidente che la crisi economica generale ha determinato il calo del numero delle prestazioni erogate. Inoltre è ulteriormente aumentatala la propensione dei fruitori dei servizi di interrompere i trattamenti prima del completamento del ciclo prestabilito (in genere di 12 gg.) determinando minori ricavi.

Nel corso dell'anno, la Società ha continuato a svolgere l'attività intrapresa anni addietro di ristrutturazione degli impianti termali. Dopo aver recuperato lo Stabilimento Palazzo, la Società ha continuato l'opera di riqualificazione dello Stabilimento Gattulla. Questo intervento si è reso necessario sia al fine di adeguare la struttura alle norme sanitarie, nel contesto delle prescrizioni di legge con particolare riferimento agli aspetti di tutela della salute e della sicurezza, tanto per gli operatori quanto per gli utenti, sia al fine di migliorare l'offerta di servizi.

Con riferimento a quest'aspetto deve necessariamente premettersi che l'attuale struttura produttiva realizza una forte "strozzatura" dell'offerta soprattutto nei periodi di massimo utilizzo. Ciò non consente di fronteggiare adeguatamente la domanda e quindi di incrementare i ricavi.

Di tal modo, pur constatando una diminuzione delle cure erogate nei periodi non di pieno utilizzo, le strutture produttive attuali non consentono nei momenti di massimo impiego, pur in presenza di domanda, di incrementare l'offerta e quindi di recuperare le diminuzioni di cure erogate

negli altri periodi dell'anno.

Forte incidenza sulla operatività e sullo sviluppo della Società è stata, com'è noto, determinata dai non fluidi rapporti, contraddistinti da un elevato livello di conflittualità, con il Comune di S. Cesarea che, prima di esserne socio, ne è l'Amministrazione di primo e più immediato riferimento.

Tale situazione, ha generato diverse ipotesi di contenzioso le quali hanno determinato oltre che un appesantimento in termini gestionali, un significativo aggravio di costi a carico della Società.

Principale perno dei dissapori tra il Comune e la Società è stato il "Nuovo Centro Termale", di proprietà del Comune, che l'Ente locale intendeva recuperare attraverso l'intervento della "Terme SpA" indipendentemente dalla sostenibilità economica di tale intervento per la Società, e nonostante fosse venuto meno il finanziamento pubblico, a causa delle note vicende giudiziarie intercorse per l'accertamento di ipotesi di duplicazione di finanziamento pubblico, successivamente decaduta a seguito del venir meno della possibilità di nuovo finanziamento pubblico.

In questo contesto, ulteriore elemento gravame nei confronti della Società è costituito dall'opposizione del Comune di S. Cesarea al rinnovo della concessione mineraria per l'emungimento dell'acqua termale, rilasciata alla Società con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Estrattive n. 64 del 19 luglio 2011. Tale atto, a seguito di ricorso del Socio Comune, è stato annullato con Sentenza del TAR Lecce n. 721/2012, confermata in Consiglio di Stato. Tale decisione, seppure si collochi in un quadro di tutela della concorrenza, costituisce comunque un precedente che espone a rischio non solo la Società, bensì l'intero settore termale nazionale che, oltre a presentare caratteristiche meritevoli di particolare tutela, in considerazione degli aspetti di natura sanitaria che collocano le prestazioni di che trattasi nell'ambito dei LEA, è caratterizzato da una crisi di settore che ha visto una costante e progressiva erosione delle presenze nell'ultimo decennio. Tale criticità è stata altresì evidenziata dall'associazione nazionale di categoria che riunisce le società che operano nel settore, Federterme, che sta affrontando la questione a livello istituzionale nazionale, al fine di ottenere una tutela specifica ai rinnovi delle concessioni che riguardano l'utilizzo di acque termali per fini sanitari.

Và altresì osservato che sotto il profilo societario appare quanto meno inconsueta l'iniziativa del Socio Comune, atteso anche che il medesimo possiede una partecipazione azionaria particolarmente qualificata.

La necessità di utilizzare il termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, ai sensi dell'art. 2364, 2^ comma cod. civ. e dell'art. 7, comma 7 dello statuto sociale è stata dettata dalla necessità di aggiornare i valori riferiti al patrimonio e di riscontrare i dati contabili con le consistenze fisiche al fine di predisporre l'inventario aziendale. Tale attività, oltre alla ricognizione dei beni necessitava, tra l'altro, di una attenta e puntuale valutazione della residua durabilità dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale.

E' doveroso segnalare all'attenzione dei soci che, così come si auspicava a fine dell'esercizio precedente, il Comune di S. Cesarea ha provveduto alla designazione dei suoi rappresentanti all'interno del Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg. dott. Guido Cozza e dott.ssa Maria

Corvaglia. Ciò può permettere la condivisione di intenti con l'Amministrazione locale sulle azioni necessarie al rilancio della Società – la cui attività costituisce un importante fattore di sviluppo socio-economico ed occupazionale dell'area comunale e di quelle di Comuni limitrofi.

L'impegno del Consiglio di Amministrazione, che dal 26 settembre 2013 è costituito da cinque Consiglieri, seppure intenso e costante, non può da solo garantire la ripresa della Società. E' fondamentale, soprattutto da parte del socio Comune di S. Cesarea – che, come innanzi richiamato, è il socio-amministrazione pubblica le cui decisioni e le cui politiche di intervento sono di più immediato impatto sulla operatività – che alcune fattispecie trovino rapida composizione.

2. Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

La gestione si è svolta in linea con i risultati storici conseguiti nel recente passato.

L'esercizio 2013 chiude come abbiamo anticipato con una perdita, netta di imposte, di € **276.341** a fronte di un perdita di €. 480.049 registrata nell'esercizio precedente. Il consistente miglioramento della gestione societaria è il risultato congiunto di un leggero aumento dei ricavi della gestione caratteristica (+1,91%), della diminuzione dei costi della produzione (-5,38%) e della riduzione dei costi non monetari imputabili nell'esercizio (-29,10%). Influente, inoltre, è stato il risultato della gestione straordinaria, con un risultato complessivo positivo di € 80.893.

Più in dettaglio, nell'ambito del risultato della gestione caratteristica il fatturato per vendite e prestazioni registra un decremento di €. 31.394 pari al -1,05% passando da €. 2.979.246 del 2012 a €. 2.947.852 del 2013.

L'utenza termale –come è esposto nella tabella sottostante- è passata da 18.047 del 2012 a 17.986 del 2013 con un decremento di 61 unità (- 0,34%).

Tipologia di cura	arrivi		Variazioni	
	2012	2013	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	3.899	3.959	60	1,54
Bagni Terapeutici	271	238	-33	-12,18
Cure Inalatorie	10.807	10765	-42	-0,39
Sordità rinogena	2.176	2247	71	3,26
Massaggi	34	53	19	55,88
Linea blu (Benessere)	818	673	-145	-17,73
Altre	42	51	9	21,43
TOTALI	18.047	17.986	-61	-0,34

Conseguentemente le cure erogate sono passate da n. 345.986 del 2012 a n. 339.394 nel 2013 (-1,91%), attenuando la riduzione della tendenza alla diminuzione registrata nell'anno precedente.

I dati relativi al numero delle cure erogate sono stati raggruppati e conteggiati con criteri

omogenei rispetto al 2012. Il numero delle prestazioni curative erogate è esposto nella successiva tabella, raffrontato al corrispondente anno precedente.

Nella stessa tabella è evidenziato l'andamento delle cure erogate negli ultimi 8 anni.

La perdita in termini di cure è stata di n. **169.540** prestazioni ed in termini percentuali del **33,31%.**

Tipologia di cura	Numero delle prestazioni								Variazioni			
									dell'intero periodo		dell'anno	
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	N°	%	N°	%
Fanghi e Bagni Terapeutici	60.654	56.515	51.166	49.297	48.259	45.492	44.215	44.874	-15.780	-26,02	659	1,49
Bagni Terapeutici	5.468	4.117	3.649	3.403	3.204	2.780	3.045	2.951	-2.517	-46,03	-94	-3,09
Cure Inalatorie	392.118	367.634	348.100	307.349	306.712	283.643	261.818	255.103	-137.015	-34,94	-6.715	-2,56
Sordità rinogena	29.424	29.419	29.464	27.681	28.654	28.044	26.545	26.397	-3.027	-10,29	-148	-0,56
Massaggi	6.459	5.403	5.116	5.328	4.223	4.140	4.059	4.403	-2.056	-31,83	344	8,47
Linea blu (Benessere)	7.056	7.661	7.284	7.095	7.163	6.541	5.490	5.157	-1.899	-26,91	-333	-6,07
Altre	7.755	4.330	2.918	1.044	860	981	814	509	-7.246	-93,44	-305	-37,47
TOTALI	508.934	475.079	447.697	401.197	399.075	371.621	345.986	339.394	-169.540	-33,31	-6.592	-1,91

Il prospetto evidenzia che nell'anno 2013 tutte le cure – sia quelle tradizionali ed in massima parte in convenzione con il Servizio Sanitario Regionale sia quelle della Linea Blu – registrano decrementi, con l'eccezione dei fanghi e bagni terapeutici che aumentano di n. 659 prestazioni (pari al 1,49%) e dei massaggi che registrano una crescita di n. 344 trattamenti (pari al 8,47%).

Si registra un valore pressoché stabile dei ricavi del settore ricreativo che passano da **€. 166.184** del 2012 a **€. 166.442** del 2013.

Le vendite dei prodotti cosmetici hanno registrato un lieve decremento pari allo **7,75%,** passando da **€. 23.139** del 2012 a **€ 21.346** del 2013.

Gli altri ricavi, passati da **€ 243.883** a **€ 214.554** del 2013 registrano un decremento di **€ 29.329,** pari dello **12,02%**.

Per quanto concerne i costi della produzione:

- i costi per materie presentano un decremento assoluto di €. 1.206 ed in percentuale dello 0,29%;
- i costi per servizi presentano un incremento di €. 30.631, in percentuale del 4,53%. Per un'analisi del dettaglio si rinvia all'apposito paragrafo della nota integrativa;
- i costi per godimento beni di terzi presentano un incremento di € 1.593 pari allo 5,52%;
- i costi del personale hanno registrato un decremento sostanziale di € 112.286 ed in termini percentuali del 6,18%%. Per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa e all'apposito paragrafo di questa relazione;
- gli ammortamenti e accantonamenti per rischi ed oneri hanno registrato un decremento assoluto di €. 225.235 ed in termini percentuali del 29,10%.

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione

della situazione patrimoniale e finanziaria.

Nel corso dell'esercizio 2013, il CdA ha inteso porre in essere diverse iniziative "promozionali" rivolte, sostanzialmente, ad incrementare il volume ricavi e ampliare la platea dei possibili clienti dei servizi erogati. In aggiunta alle iniziative di comunicazione già intraprese anche negli anni precedenti, una ulteriore iniziativa assunta riguarda la sottoscrizione di un accordo commerciale con il gruppo di acquisto "GROUPON", attivo esclusivamente sul web. Tale accordo ha riguardato la vendita di n.1000 coupon riguardanti due servizi termali, "bagno con acqua termale" e "bagno con acqua termale e fango". Con tale iniziativa, avviata nel corso del 2013 e che terminerà nel 2014, il consiglio di amministrazione ha inteso porsi due obiettivi: il primo evidentemente relativo all'incremento della clientela che fruisce dei servizi termali, il secondo di natura esclusivamente "promozionale" in funzione del fatto che l'acquisto avviene esclusivamente utilizzando il canale web.

Altra iniziativa promozionale di rilievo, avviata nel corso del 2013, riguarda l'attivazione di convenzioni per l'utilizzo dei servizi termali e non con gli ordini professionali e con diverse associazioni. Considerato che tale iniziativa è ancora in corso si riporta di seguito un elenco, non esaustivo, degli accordi sottoscritti:

Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili della Provincia di Lecce;
Ordine degli architetti della Provincia di Lecce;
Ordine dei consulenti del lavoro della Provincia di Lecce;
Associazione Confesercenti Lecce;
Associazione Confcommercio Lecce;
Associazione degli operatori turistici di Vignacastrisi "VITO";
Associazione Giovani dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Lecce;
Cooperativa Estense nazionale;
Banca Popolare di Bari;
Casa Dani - Cerfignano;
Hotel Le Macine – Santa Cesarea Terme;
Hotel Santa Lucia – Santa Cesarea Terme;
Centro Turistico Giovanile – Roma;
B & B Li Catauri – Santa Cesarea Terme;
B & B Francis Vacanze;
FAP Credito Bari;
Struttura Turistica Conchiglia San Giovanni;
Hotel Mediterraneo;
B & B Panacea – Santa Cesarea Terme.

L'iniziativa proseguirà nel corso del 2014: infatti, è di prossima sottoscrizione un accordo con il CSV "Centro Servizi per il Volontariato" della Provincia di Lecce, Associazione che raccoglie e rappresenta circa 500 associazioni distribuite sul territorio provinciale con una platea di circa 20.000 associati.

A latere delle indicate attività, il Consiglio di Amministrazione ha avviato un confronto con la Società Aeroporti di Puglia al fine di individuare possibili forme di collaborazione nell'ambito della promozione e dello sviluppo del turismo termale. Dagli incontri intercorsi è emersa per un verso l'esigenza di attivare appositi investimenti (l'ordine di grandezza è di circa 150.000,00 euro, spesa che per essere attivata, ai sensi dello statuto, richiede il coinvolgimento preventivo dell'assemblea) di natura promozionale (inserimento di offerte di servizi e pacchetti benessere nell'ambito dell'acquisto di pacchetti turistici acquisibili via web nei Paesi del Nord Europa), per l'altro di porre in essere collaborazioni di carattere sinergico che attengono non solo la Società Terme, ma l'intero indotto (ristoranti, alberghi, servizi di trasporto, servizi di intrattenimento ecc.). In tal senso il CdA ha avviato apposite verifiche preliminari, sia al fine di valutare la fattibilità delle ipotesi di destagionalizzazione, sia per valutare la redditività della nuova linea di attività. Ai fini dell'attivazione, anche in considerazione di altre esperienze riferite dall'interlocutore AdPSpA, il progetto richiede un tempo di incubazione (comunicazione, organizzazione ecc) non inferiore a 18 mesi.

Il C. di A. nel corso del 2013 ha inteso porre alla base della propria azione l'obiettivo della riduzione e contenimento dei costi. Tanto ha determinato già in questo esercizio una sostanziale riduzione della perdita di esercizio rispetto al passato.
Va altresì evidenziato che la perdita è determinata, tra l'altro, da un livello alto di costi fissi di funzionamento (gestione e manutenzione degli impianti di produzione dei servizi termali) ai quali sono necessariamente collegati elevati costi del personale, a proposito dei quali si segnala che nel corso del 2014 verranno a concludersi i rapporti di lavoro con il Direttore Generale, dott. Luigi Guida, e con la Direttrice Sanitaria, dott.ssa Annunziata Pispico, in quanto gli stessi matureranno, sempre nel 2014, il diritto alla quiescenza. Con la quiescenza degli unici due dirigenti, la Società, già nel corso del 2014, otterrà una cospicua riduzione del costo del personale. Con riferimento alle funzioni ricoperte del Direttore Generale, il C. di A. intende proporre all'attenzione dell'Assemblea dei Soci l'ipotesi di una temporanea attribuzione di deleghe gestionali ai componenti del CdA, previa verifica di eventuali ragioni di inconferibilità nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Tale ipotesi organizzativa trova motivazione per un verso nell'esigenza di contenimento dei costi, che anche nel caso di conferimento di deleghe gestionali sarebbero fortemente ridimensionati (attestandosi al 25% circa della spesa annua precedentemente sostenuta), per l'altro nel procedimento di cui alla L. n. 147/2013, art. 1, comma 569, che, come noto, fissa termini precisi per la dismissione delle partecipazioni non strumentali. Con riguardo, invece, alla direzione sanitaria, la cui nomina rientra nelle prerogative proprie dell'organo di amministrazione, si ritiene che ricorrano le condizioni per proseguire l'incarico attualmente ricoperto *ad interim* da dipendente della Società, al quale per questa funzione è già riconosciuta una indennità, che dovrà necessariamente essere rinegoziata ai fini del conferimento di un incarico temporaneo da titolare, ma che comunque dovrà prevedere un rilevante abbattimento dei costi finora sostenuti per tale figura. Entrambe dette soluzioni sono state attentamente valutate dal CdA oltre che al fine dell'abbattimento dei costi, anche in virtù della eventuale variazione dell'assetto

proprietario a seguito della dismissione da parte degli enti pubblici delle quote azionarie così come previsto dal sopra citato comma 569.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

Lo scenario del mercato descritto ampiamente nel "rapporto sul sistema termale in Italia del 2012" a cura di Federterme ed edito da Franco Angeli si caratterizza per una certa e costante involuzione.

Sebbene il suddetto rapporto evidenzi che sia "cresciuta la percezione e la consapevolezza del ruolo delle terme e delle opportunità di migliorare la salute e il benessere delle persone, grazie ad un utilizzo più appropriato delle risorse termali", lo stesso evidenzia che le stazioni termali con maggior appeal sono quelle che presentano un'integrazione del "sistema terme" con il "sistema turistico".

Purtroppo la Società si caratterizza – nonostante gli sforzi che si sono compiuti per ridurre il gap strutturale – per una completa sconnessione dal sistema turistico e ciò non le consente di sfruttare al meglio la crescita di una nuova domanda "giovanile" e non convenzionata.

Disconnessione che l'attuale congiuntura economica ha ulteriormente acuito.

In tale ottica, l'organo di amministrazione, nonostante le molte difficoltà incontrate, ha continuato l'opera di riqualificazione delle strutture e nel nuovo Piano Industriale intende affrontare anche il tema delle strategie per ricollocare la Società in un più ampio contesto di mercato che superi i confini del termalismo tradizionale, per approcciare anche una utenza maggiormente interessata al binomio terme+turismo+cultura, nell'ambito di un'area territoriale (provincia di Lecce) che si pone già da tempo come polo di attrazione.

2.2 Investimenti effettuati

La società, come si diceva, ha continuato l'attività di ristrutturazione, ammodernamento e rinnovamento degli impianti produttivi intrapresa negli anni precedenti. Detta attività è necessaria al fine di migliorare oltre che la qualità dei servizi erogati anche e soprattutto di adeguare gli ambienti e gli spazi di lavori alle direttive sanitarie.

Gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali e immateriali effettuati dalla Società nell'esercizio ammontano complessivamente a **€ 480.123** così distribuiti:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali € 16.364

Investimenti in immobilizzazioni materiali € 463.759

Sempre in tema di investimenti il C. di A. nel corso del 2013 ha formalizzato l'acquisto del terreno su cui insiste il pozzo "Cupa" così come da preliminare di compravendita del 2 ottobre 2010, per un importo complessivo di 100.000 euro oltre spese notarili. Tale terreno è sito in Santa Cesarea Terme, Via Belvedere ed è distinto nei catasto dei terreni al foglio n.31, particella 590. Su tale area sono in corso alcune indagini geologiche a cura del CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), nell'ambito del progetto "VIGOR" a cui ha aderito la società.

Nel corso del 2014 si è completato l'investimento relativo alla centrale termica dello stabilimento termale "Gattulla"; tale investimento avviato negli anni precedenti vedrà l'utilizzo a pieno regime nel corso della stagione 2014. Tale realizzazione tecnologica consentirà un automatismo nell'erogazione del fango ed un sostanziale miglioramento delle modalità operative nell'erogazione, da parte del personale aziendale, dei vari servizi termali. L'intervento oltre a migliorare gli aspetti logistici ed operativi, comporterà una riduzione dei costi di gestione.

Oltre agli investimenti in immobilizzazioni, il C. di A. ha inteso attivare, con il partner tecnologico SvicSrl, un importante processo di aggiornamento del sistema di prenotazione con l'obiettivo specifico di consentire a tutta la clientela di poter effettuare sia la prenotazione dei servizi che il pagamento degli stessi, utilizzando il sito internet aziendale. Tale servizio è in corso di perfezionamento e verrà utilizzato, per alcuni servizi, già nel 2014.

2.3 Tariffe applicate

Le fatture emesse nei confronti della ASL LE sono state tariffate in base alle tariffe 2008 come deliberate e approvate dalla Conferenza permanente Stato-Regioni.

Tuttavia, dal 1° luglio 2013, le tariffe lorde sono state retroattivamente incrementate del 3% a seguito del recepimento da parte della Conferenza permanente Stato-Regioni, nella seduta del 5 dicembre 2013, dell'accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali per il triennio 2013-2015 che era stato definito da Federterme con la Commissione Salute e con il Ministero della Salute in data 29 ottobre 2013.

2.4 Personale dipendente

Le variazioni del personale dipendente sono dettagliate nelle tabelle che seguono. La prima tabella da conto della forza media nell'ultimo esercizio. La seconda tabella evidenzia l'andamento della forza media negli ultimi otto esercizi. La terza tabella evidenzia l'andamento dei costi del personale negli ultimi otto esercizi.

I dati contenuti nelle tre tabelle, che non necessitano di ulteriore commento, evidenziano il costante impegno che la Società ha avuto nel cercare, nonostante la crisi in atto del comparto e quella generale, di salvaguardare i livelli occupazionali.

Si ricorderà che l'Organo di Amministrazione – che sino al 2011 non ha ritenuto di dover intervenire su questo fattore della produzione per non acuire ulteriormente gli effetti della crisi in atto - prese l'impegno di addivenire ad una razionalizzazione dell'impiego di manodopera sia attraverso una diversa distribuzione delle mansioni affidate ai dipendenti, sia attraverso un più efficiente impiego delle maestranze stagionali. L'obiettivo prefissato era quello di riportare gli indici riportati nelle tabelle che seguono al livello medio entro l'esercizio 2014, ristabilendo un efficiente rapporto tra numerosità e costo complessivo da un lato e valore della produzione.

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati – così come la complessiva riduzione dei costi – deve essere attribuito anche e soprattutto alle scelte operate dal Consiglio di amministrazione e all'attività di programmazione da questo svolta nonostante l'atteggiamento dei rappresentanti

TERME DI SANTA CESAREA SPA

dell'azionista Comune di Santa Cesarea Terme ed in vigenza di un trend di settore decisamente non favorevole.

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
RSSI												
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	10	10	10	10	10	10	9	9	9	9	9	9
Operai	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
TOTALE	**17**	**17**	**17**	**17**	**17**	**17**	**16**	**16**	**16**	**16**	**16**	**16**
(anno 2012)	18	18	18	18	18	18	17	17	17	17	17	17
STAGIONALI DETERMINATO												
Impiegati	0	0	0	0	0	3	4	5	6	6	6	1
Operai	0	0	6	10	19	39	48	50	69	64	58	13
TOTALE	**0**	**0**	**6**	**10**	**19**	**42**	**52**	**55**	**75**	**70**	**64**	**14**
(anno 2012)	0	0	5	10	19	41	49	63	77	70	59	36
STAGIONALI PART-TIME												
Quadri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	2	0
Operai	0	0	0	0	0	0	1	1	8	8	7	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**12**	**11**	**9**	**0**
(anno 2012)	0	0	0	0	0	0	1	5	12	13	23	17
INTERMITTENTI												
Operai	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
(anno 2012)	0	0	1	4	8	8	2	0	0	0	0	1
FORZA												
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	10	10	10	10	10	13	13	14	19	18	17	10
Operai	4	4	10	15	24	43	53	55	81	76	69	17
TOTALE	**17**	**17**	**23**	**28**	**37**	**59**	**69**	**72**	**103**	**97**	**89**	**30**
(anno 2012)	18	18	24	32	45	67	69	85	105	100	99	71
FORZA MEDIA												
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Quadri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	10	10	10	10	10	10	9	9	10	10	10	11
Operai	4	4	5	6	9	13	18	23	29	33	35	32
TOTALE	**17**	**17**	**18**	**19**	**22**	**26**	**30**	**35**	**42**	**46**	**48**	**46**
(anno 2012)	18	18	19	21	23	27	31	35	41	42	35	49
differenza	-1	-1	-1	-2	-1	-1	-1	0	1	4	13	-3
TIROCINANTI												
Impiegati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**2**	**2**	**2**
(anno 2012)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Voucher												
Operai	0	0	0	2	2	2	1	6	1	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**2**	**2**	**2**	**1**	**6**	**1**	**0**	**0**	**0**

Tipologia di dipendenti	Forza media								Variazioni 2012/2013	
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	N°	%
Dirigenti	2	2	2	2	2	2	2	2	0	0
Quadri	1	1	2	2	2	2	1	1	0	0
Impiegati	12	14	14	14	14	14	13	11	-2	-18,18
Operai	36	40	41	43	41	41	33	32	-1	-3,13
TOTALI	51	57	59	61	59	59	49	46	-3	-6,52

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Tipologia di costo	Costo annuo								Variazioni 2012/2013	
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Costo	%
Salari e stipendi	1.226.920	1.268.570	1.392.243	1.478.790	1.524.169	1.560.859	1.300.946	1.198.897	-102.049	-7,84
Oneri sociali	372.387	387.236	420.159	441.582	470.327	476.888	400.464	376.997	-23.467	-5,86
Trattamento fine rapporto	96.571	103.998	105.209	107.604	116.182	122.857	115.601	127.455	11.854	10,25
Altri costi	560	2.280	1.200	20.384			424	1.800	1.376	324,53
TOTALI	1.696.438	1.762.084	1.918.811	2.048.360	2.110.678	2.160.604	1.817.435	1.705.149	-112.286	-6,18

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (1)	3.797.843	3.566.877	3.470.794	3.430.182	3.374.212	3.248.078	2.979.246	2.947.852
Incrementi di immobiliz. per lavori interni (2)	33.061	23.136	177.146	57.878	45.995	184.732	120.147	244.625
Alri ricavi e proventi (3)	193.797	201.358	213.524	226.338	224.857	250.234	243.883	214.554
Totale Valore della produzione A=(1)+(2)+(3)	**4.024.701**	**3.791.371**	**3.861.464**	**3.714.398**	**3.645.064**	**3.683.044**	**3.343.276**	**3.407.031**
Totale Valore della produzione Tipica (B)=(1)+(2)	**3.830.904**	**3.590.013**	**3.647.940**	**3.488.060**	**3.420.207**	**3.432.810**	**3.099.393**	**3.192.477**
Valore aggiunto (C)	**2.577.839**	**2.205.208**	**2.313.142**	**2.048.360**	**1.987.191**	**1.972.467**	**1.987.191**	**2.040.163**
Totale Costi del Personale (D)	**1.696.438**	**1.762.084**	**1.918.811**	**2.048.360**	**2.110.678**	**2.160.604**	**1.817.435**	**1.705.149**
Rapporto tra (D) e (A)	42,15%	46,48%	49,69%	55,15%	57,91%	58,66%	54,36%	50,05%
Rapporto tra (D) e (A1)	44,67%	49,40%	55,28%	59,72%	62,55%	66,52%	61,00%	57,84%
Rapporto tra (D) e (B)	44,28%	49,08%	52,60%	58,72%	61,71%	62,94%	58,64%	53,41%
Rapporto tra (D) e (C)	65,81%	79,91%	82,95%	100,00%	106,21%	109,54%	91,46%	83,58%
Numero medio dipendenti (E)	**51**	**57**	**59**	**61**	**59**	**59**	**49**	**46**
Rapporto tra (A) e (E)	78.916	66.515	65.449	60.892	61.781	62.424	68.230	74.066
Rapporto tra (A1) e (E)	74.468	62.577	58.827	56.232	57.190	55.052	60.801	64.084
Rapporto tra (B) e (E)	75.116	62.983	61.829	57.181	57.970	58.183	63.253	69.402
Rapporto tra (C) e (E)	50.546	38.688	39.206	33.580	33.681	33.432	40.555	44.351

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero delle prestazioni	508.934	475.079	447.697	401.197	399.075	371.621	345.986	339.394
Numero medio dipendenti	51	57	59	61	59	59	49	46
Cure medie per dipendente	9.979	8.335	7.588	6.577	6.764	6.299	7.061	7.378

In ultimo si segnala che non esistono contenziosi in essere con i dipendenti.

2.5 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono sono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

2.5.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

2.5.1.1 Conto economico riclassificato

Per una più approfondita lettura del risultato di esercizio (rispetto a quanto detto nei paragrafi precedenti), si fa riferimento alla sottostante tavola n. 1.

Tavola N° 1 - ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI				
	2013	2012	Variazione	%
A.-RICAVI	2.947.852	2.979.246	-31.394	-1,05376
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	244.625	120.147	124.478	103,60
B.-VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	3.192.477	3.099.393	93.084	3,00
Consumi di materie e servizi esterni	-1.152.314	-1.126.926	-25.388	2,25
C.-VALORE AGGIUNTO	2.040.163	1.972.467	67.696	3
Costo del lavoro	-1.705.149	-1.817.435	112.286	-6,18
D.-MARGINE OPERATIVO LORDO	335.014	155.032	179.982	116,09
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	-518.846	-686.923	168.077	-24,47
Altri stanziamenti rettificativi	-30.000	-87.158	57.158	-65,58
Saldo proventi e oneri diversi	268.283	150.935	117.348	77,75
E.-RISULTATO OPERATIVO	54.451	-468.114	522.565	112,00
Proventi e oneri finanziari	-56.506	-37.105	-19.401	52,29
F.-RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	-255.781	-505.219	249.438	-49,37
Proventi e oneri straordinari	80.893	-4.392	76.501	1742,00
G.-RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-174.888	-509.611	334.723	66,00
Imposte sul reddito di esercizio	101.453	29.562	71.891	243,00
H.-UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	-276.341	-480.049	203.708	42,00

Dall'analisi del conto economico riclassificato emerge che:

1. **Il valore della produzione "tipica"** 2013 ammonta a **€. 3.192.477** con un incremento di €. 93.084 (3%) rispetto all'esercizio precedente.
2. I **consumi di materie prime e servizi esterni** sono stati **€. 1.152.314** con un incremento di €. 25.388 (2,25%) rispetto all'esercizio precedente.
3. Il **valore aggiunto** è stato pari a **€. 2.040.163** e registra un incremento di **€.** 67.696 (3%) rispetto al 2012.
4. Il **costo del lavoro** presenta un valore di **€. 1.705.149** con un decremento di €. 112.286 (6,18%) rispetto al 2012. L'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione tipica è passata dal **58,64%** del 2012 al **53,41.%.**
5. Il **margine operativo lordo** è positivo per **€. 335.014** e, per effetto delle dinamiche sopra delineate, si incrementa di **€. 179.982.** Il margine operativo lordo risulta pari al **10,50%**del valore della produzione "tipica".
6. Gli **ammortamenti** di immobilizzazioni sono stati pari a **€. 518.846** con un decremento rispetto all'esercizio **precedente di €. 168.077 (-24,47%).**
7. Gli **stanziamenti** rettificativi (accantonamenti) sono stati pari a €. 30.000 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di €. 57.158 (-65,58%)
8. Il **risultato operativo è positivo** per **€. 54.451** e registra un miglioramento di **€. 522.565 (112%)** rispetto all'esercizio precedente.
9. La voce proventi ed oneri finanziari è negativo per **€. 56.506** e registra un peggioramento di €. 19.401 dovuto sia al pagamento di interessi passivi su mutui sia a minori interessi attivi verso clienti.

10. I proventi e oneri straordinari sono pari a **€. 80.893** e registrano un miglioramento di €. 76.501.

Il dettaglio della fiscalità differita è fornito in nota integrativa.

2.5.1.2 Stato patrimoniale riclassificato

Tavola N° 2 - ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE				
	31.12.2013	**31.12.2012**	**Variazione**	**%**
A.-IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali	31.551	43.309	-11.758	-27,15
Immobilizzazioni materiali	13.586.107	13.677.054	-90.947	-0,66
Immobilizzazioni finanziarie	10.000	17.166	-7.166	-41,75
	13.627.658	**13.737.529**	**-109.871**	**-0,80**
B.-CAPITALE DI ESERCIZIO				
Rimanenze di magazzino	38.500	41.545	-3.045	-7,33
Crediti commerciali	2.261.946	2.316.232	-54.286	-2,34
Altre attività	948.081	716.448	231.633	32,33
Debiti commerciali	-349.194	-463.095	113.901	-24,60
Fondi per rischi e oneri	-252.747	-128.519	-124.228	96,66
Altre passivita	-468.839	-337.502	-131.337	38,91
	2.177.747	**2.145.109**	**32.638**	**1,52**
C.-CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività				
d'esercizio (A+B)	**15.805.405**	**15.882.638**	**-77.233**	**-0,49**
D.-TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI				
LAVORO SUBORDINATO	**326.548**	**320.570**	**5.978**	**1,86**
E.-CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività				
d'esercizio e il TFR (C-D)	**15.478.857**	**15.562.068**	**-83.211**	**-0,53**
coperto da :				
F.-CAPITALE PROPRIO				
Capitale	7.800.015	7.800.015	-	0,00
Riserve e risultati a nuovo	6.350.103	6.830.153	-480.050	-7,03
Utile (perdita) del periodo	-276.341	-480.049	203.708	-42,43
	13.873.777	**14.150.119**	**-276.342**	**-1,95**
G.-INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TER.	**1.385.000**	**1.365.292**	**19.708**	**1,44**
H.-INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE				
-debiti finanziari a breve	240.228	60.982	179.246	293,93
-disponibilità e crediti finanziari a breve	-20.148	-14.325	-5.823	40,65
	220.080	**46.657**	**173.423**	**371,70**
I.-TOTALE (F+G+H)	**15.478.857**	**15.562.068**	**-83.211**	**-0,53**

Al 31 dicembre 2013 il **capitale investito**, dedotte le passività di esercizio ed il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, è stato pari a **€. 15.478.857** ed evidenzia un decremento di **€. 83.211** rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni intervenute nelle singole componenti si articolano come segue:

Le **immobilizzazioni nette** si decrementano di **€. 109.871**. In particolare:

- le **immobilizzazioni immateriali** registrano un decremento di **€. 11.758** dovute principalmente ad ammortamenti;

- le **immobilizzazioni materiali** registrano un decremento di **€. 90.947** dovuto essenzialmente alla rettifica operata a seguito di eliminazioni di cespiti così come da inventario al 31.12.13;
- le **immobilizzazioni finanziarie** registrano un decremento di **€. 7.166**, dovuta alla corretta contabilizzazione di crediti che non costituiscono immobilizzazioni, imputati ora tra i crediti.

Il Capitale di esercizio presenta un incremento di **€ 32.638.**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato registra un incremento netto di **€. 5.978.**

Nell'esercizio 2013 il **capitale investito,** dedotte le passività d'esercizio ed il TFR, è stato coperto da **Capitale proprio** per **€ 13.873.777** e da **Indebitamento finanziario a medio e lungo termine per €. 1.385.000 e da indebitamento finanziario netto a breve** per **€. 220.080.**

2.5.1.3 Rendiconto finanziario

La tavola n. 3 espone la dinamica finanziaria della gestione 2013.

Tavola N° 3 - RENDICONTO FINANZIARIO					
		2013	2012	Variazione	%
A.	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
	A BREVE INIZIALE)	-46.657	-600.346	553.689	-92,22832
B.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO				
	Utile (perdita) del periodo	-276.341	-480.049	203.708	-42,43483
	Ammortamenti	518.846	686.923	-168.077	-24,4681
	(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni				
	Rettifiche di immobilizzazioni	63.981	0	0	100
	Variazione del capitale di esercizio	-32.638	664.780	-697.418	-104,9096
	Variazione netta del "TFR"	5.978	-9.492	15.470	-162,9794
		279.826	862.162	-646.317	-75
C.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI				
	INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI				
	Investimenti in immobilizzazioni:				
	- immateriali	-16.364	-7.925	-8.439	106,4858
	- Materiali (compresa imposta sostitutiva su rivalutazione)	-463.759	-280.842	-182.917	65,13164
	- Finanziarie	7.166	0	0	0
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di				
		-472.957	-288.767	-191.356	66
D.	FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA'				
	DI FINANZIAMENTO				
	Nuovi finanziamenti				
	Conferimento dei soci	0	3	-3	-100
	Rimborsi di finanziamenti	19.708	-19.709	0	0
	Rimborsi di capitale proprio				
		19.708	-19.706	39.414	-200
E.	DISTRIBUZIONE DI UTILI				
F.	FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D+E)	-173.423	553.689	-798.259	-144
G.	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A				
	BREVE TERMINE) (A+F)	-220.080	-46.657	-244.570	524

Per effetto dei **Flussi monetari** 2013, si è pervenuti, da una situazione di **Indebitamento**

finanziario netto a breve iniziale di **€. 46.657 all'Indebitamento finanziario netto a breve finale €. 220.080,** con unadifferenza di **€. 173.423** rispetto all'esercizio precedente.

Le componenti di tali variazioni sono:

- il **Flusso monetario da attività di esercizio** di **€. 279.826** che si decrementa per effetto della variazione del capitale di esercizio, della rettifica delle immobilizzazioni, dei minori ammortamenti e della minore perdita;
- il **Flusso monetario da attività di investimenti in immobilizzazioni** è negativo per **€. 472.957.** Riguarda soprattutto le immobilizzazioni materiali come meglio chiarito nella nota Integrativa.
- Il **Flusso monetario da attività di finanziamento** è pari a **€ 173.423**

2.5.1.4 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici, patrimoniali e di liquidità.

A) INDICATORI ECONOMICI

ROE (Return on Equity)

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile e della perdita dell'esercizio) dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-1,11%	-5,20%	-2,81%	-2,90%	-3,39%	-1,95%

ROI (Return on Investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-1,72%	-7,73%	-4,70%	-4,48%	-2,78%	-1,18%

ROS (Return on Sale)

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-9,04%	-37,86%	-22,91%	-24,99%	-15,71%	-6,76%

EBITDA (Earning Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization)

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni. Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle

imposte.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
476.573	274.308	96.390	-58.136	305.967	349.571

EBIT (Earning Before Interest and Tax)

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-313.844	-1.298.699	-772.965	-811.715	-468.114	-199.275

B) INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.189.053	3.423.071	3.192.356	494.480	412.590	246.119

La positività del margine evidenzia l'esistenza di un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
134%	128%	127%	103%	103%	102%

Il valore dell'indice dimostra l'esistenza di un buon equilibrio tra capitale proprio e attività immobilizzate. Il valore dimostra inoltre che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio.

Margine di Struttura Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il

capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.811.137	3.934.575	3.599.358	824.542	2.098.453	1.957.667

Le fonti durevoli di finanziamento sono sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
139%	132%	130%	106%	115%	114%

Il risultato dell'indicatore dimostra che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con le fonti consolidate e che anzi una parte delle stesse viene utilizzata per finanziare l'attivo circolante.

Mezzi propri / Capitale investito

Misura il rapporto tra il patrimonio netto e il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
90%	93%	92%	81%	84%	82%

L'Indicatore dimostra l'esistenza di una buona "autonomia finanziaria" con una forte capitalizzazione dell'azienda che denota solidità strutturale.

Rapporto di indebitamento

Misura il rapporto di indebitamento tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
10%	7%	8%	19%	16%	22%

Il rapporto di indebitamento è basso e ciò indica l'assenza di anomalie strutturali e quindi un basso livello degli oneri finanziari.

C) INDICATORI DI LIQUIDITA'

Prima di provvedere al calcolo di questi indici è necessario riclassificare ulteriormente lo stato patrimoniale secondo il grado di liquidità.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1) Attivo circolante	**6.064.289**	**4.631.145**	**4.570.325**	**3.979.734**	**3.088.550**	**3.268.675**
1.1) Liquidità immediate	3.352.906	191.347	12.269	15.364	14.325	20.148
1.2) Liquidità differite	2.676.438	4.402.968	4.521.594	3.917.195	3.032.680	3.210.027
1.3) Rimanenze	34.945	36.830	36.462	47.175	41.545	38.500
2) Attivo immobilizzato	**12.222.128**	**12.177.416**	**11.861.425**	**14.135.686**	**13.737.529**	**13.627.658**
2.1) Imm.zioni immateriali	565.068	377.153	190.961	102.338	43.309	31.551
2.2) Imm.zioni materiali	11.637.348	11.775.735	11.653.298	14.016.182	13.677.054	13.586.107
2.3) Imm.zioni finanziarie	19.712	24.528	17.166	17.166	17.166	10.000
CAPITALE INVESTITO	**18.286.417**	**16.808.561**	**16.431.750**	**18.115.420**	**16.826.079**	**16.896.333**
1) Passività correnti	1.253.152	696.570	970.967	1.770.192	990.098	1.311.008
2) Passività consolidate	622.084	511.504	407.002	1.715.062	1.685.862	1.711.548
3) Patrimonio netto	16.411.181	15.600.487	15.053.781	14.630.166	14.150.119	13.873.777
CAPITALE ACQUISITO	**18.286.417**	**16.808.561**	**16.431.750**	**18.115.420**	**16.826.079**	**16.896.333**

Margine di Liquidità Primario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
2.099.754	-505.223	-958.698	-3.139.828	-975.773	-1.290.860

Indice di liquidità Primario

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare quanta parte delle passività correnti sono coperte da liquidità immediatamente disponibili.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
268%	27%	1%	0%	1%	2%

Margine di Liquidità Secondario

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.776.192	3.897.745	3.562.896	777.367	2.056.907	1.919.167

La somma delle liquidità immediate e di quelle differite sono più che sufficienti ad onorare gli impegni a breve oltre che a continuare gli investimenti necessari al riammodernamento degli impianti produttivi.

Indice di Liquidità Secondario

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudenziale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
481%	660%	467%	125%	308%	245%

L'indicatore dimostra che la Società presenta un elevato grado di solvibilità nel breve termine.

Capitale circolante netto

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro e dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
4.811.137	3.934.575	3.599.358	824.542	2.098.452	1.957.667

L'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Indice di Disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
484%	665%	471%	126%	312%	249%

L'Indicatore dimostra che la società è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti e che non vi è la prospettiva di dover ricorrere a problematiche e diseconomiche operazioni di smobilizzo.

2.5.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo che la relazione contenga, solo se significativi al fine dell'analisi del risultato e della gestione, gli indicatori di risultato non finanziari.

2.5.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

A) INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei ricavi

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
-2,69%	-1,17%	-1,63%	-3,74%	-8,28%	-1,05%

La variazione negativa è stata già ampiamente commentata nei precedenti paragrafi. Qui è sufficiente ricordare che essa riguarda l'intero comparto.

B) INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
55,28%	-59,72%	-62,55%	66,52%	61,00%	57,84%

Valore Aggiunto Operativo per Dipendente

Misura il valore aggiunto operativo per dipendente.

Permette di valutare la produttività dell'azienda sulla base del valore aggiunto pro capite.

2008	2009	2010	2011	2012	2013
39.206	33.580	33.681	33.432	40.555	44.351

2.5.2.2 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

In particolare la Società nel corso degli esercizi precedenti ha realizzato un impianto destinato a produrre acqua calda da fonti rinnovabili ciò al fine di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche tradizionali.

La Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro secondo anche quanto disposto dalla legislazione in materia.

3. Informazioni sui principali rischi e incertezze

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Sono di seguito descritte le tipologie di rischi coperti.

Rischio di credito

La maggior parte dei crediti sono verso la ASL e sono determinati sulla base delle prestazioni riconosciute, che vengono rendicontate applicando le tariffe approvate dalla Conferenza Stato-Regioni. Le prestazioni erogate sono oggetto di controllo interno e la tariffazione si basa sull'applicazione della relativa normativa.

La solvibilità della clientela diversa dalle ASL è valutata secondo politiche definite dalla società che mirano a minimizzare tale rischio con l'affidamento dei clienti, con il frazionamento dei crediti e quindi l'esposizione dei singoli clienti entro i limiti ritenuti ragionevoli e personalizzati.

Rischio di liquidità

Il rischio è collegato alla eventuale difficoltà a reperire risorse finanziarie per far fronte agli impegni di pagamento.

Tale rischio è ritenuto remoto in quanto la società gode della liquidità necessaria.

Rischi di cambio

Non sono particolarmente significativi considerato che le transazioni sono effettuate in Euro.

Rischio di interesse

La società ha in essere uno scoperto di conto corrente a tassi inferiori a quelli praticati sul mercato e un mutuo ipotecario a tasso variabile tasso di mercato.

Il rischio di interesse si considera scarsamente significativo anche in considerazione della notevole riduzione dell'Euribor.

3.2 Rischi non finanziari

I rischi di natura non finanziaria sia di fonte interna che di fonte esterna sono del tutto trascurabili o inesistenti ad eccezione di quelli derivanti da errori del personale nell'erogazione di servizi che posso comportare danni allo stato di salute degli utenti.

3.3 Risorse umane e presidio dei rischi

Per quanto riguarda la gestione dei rischi aziendali – che costituisce per la Vostra Società un'attività fondamentale al fine di garantire, quanto più è possibile, tramite un adeguato presidio dei rischi, la salute generale delle risorse umane impiegate e della comunità di riferimento nonché gli interessi degli stakeholder e della Società stessa – si fa presente che la natura dell'attività di Terme di Santa Cesarea S.p.A. essenzialmente di prestazione di cure termali non espone i lavoratori a rischi specifici, ovvero rischi diversi da tutti quei fenomeni connessi con la sua natura d'impresa.

Con riferimento al rapporto di lavoro con i dipendenti, si attesta che l'attività della Vostra Società si è svolta, ed è stata da sempre improntata, nell'ottica della riduzione:

- dei rischi di salute e sicurezza sul lavoro, intendendosi per questi i rischi ai quali sono esposti i lavoratori, secondo quanto prevede l'art. 28 d.lgs. 81/2008, compresi, quindi, quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le

lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal d.lgs. 151/2001, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi;

- dei rischi di compliance, ossia dei rischio connessi all'adeguamento e osservanza delle norme sul personale, diverse dalle precedenti. Ad oggi tuttavia la Società non si è ancora dotata di un efficiente modello di organizzazione e gestione previsto dal d. lgs. 231/2001 e dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008;
- dei rischi di infedeltà;
- dei rischi per cause di lavoro, anche di mobbing.

Come risultato della predetta attenzione rivolta alle risorse umane si segnala che ad oggi, la Società non ha dovuto fronteggiare danni né ha ricevuto richieste in tal senso dai lavoratori impiegati.

Gli ultimi infortuni sul lavoro subito dalle maestranze e comunicato agli enti preposti è stato registrato nel 2013 ed hanno interessato n. 2 dipendenti, uno per un incidente in itinere e l'altro mentre svolgeva la normale attività.

4. Informativa sull'ambiente e sul personale

4.1 Informativa obbligatoria sul personale

Segnatamente si riferisce che:

- si sono verificati n. 2 incidenti sul lavoro di cui uno in itinere;
- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non vi sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per la cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

4.2 Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Non si sono verificate fattispecie che hanno

- causato danni all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissione gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

4.3 Informazioni facoltative sul personale e sull'ambiente

La società, pur caratterizzata da un ciclo produttivo stagionale, negli anni precedenti ha posto in atto politiche di stabilizzazione del personale dipendente trasformando precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Inoltre, la Società, pur in presenza di una contrazione dei ricavi operativi, ha realizzato corsi di

formazione interna rivolti a migliorare le conoscenze di base dei dipendenti e quindi a migliorare il loro approccio con il lavoro e la clientela.

Con riferimento alle relazioni sindacali il CdA ha attivato un confronto al fine di definire, in maniera congiunta con le sigle rappresentate, un percorso per la definizione di un sistema incentivante a seguito del raggiungimento degli obiettivi da parte del personale aziendale. In tal senso è nelle intenzioni del consiglio istituire un tavolo di confronto per la definizione dei criteri da adottare in tema di sistemi incentivanti e per la definizione delle politiche attive per lo sviluppo del personale.

Le politiche di rispetto dell'ambiente sono sempre state al centro delle scelte del management della Vostra Società.

Infatti, già molti anni addietro, al fine di ridurre l'impatto ambientale della propria attività, la Società, in assenza di una rete comunale di depurazione, ha realizzato un proprio impianto di depurazione consentendo l'allaccio allo stesso anche ad altre attività economiche. Detto impianto ora è stato dismesso in ragione dell'entrata in funzione del servizio di depurazione pubblico. Inoltre al fine di ridurre ulteriormente l'impatto ambientale della propria attività la Società, già negli anni precedenti, ha realizzato un impianto solare termico per la produzione di acqua calda.

Sempre in tale ambito il consiglio di amministrazione ha voluto investire nel corso del 2013, deliberando di sottoscrivere una convenzione con l'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali, "A.R.I.F." volta ad un'azione di generale riqualificazione e rinverdimento del parco termale.

5. Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra Società non ha sostenuto direttamente costi in attività di ricerca e sviluppo. Tuttavia per il tramite dell'associazione di categoria la Vostra Società finanzia la ricerca operata dalla Fondazione per la ricerca Scientifica Termale (FoRST).

6. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Vostra società non fa parte di alcun gruppo e detiene esclusivamente una partecipazione di minoranza nella G.A.L. TERRA D'OTRANTO s.c.a.r.l..

Di seguito si riportano i rapporti di debiti e credito, nonché i costi e i ricavi dell'esercizio verso i due principali soci (Regione Puglia e Comune di S. Cesarea Terme):

	Regione		Comune
	Ente	ASL/LE	
Crediti:			
Per acconti d'imposta	0	0	0
Per prestazioni di servizi	0	2.024.169	0
Debiti:			
Per IRAP	18.836	0	0

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Per debiti finanziari	560	0	32
per addizionali	5.324	0	1.230
per IMU	0	0	56.265
Costi (componenti negativi):			
Imposte e tasse	20.340	0	88.866
Ricavi (componenti positivi)			
Quota di Contributi Regionali	1.676	0	0
Ricavi delle prestazioni e interessi	0	2.757.113	0

7. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La Vostra Società non detiene e non ha detenuto azioni proprie né azioni o quote di società controllanti. Nessuna altra società controlla la Vostra Società.

8. Attività di direzione e coordinamento

Sebbene la Regione Puglia detenga una partecipazione pari al 50,48763% del capitale sociale essa non esercita alcuna attività di direzione e/o coordinamento sula Società ai sensi dell'art. 2497 – sexties e seppie del Codice Civile.

9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo di tempo successivo alla data di chiusura del bilancio sono intervenuti i sotto specificati fatti di rilievo che, pur non comportando modifiche dei dati di bilancio, è d'obbligo menzionare.

Concessione mineraria di acque termali. La Regione Puglia con la D.D. n.71, del 16/04/14 ha indetto la procedura di gara aperta per l'affidamento in concessione dello sfruttamento di acque termali in località Santa Cesarea Terme. Con tale procedura, come è noto, la Regione Puglia ha inteso uniformarsi al dettato della sentenza n. 873/2013 del Consiglio di Stato. Il Consiglio di amministrazione ha provveduto all'istituzione del gruppo di lavoro per la partecipazione alla procedura di gara, il cui termine ultimo è il 16 giugno 2014.

Contenzioso Terme di Santa Cesarea SpA c/5 effe srl. In relazione al contenzioso in essere con la società 5 effe srl, in data 7 aprile u.s., il Tribunale di Lecce, seconda sezione civile, in esito al procedimento iscritto al R.G. n.1273/2014, con apposita ordinanza ha autorizzato il sequestro del ramo d'azienda "Albergo Palazzo", nominando custode giudiziario il legale rappresentante della 5 effe srl, previo versamento di una cauzione di 150.000 euro o il rilascio di una fideiussione bancaria a prima richiesta da parte di un primario istituto credito di pari valore. L'ordinanza in esame ha di fatto sostenuto la tesi sostenuta dalla società termale, secondo la quale il contratto sottoscritto con la 5 effe srl è da inquadrare, secondo i canoni ermeneutici di cui all'art.1363 c.c., nell'ambito dell'affitto di ramo

d'azienda. Nel disporre il sequestro giudiziario i giudici della seconda sezione civile hanno anche rilevato il pericolo che la 5 effe srl non abbia più interesse a preservare l'avviamento del ramo d'azienda "Albergo Palazzo", testualmente i giudizi rilevano: "*La mancanza di titolo negoziale affievolisce l'interesse della società conduttrice alla corretta gestione dell'azienda, atteso che la stessa potrebbe non avere più interesse – in termini di future aspettative reddituali – a preservare l'avviamento e la proficua conduzione; inoltre l'accertamento in punto di fumus potrebbe far venir meno la vincolatività degli impegni di natura gestionale che il conduttore ha assunto nei confronti dell'impresa pubblica con possibili ricadute sull'avviamento e sul valore del ramo d'azienda; inoltre la regolare gestione del rapporto, protrattasi negli anni attualmente si è interrotta con un ulteriore rischio di pregiudizio per l'azienda, in quanto la 5 effe non ha versato l'importo di una fattura per oltre €. 150.000 (il fatto che tale comportamento si fondi su un'eccezione ex art.1460 c.c. è stato dedotto, senza alcun valido supporto documentale); tale pregiudizio, peraltro, non ha scudo nelle garanzie prestate, come risulta dalla raccomandata a.r. del 21/03/2014, proveniente dal fideiussore BPP*".

Lodo arbitrale Terme di Santa Cesarea SpA c/Comune di Santa Cesarea Terme. In data 7 maggio 2014, il prof. Avv. Sticchi Damiani, legale della Società, ha comunicato che il collegio arbitrale si è pronunciato sulla controversia relativa al contratto di concessione in uso del complesso termale di proprietà del Comune di Santa Cesarea Terme, denominato "Nuovo Centro Termale". Nella pronuncia il Collegio ha dichiarato risolto, a far data dal 25/08/2008, il contratto di concessione precedentemente stipulato in data 26/08/2005, ed ha riconosciuto la responsabilità della Terme di Santa Cesarea SpA, per parte non prevalente dei danni subiti dalla struttura termale, condannando la stessa società al pagamento dell'importo di euro 211.000 (di cui 184.000 euro per le strutture edilizie ed euro 27.000 per gli impianti tecnologici). Sempre il Collegio ha poi compensato tra le parti le spese di funzionamento del collegio arbitrale.

Il prof. Avv. Sticchi Damiani ha, altresì, comunicato che il lodo, pur risultando satisfattivo in maniera rilevante delle pretese della società, non si sottrae a critiche, in tal senso due sono gli elementi da sottolineare:

1. il criterio di auto responsabilità delle parti in ordine alle rispettive lamentate perdite ed esborsi, che entrambe avrebbe potuto evitare con iniziative unilaterali non è stato applicato al periodo 19/09/2008 - 12/11/2009 (rispettivamente, fine del dissequestro e comunicazione da parte della società di voler riconsegnare il NCT), durante il quale, se la società si è attivata in ritardo, il Comune ha omesso di attivarsi del tutto;

2. il Collegio Arbitrale avendo, peraltro, rilevato che la condotta di codesta società può costituire fonte di responsabilità soltanto ove contrattualmente illecita, avrebbe dovuto escludere, anche in tale prospettiva, qualsivoglia profilo di responsabilità in conseguenza dell'accoglimento della domanda di risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta, viepiù ove si consideri che dall'estinzione del contratto per impossibilità sopravvenuta discende il conseguente esonero delle parti dalle rispettive obbligazioni (ex plurimis, Cass. Civile, Sez III, 22.08.07, n.17844).

In considerazione della recentissima comunicazione del prof. Avv. Sticchi Damiani e della

complessa interpretazione della sentenza e della necessità di effettuare approfondimenti sui contenuti della stessa e sulla fondatezza degli addebiti formulati dal Collegio Arbitrale in sentenza, gli amministratori hanno ritenuto di fornire la presente informativa, ma di non procedere all'iscrizione di accantonamenti di fondi rischi nell'esercizio 2013.

Contenzioso Edilcostruzioni c/ Terme di Santa Cesarea SpA. In data 19/03/2014, ci è pervenuta comunicazione della sentenza del Consiglio di Stato cha ha rigettato il ricorso per revocazione e ciò nonostante non essendosi definitivamente chiusa la vicenda giudiziaria, il CdA ha confermato l'accantonamento al Fondo Rischi dell'anno scorso ed ha ritenuto di non dover fare altri accantonamenti.

Contenzioso De Santis Salvatore c/ Terme di Santa Cesarea SpA. In data 26/02/2014 è pervenuto ricorso da parte del dott. Salvatore De Santis inerente il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato per il periodo in cui lo stesso dott. De Santis ha avuto un contratto per prestazioni professionali. Si ritiene che sulla base di quanto relazionato al CdA da parte della Direzione aziendale la richiesta sia del tutto infondata. Per tale ragione, il CdA ha conferito apposito mandato ad un legale per tutelare gli interessi della Società nelle sedi opportune e non ha ritenuto di effettuare accantonamenti a fondo rischi.

Si riscontra un ulteriore incasso dei crediti vantati verso la ASL LE per **€. 916.926** alla data del 30 marzo 2014, per cui alla stessa data i restanti crediti maturati sino al 31 dicembre 2013 ammontano a **€ 1.107.243.**

10. Evoluzione prevedibile della gestione

Al momento, per la stagione 2014 si riscontra un aumento delle presenze nei mesi di aprile e maggio e le prenotazioni per cure dei mesi di giugno e luglio sembrano incoraggianti.

11. Elenco delle sedi secondarie

La società non ha aperto sedi secondarie.

12. Proposta di copertura delle perdite e conclusioni

A nome del Consiglio di Amministrazione Vi chiedo, come già proposto in nota integrativa, di coprire la perdita di esercizio pari a **€. 276.341** utilizzando il fondo di riserva di rivalutazione.

Santa Cesarea Terme , 8 maggio 2014

TERME DI SANTA CESAREA TERME S.p.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Salvatore Serra

TERME DI SANTA CESAREA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

Redatto in forma estesa

TERME DI SANTA CESAREA SPA
VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE
PROTOCOLLO@PEC.TERMESANTACESAREA.IT
Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00
Codice fiscale 01426070585 Partita IVA 00583840756
Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE
Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

Codice fiscale 01426070585

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO DAL 01/01/2013 AL 31/12/2013

Redatto in forma estesa

		31/12/2013	31/12/2012	Variazioni	Variazioni %
	Stato patrimoniale				
	Attivo				
A)	**Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**				
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	**0**	**0**	**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**				
I -	***Immobilizzazioni immateriali***				
1)	costi di impianto e di ampliamento	0	11.261	-11.261	-100,00
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.203	26.385	-182	-0,69
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.348	5.663	-315	-5,56
	Totale immobilizzazioni immateriali	**31.551**	**43.309**	**-11.758**	**-27,15**
II -	***Immobilizzazioni materiali***				
1)	terreni e fabbricati	10.031.628	9.957.007	74.621	0,75
2)	impianti e macchinario	1.780.270	1.908.439	-128.169	-6,72
3)	attrezzature industriali e commerciali	35.341	45.660	-10.319	-22,60
4)	altri beni	89.950	115.475	-25.525	-22,10
5)	immobilizzazioni in corso e acconti.	1.648.918	1.650.473	-1.555	-0,09
	Totale immobilizzazioni materiali	**13.586.107**	**13.677.054**	**-90.947**	**-0,66**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

III -	***Immobilizzazioni finanziarie***				
1)	**partecipazioni**				
d)	altre imprese	10.000	10.000	0	0,00
	Totale partecipazioni	**10.000**	**10.000**	**0**	**0,00**
2)	**crediti**				
d)	verso altri				
	esigibili entro l'esercizio successivo	0	7.166	-7.166	-100,00
	Totale crediti verso altri	**0**	**7.166**	-7.166	-100,00
	Totale crediti	**0**	**7.166**	-7.166	-100,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	**10.000**	**17.166**	-7.166	-41,75
	Totale immobilizzazioni (B)	**13.627.658**	**13.737.529**	**-109.871**	**-0,80**
C)	**Attivo circolante**				
I -	***Rimanenze***				
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	38.500	37.097	1.403	3,78
4)	prodotti finiti e merci	0	4.448	-4.448	-100,00
	Totale rimanenze	**38.500**	**41.545**	**-3.045**	**-7,33**
II -	***Crediti***				
1)	**verso clienti**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	2.261.946	2.316.232	-54.286	-2,34
	Totale crediti verso clienti	**2.261.946**	**2.316.232**	**-54.286**	**-2,34**
4-bis)	**crediti tributari**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	104.706	50.421	54.285	107,66
	Totale crediti tributari	**104.706**	**50.421**	**54.285**	**107,66**
4-ter)	**imposte anticipate**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	641.533	573.673	67.860	11,83
	Totale imposte anticipate	**641.533**	**573.673**	**67.860**	**11,83**
5)	**verso altri**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	154.870	1.074	153.796	14319,93
	Totale crediti verso altri	**154.870**	**1.074**	153.796	14319,93
	Totale crediti	**3.163.055**	**2.941.400**	**221.655**	**7,54**
IV -	***Disponibilità liquide***				
1)	depositi bancari e postali	75	435	-360	-82,76

TERME DI SANTA CESAREA SPA

2)	assegni	480	0	480	100,00
3)	danaro e valori in cassa.	19.593	13.890	5.703	41,06
	Totale disponibilità liquide	**20.148**	**14.325**	5.823	40,65
	Totale attivo circolante (C)	**3.221.703**	**2.997.270**	**224.433**	**7,49**
D)	**Ratei e risconti**				
	Ratei e risconti attivi	46.972	91.280	-44.308	-48,54
	Totale ratei e risconti (D)	46.972	91.280	-44.308	-48,54
	Totale attivo	**16.896.333**	**16.826.079**	**70.254**	**0,42**

Passivo

A)	**Patrimonio netto**				
I -	***Capitale***	**7.800.015**	**7.800.015**	**0**	**0,00**
III -	***Riserve di rivalutazione***	**3.838.106**	**4.318.154**	**-480.048**	**-11,12**
IV -	***Riserva legale***	**136.032**	**136.032**	**0**	**0,00**
VII -	***Altre riserve, distintamente indicate***				
	Riserva straordinaria o facoltativa	2.375.965	2.375.964	1	0,00
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	3	-3	-100,00
	Totale altre riserve	2.375.965	2.375.967	-2	0,00
IX -	***Utile (perdita) dell'esercizio***				
	Utile (perdita) dell'esercizio.	-276.341	-480.049	203.708	-42,43
	Utile (perdita) residua	-276.341	-480.049	203.708	-42,43
	Totale patrimonio netto	**13.873.777**	**14.150.119**	**-276.342**	**-1,95**
B)	**Fondi per rischi e oneri**				
2)	per imposte, anche differite	130.399	36.171	94.228	260,51
3)	altri	122.348	92.348	30.000	32,49
	Totale fondi per rischi ed oneri	**252.747**	**128.519**	**124.228**	**96,66**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**	**326.548**	**320.570**	**5.978**	**1,86**
D)	**Debiti**				
4)	**debiti verso banche**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	240.228	60.982	179.246	293,93
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.385.000	1.365.292	19.708	1,44

TERME DI SANTA CESAREA SPA

	Totale debiti verso banche	**1.625.228**	**1.426.274**	**198.954**	**13,95**
6)	**acconti**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	654	0	654	100,00
	Totale acconti	**654**	**0**	**654**	**100,00**
7)	**debiti verso fornitori**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	348.540	463.095	-114.555	-24,74
	Totale debiti verso fornitori	**348.540**	**463.095**	**-114.555**	**-24,74**
12)	**debiti tributari**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	197.913	41.829	156.084	373,15
	Totale debiti tributari	**197.913**	**41.829**	**156.084**	**373,15**
13)	**debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	42.825	63.616	-20.791	-32,68
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**42.825**	**63.616**	**-20.791**	**-32,68**
14)	**altri debiti**				
	esigibili entro l'esercizio successivo	143.529	166.998	-23.469	-14,05
	esigibili oltre l'esercizio successivo	23.221	0	23.221	100,00
	Totale altri debiti	**166.750**	**166.998**	**-248**	**-0,15**
	Totale debiti	**2.381.910**	**2.161.812**	**220.098**	**10,18**
E)	**Ratei e risconti**				
	Ratei e risconti passivi	61.351	65.059	-3.708	-5,70
	Totale ratei e risconti	**61.351**	**65.059**	**-3.708**	**-5,70**
	Totale passivo	**16.896.333**	**16.826.079**	**70.254**	**0,42**

	31/12/2013	31/12/2012		
Conti d'ordine				
Impegni assunti dall'impresa				
Impegni per canoni di leasing	**8.341**	**21.720**	**-13.379**	**-61,60**
Beni di terzi presso l'impresa				
Beni di terzi presso l'impresa	58.581	58.581	0	0,00
Totale beni di terzi presso l'impresa	**58.581**	**58.581**	**0**	**0,00**
Totale conti d'ordine	**66.922**	**80.301**	**-13.379**	**-16,66**

	31/12/2013	31/12/2012
Conto economico		

TERME DI SANTA CESAREA SPA

A)	**Valore della produzione:**				
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.947.852	2.979.246	-31.394	-1,05
4)	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	244.625	120.147	124.478	103,60
5)	**altri ricavi e proventi**				
	contributi in conto esercizio	1.675	0	1.675	100,00
	altri	212.879	243.883	-31.004	-12,71
	Totale altri ricavi e proventi	**214.554**	**243.883**	**-29.329**	**-12,03**
	Totale valore della produzione	**3.407.031**	**3.343.276**	**63.755**	**1,91**
B)	**Costi della produzione:**				
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	415.645	416.851	-1.206	-0,29
7)	per servizi	706.210	675.579	30.631	4,53
8)	per godimento di beni di terzi	30.459	28.866	1.593	5,52
9)	**per il personale:**				
a)	salari e stipendi	1.198.897	1.300.946	-102.049	-7,84
b)	oneri sociali	376.997	400.464	-23.467	-5,86
c)	trattamento di fine rapporto	127.455	115.601	11.854	10,25
e)	altri costi	1.800	424	1.376	324,53
	Totale costi per il personale	**1.705.149**	**1.817.435**	**-112.286**	**-6,18**
10)	**ammortamenti e svalutazioni:**				
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.121	66.954	-38.833	-58,00
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	490.725	619.969	-129.244	-20,85
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	14.810	-14.810	-100,00
	Totale ammortamenti e svalutazioni	**518.846**	**701.733**	**-182.887**	**-26,06**
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.045	5.629	-2.584	-45,91
12)	accantonamenti per rischi	30.000	72.348	-42.348	-58,53
14)	oneri diversi di gestione	196.952	92.948	104.004	111,89
	Totale costi della produzione	**3.606.306**	**3.811.389**	**-205.083**	**-5,38**
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-199.275**	**-468.113**	**268.838**	**-57,43**
C)	**Proventi e oneri finanziari:**				

TERME DI SANTA CESAREA SPA

16)	**altri proventi finanziari:**				
d)	proventi diversi dai precedenti				
	altri	23.199	52.716	-29.517	-55,99
	Totale proventi diversi dai precedenti	**23.199**	**52.716**	**-29.517**	**-55,99**
	Totale altri proventi finanziari	**23.199**	**52.716**	**-29.517**	**-55,99**
17)	**interessi e altri oneri finanziari**				
	altri	79.705	89.821	-10.116	-11,26
	Totale interessi e altri oneri finanziari	**79.705**	**89.821**	**-10.116**	**-11,26**
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	**-56.506**	**-37.105**	**-19.401**	**52,29**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie:**				
E)	**Proventi e oneri straordinari:**				
20)	**proventi**				
	altri	92.673	10.387	82.286	792,20
	Totale proventi	**92.673**	**10.387**	**82.286**	**792,20**
21)	**oneri**				
	altri	11.780	14.780	-3.000	-20,30
	Totale oneri	**11.780**	**14.780**	**-3.000**	**-20,30**
	Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	**80.893**	**-4.393**	**85.286**	**-1941,41**
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	**-174.888**	**-509.611**	**334.723**	**-65,68**
22)	**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate**				
	imposte correnti	80.398	61.161	19.237	31,45
	imposte differite	94.228	0	94.228	100,00
	imposte anticipate	-73.173	-90.723	17.550	-19,34
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	**101.453**	**-29.562**	**131.015**	**-443,19**
23)	**Utile (perdita) dell'esercizio**	**-276.341**	**-480.049**	**203.708**	**-42,43**

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro

TERME DI SANTA CESAREA SPA

VIA ROMA 40 - 73020 - SANTA CESAREA TERME - LE

Codice fiscale 01426070585

Capitale Sociale interamente versato Euro 7.800.015,00

Iscritta al numero 01426070585 del Reg. delle Imprese - Ufficio di LECCE

Iscritta al numero 110034 del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2013

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013 evidenzia una perdita netta pari a - € 276.341 contro una perdita netta di - € 480.049 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i

differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Con riferimento alla natura dell'attività dell'impresa, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di quest'ultima, ai rapporti con entità correlate e ai settori di attività nei quali l'impresa opera , si rinvia anche al contenuto della Relazione sulla gestione.

Principi contabili e criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del c.c., interpretati ed integrati dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed dei Ragionieri, raccomandati dalla Consob e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo presenti nel bilancio della Società.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2013 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

I diritti del brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono soggetti ad ammortamento diretto – a quote costanti – entro un periodo di cinque anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori, dei costi diretti inerenti la produzione interna fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Le costruzioni in economia, costituite da materiali e manodopera, sono state capitalizzate negli immobili e negli impianti i quali sono ammortizzati sulla base della vita utile economica-tecnica degli stessi.

Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione al periodo di vita utile economico-tecnico stimata delle immobilizzazioni.

Come esplicitato nella Nota Integrativa dell'anno precedente cui si rimanda, tra le Immobilizzazioni, un trattamento contabile particolare è stato riservato ai Fabbricati, che sono stati

oggetto di molteplici interventi di ammodernamento e ristrutturazione nel corso degli anni; per tali cespiti, in considerazione degli interventi effettuati e delle caratteristiche dei fabbricati, che hanno modificato la produttività, sicurezza e durata economica, utile ai cespiti, si è ritenuto di procedere – negli anni precedenti – ad un aggiornamento della stima della vita utile tecnico – economica degli stessi cespiti, ricalcolata, mediante apposita perizia di stima redatta da professionisti indipendenti. Pertanto, in ottemperanza ai principi contabili nazionali, le quote di ammortamento sui Fabbricati sono state ricalcolate ripartendo in quote costanti, per la durata residua stimata dei rispettivi cespiti, il valore residuo da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio l'ammortamento è continuato secondo il piano definito, per effetto di quanto sopra.

In particolare sono applicate le aliquote dettagliate successivamente che si ritiene siano rappresentative e della vita utile economico-tecnica dei cespiti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Nel corso dell'anno 2013 i piani di ammortamento di due categorie di Immobilizzazioni materiali ("Impianti generici Terme" e "Impianti specifici") sono stati riadeguati a seguito dell'accertamento della vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Infatti, a seguito di perizia tecnica di un professionista indipendente, si è potuto accertare che per quegli investimenti in impianti tecnologici effettuati dall'anno 2007 in poi la vita residua utile è maggiore. Pertanto, si è operato un ricalcolo degli ammortamenti.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che hanno influito sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto

economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Si precisa, inoltre, è stato redatto un inventario dei beni mobili ed immobili della Società al 31.12.13 che ha portato all'eliminazione di beni mobili per un valore complessivo di € 546.789,14.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Gli impianti costruiti in economia sono valutati al costo di produzione, includendo nel computo sia gli oneri diretti (costi dei materiali, mano d'opera, progettazione e altri servizi direttamente connessi) sia una quota di spese generali di fabbricazione ragionevolmente imputabili al processo di realizzazione (composta dagli oneri di manutenzione e riparazione, materiali di consumo, oneri afferenti la mano d'opera indiretta etc.).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai cespiti iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione e da partecipazioni in altre imprese iscritte al costo di acquisizione.

Rimanenze

Le rimanenze relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione, calcolato con il criterio del costo specifico, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Contributi da Enti Pubblici

Per contributi in conto capitale da enti pubblici si intendono le somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione ed all'ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime.

Tali contributi rientrano nel programma governativo di incentivazione agli investimenti destinati alla realizzazione e/o ampliamento di fabbricati civili nelle aree depresse dell'Italia.

I contributi in questione sono contabilizzati nel bilancio d'esercizio sulla base sia delle delibere formali di concessione adottate dagli Enti Pubblici concedenti che degli automatismi previsti da specifiche disposizioni di legge.

Essi, qualora si riferiscono a cespiti rientranti in più categorie, vengono accreditati al conto economico gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti, attraverso la tecnica del riscontro; qualora, invece i contributi c/capitale si riferiscano all'acquisizione di cespiti rientranti in un'unica categoria di immobilizzazioni, essi sono stati portati direttamente a riduzione del costo di acquisizione dei beni.

Per contributi in conto esercizio si intendono le somme erogate dallo Stato o da altri Enti a titolo di integrazione dei ricavi della gestione o di riduzione dei relativi costi ed oneri. Tali contributi sono iscritti in bilancio per competenza a condizione che si realizzi il requisito della certezza, che può discendere o dall'emissione di un formale decreto di concessione o da un automatismo previsto dalla specifica disposizione di legge.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

Attività finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, o se minore, al valore di presumibile realizzo.

Detto valore, nel caso di titoli ad interesse implicito, è incrementato dal rateo di interessi maturato alla data di chiusura dell'esercizio così come precisato dall'OIC 20.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio, esposti al loro valore di presumibile realizzo, che nella fattispecie coincide con il loro valore nominale e dalle consistenze di denaro e di altri assegni in cassa iscritti al loro valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale. Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per

competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Le perdite connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio tra i fondi rischi quando sussistono le seguenti condizioni:

- la disponibilità al momento della redazione del bilancio di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di un'attività;
- la possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per effetto della riforma del TFR prevista dall'art. 1 commi 755 e 756 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 completata dai decreti 30 gennaio 2007, il TFR esprime esclusivamente la parte di esso maturata e rimasta in azienda alla fine dell'esercizio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Imposte

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Fiscalità differita

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese di rappresentanza deducibili in esercizi futuri, ammortamenti anticipati), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, i crediti per imposte anticipate sono rilevati, in rispetto al principio della prudenza, quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate), di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge.

Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri".

Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte e dettagliate nella voce "imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza .

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi. In particolare:

- i ricavi per le vendite di prodotti sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo la prassi civilistica che prevede la rilevazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio e dei valori di riscatto tra le immobilizzazioni materiali.

Tuttavia in applicazione del principio della funzione economica e della prevalenza della sostanza sulla forma è stato predisposto un apposito prospetto dal quale risultano evidenti le informazioni richieste dal n 22) dell'art. 2427 c.c.

Conti d'ordine

Gli impegni, le garanzie e i beni presso di terzi sono indicati nei conti d'ordine al loro valore nominale o contrattuale.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Crediti verso soci

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti e già richiamati alla data di chiusura dell'esercizio è pari a zero. Nessuna movimentazione è avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di **€. 31.551**. I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono riassunti nell' Allegato 1.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, in ragione del

20% annuo.

Gli incrementi dell'esercizio, sono stati pari a €. 16.364 si riferiscono esclusivamente ai costi sostenuti per l'acquisto o modifiche di software gestionali.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a **€. 13.586.107**. I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono riassunti nell'Allegato 2.

Gli incrementi dell'anno (**€. 463.760**) includono **€. 244.625** relativi a lavori eseguiti in economia che hanno comportato una riqualificazione degli immobili e degli impianti destinati all'attività termale.

In particolare si precisa che:

- i **Terreni e Fabbricati** (**€. 10.031.628**) evidenziano un incremento netto rispetto al 2012 di €. 74.621 (+0,75%) per effetto dell'acquisto del terreno su cui insiste il pozzo "Cupa".

La voce "Terreni e fabbricati", distingue i terreni, qualificati come parco termale, dai fabbricati; i fabbricati contemplano anche il valore del terreno su cui insorgono, per il quale, la Società ha lasciato inalterata la procedura di ammortamento civile, data la scarsa significativa in termini di valori.

Gli incrementi di costo storico dell'esercizio **(€. 379.088)**, come evidenziato nell'**Allegato 2** si riferiscono sia ai Fabbricati **(€ 242.180)** che ai Terreni e Parchi **(€. 136.908)**.

Nell'Allegato 2 sono esposte le rivalutazioni monetarie eseguite distinte per fonte normativa.

Si informa che sull'immobile denominato "Albergo Palazzo" iscritto tra i fabbricati civili è stata concessa ipoteca per l'importo di €. 4.800.000 a favore della Banca Popolare Pugliese Scpa a fronte di un mutuo ipotecario di €. 2.400.000 ad oggi erogato per €. 1.385.000.

- gli **Impianti e macchinari** (**€. 1.780.270**) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2012 di €. 128.169 (6,72%) e sono costituiti da:

Descrizione (in unità di €)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Impianti per stabilimenti termali	1.296.954	1.390.953	-93.999
Impianti per albergo	40.507	53.115	-12.608
Impianti specifici	251.681	269.252	-17.571
Stazione Meteo	0	766	-766
Pozzo Termale	130.647	133.872	-3.225
Impianti solari (al netto del contr. Reg.)	60.481	60.481	0
Totale	**1.780.270**	**1.908.439**	**-128.169**

- le **Attrezzature industriali e commerciali** (**€. 35.341**) evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2012 di €. 10.319 (22,6%) e sono costituiti da:

Descrizione (in unità di €)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Attrezzatura varia e minuta	29.535	34.007	-4.472
Attrezzatura da spiaggia	4.560	2.009	2.551
Altre	1.246	9.644	-8.398

Totale	**35.341**	**45.660**	**-10.319**

- gli **Altri Beni (€. 89.950)** evidenziano un decremento netto rispetto all'esercizio 2012 di €. 25.525 (22,10%) e sono costituiti da:

Descrizione (in unità di €)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Automezzi	10.144	16.359	-6.215
Mobili e arredi	47.052	60.244	-13.192
Macchine elettroniche	32.754	38.872	-6.118
Totale	**89.950**	**115.475**	**-25.525**

- le **Immobilizzazioni in corso e acconti**: rappresentano gli interventi in corso di attuazione **(€. 1.648.918)** relativi alle sole opere finalizzate alla realizzazione delle vasche per la maturazione del fango termale nella grotta "FETIDA" non ultimate e non entrate in funzione per le quali è in corso di rivisitazione il progetto di utilizzo originario in relazione al piano di rilancio, in fase di definizione, dell'attività sociale e ai lavori di ristrutturazione dello stabilimento "Gattulla". Inoltre include il valore del progetto del collegamento del pozzo.

- Le aliquote di ammortamento, applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni materiali	Aliquote
- Fabbricati e stabilimenti balneari	Variabile tra il 2,1 e 6,7%
- Impianti e macchinari	8% e 12%
- Pozzo Termale	2%
- Attrezzatura	20% e25%
- Autovettura	25%
- Automezzi e mezzi di trasporto interno	25%
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12%
- Macchine da ufficio elettromeccaniche, elettroniche	20%

In relazione al disposto dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, si riportano di seguito le informazioni sulle rivalutazioni effettuate sui beni tuttora esistenti in patrimonio al 31.12.2013:

CESPITI	RIVALUTAZIONI				
	Legge 576/75	Legge 72/83	Legge 413/91	D.L.185/2008	Totale
Terreni e parchi	-	4.357	-	-	4.357
Fabbricati civili	22.369	69.780	128.957	4.229.420	4.450.526
Fabbricati industriali	27.592	90.351	207.306	7.839.508	8.164.757
Stabilimenti balneari	-	-	-	816.526	816.526
Macchinari e impianti	2.167	-	-	-	2.167
TOTALE	**52.128**	**164.488**	**336.263**	**12.885.454**	**13.438.333**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Per quanto riguarda i contratti di leasing, ai sensi del n. 22) dell'art. 2427 del C.C. di seguito si riportano le informazioni ivi richieste separate a seconda che i contratti di leasing si siano già conclusi o siano ancora in essere.

A) Acquisizione effettuate in anni precedenti e già concluse

Gli effetti richiesti dal Documento OIC n. 1 del 25 ottobre 2004, sono esplicitati nell'Allegato 7.

B) Acquisizioni effettuate nell'anno e negli anni precedenti e non ancora concluse

L'acquisizioni effettuate in esercizi precedenti si riferiscono:

a) ad impianti telefonici (stipula nel 2009). Dal contratto sono desumibili i seguenti dati: Costo al concedente (finanziamento) €. 29.511; Prezzo di riscatto €. 295; Durata 30 bimestri pari a 1825 giorni; Canone bimestrale di €. 1.153; Interesse applicato 7,130%.

b) ad impianti telefonici destinati all'Albergo Palazzo (stipula nel 2011). Dal contratto sono desumibili i seguenti dati: Costo al concedente (finanziamento) €. 14.254; prezzo di riscatto €. 142; durata 30 bimestri pari a 1825 giorni; Canone bimestrale €. 563; Interesse applicato 7,130%.

Gli effetti richiesti dal Documento OIC n. 1 del 25 ottobre 2004, sono esplicitati negli Allegati n. 8 e n. 9.

Di seguito si riporta la sintesi degli effetti richiesti relativamente all'annualità 2013.

L'effetto sullo stato patrimoniale può essere così rappresentato:

Attività:	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	49.313
- Ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	-19.001
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente al netto degli ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	30.312
+ Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riconsegnati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-5.917
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, al netto degli ammortamenti complessivi	**24.395**
b) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente (di cui scadenti nell'esercizio successivo €. 10.689 scadenti da 1 a 5 anni €. 8.342 e €. 0 scadenti oltre i 5 anni)	19.031
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle Quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio	-10.690
- Debiti impliciti estinti nell'esercizio per risoluzione	0
Debiti impliciti per operazione di leasing finanziario al termine dell'esercizio (di cui scadenti nell'esercizio successivo €. 7.234 scadenti da 1 a 5 anni € 1.107 e € 0 s cadenti oltre i 5 anni)	**8.341**
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (a+b+c)	**16.054**
e) Effetto fiscale complessivo (anno precedente + anno corrente)	**-13.060**
f) Effetto sul Patrimonio netto alla fine dell'esercizio (d-e)	**2.994**

L'effetto su Conto Economico può essere così rappresentato:

Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	-11.679
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	990
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento:	
- su contratti in essere	5.917
- su beni riscattati	
- rettifiche/riprese di valore su Beni in leasing finanziario	
Effetto sul risultato prima delle imposte	4.772
Rilevazione dell'effetto fiscale	-1.778
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	**2.994**

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a €. 10.000 e rappresentano partecipazioni in altre imprese.

Rimanenze

Le rimanenze figurano iscritte tra le attività per un importo di **€. 38.500**.

Il relativo dettaglio e le variazioni intervenute sono indicate nel prospetto seguente.

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo	38.500	37.097	1.403
Prodotti finiti e merci	0	4.448	-4.448
Totali	**38.500**	**41.545**	**-3.045**

Crediti

I crediti risultano pari a **€. 3.163.055** (al netto del Fondo svalutazione crediti di **€. 301.757**) e evidenziano un incremento netto di €. 221.655 (7,54%). Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio.

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti	3.163.055	2.941.400	221.655

I crediti verso clienti sono così composti:

CLIENTI (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Crediti vs Clienti	2.455.962	2.473.649	-17.687
Fatture da emettere	107.741	144.342	-36.601
Fondo Svalutazione crediti	-301.757	-301.759	2
Totale	**2.261.946**	**2.316.232**	**-54.286**

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo Svalutazione crediti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Fondo Svalutazione Crediti Iniziale	301.759	286.949	14.810
Utilizzo dell'esercizio	-2	0	-2
Accantonamento	0	14.810	-14.810
Totale	**301.757**	**301.759**	**-2**

Gli altri crediti sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Verso istituti previdenziali	1.074	1.074	0
Depositi cauzionali non che non costituiscono immobilizzazioni	7.166	0	7.166
Note credito da ricevere	1.110	0	1.110
Fornitori c/acconti	15.017	0	15.017
Clienti c/spese anticipate	101	0	101
Crediti per richiesta rimborso Comune Santa Cesarea Terme	90.000	0	90.000
Verso altri	40.402	0	40.402
Totale	**154.870**	**1.074**	**153.796**

I crediti verso l'erario comprendono:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Iva dell'esercizio	1.378	4.069	-2.691
Imposta di bollo virtuale	96	885	-789
Imposte a credito in compensazione	0	27	-27
Imposte chieste a rimborso	45.440	45.440	0
Crediti per acconti d'imposte	57.792	0	57.792
Totale	**104.706**	**50.421**	**54.285**

Nell'Allegato 3 i crediti sono evidenziati in base alla loro scadenza.

Le imposte anticipate complessivamente ammontano a **€. 641.533**. Non sono state rilevate le imposte anticipate sui maggiori ammortamenti derivanti dalla rivalutazione operata ai sensi del D.L. n. 185/2008.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide figurano nell'attivo patrimoniale per un ammontare pari a **€. 20.148**. I dati sulla movimentazione dell'esercizio sono di seguito evidenziati.

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Depositi bancari e postali	75	435	-360
Denaro e valori in cassa	20.073	13.890	6.183
Totali	**20.148**	**14.325**	**5.823**

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi figurano in bilancio per un importo pari a **€. 46.972**. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono sintetizzate nello schema seguente:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ratei e risconti attivi	46.972	91.280	-44.308

Il saldo al 31 dicembre 2013 si riferisce esclusivamente ai risconti attivi i quali sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Su Assicurazioni	32.311	32.588	-277
Su oneri pluriennali di mutuo	7.195	7.762	-567
Su fidejussioni	190	190	0
Su canoni e oneri di Leasing	3.083	3.230	-147
Su Altri oneri	4.193	47.510	-43.317
Totale	**46.972**	**91.280**	**-44.308**

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a **€. 13.873.777**.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio delle singole poste che contengono il Patrimonio Netto.

Descrizione (in unità di €.)	Saldo iniziale al 31.12.2012	Destinazione utile/perdita	Aumenti riduzione capitale	Altri Aumenti riduzione	Utile di Esercizio	Saldo finale 31.12.2013
Capitale	7.800.015	0	0	0	0	7.800.015
Riserve di rivalutazione	4.318.154	-480.048	0	0	0	3.838.106
Riserva legale	136.032	0	0	0	0	136.032
Riserva Straordinaria	2.375.964	0	0	0	0	2.375.965
Riserva da arr.to euro	3	0	0	-3	0	0
Utile dell'esercizio	-480.049	480.048	0	0	-276.341	-276.341
Totali	**14.150.119**	**0**	**0**	**0**	**-276.341**	**13.873.777**

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita nel corso degli ultimi tre esercizi delle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Descrizione (in unità di €.)	Capitale	Riserva Legale	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 1.1.2011	7.800.015	136.032	7.664.437	-546.703	15.053.781
Destinazione del risultato dell'esercizio					0
- Attribuzioni di dividendi					0
- Altre destinazioni			-546.703	546.703	0
Altre variazioni			-1		-1
Risultato dell'esercizio precedente				-423.614	-423.614
Saldo al 31.12.2011	7.800.015	136.032	7.117.733	-423.614	14.630.166
Destinazione del risultato dell'esercizio					0
- Attribuzioni di dividendi					0
- Altre destinazioni			-423.614	423.614	0
Altre variazioni			2		2
Risultato dell'esercizio corrente				-480.049	-480.049
Saldo al 31.12.2012	7.800.015	136.032	6.694.121	-480.049	14.150.119
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- Attribuzioni di dividendi					
- Altre destinazioni			-480.049	480.049	0
Altre variazioni					0
Risultato dell'esercizio corrente				-276.341	-276.341
Saldo al 31.12.2013	7.800.015	136.032	6.214.071	-276.341	13.873.777

Il capitale sociale è rappresentato da azioni ai sensi di legge. Le informazioni relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società e al numero e valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dal prospetto seguente.

Descrizione (in unità di €.)	N. azioni sottoscritte	Valore unitario	Valore Totale
Azioni ordinarie	191.130	40,81	7.800.015
Totale	**191.130**	**40,81**	**7.800.015**

Le informazioni relative ai dati sulla composizione, origine, movimentazione, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di patrimonio netto sono desumibili dal prospetto seguente dove per disponibilità si intende la possibilità di utilizzazione diversa dalla distribuzione ai soci.

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Descrizione (in unità di €.)	Importo	Possibilità di utilizzazione A)= aumento Capitale B)Copertura Perdite C) Distruzione Soci	Quota disponibile	Riepilogo delle Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
			Quota distribuibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	7.800.015		0		
			0		
Riserve di rivalutazione	3.838.106	A, B	3.838.106	1.450.366	
			92.669		
Riserva legale	136.032	B	136.032		
			0		
Riserva straordinaria	2.375.965	A,B,C	2.375.965		
			0		
Altre (riserva Euro)	0				
Risultato dell'Esercizio	-276.341				
Totale			**6.350.103**	**1.450.366**	**0**
	13.873.777		**92.669**	**0**	**0**

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri figurano esposti tra le passività patrimoniali per una somma pari a **€. 252.747**. Nello schema che segue è riportata la relativa variazione intervenuta nell'esercizio.

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	Accantonamento	Utilizzo	31.12.2012
Fondi per imposte anche differite	130.399	94.228	0	36.171
Altri	122.348	30.000	0	92.348
Totali	**252.747**	**124.228**	**0**	**128.519**

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessive €. **326.548.** La variazione netta intervenuta nel corso dell'esercizio è la seguente:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Trattamento Fine rapporto lavoro subordinato	326.548	320.570	5.978

Le utilizzazioni e gli accantonamenti operati nel corso dell'esercizio trovano sintesi nel prospetto sotto riportato:

Descrizione (in unità di €.)	
Trattamento di fine Rapporto lavoro subordinato al 31/12/2012	320.570
Accantonamento dell'esercizio	6.716
Utilizzo dell'esercizio per cessazioni e anticipi	738
Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato al 31/12/2013	326.548

In seguito alla riforma del TFR, il fondo accoglie esclusivamente la quota maturata presso la società.

Debiti

I debiti in essere risultano determinati in **€. 2.381.910**. Le informazioni riguardanti le variazioni subite dalla voce in oggetto sono contenute nel seguente prospetto:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Totale debiti	2.381.910	2.161.812	220.098

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Debiti verso banche	1.625.228	1.426.274	198.954
Debiti verso fornitori	348.540	463.095	-114.555
Debiti tributari	197.912	41.829	156.083
Debiti vs. ist. di prev. e sicur. Soc.	42.825	63.616	-20.791
Altri debiti	167.405	166.998	407
Totali	**2.381.910**	**2.161.812**	**220.098**

I debiti verso banche sono costituiti per €. 1.385.000 da mutui passivi contratti per gli interventi di ristrutturazione ed ammodernamento dello stabilimento "Gattulla"; per l'importo residuo sono relativi a scoperti di conto corrente nei limiti degli affidamenti e da anticipi su fatture.

Il mutuo passivo ipotecario deliberato per €. 2.400.000, ma erogato solo per €. 1.385.000, è stato concesso dalla Banca Popolare Pugliese Scpa a tasso variabile – attualmente pari al 4,51% - con periodo di preammortamento di 24 mesi al tasso del 4,51.% e con durata ulteriore pari a 156 rate mensili, l'ultima delle quali scadenti il 7 dicembre 2026. La concessione del mutuo ha comportato l'iscrizione di ipoteca di I° grado sull'immobile di proprietà denominato Albergo Palazzo per un importo pari al doppio del deliberato (€. 4.800.000).

I **Debiti verso fornitori** (€. 348.540) comprendono anche le fatture da ricevere (€. 99.948) ed evidenziano un decremento di € 114.555 (24,74%)

I **Debiti v/istituti e fondi di previdenza e sicurezza sociale** (€. 42.825) riguardano i contributi obbligatori maturati, ma non ancora scaduti al 31.12.2013. La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari a - €. 20.791 (-32,68%).

I **Debiti tributari** accolgono le posizioni debitorie, non ancora scadute al 31.12.2013 nei confronti dell'amministrazione finanziaria per:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Imposte e ritenute di acconto da versare	197.913	41.829	156.084
Totali	**197.913**	**41.829**	**156.084**

Gli **altri debiti** sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
- Debiti verso personale	91.698	136.756	-45.058
- Debiti verso organi sociali	11.901	9.608	2.293
- Regione Puglia	560	560	0
- Comune di Santa Cesarea Terme	32	32	0
- Cauzioni di terzi	0	0	0
- Debiti diversi	63.213	20.042	43.172
Totali	**167.404**	**166.998**	**406**

Nell'allegato 4 i debiti sono evidenziati in base alla loro scadenza.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi figurano in bilancio per un importo pari a **€. 61.351**. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono sintetizzate nello schema seguente.

Descrizione (in unità di €.)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Ratei e risconti passivi	61.351	65.059	-3.708

La composizione dei ratei e risconti passivi è di seguito riportata.

Descrizione (in unità di €.)	Importo
Ratei passivi	26.973
Risconti passivi	34.378
Totale	**61.351**

I **risconti passivi** comprendono:

- I risconti di €. 12.594 sul 1° acconto e di €. 17.286 sul saldo del "contributo in c/capitale" erogato dalla Regione Puglia con delibera n. 5410/96 per complessivi euro 29.880, ai sensi del POP Puglia 1994/1996, Primo Triennio, Sottoprogramma Turismo, Misura 6.1 – Incentivi agli investimenti turistici, in relazione al progetto di ristrutturazione ed ampliamento dello stabile Albergo Palazzo.

La quota di contributo di competenza dell'esercizio pari a €. 1.675 è calcolata con riferimento all'ammortamento dei beni oggetto dei benefici del contributo;

- I risconti di € 4.498 sono relativi ai canoni di affitto dei locali "bar Gattulla", e "box Albergo Palazzo".

I **Ratei Passivi** (€. 26.973) comprendono esclusivamente i ratei di 14-esima mensilità.

Ripartizione per area geografica dei debiti e dei crediti

Descrizione (in unità di €.)	Importo	Area Geografica
Crediti	3.284.455	Italia
Debiti	2.381.910	Italia

Informazioni su Conto Economico

I principali fenomeni che hanno determinato le variazioni di ricavo e di costo sono già illustrati nella relazione sulla gestione.

Valore della produzione

Il valore della produzione **€. 3.407.031** presenta un incremento di €. 63.755 (1,91%).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni €. 2.947.852 hanno registrato un decremento di €. 31.394 (- 1,05%) in linea con le aspettative e con i dati del settore.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427 punto 10) Codice Civile viene esposto nel seguente prospetto la tipologia di ricavi suddivisa sia per categorie di prodotto e di servizi che per aree geografiche:

Descrizione (in unità di €.)	Importo	Area Geografica
Corrispettivi cessioni di beni	21.346	Puglia
Corrispettivi prestazioni di servizi	2.926.506	Puglia
Totali	**2.947.852**	**Puglia**

In dettaglio i ricavi delle prestazioni comprendono:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- Settore Termale	2.776.660	2.808.911	-32.251
- Settore ricreativo	166.442	166.184	258
- Inserzioni pubblicitarie	4.750	4.150	600
Totali	**2.947.852**	**2.979.246**	**-31.394**

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori in economia **€. 244.625** ha registrato un incremento di €. 124.478 (103,6%). In dettaglio la voce comprende:

	Costo materie	Costo manodopera	Consumi	Spese Generali	Totale
BMU	2.825	22.167		1.925	26.916
Piscina Solfurea	477	4.335		462	5.274
Parco Termale	1.100	13.675		732	15.508
Stabilimento Palazzo	8.785	52.968	696	1.743	64.191
Stabilimento Gattulla	13.136	109.741	3.065	2.153	128.096
Box Albergo Palazzo	314	3.926		400	4.641
Totale	26.637	206.812	3.761	7.415	244.625

Altri ricavi e proventi

Gli **Altri ricavi e proventi** ammontano a €. 214.554 e sono così composti:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- Rivalsa consumi e spese affittuari	11.578	20.628	-9.050
- Locazione d'azienda	156.297	165.070	-8.773
- Locazioni Commerciali	34.441	45.426	-10.985
- Quota contributo regionale c/capitale	1.676	1.676	0
- Altri	10.562	11.084	-522
Totali	**214.554**	**243.883**	**-29.329**

Costi della produzione

I **Costi della produzione** (**€. 3.606.306**) presentano un decremento di €. 205.083 (- 5,38%) rispetto all'esercizio precedente. Sono così formati:

- le **materie prime, sussidiarie e di consumo** (€. 415.645) comprendono:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Materie Prime	287.525	277.484	10.041
Materie di consumo	63.553	39.883	23.670
Merci	35.763	41.671	-5.908
Altre	28.804	57.813	-29.009
Totali	**415.645**	**416.851**	**-1.206**

- le **spese per servizi** (€. 706.210) sono suddivise come segue:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Analisi e collaudi	9.370	17.988	-8.618
Lavaggio biancheria	84.174	80.930	3.244
Manutenzioni diverse	31.057	41.888	-10.831
Consulenze tecniche	18.069	17.923	146
Consulenze sanitarie	33.974	97.783	-63.809
Consulenze tributarie, amm.tive, legali e notarili	156.706	74.850	81.856
Servizi informatici	0	33.204	-33.204
Spese postali – telefoniche	36.508	35.245	1.263
Vigilanza	24.696	28.461	-3.765
Servizi Ecologici e Pulizie	1.700	13.641	-11.941
Assicurazione e fidejussioni	42.089	49.969	-7.880
Viaggi e trasferte	2.055	11.832	-9.777
Pubblicità e inserzioni	68.627	70.503	-1.876
Convegni e congressi	263	0	263
Altri servizi	131.897	11.589	120.308

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Amministratori e sindaci	65.025	89.773	-24.748
Totali	**706.210**	**675.579**	**30.631**

- le **spese per godimento beni di terzi** (€ 30.459) sono suddivise come segue:

Descrizione (in unità di €.)	**2013**	**2012**	**Variazione**
Canoni di Leasing	11.828	11.865	-37
Fitti passivi, noleggi e concessioni	18.631	17.000	1.631
Totali	**30.459**	**28.866**	**1.593**

- le **spese per il personale** sono costituite da:

Descrizione (in unità di €.)	**2013**	**2012**	**Variazione**
Dirigenti - Impiegati			
- Retribuzioni	601.628	641.129	-39.501
- Oneri sociali	191.181	199.311	-8.130
- T.F.R.	61.304	55.176	6.128
- Altri costi	1.980	423	1.557
Totale dirigenti e impiegati	*856.093*	*896.039*	*-39.946*
Operai			
- Retribuzioni	595.289	659.817	-64.528
- Oneri sociali	185.817	201.153	-15.336
- T.F.R.	66.151	60.426	5.725
- altri costi	1.800	0	1.800
Totale operai	*849.057*	*921.395*	*-72.339*
Totale	**1.705.149**	**1.817.435**	**-112.286**

Le informazioni relative al numero medio dei dipendenti per categoria, alla movimentazione del personale sono riportate nella relazione sulla gestione.

- Gli **ammortamenti** delle immobilizzazioni e dei crediti compresi nell'attivo circolante (**€. 518.846**) presentano un decremento di €. 182.887. In dettaglio:

Descrizione (in unità di €.)	**2013**	**2012**	**Variazione**
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	28.121	66.954	-38.833
- ammortamento immobilizzazioni materiali	490.725	619.969	-129.244
Totali	**518.846**	**686.923**	**-168.077**

A) AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a:

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- Costi di impianto e di ampliamento	11.261	53.366	-42.105
- Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.545	13.273	3.272
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	315	315	0
Totali	**28.121**	**66.954**	**-38.833**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riguardano:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- fabbricati	304.467	300.628	3.839
- impianti e macchinari	127.432	247.022	-119.590
- automezzi	6.215	6.215	0
- attrezzature	22.535	23.580	-1.045
- mobili e arredo	13.594	16.386	-2.792
- macchine elettroniche	16.015	18.450	-2.435
- biancheria	0	7.688	-7.688
- beni inferiori a 516,46	467	0	467
Totale	**490.725**	**619.969**	**-129.244**

B) Svalutazione delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate nell'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

C) Svalutazioni dei crediti

Non sono state effettuate nell'esercizio svalutazioni dei crediti

Gli **accantonamenti per rischi** legati a controversie in corso sono stati pari a € 30.000.

Le **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** nel 2013 registrano un decremento di **€. 2.584** (45,91%)

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano complessivamente a **€ 196.952** e sono composti da:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
- imposte e tasse	152.031	54.739	97.292
- quote associative	20.365	14.585	5.780
- altri	24.556	23.624	932
Totale	**196.952**	**92.948**	**104.004**

Proventi e oneri finanziari

I **proventi finanziari (€. 23.199)** sono così costituiti:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Interessi attivi vs/banche	480	531	-51
Interessi vs Clienti	22.719	52.185	-29.466
Totali	**23.199**	**52.716**	**-29.517**

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "interessi ed altri oneri finanziari" per **€ 79.705**.

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Interessi pass. vs/banche	53.439	68.234	-14.795
Altri	26.266	21.587	4.679
Totali	**79.705**	**89.821**	**-10.116**

Proventi ed oneri straordinari

I proventi straordinari ammontano a **€. 92.673** e sono di seguito dettagliati. In particolare il maggiore valore delle plusvalenze è dovuto all'iscrizione tra i ricavi di una somma pari a € 90.000. Essa rappresenta una quota dell'intero importo, pari a € 135.002,69, chiesto dalla Società al Comune di Santa Cesarea Terme come rimborso per la parziale realizzazione delle opere di riqualificazione dello Stabilimento Gattulla.

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Plusvalenze	92.673	200	92.473
Altri	0	10.187	-10.187
Totali	**92.673**	**10.387**	**82.286**

Gli **oneri straordinari (€. 11.780)** sono rappresentati da:

Descrizione (in unità di €.)	2013	2012	Variazione
Imposte di esercizi precedenti	0	0	0
Rettifiche contabili negative	11.780	14.780	-3.000
Totali	**11.780**	**14.780**	**-3.000**

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito di esercizio sono pari a **€. 80.398,** mentre le imposte differite, per effetto delle differenze permanenti degli esercizio (€ 94.228) e della iscrizione delle nuove imposte anticipate generate nell'esercizio (€. 73.173) sono pari a **€ 21.055**.

Per quanto riguarda i criteri seguiti per l'ipotizzabile determinazione delle suddette imposte si rimanda agli Allegati 5 e 6. La fiscalità differita è stata calcolata utilizzando, sia ai fini IRES che ai fini IRAP l'aliquota corrente.

Altre informazioni

Conti d'ordine

I conti d'ordine accolgono:

- Nella voce "impegni per canoni di leasing" il valore residuo, alla data di chiusura nell'esercizio, dei canoni leasing. Il dettaglio è stato fornito nell'analisi delle immobilizzazioni materiali;
- Nella voce "beni di terzi presso l'impresa" il valore dei beni relativi ai contratti di leasing di cui sopra.

Garanzie

Le garanzie prestate da terzi in favore della società sono di seguito dettagliate:

Descrizione (in unità di €)	Importo	Beneficiario
Fideiussione	46.481	Regione Puglia
Fideiussione	28.902	Regione Puglia – Demanio Marittimo
Fideiussione	1.549	Banca d'America e d'Italia (ora Deutsche Bank)
Totali	**76.932**	

Composizione del personale

I dati sulla composizione del personale dell'azienda sono esposti e commentati nella relazione sulla gestione.

Compensi agli organi sociali

Come richiesto dal punto 16 dell'articolo 2427 del Codice Civile, di seguito vengono indicati i compensi spettanti ai soggetti che hanno ricoperto cariche sociali nel corso dell'esercizio:

A) Organo di Amministrazione

I compensi spettanti all'Organo di Amministrazione sono pari a **€.30.482.**

Membri	Compenso	Cassa/INPS	IVA	Costo Totale
Serra Salvatore	10.800	432	2.387	13.619
Lerario Mario	6.306			6.306
Mariano Alessandro	6.279	471		6.750
Cozza Guido	1.667	127		1.794
Corvaglia Maria	1.794	72		1.866
Astore Silvio	148			148
Totale	**26.994**	**1.102**	**2.387**	**30.482**

B) Collegio sindacale

I compensi spettanti al collegio sindacale sono pari a **€. 33.351** e sono così composti:

Membri	Compenso	Cassa/INPS	IVA	Costo Totale
Rapanà Giovanni	11.700	468	2.621	14.790
Carluccio Giacomo R.	6.936	277	1.557	8.770
Della Rocca Amleto	7.380	295	1.654	9.329
Capozzolo Bernardo	462			462
Totale	**26.478**	**1.041**	**5.832**	**33.351**

Proposta di copertura della perdita d'esercizio

Signori azionisti,

Il conto economico relativo all'esercizio evidenzia una perdita di **€. 276.341** che Vi proponiamo di voler coprire utilizzando la riserva di rivalutazione.

Conclusioni

A conclusione di questa nota integrativa, si dà atto che tutte le operazioni poste in essere nell'esercizio sono state regolarmente contabilizzate e perciò risultano nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Santa Cesarea Terme, 8 maggio 2014

TERME DI SANTA CESAREA S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Salvatore Serra

Allegato n. 1
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
(con arr.to all'unità di euro)

	31/12/2012					Variazioni dell'esercizio					31/12/2013				
VOCI / SOTTOVOCI	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti cumulati	Valore a Bilancio	Acquisizioni capitalizzazioni	Riclassifiche	Alienazioni Radiazioni	Svalutazioni Ripristini di valore	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti cumulati	Valore a Bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	1.320.826			1.309.565	11.261	0				11.261	1.320.826			1.320.826	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	250.829			224.445	26.384	16.364				16.545	267.193			240.990	26.203
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.292			628	5.664	0				315	6.292			943	5.349
TOTALE	**1.577.947**	**0**	**0**	**1.534.638**	**43.309**	**16.364**	**0**	**0**	**0**	**28.121**	**1.594.311**	**0**	**0**	**1.562.759**	**31.551**

Allegato n. 2
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E RELATIVI FONDI DI AMMORTAMENTO
(con arr.to all'unità di euro)

	31/12/2012					Variazioni dell'esercizio						31/12/2013				
VOCI / SOTTOVOCI	Costo	Rivalutazioni (2)	Fondi Ammortamento (1)	Fondi Rettifiche	Valore a Bilancio	Acquisizioni capitalizzazioni	Rivalutazioni	Alienazioni Radiazioni Svalutazioni	rettifiche	Rivalutazioni e fondi	Ammortamenti	Costo	Rivalutazioni (2)	Fondi Ammortamento	Fondi rettifiche	Valore a Bilancio
Terreni e fabbricati																
- terreni e parchi	188.004	4.357			192.361	136.908						324.912	4.357			329.269
- fabbricati civili	2.013.458	4.450.526	3.570.718		2.893.266	5.871					117.335	2.019.329	4.450.526	3.688.053		2.781.802
- fabbricati industriali	5.724.216	8.981.283	7.834.119		6.871.380	236.309					187.132	5.960.525	8.981.283	8.021.251		6.920.557
Totale terreni e Fabbricati	7.925.678	13.436.166	11.404.837	0	9.957.007	379.088	0	0		0	304.467	8.304.766	13.436.166	11.709.304	0	10.031.628
Impianti e macchinario	5.430.074	2.167	3.523.802		1.908.439	33.711		16.964	35.883		127.432	5.410.938	2.167	3.651.234	18.399	1.780.270
Attrezzature industriali e commerciali	602.064		556.404		45.660	12.217		165.127			22.535	449.154		578.939	165.127	35.342
Altri beni	1.612.260		1.507.105	10.320	115.475	10.298		364.698			36.291	1.257.860		1.543.386	375.485	89.949
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.633.673			13.200	1.620.473	28.445		0				1.662.118			13.200	1.648.918
	17.203.749	13.438.333	16.992.148	23.520	13.647.054	463.759	0	546.789		0	490.725	17.084.836	13.438.333	17.482.873	572.211	13.586.107

(1) Di cui anticipati - - -

(2) Di cui:

ex L. 576/75	€	52.128
ex L. 72/83	€	164.488
ex L. 413/91	€	336.263
ex D.L. 185/08	€	12.885.454
TOTALE	€	13.438.333

Allegato N° 3

CREDITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31.12.2013 scadenti				31.12.2012 scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Crediti del "circolante"								
Crediti commerciali								
- Verso clienti	2.563.703			2.563.703	2.617.991			2.617.991
- Fondo svalutazione crediti	-301.757			-301.757	-301.759			-301.759
	2.261.946	**0**	**0**	**2.261.946**	**2.316.232**	**0**	**0**	**2.316.232**
Crediti Tributari								
- imposte a compensazione	59.266				4.096			4.096
- imposte chieste a rimborso	45.440				45.440			45.440
- Anticipi per bollo virtuale	0				885			885
	104.706	**0**	**0**	**104.706**	**50.421**	**0**	**0**	**50.421**
Imposte anticipate	**73.896**	**567.637**		**641.533**	**25.752**	**547.921**		**573.673**
Altri crediti								
- Istituti previdenziali	1.074				-			-
- Verso altri	153.796				1.074			1.074
	154.870		**0**	**154.870**	**1.074**	**0**	**0**	**1.074**
Totale (attivo, classe C.II)	**2.595.418**	**567.637**	**0**	**3.163.055**	**2.393.479**	**547.921**	**0**	**2.941.400**

Allegato N° 4

DEBITI DISTINTI PER SCADENZA E NATURA

	31.12.2013 scadenti				31.12.2012 scadenti			
	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale	entro esercizio successivo	dal 2° al 5° esercizio successivo	oltre il 5° esercizio successivo	Totale
Debiti finanziari a medio/lungo termine								
- Debiti verso Banche	240.228			240.228	41.274			41.274
Debiti Finanziari a breve								
- Debiti verso Banche		367.153	1.017.847	1.385.000	19.708	347.445	1.017.847	1.385.000
- Debiti verso controllanti								
Totale debiti finanziari	**240.228**	**367.153**	**1.017.847**	**1.625.228**	**60.982**	**347.445**	**1.017.847**	**1.426.274**
Debiti commerciali								
- Dediti verso fornitori					463.095			463.095
Totale debiti commerciali	**348.540**	**0**	**0**	**348.540**	**463.095**	**0**	**0**	**463.095**
Debiti Tributari								
- Ritenute da versare					41.829			41.829
Totale debiti tributari	**197.913**	**0**	**0**	**197.913**	**41.829**	**0**	**0**	**41.829**
Debiti vari								
- debiti verso istituti di Previdenza	**42.825**			42.825	63.616			63.616
- Altri debiti :				0				0
. Debiti verso il personale	91.698			91.698	136.756			136.756
. Organi sociali	11.901			11.901	9.608			9.608
. Regione Puglia	560			560	560			560
. Comune di Santa Cesarea Terme	32			32	32			32
. Pretura Maglie	0			0				0
. Cauzioni prestate da terzi				0	0			0
. Diversi	63.214			63.214	20.042			20.042
Totale debiti vari	**210.230**	**0**	**0**	**210.230**	**230.614**	**0**	**0**	**230.614**
Totale Debiti	**996.911**	**367.153**	**1.017.847**	**2.381.910**	**796.520**	**347.445**	**1.017.847**	**2.161.812**

TERME DI SANTA CESAREA SPA

Allegato n. 5

IMPOSTE CORRENTI		
IRES		
utile di bilancio ante imposte		**-174.888,00**
variazioni in aumento		
carburante autovettura	2.469,00	
manutenzione autovettura	611,00	
assicurazione autovettura	1.473,00	
spese telefoniche	4.591,00	
tassa circolazione autovettura	645,00	
pasti e soggiorni	298,00	
compensi organo amministrativo	11.499,00	
ammortamento autovettura	4.220,00	
ammortamento fabbricati	170.234,00	
erogazioni liberali non pagate	4.000,00	
IMU 2013	88.866,00	
accantonamenti	30.000,00	
imposte e tasse indeducibili	30.460,00	
sanzioni e penalità	3.042,00	
sopravvenienze passive	11.779,00	
Totale	**364.187,00**	
variazioni in diminuzione		
compensi organo amministrativo	-1.930,00	
deduzione Irap	-57.547,00	
erogazioni liberali anni precedenti pagate nell'anno	-700,00	
IMU (deduzione 30% Imu 2013 pagata)	-9.780,00	
interessi di mora	-22.719,00	
Totale	**-92.676,00**	
REDDITO IMPONIBILE		**96.623,00**
Utilizzo perdite pregresse (80% Reddito Imponibile)		77.298
Differenza tassabile		19.325
IRES		**5.314**

IRAP	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.947.852
Incrementi immobilizzazioni per lavori interi	244.625
Altri ricavi e proventi (inclusi contributi c/esercizio erogati)	214.554
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-416.113
Costi per servizi	-706.210
Costi per godimento beni di terzi	-30.459
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-28.121
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-490.257
Variazione delle rimanenze	-3.045
Oneri diversi di gestione	-196.952
Differenza Ricavi e Costi della produzione	**1.535.874**
Variazioni aumento:	
a) Compensi amministratori e co.co.co.	14.850
b) Interessi leasing	1.107
c) IMU	88.866
d)Altre variazioni in aumento:	
d1) IMU 2012	30.460
d2) Sopravvenienze attive	92.674
d3) Ammortamenti	170.234
Totale	**398.191**
Variazione della produzione lorda	1.934.065
Deduzioni dipendenti (compresa INAIL)	376.307
Valore della produzione netta	1.557.758
IRAP	**75.084**

Allegato n. 6

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE

IRES

	2013/2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
	%	Valori		Totale		Onere fiscale		Imposte differite		Imposte permanenti	
Risultato ante imposte	27,50%			-174.888	-509.611	-48.094	-140.143				
1) Differenze Temporanee Tassabili											
2) Differenze Temporanee deducibili											
a) Erogazioni liberali non corrisposte		4.000	9.400								
b) Compensi amministratori non corrisposti		11.499	6.483								
c) Accantonamento fondo rischi		30.000	77.762								
d) Riporto perdita fiscale in diminuzione reddito eser.successivi		223.215	0								
Totale	27,50%			268.714	93.645			73.896	25.752		
3) Rigiro Differenze Temporanee Anni Precedenti											
a) Compensi Amministratori anni precedenti pagati nel 2013		-1.930	-10.274								
b) Erogazioni liberali anni precedenti pagate nel 2013		-700	-1.800								
Totale	27,50%			-2.630	-12.074			-723	-3.320		
4) Differenze temporanee di competenza dell'esercizio ma tassabili in eserc.successivi o deducibili nell'eserc.ma di competenza di esercizi successivi											
Totale	27,50%										
5) Differenze Permanenti											
a) IMU		88.866	29.236								
b) Sopravvenienze passive		11.779	14.779								
c) Costi indeucibili autovetture		5.198	4.238								
d) Spese telefoniche		4.591	4.987								
e) Ammortamenti		174.454	173.759								
f) Deduzione Irap		-57.457	-59.862								
g) Sanzioni e penalità		3.042	2.573								
h) Pasti e soggiorni		298	0								
i) Ded.30% Imu 2013 pagata nel 2013		-9.780	0								
l) Imu 2012 pagata nel 2013		30.460	0								
m) Costi indeducibili		0	10.000								
Totale	27,50%			251.451	179.710					69.149	49.420
Totale	27,50%			342.647	-248.330	94.228	-68.291	73.173	22.432	69.149	49.420
Differenze						-142.322		73.173		-69.149	-49.420

IRAP													
					2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	
				%					Onere fiscale		Imposte differite		Imposte permanenti	
Differenza tra valori e costi della produzione				4,82			1.535.874		74.029					
1) Differenze temporanee tassabili in eserc.successivi														
2) Differenze temporanee deducibili in eserc.successivi														
3) Rigiro differenze temporanee anni precedenti														
4) Differenze temporanee tassabili nell'esercizio ma di competenza di eserc.successivi														
5) Differenze permanenti														
a) deduzioni dipendenti					-376.307	-413.478								
b) interessi passivi Leasing					1.107	1.828								
c) compenso amministratori e sindaci					14.850	21.083								
d) IMU					119.326	29.236								
d) Ammortamenti					170.234	173.759								
e) Sopravvenienze attive					92.674	0								
f) Costi non deducibili					0	10.000								
			Totale	4,82			21.884	-167.572						-8077
			Totale	4,82			1.557.758	1.268.887	75.084	61.160				-8077
			Differenze						-1.055	8.077			-1.055	8.077

Allegato 7
Effetti del Leasing Impianti di Inalazioni

Leasing Impianti inalazioni

RICALCOLO LEASING FINANZIARIO

Tasso	2,280% <----irr		0,00
Capitale	332.824	332.824	0,00
Rata	16.825		
Maxicanone	75.725	75.725	

Scadenza	Canone	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo fine periodo	Anno	IRR
	75.725,00	75.725,00		257.099,00		257.099,00
13-giu-00	16.825,07	10.962,65	5.862,42	246.136,35		(16.825,07)
13-set-00	16.825,07	11.212,62	5.612,45	234.923,73		(16.825,07)
13-dic-00	16.825,07	11.468,30	5.356,77	223.455,43		(16.825,07)
13-mar-01	16.825,07	11.729,80	5.095,27	211.725,63		(16.825,07)
13-giu-01	16.825,07	11.997,26	4.827,81	199.728,37		(16.825,07)
13-set-01	16.825,07	12.270,83	4.554,24	187.457,55		(16.825,07)
13-dic-01	16.825,07	12.550,63	4.274,44	174.906,92		(16.825,07)
13-mar-02	16.825,07	12.836,81	3.988,26	162.070,11		(16.825,07)
13-giu-02	16.825,07	13.129,52	3.695,55	148.940,59		(16.825,07)
13-set-02	16.825,07	13.428,90	3.396,17	135.511,69		(16.825,07)
13-dic-02	16.825,07	13.735,11	3.089,96	121.776,58		(16.825,07)
13-mar-03	16.825,07	14.048,30	2.776,77	107.728,28		(16.825,07)
13-giu-03	16.825,07	14.368,63	2.456,44	93.359,65		(16.825,07)
13-set-03	16.825,07	14.696,27	2.128,80	78.663,38		(16.825,07)
13-dic-03	16.825,07	15.031,37	1.793,70	63.632,01		(16.825,07)
13-mar-04	16.825,07	15.374,12	1.450,95	48.257,89		(16.825,07)
13-giu-04	16.825,07	15.724,68	1.100,39	32.533,21		(16.825,07)
13-set-04	16.825,07	16.083,24	741,83	16.449,97		(16.825,07)
13-dic-04	16.825,07	16.449,97	375,10	0,00		
Totale	**395.401,33**	**332.824,01**	**62.577,32**			**2,280%**

Allegato 7
Effetti del Leasing Impianti di Inalazioni

Cespiti		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
	V. Storico	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00
12,0%	Amm.to	19.969,44	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88
	F.do Amm.to	-19.969,44	-59.908,32	-99.847,20	-139.786,08	-179.724,96	-219.663,84	-259.602,72	-299.541,60	-332.824,00
	VNC	**312.854,56**	**272.915,68**	**232.976,80**	**193.037,92**	**153.099,04**	**113.160,16**	**73.221,28**	**33.282,40**	**0,00**

EFFETTO ANNUO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
B.II.2) IMPIANTI E MACCHINARIO	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00	332.824,00
B.II.2) FONDO AMMORTAMENTO	-19.969,44	-59.908,32	-99.847,20	-139.786,08	-179.724,96	-219.663,84	-259.602,72	-299.541,60	-332.824,00
B.10.b) AMMORTAMENTO IMM.NI MATERIALI	19.969,44	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88
C.17) INTERESSI VERSO TERZI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	16.831,64	18.751,77	14.169,95	9.155,72	3.668,26				
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (leasing)	-50.475,21	-67.300,28	-67.300,28	-67.300,28	-67.300,28				
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (risconto)	-15.145,00	-15.145,00	-15.145,00	-15.145,00	-15.145,00				
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-60.580,00	-45.435,00	-30.290,00	-15.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-223.455,43	-174.906,92	-121.776,59	-63.632,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile a SP	-28.819,13	-23.754,63	-28.336,45	-33.350,68	-38.838,14	39.938,88	39.938,88	39.938,88	33.282,40
Utile a CE	28.819,13	23.754,63	28.336,45	33.350,68	38.838,14	-39.938,88	-39.938,88	-39.938,88	-33.282,40

Allegato 7
Effetti del Leasing Impianti di Inalazioni

RIEPILOGO EFFETTO ANNUO	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Stato Patrimoniale									
Immobilizzazioni	312.854,56	272.915,68	232.976,80	193.037,92	153.099,04	113.160,16	73.221,28	33.282,40	0,00
Debiti finanziari	-223.455,43	-174.906,92	-121.776,59	-63.632,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN x maxi canone	-60.580,00	-45.435,00	-30.290,00	-15.145,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN	0,00	-18.084,00	-32.990,04	-50.771,16	-71.698,71	-96.069,65	-71.008,00	-45.946,35	-20.884,71
F.do Imposte	-10.735,13	-19.583,73	-30.139,05	-42.562,18	-57.029,39	-42.152,16	-27.274,93	-12.397,69	0,00
Utile al netto dell'effetto fiscale	-18.084,00	-14.906,03	-17.781,12	-20.927,56	-24.370,94	25.061,65	25.061,65	25.061,64	20.884,71
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto economico									
Godimento beni di terzi	-65.620,21	-82.445,28	-82.445,28	-82.445,28	-82.445,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	19.969,44	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	39.938,88	33.282,40
Oneri finanziari	16.831,64	18.751,77	14.169,95	9.155,72	3.668,26	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile	28.819,13	23.754,63	28.336,45	33.350,68	38.838,14	-39.938,88	-39.938,88	-39.938,88	-33.282,40
(Imposte figurative 37,2	-10.735,13	-8.848,60	-10.555,33	-12.423,13	-14.467,21	14.877,23	14.877,23	14.877,23	12.397,69
Utile al netto dell'effetto fiscale	18.084,00	14.906,03	17.781,12	20.927,55	24.370,93	-25.061,65	-25.061,65	-25.061,65	-20.884,71
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato 8
Effetti del Leasing del Centralino telefonico

Leasing centralino

RICALCOLO LEASING FINANZIARIO

Tasso	1,128% <----irr		-
Capitale	35.059	35.059	-
Rata	1.384		
Maxicanone	-	-	

Scadenza	Canone	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo fine periodo	Anno	IRR
				35.059,07		35.059,07
16-lug-09	1.383,95	988,60	395,35	34.070,47		(1383,95)
16-set-09	1.383,95	999,75	384,20	33.070,72		(1383,95)
16-nov-09	1.383,95	1.011,02	372,93	32.059,70		(1383,95)
16-gen-10	1.383,95	1.022,42	361,53	31.037,28		(1383,95)
16-mar-10	1.383,95	1.033,95	350,00	30.003,33		(1383,95)
16-mag-10	1.383,95	1.045,61	338,34	28.957,71		(1383,95)
16-lug-10	1.383,95	1.057,40	326,55	27.900,31		(1383,95)
16-set-10	1.383,95	1.069,33	314,62	26.830,98		(1383,95)
16-nov-10	1.383,95	1.081,39	302,56	25.749,60		(1383,95)
16-gen-11	1.383,95	1.093,58	290,37	24.656,02		(1383,95)
16-mar-11	1.383,95	1.105,91	278,04	23.550,11		(1383,95)
16-mag-11	1.383,95	1.118,38	265,57	22.431,72		(1383,95)
16-lug-11	1.383,95	1.130,99	252,96	21.300,73		(1383,95)
16-set-11	1.383,95	1.143,75	240,20	20.156,98		(1383,95)
16-nov-11	1.383,95	1.156,65	227,30	19.000,34		(1383,95)
16-gen-12	1.383,95	1.169,69	214,26	17.830,65		(1383,95)
16-mar-12	1.383,95	1.182,88	201,07	16.647,77		(1383,95)
16-mag-12	1.383,95	1.196,22	187,73	15.451,55		(1383,95)
16-lug-12	1.383,95	1.209,71	174,24	14.241,84		(1383,95)
16-set-12	1.383,95	1.223,35	160,60	13.018,49		(1383,95)
16-nov-12	1.383,95	1.237,14	146,81	11.781,35		(1383,95)

16-gen-13	1.383,95	1.251,10	132,85	10.530,25	(1383,95)
16-mar-13	1.383,95	1.265,20	118,75	9.265,05	(1383,95)
16-mag-13	1.383,95	1.279,47	104,48	7.985,58	(1383,95)
16-lug-13	1.383,95	1.293,90	90,05	6.691,68	(1383,95)
16-set-13	1.383,95	1.308,49	75,46	5.383,19	(1383,95)
16-nov-13	1.383,95	1.323,25	60,70	4.059,94	(1383,95)
16-gen-14	1.383,95	1.338,17	45,78	2.721,78	(1383,95)
16-mar-14	1.383,95	1.353,26	30,69	1.368,52	(1383,95)
16-mag-14	1.383,95	1.368,52	15,43	0,00	(1383,95)
Totale	41.518,50	35.059,07	6.459,43		1,128%

Cespiti		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	V. Storico	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07
12,0%	Amm.to	2.103,54	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	3.505,91
	F.do Amm.to	-2.103,54	-6.310,63	-10.517,72	-14.724,81	-18.931,90	-23.138,99	-27.346,07	-31.553,16	-35.059,07
	VNC	**32.955,53**	**28.748,44**	**24.541,35**	**20.334,26**	**16.127,17**	**11.920,08**	**7.713,00**	**3.505,91**	**0,00**

EFFETTO ANNUO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
B.II.2) IMPIANTI E MACCHINARIO	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07	35.059,07
B.II.2) FONDO AMMORTAMENTO	-2.103,54	-6.310,63	-10.517,72	-14.724,81	-18.931,90	-23.138,99	-27.346,07	-31.553,16	-35.059,07
B.10.b) AMMORTAMENTO IMM.NI MATERIALI	2.103,54	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	3.505,91
C.17) INTERESSI VERSO TERZI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	1.152,48	1.993,60	1.554,44	1.084,71	582,30	91,91			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (leasing)	-4.151,85	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	-4.151,85			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (risconto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-32.059,70	-25.749,60	-19.000,34	-11.781,35	-4.059,94	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile a SP	-895,83	-2.103,01	-2.542,17	-3.011,90	-3.514,32	147,15	4.207,09	4.207,09	3.505,91
Utile a CE	895,83	2.103,01	2.542,17	3.011,90	3.514,32	-147,15	-4.207,09	-4.207,09	-3.505,91

Allegato 8
Effetti del Leasing del Centralino Telefonico

RIEPILOGO EFFETTO ANNUO	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Stato Patrimoniale									
Immobilizzazioni	32.955,53	28.748,44	24.541,35	20.334,26	16.127,17	11.920,08	7.713,00	3.505,91	0,00
Debiti finanziari	-32.059,70	-25.749,60	-19.000,34	-11.781,35	-4.059,94	0,00	0,00	0,00	0,00
PN x maxi canone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN	0,00	-562,13	-1.881,77	-3.476,99	-5.366,95	-7.572,19	-7.479,85	-4.839,90	-2.199,96
F.do Imposte	-333,69	-1.117,07	-2.064,03	-3.185,96	-4.495,04	-4.440,23	-2.873,09	-1.305,95	0,00
Utile al netto dell'effetto fiscale	-562,14	-1.319,64	-1.595,21	-1.889,97	-2.205,23	92,33	2.639,95	2.639,95	2.199,96
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto economico									
Godimento beni di terzi	4.151,85	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	-8.303,70	0,00	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	2.103,54	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	4.207,09	3.505,91
Oneri finanziari	1.152,48	1.993,60	1.554,44	1.084,71	582,30	91,91	0,00	0,00	0,00
Utile	895,83	2.103,01	2.542,17	3.011,90	3.514,32	-147,15	-4.207,09	-4.207,09	3.505,91
(Imposte figurative 37,25%)	-333,69	-783,37	-946,96	-1.121,93	-1.309,08	54,81	1.567,14	1.567,14	1.305,95
Utile al netto dell'effetto fiscale	562,13	1.319,64	1.595,21	1.889,96	2.205,24	-92,33	-2.639,95	-2.639,95	-2.199,96
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Allegato 9
Effetti del Leasing del Centralino Telefonico

Leasing centralino

RICALCOLO LEASING FINANZIARIO

Tasso	1,128% <----irr		-
Capitale	14.254	14.254	-
Rata	562,67		
Maxicanone	-	-	

Scadenza	Canone	Quota capitale	Quota interessi	Debito residuo fine periodo	Anno	IRR
				14.254,02		14.254,02
24-mag-10	562,67	401,94	160,73	13.852,08		(562,67)
24-lug-10	562,67	406,47	156,20	13.445,61		(562,67)
24-set-10	562,67	411,06	151,61	13.034,55		(562,67)
24-nov-10	562,67	415,69	146,98	12.618,86		(562,67)
24-gen-11	562,67	420,38	142,29	12.198,48		(562,67)
24-mar-11	562,67	425,12	137,55	11.773,36		(562,67)
24-mag-11	562,67	429,91	132,76	11.343,45		(562,67)
24-lug-11	562,67	434,76	127,91	10.908,69		(562,67)
24-set-11	562,67	439,66	123,01	10.469,03		(562,67)
24-nov-11	562,67	444,62	118,05	10.024,41		(562,67)
24-gen-12	562,67	449,63	113,04	9.574,78		(562,67)
24-mar-12	562,67	454,70	107,97	9.120,07		(562,67)
24-mag-12	562,67	459,83	102,84	8.660,24		(562,67)
24-lug-12	562,67	465,02	97,65	8.195,22		(562,67)
24-set-12	562,67	470,26	92,41	7.724,96		(562,67)
24-nov-12	562,67	475,56	87,11	7.249,40		(562,67)
24-gen-13	562,67	480,92	81,75	6.768,48		(562,67)
24-mar-13	562,67	486,35	76,32	6.282,13		(562,67)
24-mag-13	562,67	491,83	70,84	5.790,30		(562,67)
24-lug-13	562,67	497,38	65,29	5.292,92		(562,67)
24-set-13	562,67	502,99	59,68	4.789,93		(562,67)
24-nov-13	562,67	508,66	54,01	4.281,27		(562,67)

24-gen-14	562,67	514,39	48,28	3.766,88		(562,67)
24-mar-14	562,67	520,19	42,48	3.246,69		(562,67)
24-mag-14	562,67	526,06	36,61	2.720,63		(562,67)
24-lug-14	562,67	531,99	30,68	2.188,64		(562,67)
24-set-14	562,67	537,99	24,68	1.650,65		(562,67)
24-nov-14	562,67	544,06	18,61	1.106,59		(562,67)
24-gen-15	562,67	550,19	12,48	556,40		(562,67)
24-mar-15	562,67	556,40	6,27	0,00		(562,67)
Totale	16.880,10	35.059,07	6.459,43			1,128%

Cespiti		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	V. Storico	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02
12,0%	**Amm.to**	855,24	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.425,40
	F.do Amm.to	-855,24	-2.565,72	-4.276,21	-5.986,69	-7.697,17	-9.407,65	-11.118,14	-12.828,62	-14.254,02
	VNC	**13.398,78**	**11.688,30**	**9.977,81**	**8.267,33**	**6.556,85**	**4.846,37**	**3.135,88**	**1.425,40**	**0,00**

EFFETTO ANNUO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
B.II.2) IMPIANTI E MACCHINARIO	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02	14.254,02
B.II.2) FONDO AMMORTAMENTO	-855,24	-2.565,72	-4.276,21	-5.986,69	-7.697,17	-9.407,65	-11.118,14	-12.828,62	-14.254,02
B.10.b) AMMORTAMENTO IMM.NI MATERIALI	855,24	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.425,40
C.17) INTERESSI VERSO TERZI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	615,52	781,57	601,01	407,89	201,33	18,75			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (leasing)	-2.250,68	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-1.125,34			
B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (risconto)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D.4) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-12.618,86	-10.024,41	-7.249,40	-4.281,28	-1.106,59	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile a SP	-779,92	-883,97	-1.064,52	-1.257,64	-1.464,21	603,89	1.710,48	1.710,48	1.425,40
Utile a CE	779,92	883,97	1.064,52	1.257,64	1.464,21	-603,89	-1.710,48	-1.710,48	-1.425,40

Allegato 9
Effetti del Leasing del Centralino Telefonico

RIEPILOGO EFFETTO ANNUO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Stato Patrimoniale									
Immobilizzazioni	13.398,78	11.688,30	9.977,81	8.267,33	6.556,85	4.846,37	3.135,88	1.425,40	0,00
Debiti finanziari	-12.618,86	-10.024,41	-7.249,40	-4.281,28	-1.106,59	0,00	0,00	0,00	0,00
PN x maxi canone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PN	0,00	-489,40	-1.044,09	-1.712,08	-2.501,25	-3.420,04	-3.041,10	-1.967,77	-894,44
F.do Imposte	-290,52	-619,80	-1.016,33	-1.484,81	-2.030,22	-1.805,27	-1.168,12	-530,96	0,00
Utile al netto dell'effetto fiscale	-489,40	-554,69	-667,99	-789,16	-918,79	378,94	1.073,34	1.073,33	894,44
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conto economico									
Godimento beni di terzi	-2.250,68	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-3.376,02	-1.125,34	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti	855,24	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.710,48	1.425,40
Oneri finanziari	615,52	781,57	601,01	407,89	201,33	18,75	0,00	0,00	0,00
Utile	779,92	883,97	1.064,52	1.257,64	1.464,21	-603,89	-1.710,48	-1.710,48	-1.425,40
(Imposte figurative 37,25%)	-290,52	-329,28	-396,54	-468,47	-545,42	224,95	637,15	637,15	530,96
Utile al netto dell'effetto fiscale	489,40	554,69	667,99	789,17	918,79	-378,94	-1.073,33	-1.073,33	-894,44
check	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio 1392/B IX Legislatura

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

N. 226 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Rendiconto esercizio finanziario 2013 del Consiglio Regionale

L'anno 2014 addì trenta del mese di giugno in Bari, nella residenza del Consiglio, previo regolare invito, si è riunito l'Ufficio di Presidenza nelle persone dei Signori:

			PRES.	ASS.
Presidente del Consiglio	:	Onofrio INTRONA	SI	
Vice Presidente del Consiglio	:	Antonio MANIGLIO	/	SI
" " "	:	Nicola MARMO	/	SI
Consigliere Segretario	:	Giuseppe LONGO	SI	
" " "	:	Andrea CAROPPO	SI	

Constatata la presenza del numero legale per la validità delta seduta, il Presidente Onofrio Introna assume la presidenza e dichiara aperta la stessa.

Assiste il Segretario generale del Consiglio Silvana Vernola.

Il Presidente del Consiglio regionale, dott. Onofrio Introna, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Amministrazione e Contabilità, riferisce quanto segue:

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 91 del 11/12/12 veniva

approvato il bilancio di previsione del Consiglio regionale relativo all'esercizio finanziario 2013.

Nel corso del predetto esercizio, per assicurare il normale e corretto funzionamento delle attività gestionali del Consiglio, con diverse deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza, sono state apportate al predetto bilancio, le necessarie variazioni.

Sulla base dei dati risultanti al termine dell'esercizio 2013, il Servizio Amministrazione e Contabilità ha redatto la relazione tecnica al conto finanziario corredata dalle seguenti tabelle:

- Tabella A residui attivi anni 2012 e retro - titolo I
- Tabella B residui passivi anni 2012 e retro - titolo I
- Tabella B1 dettaglio eliminazione per insussistenza dei residui passivi
- Tabella C residui passivi perenti
- Tabella C1 dettaglio eliminazione per insussistenza dei residui perenti
- Tabella D entrate - gestione di competenza - titolo I
- Tabella E uscite - gestione di competenza titolo I
- Tabella F risorse vincolate - entrate titolo II
- Tabella G risorse vincolate - gestione uscite - titolo II
- Tabella H Partite di giro - titolo III

Il presente atto rientra nelle competenze dell'Ufficio di Presidenza ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, della L.R. 6/2007.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione del competente atto finale

L'Ufficio di Presidenza

Udita e condivisa la relazione del Presidente del Consiglio Regionale;

Vista la legge n. 46 del 28.12.2012 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e le leggi regionali di variazione e

assestamento del Bilancio stesso;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.91 dell'11/12/12 di approvazione del bilancio di previsione del Consiglio regionale relativo all'esercizio finanziario 2013;

Viste le variazioni disposte al predetto bilancio di previsione con le deliberazioni adottate dall'Ufficio di Presidenza nel corso dell'anno 2013;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 117 del 5 giugno 2013 con la quale è stato approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2012;

Viste le reversali degli incassi effettuati nel corso dell'esercizio 2013 e gli accertamenti delle somme rimaste da riscuotere;

Visti i mandati di pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2013 e gli impegni delle somme rimaste da pagare;

Viste le risultanze contabili fornite dal Servizio Amministrazione e Contabilità nonché la relazione tecnica di accompagnamento al rendiconto 2013 corredata dalle tabelle in premessa evidenziate;

Visto lo Statuto Regionale;

Vista la legge di contabilità regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 21 marzo 2007, n. 6 "Norme sull'autonomia organizzativa, funzionale e contabile del Consiglio regionale";

Ritenuto di dover provvedere, per le motivazioni sopra esposte, all'approvazione del rendiconto finanziario del Consiglio regionale relativo all'esercizio 2013;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di approvare, unitamente alla relazione di accompagnamento ed alle tabelle A, B, B1, C, C1, D, E, F, G ed H , il rendiconto finanziario dell'esercizio 2013 del Consiglio Regionale nelle seguenti risultanze finali:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013 (Risultato dei residui e della competenza)				
		Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)			14.690.767,41
Riscossioni	(+)	90.518,75	53.243.849,23	53.334.367,98
Pagamenti	(-)	2.817.216,42	46.928.399,00	49.745.615,42
Fondo di cassa finale (31-12-2012)				**18.279.519,97**
Somme rimaste da riscuotere (Residui attivi 2012 e retro)	(+)	3.558.907,36		
Somme rimaste da riscuotere (Residui attivi-competenza 2013)	(+)		312.849,73	
Totale residui attivi 2013 e retro				**3.871.757,09**
Somme rimaste da pagare (Residui passivi-2012 e retro + perenti)	(-)	5.889.211,22		
Somme rimaste da pagare (Competenza 2013)	(-)		3.919.311,85	
Totale residui passivi 2013 e retro				**9.808.523,07**
Totale residui di stanziamento 2013 e retro				**702.717,76**
Economie vincolate (insussistenza su fondi vincolati)				**14.510,76**
Avanzo di amministrazione al 31.12.2013				**11.625.525,47**

2. Dare atto che l'avanzo di amministrazione complessivo al 31.12.2013 è pari ad €. 11.625.525,47, comprensivo dell'avanzo di amministrazione della competenza 2013, degli avanzi di amministrazione rivenienti dagli esercizi precedenti, nonché delle somme dichiarate insussistenti con il presente rendiconto.

Il Segretario generale
Silvana Vernola

Il Presidente del Consiglio
dott. Onofrio Introna

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e secondo le direttive ricevute dall'Ufficio di Presidenza e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Ufficio di Presidenza, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Amministrazione e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

RELAZIONE AL CONTO FINANZIARIO 2013

1. Premessa

Il conto finanziario 2013 del Consiglio Regionale della Puglia illustra, a consuntivo, i dati della gestione del bilancio di previsione, per l'esercizio finanziario 2013, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 91 del 11.12.2012.

Nel documento sono esposte, per l'entrata e per la spesa, il complesso delle previsioni iniziali e delle variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2013, nonché le entrate accertate, le somme riscosse e quelle rimaste da riscuotere. Sono, inoltre, esposte le somme impegnate, quelle pagate e quelle rimaste da pagare, per l'esercizio di riferimento. Infine, evidenziata, separatamente, è stata riportata la gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

Al fine di rendere il conto consuntivo sempre più trasparente, si è proceduto ad allegare tra gli elaborati il dettaglio delle somme dichiarate insussistenti (tabella B1 e C1), suddivise per capitoli di spesa, per numero del provvedimento e per Servizio di competenza.

La citata deliberazione di approvazione del bilancio, riportava una previsione di entrata, escluse le partite di giro, di complessivi €. 42.961.437,52, di cui:

- €. 42.500.000,00 finanziati con lo stanziamento del capitolo 1050 del bilancio 2013 della Regione Puglia;
- € 40.000,00 quali previsioni di entrata per interessi maturati presso il tesoriere;
- € 15.000,00 per introiti vari e casuali;
- €. 406.437,52 per entrate derivanti da fondi a destinazione vincolata.

2. Considerazioni generali sulla gestione di competenza 2013

Si procede ad analizzare brevemente le più significative risultanze contabili esposte nel conto finanziario relative alla gestione di competenza.

A) ENTRATE

Le *entrate previste* inizialmente in €. 42.961.437,52, hanno avuto, nel corso dell'esercizio, un incremento pari ad €. 48.000,00 con una previsione definitiva di €. 43.009.437,52.

Le *entrate accertate*, come risulta dallo schema del conto finanziario di riferimento, ammontano pertanto ad €. 43.487.990,95 così suddivise:

- tit. I - CAP.1 - entrate per interessi maturati presso il tesoriere €. 1.005,45
- tit. I - CAP.2 - introiti vari e casuali €. 555.947,98
- tit.I - CAP.3 - entrate derivanti da trasferimenti della Giunta Regionale €. 42.500.000,00

Totale titolo I **€. 43.056.953,43**

➢ **Titolo II** - entrate per funzioni delegate, a destinaz. Vinc. – totale **€. 431.037,52**

Totale **€. 43.487.990,95**

Ai quali si aggiungono le partite di giro, meglio precisate al punto 4, che hanno comportato i seguenti accertamenti:

➢ **Titolo III** - contabilità speciali - partite di giro **€. 10.068.708,01**

Le somme riscosse per il titolo 1 e 2 ammontano precisamente ad €. 43.277.472,18 e quelle rimaste da riscuotere ammontano ad €. 210.518,77, di cui:

1. €. 20.000,00, derivanti dalla mancata riscossione del finanziamento europeo "UNARS" nell'ambito del progetto DAFNE III, afferente al Garante per i diritti per l'Infanzia;
2. €. 90.518,77, derivanti dallo stanziamento del cap. 24 dedicato alle funzioni delegate ovvero fondi a destinazione vincolata provenienti dall'Autorità per la Garanzia delle Comunicazioni, relativi al 2° semestre 2013;
3. €. 100.000,00, derivante dal titolo II capitolo 25 – rimborso alle emittenti per messaggi autogestiti in occasione delle elezioni, per i quali, entro la fine dell'esercizio finanziario 2013, non è pervenuto l'accredito da parte della Ragioneria della Giunta, che ha già ricevuto e incassato tali fondi dalla Tesoreria dello Stato-Dipartimento per le comunicazioni, con reversale n. 8661/13.

Restano inoltre da incassare partite di giro per €. 102.330,96.

Si evidenzia che la somma iscritta al cap. 25 (punto 3) tra le previsioni di entrata, ammontava ad € 100.000,00 mentre la somma riconosciuta dal Ministero per l'anno 2013 è stata di €. 103.645,08. La comunicazione di tale riconoscimento è pervenuta dalla Ragioneria della Giunta in data 23 dicembre 2013, oltre il termine consentito dalla legge per le variazioni al Bilancio e pertanto, con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza n. 185/2014 (prima variazione al bilancio 2014) si è provveduto all'accertamento della somma residua pari ad € 3.645,08, sull'esercizio finanziario 2014.

Come si evince dal riscontro tra le previsioni di entrata e le somme riscosse, gli interessi maturati sul conto acceso presso il tesoriere risultano drasticamente diminuite, per effetto del crollo dei tassi, mentre lo stanziamento previsto era stato quantificato in base allo storico e agli incassi dell'anno precedente.
Al contrario, gli introiti vari e casuali sono stati di gran lunga superiori alle previsioni. La motivazione è data dalla restituzione delle somme dei gruppi consiliari, eccedenti la rendicontazione delle spese sostenute e approvate dalla Corte dei Conti, nonché dal versamento di contributi volontari da parte di alcuni Consiglieri, per il completamento del quinquennio del mandato, ai sensi dell'art. 7 l.r.8/2003.

B) SPESE

Le *previsioni iniziali di spesa*, nonché quelle definitive, sono complessivamente pari a quelle relative all'entrata per il principio del pareggio di bilancio.

Le variazioni alle poste iniziali sono costituite dalle assegnazioni ai capitoli interessati dalle variazioni di entrata e da alcune variazioni compensative tra i vari capitoli/articoli di bilancio.

Le *somme impegnate* nei Titoli I e II ammontano ad €. 40.801.107,08 e risultano pagate per €. 38.266.327,71, per cui rimangono da pagare €. 2.534.779,37. La somma rimasta da pagare per il titolo III – partita di giro - ammonta ad 1.384.532,48.

I suddetti dati sono rinvenibili nelle tabelle E, G e H del rendiconto allegato.

Nel presente rendiconto sono state indicate separatamente nelle tabelle F ed G, le risorse rispettivamente in entrata ed in uscita iscritte al Titolo II, relative alle assegnazioni per funzioni delegate, aventi vincolo di destinazione e per programmi statali e comunitari, ed ai relativi *residui di stanziamento*, opportunamente separati dai residui passivi, e suddivisi per anno di formazione.

È stata altresì effettuata una completa ricognizione dei dati attraverso l'implementazione del sistema informatico, che ha permesso un'analitica disamina delle entrate e delle spese relative ai capitoli in parola.

Le economie di bilancio, derivanti dalla differenza tra le somme stanziate e quelle impegnate, ammontano ad € 10.160.026,36.

3. Gestione dei residui

Considerazioni preliminari

Le Tabelle A e B riferite, rispettivamente, ai residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2012 e retro, contengono la colonna "Eliminazione per insussistenza".

I residui di stanziamento e le risorse vincolate, come sopra detto, sono oggetto di apposita e separata analisi, rinvenibile nelle tabelle F (entrate) ed G (uscite).

a) Residui attivi

E' stata effettuata una operazione di riaccertamento dei residui attivi tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate e, precisamente, le ragioni del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza, evitando di conservare tra i residui attivi i crediti dichiarati inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione.

Nel corso dell'esercizio in esame, sono stati riscossi sugli esercizi 2012 e precedenti, €. 90.518,75, pertanto restano iscritti residui attivi relativi agli esercizi 2012 e retro, pari ad € 3.544.500,02.

b) Residui passivi propri e di stanziamento

Analoga operazione di riaccertamento è stata effettuata per i residui passivi, tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni assunti e riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

A tal fine sono stati redatti e trasmessi ai diversi Servizi del Consiglio Regionale, appositi elenchi riportanti tutti gli impegni assunti negli esercizi 2012 e retro, e quindi rinvenibili tra i residui passivi ed i residui passivi perenti.

Dai relativi riscontri si è provveduto a mantenere tra i residui passivi o perenti le somme risultanti ancora a debito e ad eliminare quelle non più dovute.

Il dettaglio dei residui eliminati per insussistenza sono riscontrabili nelle Tabella B1 (*dettaglio eliminazione per insussistenza dei residui passivi)* e C 1 *(dettaglio eliminazione per insussistenza dei residui passivi perenti).*

I suddetti riscontri sono conservati agli atti in Ufficio, tra documenti relativi all'istruttoria.

4. Partite di giro

Le partite di giro necessitano di apposita separata analisi.

Com'è noto le stesse si configurano come incassi o pagamenti che trovano contropartita in un correlativo obbligo di versamento o diritto di riscossione.

Sono poste neutre utilizzate in contabilità per evidenziare somme in entrata ed uscita, per le quali l'ente risulta essere unicamente il soggetto che fa da intermediario.

Comprendono le ritenute previdenziali e assistenziali, le ritenute erariali, altri tipi di ritenute, i depositi cauzionali ecc.

Il loro ammontare aumenta o diminuisce in relazione a maggiori o minori trattenute e versamenti ma le loro variazioni, che necessariamente vengono evidenziate in bilancio con contestuali inscrizioni tra entrate e uscite, non generano concreti incrementi di cassa ma fittizie iscrizioni necessarie alle relative operazioni contabili.

5. Andamento della gestione della competenza 2013

Il prospetto che segue valuta l'andamento del risultato della sola gestione della competenza al fine di evidenziare la capacità del Consiglio regionale di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno:

GESTIONE DI CASSA - COMPETENZA 2013			
Riscossioni:	(+)		totali
tit. I - CAP.1 - entrate per interessi maturati presso il tesoriere		1.005,45	
tit. I - CAP.2 - introiti vari e casuali		555.947,98	
tit.I - CAP.3 - entrate derivanti da trsferimenti della Giunta Regionale		42.500.000,00	
tit. II - entrate per funzioni delegate, a destinaz. Vinc. - totale		220.518,75	
tit.III - contabilità speciali - partite di giro		9.966.377,05	
Totale Riscossioni			**53.243.849,23**
Pagamenti	(-)		46.950.203,24
Fondo di cassa			**6.293.645,99**
Somme rimaste da riscuotere (Residui attivi)	(+)		312.849.73
Somme rimaste da pagare (Residui passivi)	(-)		3.919.311,85
Residui di stanziamento competenza 2013			189.041,38
Risultato della gestione di competenza 2013	(+/-)		**2.489.151,49**

6. Risultato di amministrazione 2013

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2013, che risulta pari ad €. 11.625.525,47, comprensivo dell'avanzo di amministrazione della competenza 2012, degli avanzi di amministrazione rivenienti dagli esercizi precedenti, nonché delle somme dichiarate insussistenti con il presente rendiconto.

Il dato indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella di competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenza di cassa.
Va evidenziato che, dalla comunicazione del Banco di Napoli, Tesoriere del Consiglio regionale, datata 11 giugno 2014, è emerso che la consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio 2013 ammontava ad € 14.690.767,41, che coincide con l'importo risultante dalla deliberazione n. 117 del 6 giugno 2013, di approvazione del rendiconto finanziario 2012.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013
(Risultato dei residui e della competenza)

		Residui	Competenza	Totali
Fondo di cassa iniziale (01-01-2013)	(+)			14.690.767,41
Riscossioni	(+)	90.518,75	53.243.849,23	53.334.367,98
Pagamenti	(-)	2.817.216,42	46.928.399,00	49.745.615,42
Fondo di cassa finale (31-12-2012)				**18.279.519,97**
Somme rimaste da riscuotere (Residui attivi 2012 e retro)	(+)	3.558.907,36		
Somme rimaste da riscuotere (Residui attivi-competenza 2013)	(+)		312.849,73	
Totale residui attivi 2013 e retro				**3.871.757,09**
Somme rimaste da pagare (Residui passivi-2012 e retro + perenti)	(-)	5.889.211,22		
Somme rimaste da pagare (Competenza 2013)	(-)		3.919.311,85	
Totale residui passivi 2013 e retro				**9.808.523,07**
Totale residui di stanziamento 2013 e retro				**702.717,76**
Economie vincolate (insussistenza su fondi vincolati)				**14.510,76**
Avanzo di amministrazione al 31.12.2013				**11.625.525,47**

Il Dirigente dell'Ufficio Bilancio, Finanze e Provveditorato
Dott.ssa Angela Vincenti

Il Dirigente del Servizio Amministrazione e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Onofrio Introna

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
RESIDUI ATTIVI ANNO 2012 E RETRO

TABELLA A

					Ammontare del residuo al 31/12/2012	RISCOSSIONI effettuate nel 2013	Eliminazione per insussistenza	SOMME RIMASTE DA RISCUOTERE
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
Anno	TIT	CAP	ART	descrizione capitolo/articolo				
2011	01	03		ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	3.500.000,00			3.500.000,00
				TOTALE TITOLO 01	**3.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.500.000,00**
				TOTALE ESERCIZIO	**3.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.500.000,00**
				TOTALE GENERALE	**3.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.500.000,00**

Il presente allegato si compone di n. 1 facciate

Bari, 17/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
RESIDUI PASSIVI ANNO 2012 E RETRO

TABELLA B

					Ammontare del residuo al 31/12/2012	PAGAMENTI effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	SOMME RIMASTE DA PAGARE
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
Anno	TIT	CAP	ART	descrizione capitolo/articolo				
2011	01	01	08	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITà INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
2011	01	03	01	SPESE POSTALI, TELEFONICHE E TELEGRAFICHE	15.738,54	0,00	15.738,54	0,00
2011	01	03	04	SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI	2.783,00	0,00	2.783,00	0,00
2011	01	03	05	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE	7.579,24	0,00	7.579,24	0,00
2011	01	03	06	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.	3.655,41	0,00	0,00	3.655,41
2011	01	03	07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI	1.389,08	1.389,08	0,00	0,00
2011	01	03	09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO E INFORMATICO ED UFFICI DEL CONSIGLIO	3.213,91	0,00	3.213,91	0,00
2011	01	03	10	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA	2.783,00	2.783,00	0,00	0,00
2011	01	03	16	CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI	12.600,00	0,00	12.600,00	0,00
2011	01	03	08	SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	0,01	0,00	0,01	0,00
2011	01	03	17	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.	1.041,85	0,00	1.041,85	0,00
2011	01	04	02	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00
2011	01	06	04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	14.650,00	0,00	0,00	14.650,00
2011	01	06	05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	4.750,00	750,00	4.000,00	0,00
2011	01	07	01	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	28.329,18	18.747,91	9.581,27	0,00
2011	01	07	04	ONERI PER LA DEFINIZIONE DI PARTITE PREGRESSE (DEBITI FUORI BILANCIO)	1.530,47	0,00	1.530,47	0,00
2011	01	08	03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	40.820,56	40.270,56	550,00	0,00
2011	01	08	04	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE DELL'AGCOM	28.000,00	28.000,00	0,00	0,00
				TOTALE TITOLO 01	**172.364,25**	**91.940,55**	**62.118,29**	**18.305,41**
				TOTALE ESERCIZIO 2011	**172.364,25**	**91.940,55**	**62.118,29**	**18.305,41**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
RESIDUI PASSIVI ANNO 2012 E RETRO

TABELLA B

					Ammontare del residuo al 31/12/2012	PAGAMENTI effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	SOMME RIMASTE DA PAGARE
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
Anno	TIT	CAP	ART	descrizione capitolo/articolo				
2012	01	01	01	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	153,74	0,00	153,74	0,00
2012	01	01	03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE	6.000,00	4.494,55	1.505,45	0,00
2012	01	01	05	BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC..	19.867,35	10.789,30	9.078,05	0,00
2012	01	01	07	COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA'	90,64	0,00	90,64	0,00
2012	01	03	01	SPESE POSTALI, TELEFONICHE E TELEGRAFICHE	75.209,19	34.213,43	40.806,45	189,31
2012	01	03	02	SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..	5.344,13	3.175,58	2.168,55	0,00
2012	01	03	05	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE	5.055,06	4.616,56	438,50	0,00
2012	01	03	06	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.	17.189,79	13.559,79	3.630,00	0,00
2012	01	03	07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI	161.132,53	84.541,46	76.591,07	0,00
2012	01	03	09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO E INFORMATICO ED UFFICI DEL CONSIGLIO	27.795,22	27.542,32	252,90	0,00
2012	01	03	10	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA	51.541,29	32.966,29	0,01	18.574,99
2012	01	03	11	SPESE PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE	1.741,62	1.741,62	0,00	0,00
2012	01	03	13	SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURA ATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC...	963,64	0,00	963,64	0,00
2012	01	03	16	CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI	312.930,24	52.002,71	129.132,33	131.795,20
2012	01	03	08	SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	15.560,90	11.518,60	4.042,30	0,00
2012	01	03	12	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE	726,43	0,00	726,43	0,00
2012	01	03	14	SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)	155,25	0,00	155,25	0,00
2012	01	03	15	SPESE PER RISCALDAMENTO (AMGAS)	6.758,97	1.494,02	5.264,95	0,00
2012	01	03	17	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.	2.988,71	2.988,70	0,00	0,01
2012	01	03	18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA	95.650,50	93.670,06	0,44	1.980,00
2012	01	03	20	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	6.050,00	6.050,00	0,00	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
RESIDUI PASSIVI ANNO 2012 E RETRO

TABELLA B

					Ammontare del residuo al 31/12/2012	PAGAMENTI effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	SOMME RIMASTE DA PAGARE
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
Anno	TIT	CAP	ART	descrizione capitolo/articolo				
2012	01	03	21	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE	6.050,00	6.050,00	0,00	0,00
2012	01	04	02	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)	8.037,88	3.682,88	4.355,00	0,00
2012	01	04	04	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	9.981,25	4.536,25	0,00	5.445,00
2012	01	04	05	SPESE PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)	640,00	640,00	0,00	0,00
2012	01	04	03	SPESE PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	102.133,57	80.078,88	22.054,69	0,00
2012	01	04	08	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	25.880,19	0,00	25.880,19	0,00
2012	01	04	09	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI	27.438,36	0,00	27.438,36	0,00
2012	01	04	10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	1.714,20	433,66	1.280,54	0,00
2012	01	04	11	SPESE PER VISITE FISCALI	6.737,48	165,99	0,00	6.571,49
2012	01	06	04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	63.950,00	52.000,00	0,00	11.950,00
2012	01	06	05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	18.894,87	15.535,00	979,87	2.380,00
2012	01	07	01	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	515.781,78	395.022,25	87.626,94	33.132,59
2012	01	07	03	SPESA PER MODIFICA STEMMA REGIONE PUGLIA	914,76	914,76	0,00	0,00
2012	01	08	01	SPESE PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)	13.166,60	13.166,60	0,00	0,00
2012	01	08	03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	125.190,41	36.582,70	34.928,71	53.679,00
2012	01	08	02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	2.440,85	2.055,24	385,61	0,00
2012	01	08	05	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II)	8.388,08	4.949,77	3.438,31	0,00
2012	01	10	01	IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI	257.634,80	163.653,49	93.981,31	0,00
2012	01	10	02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE	6.656,79	0,00	6.656,79	0,00

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
RESIDUI PASSIVI ANNO 2012 E RETRO

TABELLA B

					Ammontare del residuo al 31/12/2012	PAGAMENTI effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	SOMME RIMASTE DA PAGARE
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
Anno	TIT	CAP	ART	descrizione capitolo/articolo				
				TOTALE TITOLO 01	**2.014.537,07**	**1.164.832,46**	**584.007,02**	**265.697,59**
				TOTALE ESERCIZIO 2012	**2.014.537,07**	**1.164.832,46**	**584.007,02**	**265.697,59**
				TOTALE GENERALE	**2.186.901,32**	**1.256.773,01**	**646.125,31**	**284.003,00**

Il presente allegato si compone di n. 4 facciate

Bari, 17/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

TABELLA B1

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	01	08	2011	1196	2.000,00		2.000,00	
01	03	01	2011	86	55.000,00	53.203,67	1.796,33	
01	03	01	2011	310	9.600,00	3.315,48	6.284,52	
01	03	01	2011	508	6.120,00		6.120,00	
01	03	01	2011	821	1.500,00	977,65	522,35	
01	03	01	2011	922	18.639,38	17.957,73	681,65	
01	03	01	2011	1193	50.000,00	49.666,31	333,69	
01	03	04	2011	1151	10.043,00	7.260,00	2.783,00	
01	03	05	2011	288	52.500,00	52.236,60	263,40	
01	03	05	2011	382	36.500,00	29.466,72	7.033,28	
01	03	05	2011	391	1.304,10	1.021,54	282,56	
01	03	08	2011	479	2.514,00	2.513,99	0,01	
01	03	09	2011	585	3.180,71		3.180,71	
01	03	09	2011	870	48.400,00	48.366,80	33,20	
01	03	16	2011	663	12.600,00		12.600,00	
01	03	17	2011	888	2.000,00	958,15	1.041,85	
01	04	02	2011	1199	1.500,00		1.500,00	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI

TABELLA B1

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	06	05	2011	1207	30.025,00	26.025,00	4.000,00	
01	07	01	2011	15	13.000,00	12.653,05	346,95	
01	07	01	2011	16	284.978,00	260.443,80	0,40	24.533,80
01	07	01	2011	109	33.724,21	33.227,82	496,39	
01	07	01	2011	187	19.000,00	13.600,00	5.400,00	
01	07	01	2011	296	2.747,20	2.611,20	136,00	
01	07	01	2011	507	550,00		550,00	
01	07	01	2011	577	6.606,02	6.482,94	123,08	
01	07	01	2011	839	1.040,00	910,94	129,06	
01	07	01	2011	924	33.000,00	30.945,75	2.054,25	
01	07	01	2011	1045	6.087,07	5.917,04	170,03	
01	07	01	2011	1050	753,00	577,89	175,11	
01	07	04	2011	289	479.777,61	478.247,14	1.530,47	
01	08	03	2011	1174	550,00		550,00	
TOTALE ESERCIZIO 2011					**1.225.239,30**	**1.138.587,21**	**62.118,29**	**24.533,80**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI

TABELLA B1

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	01	01	2012	46	9.989.159,52	9.989.005,78	153,74	
01	01	03	2012	1051	6.000,00	4.494,55	1.505,45	
01	01	05	2012	18	70.000,00	60.921,95	9.078,05	
01	01	07	2012	843	2.354.815,13	2.354.724,49	90,64	
01	03	01	2012	258	75.000,00	57.530,74	17.469,26	
01	03	01	2012	262	150.000,00	126.740,42	23.259,58	
01	03	01	2012	322	4.500,00	4.233,08	77,61	189,31
01	03	02	2012	284	832,48	832,43	0,05	
01	03	02	2012	584	2.541,00	1.058,68	1.482,32	
01	03	02	2012	1118	2.803,08	2.116,90	686,18	
01	03	05	2012	278	53.000,00	52.562,40	437,60	
01	03	05	2012	904	51,08	50,18	0,90	
01	03	06	2012	543	6.534,00	5.082,00	1.452,00	
01	03	06	2012	673	7.018,00	4.840,00	2.178,00	
01	03	07	2012	103	300.000,00	231.333,13	68.666,87	
01	03	07	2012	105	20.000,00	12.075,80	7.924,20	
01	03	08	2012	104	96.350,00	92.307,70	4.042,30	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI

TABELLA B1

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	03	09	2012	261	7.599,79	7.599,78	0,01	
01	03	09	2012	283	19.477,37	19.235,37	242,00	
01	03	09	2012	874	13.490,90	13.480,01	10,89	
01	03	10	2012	1108	9.075,00	9.074,99	0,01	
01	03	12	2012	430	20.000,00	19.273,57	726,43	
01	03	13	2012	26	1.800,00	836,36	963,64	
01	03	14	2012	16	35.000,00	34.844,75	155,25	
01	03	15	2012	17	15.000,00	5.735,05	5.264,95	4.000,00
01	03	16	2012	101	1.950.006,58	1.889.424,92	60.581,66	
01	03	16	2012	184	11.481,60	10.332,86	1.148,74	
01	03	16	2012	519	31.016,56	30.828,70	187,86	
01	03	16	2012	574	22.572,55	20.675,27	1.897,28	
01	03	16	2012	1095	231.106,25	89.703,04	65.240,24	76.162,97
01	03	16	2012	1097	10.338,86	10.262,31	76,55	
01	03	18	2012	1092	80.465,00	80.464,56	0,44	
01	04	02	2012	135	46.119,00	16.764,00	4.355,00	25.000,00
01	04	03	2012	1044	102.133,57	80.078,88	22.054,69	

TABELLA BI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	04	08	2012	892	585,59		585,59	
01	04	08	2012	1098	25.294,60		25.294,60	
01	04	09	2012	136	40.000,00	12.561,64	27.438,36	
01	04	10	2012	91	15.000,00	8.719,46	1.280,54	5.000,00
01	06	05	2012	729	900,00		900,00	
01	06	05	2012	803	988,20	908,33	79,87	
01	07	01	2012	2	113.607,33	45.442,93	68.164,40	
01	07	01	2012	106	16.000,00	15.999,91	0,09	
01	07	01	2012	185	5.203,00	5.202,96	0,04	
01	07	01	2012	187	5.000,00	4.898,24	101,76	
01	07	01	2012	204	20.000,00	19.364,88	635,12	
01	07	01	2012	292	60.560,50	55.555,50	5.005,00	
01	07	01	2012	293	46.105,68	45.836,72	268,96	
01	07	01	2012	366	4.758,64	4.758,60	0,04	
01	07	01	2012	367	130.000,00	124.508,00	5.492,00	
01	07	01	2012	371	1.266,87	1.208,79	58,08	
01	07	01	2012	437	17.611,90	13.614,58	275,00	3.722,32

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI

TABELLA B1

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	07	01	2012	456	495,00		495,00	
01	07	01	2012	576	1.210,00	1.000,00	210,00	
01	07	01	2012	676	5.445,00		5.445,00	
01	07	01	2012	691	7.260,00	6.413,00	847,00	
01	07	01	2012	711	3.000,00	2.370,55	629,45	
01	08	02	2012	422	5.339,96	4.954,35	385,61	
01	08	03	2012	379	3.954,30	3.926,35	27,95	
01	08	03	2012	1018	58.277,76	23.377,00	34.900,76	
01	08	05	2012	423	30.000,00	26.561,69	3.438,31	
01	10	01	2012	100	2.100.273,31	2.008.441,77	91.831,54	
01	10	01	2012	894	49,77		49,77	
01	10	01	2012	1099	2.100,00		2.100,00	
01	10	02	2012	893	156,79		156,79	
01	10	02	2012	1100	6.500,00		6.500,00	
			TOTALE ESERCIZIO 2012		**18.472.231,52**	**17.774.149,90**	**584.007,02**	**114.074,60**

TABELLA BI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
TOTALE GENERALE					**19.697.470,82**	**18.912.737,11**	**646.125,31**	**138.608,40**

Il presente allegato si compone di n. 7 facciate

Bari, 19/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

TABELLA C

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
RESIDUI PASSIVI PERENTI ANNO 2012

					Ammontare del residuo al 31/12/2012	PAGAMENTI effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL 31/12/2013
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
Anno	TIT	CAP	ART	descrizione capitolo/articolo				
2008	01	03	02	SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..	9.784,25			9.784,25
2008	01	03	07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI	2.916,60		2.916,60	
2008	01	06	04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	6.900,00			6.900,00
				TOTALE TITOLO 01	**19.600,85**	**0,00**	**2.916,60**	**16.684,25**
				TOTALE ESERCIZIO 2008	**19.600,85**	**0,00**	**2.916,60**	**16.684,25**
2009	01	03	02	SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..	2.260,00		2.260,00	
2009	01	06	04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	22.550,00			22.550,00
2009	01	06	05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	7.900,06		7.900,06	
				TOTALE TITOLO 01	**32.710,06**	**0,00**	**10.160,06**	**22.550,00**
				TOTALE ESERCIZIO 2009	**32.710,06**	**0,00**	**10.160,06**	**22.550,00**
2010	01	03	01	SPESE POSTALI, TELEFONICHE E TELEGRAFICHE	47.646,09		47.646,09	
2010	01	03	05	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE	4.405,15		4.405,15	
2010	01	03	06	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.	3.030,00		3.030,00	
2010	01	03	07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI	116.936,53		116.936,53	
2010	01	03	09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO E INFORMATICO ED UFFICI DEL CONSIGLIO	784,19		784,19	
2010	01	03	16	CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI	3.508,10		3.508,10	
2010	01	06	03	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI)	120,00		120,00	
2010	01	06	04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	19.050,00			19.050,00
2010	01	06	05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	2.195,00		2.195,00	
2010	01	07	01	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	937,22		937,22	
2010	01	08	03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	74.893,91	70.845,50		4.048,41
				TOTALE TITOLO 01	**273.506,19**	**70.845,50**	**179.562,28**	**23.098,41**
				TOTALE ESERCIZIO 2010	**273.506,19**	**70.845,50**	**179.562,28**	**23.098,41**

TABELLA C

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
RESIDUI PASSIVI PERENTI ANNO 2012

					Ammontare del residuo al 31/12/2012	PAGAMENTI effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	SOMME RIMASTE DA PAGARE AL 31/12/2013
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
Anno	TIT	CAP	ART	descrizione capitolo/articolo				
				TOTALE GENERALE	**325.817,10**	**70.845,50**	**192.638,94**	**62.332,66** *

Il presente allegato si compone di n. 2 facciate

Bari, 23/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

* Le presenti somme confluiscono sul fondo Cap. 11 Art. 2 denominato FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI PERENTI

TABELLA C1

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	03	07	2008	513	9.540,00	6.623,40	2.916,60	
TOTALE ESERCIZIO 2008					**9.540,00**	**6.623,40**	**2.916,60**	**0,00**
01	03	02	2009	1395	2.260,00		2.260,00	
01	06	05	2009	491	21.081,10	14.621,04	6.460,06	
01	06	05	2009	1288	14.018,00	13.378,00	640,00	
01	06	05	2009	1379	21.350,00	20.550,00	800,00	
TOTALE ESERCIZIO 2009					**58.709,10**	**48.549,04**	**10.160,06**	**0,00**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI PERENTI

TABELLA C1

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	03	01	2010	180	110.000,00	85.884,59	24.115,41	
01	03	01	2010	181	9.600,00	4.638,80	4.961,20	
01	03	01	2010	274	50.000,00	31.490,52	18.509,48	
01	03	01	2010	757	6.120,00	6.060,00	60,00	
01	03	05	2010	290	52.500,00	52.128,00	372,00	
01	03	05	2010	374	39.600,00	39.288,96	311,04	
01	03	05	2010	423	12.000,00	8.871,87	3.128,13	
01	03	05	2010	478	3.000,00	2.406,02	593,98	
01	03	06	2010	1128	7.470,00	7.200,00	270,00	
01	03	06	2010	1326	9.960,00	7.200,00	2.760,00	
01	03	07	2010	710	276.000,00	159.063,47	116.936,53	
01	03	09	2010	323	5.544,00	4.759,83	784,17	
01	03	09	2010	613	6.204,22	6.204,21	0,01	
01	03	09	2010	620	16.254,81	16.254,80	0,01	
01	03	16	2010	109	30.000,00	29.067,40	932,60	
01	03	16	2010	110	20.000,00	19.126,40	873,60	
01	03	16	2010	215	1.680,00		1.680,00	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ELIMINAZIONE PER INSUSSISTENZA RESIDUI PASSIVI PERENTI

TABELLA C1

TIT	CAP	ART	Esercizio Formazione Impegno	Num.Impegno	Importo Impegnato	Importo Pagato	Importo Eliminato per Insussistenza	Residuo Confermato
1	2	3	4	5	6	7	8	9 = (6-7-8)
01	03	16	2010	1412	7.200,00	7.182,90	17,10	
01	03	16	2010	1413	10.760,40	10.755,60	4,80	
01	06	03	2010	1254	120,00		120,00	
01	06	05	2010	396	11.680,00	10.485,00	1.195,00	
01	06	05	2010	1416	4.348,00	3.348,00	1.000,00	
01	07	01	2010	394	77.729,89	77.714,67	15,22	
01	07	01	2010	1329	85.170,00	84.248,00	922,00	
			TOTALE ESERCIZIO 2010		**852.941,32**	**673.379,04**	**179.562,28**	**0,00**
			TOTALE GENERALE		**921.190,42**	**728.551,48**	**192.638,94**	**0,00**

Il presente allegato si compone di n. 3 facciate

Bari, 19/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

47

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
ENTRATE

TABELLA D

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	GESTIONE DI COMPETENZA									
				Previsione iniziale	variazioni al bilancio in aumento	variazioni al bilancio in diminuzione	Previsioni definitive	accertamenti Somme accertate	accertamenti Minori acc.ti	accertamenti Maggiori acc.ti	Somme riscosse	Economie di bilancio	Residui Attivi
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12	13	14=9-12
01	01		ENTRATE PER INTERESSI MATURATI SUL CONTO ACCESO PRESSO IL TESORIERE	40.000,00	0,00		40.000,00	1.005,45	38.994,55		1.005,45		
01	02		INTROITI VARI E CASUALI	15.000,00	0,00		15.000,00	555.947,98		540.947,98	555.947,98		
01	03		ENTRATE DI PARTE CORRENTE DERIVANTE DAL DEDICATO STANZIAMENTO DEL BILANCIO REGIONALE DESTINATO AL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	42.500.000,00	0,00		42.500.000,00	42.500.000,00			42.500.000,00		
TOTALE TITOLO 01				**42.555.000,00**	**0,00**	**0,00**	**42.555.000,00**	**43.056.953,43**	**38.994,55**	**540.947,98**	**43.056.953,43**		
TOTALE ENTRATE				**42.555.000,00**	**0,00**	**0,00**	**42.555.000,00**	**43.056.953,43**	**38.994,55**	**540.947,98**	**43.056.953,43**		

Il presente allegato si compone di n. 1 facciate

Bari, 17/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

				GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo		in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	01	01	INDENNITA' DI MANDATO AI CONSIGLIERI ED ASSESSORI REGIONALI (ART.52 L.R. N.1/2010; DELIBERA U.D.P. 21/2011)	10.000.000,00		2.400.000,00	7.600.000,00	7.094.400,00	6.833.923,15	505.600,00	260.476,85
		02	SPESE PER L'ESERCIZIO DI MANDATO DEI CONSIGLIERI REGIONALI (ART. 1 L.R.34/12)	3.788.400,00			3.788.400,00	3.788.400,00	3.673.292,11		115.107,89
		03	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI EFFETTUATE NEL TERRITORIO NAZIONALE	34.215,82			34.215,82	28.486,42	23.486,42	5.729,40	5.000,00
		04	ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI A FAVORE DEI CONSIGLIERI DELLA REGIONE PUGLIA: QUOTA PARTE 40% A CARICO DEL CONSIGLIO	20.000,00			20.000,00	18.480,00	18.480,00	1.520,00	
		05	BENEFIT - PEDAGGI AUTOSTRADALI, GIORNALI, PARCHEGGI, ECC..	100.000,00			100.000,00	84.886,20	67.521,24	15.113,80	17.364,96
		06	ASSEGNO DI FINE MANDATO E RELATIVA ANTICIPAZIONE	3.572.422,00			7.058.767,62	6.043.412,12	5.844.593,68	1.015.355,50	198.818,44
		07	COMPETENZE DOVUTE PER ASSEGNI VITALIZI E DI REVERSIBILITA'	11.000.000,00	2.400.000,00		13.400.000,00	13.400.000,00	13.394.666,87		5.333,13

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

				GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo		in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	01	08	RIMBORSO SPESE AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ED AI CONSIGLIERI REGIONALI PER MISSIONI CONNESSE AD ATTIVITà INTERNAZIONALI E COMUNITARIE	35.000,00			35.000,00	12.140,96	2.324,41	22.859,04	9.816,55
TOTALE CAPITOLO 01				**28.550.037,82**	**2.400.000,00**	**2.400.000,00**	**32.036.383,44**	**30.470.205,70**	**29.858.287,88**	**1.566.177,74**	**611.917,82**
01	02		SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	26.000,00			26.000,00	26.000,00	21.813,47	0,00	4.186,53
TOTALE CAPITOLO 02				**26.000,00**			**26.000,00**	**26.000,00**	**21.813,47**	**0,00**	**4.186,53**
01	03	01	SPESE POSTALI, TELEFONICHE E TELEGRAFICHE	300.000,00			300.000,00	221.283,45	130.202,61	78.716,55	91.080,84
		02	SPESE PER STAMPATI, REGISTRI, CANCELLERIA, QUOTIDIANI ECC..	200.000,00		14.774,27	185.225,73	113.311,76	112.041,19	71.913,97	1.270,57
		03	SPESE PER LA PULIZIA STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL CONSIGLIO REGIONALE	15.000,00			15.000,00	7.011,80	7.011,80	7.988,20	
		04	SPESE PER ACQUISTO MOBILI E ARREDI	35.000,00			35.000,00	16.220,26	16.220,26	18.779,74	

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

				GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo		in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	03	05	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RIPRODUZIONE	200.000,00			200.000,00	145.972,18	68.925,77	54.027,82	77.046,41
		06	SPESE PER LA MANUTENZIONE DI MOBILI E ARREDI ECC.	30.000,00			30.000,00	29.920,18	29.920,18	79,82	
		07	SPESE DI RESOCONTAZIONE INTEGRALE MULTIMEDIALE E DI PRESIDIO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLE RIUNIONI DI ORGANISMI COLLEGIALI	320.000,00			320.000,00	220.000,00	102.857,80	100.000,00	117.142,20
		08	SPESE SERVIZIO DI SUPPORTO GESTIONE INFORMATIZZATA ATTI CONSILIARI E DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA	130.000,00			130.000,00	114.355,00	94.946,47	15.645,00	19.408,53
		09	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO TECNICO E INFORMATICO ED UFFICI DEL CONSIGLIO	316.000,00			316.000,00	297.918,46	203.694,84	18.081,54	94.223,62
		10	SPESE PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO - SERVIZIO STAMPA	215.000,00			215.000,00	209.846,31	161.557,47	5.153,69	48.288,84
		11	SPESE PER ACQUISTO MANUTENZIONE NOLEGGIO ED ESERCIZIO AUTOVETTURE	30.000,00	11.000,00		41.000,00	40.521,84	40.521,84	478,16	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

TABELLA E

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
					in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	03	12	SPESE PER ACQUISTO CARBURANTE	25.000,00	3.774,27		28.774,27	28.774,27	28.774,27		
		13	SPESE VARIE: FACCHINAGGIO, TRASPORTI, BOLLATURA ATTI D'UFFICIO, POSTEGGI, ECC...	30.000,00			30.000,00	22.809,18	22.809,18	7.190,82	
		14	SPESE PER CONSUMO ENERGIA ELETTRICA (ENEL)	40.000,00			40.000,00	39.857,99	38.720,89	142,01	1.137,10
		15	SPESE PER RISCALDAMENTO (AMGAS)	15.000,00			15.000,00	9.713,18	3.128,44	5.286,82	6.584,74
		16	CANONI DI LOCAZIONE, SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER SERVIZI	2.300.000,00			2.300.000,00	1.987.869,59	1.958.466,49	312.130,41	29.403,10
		17	SPESE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI RELATIVI ALLE GARE PER L'APPALTO DI FORNITURE E SERVIZI, PER CONTRIBUTI ALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI (Avcp), ECC.	40.000,00			40.000,00	1.260,00	1.260,00	38.740,00	
		18	SPESE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' LEGISLATIVA	50.000,00			50.000,00			50.000,00	

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

				GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo		in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	03	19	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI E STUDI GIURIDICI E LEGISLATIVI	25.100,00			25.100,00	13.880,26	13.870,69	11.219,74	9,57
		20	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	135.000,00			135.000,00	134.568,75	123.316,25	431,25	11.252,50
		21	SPESE PER L'AUTOMAZIONE E L'INFORMATIZZAZIONE DEL SERVIZIO RISORSE UMANE	110.000,00			110.000,00	104.506,20	95.762,04	5.493,80	8.744,16
		22	SPESE DI MANUTENZIONE ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNICI E INFORMATICI	60.000,00			60.000,00	59.979,79	45.994,94	20,21	13.984,85
		23	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA REGIONALE	5.000,00			5.000,00			5.000,00	
TOTALE CAPITOLO 03				**4.626.100,00**	**14.774,27**	**14.774,27**	**4.626.100,00**	**3.819.580,45**	**3.300.003,42**	**806.519,55**	**519.577,03**
01	04	01	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI -	60.000,00			60.000,00	38.645,66	38.645,66	21.354,34	

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

				GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo		in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	04	02	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO ESCLUSE LE MISSIONI CONTINUATIVE (ART.11 L.R. N.1/2011)	51.118,74		20.000,00	31.118,74	31.118,74	24.228,76		6.889,98
		03	SPESE PER RIMBORSO SPESE DI TRASPORTO AL PERSONALE CHE PRESTA SERVIZIO PRESSO LE SEGRETERIE PARTICOLARI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, DEI COMPONENTI L'UFFICIO DI PRESIDENZA, DEI PRESIDENTI DELLE COMMISSIONI E DEI GRUPPI CONSILIARI	931.393,69	143.350,80	13.175,40	1.230.661,32	1.230.661,32	1.146.005,07	0,00	84.656,25
		04	SPESE PER IL VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	20.000,00			20.000,00	18.972,51	6.109,00	1.027,49	12.863,51
		05	SPESE PER LA FORMAZIONE, PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE AVENTE DIRITTO (ART.12 L.R. N.1/2011)	28.450,91		18.000,00	10.450,91	9.600,00	7.660,00	850,91	1.940,00
		06	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI SERVIZI DEL CONSIGLIO REGIONALE	160.000,00			160.000,00	160.000,00	160.000,00		

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

				GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo		in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	04	07	COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO AL PERSONALE ASSEGNATO AI GRUPPI CONSILIARI	145.000,00			145.000,00	145.000,00	145.000,00		
		08	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO E PER RAPPORTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	364.609,77			364.609,77	25.294,60		339.315,17	25.294,60
		09	INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSO SPESE AL PERSONALE DEL CONSIGLIO PER PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI E COMUNITARI	5.000,00			5.000,00	5.000,00			5.000,00
		10	ONERI E RIMBORSO SPESE AGLI AUTISTI UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE	10.000,00			10.000,00	9.000,00	6.762,37	1.000,00	2.237,63
		11	SPESE PER VISITE FISCALI	3.000,00			3.000,00	3.000,00	1.462,32		1.537,68
TOTALE CAPITOLO 04				**1.778.573,11**	**143.350,80**	**24.824,60**	**2.039.840,74**	**1.676.292,83**	**1.535.873,18**	**363.547,91**	**140.419,65**
01	05		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (L.R. N. 1 - 8.1.2001)	350.000,00			350.000,00	350.000,00	344.582,86		5.417,14

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
					in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
TOTALE CAPITOLO 05				**350.000,00**			**350.000,00**	**350.000,00**	**344.582,86**		**5.417,14**
01	06	01	SPESE PER COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E DA PRIVATI	11.412,00		11.412,00					
		02	SPESE PER RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E DI RAPPRESENTANZA (ART.10 L.R. N.1/2011)	2.563,40		1.763,40	800,00	800,00	800,00		
		03	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI (CONFERENZA PRESIDENTI, ORGANISMI ED ENTI VARI)	57.000,00			57.000,00	51.667,80	51.667,80	5.332,20	
		04	CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 34/80 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI L.R. 2/2001	130.000,00	15.000,00		175.000,00	175.000,00	75.450,00		99.550,00
		05	SPESE PER ACQUISTO LIBRI DA AUTORI ED EDITORI LOCALI	80.000,00			80.000,00	29.814,60	16.435,96	50.185,40	13.378,64
TOTALE CAPITOLO 06				**280.975,40**	**15.000,00**	**13.175,40**	**312.800,00**	**257.282,40**	**144.353,76**	**55.517,60**	**112.928,64**
01	07	01	SPESE PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECA DEL CONSIGLIO REGIONALE	1.310.000,00			1.310.000,00	1.295.393,18	896.063,89	14.606,82	399.329,29

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

				GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo		in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	07	02	COFINANZIAMENTO REGIONALE STRAORDINARIO DESTINATO AGLI INTERVENTI E ALLE INIZIATIVE CONNESSE ALLE CELEBRAZIONI DEL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITA' NAZIONALE E DI PREMINENTE RILIEVO REGIONALE.								
		03	SPESA PER MODIFICA STEMMA REGIONE PUGLIA	5.000,00			5.000,00	468,27	468,27	4.531,73	
		04	ONERI PER LA DEFINIZIONE DI PARTITE PREGRESSE (DEBITI FUORI BILANCIO)								
TOTALE CAPITOLO 07				**1.315.000,00**			**1.315.000,00**	**1.295.861,45**	**896.532,16**	**19.138,55**	**399.329,29**
01	08	01	SPESE PER INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DEL CO.RE.COM (ART.8 L.R. N.1/2011)	198.387,00			198.387,00	198.385,92	198.385,92	1,08	
		02	RIMBORSO SPESE PER MISSIONI EFFETTUATE DAI COMPONENTI DEL CO.RE.COM.	5.583,08	1.000,00		9.583,08	9.583,08	7.225,85		2.357,23
		03	SPESE PER LE FUNZIONI PROPRIE (L.R.3/2000)	292.000,00			292.000,00	287.545,88	4.120,48	4.454,12	283.425,40

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
					in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	08	04	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER FUNZIONI DELEGATE DELL'AGCOM								
		05	RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO EFFETTUATE DAI COMPONENTI CO.RE.COM (ART.11 L.R. 3/2000 E SS.MM.II)	30.000,00			30.000,00	30.000,00	15.178,17		14.821,83
TOTALE CAPITOLO 08				**525.970,08**	**1.000,00**		**529.970,08**	**525.514,88**	**224.910,42**	**4.455,20**	**300.604,46**
01	09		ORGANI A RILEVANZA STATUTARIA								
TOTALE CAPITOLO 09											
01	10	01	IRAP SU INDENNITA' E RETRIBUZIONI	2.160.000,00			2.160.000,00	2.031.309,88	1.627.519,57	128.690,12	403.790,31
		02	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI A CARICO DEL CONSIGLIO REGIONALE	190.000,00			190.000,00	89.290,85	82.790,85	100.709,15	6.500,00
TOTALE CAPITOLO 10				**2.350.000,00**			**2.350.000,00**	**2.120.600,73**	**1.710.310,42**	**229.399,27**	**410.290,31**
01	11	01	FONDO DI RISERVA	2.652.343,59			2.355.251,36			2.355.251,36	

TABELLA E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
USCITE

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	GESTIONE DI COMPETENZA							
					variazioni al bilancio						
					in aumento	in diminuzione	Stanziamento definitive	Impegni assunti	Pagamenti Effettuati	Economie di bilancio	Disponibilità a pagare
1	2	3	4	5	6	7	8 = (5+6-7)	9	10	11	12=9-10
01	11	02	FONDO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI	100.000,00			100.000,00			100.000,00	
		03	FONDO PER L'ISCRIZIONE DELLE SOMME DICHIARATE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (ART.2 L.R. 45/2012)	7.943.338,95						4.456.993,33	
TOTALE CAPITOLO 11				**10.695.682,54**			**2.455.251,36**			**6.912.244,69**	
01	1200		SPESE PER LE CELEBRAZIONI DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE								
TOTALE CAPITOLO 1200											
TOTALE TITOLO 01				**50.498.338,95**	**2.574.125,07**	**2.452.774,27**	**46.041.345,62**	**40.541.338,44**	**38.036.667,57**	**9.957.000,51**	**2.504.670,87**
TOTALE USCITE				**50.498.338,95**	**2.574.125,07**	**2.452.774,27**	**46.041.345,62**	**40.541.338,44**	**38.036.667,57**	**9.957.000,51**	**2.504.670,87**

Il presente allegato si compone di n. 11 facciate

Bari, 17/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI
STATALI E COMNITARI - GESTION ENTRATE

TABELLA F

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Residui attivi accertati all'inizio del'esercizio	Stanziamenti definitivi		Entrate accertate nell'esercizio	Entrate Riscosse		Eccedenze o minori entrate sugli stanziamenti di competenza		Eliminazione per minori entrate accertate sui residui e competenza	Residui attivi da riportare provenienti dall'esercizio di comp.za e precedenti
					Competenza	Cassa		Conto Competenza	Conto Residui	Competenza	Cassa		
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
02	20		ASSEGNAZIONE FINANZIAMENTO PROGETTO EUROPEO "UNARS, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPECIFICO DAPHNE III"		20.000,00	20.000,00	20.000,00				20.000,00		20.000,00
TOTALE CAPITOLO 20				0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
02	21		INTERREG. ITALIA-ALBANIA		18.400,00	18.400,00							
TOTALE CAPITOLO 21				0,00	18.400,00	18.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	23		PROGETTO APULIA APQ BENI CULTURALI CPA			12.500,00							
			Residui Propri 2009	12.500,00									12.500,00
TOTALE CAPITOLO 23				12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.500,00
02	24		FUNZIONI DELEGATE CO.RE.COM.		181.037,52	271.556,29	181.037,52	90.518,75			90.518,77		90.518,77
			Residui Propri 2012	90.518,77					90.518,75				0,02
TOTALE CAPITOLO 24				90.518,77	181.037,52	271.556,29	181.037,52	90.518,75	90.518,75	0,00	90.518,77	0,00	90.518,79
02	25		RIMBORSI ALLE EMITTENTI		100.000,00	100.000,00	100.000,00				100.000,00		100.000,00
TOTALE CAPITOLO 25				0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
02	26		FONDI PROVENIENTI DA VARI SETTORI DELLA GIUNTA FINALIZZATI ALLA TUTELA DEI CONSUMATORI		25.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00					

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI
STATALI E COMNITARI - GESTION ENTRATE

TABELLA F

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Residui attivi accertati all'inizio del'esercizio	Stanziamenti definitivi		Entrate accertate nell'esercizio	Entrate Riscosse		Eccedenze o minori entrate sugli stanziamenti di competenza		Eliminazione per minori entrate accertate sui residui e competenza	Residui attivi da riportare provenienti dall'esercizio di comp.za e precedenti
					Competenza	Cassa		Conto Competenza	Conto Residui	Competenza	Cassa		
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
TOTALE CAPITOLO 26				0,00	25.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	28		ASSEGNAZIONE ANNUALITA' PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG.REG.LE N. 21/2009; D.G.R. N. 621/2011)		55.000,00	71.000,00	55.000,00	55.000,00					
			Residui Propri 2012	16.000,00									16.000,00
TOTALE CAPITOLO 28				16.000,00	55.000,00	71.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
02	29		ASSEGNAZIONE ANNUALITA' PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)		55.000,00	71.000,00	55.000,00	55.000,00					
			Residui Propri 2012	16.000,00									16.000,00
TOTALE CAPITOLO 29				16.000,00	55.000,00	71.000,00	55.000,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
TOTALE TITOLO 02				135.018,77	454.437,52	589.456,29	431.037,52	220.518,75	90.518,75	0,00	210.518,77	0,00	255.018,79
TOTALE ENTRATE				135.018,77	454.437,52	589.456,29	431.037,52	220.518,75	90.518,75	0,00	210.518,77	0,00	255.018,79

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI
STATALI E COMNITARI - GESTION ENTRATE

TABELLA F

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Residui attivi accertati all'inizio del'esercizio	Stanziamenti definitivi		Entrate accertate nell'esercizio	Entrate Riscosse		Eccedenze o minori entrate sugli stanziamenti di competenza		Eliminazione per minori entrate accertate sui residui e competenza	Residui attivi da riportare provenienti dall'esercizio di comp.za e precedenti
					Competenza	Cassa		Conto Competenza	Conto Residui	Competenza	Cassa		
1			2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

Il presente allegato si compone di n. 3 facciate

Bari, 17/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI
STATALI E COMUNITARI - GESTIONE USCITE

TABELLA G

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Residui accertati all'inizio del'esercizio	Riaccertamento. Residuo	Stanziamenti definitivi		Impegni assunti nell'esercizio		Pagamenti Effettuati		Eliminazione per Insussist.	Residui da riportare provenienti dall'esercizio di competenza e precedenti	
						Competenza	Cassa	Conto Competenza	Conto Residui	Conto Competenza	Conto Residui		propri	di stanziam.
	1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
02	20		SPESE PER PROGETTO EUROPEO "UNARS, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPECIFICO DAPHNE III"			20.000,00	20.000,00	620,00		595,00			25,00	19.380,00
TOTALE CAPITOLO 20				**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**620,00**	**0,00**	**595,00**	**0,00**	**0,00**	**25,00**	**19.380,00**
02	21		INTERREG. ITALIA-ALBANIA			18.400,00	18.400,00							18.400,00
TOTALE CAPITOLO 21				**0,00**	**0,00**	**18.400,00**	**18.400,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**18.400,00**
02	22		INTERREG. ITALIA-GRECIA				14.919,79							
			Residui Propri 2007	12.160,65								12.160,65		
			Residui di Stanziamento 2009											
			Residui di Stanziamento 2010											
			Residui di Stanziamento 2011	2.759,14										2.759,14
TOTALE CAPITOLO 22				**14.919,79**	**0,00**	**0,00**	**14.919,79**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.160,65**	**0,00**	**2.759,14**
02	23		PROGETTO APULIA APQ BENI CULTURALI CPA				64,27							
			Residui Propri 2009	34,75								34,75		
			Residui di Stanziamento 2009	29,52										29,52
TOTALE CAPITOLO 23				**64,27**	**0,00**	**0,00**	**64,27**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**34,75**	**0,00**	**29,52**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI
STATALI E COMUNITARI - GESTIONE USCITE

TABELLA G

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Residui accertati all'inizio dell'esercizio	Riaccertamento. Residuo	Stanziamenti definitivi		Impegni assunti nell'esercizio		Pagamenti Effettuati		Eliminazione per Insussist.	Residui da riportare provenienti dall'esercizio di competenza e precedenti	
						Competenza	Cassa	Conto Competenza	Conto Residui	Conto Competenza	Conto Residui		propri	di stanziam.
	1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
02	24		FUNZIONI DELEGATE			181.037,52	475.533,49	129.776,14		129.776,14				51.261,38
			Residui Propri 2010	37.855,26	- 27.400,00								10.455,26	
			Residui Propri 2011	46.000,00	- 46.000,00									
			Residui di Stanziamento 2010	39,19	27.400,00									27.439,19
			Residui di Stanziamento 2011	29.564,00	46.000,00				29.564,00		29.564,00			46.000,00
			Residui di Stanziamento 2012	181.037,52					26.384,29		26.291,43		92,86	154.653,23
TOTALE CAPITOLO 24				**294.495,97**	**0,00**	**181.037,52**	**475.533,49**	**129.776,14**	**55.948,29**	**129.776,14**	**55.855,43**	**0,00**	**10.548,12**	**279.353,80**
02	25		RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI MESSAGGI AUTOGESTITI GRATUITI (ART.4 L. N.28/2000)			100.000,00	372.060,56							100.000,00
			Residui Propri 2010	423,42									423,42	
			Residui di Stanziamento 2007	102.292,69										102.292,69
			Residui di Stanziamento 2008	68.043,20										68.043,20
			Residui di Stanziamento 2010	38.438,83										38.438,83
			Residui di Stanziamento 2011	62.862,42					9.833,61		9.833,61			53.028,81
TOTALE CAPITOLO 25				**272.060,56**	**0,00**	**100.000,00**	**372.060,56**	**0,00**	**9.833,61**	**0,00**	**9.833,61**	**0,00**	**423,42**	**361.803,53**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI
STATALI E COMUNITARI - GESTIONE USCITE

TABELLA G

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Residui accertati all'inizio del'esercizio	Riaccertamento. Residuo	Stanziamenti definitivi		Impegni assunti nell'esercizio		Pagamenti Effettuati		Eliminazione per Insussist.	Residui da riportare provenienti dall'esercizio di competenza e precedenti	
						Competenza	Cassa	Conto Competenza	Conto Residui	Conto Competenza	Conto Residui		propri	di stanziam.
	1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
02	26		FONDI PROVENIENTI DA VARI SETTORI DELLA GIUNTA FINALIZZATI ALLA TUTELA DEI CONSUMATORI			20.000,00	21.448,20	20.000,00		20.000,00				
			Residui Propri 2009	1.448,20								1.448,20		
TOTALE CAPITOLO 26				**1.448,20**	**0,00**	**20.000,00**	**21.448,20**	**20.000,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**1.448,20**	**0,00**	**0,00**
02	27		PROGETTI COMUNITARI											
TOTALE CAPITOLO 27				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
02	28		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE (ART.4 REG.REG.LE N. 21/2009; D.G.R. N. 621/2011)			55.000,00	97.963,21	54.760,00		40.430,00			14.330,00	240,00*
			Residui Propri 2012	25.137,99							24.759,99	28,00	350,00	
			Residui di Stanziamento 2011	16.932,13					4.000,00				4.000,00	12.932,13
			Residui di Stanziamento 2012	893,09										893,09
TOTALE CAPITOLO 28				**42.963,21**	**0,00**	**55.000,00**	**97.963,21**	**54.760,00**	**4.000,00**	**40.430,00**	**24.759,99**	**28,00**	**18.680,00**	**13.825,22**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
FUNZIONI DELEGATE A DESTINAZIONE VINCOLATA E PER PROGRAMMI
STATALI E COMUNITARI - GESTIONE USCITE

TABELLA G

Tit.	Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Residui accertati all'inizio dell'esercizio	Riaccertamento. Residuo	Stanziamenti definitivi		Impegni assunti nell'esercizio		Pagamenti Effettuati		Eliminazione per Insussist.	Residui da riportare provenienti dall'esercizio di competenza e precedenti	
						Competenza	Cassa	Conto Competenza	Conto Residui	Conto Competenza	Conto Residui		propri	di stanziam.
	1		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
02	29		SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO DEL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI (ART.30 REG.GEG.LE N. 19/2006; R.R. 23/2008)			55.000,00	106.031,08	54.612,50		38.859,00			15.753,50	387,50*
			Residui Propri 2012	25.503,99							20.418,25	839,16	4.246,58	
			Residui di Stanziamento 2011	25.000,00					17.880,54		1.080,54		16.800,00	7.119,46
			Residui di Stanziamento 2012	527,09					480,00				480,00	47,09
TOTALE CAPITOLO 29				**51.031,08**	**0,00**	**55.000,00**	**106.031,08**	**54.612,50**	**18.360,54**	**38.859,00**	**21.498,79**	**839,16**	**37.280,08**	**7.166,55**
02	30		SPESE PER IL SOSTEGNO E IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' ORGANISMI DI PARITA' DELLA REGIONE PUGLIA (COMMISSIONI PARI OPPORTUNITA' E CONSULTA FEMMINILE) - L.R. 14/2011 ART.9											
TOTALE CAPITOLO 30				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE TITOLO 02				**676.983,08**	**0,00**	**449.437,52**	**1.126.420,60**	**259.768,64**	**88.142,44**	**229.660,14**	**111.947,82**	**14.510,76**	**66.956,62**	**702.717,76**
TOTALE USCITE				**676.983,08**	**0,00**	**449.437,52**	**1.126.420,60**	**259.768,64**	**88.142,44**	**229.660,14**	**111.947,82**	**14.510,76**	**66.956,62**	**702.717,76**

* Da considerare come avanzo di amministrazione in quanto a partire dall'esercizio 2013 il capitolo è finanziato con fondi del bilancio autonomo del consiglio

Il presente allegato si compone di n. 4 facciate
Bari, 17/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
PARTITE DI GIRO

TABELLA H

TITOLO 3 Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	ENTRATE Somme Accertate	Riscossioni Effettuate nel 2013	Eliminazione per Insussistenza	Somme Rimaste da Riscuotere	USCITE Somme Impegnate	Pagamenti Effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	Somme Rimaste da Pagare
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
31		ANTICIPAZIONI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO								
		Competenza 2013	90.000,00			90.000,00	90.000,00	90.000,00		
		Residui Anno 2012								
		Residui Anno 2011								
		Residui Anno 2010								
TOTALE CAPITOLO 31			**90.000,00**	**0,00**	**0,00**	**90.000,00**	**90.000,00**	**90.000,00**	**0,00**	**0,00**
32		SPESE ANTICIPATE PER CONTO DI ALTRI ENTI, DI PRIVATI, DI DIPENDENTI, ECC..								
		Competenza 2013	19.984,87	14.885,85		5.099,02	19.984,87	18.068,22		1.916,65
		Residui Anno 2012					4.224,56	2.892,60		1.331,96
		Residui Anno 2011					5.661,67			5.661,67
		Residui Anno 2010				3.233,25	22.933,89			21.880,89
TOTALE CAPITOLO 32			**19.984,87**	**14.885,85**	**0,00**	**8.332,27**	**52.804,99**	**20.960,82**	**0,00**	**30.791,17**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
PARTITE DI GIRO

TABELLA H

TITOLO 3 Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	ENTRATE Somme Accertate	Riscossioni Effettuate nel 2013	Eliminazione per Insussistenza	Somme Rimaste da Riscuotere	USCITE Somme Impegnate	Pagamenti Effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	Somme Rimaste da Pagare
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
33		VERSAMENTO RITENUTE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO								
		Competenza 2013								
		Residui Anno 2012				0,00	303.654,65			303.654,65
		Residui Anno 2011				0,00	287.854,08			287.854,08
		Residui Anno 2010					254.356,89			254.356,89
TOTALE CAPITOLO 33			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**845.865,62**	**0,00**	**0,00**	**845.865,62**
34		VERSAMENTO RITENUTE PER ASSEGNI VITALIZI								
		Competenza 2013	732.723,03	732.723,03			732.723,03			732.723,03
		Residui Anno 2012				0,00	2.102.194,23	245.438,30		1.856.755,93
		Residui Anno 2011					2.110.926,60			2.110.926,60
		Residui Anno 2010					1.055.463,30	391.729,50		663.733,80
TOTALE CAPITOLO 34			**732.723,03**	**732.723,03**	**0,00**	**0,00**	**6.001.307,16**	**637.167,80**	**0,00**	**5.364.139,36**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
PARTITE DI GIRO

TABELLA H

TITOLO 3 Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	ENTRATE Somme Accertate	Riscossioni Effettuate nel 2013	Eliminazione per Insussistenza	Somme Rimaste da Riscuotere	USCITE Somme Impegnate	Pagamenti Effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	Somme Rimaste da Pagare
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
35		RESTITUZIONE DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI E D'ASTA								
		Competenza 2013								
		Residui Anno 2012								
		Residui Anno 2011								
		Residui Anno 2010								
TOTALE CAPITOLO 35			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
36		VERSAMENTO RITENUTE ERARIALI								
		Competenza 2013	8.991.643,16	8.984.411,22		7.231,94	8.991.343,16	8.366.186,65		625.156,51
		Residui Anno 2012				7.882,09	632.585,62	632.585,62		0,00
		Residui Anno 2011				0,00	0,40			0,40
		Residui Anno 2010				1.327,13	1.072,99			
TOTALE CAPITOLO 36			**8.991.643,16**	**8.984.411,22**	**0,00**	**16.441,16**	**9.625.002,17**	**8.998.772,27**	**0,00**	**625.156,91**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
PARTITE DI GIRO

TABELLA H

TITOLO 3 Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	ENTRATE Somme Accertate	Riscossioni Effettuate nel 2013	Eliminazione per Insussistenza	Somme Rimaste da Riscuotere	USCITE Somme Impegnate	Pagamenti Effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	Somme Rimaste da Pagare
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
37	01	VERSAMENTO RITENUTE INPS								
		Competenza 2013	9.129,88	9.129,88			9.129,88	5.880,23		3.249,65
		Residui Anno 2012					2.015,44	2.015,44		0,00
		Residui Anno 2011				0,00				0,00
		Residui Anno 2010				1.659,87	0,33			
	02	VERSAMENTO RITENUTE INPDAP								
		Competenza 2013	22.847,45	22.847,45			22.847,45	7.796,14		15.051,31
		Residui Anno 2012					90.678,03	90.678,03		0,00
		Residui Anno 2011				0,00				
		Residui Anno 2010								
	03	VERSAMENTO RITENUTE ENPALS								
		Competenza 2013	1.068,00	1.068,00			1.068,00			1.068,00
		Residui Anno 2012					4.272,00	4.272,00		
		Residui Anno 2011								
		Residui Anno 2010								
	04	VERSAMENTO RITENUTE PER RISCATTI								
		Competenza 2013								

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
PARTITE DI GIRO

TABELLA H

TITOLO 3			ENTRATE				USCITE			
Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	Somme Accertate	Riscossioni Effettuate nel 2013	Eliminazione per Insussistenza	Somme Rimaste da Riscuotere	Somme Impegnate	Pagamenti Effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	Somme Rimaste da Pagare
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
37	04	Residui Anno 2012								
		Residui Anno 2011								
		Residui Anno 2010								
	05	VERSAMENTO RITENUTE PER CESSIONI 5°								
		Competenza 2013	39.980,75	39.980,75			39.980,75	39.980,75		0,00
		Residui Anno 2012					8.038,60	8.038,60		0,00
		Residui Anno 2011				0,00	0,00			0,00
		Residui Anno 2010								
	06	RITENUTE INAIL								
		Competenza 2013								
		Residui Anno 2012								
		Residui Anno 2011								
		Residui Anno 2010					2.031,30		729,42	-615,54
	07	RITENUTE VARIE								
		Competenza 2013	133.610,87	133.610,87			133.610,87	128.243,54		5.367,33
		Residui Anno 2012				0,00	486,11			486,11
		Residui Anno 2011				0,00	0,00			
		Residui Anno 2010								

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
PARTITE DI GIRO

TABELLA H

TITOLO 3 Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	ENTRATE Somme Accertate	Riscossioni Effettuate nel 2013	Eliminazione per Insussistenza	Somme Rimaste da Riscuotere	USCITE Somme Impegnate	Pagamenti Effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	Somme Rimaste da Pagare
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE CAPITOLO 37			**206.636,95**	**206.636,95**	**0,00**	**1.659,87**	**314.158,76**	**286.904,73**	**729,42**	**24.606,86**
38		VERSAMENTO ASSICURAZIONE CONSIGLIERI - 100% A CARICO DEI CONSIGLIERI								
		Competenza 2013	27.720,00	27.720,00			27.720,00	27.720,00		
		Residui Anno 2012								
		Residui Anno 2011								
		Residui Anno 2010				305,00				
TOTALE CAPITOLO 38			**27.720,00**	**27.720,00**	**0,00**	**305,00**	**27.720,00**	**27.720,00**	**0,00**	**0,00**
39		VERSAMENTO ALLO STATO DEL CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' SUGLI IMPORTI DEGLI ASSEGNI VITALIZI - l.r. 17/2014								
		Competenza 2013								
		Residui Anno 2012								
		Residui Anno 2011								
		Residui Anno 2010								
TOTALE CAPITOLO 39			**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
RENDICONTO FINANZIARIO 2013
PARTITE DI GIRO

TABELLA H

TITOLO 3 Cap.	Art.	Descrizione capitolo/articolo	ENTRATE Somme Accertate	Riscossioni Effettuate nel 2013	Eliminazione per Insussistenza	Somme Rimaste da Riscuotere	USCITE Somme Impegnate	Pagamenti Effettuati nel 2013	Eliminazione per insussistenza	Somme Rimaste da Pagare
1		2	3	4	5	6	7	8	9	10
TOTALE TITOLO 03			**10.068.708,01**	**9.966.377,05**	**0,00**	**116.738,30**	**16.956.858,70**	**10.061.525,62**	**729,42**	**6.890.559,92**
TOTALE		**USCITE**	**10.068.708,01**	**9.966.377,05**	**0,00**	**116.738,30**	**16.956.858,70**	**10.061.525,62**	**729,42**	**6.890.559,92**

Il presente allegato si compone di n. 7 facciate

Bari, 18/06/2014

Dirigente Servizio Amm.ne e Contabilità
Dott.ssa Angela Vincenti

Logo non disponibile

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Democratici Autonomi"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Democratici Autonomi - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 11.250,03
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 0,00
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 0,00
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 11.250,03**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 4.115,00
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 589,80
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 1.668,59
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 1.864,37
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 551,22
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 0,00
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 2.407,46
	TOTALE USCITE	**€ 11.196,44**

Logo non disponibile

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Democratici Autonomi"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Democratici Autonomi - Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 0,00
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 11.250,03
USCITE pagate nell'esercizio	€ 11.196,44
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 53,59
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

Il sottoscritto, nel presentare il rendiconto delle spese sostenute nel corso dell'anno su indicato, dichiara, in adempimento a quanto previsto dall'art.6, comma 2, della Legge regionale 11/01/1994 n°3, che i contributi assegnati sono stati utilizzati per fini istituzionali del gruppo stesso. L'avanzo di cassa è già impegnato per la programmazione e la realizzazione di manifestazioni politiche ed istituzionali sull'intero territorio regionale. La documentazione originale delle spese è custodita presso il Gruppo.

IL PRESIDENTE del Gruppo Consiliare

Democratici Autonomi

Orazio Schiavone

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"I Pugliesi per Rocco Palese"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare I Pugliesi per Rocco Palese - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 5.000,10
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 1.057,78
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 40.139,16
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 46.197,04**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 0,00
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 2.169,20
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 0,00
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 24,20
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 0,00
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 0,00
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 0,00
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 1.199,60
	TOTALE USCITE	**€ 3.393,00**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"I Pugliesi per Rocco Palese"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare I Pugliesi per Rocco Palese - Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 40.139,16
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 6.057,88
USCITE pagate nell'esercizio	€ 3.393,00
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 42.804,04
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

Il sottoscritto, nel presentare il rendiconto delle spese sostenute nel corso dell'anno su indicato, dichiara, in adempimento a quanto previsto dall'art.6, comma 2, della Legge regionale 11/01/1994 n°3, che i contributi assegnati sono stati utilizzati per fini istituzionali del gruppo stesso. L'avanzo di cassa è già impegnato per la programmazione e la realizzazione di manifestazioni politiche ed istituzionali sull'intero territorio regionale. La documentazione originale delle spese è custodita presso il Gruppo.

IL RESPONSABILE del Gruppo Consiliare
I Pugliesi per Rocco Palese
Vincenzo Pugliese

IL PRESIDENTE del Gruppo Consiliare
I Pugliesi per Rocco Palese
Bellomo Davide

Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

L'Assessore

Regione Puglia
Segreteria Ass.to Qualità dell'Ambiente
AOO_SP4
10/07/2013 - 0000678
Protocollo: Uscita

Dirigente Servizio Amministrazione
e Contabilità
Consiglio regionale della Puglia
Via Capruzzi, 212
70100 BARI

Oggetto: Comunicazione codice IBAN gruppo consiliare "Italia dei Valori".

Con riferimento alla nota prot. n. 20130010601 del 26.06.2013 inerente l'oggetto, comunico di voler rinunciare alle somme spettanti ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 35/2012 e destinate al gruppo regionale Italia dei Valori di cui il sottoscritto è il Presidente.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Lorenzo Nicastro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"La Puglia per Vendola"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare La Puglia per Vendola - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 25.000,04
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 12.267,93
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 19.006,98
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 56.274,95**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 16.334,75
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 1.905,18
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 944,19
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 1.070,50
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 666,55
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 1.417,70
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 1.035,25
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 10.286,76
A24	Spese telefoniche sostenute dal Gruppo non rimborsabili - 2013	€ 0,00
	TOTALE USCITE	**€ 33.660,88**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"La Puglia per Vendola"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare La Puglia per Vendola - Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 19.006,98
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 37.267,97
USCITE pagate nell'esercizio	€ 33.660,88
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 22.614,07
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

Il sottoscritto, nel presentare il rendiconto delle spese sostenute nel corso dell'anno su indicato, dichiara, in adempimento a quanto previsto dall'art.6, comma 2, della Legge regionale 11/01/1994 n°3, che i contributi assegnati sono stati utilizzati per fini istituzionali del gruppo stesso. L'avanzo di cassa è già impegnato per la programmazione e la realizzazione di manifestazioni politiche ed istituzionali sull'intero territorio regionale. La documentazione originale delle spese è custodita presso il Gruppo.

IL PRESIDENTE del Gruppo Consiliare

La Puglia per Vendola

Disabato Angelo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"La Puglia Prima di Tutto"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare La Puglia Prima di Tutto - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 16.249,98
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 21.389,40
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 2.982,71
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 40.622,09**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 3.344,30
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 44,80
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 5.388,27
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 182,10
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 242,00
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 1.620,00
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 0,00
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 45,50
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 0,00
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 21.968,50
	TOTALE USCITE	**€ 32.835,47**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"La Puglia Prima di Tutto"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare La Puglia Prima di Tutto - Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 2.982,71
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 37.639,38
USCITE pagate nell'esercizio	€ 32.835,47
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 7.786,62
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

Il sottoscritto, nel presentare il rendiconto delle spese sostenute nel corso dell'anno su indicato, dichiara, in adempimento a quanto previsto dall'art.6, comma 2, della Legge regionale 11/01/1994 n°3, che i contributi assegnati sono stati utilizzati per fini istituzionali del gruppo stesso. L'avanzo di cassa è già impegnato per la programmazione e la realizzazione di manifestazioni politiche ed istituzionali sull'intero territorio regionale. La documentazione originale delle spese è custodita presso il Gruppo.

IL RESPONSABILE del Gruppo Consiliare

La Puglia Prima di Tutto

G. R. Marzo

IL PRESIDENTE del Gruppo Consiliare

La Puglia Prima di Tutto

De Blasi Francesco

Logo non disponibile

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Misto"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Misto - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 25.416,57
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 9.462,02
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 21.923,21
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 56.801,80**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 0,00
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 838,37
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 1.387,16
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 4.362,00
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 0,00
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 750,00
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 568,80
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 39.401,14
	TOTALE USCITE	**€ 47.307,47**

Logo non disponibile

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Misto"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Misto - Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 21.923,21
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 34.878,59
USCITE pagate nell'esercizio	€ 47.307,47
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 9.494,33
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

Il sottoscritto, nel presentare il rendiconto delle spese sostenute nel corso dell'anno su indicato, dichiara, in adempimento a quanto previsto dall'art.6, comma 2, della Legge regionale 11/01/1994 n°3, che i contributi assegnati sono stati utilizzati per fini istituzionali del gruppo stesso. L'avanzo di cassa è già impegnato per la programmazione e la realizzazione di manifestazioni politiche ed istituzionali sull'intero territorio regionale. La documentazione originale delle spese è custodita presso il Gruppo.

IL RESPONSABILE del Gruppo Consiliare

Misto

Luigi Sellido

IL PRESIDENTE del Gruppo Consiliare

Misto

Donato Pentassuglia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Moderati e Popolari"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Moderati e Popolari - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 17.083,27
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 0,00
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 9.331,47
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 26.414,74**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 800,40
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 0,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 3.889,38
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 1.300,99
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 1.274,00
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 550,98
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 1.169,40
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 1.022,74
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 363,00
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 9.786,11
	TOTALE USCITE	**€ 20.157,03**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Moderati e Popolari"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Moderati e Popolari –

Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 9.331,47
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 17.083,27
USCITE pagate nell'esercizio	€ 20.157,00
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	**€ 6.257,75**
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Partito Democratico"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Partito Democratico - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 86.666,26
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 4.223,83
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 25.250,75
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 116.140,84**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 605,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 27.004,63
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 536,14
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 2.291,67
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 6.854,42
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 22.636,27
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 9.190,80
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 156,00
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 2.039,91
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 2.607,48
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 7.467,20
A24	Spese telefoniche sostenute dal Gruppo non rimborsabili - 2013	€ 0,00
	TOTALE USCITE	**€ 81.389,52**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Partito Democratico"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Partito Democratico - Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 25.250,75
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 90.890,09
USCITE pagate nell'esercizio	€ 81.389,52
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 34.751,32
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

Il sottoscritto, nel presentare il rendiconto delle spese sostenute nel corso dell'anno su indicato, dichiara, in adempimento a quanto previsto dall'art.6, comma 2, della Legge regionale 11/01/1994 n°3, che i contributi assegnati sono stati utilizzati per fini istituzionali del gruppo stesso. L'avanzo di cassa è già impegnato per la programmazione e la realizzazione di manifestazioni politiche ed istituzionali sull'intero territorio regionale. La documentazione originale delle spese è custodita presso il Gruppo.

IL RESPONSABILE del Gruppo Consiliare

Partito Democratico

Belviso Luigia

IL PRESIDENTE del Gruppo Consiliare

Partito Democratico

Romano Giuseppe

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Popolo delle Liberta'"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Popolo delle Liberta' - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 89.583,33
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 8.294,13
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 136.935,43
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 234.812,89**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale .	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 6.159,05
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 0,00
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 70,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 10.637,79
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 1.272,09
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 2.008,20
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 0,00
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 4.223,68
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 0,00
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 150.741,19
A24	Spese telefoniche sostenute dal Gruppo non rimborsabili - 2013	€ 0,00
	TOTALE USCITE	**€ 175.112,00**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Sinistra Ecologia e Liberta'"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Sinistra Ecologia e Liberta' - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 40.000,00
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 1.306,05
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 43.731,73
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 85.037,78**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 0,00
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 0,00
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 388,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 4.841,16
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 3.471,87
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 0,00
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 4.806,00
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 6.599,57
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 59,74
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 1.216,00
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 51.354,54
	TOTALE USCITE	**€ 72.736,88**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
art. 76 DPR 445/2000
IL PRESIDENTE
GRUPPO SEL
prof. MICHELE LOSAPPIO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Unione di Centro"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Unione di Centro - Esercizio 2013

	ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO	
A1	Fondi trasferiti per spese di funzionamento	€ 19.999,92
A2	Fondi trasferiti per spese di personale	€ 0,00
A3	Altre entrate (Vedasi allegato)	€ 4.833,63
A4	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	€ 17.489,03
A5	Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	€ 0,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 42.322,58**

	USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO	
A6	Spese per il personale sostenute dal gruppo	€ 0,00
A7	Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	€ 0,00
A8	Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	€ 0,00
A9	Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	€ 0,00
A10	Spese per la relazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	€ 15.191,94
A11	Spese consulenze, studi e incarichi	€ 2.764,32
A12	Spese postali e telegrafiche	€ 14,00
A13	Spese telefoniche e di trasmissione dati	€ 3.114,98
A14	Spese di cancelleria e stampati	€ 2.062,91
A15	Spese per duplicazione e stampa	€ 429,79
A16	Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	€ 2.030,50
A17	Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	€ 259,32
A18	Spese per l'acquisto o il noleggio di cellulari per il gruppo	€ 0,00
A19	Spese per l'acquisto o il noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	€ 0,00
A20	Spese logistiche (affitto sale riunioni, attrezzature e altri servizi logisitici e ausiliari)	€ 0,00
A21	Altre spese (Vedasi allegato)	€ 5.087,69
	TOTALE USCITE	**€ 30.955,45**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Gruppo Consiliare

"Unione di Centro"

Modello di rendicontazione annuale del Gruppo Consiliare Unione di Centro - Esercizio 2013

Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	€ 17.488,03
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	€ 0,00
ENTRATE riscosse per l'esercizio	€ 24.833,55
USCITE pagate nell'esercizio	€ 30.955,45
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	€ 11.367,13
Fondo di cassa finale per spese di personale	€ 0,00

Il sottoscritto, nel presentare il rendiconto delle spese sostenute nel corso dell'anno su indicato, dichiara, in adempimento a quanto previsto dall'art.6, comma 2, della Legge regionale 11/01/1994 n°3, che i contributi assegnati sono stati utilizzati per fini istituzionali del gruppo stesso. L'avanzo di cassa è già impegnato per la programmazione e la realizzazione di manifestazioni politiche ed istituzionali sull'intero territorio regionale. La documentazione originale delle spese è custodita presso il Gruppo.

IL PRESIDENTE del Gruppo Consiliare
Unione di Centro
Negro Salvatore

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza